Repertorio n. 19862 Raccolta n. 13067

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

di

"ENAV S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè, il giorno ventotto

del mese di aprile

alle ore 12

In Roma, Via Salaria n. 716

28 aprile 2023

Registrato a Albano Laziale

il 16/05/2023

N. 8006

Serie 1/T

Euro 200,00

A richiesta di "ENAV S.p.A." derivante dalla trasformazione dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta dalla Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144, con sede in Roma, Via Salaria n. 716, capitale sociale Euro 541.744.385,00, interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e di codice fiscale 97016000586, numero di partita IVA 02152021008, numero REA RM-965162.

Io sottoscritto Dott. SALVATORE MARICONDA, Notaio in Roma, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono recato nel giorno di cui sopra in Roma, Via Salaria n. 716, per assistere, elevandone il verbale, alle deliberazioni della Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente convocata in detto luogo, per le ore 12,00 in unica convocazione, per di-

scutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;

2. Destinazione dell'utile di esercizio;

3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998;

4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998;

5. Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;

6. Determinazione del numero degli amministratori;

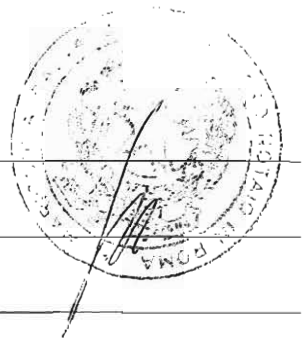
7. Determinazione della durata in carica degli amministratori;

8. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

9. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

10. Determinazione del compenso degli amministratori.

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza al tavolo della Presidenza dell'Avv. France-



sca ISGRO' nata Milazzo (Messina) il 23 novembre 1974 e domiciliata per la carica in Roma, ove sopra, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, la quale, in tale veste, a norma dell'art. 9.1 dello statuto sociale e dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare, assume la Presidenza dell'Assemblea.

Io Notaio sono certo dell'identità personale della comparente la quale, ai sensi dell'art. 2371, comma 2, e dell'art. 2375 del codice civile, nonché dell'art. 9.2 dello Statuto e dell'art. 4.2 del Regolamento assembleare conferisce a me Notaio l'incarico di redigere il verbale dell'odierna Assemblea per atto pubblico.

Ricorda innanzitutto che, ai sensi della normativa vigente, ed avuto riguardo alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, come prorogato dall'art. 3 comma 10-undecies del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei Soci in Assemblea avvenga senza la presenza fisica dei soci, l'esercizio dei diritti dei quali avviene con le modalità indicate nell'avviso di convocazione della presente Assemblea, pubblicato in data 17 marzo 2023 nei modi di legge; in particolare

- l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il

diritto di voto avviene esclusivamente per il tramite del rappresentante degli Azionisti designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (il "Rappresentante Designato");

- per quanto concerne il diritto di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, da parte dei soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, non sono pervenute richieste al riguardo;
- per quanto concerne il diritto di formulare proposte, con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF, i soggetti cui spetta il diritto di voto, anche se rappresentino meno di un quarantesimo del capitale sociale, hanno avuto la possibilità di presentare anche individualmente proposte di deliberazione e/o votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, con le modalità previste nell'avviso di convocazione, entro la data del 13 aprile 2023; entro la medesima data tali soggetti hanno altresì avuto la facoltà di presentare integrazioni dell'elenco delle materie da trattare all'ordine del giorno;
- per quanto concerne il diritto di porre domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto sono stati invitati, previ gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, a formulare le stesse esclusivamente in fase pre-assembleare, entro il 19 aprile 2023 com-

preso.

Dà atto che è presente nella sala in cui si svolge la riunione l'Amministratore Delegato Paolo Simioni, mentre assistono all'Assemblea tramite sistema di video-conferenza interattiva i componenti del Consiglio di Amministrazione e precisamente: Fabiola Mascardi, Antonio Santi e Carlo Paris; dà, inoltre, atto che sono presenti nella sala in cui si svolge la riunione il Presidente del Collegio Sindacale Dario Righetti ed il Sindaco Effettivo Giuseppe Mongiello, mentre assistono in video-conferenza il Sindaco Effettivo Valeria Maria Scuteri, così come pure il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, Presidente Tammaro Maiello.

Dà atto, infine, che sono presenti il General Counsel della Società Avv. Raffaella Romagnoli, selezionati dipendenti della Società, con il compito di coadiuvarmi nella gestione dei lavori assembleari, e la sig.ra Elena Pira in rappresentanza di Computershare S.p.A., società individuata da E-NAV come Rappresentante Designato.

Prima di procedere con le ulteriori formalità ed avviare la trattazione dell'ordine del giorno, la Presidente svolge il seguente intervento:

"Nel corso dell'odierna Assemblea - che ho l'onore di presiedere, con il compito di garantire il corretto svolgimento dei suoi lavori - sarete chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2022 e la proposta del Consiglio di Ammini-

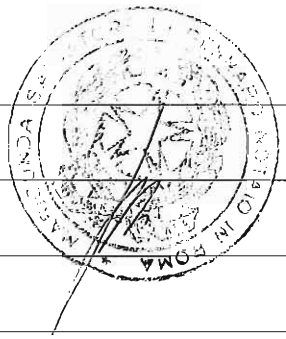
strazione per la destinazione dei relativi utili, generati in incremento del 50% rispetto al precedente esercizio: la Società torna in tal modo a dare piena applicazione alla sua dividend policy, in un contesto di riferimento di "back to normal" dopo gli straordinari eventi pandemici. Sempre nel corso della presente seduta assembleare, sarete inoltre chiamati, fra l'altro, ad esprimere il vostro voto in merito alle politiche di remunerazione adottate dalla Società ed a rinnovare il suo Consiglio di Amministrazione.

L'occasione dell'evento assembleare di oggi, ultimo del mandato della attuale consiliatura, offre il modo di svolgere alcune riflessioni sull'esperienza di questo triennio di amministrazione della vostra Società e di perseguimento del suo successo sostenibile.

La presente consiliatura ha – come noto – intrapreso il proprio percorso nel 2020, all'apice dell'erompere dell'emergenza pandemica, i cui impatti hanno determinato la più grave crisi del trasporto aereo mai verificatasi all'infuori di eventi bellici mondiali, con straordinarie ripercussioni sul business caratteristico della Società, sulle sue revenue e sulla normativa europea di settore.

In tale contesto di peculiare complessità, il Consiglio di Amministrazione in carica ha esercitato il proprio ruolo di steering, guidance strategica e oversight, governando la compagine sociale attraverso la fase di crisi, dimostrandone la

resilienza e ponendo, sia sotto il profilo del business che per quanto concerne la governance, i migliori presupposti per una ripartenza ancor più solida verso le nuove sfide di medio e lungo periodo della Società.



Sotto il profilo del business, guardando anzitutto ai risultati dell'ultimo esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022 e di cui l'Assemblea si appresta ad approvare il bilancio, emerge il graduale ritorno alla normalità anzitutto in termini di ripresa dei flussi di traffico aereo. Tale trend sta trovando conferma anche nei primi mesi del 2023: nello prime settimane di aprile, i livelli di traffico si sono attestati ad una percentuale pari a circa il 97,2% del volume gestito da ENAV rispetto allo stesso periodo del 2019, anno di riferimento pre-pandemico.

In occasione dell'illustrazione dei risultati di esercizio e consolidati, l'Amministratore Delegato Paolo Simioni - qui al mio fianco e che ringrazio - Vi offrirà una puntuale informativa sugli elementi qualificanti del business e sulla sua ripresa, oltre che sugli importanti obiettivi strategici del Gruppo ENAV, anche alla luce del Piano Industriale 2022-2024 approvato nel corso dell'esercizio concluso, declinato nel senso di una piena integrazione della sostenibilità e dell'innovazione nelle prospettive di business.

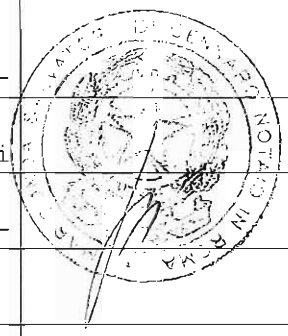
Desidero a mia volta rimarcare come, facendo leva sulle proprie straordinarie risorse - talenti, expertise di eccellen-

za, vocazione all'innovazione - ENAV abbia dimostrato anche nel trascorso esercizio di essere una realtà resiliente, autenticamente sostenibile e pronta ad intercettare ed innescare il cambiamento. Il tutto facendo leva su una vision che, poggiando sulla pietra cardine della safety, costruisce una strategia di sviluppo saldamente basata sul business regolato e al contempo capace di perseguire le prospettive di mercati nuovi, con benefici e potenzialità tanto per la Società che per il Sistema Paese.

Come sapete, ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte sostenibile e di lungo periodo, ed a tale obiettivo, a maggior ragione avendo ben presente la primaria rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società a beneficio del Sistema Paese, orienta il proprio sistema di governo societario: crediamo infatti fermamente che un ottimale presidio della buona governance sia alla base del successo sostenibile dell'impresa e si traduca in trasparenza e valore nei confronti dei mercati, delle persone, delle istituzioni e dell'opinione pubblica.

Consapevole di questo, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha nel corso del triennio di mandato che sta per concludersi investito pienamente e convintamente le proprie energie nella costruzione e nel consolidamento di un si-

stema di corporate governance e di compliance solido, innovativo e strutturato, capace di esprimere regole chiare, di presidiare adeguatamente i rischi e di favorire comportamenti virtuosi.



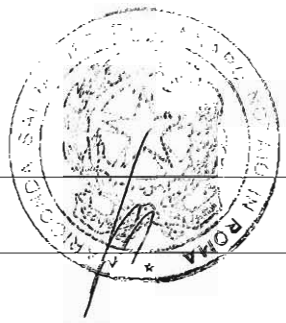
Al fine di mantenere e consolidare tale sistema, l'intero mandato consiliare volto al termine è stato caratterizzato da un'attenzione ed un impegno elevati nel continuo affinamento e consolidamento del governo societario e della compliance di ENAV, che risultano pienamente allineati, nella sostanza oltre che nella forma, alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed alle migliori prassi. Ciò emerge, con specifico riguardo all'esercizio chiuso al 2022, anche dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari agli atti della presente seduta assembleare; il primario standing della corporate governance della Società trova fra l'altro continua conferma nelle risultanze di primarie realtà impegnate negli studi e analisi afferenti ai sistemi di governo delle società quotate italiane.

In tal senso, e per un presidio sempre maggiore del buon governo societario, ricordo tra l'altro - a titolo meramente esemplificativo - che nel corso del triennio di mandato del Consiglio di Amministrazione uscente, la Società ha:

- ribadito la propria adesione al Codice di Corporate Governance nelle more divenuto vigente, evolvendo ulteriormente il proprio sistema di governo societario alla stregua del-

le relative indicazioni, tutte puntualmente e sostanzialmente applicate;

- adottato una bilanciata ed equilibrata politica di dialogo con gli azionisti e con gli altri stakeholder rilevanti, monitorando nel continuo la sua attuazione e le dinamiche delle relazioni con gli investitori oltre che lo stakeholder engagement;
- curato la predisposizione di una politica di remunerazione evoluta, sofisticata e pienamente trasparente - aderente alla best practice ed alle aspettative degli Azionisti, che la hanno sempre premiata con elevati gradi di consenso - monitorandone attentamente l'attuazione e garantendo anche in tale contesto la piena integrazione della sostenibilità nelle logiche della compensation, sia di breve che di lungo termine;
- innalzato ulteriormente i propri già elevati livelli di compliance, tra l'altro tramite l'ottenimento della certificazione secondo lo standard UNI ISO 37001:2016 in materia di contrasto alla corruzione, il continuo aggiornamento del proprio modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del codice etico, l'ottenimento della Quality Assurance Review da parte della propria struttura di Internal Audit secondo gli standard della professione;
- seguitato il consolidato e strutturale percorso di Gruppo in materia di sostenibilità, di modo che le pratiche ESG



sono da ritenersi ormai pienamente integrate nella definizione delle strategie e nel presidio dei rischi dell'impresa; ciò, come peraltro fattualmente comprovato dai molti conseguimenti, tra cui si segnalano l'ottenimento, quale unica azienda italiana del settore del trasporto aereo, del rating solicited di CDP (già Carbon Disclosure Project); il raggiungimento nel 2022, anche tramite utilizzo di crediti di carbonio in compensazione, della carbon neutrality; l'adesione di ENAV alla Science-Based Target Initiative; recentissimo, l'ottenimento - tra le prime società in Italia e l'unica nel settore del trasporto aereo - della certificazione EASI (Ecosistema Aziendale Sostenibile Integrato), primo modello certificato di governance della sostenibilità aziendale riconosciuto in Italia.

Come si è accennato, e come potremo vedere nel dettaglio nel contesto dell'illustrazione dei dati di esercizio, la straordinarietà degli eventi che hanno caratterizzato l'avvio di questa consiliatura può dirsi ormai alle spalle, e in questa fase di ripartenza la Società si confronta con sfide avvincenti: tra queste, ricordo l'implementazione del nuovo modello tecnico-operativo di erogazione del servizio; l'ulteriore sviluppo del mercato non regolato, anche internazionale; l'integrazione del percorso di transizione ecologica e della digitalizzazione nel core business della Società; l'oversight di implicazioni e opportunità/rischi associati alle

possibili modifiche dell'impianto regolatorio europeo; il presidio nel continuo delle tematiche legate ai rischi di cyber security; lo stimolo e l'impegno su tutti i temi ESG, pienamente integrati nella corporate strategy e componenti importanti della corporate image; lo stimolo verso politiche del personale che assicurino percorsi di assunzione, sviluppo e retention delle risorse coerenti con l'evoluzione operativa e strategica della Società.

Ritengo che sussistano tutti i presupposti, tanto di buon governo societario che di business, perché ENAV possa andare incontro al proprio futuro con serenità e fiducia, realizzando a pieno il proprio potenziale di successo sostenibile; il mio sentito ringraziamento e riconoscimento va, per questo e ancora una volta, alla primaria risorsa di questa Società: le sue persone, che con il loro talento, entusiasmo e senso di responsabilità hanno consentito di superare le rilevanti sfide di contesto e di proseguire tale percorso, mantenendo e implementando l'elevata qualità delle tecnologie innovative messe dalla Società al servizio della sicurezza e con l'eccellenza e la passione per la mission istituzionale che permeano l'intera realtà aziendale.

Infine, naturalmente, il mio sincero ringraziamento va all'Amministratore Delegato, a tutti gli Amministratori membri del Consiglio di Amministrazione uscente, oltre che al Collegio Sindacale ed al Magistrato della Corte dei conti de-

legato al controllo, per avere condotto ed accompagnato – ciascuno nel proprio ruolo – questo impegnativo e appassionante percorso."

Proseguendo con la parte ufficiale dei lavori la Presidente dà quindi atto che a norma dell'articolo 7.1 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria degli Azionisti è stata regolarmente convocata per oggi 28 aprile 2023, alle ore 12,00, in questa sede, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 17 marzo 2023 sul sito internet della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa e per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" in data 18 marzo 2023.

La Presidente dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, sezione "Governance"-"Assemblea 2023" nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it; in particolare:

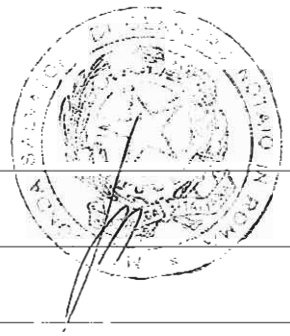
- in data 17 marzo 2023, sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti da 6 a 10 all'ordine del giorno;
- in data 28 marzo 2023, sono state messe a disposizione le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione

sui punti da 1 a 5 all'ordine del giorno;

□ in data 30 marzo 2023, è stato messo a disposizione del pubblico nelle forme di legge un nuovo documento relativo alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter, del D.lgs. 58/98, contenente talune rettifiche relative: alla tabella 1 relativa ai "Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità strategica nel corso dell'esercizio 2022", in cui è stata rettificata la durata del periodo per cui è stata ricoperta la carica con riferimento ai componenti del Collegio Sindacale Giuseppe Mongiello e Valeria Maria Scuteri; e all'interno della tabella 3°, relativa a "Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e dei DRS", con riferimento alla sezione "Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio", in cui è stato rettificato il numero di strumenti assegnati per il ciclo 2022-2024 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti del Gruppo;

□ in data 6 aprile 2023 sono state messe a disposizione le tre liste dei candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione depositate dagli Azionisti nei termini previsti dall'avviso di convocazione e corredate dalla documentazione e dalle informazioni richieste dalla disciplina vigente;

□ sempre in data 6 aprile sono state messe a disposizione



del pubblico le proposte di deliberazione formulate ai sensi dell'art. 126-bis del TUF dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") relativamente ai punti 6, 7, 9 e 10 all'ordine del giorno, inerenti rispettivamente: al numero degli amministratori, che tale Azionista propone di fissare in nove, numero peraltro coincidente con la proposta svolta dal Consiglio di Amministrazione in merito al medesimo punto all'ordine del giorno; alla durata in carica degli amministratori, che il MEF propone di confermare in tre esercizi; alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, con la proposta di nominare il candidato Alessandra Bruni alla carica di Presidente del nominando Consiglio di Amministrazione; e, infine, alla determinazione del compenso degli amministratori, nel senso di proporre che tale compenso, ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. ed in continuità con quello precedente, sia fissato nella misura di € 50.000 annui lordi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e di € 30.000 annui lordi per ciascun consigliere, oltre al rimborso ai Consiglieri delle eventuali spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Per quanto concerne il diritto di porre domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, rammento che - come indicato nell'avviso di convocazione della presente Assemblea e tenuto conto delle modalità tramite le quali la stessa si svolge - coloro ai quali spetta il diritto di voto sono stati invi-

tati, previ gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, a formulare domande esclusivamente in fase pre-assembleare, entro il 19 aprile 2023 compreso. Entro tale termine non sono pervenute domande dagli Azionisti.

Si informa che gli onorari spettanti alla società di revisione EY per i servizi di revisione di cui all'incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016 per il novennio 2016 - 2024, sono i seguenti:

- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, un compenso di euro 274.860 (duecentosettantaquattromilaottocentosessanta) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 3.035 ore impiegate;
- per la revisione legale del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022, un compenso di euro 106.132 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 785 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, un compenso di euro 60.252 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 681 ore impiegate.

Si informa che la società di revisione EY ha altresì espresso ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua confor-

mità alle norme di legge e giudizio sulla coerenza della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 ("il Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, è stato conferito ad EY un incarico di esame limitato (c.d. "limited assurance"), ai sensi dell'ISAE 3000 Revised, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dal Gruppo ENAV per l'esercizio al 31 dicembre 2022. Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione di EY elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo ENAV non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dagli standard di riferimento selezionati, ovverossia degli GRI Standards.

La Presidente dà atto che il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantuno milioni settecentoquarantaquattromila trecentottantacinque) suddiviso in numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con diritto di intervento e voto nella presente Assemblea.

Informa altresì che sono rappresentati, per il tramite di deleghe conferite al Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies e dell'art. 135-novies del TUF, dele-

ghe che, riscontrate regolari, vengono conservate agli atti sociali, n. 328 (trecentoventotto) aventi diritto al voto rappresentanti n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemilatrecentosettantuno) azioni, pari all'87,758985% (ottantasettemilioni virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) delle n. 541.744.385 azioni costituenti il capitale sociale.

Al riguardo, tenuto conto delle modalità con cui i soci intervengono in Assemblea e di quelle tramite le quali sono state trasmesse al Rappresentante Designato le manifestazioni di voto su tutti i punti all'ordine del giorno, dà atto della permanente esistenza del quorum costitutivo in relazione a tutti i predetti punti della presente Assemblea.

Comunica pertanto che:

- l'Assemblea è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti tramite delega al Rappresentante Designato all'intervento e al diritto di voto in Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe conferite dagli stessi;
- ai fini dell'intervento all'odierna riunione, per le a-



zioni sopra indicate sono pervenute nei termini di legge alla Società le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 19 aprile 2023 (c.d. "record date");

- il Rappresentante Designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, sono pervenute n. 328 (trecentoventotto) deleghe da parte degli aventi diritto.

La Presidente informa che:

- ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 - "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR" - i dati personali raccolti in sede di ammissione alla partecipazione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge, come meglio specificato nell'informativa ai sensi della citata normativa;

- saranno allegati al verbale della presente Assemblea, a formare parte integrante e sostanziale dello stesso:

• l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea per delega, completo di tutti i dati richiesti da Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata

effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, nonché

- i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti e il relativo numero di azioni possedute.

Si ricorda che:

- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del TUF, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 3% e i patti parasociali;
- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 sopra citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto sociale e dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474, non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo di possesso azionario, pari al 5% del capitale sociale. La disposizione di cui all'art. 6.5 dello Statuto non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'Economia e

delle Finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati;

- le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea;

- non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico della Finanza che abbiano ad oggetto le azioni della Società;

- secondo le risultanze del libro dei soci anche a seguito delle comunicazioni assembleari, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, partecipa direttamente, in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sociale di ENAV S.p.A. il Ministero dell'Economia e delle Finanze, detentore di n. 288.619.595 (duecentottantottomilioniseicentodiciannovemilacinquecentonovantacinque) azioni, pari al 53,28% (cinquantatré virgola ventotto per cento) del capitale sociale.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, ricorda che, come già anticipato, l'intervento dei soci in Assemblea avviene esclusivamente tramite il Rappresentante Designato dalla Società, Computershare S.p.A., con sede in Via Monte Giberto 33, 00138 Roma, al quale coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno avuto modo di conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ai sensi

dell'art. 135-undecies del TUF, oltre che deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Tenuto conto della contiguità delle tematiche che caratterizzano taluni argomenti all'ordine del giorno, annuncia l'intenzione di disporre che alcuni di tali argomenti siano raggruppati e trattati in unica soluzione, al fine di garantire un proficuo svolgimento dei lavori assembleari, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento assembleare. Pur procedendo alla trattazione di tali argomenti in forma congiunta, le votazioni sugli argomenti stessi verranno poi svolte in forma distinta e separata.

In particolare, l'accorpamento della trattazione riguarderà anzitutto il primo ed il secondo argomento concernenti, rispettivamente, il bilancio dell'esercizio 2022 e la destinazione degli utili maturati nel corso dell'esercizio stesso, nonché la distribuzione di riserve disponibili; sarà inoltre accorpata la trattazione del terzo e del quarto argomento, tra loro strettamente connessi ed inerenti alla relazione sulla politica di remunerazione e la relazione sui compensi corrisposti. Sarà, infine, accorpata la trattazione dei punti all'ordine del giorno numeri sei, sette, otto, nove e dieci, inerenti al rinnovo dell'Organo Amministrativo e le connesse delibere relative, in particolare, al numero, al-

la durata in carica ed alla nomina degli Amministratori, alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione ed alla determinazione dei compensi degli Amministratori.



Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento assembleare.

Al termine della trattazione degli argomenti accorpati per come sopra riferito, si darà avvio alle operazioni di voto, che saranno come detto svolte separatamente per ciascun punto all'ordine del giorno, chiedendo al Rappresentante Designato di comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul punto di volta in volta oggetto di deliberazione, per come risultanti dalle deleghe allo stesso conferite ai sensi dell'art. 135-undecies o dell'art. 135-novies del TUF.

Ricorda, con riferimento alle norme di legge e statutarie vigenti, che l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale in essa rappresentato.

Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.

La Presidente passa a trattare congiuntamente il primo e secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, che saranno poi sottoposti a separata votazione:

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di

Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

2. Destinazione dell'utile di esercizio

Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, ricorda che la società di revisione legale EY S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 sia sul bilancio consolidato di gruppo alla stessa data, nonché un giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis , comma 4 del Testo Unico della Finanza presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 28 marzo 2023. Segnala altresì che, come risulta nelle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. e dell'art. 153 del TUF, rilasciata in pari data, "Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale non rileva elementi ostativi rispetto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione".

In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea e l'ha trasmessa a coloro che ne hanno

fatto richiesta, e viste le modalità con cui si svolge la presente Assemblea, la Presidente si astiene dal dare lettura della documentazione relativa ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno di parte ordinaria.

Prima di passare alla votazione, lascia la parola all'Amministratore Delegato il quale, per l'illustrazione di tali punti all'ordine del giorno, svolge il seguente intervento:

"Buongiorno e benvenuti all'Assemblea 2023 di ENAV. Prendo la parola per condividere, a beneficio dell'Assemblea, alcune considerazioni sullo stato di ENAV e sull'implementazione del Piano Industriale 2022-2024 - Future Sky 2031, ricordando gli scenari che hanno caratterizzato questi ultimi anni e illustrando le fondamenta che abbiamo costruito, al fine di poter proseguire verso un futuro solido, sostenibile e basato sull'innovazione e le persone.

Consentitemi, prima di entrare nel vivo della descrizione dei punti 1 e 2 all'ordine del giorno, di ringraziare la Presidente, i consiglieri e i sindaci, i presenti, il management e tutte le donne e gli uomini di ENAV, che hanno collaborato con me in questi anni; anni duri per le sfide senza precedenti che abbiamo dovuto affrontare (penso al Covid prima e alla successiva crisi economica) ma che ci hanno anche permesso di riscoprire valori fondamentali come il lavoro di squadra, la collaborazione e il pensiero "fuori dagli schemi" per risolvere problematiche inedite. Per questo, sono

davvero orgoglioso di questa esperienza alla guida di ENAV, un Gruppo di persone entusiaste e coese, anche nelle avversità.

Dopo la crisi pandemica, che ha portato al crollo del traffico aereo nel 2020 e parzialmente anche nel 2021, il bilancio del 2022 e la conferma delle prospettive del Piano denotano grande positività, evidenziando gli sforzi sostenuti insieme. Non solo il volume dei voli gestiti, ma anche la redditività è tornata pressoché ai livelli del 2019. Quest'ultimo risultato, si noti, è ancora più incisivo considerata la forte pressione sulle tariffe espressa dalle compagnie aeree. In quanto a puntualità, restiamo tra i primi in Europa, i ricavi da mercato terzo sono raddoppiati rispetto al 2019 e siamo tornati ad assumere: circa 250 persone sono già state inserite nell'organico. ENAV si conferma un attore chiave per il Sistema Italia, in grado di interpretare le sfide di un mercato e di un mondo in costante evoluzione, anche grazie a un piano di investimenti da oltre 1 miliardo di euro entro il 2031. ENAV è, dunque, un player sul quale scommettere. Per ripagare la fiducia degli azionisti, già nell'anno fiscale 2021 la società è tornata a distribuire i dividendi.

Vorrei fornirvi ora qualche elemento tangibile di quanto sia solido il gruppo ENAV e di come sappia essere al passo coi tempi. Innanzitutto, vale la pena evidenziare la fiducia che ci viene accordata all'estero: la società è presente con i

propri sistemi e servizi in circa 100 Paesi. Segnalo, fra gli altri, la ripresa delle attività di supporto alla Lybian Civil Aviation per il ripristino dello spazio aereo libico e l'acquisizione di un rilevante progetto con la Qatar Civil Aviation Authority finalizzato al supporto della Fifa World Cup 2022 e all'avvio della nuova FIR di Doha.

Abbiamo inoltre dato un forte impulso allo sviluppo della tecnologia nel nostro lavoro. In Italia, stiamo implementando il nuovo Modello tecnico-operativo, che ha l'obiettivo di incrementare la produttività e la flessibilità dell'infrastruttura di controllo del traffico aereo, a beneficio delle compagnie, dei passeggeri e, dunque, dell'attrattività del nostro Paese. Tra i principali risultati portati dal nuovo Modello voglio citare la valorizzazione degli ACC di Brindisi e Padova, che verranno riconvertiti in Remote Tower Control Centre (RTCC): tra i più importanti d'Europa per il controllo da remoto di 13+13 aeroporti a basso traffico, con possibilità di operatività H24 7gg/7, a beneficio dell'economia dei territori, sia in termini di turismo che di trasporto merci.

L'innovazione è un fiore all'occhiello del Gruppo che, dal 2021, ha avviato un percorso di transizione per diventare una vera e propria Data Driven Company: big-data, Intelligenza Artificiale, Machine Learning, IOT vengono utilizzati quotidianamente per garantire maggiore competitività, rapidità

ed efficienza.

Concludo evidenziando che i progressi fatti e i risultati ottenuti non sarebbero stati possibili senza il capitale più prezioso della nostra società: le persone. In quest'ottica, con l'obiettivo di ricollocare l'industria per lo Spazio Aereo al centro del Sistema Paese, abbiamo scommesso sui giovani, su nuove competenze digitali, sulle professionalizzazioni e sulla formazione interna, per mantenere il giusto equilibrio tra esperienza e innovazione, per dare una grande prospettiva a chi crede nel nostro Gruppo. Oggi, dunque, saluto con orgoglio una realtà solida e competitiva, ambasciatrice dell'eccellenza italiana nel mondo.

Passiamo ora all'illustrazione dei punti 1 e 2 all'ordine del giorno. Il bilancio 2022 che mi accingo a presentare perché sia sottoposto alla vostra approvazione, mostra una intensa e costante ripresa dei volumi di traffico aereo che ha portato a registrare, nei mesi di agosto e ottobre, dei livelli di traffico aereo superiore ai corrispondenti periodi del 2019, anno pre-pandemico. A favore di tale dinamica hanno concorso il graduale allentamento delle restrizioni connesse all'emergenza sanitaria e la rinnovata propensione agli spostamenti oltre all'intervenuta modifica delle tratte europee, a causa del conflitto russo-ucraino, che ha portato aerei di grandi dimensioni e dalla lunga percorrenza, principalmente provenienti dai quadranti orientali, a interessare

il cielo italiano, con conseguente maggior sviluppo di voli e di unità di servizio.



Il 2022 inoltre segna il ritorno alla piena adozione del Regolamento UE 2019/317 (Performance and charging scheme), grazie anche all'approvazione del Piano di Performance italiano da parte del regolatore comunitario avvenuta ad aprile. In particolare, nel 2022, mediante il balance, trova nuovamente applicazione il cosiddetto "rischio traffico", il recupero totale dell'effetto inflattivo, il bonus sulla capacità per il conseguimento del target di puntualità dei voli. Per quanto riguarda il nostro Paese, ed ENAV, i costi e il traffico previsti nelle tariffe 2022, quale corrispettivo per i servizi della navigazione aerea, trovano quindi la compliance con la regolamentazione comunitaria a seguito della Decisione di Conformità sul Piano di Performance italiano emessa dalla Commissione europea, come prima detto, nel mese di aprile 2022.

Proprio in virtù del back to normal dei voli e delle unità di servizio, congiuntamente alla piena applicazione nel 2022 del canonico schema regolatorio delle performance, previsto dal Regolamento comunitario 2019/317 si riporta un totale dei ricavi da tariffa congiuntamente al balance complessivamente in incremento rispetto al consuntivo 2021.

Relativamente ai ricavi da mercato terzo si assiste a un incremento rispetto al 2021 essenzialmente ascrivibile alla Ca-

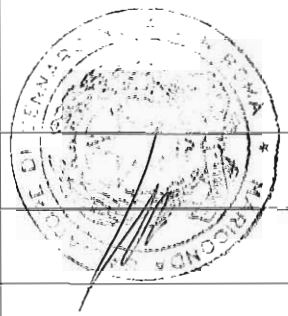
pogruppo per le attività sviluppate in Qatar e alla Società Techno Sky per le maggiori attività per l'Autorità libica presso gli aeroporti di Tripoli e Misurata.

Per quanto concerne i costi, il valore complessivo registra un incremento rispetto al consuntivo del 2021. Tale aumento è in larga parte riconducibile alle maggiori attività del personale operativo impegnato nella attività di controllo del traffico aereo, in considerazione dei volumi di traffico in crescita sia rispetto al precedente anno che rispetto al forecast del periodo, al rinnovo del contratto di lavoro con le parti sindacali, avvenuto a fine 2022, che ha previsto un riconoscimento dell'effetto inflattivo per il periodo 2020-2022 di vacatio contrattuale relativamente alla parte economica e all'elevata inflazione registrata nel 2022, che ha determinato un aumento dei prezzi dei materiali e dei servizi, con effetti particolarmente rilevanti sui costi per energia elettrica, e utenze in generale.

Con questa premessa, in merito ai punti 1 e 2 all'ordine del giorno, ho il piacere di illustrarvi i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti, che confermano la solidità del modello di business del Gruppo, nonché la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Come evidenziato nel conto economico consolidato, rispetto al 2021 i ricavi netti sono aumentati del 12,9%, attestandosi a € 944,3 milioni, trainati dai ricavi da attività opera-

tiva in aumento dell'82,6% e dalla performance positiva del business non regolato in crescita, rispetto al 2021, del 21%.



I ricavi da attività operativa si riferiscono alla componente di rotta raddoppiata rispetto all'esercizio precedente e a quella di terminale incrementata del 61,7%, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il contributo positivo dei ricavi da mercato non regolamentato è invece legato alle ottime performance del Gruppo all'estero ed in particolare in Qatar, Libia, Polonia e Romania.

La voce balance incide negativamente per 14,8 milioni di euro e riguarda principalmente il balance per rischio traffico in restituzione ai vettori, avendo generato a consuntivo delle unità di servizio maggiori rispetto a quanto pianificato nel piano di performance. Tali effetti sono stati in parte calmierati dall'iscrizione del balance positivo sull'inflazione derivante dal diverso tasso inflattivo risultato a fine 2022 pubblicato da Eurostat rispetto a quello inserito nel piano di performance. Si è proceduto inoltre all'iscrizione del balance per il bonus capacity, grazie al raggiungimento dell'obiettivo di piano che per la rotta prevedeva un target di 0,11 minuti per volo assistito chiuso a 0,07 minuti di ritardo per volo assistito. Nell'esercizio 2022 i balance sono stati determinati secondo il normale meccanismo previsto dal Regolamento UE 2019/317 e quindi considerando

il piano di performance ed i target di efficienza dichiarati nella Decisione 2021/891 della Commissione Europea e resi definitivi con la Decisione di Esecuzione 2022/773 del 13 aprile 2022. La forte variazione emersa rispetto ai dati del 2021 è imputabile alla diversa determinazione di calcolo del balance che ha per l'esercizio precedente seguito la regolamentazione prevista dalla Commissione Europea per il combined period 2020-2021, disciplinata nell'ambito del Regolamento UE 2020/1627, emesso a seguito dell'emergenza sanitaria.

Passando all'analisi delle voci relative ai costi, quelli operativi mostrano un incremento del 9,4% rispetto al 2021, legato come già detto alla ripresa del traffico, attestandosi a 672,1 milioni di euro e rilevano un aumento sia del costo del personale (del 9%) che degli altri costi operativi (del 9,3%) con valori tendenzialmente stabili nella voce costi per lavori interni capitalizzati (+0,5%).

L'EBITDA si attesta a 272,2 milioni, in aumento del 22,4% rispetto al 2021, con un margine EBITDA del 28,8%.

L'utile netto consolidato dell'esercizio raggiunge 104,5 milioni, in aumento del 33,9% rispetto al 2021.

In base ai risultati ottenuti proponiamo oggi all'Assemblea di distribuire un dividendo relativo al 2022 pari a 0,1967 euro per azione e di porre in pagamento l'indicato dividendo il 25 ottobre 2023, con stacco della cedola fissato il 23 ottobre 2023 e record date il 24 ottobre 2023.

Vediamo ora in dettaglio l'andamento dei ricavi.

I ricavi totali pari a 944,3 milioni di euro sono aumentati del 12,9% rispetto al 2021; nello specifico i ricavi da attività operativa si attestano a 921,1 milioni e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'82,6% e sono composti per 881,1 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo (+86,9% rispetto al 2021) e per 39,9 milioni di euro dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 21%, rispetto al 2021. L'incremento dei ricavi è strettamente connesso alla ripresa delle attività del settore del trasporto aereo che, grazie alle coperture vaccinali e all'assenza di limitazioni alla circolazione tra gli Stati, ha favorito il ritorno alla normalità.

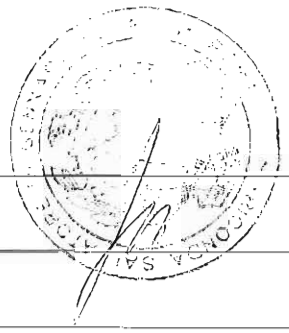
I ricavi di rotta ammontano a 648,2 milioni, pressoché raddoppiati rispetto al 2021, per effetto delle maggiori unità di servizio in aumento del 65,3% e della maggiore tariffa applicata nel 2022 che si incrementa del 20,33% rispetto all'anno precedente.

I ricavi di terminale ammontano a 220,5 milioni in aumento del 61,7%, rispetto all'esercizio precedente, a fronte dell'andamento positivo delle unità di servizio in crescita del 63,6% rispetto al 2021. Tale effetto è stato influenzato anche dall'incremento tariffario applicato nelle prime due zone di tariffazione pari rispettivamente al 10,98% e

33,59%.

La componente rettificativa per balance, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per 14,8 milioni di euro e riguarda principalmente il balance per rischio traffico di importo pari a 54,5 milioni di euro in restituzione ai vettori, avendo generato a consuntivo delle unità di servizio maggiori rispetto a quanto pianificato nel piano di performance sia per la rotta che per la seconda fascia di tariffazione, ed un balance negativo anche per la terza fascia di tariffazione pari a 4,9 milioni di euro determinato secondo il meccanismo del cost recovery. Tali effetti sono stati in parte calmierati dall'iscrizione del balance positivo sull'inflazione per complessivi 34,7 milioni di euro derivante dal diverso tasso inflattivo risultato a fine 2022 pubblicato da Eurostat pari a +8,7%, rispetto all'1,8% inserito nel piano di performance. Si è proceduto inoltre, come già detto, all'iscrizione del balance per il bonus capacity, grazie al raggiungimento dell'obiettivo di piano.

Nella voce "Altri ricavi'' presente nel grafico dei ricavi netti sono inclusi (i) i ricavi da mercato non regolamentato, in crescita rispetto al 2021 del 21%, (ii) i ricavi da voli esenti sia per la componente di rotta che di terminale, (iii) i contributi in conto impianti, (iv) i contributi in conto esercizio ed (v) i finanziamenti europei.



Per quanto concerne il valore complessivo dei costi a fine 2022, si evidenzia un incremento soprattutto legato alla maggiore operatività del personale in considerazione dei volumi di traffico in crescita, al rinnovo del contratto di lavoro e all'elevata inflazione registrata nel 2022 con effetti particolarmente rilevanti sui costi per energia elettrica e utenze in generale.

Il totale dei costi operativi mostra un incremento complessivo del 9,4% rispetto al 2021, attestandosi a 672,1 milioni di euro (+57,9 milioni) e rileva un aumento sia del costo del personale (+9%) che degli altri costi operativi (+9%) con valori tendenzialmente stabili nella voce legata ai lavori interni capitalizzati (+0,5%).

Gli altri costi operativi registrano un incremento netto del 9,3%, rispetto al 2021, generalizzato su varie voci di costo e legato alla ripresa delle attività, che ha comportato, tra l'altro, un incremento del costo delle trasferte di tutto il personale del Gruppo, delle prestazioni professionali legate alle commesse di vendita e al supporto specialistico su attività del Gruppo, ma tra tutte si evidenzia il forte incremento delle utenze per il maggior costo dell'energia elettrica che ha interessato l'intero territorio nazionale.

Con riferimento al costo del personale che si attesta a 543,9 milioni di euro, in incremento di 44,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che tale maggior

valore è legato (i) alla ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che ha influito sulla parte variabile della retribuzione, con un maggiore lavoro straordinario del personale operativo e un premio di risultato più alto in quanto legato alle maggiori unità di servizio gestite nel 2022, (ii) alla summer season riferita per gli importi riconosciuti per la maggiore concentrazione di attività nel periodo estivo e alla minore fruizione delle ferie maturate e non godute, (iii) all'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali relativamente al rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Trasporto Aereo, che ha ridefinito i nuovi minimi contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2023 e riconosciuto un importo una tantum a copertura del recupero inflattivo per il periodo di vacatio contrattuale.

A livello di organico di Gruppo, l'esercizio 2022 chiude con un organico effettivo di 4.185 unità, in aumento di 79 unità rispetto al 2021 e un organico medio di 4.221 unità (+34 unità rispetto al 2021).

Il Flusso di cassa generato da attività di esercizio al 31 dicembre 2022 ammonta a 236,9 milioni di euro in deciso incremento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che aveva assorbito cassa per 157,1 milioni di euro. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) l'incremento netto dei crediti

commerciali correnti e non correnti pari a 76,7 milioni di euro, legato principalmente al maggior credito verso Eurocontrol per la ripresa delle attività del settore del trasporto aereo, e per i crediti Balance riferito alle quote di competenza dell'esercizio 2022; ii) l'incremento dei debiti tributari per la maggiore fiscalità corrente associata alla maggiore base imponibile generata nell'esercizio rispetto al 2021, dove invece si era realizzato un decremento dei crediti tributari per l'incasso del credito per la maggiore imposta IRES pagata negli esercizi precedenti ed oggetto di incasso parziale e successiva cessione nel corso dell'esercizio 2021 per 23,1 milioni di euro in quota capitale; iii) la variazione netta in aumento delle altre attività e passività correnti per 43,9 milioni di euro imputabile sia al decremento netto delle altre attività correnti per l'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e CEF per 19,7 milioni di euro che alle maggiori passività correnti per i maggiori debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC (per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio) e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio, effetto parzialmente compensato dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze presente nel saldo 2021 per 16,2 milioni di euro; iv) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti registrano un incre-

mento di 28,6 milioni di euro riferito principalmente all'iscrizione dei debiti per balance di competenza del 2022, laddove nell'esercizio a confronto, oltre ad una minore incidenza dei debiti per balance si evidenziavano anche maggiori pagamenti effettuati ai fornitori per progetti di esercizio al fine di recuperare la dilazione attuata nel periodo di emergenza sanitaria; v) il maggior risultato dell'esercizio per 26,5 milioni di euro rispetto al 2021.

Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2022 ha assorbito liquidità per 70,2 milioni di euro in misura maggiore per 10,3 milioni di euro, rispetto al 2021. Tale variazione è dovuta sia ad un aumento dei capex per 12,1 milioni di euro, attestandosi a complessivi 97,8 milioni di euro, che ai maggiori pagamenti effettuati verso i fornitori per progetti di investimento, beneficiando della ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che ha generato maggiori flussi finanziari in entrata.

Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 124,5 milioni di euro generando una variazione negativa di 249,2 milioni di euro rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2021 Nel 2022 si è proceduto alla sottoscrizione con un pool di banche di un Term Loan di 180 milioni, della durata di 12 mesi, con finalità di refinancing a copertura del private placement scaduto e rimborsato il 4 agosto 2022. Si è inoltre proceduto al rimborso delle

rate trimestrali e semestrali dei finanziamenti in essere e al pagamento del dividendo del 2021 avvenuto nel mese di ottobre, in conformità alla delibera assembleare del 3 giugno 2022, effetto non presente nei flussi relativi all'esercizio 2021.



Il free cash flow si attesta a positivi 166,7 milioni di euro, in deciso miglioramento di 383,8 milioni di euro rispetto al 2021 in cui si attestava a negativi 217,1 milioni di euro, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha pienamente garantito copertura al flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

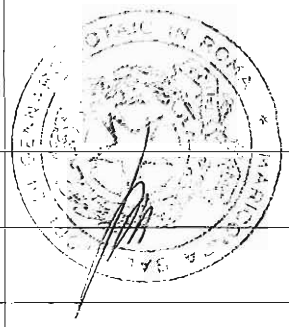
Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2022 si attesta a 1,6 miliardi in riduzione di 31,9 milioni, rispetto al 31 dicembre 2021, ed è coperto per il 74,7% dal patrimonio netto consolidato e per il 25,3% da mezzi di terzi.

Il Capitale immobilizzato netto del Gruppo ENAV si attesta a 1,5 miliardi, in decremento netto di 109,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per: (i) il decremento delle attività materiali per 31,8 milioni; (ii) il minor valore delle partecipazioni in altre imprese per 10,9 milioni dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione al fair value in Aireon; (iii) la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 80,5 milioni quale effetto derivante dalle nuove iscrizioni dei crediti per balance di competenza dell'esercizio 2022, al netto della componente fi-

nanziaria, più che compensate dall'imputazione nei crediti commerciali correnti dei balance inseriti in tariffa 2023.

Il capitale di esercizio netto si attesta a positivi 112,5 milioni in incremento di 64,8 milioni, rispetto al 31 dicembre 2021. Le principali variazioni hanno riguardato: (i) l'incremento dei crediti commerciali per 156,4 milioni di euro, riferito per 21,5 milioni al maggior credito verso Eurocontrol e per 131,8 milioni al credito per balance inerente la prima quota dei balance iscritti nel combined period 2020/2021 riferiti alla perdita di traffico generata a seguito dell'emergenza sanitaria, il cui recupero è stato previsto in cinque anni, ad eccezione della terza fascia di tariffazione che verrà recuperata in sette anni, a decorrere dalla tariffa 2023; (ii) l'incremento dei debiti commerciali per 23,7 milioni di euro connesso principalmente all'iscrizione dei debiti per balance rilevati nell'esercizio 2022; (iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 67,5 milioni di euro dovuto ai maggiori debiti tributari associati al maggior carico fiscale, ai contributi e ritenute IRPEF sul personale dipendente per il pagamento dell'inflazione riconosciuta per gli anni di vacatio contrattuale e dalle maggiori passività verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di competenza degli incassi di rotta e di terminale. Tali effetti sono stati parzialmente com-

pensati dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e Connecting European Facility.



L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 407,8 milioni di euro. Tale dato recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021. Tale variazione è dovuta principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria, che ha prodotto un flusso di cassa positivo grazie alla ripresa delle attività del trasporto aereo che ha determinato maggiori incassi dal core business della Capogruppo. Inoltre, nel corso del 2022 vi sono stati gli incassi netti dei progetti finanziati in ambito europeo e PON Trasporti per complessivi 19,7 milioni di euro, effetti in parte compensati dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2020 e 2021 per complessivi 31,5 milioni di euro, il pagamento del debito verso l'Aeronautica Militare Italiana e ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza per complessivi 19,1 milioni di euro e il pagamento del dividendo per complessivi 58,4 milioni di euro.

Si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo committed e uncommitted non utilizzate al 31 dicembre 2022, per un ammontare pari a 294 milioni di euro.

Terminata la trattazione del bilancio 2022, vorrei ora passare al secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'anno 2022 di ENAV S.p.A. chiude con utile di esercizio di euro 92.400.895,23, e il bilancio consolidato chiude con un utile di euro 104.496,925,00.

La dividend policy, approvata dal CdA e comunicata al mercato prevede che ENAV per il quinquennio 2020-2024 distribuisse "una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti".

Prendendo in considerazione quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 4.620.044,76 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 87.768.168,68 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per 12.681,79 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo";

prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo"

un importo pari a 18.668.321,94 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 106.436.490,62 corrispondenti ad un dividendo di 0,1967 euro per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;

porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1967 euro per azione il 25 ottobre 2023, con stacco della cedola fissato il 23 ottobre 2023 e record date il 24 ottobre 2023."

La Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per l'illustrazione di tali temi e passa adesso alla votazione separata sul punto 1° e sul punto 2° dell'ordine del giorno.

Ricorda che in data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio di esercizio dell'anno 2022 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di esercizio di Euro 92.400.895,23 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di Euro 104.496.925, redatto secondo le disposizioni previste dal Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815, cosiddetto Regolamento ESEF (European Single Electronic Format) e dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza, nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal suddetto Regolamento.

Tali documenti sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2022", che include il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato con le relative attestazioni di cui all'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale, depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di € 92.400.895,23, ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2022, che si è chiuso con un utile consolidato di € 104.496.925."

Invita il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul primo punto all'ordine del giorno

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica quindi l'esito delle votazioni fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto)

Azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettanta-
cinquemilioniquattrocentoventinovemila
trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto,
pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquan-
tottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale socia-
le;

- favorevoli n. 474.513.019 (quattrocentosettantaquattromi-
lionicinquecentotredicimila
diciannove) azioni pari al 99,807258% (novantanove virgola
ottocentosettemiladuecentocinquantotto per cento) del capita-
le sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 0 (zero) azioni pari allo 0% (zero per cento)
del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 546.852 (cinquecentoquarantaseimilaottocento-
cinquantadue) azioni pari allo 0,115023% (zero virgola cento-
quindicimilaventitré per cento) del capitale sociale rappre-
sentato in Assemblea;

- non votanti n. 369.500 (trecentosessantanovemilacinquecen-
to) azioni pari allo 0,077719% (zero virgola settantasettemi-
lasettecentodiciannove per cento) del capitale sociale rap-
presentato in Assemblea.

La proposta è approvata a maggioranza.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei con-
trari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti,
nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della pre-

sente Assemblea.

Si procede quindi a dare lettura della proposta sul secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla destinazione dell'utile di esercizio, che è del seguente letterale tenore:

"Signori Azionisti,

avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi invita ad approvare la seguente delibera:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 4.620.044,76, a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per € 87.768.168,68 a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per € 12.681,79 alla riserva disponibile denominata Utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile Utili portati a nuovo un importo pari a € 18.668.321,94 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 106.436.490,62 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1967 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1967 euro per azione il 25 ottobre 2023 con data stacco cedola coincidente con il 23 ottobre 2023 e record date coincidente con il 24 ottobre 2023".



La Presidente mette ora in votazione la proposta di deliberazione sul secondo punto all'ordine del giorno di cui è stata data precedentemente lettura, invitando il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul secondo punto all'ordine del giorno.

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica quindi l'esito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) Azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;
- favorevoli n. 474.652.371 (quattrocentosettantaquattromilioniseicentocinquantaduemila trecentosettantuno) azioni pari al 99,836569% (novantanove virgola ottocentotrentaseimilacinquecentosessantanove per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 0 azioni pari allo 0% del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 407.500 (quattrocentosettemilacinquecento) azioni pari allo 0,085712% (zero virgola zero ottantacinquemi-

lasettecentododici per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 369.500 azioni pari allo 0,077719% (zero virgola zero settantasettemilasettecentodiciannove per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata a maggioranza.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente Assemblea.

La Presidente passa alla trattazione congiunta del terzo e quarto punto all'ordine del giorno:

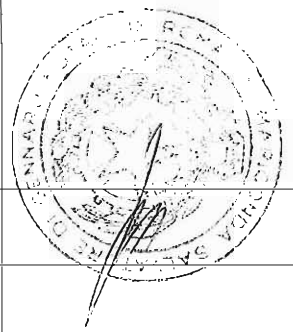
3. "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998"

4. "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998".

Ricorda che l'argomento è trattato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e pubblicata nei termini e con le modalità di legge, e si astiene dal dare lettura di tale Relazione.

Ricorda inoltre che, come noto, l'Assemblea degli Azioni-

sti è chiamata ad esprimere il proprio voto tanto sulla prima che sulla seconda sezione di tale relazione, e precisamente che ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF l'Assemblea dovrà manifestare il proprio voto, avente natura vincolante, quanto alla prima sezione della relazione - inerente la politica di remunerazione - mentre, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, l'Assemblea esprimerà poi il proprio voto, avente natura consultiva, quanto alla seconda sezione della relazione, inerente i compensi corrisposti con riferimento all'esercizio 2022.



Passa dunque a sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione inerente il terzo punto all'ordine del giorno, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, di cui chiede a me Notaio di dare lettura:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;

- esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta relazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componen-

ti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;

- considerato che la suddetta politica in materia di remunerazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce;

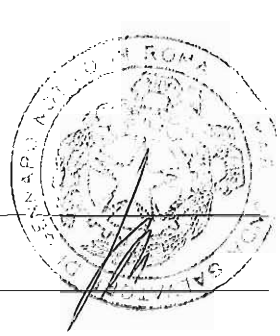
- considerato che la deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Mette, quindi, in votazione la proposta di deliberazione sul terzo punto all'ordine del giorno, di cui è stata data precedentemente lettura, invitando il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul terzo punto all'ordine del giorno.

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'e-



sito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) Azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;

- favorevoli n. 467.134.436 (quattrocentosessantasettemilionicentotrentaquattromila quattrocentotrentasei) azioni pari al 98,255275% (novantotto virgola duecentocinquantacinquemiladuecentosettantacinque per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 5.233.935 (cinquemilioniduecentotrentatremilanovecentotrentacinque) azioni pari all'1,100886% (uno virgola centomilaottocentottantasei per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 2.691.500 (duemilioniseicentonovantunomilacinquecento) azioni pari allo 0,566120% (zero virgola cinquecentosessantaseimilacentoventi per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 369.500 (trecentosessantanovemilacinquecento) azioni pari allo 0,077719% (zero virgola zero settantasettemilasettecentodiciannove per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata a maggioranza.

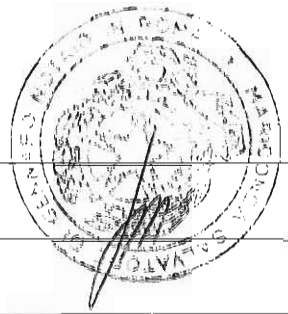
Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente Assemblea.

Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al quarto punto all'ordine del giorno, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, di cui chiede a me Notaio di dare lettura:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;

- esaminata e discussa in particolare la seconda sezione della suddetta relazione, contenente, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche: (i) un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coeren-



za con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'illustrazione di come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla relazione.

- considerato che la suddetta sezione della relazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce;

- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vincolante;

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

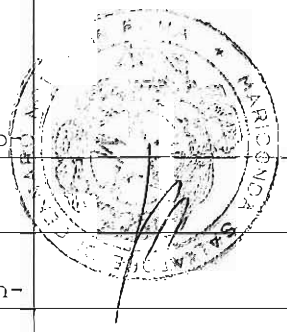
Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul quarto punto all'ordine del giorno, di cui è stata data precedentemente lettura, invitando il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul quarto punto all'ordine del giorno.

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'esito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) Azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;

- favorevoli n. 468.707.198 (quattrocentosessantottomilionisettecentosettemilacento novantotto) azioni pari al 98,586084% (novantotto virgola cinquecentottantaseimilaottantaquattro per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- contrari n. 3.661.173 (tremilioniseicentosessantunomilacentosettantatré) azioni pari allo 0,770077% (zero virgola set-



tecentosettantamilasettantasette per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- astenuti n. 2.691.500 (duemilioniseicentonovantunomilacinquecento) azioni pari allo 0,566120% (zero virgola cinquecentosessantaseimilacentoventi per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;

- non votanti n. 369.500 azioni pari allo 0,077719% (zero virgola zero settantasettemilasettecentodiciannove per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata a maggioranza.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente Assemblea.

La Presidente passa adesso a trattare il quinto punto all'ordine del giorno:

5. Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

Ricorda che l'argomento è trattato nel Documento Informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Tali documenti sono stati pubblicati nei termini e con le modalità di legge, e

si astiene dunque dal darne lettura.

Sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione in merito al quinto punto all'ordine del giorno, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, di cui chiede a me Notaio di dare lettura:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

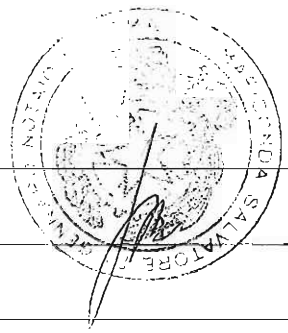
delibera

1. di approvare il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2023 - 2025", le cui caratteristiche sono descritte nel Documento Informativo;

2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2023 - 2025, da esercitare nel rispetto di quanto illustrato nel Documento Informativo.

Mette quindi in votazione la proposta di deliberazione sul quinto punto all'ordine del giorno, di cui è stata data precedentemente lettura, invitando il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di

voto ricevute sul quinto punto all'ordine del giorno.



Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica l'esito delle votazioni fornite dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) Azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;
- favorevoli n. 366.632.273 (trecentosessantaseimilioniseicentotrentaduemiladuecentosettantatré) azioni pari al 77,116033% (settantasette virgola centosedicimilatrentatré per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- contrari n. 103.067.098 (centotremilionisessantasettemilanovantotto) azioni pari al 21,678740% (ventuno virgola seicentosettantottomilasettecentoquaranta per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- astenuti n. 5.360.500 (cinquemilionitrecentosessantamilacinquecento) azioni pari all'1,127507% (uno virgola centoventisettemilacinquecentosette per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea;
- non votanti n. 369.500 azioni pari allo 0,077719% (zero virgola zero settantasettemilasettecentodiciannove per cento) del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

La proposta è approvata a maggioranza.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente Assemblea.

La Presidente passa quindi alla trattazione congiunta del sesto, settimo, ottavo, nono e decimo punto all'ordine del giorno, che saranno comunque sottoposti a separata votazione, relativi rispettivamente a:

6. Determinazione del numero degli amministratori

7. Determinazione della durata in carica degli amministratori

8. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

9. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

10. Determinazione del compenso degli amministratori

Ricorda che:

- - ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove; l'Assemblea ne determina il numero entro i predetti limiti. Avuto riguardo agli orientamenti sulla futura dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV adottati - tenuto conto degli esiti del percorso di autovalutazione e su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine - in ottemperanza alla raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione della

Società ha formulato una proposta sul sesto punto all'ordine del giorno, contenuta nella relazione pubblicata nei modi di legge, nel senso di determinare in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; la proposta di determinare in nove il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è altresì stata formulata, ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto Sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; a tale proposito, è stata messa a disposizione del pubblico nei modi di legge la proposta formulata ai sensi dell'art. 126-bis del TUF dall'Azionista MEF nel senso di determinare in tre esercizi sociali la durata in carica degli amministratori;

- il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti a ciò legittimati; entro il termine previsto dall'art. 11.bis dello Statuto e dall'art. 144-sexies del Regolamento Emittenti, e quindi entro il 3 aprile 2023, sono state trasmesse alla Società le seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

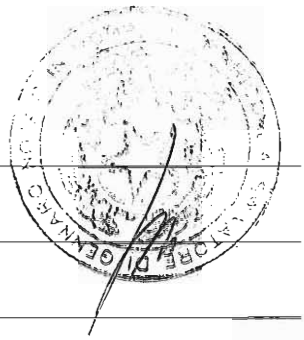
.. lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'Eco-

nomia e Finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV S.p.A., composta dai seguenti n. 6 candidati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione:

1. Alessandra Bruni
2. Pasqualino Monti
3. Franca Brusco
4. Stefano Arcifa
5. Carla Alessi
6. Giorgio Toschi

In uno con la presentazione di tale lista, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha altresì presentato le proprie proposte ai sensi dell'art. 126-bis del TUF con riferimento ai punti 6, 7, 9 e 10 all'ordine del giorno, poste a disposizione degli azionisti in data 6 aprile 2023 nelle forme di legge e che in connessione a tali punti si riassumeranno.

.. lista n. 2 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari a circa il 4,9% del capitale sociale di ENAV S.p.A. Nel dettaglio, tale lista è stata presentata dagli azionisti che sono stati puntualmente indicati nel comunicato stampa pubblicato dalla Società in data 6 aprile 2023 e nella documentazione messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge.



Tale lista è composta dai seguenti n. 4 candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione:

1. Antonio Santi
2. Rozemaria Bala
3. Carlo Paris
4. Fiammetta Salmoni

.. lista n. 3 presentata congiuntamente da Inarcassa e Fondazione Enpam, titolari complessivamente di una partecipazione pari a circa il 3,9% del capitale sociale di ENAV S.p.A.

Tale lista è composta dai seguenti n. 3 candidati alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione:

1. Fabrizio Allegra
2. Marina Scandurra
3. Valentina Montanari

Tutti i candidati alla carica di amministratore presentati nelle tre citate liste hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate, tenendo anche conto - a tale ultimo proposito - dell'estratto della policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di ENAV relativo ai criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive di cui, rispettivamente, alle lettere c) e d) della Raccomanda-

zione n. 7 del Codice di Corporate Governance, messo a disposizione dalla Società.

La Presidente dà atto che le predette liste sono state pubblicate e comunicate al pubblico in data 6 aprile 2023 nei modi di legge;

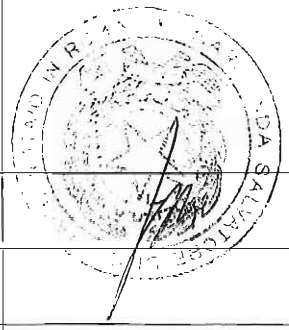
- ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto Sociale, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati;

- ai sensi dell'art. 14.1 dello Statuto Sociale, l'Assemblea è altresì chiamata a nominare il Presidente del Consi-

glio di Amministrazione. A tale riguardo, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato la proposta di nominare il candidato Alessandra Bruni alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;



- ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea; in merito a tale punto all'ordine del giorno, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato la proposta di confermare gli importi attualmente riconosciuti, e dunque determinare il compenso, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del codice civile, in Euro 50.000 (cinquantamila) annui lordi per il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in Euro 30.000 (trentamila) annui lordi per ciascun Consigliere, oltre al rimborso ai Consiglieri delle eventuali spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Quanto al punto 6 all'ordine del giorno, relativo alla determinazione del numero degli amministratori, sussistono dunque due proposte, peraltro di contenuto coincidente, formulate una dal Consiglio di Amministrazione della Società e l'altra dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Avuto riguardo alla circostanza che la proposta del Consiglio di Amministrazione è stata formulata in data cronologicamente antecedente, la Presidente sottopone all'Assemblea

la seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul sesto argomento all'ordine del giorno, relativo alla determinazione del numero degli Amministratori:

"Signori Azionisti,

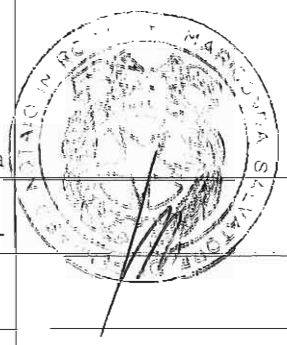
sulla base di quanto precede, siete invitati a determinare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione".

Mette ora in votazione tale proposta di deliberazione sul sesto punto all'ordine del giorno, invitando il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute su tale punto all'ordine del giorno

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica, quindi, l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;

- favorevoli n. 475.021.871 (quattrocentosettantacinquemilioniventunomilaottocento



settantuno) azioni pari al 99,914288% (novantanove virgola novecentoquattordicimiladuecentottantotto per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 0 (zero) azioni pari allo 0% (zero per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 407.500 (quattrocentosettemilacinquecento) azioni pari allo 0,085712% (zero virgola zero ottantacinquemilasettecentododici per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 0 (zero) azioni pari allo 0% (zero per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

In ragione di ciò, dispone che non si dia luogo alla votazione sulla proposta in merito al medesimo punto all'ordine del giorno pervenuta dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, come detto peraltro di contenuto coincidente.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente Assemblea.

Passa, dunque, alla votazione inerente il settimo punto all'ordine del giorno, relativo alla determinazione della durata in carica degli Amministratori, e sottopone all'Assemblea la proposta di delibera presentata dal Ministero dell'E-

conomia e delle Finanze di confermare in tre esercizi il termine di durata del mandato del nominando Consiglio di Amministrazione.

Mette dunque in votazione la proposta sul settimo punto all'ordine del giorno ed invita il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul settimo punto all'ordine del giorno.

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica, quindi, l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;

- favorevoli n. 474.893.712 (quattrocentosettantaquattromilioniottocentonovantatremila settecentododici) azioni pari al 99,887332% (novantanove virgola ottocentottantasettemilatrecentotrentadue per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 128.159 (centoventottomilacentocinquantanove) azioni pari allo 0,026956% (zero virgola zero ventiseimilanovecentocinquantasei per cento) del capitale sociale rappre-

sentato in assemblea;

- astenuti n. 407.500 (quattrocentosettemilacinquecento) azioni pari allo 0,085712% (zero virgola zero ottantacinquemilasettecentododici per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 0 (zero) azioni pari allo 0% (zero per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

La Presidente, prima di procedere con la votazione per la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, ricorda che ogni avente diritto al voto ha potuto votare una sola lista.

Mette, quindi, in votazione la proposta sull'ottavo punto all'ordine del giorno ed invita il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sull'ottavo punto all'ordine del giorno.

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica, quindi, l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettanta-

cinquemilioniquattrocentoventinovemila

trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquantottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;

- la lista n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ottenuto n. 288.619.595 (duecentottantottomilioniseicentodiciannovemilacinquecento

novantacinque) voti favorevoli pari al 60,707144% (sessanta virgola settecentosettemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- la lista n. 2 presentata da un raggruppamento di Società di Gestione del Risparmio ed altri investitori istituzionali per conto di Fondi gestiti ha ottenuto n. 163.351.799 (centosessantatremilionitrecentocinquantunomilasettecentonovantanove) voti favorevoli, pari al 34,358794% (trentaquattro virgola trecentocinquantottomilasettecentonovantaquattro per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- la lista n. 3 presentata congiuntamente da Inarcassa e Fondazione Enpam ha ottenuto n. 23.295.090 (ventitremilioniduecentonovantacinquemilanovanta) voti favorevoli, pari al 4,899800% (quattro virgola ottocentonovantanovemilaottocento per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea.

Risultano altresì n. 0 (zero) voti contrari a tutte le liste, n. 162.087 (centosessantaduemilaottantasette) voti a-

stenuti e n. 800 (ottocento) non votanti.

Invita l'Ufficio di Presidenza a procedere allo scrutinio per l'individuazione dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 11-bis dello Statuto Sociale, comunica che risultano eletti i seguenti candidati della lista n. 1 presentata dal Ministero dell'Economia e Finanze:

1. Alessandra Bruni
2. Pasqualino Monti
3. Franca Brusco
4. Stefano Arcifa
5. Carla Alessi
6. Giorgio Toschi

Per quanto riguarda i restanti tre Consiglieri risultano eletti i seguenti candidati della lista n. 2 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali:

7. Antonio Santi
8. Rozemaria Bala
9. Carlo Paris

Dichiara pertanto che, a norma di Statuto, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato nelle persone dei Signori:

- Alessandra Bruni

- Pasqualino Monti
- Franca Brusco
- Stefano Arcifa
- Carla Alessi
- Giorgio Toschi
- Antonio Santi
- Rozemaria Bala
- Carlo Paris.

Ricorda che i candidati che sono risultati eletti hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato avrà durata in carica di tre esercizi sociali, per come dianzi deliberato dall'Assemblea, e scadrà dunque con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli a ciascuna lista, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

La Presidente, a questo punto, esprime a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutta la Società, un ringraziamento ed un saluto, nonché il suo augurio al nuovo Consiglio di Amministrazione che, a partire da oggi, avrà la responsabilità di condurre la Società nel prossimo triennio, per

un'altra storia di successo da raccontare in Italia e nel mondo.

Passa quindi alla trattazione del nono punto all'ordine del giorno relativo alla:

9. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sottopone all'Assemblea la delibera sulla proposta pervenuta dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV S.p.A., pubblicata nelle forme di legge e messa a disposizione del pubblico da parte della Società in data 6 aprile 2023 nel senso di:

"nominare il candidato Alessandra Bruni quale Presidente del Consiglio di Amministrazione".

Mette, quindi, in votazione la proposta sul nono punto all'ordine del giorno ed invita il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul nono punto all'ordine del giorno.

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica, quindi, l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquan-

tottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;

- favorevoli n. 471.396.067 (quattrocentosettantunomilionitrecentonovantaseimilasessantasette) azioni pari al 99,151650% (novantanove virgola centocinquantunomilaseicentocinquanta per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 957.304 (novecentocinquantasettemilatrecentoquattro) azioni pari allo 0,201356% (zero virgola duecentounomilatrecentocinquantasei per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 2.706.500 azioni pari allo 0,569275% (zero virgola cinquecentosessantanovemiladuecentosettantacinque per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 369.500 (trecentosessantanovemilacinquecento) azioni pari all'0,077719% (zero virgola zero settantasettemilasettecentodiciannove per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Passa, quindi, alla votazione relativa al decimo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, relativo a:



10. Determinazione dei compensi degli amministratori

Sottopone, dunque, all'Assemblea la delibera sulla proposta pervenuta dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV S.p.A., pubblicata nelle forme di legge e messa a disposizione del pubblico da parte della Società in data 6 aprile 2023 nel senso di:

"confermare gli importi attualmente riconosciuti e dunque determinare il compenso, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del codice civile, come segue: Presidente del Consiglio di Amministrazione: euro 50.000 annui lordi; Consigliere: euro 30.000 annui lordi; rimborso ai Consiglieri delle eventuali spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni."

Mette, quindi, in votazione la proposta sul decimo punto all'ordine del giorno ed invita il Rappresentante Designato a comunicare all'ufficio di Presidenza le istruzioni di voto ricevute sul decimo punto all'ordine del giorno.

Dichiara terminate le operazioni di voto e comunica, quindi, l'esito della votazione fornito dall'ufficio di Presidenza:

- hanno partecipato alla votazione n. 328 (trecentoventotto) azionisti, portatori di n. 475.429.371 (quattrocentosettantacinquemilioniquattrocentoventinovemila trecentosettantuno) azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'87,758985% (ottantasette virgola settecentocinquan-

tottomilanovecentottantacinque per cento) del capitale sociale;

- favorevoli n. 471.998.371 (quattrocentosettantunomilioninovecentonovantottomilatrecentosettantuno) azioni pari al 99,278337% (novantanove virgola duecentosettantottomilatrecentotrentasette per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- contrari n. 0 (zero) azioni pari al 0 (zero)% del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- astenuti n. 3.061.500 (tremilionisessantunomilacinquecento) azioni pari allo 0,643944% (zero virgola seicentoquarantatremilanovecentoquarantaquattro per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea;

- non votanti n. 369.500 azioni pari allo 0,077719% (zero virgola zero settantasettemilasettecentodiciannove per cento) del capitale sociale rappresentato in assemblea.

La proposta è approvata.

Dichiara che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, nonché dei non votanti, sarà allegato al verbale della presente assemblea.

Essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa

la presente assemblea essendo le ore 13,30.

L'elenco nominativo dei soci che hanno partecipato alla presente assemblea con l'indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei soci deleganti nonché di eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari, viene allegato al presente verbale, riunito in un unico fascicolo, sotto la lettera "A".

Il dettaglio dei singoli soci, con il rispettivo numero delle azioni, che hanno votato a favore così come quello dei soci e delle relative azioni che hanno votato contro e quello dei soci e delle relative azioni che si sono astenuti, nonché dei non votanti, è contenuto in un documento che al presente atto si allega sotto la lettera "B".

Vengono altresì allegati al presente verbale:

.. sotto la lettera "C" i documenti di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 ed il bilancio consolidato, unitamente alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari e il Bilancio di Sostenibilità 2022 - Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario;

.. sotto la lettera "D", riunite in un unico fascicolo, le relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutti gli altri punti all'ordine del giorno, compresa la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, predi-

sposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58;

.. sotto la lettera "E" fascicolo contenente le presentazioni dell'Amministratore Delegato relative ai punti primo e secondo dell'ordine del giorno;

La comparente mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Del presente atto ho dato lettura alla comparente la quale, da me richiesta, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive.

Scritto da persona di mia fiducia su venti fogli per pagine settantotto e fin qui della settantanovesima a macchina ed in piccola parte a mano.

F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio

Allegato "A" al n. 19862/13962

ENAV S.p.A.

Assemblea Ordinaria

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 28/04/2023 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

Proprio	Delega		AZIONI In proprio	Per delega
0	1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA	0	288.619.595
0	4	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA	0	12.486.000
0	323	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA	0	174.323.776
0	328	Apertura Assemblea	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Destinazione dell'utile di esercizio	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Determinazione del numero degli amministratori	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Determinazione della durata in carica degli amministratori	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:		
0	328	Determinazione del compenso degli amministratori	0	475.429.371
		TOTALE COMPLESSIVO:	475.429.371	

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet



ENAV S.p.A.

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA	0
1	D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	288.619.595
		Totale azioni	**288.619.595**
			53,275974%
2		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA	0
2	D	FONDAZIONE ENPAIA	1.720.000
4	D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI	84.000
3	D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI	480.000
1	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	10.202.000
		Totale azioni	**12.486.000**
			2,304777%
3		COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA	0
100	D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER	784
99	D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER	5.675
303	D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND	1.503.600
74	D	ABU DHABI PENSION FUND	28.749
201	D	ACTIF CANTON LCL	2.643.500
109	D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	73.395
108	D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO	167.045
291	D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET	5.157
286	D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM	129.242
287	D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS	216.370
123	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	86.164
223	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	300.000
290	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE	84.968
304	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	36.812
306	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.093
305	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	769
301	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.327
197	D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023	134.000
195	D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	350.000
200	D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP	1.246.064
199	D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP	877.699
205	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	7.528
198	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO	19.249

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		AMBITION CTB	
130	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	1.285.252
131	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	6.100.000
196	D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR	670.000
66	D	ANIMA CRESCITA ITALIA	369.969
64	D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	25.274
302	D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	29.211
68	D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	1.348.112
67	D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	764.254
69	D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE	10.830
168	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	1.611
165	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	16.969
81	D	ARCA AZIONI ITALIA	851.161
79	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15	44.360
80	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	2.454.358
83	D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55	452.227
82	D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA	263.167
97	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	77.671
222	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	13.013
48	D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND	106.792
84	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP	264.734
60	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.	80.686
145	D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	125.655
221	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	21.150
5	D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE	463.527
239	D	AXA WORLD FUNDS	193.151
24	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC	89.700
12	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL	16.750
30	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE	50.000
6	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	1.368.750
35	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	28.500
20	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	510.000
8	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND	20.550.000
11	D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE	330.000
19	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	221.578
18	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	120.000
25	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	53.500
37	D	AZIMUT STRATEGIC TREND	1.850
36	D	AZIMUT TRADING	2.250
38	D	AZIMUT TREND	1.379.760
121	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.757
27	D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	67.615

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
90	D	BEWAARSTICHTING NNIP 1	27.324
219	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	40.894
162	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	34.427
40	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	1.415.659
56	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	56.454
190	D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND	1.228.929
41	D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	18.117
51	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	1.467.801
61	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	214.159
273	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	293.856
235	D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND	11.599
187	D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.	337.211
204	D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE	7.681.500
174	D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD	1.588.950
94	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	8.193
193	D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	407.500
279	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	139.352
151	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	14.224
276	D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP	54.749
313	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	270.510
63	D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP	526.756
143	D	CREDIT SUISSE FUNDS AG	6.552
3	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	118.959
76	D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND	90.188
78	D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG	15.619
192	D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED	20.984
163	D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72	28.775
299	D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	167.097
132	D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.	604.699
167	D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	176
166	D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	382
23	D	DEKA-RAB	20.797
114	D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND	257.344
240	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	355.000
89	D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT	2.400
191	D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC	2.694.352
136	D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR	42.863
111	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	8.676

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.

28/04/2023

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
26	D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI	10.809.090
229	D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR	39.375
238	D	EURIZON AM SICAV	344.416
226	D	EURIZON AZIONI ITALIA	367.661
231	D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.677.359
227	D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	264.748
214	D	EURIZON FUND	2.880.024
230	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	80.814
228	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	447.880
224	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	1.336.724
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	515.324
175	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	73.276
10	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	957.304
22	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	91.020
207	D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA	10.000
208	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA	1.584.000
210	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30	144.000
209	D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	360.000
120	D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND	205.000
44	D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	12.657
213	D	FONDITALIA	192.000
71	D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	178.507
203	D	FONDS EUROS ALT	223.700
157	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	3.468
158	D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	3.913
322	D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF	16.623
34	D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	339.385
32	D	G A FUND B	10.032
33	D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS	500.000
9	D	GENERALI SMART FUNDS	380.000
96	D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF	113.300
320	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	329.539
118	D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	626.870
144	D	GOVERNMENT OF NORWAY	7.166.616
307	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	49.983
232	D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS	85.698
128	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	6.875
215	D	INTERFUND SICAV	9.000
182	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	23.013

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



ENAV S.p.A.

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
104	D	INTERNATIONAL EQUITY FUND	47.804
319	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	17.697
107	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	44.053
102	D	INVESCO MARKETS II PLC	1.606
45	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL	33.055
59	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL	965
50	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL	879
62	D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL	918
14	D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG	36.500
53	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	805
248	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.436.849
245	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	52.584
246	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	101.653
244	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	146.032
243	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	272.205
251	D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	4.268.499
217	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	98.059
249	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	1.160.150
242	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	4.386
250	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	27.702
247	D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	205.905
216	D	ISHARES VII PLC	479.548
139	D	ISLAMIC DEVELOP. BK	74.055
124	D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND	114.660
7	D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND	4.443
176	D	JHF II INT`L SMALL CO FUND	23.052
177	D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST	8.617
72	D	JPMORGAN FUNDS	368.074
2	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY	339.000
1	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	31.000
254	D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	266
146	D	LEGAL & GENERAL CCF	41.221
148	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	14.433
181	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.118.558
185	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	791.364
112	D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND	741.667

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
105	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	131
160	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM	20.771
294	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	11.988
289	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	7.019
137	D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU	127.530
135	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	902.981
309	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.319
110	D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID	220.601
171	D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND	140.430
29	D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED	1.578.869
21	D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT	77.894
47	D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)	1.864.738
17	D	MACQUARIE RETAIL FUNDS	646.555
282	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	14.800
206	D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY	369.500
211	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	2.110.482
212	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	10.957.136
285	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	46.940
284	D	MERCER QIF FUND PLC	31.064
288	D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	76.505
93	D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	17.825
155	D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	87.146
253	D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	114.529
54	D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	4.662.291
237	D	MFS INVESTMENT FUNDS	7.975
321	D	MFS MERIDIAN FUNDS	967.362
141	D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)	3.113
140	D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND	328.827
116	D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC	1.000.000
39	D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)	161
138	D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR	13.410
159	D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	99.895
117	D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY	53.978
75	D	NFS LIMITED	5.388
154	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	17.886
156	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	396.852

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



ENAV S.p.A.

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
153	D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	60.185
70	D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	448.667
280	D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND	41.688
281	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND	218.566
283	D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND	499.875
65	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	8.908
292	D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	123.747
300	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	46.000
202	D	PERP VITALITE EURO	805.000
277	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	7.497
119	D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST	71.010
88	D	PIRISINO LORENZO	800
77	D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG	7.834
186	D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	17.479
169	D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.	1.130.972
86	D	PRICOS	480.452
87	D	PRICOS DEFENSIVE	12.836
85	D	PRICOS SRI	27.887
311	D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT	2.134.471
115	D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND	5.317.877
103	D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND	57.308
126	D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	40.656
315	D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE	6.839
152	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	16.940
129	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	6.758
127	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	101.947
178	D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	41.575
252	D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	111.450
296	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND	69.699
297	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND	68.023
278	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL	297.004
28	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND	23.980
220	D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED	34.732
274	D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA	63.153
101	D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT	25.800

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
		SYSTEM	
256	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	276.781
179	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND	57.366
255	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	473.810
134	D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP	106.093
95	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	965
188	D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	274.108
189	D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND	868.959
122	D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST	33.734
133	D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP	807.161
310	D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	178.149
312	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	8.669
314	D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE	649.176
262	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	21.292
308	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	96.449
260	D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND	986.399
272	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	142.448
261	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	1.348.086
52	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	50.684
161	D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS	7.070
106	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	16.117
293	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	44.871
98	D	STEWARDSHIP PARA GLB	2.163
125	D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	21.024
58	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	17.369
316	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	10.513
57	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.213
295	D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO	5.309
234	D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF	319.061
164	D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED	257.141
73	D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	85.682
233	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	316.192
180	D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY	419.055
218	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	3.714
298	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	246.431
275	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	41.158
31	D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND	649.850

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A.



Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
323	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	30.427
170	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	10.648
183	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	11.953
184	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	5.880
150	D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST	84.149
264	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	19.202
142	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	92.866
236	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	60.479
4	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR	230.000
16	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	9.854
194	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	16.005
271	D	VALIC COMPANY IINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	162.087
259	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	1.951.157
317	D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	6.870
49	D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	8.501
92	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	531.900
257	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	37.145
46	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	176.017
43	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	1.498.086
91	D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	977.355
270	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	35.208
269	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.577
15	D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	6.158
42	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	40.629
13	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	143.159
55	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	3.154.910
258	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	156.225
149	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	47.242
318	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	26.461
267	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	98.637
172	D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO	213.704
173	D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F	1.951.944
147	D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.	35
263	D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND	56.513

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

ENAV S.p.A. 28/04/2023

Elenco Intervenuti
(Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
266	D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	25.114
265	D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND	8.803
268	D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND	388.328
241	D	XTRACKERS	194.818
113	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.143
		Totale azioni	**174.323.776**
			32,178234%
		Totale azioni in proprio	0
		Totale azioni in delega	475.429.371
		Totale azioni in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONI	475.429.371
			87,758985%
		Totale azionisti in proprio	0
		Totale azionisti in delega	328
		Totale azionisti in rappresentanza legale	0
		TOTALE AZIONISTI	328
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	1

F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032

Allegato "B" all'atto n. 13867/11967

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	OE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRDST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICOT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	474.513.019
Percentuale votanti %	99,807258
Percentuale Capitale %	87,589836

Azionisti in delega: 325

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentnale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352

Totale voti	546.852
Percentuale votanti %	0,115023
Percentuale Capitale %	0,100943

Azionisti in delega: 2

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500

Totale voti	369.500
Percentuale votanti %	0,077719
Percentuale Capitale %	0,068206

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	474.652.371
Percentuale votanti %	99,836569
Percentuale Capitale %	87,615559

Azionisti in delega: 326

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500

Totale voti	407.500
Percentuale votanti %	0,085712
Percentuale Capitale %	0,075220

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Destinazione dell'utile di esercizio**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500

Totale voti	369.500
Percentuale votanti %	0,077719
Percentnale Capitale %	0,068206

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	467.134.436
Percentuale votanti %	98,255275
Percentuale Capitale %	86,227832

Azionisti in delega: 311

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600

Totale voti	5.233.935
Percentuale votanti %	1,100886
Percentuale Capitale %	0,966126

Azionisti in delega: 12

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500

Totale voti	2.691.500
Percentuale votanti %	0,566120
Percentnale Capitale %	0,496821

Azionisti in delega: 4

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500

Totale voti	369.500
Percentuale votanti %	0,077719
Percentuale Capitale %	0,068206

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOONT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	1NTERFUND SICAV		9.000	9.000
**D	1SHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES I1I PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352

Totale voti	3.661.173
Percentuale votanti %	0,770077
Percentuale Capitale %	0,675812

Azionisti in delega: 4

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500

Totale voti	2.691.500
Percentuale votanti %	0,566120
Percentuale Capitale %	0,496821

Azionisti in delega: 4

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.lgs. 58/1998**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500

Totale voti	369.500
Percentuale votanti %	0,077719
Percentuale Capitale %	0,068206

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055

Azionisti in delega: 93

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004

Azionisti in delega: 93

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623

Totale voti	366.632.273
Percentuale votanti %	77,116033
Percentuale Capitale %	67,676248

Azionisti in delega: 93

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908

Azionisti in delega: 222

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000

Azionisti in delega: 222

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953

Azionisti in delega: 222

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513

Azionisti in delega: 222

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Azionisti in delega: 222

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	103.067.098			
Percentuale votanti %	21,678740			
Percentuale Capitale %	19,025042			

Azionisti in delega: 222

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000

Totale voti	5.360.500
Percentuale votanti %	1,127507
Percentuale Capitale %	0,989489

Azionisti in delega: 12

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500

Totale voti	369.500
Percentuale votanti %	0,077719
Percentuale Capitale %	0,068206

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FOND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori** .

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del nmero degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	475.021.871
Percentuale votanti %	99,914288
Percentuale Capitale %	87,683765

Azionisti in delega: 327

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500

Totale voti	407.500
Percentuale votanti %	0,085712
Percentuale Capitale %	0,075220

Azionisti in delega: 1

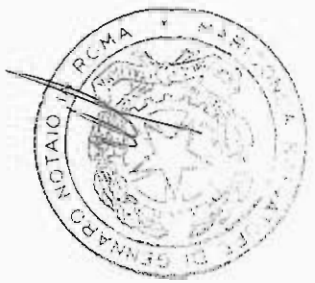
Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione del numero degli amministratori**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000



Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITDTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	474.893.712
Percentuale votanti %	99,887332
Percentuale Capitale %	87,660108

Azionisti in delega: 324

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988

Totale voti	128.159
Percentuale votanti %	0,026956
Percentuale Capitale %	0,023657

Azionisti in delega: 3

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500

Totale voti	407.500
Percentuale votanti %	0,085712
Percentuale Capitale %	0,075220

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione della durata in carica degli amministratori**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 1

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL`ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595

Totale voti	288.619.595
Percentuale votanti %	60,707144
Percentuale Capitale %	53,275974

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	163.351.799
Percentuale votanti %	34,358794
Percentuale Capitale %	30,152929

Azionisti in delega: 320

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI alla LISTA 3

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090

Totale voti	23.295.090
Percentuale votanti %	4,899800
Percentuale Capitale %	4,300015

Azionisti in delega: 5

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087

Totale voti	162.087
Percentuale votanti %	0,034093
Percentuale Capitale %	0,029919

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
***	PIRISINO LORENZO		800	800

Totale voti	800
Percentuale votanti %	0,000168
Percentuale Capitale %	0,000148

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**0	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	471.396.067
Percentuale votanti %	99,151650
Percentuale Capitale %	87,014481

Azionisti in delega: 319

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304

Totale voti	957.304
Percentuale votanti %	0,201356
Percentuale Capitale %	0,176708

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000

Totale voti	2.706.500
Percentuale votanti %	0,569275
Percentuale Capitale %	0,499590

Azionisti in delega: 7

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500

Totale voti	369.500
Percentuale votanti %	0,077719
Percentuale Capitale %	0,068206

Azionisti in delega: 1

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE		288.619.595	288.619.595
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		10.202.000	10.202.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		118.959	118.959
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF HMT GLOBAL AKTIEN INFRASTRUKTUR		230.000	230.000
**D	AXA AVENIR INFRASTRUCTURE		463.527	463.527
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		1.368.750	1.368.750
**D	JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND		4.443	4.443
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION TREND		20.550.000	20.550.000
**D	GENERALI SMART FUNDS		380.000	380.000
**D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		957.304	957.304
**D	AZ FUND 1 AZ EQUITY GLOBAL INFRASTRUCTURE		330.000	330.000
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL		16.750	16.750
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		143.159	143.159
**D	INVESTITORI FLEXIBLE EQUITY ESG		36.500	36.500
**D	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		6.158	6.158
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		9.854	9.854
**D	MACQUARIE RETAIL FUNDS		646.555	646.555
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		120.000	120.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		221.578	221.578
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		510.000	510.000
**D	MACQUARIE GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE CIT		77.894	77.894
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		91.020	91.020
**D	DEKA-RAB		20.797	20.797
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION EUROPEAN DYNAMIC		89.700	89.700
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		53.500	53.500
**D	ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI		10.809.090	10.809.090
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO		67.615	67.615
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		23.980	23.980
**D	MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED		1.578.869	1.578.869
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION GLOBAL CONSERVATIVE		50.000	50.000
**D	TORTOISE ESSENTIAL ASSETS INCOME TERM FUND		649.850	649.850
**D	G A FUND B		10.032	10.032
**D	GENERALI INVESTMENTS SICAV EURO FUTURE LEADERS		500.000	500.000
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		339.385	339.385
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30		28.500	28.500
**D	AZIMUT TRADING		2.250	2.250
**D	AZIMUT STRATEGIC TREND		1.850	1.850
**D	AZIMUT TREND		1.379.760	1.379.760
**D	MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)		161	161

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		1.415.659	1.415.659
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND		18.117	18.117
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		40.629	40.629
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		1.498.086	1.498.086
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND		12.657	12.657
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION - DANMARK AKKUMULERENDE KL		33.055	33.055
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		176.017	176.017
**D	MACQUARIE INTERNATIONAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND (UNHEDGED)		1.864.738	1.864.738
**D	ARTISAN INTERNATIONAL EXPLORER FUND		106.792	106.792
**D	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF		8.501	8.501
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION NORGE - ACCUMULATING KL		879	879
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND		1.467.801	1.467.801
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		50.684	50.684
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		805	805
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND		4.662.291	4.662.291
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		3.154.910	3.154.910
**D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		56.454	56.454
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		2.213	2.213
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		17.369	17.369
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION EURO - ACCUMULATING KL		965	965
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FUND LP.		80.686	80.686
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		214.159	214.159
**D	INVESTERINGSFORENINGEN DANSKE INVEST SELECT TACTICAL ASSET ALLOCATION SVERIGE - ACCUMULATING KL		918	918
**D	CPPIB KY SPC SEG PT D NON FLIP		526.756	526.756
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW		25.274	25.274
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		8.908	8.908
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA		369.969	369.969
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA		764.254	764.254
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA		1.348.112	1.348.112
**D	ANIMA NET AZIONARIO INTERNAZIONALE		10.830	10.830
**D	NUVEEN GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		448.667	448.667
**D	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES		178.507	178.507
**D	JPMORGAN FUNDS		368.074	368.074
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		85.682	85.682
**D	ABU DHABI PENSION FUND		28.749	28.749
**D	NFS LIMITED		5.388	5.388
**D	CSIF 2 CREDIT SUISSE LUX ITALY EQUITY FUND		90.188	90.188
**D	PK CSG WORLD EQUITY CREDIT SUISSE FUNDS AG		7.834	7.834
**D	CSIF CH EQUITY WORLD EX CH SMALL CAP BLUE CREDIT SUISSE FUNDS AG		15.619	15.619
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 15		44.360	44.360
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30		2.454.358	2.454.358
**D	ARCA AZIONI ITALIA		851.161	851.161
**D	ARCA ECONOMIA REALE EQUITY ITALIA		263.167	263.167
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 55		452.227	452.227
**D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL CAP OPPORTUNITIES FUND LP		264.734	264.734

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	PRICOS SRI		27.887	27.887
**D	PRICOS		480.452	480.452
**D	PRICOS DEFENSIVE		12.836	12.836
***	PIRISINO LORENZO		800	800
**D	EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT		2.400	2.400
**D	BEWAARSTICHTING NNIP 1		27.324	27.324
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND		977.355	977.355
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		531.900	531.900
**D	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM		17.825	17.825
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING		8.193	8.193
**D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		965	965
**D	GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS FUTURE REAL ESTATE AND INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		113.300	113.300
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		77.671	77.671
**D	STEWARDSHIP PARA GLB		2.163	2.163
**D	1975 IRREV TRUST OF C D WEYERHAEUSER		5.675	5.675
**D	1973 IRREVOCABLE TRUST OF CD WEYERHAEUSER		784	784
**D	SANTA BARBARA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		25.800	25.800
**D	INVESCO MARKETS II PLC		1.606	1.606
**D	PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL SUSTAINABLE LISTED INFRASTRUCTURE FUND		57.308	57.308
**D	INTERNATIONAL EQUITY FUND		47.804	47.804
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		131	131
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		16.117	16.117
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF		44.053	44.053
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST MFS GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO		167.045	167.045
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		73.395	73.395
**D	MACQUARIE FIRST TRUST GLOBAL INFRASTRUCTURE UTILITIES DIVID		220.601	220.601
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		8.676	8.676
**D	LF MACQUARIE GLOBAL INFRASTRUCTURE SECURITIES FUND		741.667	741.667
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.143	1.143
**D	DELAWARE GLOBAL LISTED REAL ASSETS FUND		257.344	257.344
**D	PRINCIPAL FUNDS INC DIVERSIFIED REAL ASSET FUND		5.317.877	5.317.877
**D	MONTANARO SMALLER COMPANIES PLC		1.000.000	1.000.000
**D	NATIONAL TREASURY MANAGEMENT AGCY		53.978	53.978
**D	GOLDMAN SACHS GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		626.870	626.870
**D	PGE CORPORATION RETIREMENT MASTER TRUST		71.010	71.010
**D	FIRST SENTIER INVESTORS ICVC FIRST SENTIER RESPONSIBLE LI FUND		205.000	205.000
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.757	6.757
**D	SISTERS OF CHARITY OF LEAVENWORTH HEALTH SYSTEM MASTER TRUST		33.734	33.734
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		86.164	86.164
**D	IVY APOLLO MULTI ASSET INCOME FUND		114.660	114.660
**D	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING		21.024	21.024
**D	PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS		40.656	40.656
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		101.947	101.947
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		6.875	6.875
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		6.758	6.758

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA		1.285.252	1.285.252
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA		6.100.000	6.100.000
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD.		604.699	604.699
**D	SOGECAP ACTIONS - SMALL CAP		807.161	807.161
**D	SG ACTIONS EURO SMALL CAP		106.093	106.093
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		902.981	902.981
**D	ECOFIN SUSTAINABLE LISTED INFR		42.863	42.863
**D	LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		127.530	127.530
**D	MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR		13.410	13.410
**D	ISLAMIC DEVELOP. BK		74.055	74.055
**D	MILFORD GLOBAL EQUITY FUND		328.827	328.827
**D	MILFORD DIVERSIFIED INCOME FUND (AU)		3.113	3.113
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.		92.866	92.866
**D	CREDIT SUISSE FUNDS AG		6.552	6.552
**D	GOVERNMENT OF NORWAY		7.166.616	7.166.616
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.		125.655	125.655
**D	LEGAL & GENERAL CCF		41.221	41.221
**D	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.		35	35
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.		14.433	14.433
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		47.242	47.242
**D	U.S. STEEL RETIREMENT PLAN TRUST		84.149	84.149
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		14.224	14.224
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		16.940	16.940
**D	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		60.185	60.185
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		17.886	17.886
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND		87.146	87.146
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		396.852	396.852
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.468	3.468
**D	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..		3.913	3.913
**D	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO		99.895	99.895
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM		20.771	20.771
**D	STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS		7.070	7.070
**D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		34.427	34.427
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS, L.P. C/O POINT72		28.775	28.775
**D	THE ALPHAGEN MULTI-STRATEGY MASTER FUND LIMITED		257.141	257.141
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT LP CARE OF AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		16.969	16.969
**D	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		382	382
**D	DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC		176	176
**D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		1.611	1.611
**D	POINT72 LONDON INVESTMENTS LTD.		1.130.972	1.130.972
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		10.648	10.648
**D	MACQUARIE FUND SOLUTIONS - MACQUARIE GLOBAL CONVERTIBLE FUND		140.430	140.430
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON EUROPEAN DIVIDEND GRO		213.704	213.704
**D	WAVERTON INVESTMENT FUNDS PLC-WAVERTON MULTI ASSETS INCOME F		1.951.944	1.951.944
**D	CDIL WHITEHELM CAP LS CR INFS FD		1.588.950	1.588.950

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		73.276	73.276
**D	JHF II INT`L SMALL CO FUND		23.052	23.052
**D	JHVIT INT`L SMALL CO TRUST		8.617	8.617
**D	RESOLUTION CAPITAL GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE FUND		41.575	41.575
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND		57.366	57.366
**D	THE CONTINENTAL SMALL COMPANY SERIES NY		419.055	419.055
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		1.118.558	1.118.558
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		23.013	23.013
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		11.953	11.953
**D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		5.880	5.880
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		791.364	791.364
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE		17.479	17.479
**D	CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSION PLAN.		337.211	337.211
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		274.108	274.108
**D	SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		868.959	868.959
**D	BOMBARDIER TRUST (CANADA) REAL RETURN ASSETS FUND		1.228.929	1.228.929
**D	ECOFIN GLOBAL UTILITIES & INFRASTRUCTURE TRUST PLC		2.694.352	2.694.352
**D	CUBIST CORE INVESTMENTS LLC C/O FINSCO LIMITED		20.984	20.984
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		16.005	16.005
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		350.000	350.000
**D	AMUNDI VALORE ITALIA PIR		670.000	670.000
**D	AMUNDI ACCUMULAZIONE ITALIA PIR 2023		134.000	134.000
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB		19.249	19.249
**D	AMUNDI FUNDS EUROPEAN EQUITY SMALL CAP		877.699	877.699
**D	AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL CAP		1.246.064	1.246.064
**D	ACTIF CANTON LCL		2.643.500	2.643.500
**D	PERP VITALITE EURO		805.000	805.000
**D	FONDS EUROS ALT		223.700	223.700
**D	CANTON FONDS PROPRES ET PREVOYANCE		7.681.500	7.681.500
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND		7.528	7.528
**D	FIDEURAM AM SGR - FIDEURAM ITALIA		10.000	10.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO AZIONI ITALIA		1.584.000	1.584.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50		360.000	360.000
**D	FIDEURAM AM SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 30		144.000	144.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA		2.110.482	2.110.482
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		10.957.136	10.957.136
**D	FONDITALIA		192.000	192.000
**D	EURIZON FUND		2.880.024	2.880.024
**D	INTERFUND SICAV		9.000	9.000
**D	ISHARES VII PLC		479.548	479.548
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		98.059	98.059
**D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		3.714	3.714
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		40.894	40.894
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL LISTED INFRASTUCTURE FUND HEDGED		34.732	34.732
**D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		21.150	21.150

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.		13.013	13.013
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		300.000	300.000
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		1.336.724	1.336.724
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		515.324	515.324
**D	EURIZON AZIONI ITALIA		367.661	367.661
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30		264.748	264.748
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20		447.880	447.880
**D	EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR		39.375	39.375
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		80.814	80.814
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA		1.677.359	1.677.359
**D	IG MACKENZIE GLOBAL INFRASTRUCTURE CLASS		85.698	85.698
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY		316.192	316.192
**D	TD ACTIVE GLOBAL INFRASTRUCTURE EQUITY ETF		319.061	319.061
**D	CANADA LIFE GLOBAL INFRASTRUCT EQUITY FUND		11.599	11.599
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS		60.479	60.479
**D	MFS INVESTMENT FUNDS		7.975	7.975
**D	EURIZON AM SICAV		344.416	344.416
**D	AXA WORLD FUNDS		193.151	193.151
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND		355.000	355.000
**D	XTRACKERS		194.818	194.818
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		4.386	4.386
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		272.205	272.205
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF		146.032	146.032
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		52.584	52.584
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		101.653	101.653
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF		205.905	205.905
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		1.436.849	1.436.849
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.160.150	1.160.150
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		27.702	27.702
**D	ISHARES GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF		4.268.499	4.268.499
**D	RSS INV COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST		111.450	111.450
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		114.529	114.529
**D	KAISER PERMANENTE GROUP TRUST		266	266
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		473.810	473.810
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF		276.781	276.781
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		37.145	37.145
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		156.225	156.225
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		1.951.157	1.951.157
**D	SSB SP GLOBAL INFRASTRUCTURE INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND		986.399	986.399
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		1.348.086	1.348.086
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		21.292	21.292
**D	WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY FUND		56.513	56.513
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		19.202	19.202
**D	WISDOMTREE EUROPE QUALITY DIVIDEND GROWTH FUND		8.803	8.803
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND		25.114	25.114

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		98.637	98.637
**D	WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		388.328	388.328
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.577	2.577
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		35.208	35.208
**D	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		162.087	162.087
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		142.448	142.448
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM		293.856	293.856
**D	RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC GLOBAL LISTED INFRA		63.153	63.153
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		41.158	41.158
**D	CLEARBRIDGE CDIP FEEDER FUND, LP		54.749	54.749
**D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		7.497	7.497
**D	RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL INFRASTRUCTURE POOL		297.004	297.004
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		139.352	139.352
**D	NUVEEN MULTI-ASSET INCOME FUND		41.688	41.688
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME & GROWTH FUND		218.566	218.566
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM		14.800	14.800
**D	NUVEEN REAL ASSET INCOME FUND		499.875	499.875
**D	MERCER QIF FUND PLC		31.064	31.064
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		46.940	46.940
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM		129.242	129.242
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS WACHSTUM PLUS		216.370	216.370
**D	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		76.505	76.505
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		7.019	7.019
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ STRATEGIEFONDS BALANCE		84.968	84.968
**D	AGIALLIANZ STRATEGIEFONDS STABILITAET		5.157	5.157
**D	OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY		123.747	123.747
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		44.871	44.871
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI		11.988	11.988
**D	TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITYPORTFOLIO		5.309	5.309
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY GLOBAL INFRASTRUCTURE FUND		69.699	69.699
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY TAXMANAGED REAL ASSETS FUND		68.023	68.023
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		246.431	246.431
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF		167.097	167.097
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		46.000	46.000
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		1.327	1.327
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY		29.211	29.211
**D	ABERDEEN STANDARD GLOBAL INFRASTRUCTURE INCOME FUND		1.503.600	1.503.600
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		36.812	36.812
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		769	769
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		4.093	4.093
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		49.983	49.983
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		96.449	96.449
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.319	3.319
**D	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF		178.149	178.149
**D	PRINCIPAL DIVERSIFIED REAL ASSET CIT		2.134.471	2.134.471

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		8.669	8.669
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		270.510	270.510
**D	SPDR S+P GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF ONE		649.176	649.176
**D	PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE		6.839	6.839
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS		10.513	10.513
**D	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK		6.870	6.870
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		26.461	26.461
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		17.697	17.697
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS		329.539	329.539
**D	MFS MERIDIAN FUNDS		967.362	967.362
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - CLEARBRIDGE SUSTAINABLE INFRASTRUCTURE ETF		16.623	16.623
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		30.427	30.427

Totale voti	471.998.371
Percentuale votanti %	99,278337
Percentuale Capitale %	87,125660

Azionisti in delega: 321

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti in delega: 0

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

ASTENUTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	FONDAZIONE ENPAIA		1.720.000	1.720.000
**D	GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI		480.000	480.000
**D	GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI		84.000	84.000
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		31.000	31.000
**D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - KEY		339.000	339.000
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY		407.500	407.500

Totale voti	3.061.500
Percentuale votanti %	0,643944
Percentuale Capitale %	0,565119

Azionisti in delega: 6

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Determinazione del compenso degli amministratori**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
3	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO QUALE SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ELENA PIRA			
**D	MEDIOBANCA SGR - MEDIOBANCA MID & SMALL CAP ITALY		369.500	369.500

Totale voti	369.500
Percentuale votanti %	0,077719
Percentuale Capitale %	0,068206

F.ti: Francesca ISGRO'

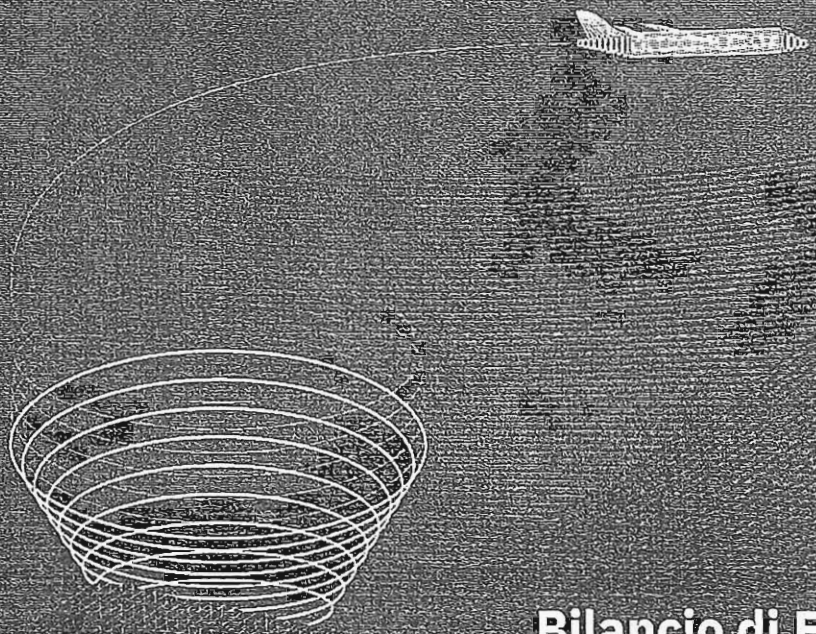
Salvatore MARICONDA, Notaio

Azionisti in delega: 1

Allegato "C" all'atto n. 18862/13067

enav

innovating the sky



Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

enav.it

RELAZIONE FINANZIARIA

ANNUALE

2022

Indice

Principali dati della gestione	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	**5**
Organi Sociali	6
Corporate Governance	7
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	7
Modello organizzativo e attività del Gruppo ENAV	8
Andamento del titolo ENAV e azionariato	11
Andamento operativo	14
Scenario di riferimento e risultato della gestione	14
Andamento del mercato e del traffico aereo	15
Indicatori di Safety e Capacity	21
Risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV	23
Risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.	32
Risorse Umane	38
Investimenti e PNRR	41
Ambiente	44
Attività internazionali	48
Attività commerciali	49
Altre informazioni	50
Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV	59
Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di ENAV S.p.A. e i corrispondenti dati consolidati	61
Gestione dei rischi	62
Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022	67
Evoluzione prevedibile della gestione	68
Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	69
BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ILLUSTRATIVE	**70**
BILANCIO DI ESERCIZIO E NOTE ILLUSTRATIVE	**151**

Principali dati della gestione

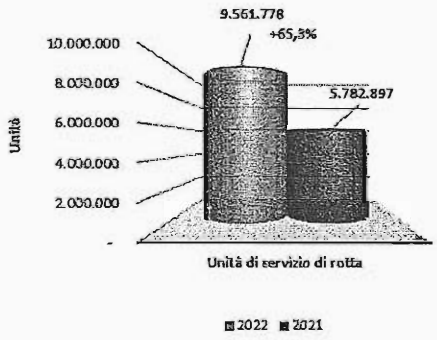
Dati economici	2022	2021	Variazioni	%
Totale ricavi	944.310	836.579	107.731	12,9%
EBITDA	272.188	222.376	49.812	22,4%
EBITDA margin	28,8%	26,6%	2,2%	
EBIT	148.333	98.286	50.047	50,9%
EBIT margin	15,7%	11,7%	4,0%	
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo	105.004	78.372	26.632	34,0%

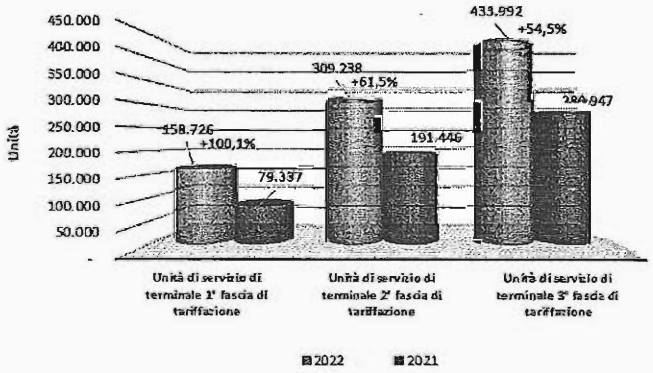
(migliaia di euro)

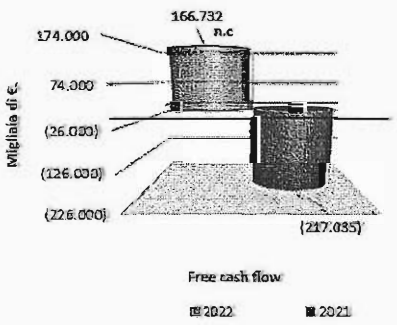
Dati patrimoniali - finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	%
Capitale investito netto	1.614.742	1.646.610	(31.868)	-1,9%
Patrimonio netto consolidato	1.206.894	1.163.081	43.813	3,8%
Indebitamento finanziario netto	407.848	483.529	(75.681)	-15,7%

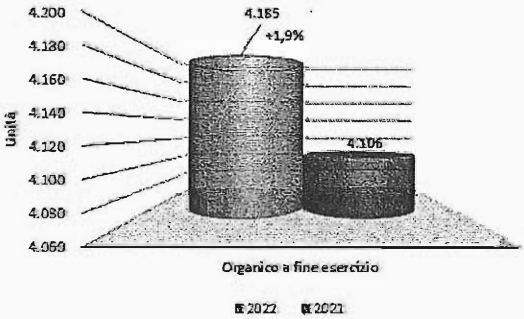
(migliaia di euro)

Altri indicatori









RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Triennio 2020-2022)

PRESIDENTE	Francesca Isgrò
AMMINISTRATORE DELEGATO	Paolo Simioni
CONSIGLIERI	Angela Stefania Bergantino
	Laura Cavallo
	Giuseppe Lorubio
	Fabiola Mascardi
	Fabio Pammolli
	Carlo Paris
	Antonio Santi

COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

PRESIDENTE	Antonio Santi
COMPONENTI	Laura Cavallo
	Fabio Pammolli

COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE

PRESIDENTE	Giuseppe Lorubio
COMPONENTI	Laura Cavallo
	Antonio Santi

COMITATO SOSTENIBILITA'

PRESIDENTE	Carlo Paris
COMPONENTI	Angela Stefania Bergantino
	Fabiola Mascardi

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SU ENAV S.p.A.

Tammaro Maiello

COLLEGIO SINDACALE (*)

(Triennio 2022-2024)

PRESIDENTE	Dario Righetti
SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Mongiello
	Valeria Maria Scuteri
SINDACI SUPPLENTI	Roberto Cassader
	Flavia Daunia Minutillo

ORGANISMO DI VIGILANZA (**)

(Triennio 2022-2024)

PRESIDENTE	Maurizio Bortolotto
COMPONENTI	Domenico Gullo
	Marina Scandurra

SOCIETA' DI REVISIONE

(Novennio 2016-2024)

EY S.p.A.

(*) Il Collegio Sindacale è stato nominato per il triennio 2022-2024 dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 3 giugno 2022.

(**) L'Organismo di Vigilanza è stato nominato per il triennio 2022-2024 dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2022.

Corporate Governance

Il sistema di *Corporate Governance* di ENAV è articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance e con le raccomandazioni formulate in materia dalla CONSOB, oltre che con le *best practices* riscontrabili in ambito internazionale. La *Corporate Governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta, risulta orientata al perseguimento del successo sostenibile tramite la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di *Corporate Governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

In conformità allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione.

Per una disamina completa sugli assetti di *Corporate Governance* si rimanda alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, in un documento autonomo, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nella sezione *Governance,* contestualmente alla pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, nonché nell'apposita sezione in cui sono presenti i documenti e le relazioni da sottoporre alle delibere dell'Assemblea degli Azionisti.

I criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori sono illustrati nella *Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti,* predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pubblicata nella sezione *Governance* del sito internet della Società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ENAV, in quanto Ente di Interesse Pubblico, redige e presenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) sotto forma di relazione distinta, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs 254/2016 e contiene, ai sensi dell'art. 3 e 4 del suddetto Decreto, informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Il documento è soggetto ad autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

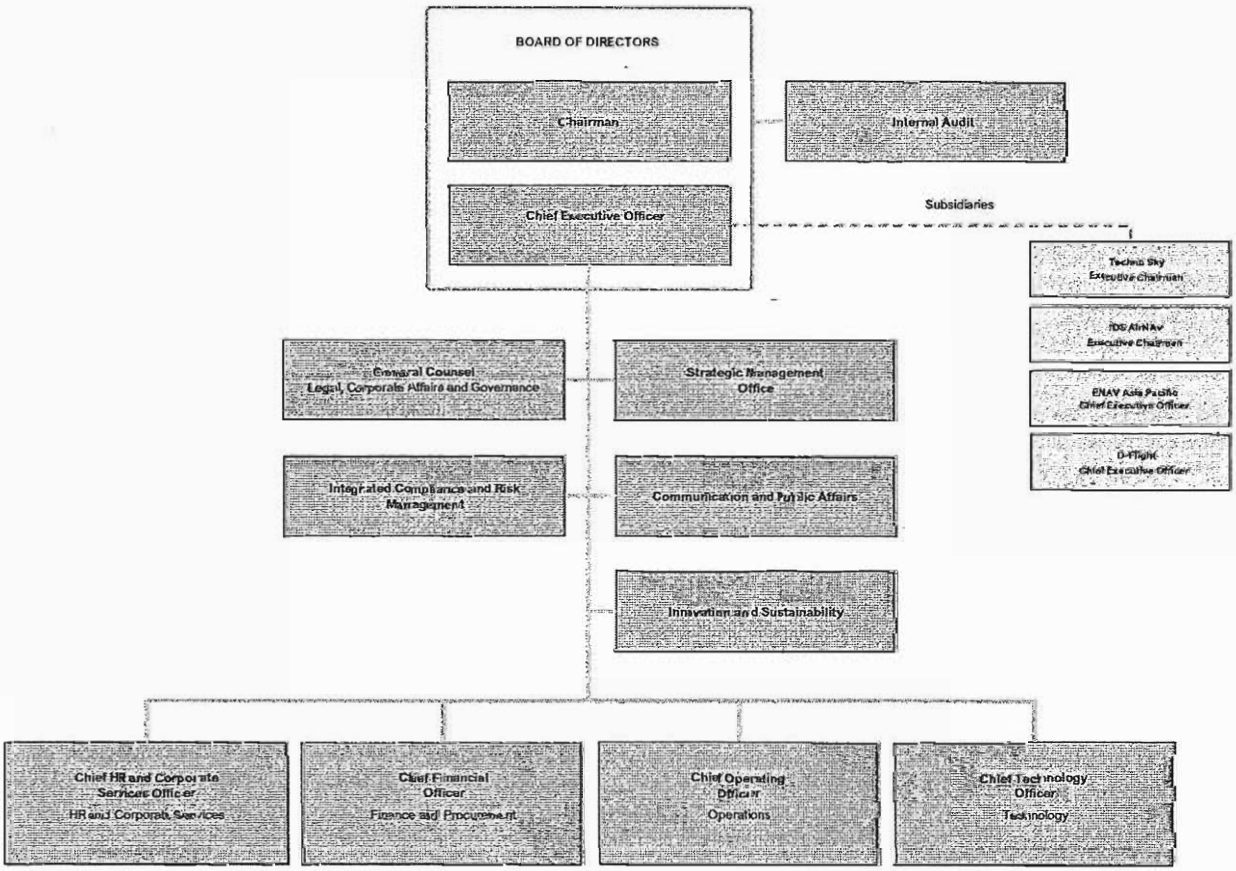
In continuità con quanto già effettuato nel 2021, il Gruppo ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta la Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D. Lgs 254/2016 e successive integrazioni, redatto su base annuale secondo i *GRI Sustainability Reporting Standard* pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI) ed è conforme alle richieste del Regolamento UE 852/2020 e dell'Atto Delegato attuativo dell'art. 8 del suddetto Regolamento. La DNF è sottoposta a esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il documento è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.enav.it.

Modello organizzativo e attività del Gruppo ENAV

Modello organizzativo

Il modello organizzativo del Gruppo ENAV è rimasto invariato nelle sue linee generali, che hanno portato in questi anni ad attestare le strutture di staff sulla capogruppo, permettendo alle società controllate di focalizzarsi sul proprio *core business*. La macrostruttura di ENAV, che non ha subito modifiche nel corso del 2022, è caratterizzata dalla presenza di quattro direzioni strategiche (*HR and Corporate Services, Finance and Procurement, Operations, Technology*) e di cinque riporti dell'Amministratore Delegato (*General Counsel, Integrated Compliance and Risk Management, Strategic Management Office, Communication and Pubblic Affairs, Innovation and Sustainability*), cui si aggiunge la struttura di *Internal Audit* a riporto del Board.
La struttura organizzativa di primo livello attualmente vigente in ENAV è raffigurata nella seguente tabella.



Nel corso del 2022, sono stati realizzati degli interventi organizzativi che hanno riguardato diversi ambiti, tra cui si riportano i seguenti:

- la struttura *Integrated Compliance and Risk Management*, con la creazione al suo interno della struttura *Business Integrity*, nata per rispondere all'esigenza di strutturare una compliance di Gruppo con una visione di assieme del sistema dei controlli e del sistema di gestione dei rischi nel loro complesso. Con tale istituzione, si è completata l'integrazione dei controlli di secondo livello nell'ambito del presidio della struttura *Integrated Compliance and Risk Management*, che ha esteso il proprio ambito di competenza alle tematiche dell'anticorruzione, dell'antifrode, della *compliance* commerciale e della



privacy, incorporando anche le attribuzioni e gli ambiti di responsabilità inizialmente allocate nella Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione contestualmente soppressa;

- la struttura *Legal, Corporate Affairs and Governance* al cui interno sono state istituite due nuove strutture: *International Legal Support and Contract Assurance* e *Legal Affairs Business Partner Subsidiaries*. Alla prima struttura è stata attribuita la responsabilità di sovraintendere alla revisione degli accordi dei contratti per il mercato commerciale, garantendo il rispetto della compliance e i controlli di primo livello in tale ambito (adeguatezza dei termini, clienti non in black list, rispetto delle norme nazionali, UE e internazionali). Alla seconda struttura spetta il compito di assicurare la gestione delle attività inerenti agli affari legali delle società controllate di diritto italiano e di svolgere il ruolo di *focal point* per la raccolta delle istanze legali rivolte alla struttura *Legal, Corporate Affairs and Governance*;
- la struttura *HR and Corporate Services* è stata interessata da diverse modifiche, tra cui: la soppressione della struttura *People Business Partner* e la conseguente collocazione degli HR Business Partner a diretto riporto del Chief HR and Corporate Services Officer; l'istituzione della struttura *Talent Experience, Diversity and Inclusion Initiatives* con il compito di promuovere l'implementazione di iniziative, anche in ambito formativo, finalizzate alla valorizzazione delle diversità e alla promozione dell'inclusione; una rivisitazione della struttura *Group Shared Services* tesa a rafforzare i presidi responsabili della manutenzione ordinaria attraverso la creazione delle *Local Service Areas* collocate a diretto riporto del responsabile della struttura;
- nell'ambito della struttura *Innovation and Sustainability*, la struttura *Sustainability and Corporate Social Responsibility* è stata articolata in tre presidi organizzativi: *ESG Performance Management* con il compito di monitorare gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, *Stakeholder Management and ESG Projects* con il compito di gestire le relazioni con gli stakeholder coinvolti nelle tematiche di sostenibilità e assicurare la gestione delle iniziative in ambito ESG; *Sustainability Promotion* con il compito di sviluppare internamente la cultura della sostenibilità e veicolare i risultati raggiunti dal Gruppo nello sviluppo sostenibile.

Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231/2001

Il Gruppo ENAV ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo rispondente ai requisiti del D. Lgs 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire condotte che possano comportare la commissione di reati contemplati dal D.Lgs 231/2001. Unitamente al modello di organizzazione, gestione e controllo, il Gruppo ha adottato il Codice Etico: entrambi i documenti costantemente soggetti ad aggiornamento.

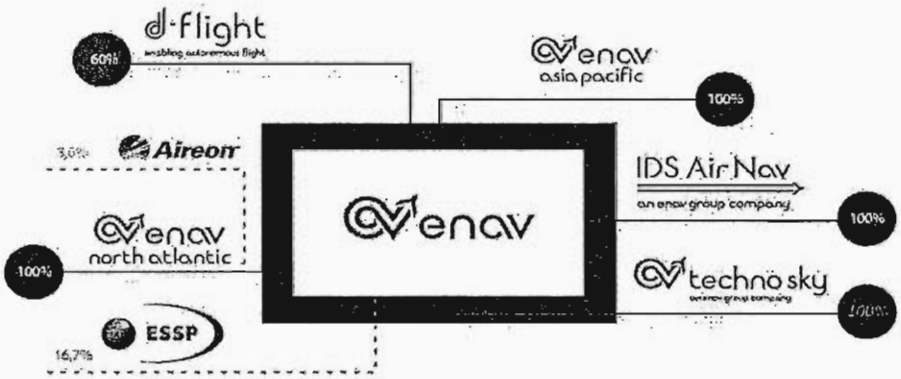
In particolare, nel corso del 2022, alla luce degli eventi geopolitici e delle conseguenti misure restrittive adottate dalle Istituzioni nazionali e internazionali in risposta alle situazioni di dinamica geopolitica, tra cui il conflitto russo-ucraino, il Gruppo ENAV ha integrato il Codice Etico di Gruppo con alcuni contenuti al fine di ribadire la necessità di promuovere una cultura aziendale basata sul pieno rispetto dei diritti umani nonché sull'impegno di condurre le attività di business in conformità alle norme, ivi incluse le misure restrittive nazionali e internazionali applicabili. Sono stati unitamente integrati anche il Regolamento Whistleblowing e la relativa piattaforma tecnologica.

Il nuovo Organismo di Vigilanza in ENAV e delle società del Gruppo, nominati per la scadenza naturale del mandato, tenuto conto delle modifiche normative occorse al D.Lgs 231/2001, hanno ritenuto opportuno sviluppare uno specifico *Risk Assessment* e contestuale *Gap Analysis* per procedere a un aggiornamento dei Modelli 231, qualora necessario a seguito dei relativi risultati.

In relazione alle verifiche sull'efficace attuazione dei Protocolli dei Modelli 231, si segnala che gli Organismi di Vigilanza hanno rilevato un sistema di *compliance* efficiente e con spunti di miglioramento prontamente recepite dal management.

Attività del Gruppo

L'attività del Gruppo ENAV è suddivisa in quattro distinti settori operativi in cui sono allocate tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento, ovvero: i) Servizi di assistenza al volo, ii) Servizi di manutenzione, iii) Servizi di soluzioni software AIM *(Aeronautical Information Management)* e iv) Altri servizi.



Nel settore operativo dei *Servizi di assistenza al volo* rientra esclusivamente **ENAV S.p.A.** che eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo e il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. ENAV è il quinto player in Europa e un importante player su scala mondiale nel settore dei servizi *Air Traffic Control* (ATC).

Nel settore operativo dei *Servizi di manutenzione* rientra **Techno Sky S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa della gestione, assistenza e manutenzione degli impianti e dei sistemi utilizzati per il controllo del traffico aereo nazionale, assicurandone la piena efficienza operativa e la completa disponibilità, senza soluzione di continuità.

Nel settore operativo dei *Servizi di soluzioni software AIM (Aeronautical Information Management)* rientra **IDS AirNav S.r.l.**, partecipata al 100% da ENAV, che si occupa dello sviluppo e della vendita di soluzioni software per la gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo e dell'erogazione di servizi commerciali di varia natura. I relativi prodotti sono attualmente in uso presso diversi clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei, con una presenza diffusa su scala globale.

Nel settore operativo residuale *Altri servizi* rientrano:

- **Enav Asia Pacific Sdn Bhd**, società di diritto malese interamente partecipata da ENAV, che svolge attività di sviluppo commerciale e fornitura di servizi sul mercato non regolamentato, avuto particolare riguardo alle aree di interesse strategico del Sud-Est asiatico.

- **Enav North Atlantic LLC** che attualmente detiene, per il tramite della Aireon Holdings LLC (nel seguito anche "Aireon"), una quota di partecipazione pari all'8,60% *(pre redemption)* nella Aireon LLC, che si attesterà a 10,35% post clausola di *redemption*. La quota di partecipazione *post redemption* si è diluita dall'11,11% (dato 2021) al 10,35% per effetto dell'aumento di capitale deliberato da parte dei soci nel mese di maggio 2022 e perfezionatosi a giugno 2022 ma non sottoscritto da Enav North Atlantic. Aireon ha realizzato e gestisce il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, con l'obiettivo di garantire la sorveglianza estensiva di tutte le rotte a livello mondiale con riferimento prevalente alle aree polari, oceaniche e remote attualmente non coperte dal servizio di controllo del traffico aereo *radar-based*, e al fine di ottimizzare le rotte e conseguire sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo.
- **D-Flight S.p.A.**, società partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dalla compagine industriale formata da Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. attraverso la società appositamente costituita denominata UTM Systems & Services S.r.l., ha per oggetto sociale lo sviluppo ed erogazione di servizi di gestione del traffico aereo a bassa quota di aeromobili a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM).

Andamento del titolo ENAV e azionariato

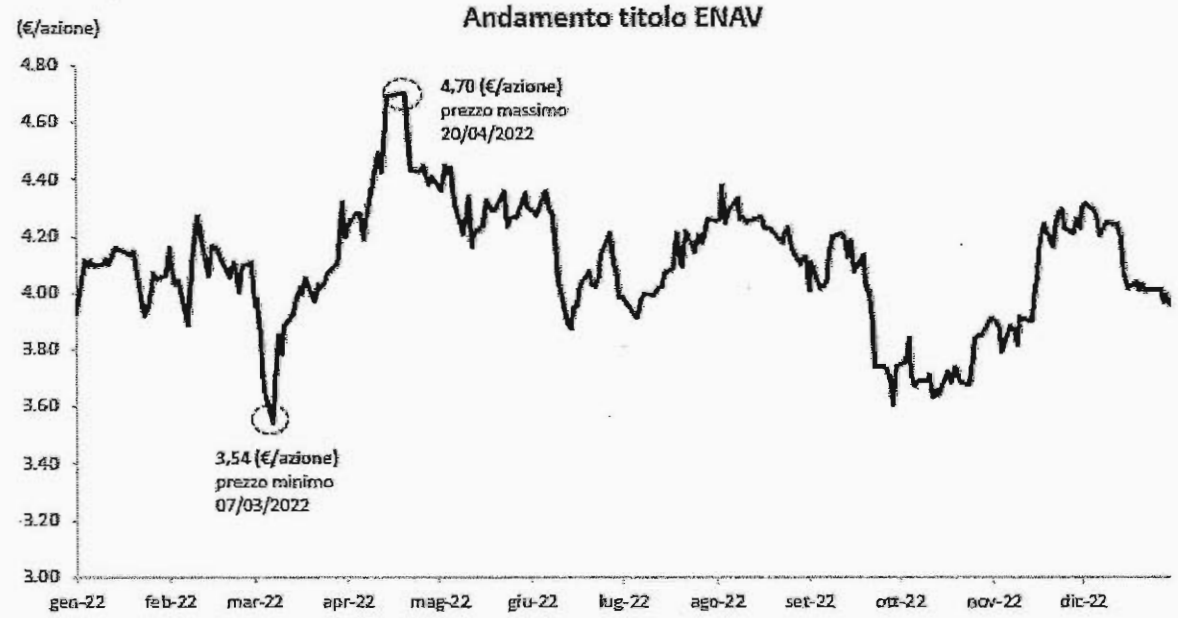
ENAV, società quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato Telematico Azionario MTA (oggi EXM – Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A., è attualmente l'unico *Air National Service Provider* (ANSP) a essere quotato sul mercato dei capitali.

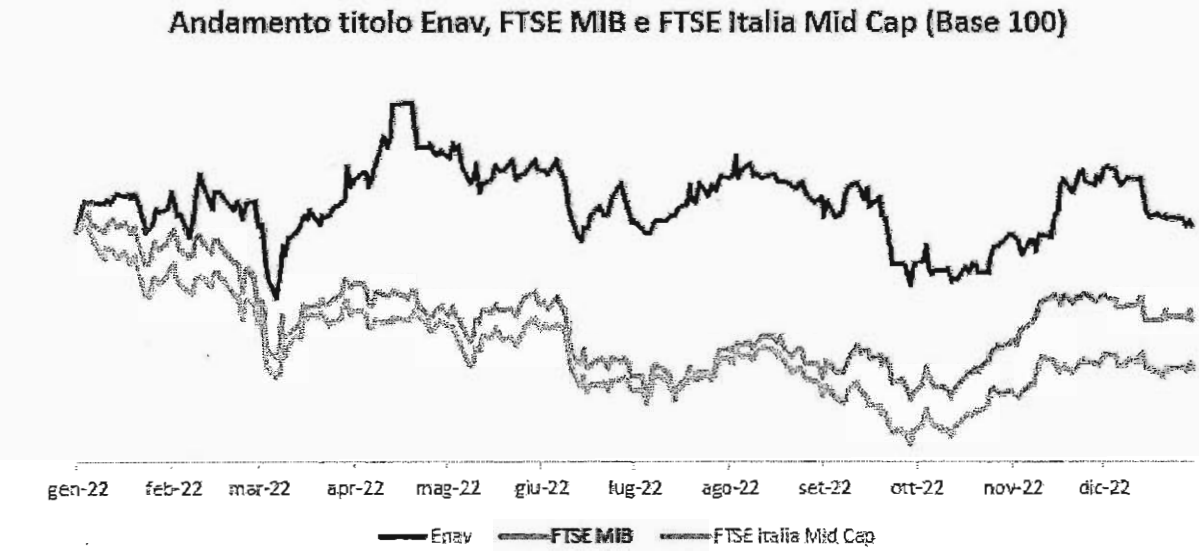
Dalla data di quotazione il titolo ENAV ha registrato un incremento del 20,0%, con una capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2022 pari a circa 2,14 miliardi di euro.

Durante l'esercizio 2022, il titolo ha mostrato un andamento positivo partendo da un'apertura di anno a euro 3,93 e chiudendo l'anno a un prezzo di euro 3,96 (con un incremento di circa l'1%). In merito al volume di azioni trattate nell'anno, la media giornaliera si è attestata a circa 385 mila pezzi scambiati, tendenzialmente in linea con quanto registrato nel 2019, periodo pre-COVID, e circa il 50% rispetto a quanto emerso nell'esercizio precedente. Nel 2022 l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un ribasso del 13,3% e l'indice FTSE Mid Cap, di cui ENAV fa parte, ha evidenziato un decremento del 21,0%. L'andamento del titolo ENAV nel corso dell'esercizio è stato principalmente influenzato da fattori esogeni quale il conflitto russo–ucraino e dal sensibile aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione.

Il prezzo più alto del titolo nel 2022 è stato registrato nella giornata del 20 aprile, con un prezzo per azione di euro 4,70, mentre il prezzo minimo si è avuto il 7 marzo, con un prezzo per azione pari a euro 3,54.

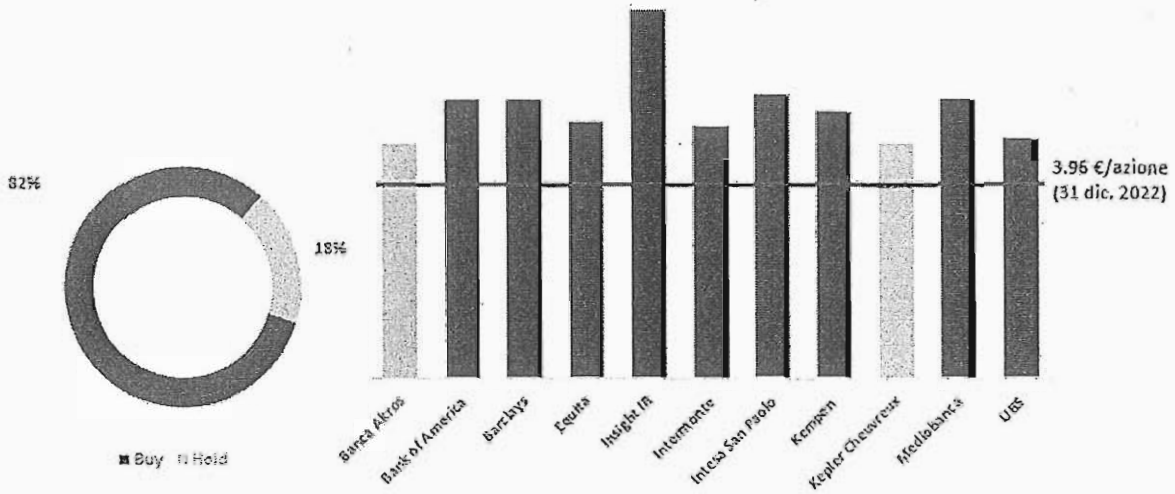
Si segnala come nei primi due mesi del 2023 il titolo ENAV si sia apprezzato (+5,5%) raggiungendo alla data del 28 febbraio 2023 il prezzo di 4,178 euro per azione.





Il titolo ENAV al 31 dicembre 2022 è coperto da undici analisti, appartenenti ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati su società infrastrutturali. Di questi undici analisti, a fine anno 2022, nove avevano una valutazione "BUY" sul titolo ENAV e due una valutazione "HOLD".

Copertura analisti

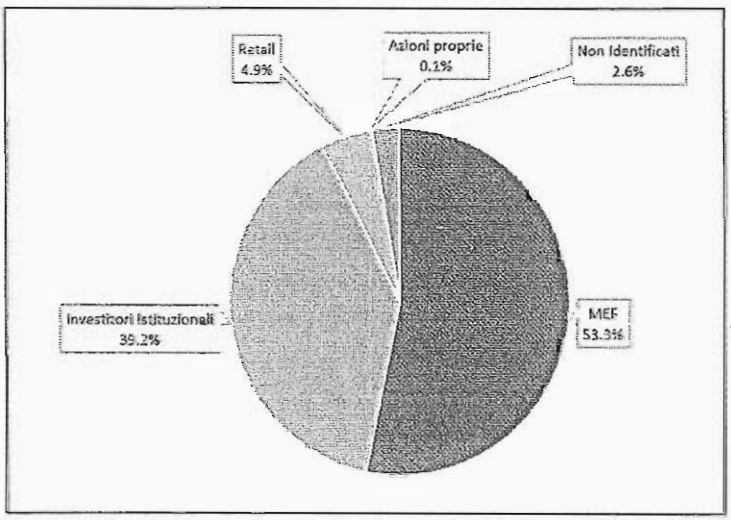


Azionariato

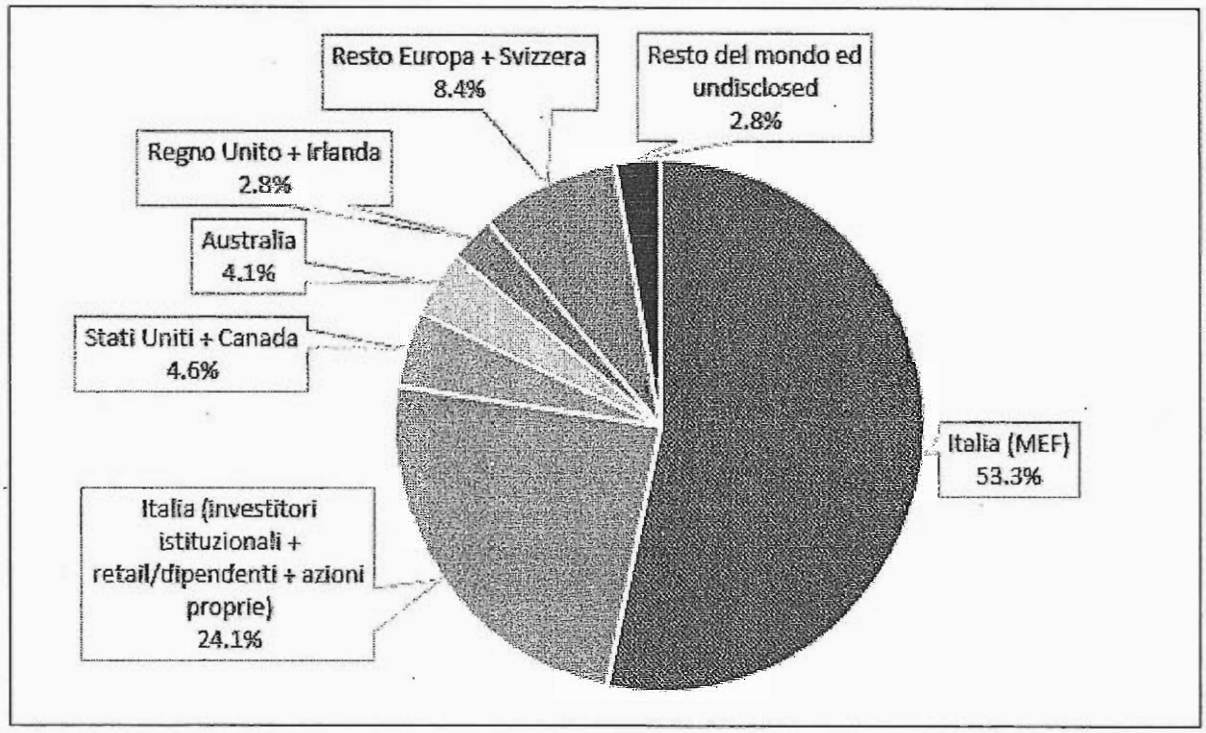
A fine 2022 il capitale sociale di ENAV risulta pari a 541.744.385 euro ed è rimasto invariato rispetto al 2021. La Capogruppo detiene azioni proprie che sono state oggetto di acquisto nell'esercizio 2018 mentre nessuna operazione di acquisto è stata posta in essere nel corso dell'esercizio 2022. Al 31 dicembre 2022 ENAV detiene 370.519 azioni proprie corrispondenti allo 0,068% del capitale sociale, acquisite a un prezzo medio unitario netto di euro 4,14.

In base alle analisi effettuate nel mese di novembre 2022 le azioni di ENAV sono detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie e per il 46,65% dal mercato indistinto principalmente costituito da investitori istituzionali (per la maggior parte italiani, europei, inglesi, nord-americani e australiani) affiancati da una componente retail.

Azionariato



Azionariato per area geografica



Andamento operativo

Scenario di riferimento e risultato della gestione

Il 2022 è stato caratterizzato da una intensa e costante ripresa dei volumi di traffico aereo che ha portato a registrare, nei mesi di agosto e ottobre, dei livelli di traffico aereo superiore ai corrispondenti periodi del 2019, anno pre-pandemico. A favore di tale dinamica hanno concorso il graduale allentamento delle restrizioni connesse all'emergenza sanitaria e la rinnovata propensione agli spostamenti oltre all'intervenuta modifica delle tratte europee, a causa del conflitto russo-ucraino, che ha portato aerei di grandi dimensioni e dalla lunga percorrenza, principalmente provenienti dai quadranti orientali, a interessare il cielo italiano, con conseguente maggior sviluppo di voli e di unità di servizio.

L'effetto combinato di tali eventi ha determinato, per l'Italia, una ripresa molto elevata del traffico e delle unità di servizio, superiore ai volumi previsti da STATFOR di EUROCONTROL, e maggiore della crescita rilevata nel dato medio europeo. A conferma di quanto sopra detto, concorrono i dati relativi alle unità di servizio di rotta, i quali, nel confronto con il 2019, ultimo anno di riferimento pre-pandemico, vedono per l'Italia a fine 2022 un risultato complessivo del -4,8% (pari a un recupero del 95,2% del volume 2019), con valori che, nei mesi di agosto ed ottobre, hanno addirittura evidenziato una crescita rispetto ai corrispondenti mesi del 2019 rispettivamente del +0,8% e del +2,6%. Il livello in crescita del traffico ha quindi determinato nel 2022 un effetto positivo sui ricavi da tariffa, i quali, nel confronto con il 2021, evidenziano un incremento di 409,8 milioni di euro (+86,9%). Proprio in virtù del *back to normal* dei voli e delle unità di servizio, congiuntamente alla piena applicazione nel 2022 del canonico schema regolatorio delle performance, previsto dal Regolamento comunitario 2019/317, i ricavi da balance a fine 2022 registrano un valore negativo per 14,8 milioni di euro, in riduzione di 309,2 milioni di euro rispetto al consuntivo del 2021. A seguito quindi delle

dinamiche sopra riportate, il totale dei ricavi da tariffa congiuntamente al balance registrano complessivamente un incremento di 100,6 milioni di euro (+13,1%) rispetto al consuntivo 2021.
Il 2022 segna il ritorno alla piena adozione del Regolamento UE 2019/317 (*Performance and charging scheme*), grazie anche all'approvazione del Piano di Performance italiano da parte del regolatore comunitario avvenuta ad aprile. In particolare, nel 2022, mediante il balance, trova nuovamente applicazione il cosiddetto "rischio traffico", il recupero totale dell'effetto inflattivo, il bonus sulla capacità per il conseguimento del target di puntualità dei voli. Per quanto riguarda il nostro Paese, ed ENAV, i costi e il traffico previsti nelle tariffe 2022, quale corrispettivo per i servizi della navigazione aerea, trovano quindi la compliance con la regolamentazione comunitaria a seguito della Decisione di Conformità sul Piano di Performance italiano emessa dalla Commissione europea, come sopra detto, nel mese di aprile 2022.
Relativamente ai ricavi da mercato terzo si assiste a un incremento del +21%, rispetto al 2021, attestandosi a 39,9 milioni di euro. Il maggior valore rilevato a fine 2022 è essenzialmente ascrivibile alla Capogruppo per le attività sviluppate in Qatar e alla Società Techno Sky per le maggiori attività per l'Autorità Libica presso gli aeroporti di Tripoli e Misurata. Per quanto concerne i costi, il valore complessivo a fine 2022 evidenzia un valore pari a 672,1 milioni di euro, in incremento rispetto al consuntivo del 2021 per 57,9 milioni di euro. Tale aumento è in larga parte riconducibile alle maggiori attività del personale operativo impegnato nella attività di controllo del traffico aereo, in considerazione dei volumi di traffico in crescita sia rispetto al precedente anno che rispetto al *forecast* del periodo, al rinnovo del contratto di lavoro con le parti sindacali, avvenuto a fine 2022, che ha previsto un riconoscimento dell'effetto inflattivo per il periodo 2020-2022 di *vacatio* contrattuale relativamente alla parte economica e all'elevata inflazione registrata nel 2022 che ha determinato un aumento dei prezzi dei materiali e dei servizi, con effetti particolarmente rilevanti sui costi per energia elettrica, e utenze in generale. Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il risultato in termini di EBITDA nel consuntivo del 2022 risulta pari a 272,2 milioni di euro, in incremento rispetto al valore del precedente esercizio per 49,8 milioni di euro (+22,4%). La considerevole performance sui ricavi, accompagnata da una politica di mirata gestione dei costi esterni, ha determinato un EBITDA in aumento anche nel confronto con il target previsto a budget.
Relativamente alla situazione finanziaria del Gruppo, si rileva che l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 407,8 milioni di euro, in miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2021, di 75,7 milioni di euro. Tale variazione positiva è dovuta alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo grazie alla ripresa delle attività del trasporto aereo che ha prodotto maggiori incassi dal *core business* della Capogruppo.
Infine, si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2022, per un ammontare pari a 294 milioni di euro.

Andamento del mercato e del traffico aereo

Il 2022 è stato caratterizzato da una intensa e costante ripresa delle attività di controllo del traffico aereo che ha visto un incremento dei volumi del traffico aereo gestito, in particolar modo nel periodo estivo, conseguente alla rinnovata propensione ai viaggi e agli spostamenti. Tale incremento del traffico si è manifestato in ogni trimestre dell'anno, con dati in crescendo, che hanno visto un primo trimestre 2022 recuperare, in termini di unità di servizio, l'82,2% rispetto al dato registrato nel 2019 ultimo anno di riferimento "pre-pandemico". Il primo semestre 2022, infatti, ha registrato un 89,8%, i primi nove mesi un 93,7% fino a chiudere l'esercizio 2022 con un risultato complessivo, in termini di unità di servizio di rotta (*), pari a 95,2%, di poco inferiore al valore registrato nel 2019.

Tale tendenza è stata comune a tutti i principali Stati europei e in particolare agli Stati appartenenti al cosiddetto *comparator group* dell'Europa continentale, tra cui emerge il dato della Spagna, di poco superiore a quello dell'Italia attestandosi su un recupero in termini di unità di servizio del 96,4%, seguita dalla Francia con 86,8%, Gran Bretagna con 85,6% e Germania con 83,3%.

Le unità di servizio di rotta del 2022 per l'Italia, poste a confronto con i dati del 2021, evidenziano un incremento del 65,3%, attribuibile principalmente al ridotto volume di traffico aereo registrato nel corso del 2021 che risultava ancora condizionato dalle restrizioni imposte sugli spostamenti internazionali. Il risultato per gli Stati aderenti ad Eurocontrol, in linea con il dato italiano, è stato pari a +65,4% e, con riferimento agli altri Stati appartenenti al *comparator group,* si rileva il dato della Gran Bretagna (+94,9%), della Spagna (+73,6%), della Francia (+69,0%) e della Germania (+62,6%).

Anche le unità di servizio di terminale registrate in Italia si attestano su valori positivi pari a un +63,6%, rispetto all'esercizio precedente, dato in linea con quanto rilevato per il traffico di rotta e registrano un recupero del +88,6% rispetto ai valori registrati nel 2019. Tutti i principali aeroporti italiani hanno beneficiato della ripresa delle attività del trasporto aereo, con alcuni che hanno realizzato volumi di traffico anche superiori al 2019.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2022	2021	Variazioni n.	Variazioni %
Francia	18.897.985	11.180.520	7.717.465	69,0%
Germania	12.647.284	7.776.983	4.870.301	62,6%
Gran Bretagna	10.782.061	5.531.451	5.250.610	94,9%
Spagna	11.078.709	6.382.913	4.695.796	73,6%
Italia (***)	9.561.778	5.782.897	3.778.881	65,3%
EUROCONTROL	**136.455.114**	**82.500.404**	**53.954.710**	**65,4%**

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.
(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.
(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.

Traffico di rotta

Il traffico di rotta in Italia ha evidenziato, nel 2022, un incremento sia delle unità di servizio (UdS) comunicate da Eurocontrol che si attestano a +65,3% (pari valore anche includendo la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol)* che del numero dei voli assistiti del +59,7% (+58,9% se si ricomprende anche la categoria residuale *Esente non comunicato ad Eurocontrol*).

Il consistente aumento dei flussi di traffico è legato al graduale *"back to normal"* connesso al miglioramento sul fronte dell'emergenza sanitaria e conseguentemente delle condizioni di viaggio, rispetto al 2021 che risultava parzialmente condizionato da restrizioni. In particolare, si evidenzia come nel solo terzo trimestre 2022 si sia registrato un recupero, in termini di unità di servizio, rispetto al corrispondente trimestre del 2019 del 98,9% e per il solo quarto trimestre 2022 si è rilevato un recupero del 100,7%.

Le criticità connesse dalla crisi russo-ucraina che ha portato, a partire dal mese di febbraio 2022, sia al blocco dei voli da e per i Paesi in questione che dei voli effettuati dalle compagnie russe, hanno generato un impatto molto marginale in quanto rappresentano una quota trascurabile del volato complessivo gestito dalla Capogruppo. La chiusura dello spazio aereo russo–ucraino ha comportato, invece, una diversa pianificazione

dei flussi di traffico a livello europeo di cui ha beneficiato anche lo spazio aereo italiano, principalmente in relazione ai sorvoli.

Traffico in rotta (numero di voli)	2022	2021	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	288.543	215.179	73.364	34,1%
Internazionale	851.227	468.447	382.780	81,7%
Sorvolo	655.767	421.660	234.107	55,5%
Totale pagante	**1.795.537**	**1.105.286**	**690.251**	**62,4%**
Militare	37.253	36.302	951	2,6%
Altro esente	20.657	19.328	1.329	6,9%
Totale esente	**57.910**	**55.630**	**2.280**	**4,1%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**1.853.447**	**1.160.916**	**692.531**	**59,7%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	22.238	19.610	2.628	13,4%
Totale complessivo	**1.875.685**	**1.180.526**	**695.159**	**58,9%**

Traffico in rotta (unità di servizio)	2022	2021	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale	1.874.555	1.373.896	500.659	36,4%
Internazionale	3.453.665	1.826.296	1.627.369	89,1%
Sorvolo	4.096.084	2.447.068	1.649.016	67,4%
Totale pagante	**9.424.304**	**5.647.260**	**3.777.044**	**66,9%**
Militare	121.797	122.561	(764)	-0,6%
Altro esente	15.677	13.076	2.601	19,9%
Totale esente	**137.474**	**135.637**	**1.837**	**1,4%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**9.561.778**	**5.782.897**	**3.778.881**	**65,3%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol	3.229	2.672	557	20,8%
Totale complessivo	**9.565.007**	**5.785.569**	**3.779.438**	**65,3%**

Analizzando la composizione del traffico aereo di rotta si evidenzia:

- un traffico internazionale commerciale, categoria di voli con partenza o arrivo in uno scalo posto sul territorio italiano, che ha registrato nel 2022 un risultato positivo sia in termini di unità di servizio (UdS) (+89,1%) che nel numero di voli assistiti (+81,7%). Il maggiore livello di crescita di tale tipologia di traffico rispetto alle altre è principalmente connesso al minore sviluppo del traffico internazionale realizzato nel 2021 rispetto al 2020 (+36,7%). Ponendo a confronto i risultati del 2022 con il dato del 2019 emerge un recupero del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, dell'84,7% valore inferiore rispetto a quanto realizzato nelle altre tipologie di traffico. Il traffico internazionale rappresenta in termini di UdS circa il 36% del totale comunicato da Eurocontrol.

  Relativamente alla percorrenza chilometrica delle rotte di traffico internazionale (bassa, media e alta percorrenza sullo spazio aereo nazionale) nell'esercizio 2022, tutte le categorie dei voli hanno realizzato sostanziali recuperi in termini di unità di servizio rispetto al 2021. Utilizzando il 2019 come base, la fascia ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) ha recuperato quasi interamente i livelli di UdS attestandosi al 98%.

  In merito alle direttrici di volo per continente il 2022, rispetto al 2021, ha registrato, in termini di unità di servizio, un importante incremento dei collegamenti tra l'Italia e il resto d'Europa (+91%), tra l'Italia e l'Africa (+108%) e tra l'Italia e il Continente Americano (+170%) rappresentativi rispettivamente dell'84%,

del 6% e del 5% delle UdS internazionali totali. I collegamenti tra l'Italia e l'Asia hanno osservato una crescita minore (+20%) e sono rappresentativi di circa il 5% delle UdS totali internazionali. Rispetto al 2019 le direttrici di traffico tra l'Italia e il resto dell'Europa sono quelle che hanno presentato un recupero maggiore (91% UdS);

- un traffico di sorvolo commerciale, categoria di movimenti di solo attraversamento dello spazio aereo nazionale, che ha registrato nel 2022 un incremento sia delle Unità di Servizio (+67,4%) che nel numero di voli assistiti (+55,5%). Per tale tipologia di traffico si osserva, rispetto al dato del 2019, un completo recupero del traffico che si attesta a 100,9%, in cui incide notevolmente il risultato del secondo semestre che si è incrementato del +6,1% di UdS rispetto al corrispondente periodo del 2019. Il traffico di sorvolo rappresenta, in termini di UdS, circa il 43% del totale comunicato da Eurocontrol.

  Con riferimento alle distanze chilometriche percorse nell'esercizio in esame, tutte le rotte aeree registrano notevoli incrementi nei volumi di traffico gestiti in termini di UdS e le fasce a bassa e alta percorrenza chilometrica superano anche i livelli raggiunti nel 2019. Riguardo alle principali direttrici di traffico si evidenzia come nel 2022 vi siano stati importanti incrementi nei collegamenti che coinvolgono l'Europa per i voli intraeuropei (+77% UdS), che rappresentano il 55% del totale delle UdS di sorvolo, per i collegamenti Europa-Africa (+80% UdS) ed Europa-Asia (+31% UdS) che rappresentano rispettivamente circa il 23% e l'12% del totale delle unità di servizio di sorvolo. Rispetto al 2019 le direttrici di traffico intraeuropee e quelle Europa–Africa presentano un totale recupero realizzando rispettivamente il 101% e il 103%. Anche le rotte con destinazione il Continente Americano risultano in forte incremento sia rispetto al 2021 che al 2019;
- un traffico nazionale commerciale che ha registrato nel 2022 un incremento sia delle unità di servizio (+36,4%) che nel numero dei voli assistiti (+34,1%) con un incremento anche del peso medio degli aerei utilizzati (+3%). Il buon andamento dei flussi di traffico è confermato anche dal dato che emerge dal confronto con il 2019, che evidenzia un recupero in termini di UdS del 106% con entrambi i semestri del 2022 che hanno registrato valori superiori al 2019. Il traffico nazionale rappresenta, in termini di UdS, circa il 20% del totale comunicato da Eurocontrol. Con riferimento alle fasce chilometriche, nel 2022, quella ad alta percorrenza chilometrica (>700 km) che comprende i voli che collegano le destinazioni del Nord con il Sud del Paese, rappresentativi di circa il 52% del totale delle UdS nazionali, registra un incremento del +32,6% in termini di UdS. Diversamente la fascia a media percorrenza, che comprende le rotte che collegano in prevalenza gli aeroporti di Roma e di Napoli con il resto del Paese, rileva un incremento del +39,8% in termini di UdS. I volumi sulle rotte ad alta percorrenza chilometrica mostrano risultati migliori anche rispetto al 2019 con un totale recupero sia in termini di UdS (118%) che di numero di voli assistiti (115%);
- un traffico esente suddiviso in: i) traffico esente comunicato da Eurocontrol che ha registrato un incremento del +1,4% in termini di unità di servizio e del +4,1% nel numero dei voli assistiti. Su tale categoria di voli si riflette l'attività dei voli militari (-0,6% di UdS) che rappresenta circa il 90% del traffico esente; ii) il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol, di residuale incidenza sui ricavi, evidenzia un incremento sia delle unità di servizio (+20,8%) che nel numero dei voli assistiti pari +13,4%. Il traffico aereo esente rappresenta solo il 1,5% del totale delle UdS 2022.

Relativamente alle compagnie aeree, nel 2022, l'attività di volo del segmento low-cost si è confermato come il più reattivo nel rispondere al ripristino dei volumi di domanda nelle attività del traffico aereo, contribuendo al recupero generale dello stesso, con tre compagnie quali **Ryanair**, **Easyjet** e **Wizz Air**, che si sono collocate tra le prime quattro per numero di UdS sviluppate nel 2022. Tra queste compagnie, **Ryanair** si è confermata

primo vettore in Italia con una quota di mercato del 20% sul totale delle UdS e un incremento del +69% rispetto al 2021. **Easyjet** e **Wizz Air** hanno realizzato importanti incrementi in termini di UdS, rispetto al 2021, pari rispettivamente a +100% e +81%, e detengono entrambi una quota di mercato pari a circa il 6%. Anche altre compagnie, quali **Volotea** (+30% UdS), **Vueling** (+121% UdS), **Aegean** (+60% UdS) ed **Eurowings** (+111% UdS) confermano la loro presenza sul mercato italiano con notevoli miglioramenti rispetto al 2021. Tra i vettori tradizionali, si registrano incrementi sia tra le compagnie medio-orientali quali **Turkish Airlines** (+53% UdS), **Emirates** (+74% UdS) e **Qatar Airways** (+13% UdS), che tra le compagnie europee quali **Lufthansa** (+66% UdS), **Air France** (+57% UdS) e **British Airways** (+90% UdS). La nuova compagnia aerea italiana **ITA Airways** nel 2022 si posiziona al terzo posto per numero di UdS sviluppate con una quota di mercato di circa il 6% sul totale delle UdS.

Traffico di terminale

Il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol, che riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di 20 km dalla pista registra, nel 2022, un andamento positivo sia in termini di unità di servizio, pari a +63,6%, che per numero di voli assistiti, pari a +57,4%. Rispetto al 2019 si registra un recupero nel traffico aereo assistito dell'88,6% in termini di unità di servizio.

Traffico di terminale (numero di voli)	2022	2021	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	32.612	22.681	9.931	43,8%
Chg. Zone 2	66.749	48.243	18.506	38,4%
Chg. Zone 3	179.029	134.911	44.118	32,7%
Totale voli nazionali	**278.390**	**205.835**	**72.555**	**35,2%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	73.473	34.165	39.308	115,1%
Chg. Zone 2	160.611	89.130	71.481	80,2%
Chg. Zone 3	188.497	108.332	80.165	74,0%
Totale voli internazionali	**422.581**	**231.627**	**190.954**	**82,4%**
Totale pagante	**700.971**	**437.462**	**263.509**	**60,2%**
Esenti				
Chg. Zone 1	186	129	57	44,2%
Chg. Zone 2	942	1.129	(187)	-16,6%
Chg. Zone 3	20.664	20.453	211	1,0%
Totale voli esenti	**21.792**	**21.711**	**81**	**0,4%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**722.763**	**459.173**	**263.590**	**57,4%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
Chg. Zone 2	313	331	(18)	-5,4%
Chg. Zone 3	12.163	11.095	1.068	9,6%
Tot. voli esenti non comunicati ad Eurocontrol	**12.476**	**11.426**	**1.050**	**9,2%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	106.271	56.975	49.296	86,5%
Chg. Zone 2	228.615	138.833	89.782	64,7%
Chg. Zone 3	400.353	274.791	125.562	45,7%
Totale complessivo	**735.239**	**470.599**	**264.640**	**56,2%**

Traffico di terminale (unità di servizio)	2022	2021	Variazioni n.	Variazioni %
Nazionale				
Chg. Zone 1	43.104	29.013	14.091	48,6%
Chg. Zone 2	84.062	59.883	24.179	40,4%
Chg. Zone 3	212.171	156.628	55.543	35,5%
Totale uds nazionale	**339.337**	**245.524**	**93.813**	**38,2%**
Internazionale				
Chg. Zone 1	115.214	50.023	65.191	130,3%
Chg. Zone 2	224.727	130.965	93.762	71,6%
Chg. Zone 3	213.207	116.031	97.176	83,8%
Totale uds internazionale	**553.148**	**297.019**	**256.129**	**86,2%**
Totale pagante	**892.485**	**542.543**	**349.942**	**64,5%**
Esenti				
Chg. Zone 1	408	301	107	35,5%
Chg. Zone 2	423	571	(148)	-25,9%
Chg. Zone 3	7.746	7.507	239	3,2%
Totale uds esenti	**8.577**	**8.379**	**198**	**2,4%**
Totale comunicato da Eurocontrol	**901.062**	**550.922**	**350.140**	**63,6%**
Esente non comunicato ad Eurocontrol				
Chg. Zone 1	0	0	0	n.a.
Chg. Zone 2	26	27	(1)	-3,7%
Chg. Zone 3	868	781	87	11,1%
Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	**894**	**808**	**86**	**10,6%**
Totali per chg Zone				
Chg. Zone 1	158.726	79.337	79.389	100,1%
Chg. Zone 2	309.238	191.446	117.792	61,5%
Chg. Zone 3	433.992	280.947	153.045	54,5%
Totale complessivo	**901.956**	**551.730**	**350.226**	**63,5%**

In termini complessivi, i risultati del 2022, comparati con il precedente esercizio, evidenziano un importante recupero di attività in termini di unità di servizio per tutte le zone tariffarie, evidenziandosi una dinamica di entità diversa nel confronto con il 2019. In particolare:

- la Charging Zone 1, interamente riferita all'aeroporto di Roma Fiumicino, ha rilevato nel 2022 un incremento, in termini di unità di servizio, del +100,1% e dell'86,5% come voli assistiti, in considerazione di un basso volume di traffico emerso nel 2021. Rispetto al 2019 si evidenzia un recupero in termini di UdS del 67,9%, in misura ridotta rispetto alle altre zone tariffarie, a causa di una lenta ripresa sia del traffico nazionale che di quello internazionale, nella sua componente extra UE. Sull'andamento di tale aeroporto incide la cessata attività da parte della compagnia aerea Alitalia, che in periodi di piena operatività pesava per circa il 40% del totale delle UdS dell'aeroporto di Roma Fiumicino, effetto solo in parte compensato dalle attività della nuova compagnia ITA Airways;
- la Charging Zone 2, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato nel 2022 un incremento sia delle UdS (+61,5%) che dei voli assistiti (+64,7%) principalmente generato dal traffico internazionale (+71,6% UdS) e in particolare nella componente verso i Paesi UE (+91,6%). Nel confronto con l'esercizio 2019 emerge un recupero in termini di unità di servizio dell'89,7% del totale con la componente di traffico nazionale che si attesta al 109%. Con riferimento agli aeroporti appartenenti a tale zona di tariffazione, rispetto al 2021, si registra il buon andamento di tutti gli aeroporti, tra cui Milano Linate (+62,8% UdS), Bergamo Orio al Serio (+65,9% UdS), Milano Malpensa (+47,5% UdS) e Venezia Tessera (+115% UdS);

- la Charging Zone 3, che comprende tutti gli altri aeroporti nazionali, si attesta su valori positivi sia in termini di UdS (+54,5%) che di numero dei voli assistiti (+45,7%), trainata principalmente dall'andamento del traffico internazionale (+83,8% UdS). Rispetto al 2019, questa fascia tariffaria recupera il 98,6% in termini di UdS, con un solo traffico nazionale che registra livelli superiori del 2019 attestandosi al 109%. Tutti i principali aeroporti di questa fascia tariffaria registrano incrementi in terminì di unità di servizio, rispetto al 2021, e alcuni aeroporti risultano in crescita anche rispetto al 2019, come Napoli (+3,5% UdS), Palermo (+6,1% UdS), Bari (+19,1% UdS), Torino (+1,1% UdS) e Olbia (+12,7% UdS).

Indicatori di Safety e Capacity

Safety

La Commissione Europea, nell'ambito del piano di performance, ha introdotto la *Safety* tra le Aree Essenziali di Prestazione definendo specifici obiettivi da conseguire nei vari periodi di riferimento del piano. Tali Indicatori Essenziali di Prestazione della *Safety* vengono monitorati sia internamente, a cura della struttura *Safety*, sia esternamente da ENAC, quale National Supervisory Authority, e dalla Commissione Europea che tramite il *Performance Review Body* (PRB) assicura la valutazione complessiva del piano di performance e, quindi, anche delle prestazioni di *Safety*.

Il Regolamento Europeo 2019/317 ha definito, per il terzo piano di performance relativo al periodo 2020–2024, un solo *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI) riguardante il livello di efficacia del Safety Management System *(Effectiveness of Safety Management EoSM)*. Sono stati inoltre definiti cinque *Safety Performance Indicators* (SPI) per i quali non sono stati stabiliti target ma saranno oggetto di monitoraggio al fine di verificarne l'andamento nel corso degli anni di piano. Vengono, inoltre, monitorati il *Runway Incursions* (RI) e il *Separation Minima Infringements* (SMI) a contributo *Air Traffic Management* (ATM) e l'uso di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI).

Allo stato attuale, il processo di monitoraggio e di valutazione delle *Safety* è stato completato per le performance conseguite nel 2021 con la pubblicazione, nel mese di ottobre del 2022, del PRB Monitoring Report 2021, il quale ha evidenziato, con riferimento a tutti gli ANSP (*Air Navigation Service Provider*), come l'indicatore di *Safety* oggetto di monitoraggio registri un buon risultato mantenendosi ai livelli emersi prima della pandemia e che il tasso degli SMI e RI a contributo ATM rimane in linea con il trend emerso negli ultimi dieci anni continuando con un andamento decrescente. Per quanto riguarda invece la *Safety* Performance del 2022, è in corso la raccolta dati a livello di singolo Stato Membro e la pubblicazione del report da parte della PRB è prevista nell'autunno 2023.

Per quanto sopra, l'unico *Safety Key Performance Indicator* (S-KPI) soggetto a target è il *Effectivenss of Safety Management EoSM* articolato per definiti obiettivi gestionali (*Management Objective*) che, con riferimento a una scala di valori crescenti, da A ad D, definisce il livello di implementazione, maturità ed efficacia del *Safety Management System* (SMS). Tale target prevede di raggiungere il livello D per il *Management Objective* definito *Safety Risk Management* e il livello C in tutti gli altri *Management Objectives*.

I valori conseguiti dalla Capogruppo nel 2021 per questo specifico obiettivo, come riassunto nella tabella seguente, risultano migliori dei target previsti alla fine del terzo *reference period*.

Management Objectives	Risultati 2021	Target 2024	Risultati 2020
Safety Culture	C	C	C
Safety Policy and Objectives	C	C	C
Safety Risk Management	D	D	D
Safety Assurance	D	C	D
Safety Promotion	C	C	C

Per quanto attiene infine l'indicatore, non sottoposto a target, afferente l'uso da parte del Service Provider di sistemi per la rilevazione automatica di eventi di *Safety* (SMI e RI), la Capogruppo dispone del sistema *Automatic Safety Monitoring Tool* (ASMT) di Eurocontrol che verrà utilizzato ai fini di analisi delle performances operative.

Capacity

La Capogruppo, nel garantire il massimo contributo alla sicurezza delle attività operative, considera la qualità del servizio erogato un obiettivo primario, conseguito anche attraverso il livello di puntualità garantito ai voli delle Compagnie aeree.

Dopo la pandemia da COVID-19 e i suoi effetti negativi sul traffico aereo, a partire dall'inizio del 2022, ENAV ha visto una decisa ripresa del numero dei voli assistiti passando da 1,02 milioni di voli IFR *(Instrument Flight Rules)* gestiti nel 2021 ai circa 1,66 milioni di voli gestiti nel 2022, segnando un aumento nel numero dei voli assistiti del 63% rispetto al 2021, evidenziandosi una riduzione di circa il 9% rispetto il 2019.

Per quanto riguarda la puntualità, durante la fase di volo in rotta sono stati attribuiti nell'anno 2022, 363.818 minuti di ritardo ATFM - *Air Traffic Flow Management* (54.064 minuti nel 2021 e 5.147 minuti nel 2020). Rispetto al target fissato dalla Commissione Europea per il 2022 (0,11 minuti/volo) l'indicatore prestazionale chiave *ritardo medio in rotta (en-route) per volo assistito* calcolato per le sole ragioni ATM (Air Traffic Management) a contributo ENAV ha fatto registrare il valore di 0,07 minuti per volo assistito, ossia di 0,04 minuti inferiore al target assegnato. Considerando invece il dato complessivo nazionale, ossia comprendente varie ragioni di ritardo non considerate ai fini della determinazione del target fissato dalla Commissione Europea in quanto non dipendenti dalla fornitura dei servizi ATM, come ad esempio le condizioni climatiche, tale dato è risultato pari a 0,22 minuti per volo assistito.

La performance qualitativa offerta dalla Capogruppo nel 2022 ha risentito, oltre all'atteso aumento del numero dei voli assistiti, nei periodi dell'anno considerati normalmente più tranquilli, anche dell'aumento dell'incidenza di fenomeni meteorologi avversi (il 57% del totale ritardo ATFM *en-route*), dell'impatto sulla capacità ATC nei diversi settori operativi degli Area Control Center della Capogruppo (il 29% del totale ritardo ATFM *en-route*) e di alcune giornate di sciopero (il 14% del totale ritardo ATFM *en-route*). Ponendo il risultato prestazionale conseguito a confronto con quello degli ANSP francesi, tedeschi e spagnoli, omologhi per tipologia di operazioni, si rileva che nessuno di essi ha raggiunto l'obiettivo assegnato. La prestazione di ENAV, in un contesto operativo mutato rispetto al periodo pre-pandemico, ha comunque garantito anche per il 2022 un adeguato grado di flessibilità per le compagnie aeree che volano nello spazio aereo nazionale.

La seguente tabella evidenzia il confronto tra i target indicati nel piano di performance e quelli raggiunti nel 2022 per il dominio *en-route*.

Capacity En-route - Target da Piano di Performance e consuntivo 2022

IFR/GAT Flights	En-route Service Unit
1.666.153	9.561.778

	Obiettivo piano di performance	*Valore dell'indicatore raggiunto*
En-route ATFM Delay per Flight (min/flight)	0,11	0,07

Con riferimento al valore del ritardo assegnato ai voli in arrivo (cosiddetta *capacity aeroportuale)*, misurato nel complesso dei cinque aeroporti soggetti al piano di performance (Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio), l'Italia, in discontinuità con il precedente piano di performance, non ha confermato la definizione e il monitoraggio dell'indicatore addizionale *"due to ATM"* (ossia dipendente da ENAV) nel nuovo piano, intendendo rispettare unicamente l'indicatore chiave obbligatorio quale *"Terminal arrival ATFM delay"*, che comprende tutte le motivazioni di ritardo ATFM aeroportuale, incluse anche quelle non dipendenti dalla fornitura dei servizi ATM. Per questo ultimo indicatore chiave, il target proposto nel piano di prestazione per l'anno 2022 era di 0,33 minuti per volo assistito mentre il valore conseguito è stato di 0,067 minuti per volo assistito, ossia circa un sesto di quanto dichiarato.

Anche se non rilevante ai fini del piano prestazionale, la scomposizione del medesimo indicatore per le sole ragioni ATM a contributo ENAV ha fatto registrare un valore di 0,002 minuti per volo assistito.

La seguente tabella evidenzia il confronto tra il target indicato nel piano di performance e quello raggiunto nel 2022 per il dominio di terminale.

Capacity Terminal - Target da Piano di Performance e consuntivo 2022

	Obiettivo piano di performance	Obiettivo raggiunto
Terminal Arrival ATFM Delay	non superiore a 0,33 (minuti per volo assistito)	0,067

Risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV

Definizione degli indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ENAV e della Capogruppo, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati in ottica gestionale, diversi dai prospetti coerenti con i principi contabili internazionali ed adottati dal Gruppo e dalla Capogruppo e contenuti rispettivamente nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio di Esercizio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi, rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi di Bilancio, che vengono utilizzati dal management ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e della Capogruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

L'utilizzo degli indicatori alternativi di performance nell'ambito delle informazioni regolamentate diffuse al pubblico, è stato reso obbligatorio con comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che ha recepito gli orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) n. 2015/1415. Tali indicatori hanno l'obiettivo di migliorare la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità dell'informativa finanziaria.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)**: indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;
- **EBITDA margin**: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)**: corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e dagli accantonamenti;
- **EBIT margin**: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimento come sopra specificato;
- **Capitale immobilizzato netto**: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti commerciali non correnti e altre attività e altre passività non correnti;
- **Capitale di esercizio netto**: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti commerciali e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti commerciali e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;
- **Capitale investito lordo**: è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;
- **Capitale investito netto**: è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi ed oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;
- **Indebitamento finanziario netto**: è la somma delle Passività finanziarie correnti e non correnti, dei crediti finanziari correnti e non correnti, dei debiti commerciali non correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;
- **Free cash flow**: è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel 2022 non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quanto dichiarato per l'esercizio 2021.

Conto Economico consolidato riclassificato

Il risultato economico del Gruppo ENAV che chiude l'esercizio 2022 con un utile consolidato di 104,5 milioni di euro, conferma il trend emerso in corso di anno di una piena ripresa delle attività del settore del trasporto aereo, che sebbene non sia ancora ritornato ai livelli antecedenti l'emergenza sanitaria, registra valori molto positivi con un recupero pari al 95,2%, in termini di unità di servizio, del traffico aereo di rotta rilevato nel 2019.

Infatti, nel 2022 si assiste ad un deciso aumento del traffico aereo assistito che, in termini di unità di servizio, equivale a +65,3% per la rotta e +63,5% per il terminale, rispetto all'esercizio precedente, che mostrava già una lieve ripresa nelle attività, corrispondente a +44,9% per la rotta e +36,2% per il terminale, rispetto al

2020. Tale variazione positiva si riflette pienamente sui ricavi da core business che si attestano a 881,1 milioni di euro in incremento dell'86,9%, rispetto al 2021 e inferiore di solo il 5,5% rispetto al 2019, risultati che compensano pienamente il valore del balance rilevato nell'esercizio pari a negativi 14,8 milioni di euro, determinato in conformità alla normale regolamentazione in ambito tariffario basato sul meccanismo del rischio traffico.

Si ricorda che nel 2021, il balance era stato determinato applicando il Regolamento UE 2020/1627 emanato dalla Commissione Europea per il *combined period* 2020-2021 e sulla base dei target di efficienza determinati dalla Decisione 2021/891 del 2 giugno 2021 permettendo il recupero di parte della perdita di traffico registrata nel biennio di emergenza sanitaria. Sulla base della diversa regolamentazione applicata per la determinazione della voce ricavi da balance e del ritorno dei livelli di traffico ai valori pre-COVID, l'esercizio 2022, esclusivamente per tale voce, non risulta pienamente comparabile con l'esercizio 2021.

I costi operativi si incrementano complessivamente del 9,4%, rispetto all'esercizio precedente, sia a causa dei maggiori costi associati alla ripresa delle attività del traffico aereo che incidono sia sul costo del personale che sugli altri costi operativi, sia a causa dell'accordo definito con le Organizzazioni Sindacali per il riconoscimento dell'inflazione legato al periodo di *vacatio* contrattuale, determinando un EBIDTA di 272,2 milioni di euro in incremento del 22,4% e un EBIT di 148,3 milioni di euro in incremento del 50,9%, rispetto al 2021, a seguito di una riduzione del valore degli ammortamenti che compensa la maggiore svalutazione dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

Tali effetti positivi si riflettono sul risultato consolidato dell'esercizio che si attesta a 104,5 milioni di euro in incremento del 33,9%, rispetto al 2021, in cui l'utile risultava pari a 78 milioni di euro.

	2022	2021	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	921.032	504.307	416.725	82,6%
Balance	(14.817)	294.398	(309.215)	n.a.
Altri ricavi operativi	38.095	37.874	221	0,6%
Totale ricavi	**944.310**	**836.579**	**107.731**	**12,9%**
Costi del personale	(543.979)	(499.241)	(44.738)	9,0%
Costi per lavori interni capitalizzati	27.569	27.442	127	0,5%
Altri costi operativi	(155.712)	(142.404)	(13.308)	9,3%
Totale costi operativi	**(672.122)**	**(614.203)**	**(57.919)**	**9,4%**
EBITDA	**272.188**	**222.376**	**49.812**	**22,4%**
EBITDA margin	**28,8%**	**26,6%**	**2,2%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(117.888)	(120.724)	2.836	-2,3%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.967)	(3.366)	(2.601)	77,3%
EBIT	**148.333**	**98.286**	**50.047**	**50,9%**
EBIT margin	**15,7%**	**11,7%**	**4,0%**	
Proventi (oneri) finanziari	(551)	4.500	(5.051)	n.a.
Risultato prima delle imposte	**147.782**	**102.786**	**44.996**	**43,8%**
Imposte dell'esercizio	(43.285)	(24.755)	(18.530)	74,9%
Utile/(Perdita) consolidata dell'esercizio	**104.497**	**78.031**	**26.466**	**33,9%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	**105.004**	**78.372**	**26.632**	**34,0%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	**(507)**	**(341)**	**(166)**	**48,7%**

(migliaia di euro)

Analisi dei ricavi

I ricavi da attività operativa si attestano a 921,1 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'82,6% e sono composti per 881,1 milioni di euro dai ricavi da core business della Capogruppo (+86,9% rispetto al 2021) e per 39,9 milioni di euro dai ricavi per attività svolte dal Gruppo sul mercato terzo, in incremento del 21%, rispetto al 2021. L'incremento dei ricavi è strettamente connesso alla ripresa delle attività del settore del trasporto aereo che grazie alle coperture vaccinali e all'assenza di limitazioni alla circolazione tra gli Stati ha favorito il ritorno alla normalità.

I ricavi da core business si riferiscono ai ricavi di rotta commerciali per 648,2 milioni di euro, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nel 2022 che si attestano a +65,3% (+46,2% 2021 su 2020). Nell'incremento dei ricavi incide anche la maggiore tariffa applicata nel 2022 pari a +20,33% (euro 75,42 nel 2022 vs euro 62,68 nel 2021), che si attesta a +16,67% se si considera la sola tariffa al netto del balance.

I ricavi di terminale commerciali ammontano a 220,5 milioni di euro e registrano un incremento del 61,7%, rispetto al 2021, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +64,5% (+37,2% 2021 su 2020) e per effetto dell'incremento tariffario applicato nelle prime due zone di tariffazione. L'incremento delle attività nel settore del trasporto aereo si sono riflesse sugli ottimi risultati raggiunti che hanno registrato, rispetto al 2019 anno pre-pandemico, un recupero complessivo in termini di unità di servizio dell'88,4% con valori positivi relativamente al traffico aereo nazionale per la seconda e terza zona di tariffazione che si attestano a +9,2% rispetto al 2019.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +100,1% rispetto al 2021 (+8,1% 2021 su 2020) ed una tariffa applicata in incremento del +10,98% attestandosi a euro 182,61 rispetto a euro 164,55 del 2021.

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, rileva un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +61,5% (+33,7% 2021 su 2020) e un incremento tariffario del +33,59% rispetto alla tariffa applicata nel 2021 (euro 214,89 vs euro 160,86).

La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +54,5% rispetto al 2021 (+49% 2021 su 2020) e un -1,4% se posto a confronto con il 2019, periodo pre-pandemico, dimostrando la notevole ripresa del traffico aereo. La tariffa applicata nel 2022 si attesta a euro 334,24 in riduzione del 15,46% rispetto alla tariffa 2021 che ammontava a euro 395,35.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 39,9 milioni di euro e registrano un incremento del 21%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i ricavi derivanti dalla commessa a favore della Qatar Civil Aviation Authority ai fini della gestione del traffico aereo connesso alla FIFA World Cup 2022, l'avanzamento delle commesse in Libia per l'ammodernamento e installazione dei sistemi negli aeroporti di Tripoli e Misurata, il rinnovo della manutenzione dei software AIS (*Aeronautical Information Service*) con l'ANSP della Polonia, la vendita del software per la realizzazione del sistema AIS per l'ANSP rumeno e la fornitura di licenze al service provider australiano.

La componente rettificativa per balance, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per 14,8 milioni di euro e riguarda principalmente il balance per rischio traffico di importo pari a 54,5 milioni di euro in restituzione ai vettori, avendo generato a consuntivo delle unità di servizio

maggiori rispetto a quanto pianificato nel piano di performance sia per la rotta che per la seconda fascia di tariffazione, ed un balance negativo anche per la terza fascia di tariffazione pari a 4,9 milioni di euro determinato secondo il meccanismo del cost recovery. Tali effetti sono stati in parte calmierati dall'iscrizione del balance positivo sull'inflazione per complessivi 34,7 milioni di euro derivante dal diverso tasso inflattivo risultato a fine 2022 pubblicato da Eurostat pari a +8,7%, rispetto all'1,8% inserito nel piano di performance. Si è proceduto inoltre all'iscrizione del balance per il bonus capacity, grazie al raggiungimento dell'obiettivo di piano che per la rotta prevedeva un target di 0,11 minuti per volo assistito chiuso a 0,07 minuti di ritardo per volo assistito.

Nell'esercizio 2022 i balance sono stati determinati secondo il normale meccanismo previsto dal Regolamento UE 2019/317 e quindi considerando il piano di performance ed i target di efficienza dichiarati nella Decisione 2021/891 della Commissione Europea e resi definitivi con la Decisione di Esecuzione 2022/773 del 13 aprile 2022. La forte variazione emersa rispetto ai dati del 2021 è imputabile alla diversa determinazione di calcolo del balance che ha per l'esercizio precedente seguito la regolamentazione prevista dalla Commissione Europea per il *combined period* 2020-2021, disciplinata nell'ambito del Regolamento UE 2020/1627, emesso a seguito dell'emergenza sanitaria.

Analisi dei costi

I costi operativi mostrano un incremento del +9,4%, rispetto al 2021, attestandosi a 672,1 milioni di euro e rilevano un aumento sia del costo del personale (+9%) che degli altri costi operativi (+9,3%) con valori tendenzialmente stabili nei ricavi derivanti dai lavori interni capitalizzati (+0,5%).

Con riferimento al costo del personale che si attesta a 543,9 milioni di euro in incremento di 44,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia che tale maggior valore è legato (i) alla ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che ha influito sulla parte variabile della retribuzione, con un maggiore lavoro straordinario del personale operativo e un premio di risultato più alto in quanto legato alle maggiori unità di servizio gestite nel 2022, (ii) alla *summer season* riferita per gli importi riconosciuti per la maggiore concentrazione di attività nel periodo estivo, (iii) all'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali che ha riconosciuto al personale dipendente l'incremento inflattivo per il periodo di *vacatio* contrattuale del triennio 2020-2022 con impatto nella retribuzione fissa. A livello di organico di Gruppo, l'esercizio 2022 chiude con un organico effettivo di 4.185 unità, in aumento di 79 unità rispetto al 2021 e un organico medio di 4.221 unità (+34 unità rispetto al 2021).

Gli altri costi operativi registrano un incremento netto del 9,3%, rispetto al 2021, generalizzato su varie voci di costo e legato alla ripresa delle attività, che ha comportato, tra l'altro, un incremento del costo delle trasferte di tutto il personale del Gruppo, delle prestazioni professionali legate alle commesse di vendita e al supporto specialistico su attività del Gruppo, ma tra tutte si evidenzia il forte incremento delle utenze per il maggior costo dell'energia elettrica che ha interessato l'intero territorio nazionale.

Margini

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'**EBITDA** che si attesta a 272,2 milioni di euro in incremento del +22,4 rispetto al 2021.

Gli ammortamenti, al netto dei contributi su investimenti, registrano un decremento del 2,3% per i minori ammortamenti rilevati nell'esercizio, mentre la svalutazione dei crediti, congiuntamente all'accantonamento dei fondi rischi, ha determinato complessivamente un valore negativo pari a 5,9 milioni di euro, in incremento di 2,6 milioni di euro rispetto al 2021, principalmente per la svalutazione prudenziale effettuata dal Gruppo

sulle posizioni di credito verso la Russia, per compagnie aeree in difficoltà finanziaria ed altre posizioni di credito che nel modello valutativo utilizzato evidenziano una difficoltà nel recupero. Tali valori incidono nella determinazione dell'EBIT che si attesta a 148,3 milioni di euro in incremento del 50,9% rispetto all'esercizio precedente.

I proventi ed oneri finanziari si attestano a negativi 0,6 milioni di euro, in peggioramento rispetto al dato positivo emerso nel 2021 che si attestava a 4,5 milioni di euro. Tale variazione è legata sia a un incremento degli oneri finanziari per il rialzo dei tassi di interesse e il maggiore indebitamento finanziario, sia ai minori proventi finanziari: l'esercizio precedente conteneva, infatti, gli interessi attivi incassati sul credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011, oggetto di cessione nel corso del 2021.

Le imposte dell'esercizio si attestano a 43,3 milioni di euro in incremento di 18,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per il maggiore imponibile fiscale e per il minore impatto delle imposte differite attive rispetto al dato del 2021. Il tax rate IRES risulta pari al 25,3% leggermente superiore all'aliquota teorica per il reversal delle imposte anticipate.

L'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo si attesta a 105 milioni di euro in incremento del 34%, rispetto al 2021. La quota del risultato di esercizio di interessenza di terzi evidenzia una perdita di 0,5 milioni di euro, in incremento del 48,7% rispetto all'esercizio precedente.

Dati Patrimoniali e Finanziari riclassificati consolidati

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
Attività materiali	847.440	879.281	(31.841)	-3,6%
Attività per diritti d'uso	4.252	5.434	(1.182)	-21,8%
Attività immateriali	180.418	176.193	4.225	2,4%
Partecipazioni in altre imprese	36.310	47.253	(10.943)	-23,2%
Crediti commerciali non correnti	606.775	687.253	(80.478)	-11,7%
Altre attività e passività non correnti	(151.156)	(161.721)	10.565	-6,5%
Capitale immobilizzato netto	**1.524.039**	**1.633.693**	**(109.654)**	**-6,7%**
Rimanenze	61.082	61.519	(437)	-0,7%
Crediti commerciali	333.568	177.161	156.407	88,3%
Debiti commerciali	(140.096)	(116.425)	(23.671)	20,3%
Altre attività e passività correnti	(142.070)	(74.585)	(67.485)	90,5%
Capitale di esercizio netto	**112.484**	**47.670**	**64.814**	**n.a.**
Capitale investito lordo	**1.636.523**	**1.681.363**	**(44.840)**	**-2,7%**
Fondo benefici ai dipendenti	(40.869)	(47.896)	7.027	-14,7%
Fondi per rischi e oneri	(11.443)	(13.914)	2.471	-17,8%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	30.531	27.057	3.474	12,8%
Capitale investito netto	**1.614.742**	**1.646.610**	**(31.868)**	**-1,9%**
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.205.554	1.161.234	44.320	3,8%
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	1.340	1.847	(507)	-27,4%
Patrimonio Netto	**1.206.894**	**1.163.081**	**43.813**	**3,8%**
Indebitamento finanziario netto	407.848	483.529	(75.681)	-15,7%
Copertura del capitale investito netto	**1.614.742**	**1.646.610**	**(31.868)**	**-1,9%**

(migliaio di euro)

Il Capitale investito netto al 31 dicembre 2022 si attesta a 1.614,7 milioni di euro in riduzione di 31,9 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, e risulta coperto per il 74,7% dal Patrimonio Netto Consolidato e per il 25,3% da mezzi di terzi.

Il Capitale immobilizzato netto del Gruppo ENAV si attesta a 1.524 milioni di euro, in decremento netto di 109,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per: i) il decremento delle attività materiali per 31,8 milioni di euro in funzione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) il minor valore delle partecipazioni in altre imprese per 10,9 milioni di euro dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione al *fair value* in Aireon in diminuzione di 13,9 milioni di euro (14,8 milioni di dollari) e alla variazione del tasso di cambio dollaro/euro; iii) la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 80,5 milioni di euro quale effetto derivante dalle nuove iscrizioni dei crediti per balance di competenza dell'esercizio 2022, al netto della componente finanziaria, più che compensate dall'imputazione nei crediti commerciali correnti dei balance inseriti in tariffa 2023.

Il Capitale di esercizio netto si attesta a positivi 112,5 milioni di euro in incremento di 64,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento dei crediti commerciali per 156,4 milioni di euro, riferito per 21,5 milioni di euro al maggior credito verso Eurocontrol per una maggiore fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente e per 131,8 milioni di euro al credito per balance inerente la prima quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020/2021 riferiti alla perdita di traffico generata a seguito dell'emergenza sanitaria, il cui recupero è stato previsto in cinque anni, ad eccezione della terza fascia di tariffazione che verrà recuperata in sette anni, a decorrere dalla tariffa 2023; ii) l'incremento dei debiti commerciali per 23,7 milioni di euro connesso principalmente all'iscrizione dei debiti per balance rilevati nell'esercizio 2022 e riferiti in particolar modo al rischio traffico risultato in restituzione ai vettori avendo generato a consuntivo maggior traffico aereo rispetto al pianificato; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 67,5 milioni di euro dovuto ai maggiori debiti tributari associati al maggior carico fiscale, ai contributi e ritenute IRPEF sul personale dipendente per il pagamento dell'inflazione riconosciuta per gli anni di *vacatio* contrattuale ed erogata nel mese di dicembre e dalle maggiori passività verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di competenza degli incassi di rotta e di terminale. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito al 2020 per complessivi 16,2 milioni di euro e dall'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e *Connecting European Facility*.

Nella determinazione del capitale investito netto incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 40,9 milioni di euro, in decremento di 7 milioni di euro per le liquidazioni erogate al personale dipendente e per l'utile attuariale rilevato al 31 dicembre 2022, i fondi per rischi ed oneri per 11,4 milioni di euro, in riduzione per 2,5 milioni di euro principalmente per la riclassifica di 1,8 milioni di euro della quota iscritta al 31 dicembre 2021 nel fondo oneri del personale per l'isopensione data la cessazione del rapporto di lavoro per tre dirigenti, le attività per le imposte anticipate e le passività per imposte differite per un importo netto di positivi 30,5 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 per la fiscalità anticipata iscritta sulla perdita fiscale di Enav North Atlantic e sugli impatti sottesi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon oltre al rigiro a conto economico della quota di competenza della fiscalità differita emersa nel processo di allocazione del prezzo di acquisto di IDS AirNav.

Il patrimonio netto complessivo si attesta a 1.206,9 milioni di euro e registra un incremento netto di 43,8 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione si riferisce all'utile consolidato 2022 pari a 104,5 milioni di euro, all'effetto positivo derivante dalla riserva di conversione in euro dei bilanci delle società

controllate estere per 3,5 milioni di euro e all'utile attuariale registrato sulla riserva per benefici ai dipendenti che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta a 4,2 milioni di euro. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dalla riserva negativa iscritta per l'adeguamento al *fair value* della partecipazione in Aireon per 10,9 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale e dal pagamento del dividendo 2021 per 58,5 milioni di euro erogato agli azionisti nel mese di ottobre 2022 in conformità alla delibera assembleare assunta il 3 giugno 2022.

L'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 407,8 milioni di euro in miglioramento di 75,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021. Tale dato recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021, in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	267.732	225.310	42.422	18,8%
Crediti finanziari correnti	169	70	99	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	(431.651)	(250.325)	(181.326)	72,4%
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(2.009)	(1.907)	(102)	5,3%
Indebitamento finanziario corrente netto	**(165.759)**	**(26.852)**	**(138.907)**	**n.a.**
Crediti finanziari non correnti	0	83	(83)	-100,0%
Indebitamento finanziario non corrente	(165.094)	(411.428)	246.334	-59,9%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(2.570)	(3.771)	1.201	-31,8%
Debiti commerciali non correnti	(74.425)	(41.561)	(32.864)	79,1%
Indebitamento finanziario non corrente	**(242.089)**	**(456.677)**	**214.588**	**-47,0%**
Indebitamento finanziario netto	**(407.848)**	**(483.529)**	**75.681**	**-15,7%**

(migliaia di euro)

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2022 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo grazie alla ripresa delle attività del trasporto aereo che ha prodotto maggiori incassi dal core business della Capogruppo. Inoltre, nel corso del 2022 vi sono stati gli incassi netti dei progetti finanziati in ambito europeo e PON Trasporti per complessivi 19,7 milioni di euro, effetti in parte compensati dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2020 e 2021 per complessivi 31,5 milioni di euro, il pagamento del debito verso l'Aeronautica Militare Italiana e ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza per complessivi 19,1 milioni di euro e il pagamento del dividendo per complessivi 58,4 milioni di euro.
Si evidenzia che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2022, per un ammontare pari a 294 milioni di euro.

Flussi Finanziari consolidati

	2022	2021	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	236.897	(157.148)	394.045
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(70.165)	(59.887)	(10.278)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(124.510)	124.677	(249.187)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**42.222**	**(92.358)**	**134.580**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	**225.310**	**317.419**	**(92.109)**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	200	249	(49)
Disponibilità liquide a fine esercizio	**267.732**	**225.310**	**42.422**
Free cash flow	**166.732**	**(217.035)**	**383.767**

(migliaia di euro)

Il Flusso di cassa generato da attività di esercizio al 31 dicembre 2022 ammonta a 236,9 milioni di euro in deciso incremento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che aveva assorbito cassa per 157,1 milioni di euro. Tale flusso positivo è stato determinato dall'effetto combinato dei seguenti fattori: i) l'incremento netto dei crediti commerciali correnti e non correnti pari a 76,7 milioni di euro, aumento inferiore rispetto al dato del 2021, e legato principalmente al maggior credito verso Eurocontrol per la ripresa delle attività del settore del trasporto aereo, riguardanti posizioni non ancora scadute, e per i crediti Balance riferito alle quote di competenza dell'esercizio 2022. Tali crediti, determinati sulla base del normale meccanismo del rischio traffico, risultano di entità minore rispetto all'esercizio precedente in cui i Balance erano stati determinati in conformità alla Regolamentazione UE 2020/1627 in vigore per il *combined period* 2020-2021 al fine di tener conto della perdita di traffico aereo generata dalla pandemia da COVID-19; ii) l'incremento dei debiti tributari per la maggiore fiscalità corrente associata alla maggiore base imponibile generata nell'esercizio rispetto al 2021, dove invece si era realizzato un decremento dei crediti tributari per l'incasso del credito per la maggiore imposta IRES pagata negli esercizi precedenti ed oggetto di incasso parziale e successiva cessione nel corso dell'esercizio 2021 per 23,1 milioni di euro in quota capitale; iii) la variazione netta in aumento delle altre attività e passività correnti per 43,9 milioni di euro imputabile sia al decremento netto delle altre attività correnti per l'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e CEF per 19,7 milioni di euro che alle maggiori passività correnti per i maggiori debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio e all'incremento dei debiti verso il personale per gli accantonamenti dell'esercizio, effetto parzialmente compensato dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze presente nel saldo 2021 per 16,2 milioni di euro. Nell'esercizio a confronto la variazione delle altre attività e passività correnti incideva negativamente per 38,8 milioni di euro principalmente per il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze maturato nel 2019 per 65,4 milioni di euro; iv) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti registrano un incremento di 28,6 milioni di euro riferito principalmente all'iscrizione dei debiti per balance di competenza del 2022, laddove nell'esercizio a confronto, oltre ad una minore incidenza dei debiti per balance si evidenziavano anche maggiori pagamenti effettuati ai fornitori per progetti di esercizio al fine di recuperare la dilazione attuata nel periodo di emergenza sanitaria; v) il maggior risultato dell'esercizio per 26,5 milioni di euro rispetto al 2021.

Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2022 ha assorbito liquidità per 70,2 milioni di euro in misura maggiore per 10,3 milioni di euro, rispetto al 2021. Tale variazione è dovuta sia ad un aumento dei capex per 12,1 milioni di euro, attestandosi a complessivi 97,8 milioni di euro che ai maggiori pagamenti

effettuati verso i fornitori per progetti di investimento beneficiando della ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che ha generato maggiori flussi finanziari in entrata.
Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 124,5 milioni di euro generando una variazione negativa di 249,2 milioni di euro rispetto al dato emerso al 31 dicembre 2021 che evidenziava un flusso di cassa positivo di 124,7 milioni di euro beneficiando della liquidità derivante dalla sottoscrizione dei finanziamenti nella forma di *Term Loan* per complessivi 180 milioni di euro. Nel 2022 si è proceduto alla sottoscrizione con un pool di banche di un *Term Loan* di 180 milioni, della durata di 12 mesi, con finalità di *refinancing* a copertura del private placement scaduto e rimborsato il 4 agosto 2022. Si è inoltre proceduto al rimborso delle rate trimestrali e semestrali dei finanziamenti in essere e al pagamento del dividendo del 2021 avvenuto nel mese di ottobre, in conformità alla delibera assembleare del 3 giugno 2022, effetto non presente nei flussi relativi all'esercizio 2021.
Il free cash flow si attesta a positivi 166,7 milioni di euro, in deciso miglioramento di 383,8 milioni di euro rispetto al 2021 in cui si attestava a negativi 217,1 milioni di euro, per la liquidità generata dal flusso di cassa da attività di esercizio che ha pienamente garantito copertura al flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento.

Risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV S.p.A.

Di seguito si riportano gli schemi di conto economico, struttura patrimoniale e rendiconto finanziario riclassificati, lo schema dell'indebitamento finanziario netto e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione.

Conto economico riclassificato

ENAV S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un utile di 92,4 milioni di euro in incremento del 50%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 61,6 milioni di euro.



	2022	2021	Variazioni Valori	%
Ricavi da attività operativa	894.973	477.787	417.186	87,3%
Balance	(14.817)	294.398	(309.215)	-105,0%
Altri ricavi operativi	45.710	45.014	696	1,5%
Totale ricavi	**925.866**	**817.199**	**108.667**	**13,3%**
Costi del personale	(474.688)	(437.114)	(37.574)	8,6%
Costi per lavori interni capitalizzati	9.321	8.854	467	5,3%
Altri costi operativi	(205.375)	(188.773)	(16.602)	8,8%
Totale costi operativi	**(670.742)**	**(617.033)**	**(53.709)**	**8,7%**
EBITDA	255.124	200.166	54.958	27,5%
EBITDA margin	27,6%	24,5%	3,1%	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(115.140)	(118.330)	3.190	-2,7%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(6.669)	(3.176)	(3.493)	n.a.
EBIT	133.315	78.660	54.655	69,5%
EBIT margin	14,4%	9,6%	4,8%	
Proventi (oneri) finanziari	(165)	4.843	(5.008)	n.a.
Risultato prima delle imposte	**133.150**	**83.503**	**49.647**	**59,5%**
Imposte dell'esercizio	(40.749)	(21.915)	(18.834)	85,9%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**92.401**	**61.588**	**30.813**	**50,0%**

(migliaia di euro)

I ricavi da attività operativa si attestano a 894,9 milioni di euro in incremento dell'87,3%, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori ricavi da core business registrati nell'esercizio 2022 in cui si è evidenziata una decisa ripresa delle attività del traffico aereo rispetto ai dati del 2021. In particolare, i ricavi di rotta commerciali si attestano a 648,2 milioni di euro raddoppiati rispetto all'esercizio precedente sia per le maggiori unità di servizio gestite nel 2022 che si attestano a +66,9% rispetto al consuntivo 2021 che per la maggiore tariffa applicata che si incrementa del +20,33% (euro 75,42) e del +16,67% se si considera la sola tariffa al netto del balance. I ricavi di terminale commerciale ammontano a 220,5 milioni di euro in incremento del 61,7%, rispetto al 2021, per l'andamento positivo delle unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +64,5% e per l'incremento tariffario applicato nelle prime due fasce di tariffazione. In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento del traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +100,3% con un incremento tariffario del +10,98%, rispetto al 2021, attestandosi a euro 182,61. La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +61,8% rispetto al 2021 e una maggiore tariffa applicata del +33,59% attestandosi a euro 214,89. La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un maggior traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +56%, rispetto al 2021 e rileva una riduzione nella tariffa applicata del -15,46% attestandosi a euro 334,24.

I ricavi per i voli esenti di rotta e di terminale, il cui corrispettivo risulta, a norma di legge, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si attestano a 12,5 milioni di euro in incremento del +13,7%, rispetto al 2021, per le maggiori unità di servizio di rotta e di terminale gestite nell'esercizio.

I ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 13,8 milioni di euro in incremento di 7,4 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i ricavi generati dalla commessa a favore della Qatar Civil Aviation Authority ai fini della gestione del traffico aereo connesso alla FIFA World Cup 2022.

La componente rettificativa per balance, parte integrante dei ricavi da attività operativa, incide negativamente per 14,8 milioni di euro e riguarda principalmente il balance per rischio traffico di importo pari a 54,5 milioni di euro in restituzione ai vettori, avendo generato a consuntivo delle unità di servizio maggiori rispetto a quanto pianificato nel piano di performance sia per la rotta che per la seconda fascia di tariffazione, ed un balance negativo anche per la terza fascia di tariffazione pari a 4,9 milioni di euro determinato secondo il meccanismo del cost recovery. Tali effetti sono stati in parte calmierati dall'iscrizione del balance positivo sull'inflazione per complessivi 34,7 milioni di euro derivante dal diverso tasso inflattivo risultato a fine 2022 pubblicato da Eurostat pari a +8,7%, rispetto all'1,8% inserito nel piano di performance. Si è proceduto inoltre all'iscrizione del balance per il bonus capacity, grazie al raggiungimento dell'obiettivo di piano che per la rotta prevedeva un target di 0,11 minuti per volo assistito chiuso a 0,07 minuti di ritardo per volo assistito.

Nell'esercizio 2022 i balance sono stati determinati secondo il normale meccanismo previsto dal Regolamento UE 2019/317 e quindi considerando il Piano di Performance e i target di efficienza dichiarati nella Decisione 2021/891 della Commissione Europea e resi definitivi con la Decisione di Esecuzione 2022/773 del 13 aprile 2022. La forte variazione emersa rispetto ai dati del 2021 è imputabile alla diversa determinazione di calcolo del balance che ha per l'esercizio precedente seguito la regolamentazione prevista dalla Commissione Europea per il *combined period* 2020-2021, disciplinata nell'ambito del Regolamento UE 2020/1627, emesso a seguito dell'emergenza sanitaria, derogando in parte al Regolamento UE 2019/317.

I costi operativi ammontano a complessivi 670,7 milioni di euro e registrano un incremento dell'8,7%, rispetto all'esercizio precedente, riferito sia al costo del personale (+8,6%) che agli altri costi operativi (+8,8%).

Con riferimento al costo del personale che ammonta a 474,7 milioni di euro, si rileva un incremento sia della retribuzione fissa a seguito dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali che ha riconosciuto al personale dipendente l'incremento inflattivo per il periodo di *vacatio* contrattuale del triennio 2020-2022, che un maggior valore associato alla parte variabile della retribuzione per la ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che ha determinato un maggiore lavoro straordinario dei Controllori del Traffico Aereo, oltre al premio di risultato legato alle maggiori unità di servizio gestite nel 2022 e alla *summer season* riferita agli importi riconosciuti per la maggiore concentrazione di attività nel periodo estivo. A livello di organico, ENAV chiude l'esercizio 2022 con un organico effettivo di 3.306 unità, in aumento di 11 unità rispetto al 2021 e un organico medio di 3.372 unità (in riduzione di 3 unità rispetto al 2021).

Gli altri costi operativi ammontano a 205,4 milioni di euro e mostrano un incremento generalizzato su varie voci di costo tra cui si evidenzia quello riferito alle utenze per il maggior costo dell'energia e delle trasferte del personale per la ripresa degli spostamenti anche legati allo sviluppo delle commesse estere.

Tali valori hanno inciso nella determinazione dell'EBITDA generando un incremento del 27,5%, rispetto al 2021, attestandosi a 255,1 milioni di euro.

L'EBIT registra un valore pari a 133,3 milioni di euro in incremento del 69,5%, rispetto all'esercizio precedente, sebbene sia stato impattato dalle maggiori svalutazioni dei crediti che congiuntamente all'accantonamento dei fondi rischi determinano un valore negativo pari a 4,8 milioni di euro, quale riflesso dell'analisi di recuperabilità del valore di carico della partecipazione dalla stessa detenuta in Aireon.

I proventi ed oneri finanziari presentano un valore negativo di 165 migliaia di euro, in decremento di 5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, in cui emergeva un saldo positivo pari a 4,8 milioni di euro per gli interessi attivi incassati contestualmente al rimborso del credito tributario riferito ad anni precedenti.
Le imposte dell'esercizio si attestano a 40,7 milioni di euro in incremento di 18,8 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, per la maggiore base imponibile fiscale ed un tax rate per l'imposta IRES pari al 25,1% in leggero incremento rispetto all'aliquota teorica per l'impatto derivante dal reversal delle imposte anticipate.
L'utile dell'esercizio, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a 92,4 milioni di euro.

Dati Patrimoniali e finanziari riclassificati

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
Attività materiali	861.975	895.666	(33.691)	-3,8%
Attività per diritti d'uso	1.356	1.679	(323)	-19,2%
Attività immateriali	71.673	64.098	7.575	11,8%
Partecipazioni	186.411	188.248	(1.837)	-1,0%
Crediti commerciali non correnti	606.775	687.253	(80.478)	-11,7%
Altre attività e passività non correnti	(151.530)	(162.732)	11.202	-6,9%
Capitale immobilizzato netto	**1.576.660**	**1.674.212**	**(97.552)**	**-5,8%**
Rimanenze	61.075	61.509	(434)	-0,7%
Crediti commerciali	311.846	157.525	154.321	98,0%
Debiti commerciali	(127.226)	(97.523)	(29.703)	30,5%
Altre attività e passività correnti	(204.157)	(127.506)	(76.651)	60,1%
Capitale di esercizio netto	**41.538**	**(5.995)**	**47.533**	**n.a.**
Capitale investito lordo	**1.618.198**	**1.668.217**	**(50.019)**	**-3,0%**
Fondo benefici ai dipendenti	(29.651)	(34.744)	5.093	-14,7%
Fondi per rischi e oneri	(11.341)	(13.914)	2.573	-18,5%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	12.095	14.184	(2.089)	-14,7%
Capitale investito netto	**1.589.301**	**1.633.743**	**(44.442)**	**-2,7%**
Patrimonio Netto	1.174.581	1.136.190	38.391	3,4%
Indebitamento finanziario netto	414.720	497.553	(82.833)	-17%
Copertura del capitale investito netto	**1.589.301**	**1.633.743**	**(44.442)**	**-2,7%**

(migliaia di euro)

Il Capitale investito netto si attesta a 1.589,3 milioni di euro in decremento del -2,7%, rispetto al 31 dicembre 2021, e risulta coperto per il 73,9% dal patrimonio netto e per il 26,1% da mezzi di terzi.
Il Capitale immobilizzato netto pari a 1.576,7 milioni di euro ha registrato un decremento netto di 97,5 milioni di euro, rispetto il 31 dicembre 2021, per: i) il decremento delle attività materiali per 33,7 milioni di euro a seguito della rilevazione di ammortamenti superiori rispetto agli investimenti in corso di realizzazione rilevati nell'esercizio; ii) la riduzione delle partecipazioni per 1,8 milioni di euro quale conseguenza del riallineamento del valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic; iii) la riduzione netta dei crediti commerciali non correnti per 80,5 milioni di euro quale effetto derivante dalle nuove iscrizioni dei crediti per balance di competenza dell'esercizio 2022, al netto della componente finanziaria, più che compensate dalla riclassifica a breve termine dei balance che verranno inseriti in tariffa 2023.

Il capitale di esercizio netto si attesta a negativi 41,5 milioni di euro in deciso miglioramento per 47,5 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, in cui si attestava a negativi 6 milioni di euro. Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'incremento dei crediti commerciali per 154,3 milioni di euro, riferito per 21,5 milioni di euro al maggior credito verso Eurocontrol per una maggiore fatturazione riferita ai mesi di volato di novembre e dicembre rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio precedente e per 131,8 milioni di euro alla riclassifica del credito per balance inerente la prima quota dei balance iscritti nel *combined period* 2020-2021 riferiti alla perdita di traffico generata a seguito dell'emergenza sanitaria, il cui recupero è stato previsto in cinque anni, ad eccezione della terza fascia di tariffazione che verrà recuperata in sette anni, a decorrere dalla tariffa 2023; ii) l'incremento dei debiti commerciali per 29,7 milioni di euro connesso principalmente all'iscrizione dei debiti per balance rilevati nell'esercizio 2022 e riferiti in particolar modo al rischio traffico risultato in restituzione ai vettori avendo generato a consuntivo maggior traffico aereo rispetto al pianificato; iii) la variazione delle altre attività e passività correnti che ha determinato un effetto netto di maggior debito per 76,7 milioni di euro dovuto ai maggiori debiti tributari associati al maggior carico fiscale, ai contributi e ritenute IRPEF sul personale dipendente per il pagamento dell'inflazione riconosciuta per gli anni di *vacatio* contrattuale ed erogata nel mese di dicembre, dalle maggiori passività verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di competenza degli incassi di rotta e di terminale e dal maggior debito verso le società controllate.

Nella determinazione del capitale investito netto incide anche il Fondo benefici ai dipendenti per negativi 29,6 milioni di euro, in decremento per le liquidazioni erogate e per l'utile attuariale emerso nell'esercizio; i fondi per rischi ed oneri per 11,3 milioni di euro in decremento principalmente per la riclassifica nell'ambito dei debiti previdenziali della quota contributiva associata all'isopensione e riferita a tre dirigenti cessati a fine 2022, da pagare all'INPS in un'unica soluzione; le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite per un importo netto di positivi 12,1 milioni di euro.

Il Patrimonio Netto si attesta a 1.174,6 milioni di euro e registra un incremento netto di 38,4 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2022 pari a 92,4 milioni di euro e per la riduzione a seguito del pagamento del dividendo del 2021 pari a 58,5 milioni di euro.

L'Indebitamento finanziario netto presenta un saldo di 414,7 milioni di euro in miglioramento di 82,8 milioni di euro, rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2021.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	246.692	195.089	51.603	26,5%
Crediti finanziari correnti	1.929	1.998	(69)	-3,5%
Indebitamento finanziario corrente	(431.651)	(250.325)	(181.326)	n.a.
Indebitamento finanziario corrente per lease ex IFRS 16	(757)	(744)	(13)	1,7%
Posizione finanziaria corrente netta	**(183.787)**	**(53.982)**	**(129.805)**	**n.a.**
Crediti finanziari non correnti	8.554	9.931	(1.377)	-13,9%
Indebitamento finanziario non corrente	(165.094)	(411.428)	246.334	-59,9%
Indebitamento finanziario non corrente per lease ex IFRS 16	(698)	(1.085)	387	-35,7%
Debiti commerciali non correnti	(73.695)	(40.989)	(32.706)	79,8%
Indebitamento finanziario non corrente	**(230.933)**	**(443.571)**	**212.638**	**-47,9%**
Indebitamento finanziario netto	**(414.720)**	**(497.553)**	**82.833**	**-16,6%**

(migliaia di euro)

Il minor indebitamento finanziario netto emerso al 31 dicembre 2022 è dovuto principalmente all'effetto della dinamica degli incassi e dei pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo grazie alla ripresa delle attività del trasporto aereo che ha prodotto maggiori incassi dal core business di ENAV. Inoltre, nel corso del 2022 vi sono stati gli incassi dei progetti finanziati in ambito europeo e PON Trasporti, effetti in parte compensati dal pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2020 e 2021 per complessivi 31,5 milioni di euro, il pagamento del debito verso l'Aeronautica Militare Italiana e ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza per complessivi 19,1 milioni di euro e il pagamento del dividendo per complessivi 58,4 milioni di euro.
Si evidenzia che la società dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2022, per un ammontare pari a 285 milioni di euro.

Flussi Finanziari

	2022	2021	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	244.091	(154.226)	398.317
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(70.165)	(59.158)	(11.007)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(122.323)	115.603	(237.926)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**51.603**	**(97.781)**	**149.384**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**195.089**	**292.870**	**(97.781)**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**246.692**	**195.089**	**51.603**
Free cash flow	**173.926**	**(213.384)**	**387.310**

(migliaia di euro)

Il Flusso di cassa generato dalle attività di esercizio al 31 dicembre 2022 ammonta a 244,1 milioni di euro in netto miglioramento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che ammontava a negativi 154,2 milioni di euro. Tale flusso è stato determinato dai seguenti fattori: i) l'incremento dei crediti commerciali correnti e non correnti per complessivi 74,6 milioni di euro riferito principalmente al maggior fatturato verso Eurocontrol e per l'iscrizione dei crediti per balance positivi di competenza dell'esercizio. Rispetto all'esercizio precedente si osserva un minore incremento dei crediti per balance che nel 2021 recepivano la perdita di traffico a seguito dell'emergenza sanitaria; ii) l'incremento dei debiti tributari per la maggiore fiscalità corrente associata all'aumentata base imponibile del 2022 laddove invece nel 2021 si era realizzato un decremento dei crediti tributari per l'incasso del credito per la maggiore imposta IRES pagata negli esercizi precedenti; iii) la variazione netta in aumento delle altre attività e passività correnti imputabile sia al decremento netto delle altre attività correnti per l'incasso dei progetti finanziati in ambito PON Trasporti e CEF che alle maggiori passività correnti rappresentate dai debiti verso l'Aeronautica Militare Italiana e l'ENAC per la quota di incassi di rotta e di terminale di loro competenza emersi nell'esercizio, al netto del pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze presente nel saldo 2021; iv) la variazione dei debiti commerciali correnti e non correnti registrano un incremento di 34,9 milioni di euro riferito principalmente all'scrizione dei debiti per balance di competenza del 2022 laddove nell'esercizio 2021 la componente balance incideva in misura inferiore e si evidenziavano maggiori pagamenti ai fornitori al fine di recuperare la dilazione attuata nel periodo di emergenza sanitaria; v) il maggior risultato dell'esercizio per 30,8 milioni di euro rispetto al 2021.
Il Flusso di cassa da attività di investimento al 31 dicembre 2022 ha assorbito liquidità per 70,2 milioni di euro in misura maggiore per 11 milioni di euro, rispetto al 2021. Tale variazione è associata ai maggiori pagamenti

effettuati verso i fornitori per progetti di investimento, variazione confermata anche dai maggiore capex che si sono attestati a 97,4 milioni di euro, in incremento di 12,2 milioni di euro rispetto al 2021.
Il Flusso di cassa da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per complessivi 122,3 milioni di euro mentre nel 2021 si evidenziava una generazione di liquidità per 115,6 milioni di euro per la sottoscrizione dei finanziamenti nella forma di *Term Loan* per complessivi 180 milioni di euro. Nel 2022 si è proceduto alla sottoscrizione con un pool di banche di un *Term Loan* di 180 milioni, della durata di 12 mesi, con finalità di *refinancing* a copertura del private placement scaduto e rimborsato il 4 agosto 2022. Si è inoltre proceduto al rimborso delle rate trimestrali e semestrali dei finanziamenti in essere e al pagamento del dividendo del 2021 avvenuto nel mese di ottobre, a valle degli incassi derivanti dalla *summer season*, in conformità alla delibera assembleare del 3 giugno 2022, effetto non presente nel medesimo flusso 2021.
Il free cash flow si attesta a positivi 173,9 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto al 2021 in cui si attestava a negativi 213,4 milioni di euro, a seguito della liquidità generata dal flusso di cassa dell'attività di esercizio che ha ampiamento coperto l'assorbimento del flusso di cassa da attività di investimento, in controtendenza rispetto alla dinamica dell'esercizio precedente.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ENAV presenta un organico di 4.185 unità (4.106 unità nel 2021) e registra un incremento effettivo di 79 unità, rispetto all'organico del 2021.
Il Gruppo è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo, per la manutenzione degli impianti operativi, per le attività di commercializzazione di soluzioni software AIM e in Malesia per le attività di consulenza aeronautica.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2022 il confronto con le Parti Sociali si è particolarmente focalizzato su varie tematiche operative funzionali all'implementazione del Piano Industriale quali il trasferimento degli APP (avvicinamenti) delle torri radarizzate agli Area Control Center (ACC), la riorganizzazione delle professionalità delle sale operative, la politica degli organici e l'implementazione delle torri digitali. In tale ultimo contesto, in data 1° giugno, vi è stata l'inaugurazione della prima torre digitale del Gruppo presso l'impianto di Brindisi.
Ulteriore tema affrontato con le Parti Sociali è stato il Premio di Risultato 2021, erogato nel 2022, che è stato distribuito al personale avente diritto successivamente alla sottoscrizione di un verbale di accordo.
La Capogruppo, inoltre, al fine di rendere ancora più efficiente l'organizzazione del lavoro del personale operativo in orario H35 nel periodo estivo, interessato da un significativo aumento dei voli da assistere, ha predisposto, per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, un premio presenza con valori economici differenziati a seconda della tipologia di impianto e categoria professionale, funzionale alla completa resa di tutti gli spezzoni di turno ordinari previsti nella turnazione comprensivi della fruizione delle ferie, RFS ed esaustività, ove prevista.
Nei mesi di ottobre e novembre 2022 si sono svolti molteplici incontri con le rappresentanze sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di alcuni accordi relativi a tematiche operative (principalmente tempistiche di trasferimento degli avvicinamenti di Firenze, Torino e Venezia, da effettuarsi al termine della *summer* 2023, mantenimento dei livelli retributivi del personale interessato, Organizzazione delle sale operative, Mobilità geografica e professionalizzazioni) che hanno portato al ritiro da parte delle OO.SS. delle vertenze in atto sulle materie citate.
Nel mese di novembre, sono stati inoltre definiti i seguenti accordi:

- *Accordo per la definizione dei nuovi minimi contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2023* con le Organizzazioni Sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, Uiltrasporti, UGL-TA e UNICA, che ha definito il recupero

dell'inflazione per il periodo 2018-2022 riconoscendo sulla categoria media un incremento, escluso da future rivalutazioni, di circa il 5,2% rispetto ai minimi contrattuali previgenti;

- *Aumenti retributivi per il triennio 2023-2025* sulla base delle previsioni ISTAT per lo stesso periodo (2% medio su base annua);
- *Accordo aziendale per la definizione degli importi una tantum per il recupero inflattivo 2020-2022* a complessiva e definitiva copertura del periodo di vacanza contrattuale.

Infine, nel corso del 2022, sono stati effettuati 117 incontri con le Organizzazioni Nazionali ENAV e 80 incontri con le Rappresentanze Sindacali Aziendali e si sono registrati due scioperi di carattere nazionale e cinque scioperi locali.

La formazione

Le attività di formazione operativa nell'anno 2022 hanno confermato il trend di ripresa post-pandemico che già nel 2021 aveva iniziato la sua crescita. Soprattutto la formazione ab-initio e la decisa ripresa della formazione per clienti esterni ha prodotto un sensibile incremento del totale delle ore di formazione, pari a 104.958 nel 2022, contro le 99.976 del 2021, registrando un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente.

Le ore di formazione erogate hanno riguardato i seguenti corsi:

- 51.228 ore di formazione ab-initio per 198 partecipanti (ore 32.712 per 71 partecipanti nel 2021);
- 19.879 ore di formazione avanzata per 46 partecipanti (ore 27.839 per 72 partecipanti nel 2021);
- 18.292 ore di formazione continua per 804 partecipanti (ore 32.761 per 1.871 partecipanti nel 2021);
- 15.559 ore di formazione per clienti esterni per 263 partecipanti (ore 6.664 per 145 partecipanti nel 2021).

La formazione continua, che nel 2021 era stata il traino della formazione in forza del programma *back-to-normal* implementato dalla Capogruppo per preparare il personale operativo alla ripresa del traffico aereo dopo il blocco determinato dal COVID-19, ha registrato comunque una tenuta importante sia nella quantità di ore erogate che nel numero dei partecipanti. Questo a conferma di una continuità di attenzione professionale delle skills necessarie per garantire un servizio efficace ed efficiente.

La formazione ab-initio ha registrato un notevole incremento rispetto al 2021 a fronte del programma formativo avviato per l'introduzione nella filiera operativa di nuove risorse rese disponibili dalle numerose selezioni interne ed esterne effettuate, sia per personale operativo ATCO/FISO/TM che per personale ATSEP. Nel 2022 risultano 47 nuove risorse avviate a formazione provenienti da selezione esterna.

Si segnala all'interno della formazione avanzata le attività svolte a favore di 5 Controllori del Traffico Aereo di nazionalità Ucraina, che, per ragioni umanitarie, la Capogruppo si è impegnata a far mantenere le competenze tecniche necessarie per un pronto rientro al servizio operativo.

Infine, la formazione per clienti esterni, grazie al ripristino della normalità per le attività che necessariamente richiedono la formazione in presenza, ha più che raddoppiato le ore a consuntivo. In questo ambito si evidenziano le attività formative erogate per il Provider del QATAR che ha consentito, a quest'ultimo, la normale gestione del traffico aereo durante il Campionato Mondiale di Calcio 2022 nei mesi di novembre e dicembre.

Si chiude il 2022 con 46 azioni formative indirizzate al personale operativo interno e 19 iniziative finalizzate al cliente esterno.

Relativamente alla formazione manageriale e specialistica, nel corso del 2022, sono stati effettuati interventi formativi a livello di Gruppo per un totale di oltre 59.500 ore (35.000 ore nel 2021) e circa 16.450 partecipazioni a iniziative di formazione linguistica, manageriale e specialistica in modalità sincrona (aule in

presenza e aule virtuali) e asincrona (in modalità e-learning) permettendo di sostenere l'aggiornamento professionale e lo sviluppo delle persone del Gruppo attraverso le attività formative.
Fra le iniziative svolte in modalità sincrona, riferite a 9.007 ore per 1.060 partecipazioni, assumono particolare rilevanza il prosieguo dei percorsi destinati ai Responsabili di struttura con l'obiettivo di svilupparne la leadership, i percorsi di *induction* per i neo assunti, nonché l'accesso alle opportunità formative offerte da Risorse Umane. È inoltre proseguita l'attività di formazione a catalogo su tematiche specialistiche di interesse per le strutture di staff e le strutture operative indirette.
Le attività svolte in modalità asincrona, per 50.505 ore e 14.850 partecipazioni, hanno consentito di soddisfare principalmente le esigenze di formazione obbligatoria e di legge, fra cui assumono particolare rilevanza quelle relative all'anticorruzione, funzionali al mantenimento della certificazione ISO 37001, e quelle relative al modello 231/01. La cospicua quantità di ore di formazione in e-learning, quasi raddoppiate rispetto al 2021, è da ricondursi principalmente all'effettuazione dell'aggiornamento quinquennale dei lavoratori ex D.Lgs 81/2008 e alla formazione del personale Techno Sky coinvolto nell'avvio del Technical Operational Centre.
La formazione linguistica si è svolta sia in modalità sincrona che asincrona coinvolgendo 72 persone per un totale di 633 ore, con un'attività articolata in autoapprendimento, corsi individuali, corsi multimediali e workshop tematici.
Nel corso del 2022 la responsabilità dei processi di assessment, sviluppo e formazione è stata accentrata in un'unica struttura organizzativa completando il processo di integrazione delle attività volte a individuare e valorizzare il potenziale delle persone.

La salute e la sicurezza sul lavoro di Gruppo

Il Gruppo ENAV attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, alla diffusione di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di ambienti di lavoro sicuri e salubri. Il Gruppo cura, pertanto, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.
Nel 2022, il Gruppo ENAV ha proseguito prontamente nell'adozione di tutte le prescrizioni di legge, tempo per tempo emesse in relazione alla gestione dell'emergenza pandemica da COVID-19.
In particolare, sono state recepite le disposizioni riguardo l'aggiornamento delle misure di isolamento, quarantena e autosorveglianza emesse nel corso del tempo dal Ministero della Salute e conseguentemente sono state aggiornate le misure di sicurezza e prevenzione del contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19. Sono state inoltre recepite le indicazioni del D.L. n.24 del 24 marzo 2022 (c.d. Decreto Riaperture) che ha introdotto disposizioni urgenti per il superamento dello stato di emergenza a decorrere dal 1° aprile 2022 e nello specifico:

- la proroga, fino al 30 aprile 2022, dell'obbligo di possedere ed esibire sul luogo di lavoro il Green Pass base anche per gli over 50, i quali già dal 25 marzo non dovranno più esibire il Green Pass rafforzato;
- l'abolizione, a partire dal 1° maggio, del possesso di Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro;
- l'applicazione del regime di autosorveglianza per i contatti stretti di casi COVID-19 positivi in sostituzione del regime di quarantena.

Nonostante la cessazione della disciplina emergenziale, il Gruppo ENAV ha continuato a garantire la sicurezza del proprio personale mediante l'applicazione del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro",

sottoscritto in data 30 giugno 2022 tra Governo e Parti Sociali. Il documento aggiorna e rinnova i precedenti accordi siglati. Sempre con riferimento all'emergenza sanitaria, si è provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione prodotta in materia di mitigazione del rischio, *Documento di Valutazione del Rischio COVID-19 e manuale informativo per il personale,* per tutte le Società del Gruppo.

Nel corso del 2022 l'organismo di certificazione DNV-GL ha svolto, con esito positivo, le verifiche per il mantenimento della certificazione UNI ISO 45001:2018 per le aziende ENAV, Techno Sky, IDS AirNAV e D-Flight.

Per quanto attiene all'analisi degli infortuni, si evidenzia che su n. 18 infortuni occorsi in ENAV, n. 15 sono classificati in itinere e n. 3 accaduti sul lavoro non direttamente riconducibile alle mansioni svolte dal lavoratore. In Techno Sky, su n. 8 infortuni, n. 4 si sono verificati in itinere e quelli accaduti sul lavoro (n. 4) sono solo in parte riconducibili alla mansione svolta dal lavoratore. Per IDS AirNav non si sono verificati infortuni.

Infine, per tutte le sedi del Gruppo è proseguita, secondo necessità occorrenti, l'attività di redazione ed aggiornamento dei Piani di emergenza, dei Documenti di Valutazione dei Rischi, dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), dei Verbali di Cooperazione e Coordinamento (VCC) nonché l'attività di gestione dei dispositivi di protezione individuali, l'erogazione della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e l'effettuazione, secondo la prevista programmazione, della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, secondo i protocolli sanitari approvati, delle prove di evacuazione e della sorveglianza fisica delle sorgenti radiogene, effettuata dagli Esperti di Radioprotezione.

Investimenti e PNRR

Gli investimenti realizzati dal Gruppo hanno l'obiettivo di assicurare che gli *assets* a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di *performance* tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli *standard* qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM (Air Traffic Management); iv) funzionali alle esigenze di sviluppo del mercato terzo.

Il peso prevalente degli investimenti è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di *core business* in termine di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo. Lo strumento attraverso cui vengono pianificati gli investimenti è il piano degli investimenti di durata pluriennale e aggiornato attraverso rimodulazioni che tengono conto di esigenze operative emerse in corso di anno. Nel 2022 è stato approvato un nuovo piano di investimenti in linea con il piano di performance riferito al terzo periodo regolatorio.

Nel 2022 si è registrato un valore dei capex riferito al bilancio consolidato pari a 97,8 milioni di euro (85,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e di 97,4 milioni di euro (85,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) riferiti al bilancio separato di ENAV S.p.A.

Il nuovo piano di investimenti è stato oggetto di rimodulazione al fine di tener conto sia delle difficoltà e dei ritardi nelle varie attività da parte dei fornitori, in particolare quelli esteri, sia per la carenza di materiali a cui si è aggiunta la riduzione dei fabbisogni da parte della Capogruppo.

Tra i principali investimenti in corso di realizzazione rilevati nel 2022 e non ancora completati, si evidenziano:

- ✓ la prosecuzione del programma 4-Flight, che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center (ACC) italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base;
- ✓ il progresso nello sviluppo di una nuova versione dei sistemi di osservazione meteo aeroportuali;
- ✓ la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, i piani di volo, i dati meteo, AIS e di controllo impianti;

SESAR e le attività di ricerca e sviluppo

Le attività di realizzazione di progetti di investimento vedono una indispensabile attività di ricerca da effettuarsi negli anni precedenti all'esecuzione dei programmi di deployment, in quanto ogni funzionalità innovativa nel mondo ATM deve essere validata e condivisa a livello internazionale, attraverso una attività comune di ricerca nota come SESAR.

Il programma di ricerca e sviluppo europeo SESAR è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea per fornire al quadro normativo del *Cielo Unico Europeo* gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, sostenibile, resiliente, efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con una minore frammentazione nella gestione dello spazio aereo.

Il programma si è articolato nelle seguenti tre fasi consecutive:

- SESAR 1 (periodo 2009-2016) si è concluso con successo a dicembre 2016, ed ha visto la Capogruppo impegnata su 98 progetti dei 315 previsti, di cui 20 con il ruolo di coordinatore.
- SESAR 2020 (periodo 2016-2023) è in corso di esecuzione con un orizzonte temporale di 7 anni ed è articolato in tre periodi di attività: *Wave 1* (periodo 2016-2020), *Wave 2* (periodo 2019-2023) e *Wave 3* (periodo 2021-2023). La *Wave 1* è stata completata con successo e ha visto la Capogruppo partecipare in 16 progetti di cui 2 con il ruolo di coordinatore. La *Wave 2* e la *Wave 3*, entrambe attualmente in esecuzione, vedono la partecipazione della Capogruppo rispettivamente in 12 e 4 progetti. Si evidenzia che, oltre ai progetti contenuti nelle suddette Wave, sono state previste ulteriori Call mirate su specifici temi di interesse europeo. Il Gruppo ha partecipato attivamente a questi ulteriori bandi, tra cui si evidenziano i progetti DIODE (D-flight Internet of Drones Environment) e CORUS (Concept of Operations for European Unmanned Traffic Management Systems) entrambi sul concetto di U-Space ed entrambi completati con successo, nonché i due progetti, ancora in esecuzione, quali ECHO, sulla gestione delle operazioni a quote molto elevate (Higher Airspace Operations, sopra FL 660), e CORUS-XUAM su U-Space e Urban Air Mobility (UAM).
- SESAR 3, con un orizzonte temporale 2023–2031, che è stato recentemente avviato e vede il Gruppo ENAV impegnato in numerose attività di ricerca e sviluppo, selezionate in accordo ai propri interessi operativi e industriali. In termini di contenuti, SESAR 3 darà continuità alle precedenti due fasi ma sarà anche caratterizzato da nuovi importanti elementi di innovazione selezionati all'insegna della digitalizzazione, dell'automazione e della sostenibilità (Aviation Green Deal) e volti allo sviluppo di un sistema ATM europeo che sia sempre più efficiente, sicuro, sostenibile e resiliente. Il Gruppo ENAV ha nel portafoglio due progetti dimostrativi (HERON e U-ELCOME) e si è aggiudicato 15 progetti su 21 presentati che coprono un'ampia gamma di tecnologie necessarie alla realizzazione, entro il 2040, del Digital European Sky, grazie allo sviluppo di soluzioni che vedranno la loro applicazione in aree sensibili

per il settore dell'Air Traffic Management (ATM). Nuovi bandi sono previsti nei prossimi anni nel corso del programma.

La partecipazione al Programma SESAR rappresenta un'opportunità per il Gruppo ENAV al fine di contribuire alla definizione del nuovo Sistema ATM europeo e per orientare gli sviluppi in accordo alle priorità aziendali e nazionali. L'esperienza e l'immagine acquisiti in questi anni di sviluppi SESAR, testimoniano il ruolo chiave della Capogruppo nello scenario ATM europeo e, in linea con un più ampio disegno strategico, garantiscono al Gruppo un ruolo di prim'ordine negli assetti internazionali dell'Industria di Settore.

SESAR Deployment Manager

Il Sesar Deployment Manager (SDM) è l'organo voluto dalla Commissione Europea per sincronizzare e coordinare la modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in Europa. A partire dal 1° giugno 2022, al termine del mandato della SDA (Sesar Deployment Alliance), la SESAR Deployment and Infrastructure Partnership (SDIP) è stata ufficialmente selezionata e delegata dalla Commissione Europea all'esercizio delle funzioni del Deployment Manager. Questa rappresenta una nuova partnership che raggruppa 4 compagnie aeree; 14 Air Navigation Service Provider, tra cui ENAV, che controllano circa l'80% dei voli nell'Unione Europea, oltre a tutti i principali flussi di traffico operati nel nostro continente; Aeroporti in grado di fornire la prospettiva operativa completa dell'aeroporto; EUROCONTROL Network Manager con la visione a livello di rete, sia dal punto di vista tecnologico che operativo, necessaria a garantire il perfetto funzionamento dell'ATM europeo. Il mandato dell'attuale Deployment Manager terminerà a dicembre 2027.

In accordo con quanto previsto nell'articolo 9 del Regolamento europeo 2013/409, il Deployment Manager deve garantire la sincronizzazione e il coordinamento dei progetti di implementazione locali necessari per attuare i Common Projects, ovvero i regolamenti di esecuzione della Commissione che impone agli Stati membri dell'Unione Europea e alle loro parti interessate l'attuazione delle modifiche operative più essenziali dell'ATM Master Plan europeo. Il primo Common Project è noto come Pilot Common Project (PCP) ed è definito dal Regolamento (UE) n. 2014/716 che ha costituito il documento di riferimento per l'identificazione delle priorità dei bandi di finanziamento europei per il settore del trasporto aereo.

Le attività di deployment di Sesar, coordinate dal Sesar Deployment Manager, e cofinanziate dalla Commissione Europea tramite l'Agenzia CINEA (European Climate Infrastructure and Environment Executive Agency), favoriscono l'aggiornamento annuale del Deployment Programme, nella cui revisione la Capogruppo ha un ruolo di leadership, in coordinamento con gli altri stakeholder europei. Allo stesso tempo, la Capogruppo mantiene l'allineamento tra il Piano degli investimenti e i requisiti del Deployment Programme, per garantire la conformità nelle modalità e nelle tempistiche di implementazione pianificate con la regolamentazione europea di riferimento. Al riguardo si rappresenta che, con riferimento ai bandi di cofinanziamento a valere sul programma Connecting European Facilities (CEF), il 2022 ha visto la prosecuzione dei progetti ad oggi aggiudicati e preordinati all'implementazione del regolamento 2014/716, sostituito nel mese di febbraio 2021 dall'emanazione del Regolamento Europeo 2021/116 *Common Project One*. I progetti coordinati dal SDM sono complessivamente 343, di cui oltre 155 già completati, che all'atto della completa conclusione comporteranno dei benefici sia in ambito di riduzione dei ritardi operativi che nei risparmi di jet fuel e di riduzione delle emissioni di CO_2 nel pieno rispetto dell'ambiente.

PNRR (Piano Nazionale di ripresa e Resilienza) per il Gruppo ENAV

A fine 2021 il Gruppo ENAV ha sottoscritto le convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS) comprendenti 9 progettualità che esprimono le eccellenze dell'intero Gruppo e rientrano nell'ambito del filone della *Digital Innovation* e della *Green Infrastructures*.

ENAV, IDS AirNav, Techno Sky e D-Flight hanno tutte contribuito a definire un gruppo di iniziative che propongono risultati tangibili a partire dal 2023 e si sviluppano fino al 2026, con costi che per tutte e nove le iniziative raggiungono i 110 milioni di euro. Le iniziative comprendono una serie di ammodernamenti che prevedono il consolidamento di nove APP (avvicinamenti) negli ACC (Area Control Center) italiani, l'implementazione su due aeroporti di un sistema ATM di Torre di nuova generazione e l'implementazione di un sistema avanzato per il sequenziamento efficiente degli aeromobili in arrivo, negli ACC di Roma e Milano. In aggiunta, ci saranno implementazioni che contribuiranno a migliorare il profilo di cyber-security delle infrastrutture di comunicazione, ed investimenti sul cloud pubblico a supporto delle necessità gestionali del Gruppo e sulla virtualizzazione di alcune infrastrutture operative, oltre ad una migliorata digitalizzazione delle informazioni aeronautiche, un modello manutentivo che utilizzi le più avanzate tecniche dell'Information Technology ed iniziative per il controllo e la gestione del traffico cosiddetto "*unmanned*" nei cieli italiani.

Da fine 2022 è stato reso disponibile, dai soggetti nazionali di riferimento, il sistema informativo REGIS, quale unico strumento di iterazione ufficiale con le Amministrazioni Centrali, ai fini della rendicontazione delle spese, comunicazione sullo stato implementativo dei progetti, nonché della trasmissione delle domande di rimborso. All'inizio del 2023 sono state infine rese note le modalità di rendicontazione.

Ambiente

Nell'ambito delle iniziative atte a sviluppare un business sostenibile, il Gruppo ENAV si pone l'obiettivo di ridurre ed efficientare i consumi connessi alla realizzazione dei propri servizi e di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dalle operazioni aeree. Per tali motivi, il Gruppo punta sia a ridurre le emissioni connesse alle proprie attività produttive, sia a modernizzare e ottimizzare l'infrastruttura e il network dei servizi del traffico aereo (ATS) così da contribuire alla riduzione dell'anidride carbonica (CO_2) associata alle attività degli Airspace Users (AU).

In tale contesto il Gruppo ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che recepisce lo standard internazionale ISO 14001:2015. Tra i punti maggiormente significativi presi in considerazione nell'adozione del SGA si evidenziano: l'identificazione degli *aspetti ambientali*, ovvero gli elementi delle attività e dei servizi del Gruppo ENAV che interagiscono con l'ambiente e la valutazione della loro significatività; la definizione delle modalità di attuazione e soddisfacimento degli *obblighi di conformità*, intesi come i requisiti legali che il Gruppo deve soddisfare; la definizione dei *rischi* e delle *opportunità* connessi agli aspetti ambientali e agli obblighi di conformità, nonché ad eventuali altre questioni emergenti nell'analisi del contesto.

Interventi in ambito operativo

Al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del trasporto aereo, la Capogruppo provvede alla continua revisione e al costante ammodernamento delle infrastrutture e del network ATS, ottimizzando la resa dei servizi e, non ultimo, rendendo disponibili procedure strumentali e rotte di volo sempre più efficienti e utili per contribuire alla riduzione del consumo di carburante e, di conseguenza, a ridurre il correlato impatto sull'ambiente.

Garantendo, sempre, i più elevati livelli di sicurezza delle operazioni (Safety), ENAV pianifica e realizza interventi di ammodernamento dei propri asset che, anche attraverso la cooperazione e la sincronizzazione

di iniziative collaborative con gli stakeholders, si propongono di realizzare il continuo miglioramento del network ATS, rendendo disponibile per gli Operatori Aerei traiettorie di volo sempre più *environmental friendly*, caratterizzate da tempi di percorrenza minori e riduzione dei vincoli alla pianificazione e alle operazioni di volo.

Tutti gli interventi programmati e implementati in tale ambito sono catalogati e monitorati, periodicamente, nel *Flight Efficiency Plan* (FEP).

Nell'aggiornamento annuale del FEP sono rendicontate e valutate tutte le implementazioni di *Operational Efficiency* realizzate dalla Capogruppo, nel periodo di riferimento, nei vari segmenti di attività, tra cui: i) il segmento *ground* dedicato alla riduzione dei tempi e all'ottimizzazione della movimentazione al suolo degli aeromobili in aeroporto (*start-up e taxi in/out phases*); ii) la fase di *involo*, relativa alle operazioni di decollo e alle traiettorie per la *salita iniziale*; iii) la fase di *crociera* (*EnRoute phase);* iv) la fase di *terminale (Arrival)*, relativa all'ottimizzazione dei profili di volo dei segmenti di avvicinamento per l'atterraggio.

Lo stato di avanzamento e di efficacia delle azioni implementate e utili per il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni richieste ai fornitori dei servizi della navigazione aerea (ANSP) nel settore ambientale (*Environmental Key Performance Area/Indicator*) che sono soggette alla verifica e al controllo da parte di ENAC, sono riportati e valorizzati nel *Flight Efficiency Plan.*

Fin dal 2012, le risultanze delle azioni riportate nel FEP sono, inoltre, considerate e valorizzate nel piano nazionale per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica - *Italy's Action Plan on CO_2 Emissions Reduction* - che l'Italia si è impegnata a realizzare quale contributo al più ampio programma per il contrasto ai cambiamenti climatici adottato, nel settore aeronautico, in ambito *ECAC/ICAO.*

Nel 2020, la situazione straordinaria provocata dall'emergenza sanitaria per la pandemia da COVID-19 aveva prodotto una contrazione globale dei collegamenti aerei assolutamente significativa che aveva caratterizzato anche il 2021, seppur con una incidenza meno marcata a partire dal secondo semestre.

Sin dall'inizio del 2022, in particolare da aprile, in continuità con il trend registrato nel 2021 e parallelamente agli altri Paesi dell'area ECAC, si è registrata una rilevante ripresa del traffico aereo, sia nei sorvoli che nei collegamenti aerei in partenza/arrivo dagli aeroporti nazionali, con numeri che si sono stabilizzati attestandosi a valori superiori al 90% rispetto ai valori del 2019.

Nei mesi centrali della stagione estiva, soprattutto sugli aeroporti nazionali che servono le destinazioni turistiche, si sono registrati valori di traffico superiori a quelli pre-Covid, parimenti la ripresa delle pianificazioni legata al periodo natalizio ha raggiunto valori simili a quelli registrati nello stesso periodo del 2019.

Per soddisfare efficacemente l'aumentata richiesta di Capacità ATC e per ottimizzare la gestione dei flussi di traffico aereo, a fronte delle pianificazioni degli *Airspace User*, sia nei settori ATC EnRoute, sia per i voli da/per gli aeroporti nazionali, nel corso del 2022, si è proceduto alla graduale riattivazione di vincoli all'uso del network che era stato possibile sospendere nel 2020 e nel 2021.

In continuità con quanto attuato negli anni precedenti ed in aggiunta a quanto già realizzato con l'implementazione del Progetto *Free Route Airspace Italy* (FRAIT – che consiste in una pianificazione più libera delle traiettorie nello spazio aereo al di sopra dei 30.500 ft circa 9.000 metri), nel corso del 2022, grazie ai coordinamenti con l'Aeronautica Militare (AMI), la Capogruppo ha massimizzato *l'Airspace Availability* continuando l'attività di aggiornamento e sincronizzazione del Network ATS al di sotto dello spazio aereo *Free Route* nelle aree di Terminale ed ha realizzato interventi che hanno permesso di conseguire miglioramenti nelle performance relative alle operazioni sull'area di movimento aeroportuale.

In particolare, relativamente al solo Spazio Aereo FRAIT, si evidenzia che circa il 43% del traffico aereo assistito ha potuto beneficiare di una riduzione della distanza totale, dall'aeroporto di partenza a quello di destinazione (*gate-to-gate*), determinando una riduzione complessiva di circa 16,3 milioni di chilometri pianificati (pari a circa 32 Km per aeromobile), con una conseguente riduzione di emissioni di CO_2 di circa 210 milioni di kg e con un risparmio in termini di carburante necessario alle operazioni di volo "in crociera" (*En Route*) stimabile in circa 65,3 milioni di kg complessivi.

Contestualmente alla riduzione della distanza totale della traiettoria volata nello spazio aereo FRAIT, e tenendo soprattutto in conto l'incremento del costo del carburante, ma anche il mutato scenario dei collegamenti che ha visto la creazione di voli commerciali attestati su nuovi *City Pairs* e il conseguente aggiornamento delle pianificazioni delle traiettorie di collegamento delle nuove destinazioni, è necessario evidenziare il sensibile incremento, rispetto a quanto registrato nel 2019, del valore di permanenza nello spazio aereo nazionale ("*occupancy*"), maggiormente utilizzato dagli *Airspace User*.

Tali valori infatti sono aumentati, in media, di circa 2 minuti per volo assistito. Questo elemento evidenzia la maggiore appetibilità dell'uso dello spazio aereo italiano, determinata dal combinato disposto delle eccellenti prestazioni in termini di *capacity* e *predictability* ma anche dalle numerose misure di *flight efficiency* realizzate per migliorare le traiettorie di volo e, di conseguenza, per contenere e ottimizzare il consumo di carburante e le connesse emissioni di CO_2 nell'atmosfera.

L'evidenza del valore aggiunto prodotto dall'insieme dei vari interventi realizzati, si evidenzia nella riduzione della lunghezza totale della rotta (*Total Route Lenght*) pianificata dagli *Airspace User* sul *City Pair* e nella contestuale preferenza a pianificare il volo nello spazio aereo italiano, piuttosto che negli spazi aerei contigui.

Se nello Spazio Aereo FRAIT erano già stati rimossi i vincoli che caratterizzavano il precedente Network, consentendo agli *Airspace User* di pianificare/volare traiettorie dirette, da un definito punto di ingresso nello spazio aereo nazionale ad un punto di uscita dallo spazio aereo, e, proseguendo su tale approccio, anche nel 2022 sono stati realizzati interventi aggiuntivi volti a consentire un'ulteriore armonizzazione dei profili di volo che interessavano le Aree Militari.

In stretta collaborazione con l'Aeronautica Militare ed in una condivisa applicazione del concetto di *Flexible Use of Airspace* (FUA), tali interventi hanno permesso di ottenere un'ulteriore riduzione delle distanze pianificate/volate con risultati che si possono quantificare in una riduzione di circa 2,17 milioni di kg di carburante e con una conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 nell'atmosfera stimabile in circa 6,83 milioni di kg.

Sempre nel 2022, con riferimento alle aree di Terminale, la Capogruppo ha proseguito nella realizzazione di due programmi pluriennali: i) il piano di transizione alla *Performance Based Navigation* (PBN), con la pubblicazione di procedure strumentali di volo di tipo satellitare e associata e progressiva dismissione di radioassistenze, ground-base, superate e maggiormente inquinanti in termini di emissioni radioelettriche quali i Non Directional Beacon (NDB) e/o i Locator; ii) il transito della responsabilità della fornitura dei servizi di controllo di avvicinamento presso i centri di controllo d'area, che nel corso del 2022 ha interessato il passaggio all'ACC di Roma del servizio di controllo di avvicinamento del controllo di Napoli.

I due programmi permettono di ottimizzare il network ATS in Terminale con ulteriore bilanciamento tra la *Flight Efficiency* e le performance di *Capacity e Predictability,* con attese riduzioni complessive di consumi ed emissioni di CO_2 stimabili, nel 2022, in circa 12 milioni di Kg di carburante e 37,8 milioni di chilogrammi di minori emissioni di CO_2.

Nel 2022, la dismissione di alcuni sistemi di radionavigazione ha consentito di realizzare una riduzione diretta dei consumi energetici e dell'impatto elettromagnetico ed ha permesso una riduzione dei consumi per

l'esercizio della manutenzione ordinaria e straordinaria di tali impianti, inclusi i costi e il consumo del carburante dei mezzi utilizzati per il raggiungimento dei siti remoti ove tali sistemi di radionavigazione erano ubicati.

Sono continuate, infine, le attività di follow-up e miglioramento dei processi di *Airport Collaborative Decision Making* (A-CDM) che ha consentito di realizzare un sistema di gestione coordinata dei movimenti a terra degli aeromobili sugli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera, Napoli Capodichino e Bergamo Orio al Serio.

Interventi connessi allo sviluppo dell'Advanced Air Mobility

Il futuro della mobilità sostenibile passa anche attraverso lo sviluppo dell'*Advanced Air Mobility* e della sua componente Urban. In accordo al *Piano Nazionale per la mobilità aerea avanzata* predisposto da ENAC, il Gruppo e, in particolare, ENAV collabora con gli altri Stakeholder, pubblici e privati, nel definire la proposta del framework regolamentare che possa consentire lo sviluppo dell'*Advanced Air Mobility* in Italia.

A seguito della definizione di un Memorandum of Understanding e di Accordi di Cooperazione con ENAC e con gli altri Stakeholder del settore, forti dell'esperienza maturata nella realizzazione del network ATS, ENAV sta proattivamente contribuendo a definire lo sviluppo di una rete di collegamenti aerei tra nodi di un futuro sistema di mobilità generale (aeroporti, stazioni, porti, centri e poli di interscambio, snodi della logistica, ecc.) che possa supportare l'effettivo utilizzo degli innovativi mezzi aerei a propulsione elettrica (droni, ma anche aeromobili a decollo verticale, i c.d. eVTOL), così da contribuire a creare le condizioni per sostituire o almeno ridurre il ricorso a modalità di trasporto che risultano meno *Environmental friendly.*

In particolare, il Gruppo sta fornendo un contributo tecnico-operativo per definire:

- il quadro regolatorio, nazionale e sovrannazionale, necessario per sviluppare le operazioni aeree degli Unmanned Air System (UAS), con pilota remoto e/o per operazioni automatizzate/autonome, da condurre in VLOS (Visual Line of Sight), EVLOS (Enhanced Visual Line of Sight) e BVLOS (Beyond Visual Line of Sight), all'interno dello U-Space nazionale;
- i criteri per la progettazione, la valutazione dell'interferenza e l'implementazione del network di rotte di collegamento, di arrivo e di partenza tra nodi della mobilità avanzata (aeroporti/eliporti e vertiporti e i c.d. "sand-box");
- le modalità per la gestione delle interferenze tra Air Traffic Management (ATM) e Unmanned Traffic Management (UTM), per poter evolvere i servizi agli Airspace User, dalla logica della segregazione alla logica dell'integrazione e della dinamica riconfigurazione dello U-Space;
- dei servizi, base e supplementari, dedicati ai nuovi mezzi aerei e delle condizioni per la certificazione degli U-Space Service Provider (USSP).

L'attività sopra descritta contribuisce anche all'allineamento degli obiettivi strategici nazionali della *Advanced Air Mobility* con lo sviluppo del nuovo quadro regolamentare della Innovative Air Mobility, denominazione assunta in Europa nell'ambito del EU Drone Strategy 2.0 e dell'EASA NPA n. 4/2022.

Interventi in ambito Facilities

In linea con le politiche ambientali avviate negli ultimi anni la Capogruppo è impegnata nella riduzione dei consumi energetici e nell'abbattimento delle emissioni di gas-serra anche attraverso la dotazione di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, o da fonti meno inquinanti (gas metano). In linea con la normativa comunitaria che a seguito della COP 26 (Conference of the Parties tenutasi a Glasgow nel 2021), prevede un abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera di oltre il 45% nel 2030, il Gruppo è

impegnato ad intraprendere un percorso che possa portare ad essere in compliance in anticipo a tali scadenze.

A tal fine, la Capogruppo ha stipulato un contratto per l'acquisto di energia elettrica, per l'alimentazione di tutti i siti istituzionali, da fonti rinnovabili. In ottemperanza al D.Lgs 102/2014 ha effettuato due diagnosi energetiche su un totale di 24 siti e sulla base dei risultati ottenuti ha individuato per gli stessi delle opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica. Tali opportunità si concretizzeranno attraverso degli interventi volti ad ammodernare gli impianti tecnologici e realizzare un percorso di riduzione dei consumi di energia elettrica.

Tra gli interventi previsti vi è la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, in aggiunta a quelli esistenti già realizzati presso la sede legale della Capogruppo, l'aeroporto di Bari e di Ancona Falconara, il Centro di Controllo di Area di Brindisi e presso il radiofaro di Bitonto. In particolare, sono stati completati gli impianti fotovoltaici degli aeroporti di Napoli, di Genova, di Catania, di Masseria Orimini e di Lampedusa.

Dopo aver ammodernato l'impianto di illuminazione interna ed esterna a LED si è completata nel 2022 la trasformazione dell'impianto di illuminazione a LED presso la sede centrale della Capogruppo. Sono infine stati completati i lavori per la realizzazione di una centrale di trigenerazione presso l'Area Control Center (ACC) di Roma che apporterà un risparmio di energia primaria assorbita dalla rete di circa il 36% rispetto quella consumata attualmente dallo stesso ACC.

Complessivamente gli interventi previsti nel Piano Energetico decennale comporteranno un risparmio dei consumi totali di energia elettrica della Capogruppo del 37%.

Una buona parte dei suddetti interventi potrà beneficiare anche delle opportunità fornite dagli incentivi erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Attività internazionali

Il 2022 ha visto il perdurare, sebbene in misura molto ridotta rispetto ai due anni precedenti, degli effetti legati alla pandemia da COVID-19 e al tempo stesso l'insorgere del conflitto russo-ucraino, eventi che hanno condizionato le attività internazionali e hanno avuto un impatto sulle modalità e sul numero dei meeting internazionali in presenza. Ciò nonostante la Capogruppo ha continuato, attraverso meeting e con strumenti di tele/videoconferenza, le attività volte a consolidare i rapporti con gli altri *Air Navigation Service Provider* sia a livello bilaterale, sia attraverso alleanze ed aggregazioni (come ad esempio l'alleanza A6) nonché, con le principali istituzioni ed organizzazioni Internazionali esistenti nell'ambito del trasporto aereo ed in particolare dell'*Air Traffic Management* (ICAO, la Commissione Europea, la nuova Sesar 3 Joint Undertaking ed il nuovo Sesar Deployment Manager oltre che EASA, CANSO, EUROCONTROL e EUROCAE).

Sono state svolte numerose attività in seno alle istituzioni europee, soprattutto con riguardo ad aspetti normativi di rilievo per il settore dell'aviazione e per la Capogruppo, di cui si riportano di seguito i più rilevanti:

- la revisione, da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo, della proposta della Commissione Europea di due nuovi Regolamenti che modificano l'assetto normativo del Single European Sky (cosidetto Single European Sky 2+). L'iniziativa ha un impatto diretto sulle attività del Gruppo ENAV, sia per quanto riguarda il core business che il mercato terzo, nonché per la più ampia strategia del Gruppo ed il proprio posizionamento a livello nazionale ed internazionale. Per tale motivo nel corso dell'anno sono continuate le attività di coordinamento a livello nazionale ed internazionale. Tali attività proseguiranno anche nel 2023 e gli anni successivi, visto che non si è ancora giunti ad una posizione condivisa delle tre istituzioni europee sulla proposta ed in aggiunta tali Regolamenti prevedono una successiva attività di predisposizione e/o revisione di numerosi regolamenti attuativi;

- la definizione delle specifiche tecniche a supporto dell'implementazione del Regolamento relativo alla fornitura dei servizi per la gestione del traffico aereo dei droni (U- Space), settore nel quale il Gruppo ENAV, insieme alla autorità nazionale di vigilanza e all'industria italiana, ha svolto un ruolo propulsivo anche a livello europeo ed internazionale, anche considerando il ruolo attivo della società partecipata D-Flight, che si occupa della fornitura dei servizi U-Space. L'iter di sviluppo di tali specifiche tecniche proseguirà anche nel 2023 con attività e coordinamenti a livello nazionale ed europeo;
- l'istituzione di un quadro normativo sulla valutazione della conformità dei sistemi ATM/ANS (consultazione pubblica EASA NPA 2022-09 " *Establishment of a regulatory framework on the conformity assessment of ATM/ANS systems and ATM/ANS constituents (ATM/ANS equipment)*"), che definisce le modalità per la certificazione, dichiarazione e attestazione di conformità dei sistemi tecnologici ATM/CNS utilizzati dalla Capogruppo per la fornitura dei servizi. A tale attività ENAV ha partecipato fattivamente sia direttamente che attraverso il coordinamento con istituzioni e organizzazioni internazionali (ad es. EASA e CANSO). Le attività proseguiranno anche per l'anno 2023.

Nel contesto delle iniziative europee in campo tecnologico, la Capogruppo è stata direttamente coinvolta nelle attività di Ricerca e Sviluppo e di Deployment nel contesto del programma SESAR (Single European Sky ATM Research), in particolare:

- è continuata l'attività all'interno dell'impresa comune Sesar 3 Joint Undertaking, nata nel dicembre del 2021, che raccoglie tutti gli attori del settore *aviation* con partecipazione del Gruppo ENAV alla recente *call* con diverse proposte di progetti. La decisione sulle proposte selezionate è prevista a metà 2023;
- sono continuate le attività di coordinamento con le compagnie aeree, gli aeroporti, i principali fornitori dei servizi di navigazione aerea ed Eurocontrol Network Manager, che hanno portato, nel mese di giugno 2022, alla creazione del Consorzio SDIP (SESAR Deployment and Infrastructure Partnership), a cui è stato dato il ruolo di nuovo SESAR Deployment Manager da parte della Commissione Europea. Tale entità è competente per le attività di coordinamento e sincronizzazione del Deployment Programme (DP), il programma di implementazione volto alla realizzazione dei progetti SESAR previsti dal Regolamento UE 2021/116 Common Project 1.

Attività commerciali

Nel 2022 il Gruppo ENAV ha conseguito risultati in termini di ricavi derivanti dalla vendita di sistemi e servizi sul mercato non regolamentato per un totale di 39,9 milioni di euro (33 milioni di euro nel 2021) in incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti diversi contratti in ambito Gruppo, tra cui per la Capogruppo vari ordini riferiti alle attività di Flight Inspection and Validation da svolgersi sia in Italia che in alcuni stati esteri, quali Grecia, Albania, Marocco, Danimarca, Lithuania, Qatar, Cipro, Romania e Croazia, per un valore complessivo pari a 1,8 milioni di euro e ordini attuativi per attività di consulenza aeronautica sul territorio italiano ed estero per complessivi 10,4 milioni di euro. Di particolare rilevanza è il contratto siglato con la Civil Aviation Authority dell'Emirato del Qatar per la ristrutturazione dello spazio aereo di Doha. Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo ha inoltre ricevuto ordini per 5,1 milioni di euro da EUSPA ed ESSP per il rinnovo dei servizi di manutenzione della piattaforma RIMS e MCC di Roma.

Relativamente ad IDS AirNav sono stati sottoscritti vari contratti, tra cui si segnala: i) il contratto per il rinnovo dei servizi di manutenzione software ed assistenza tecnica della durata di quattro anni per l'ANSP austriaco Austrocontrol del valore di 3,1 milioni di euro; ii) il contratto per il rinnovo dei sistemi in uso presso la Royal Australian Air Force della durata di due anni per 1,2 milioni di euro; iii) un contratto con l'ANSP Argentino

(EANA) per i servizi di supporto al disegno di procedure mediante l'utilizzo del software proprietario; iv) il progetto di aggiornamento del sistema AIM (Aeronautical Information Management) per l'ANSP Olandese; v) la fornitura del sistema Cronos per l'ANSP delle Bahamas.
Relativamente a Techno Sky, si segnala un contratto per l'installazione di sistemi di radioassistenza a favore dell'Aeronautica Militare.

Altre informazioni

Piano di Performance 2020-2024

Il Piano di Performance 2020 – 2024, a seguito della pandemia da COVID-19 che ha avuto rilevanti impatti nel settore del trasporto aereo, è stato oggetto di regolamentazione da parte della Commissione Europea con il Regolamento comunitario 2020/1627 che ha previsto nuove tempistiche per la revisione dei Piani di Performance per il periodo 2020-2024 (RP3), l'introduzione del cosiddetto *combined period* (2020-2021) ai fini della performance e della valorizzazione dei ricavi da balance, nonché l'emanazione di nuovi target europei di *cost efficiency*, formalizzati nella Decisione n. 891 del 2 giugno 2021, di seguito riportati:

- per il periodo 2020-2021, un target di tariffa DUC (*Determined Unit Cost*) del periodo 2020-2021 del +120,1% rispetto alla tariffa DUC 2019;
- per l'anno 2022, un target di tariffa DUC del -38,5% rispetto alla tariffa DUC del periodo 2020-2021;
- per l'anno 2023, un target di tariffa DUC del -13,2% rispetto alla tariffa DUC del 2022;
- per l'anno 2024, con un target di tariffa DUC del -11,5% rispetto alla tariffa DUC del 2023.

Nel rispetto delle indicazioni del Regolamento n. 2020/1627, i provider e gli Stati hanno presentato il nuovo Piano di Performance nella seconda metà del mese di novembre 2021 in cui la Società ha pianificato i propri livelli di costo e di traffico, ai fini della determinazione delle tariffe per il periodo 2022-2024.
Tale documento, insieme ai Piani di Performance degli altri Stati membri, è stato sottoposto al vaglio del *Performance Review Body* (PRB), organo tecnico di supporto alla Commissione Europea preposto alle valutazioni delle performance economiche ed operative che ha espresso parere positivo.
Con la Decisione di Esecuzione 2022/773 del 13 aprile 2022 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 18 maggio 2022, la Commissione Europea ha stabilito che gli obiettivi prestazionali di tutte le aree di performance incluse nel Piano di Performance presentato dall'Italia, sono conformi ai target prestazionali a livello dell'Unione per il terzo periodo di riferimento, previsti nella Decisione di Esecuzione (UE) 2021/891.
Con tale Decisione di conformità si è quindi così concluso un lungo e complesso iter, che ha portato al riconoscimento delle performance di ENAV, in termini di qualità ed economicità del servizio erogato alle compagnie aeree, quale provider di riferimento nel panorama europeo. L'approvazione del Piano di Performance ha consentito altresì alla Capogruppo di consolidare lo scenario regolatorio e tariffario di riferimento fino al 2024 e di poter dare attuazione alla propria pianificazione economico-operativa attraverso le linee strategiche del Piano Industriale.

Contratto di Programma

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha collaborato con le istituzioni nazionali di riferimento alla finalizzazione della bozza dell'atto negoziale, procedendo contestualmente all'aggiornamento dei relativi allegati. In particolare, la bozza ha dovuto recepire le risultanze della Decisione di conformità emanata dalla Commissione Europea sul Piano di Performance nazionale, emanata nel mese di aprile 2022. A seguito di tale conformità, si è proceduto quindi ad aggiornare i paragrafi del Contratto recanti le informazioni sulle tariffe, nonché i paragrafi relativi alle performance operative.



Per quanto concerne i servizi della navigazione aerea erogati da ENAV, il Contratto 2020-2024 conferma le disposizioni già previste dal precedente schema negoziale, le quali prevedono la possibilità per la Capogruppo di erogare i servizi della navigazione aerea in regime di *jure privatorum*. Allo schema negoziale 2020-2024 è stato, in proposito, introdotto un nuovo allegato, al quale ENAV deve fare riferimento ai fini della determinazione del corrispettivo a fronte delle attività di controllo del traffico aereo in regime privatistico, in particolare per le attività di prolungamento orario del servizio sugli scali.
Relativamente agli aspetti economici ed operativi previsti nel Contratto, va ulteriormente rilevato come le modifiche introdotte all'art. 9 della legge 665/1996 abbiano uniformato la durata di vigenza del Contratto di programma tra lo Stato ed ENAV alle tempistiche previste dalla regolamentazione comunitaria di settore.
Tenuto conto quindi del quadro normativo di riferimento, e confermando altresì le disposizioni già enunciate nel precedente atto negoziale, il Contratto di Programma 2020-2024 allinea il proprio schema prestazionale al framework regolatorio comunitario, sia per quanto attiene i livelli delle prestazioni attese nel periodo regolatorio, sia per quanto concerne le tempistiche di preparazione e presentazione dei target di performance. Ulteriori modifiche introdotte nel testo vertono sul necessario coordinamento ENAV/ENAC sui contenuti del Piano Investimenti di ENAV. Inoltre, la bozza recepisce le indicazioni da parte ministeriale, sulla necessaria costituzione di un Comitato di Monitoraggio sulla attuazione del Contratto di programma. Non meno importante, si evidenzia l'introduzione di un ulteriore allegato recante le modalità di definizione del WACC ENAV ai fini tariffari, con particolare riferimento alla determinazione del costo del capitale afferente la zona 3 di Terminale. Si segnala da ultimo che sono ancora in corso le attività di aggiornamento delle schede aeroportuali dell'allegato, per allinearle alle esigenze correnti. Si tratta di limitate modifiche che rifletterebbero le necessità operative degli scali e per le quali la società sta predisponendo una relazione che evidenzi gli eventuali impatti sui costi degli stessi.
Nel corso del primo semestre del 2023 saranno previsti degli incontri per consolidare il testo del Contratto ed avviare le procedure per la sottoscrizione dello stesso.

Piano di Sostenibilità

La Capogruppo è da anni impegnata in un percorso di crescita sulle tematiche legate alla sostenibilità, in linea con le previsioni del nuovo Codice di Corporate Governance che pongono la sostenibilità al centro di una moderna visione del business. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 20 dicembre 2022 ha proceduto ad aggiornare il Piano di Sostenibilità con l'integrazione di nuovi obiettivi per il 2023 e per l'anno 2024 al fine di assicurarne l'allineamento temporale con il Piano Industriale 2022-2024. I nuovi obiettivi sono incentrati sui temi del climate change e il processo di decarbonizzazione con un focus importante sulla circular economy, sull'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, sulla diversità ed inclusione e sulla governance di sostenibilità.
Il Piano di Sostenibilità aggiornato rimane articolato sui 6 pillar: *"Strategia e Governance"*, *"Politiche"*, *"Innovazione tecnologica"*, *"Reporting e Comunicazione"* *"Cultura e Progetti dedicati"* e *"Climate Change"* e prevede 32 obiettivi che rappresentano i principali progetti su cui la Capogruppo sarà impegnata nel biennio 2023-2024. Tra le nuove progettualità previste nel piano che interessano 5 pillar, se ne riportano di seguito alcuni:

- nel pillar "Politiche" il mantenimento delle certificazioni ISO 37001 e ISO 45001, l'ottenimento della certificazione EASI (Ecosistema Aziendale di Sostenibilità Integrato), la valutazione di fattibilità per l'adozione dello standard ISO 56002 per la gestione dei processi di innovazione in azienda;

- nel pillar "Innovazione Tecnologica" lo sviluppo di attività di ricerca e innovazione correlate agli SDGs, alla ricerca e sviluppo di algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning;
- nel pillar "Reporting e Comunicazione" lo sviluppo dell'analisi di materialità secondo il concetto *double materiality*, alla elaborazione di Greenhouse Gas Report;
- nel pillar "Cultura e Progetti dedicati" l'acquisizione di nuovi talenti con sensibilità sulle tematiche ESG;
- nel pillar "Climate Change" trovano collocazione l'ulteriore abbattimento dell'energia elettromagnetica trasmessa attraverso una ottimizzazione sugli strumenti di navigazione, lo sviluppo di nuovi progetti finalizzati all'efficienza energetica, la strategia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi SBTi Scope 1 e 2 al 2030.

I nuovi progetti hanno l'obiettivo di consolidare la posizione di leadership raggiunta dalla Capogruppo nello sviluppo sostenibile del trasporto aereo. ENAV, prima compagnia italiana del settore ad ottenere la validazione da parte di Science Based Target per la propria strategia di decarbonizzazione, è recentemente entrata a far parte di alcuni tra i più importanti rating ESG al mondo (CDP e S&P) ed ha avviato importanti progetti per coniugare in modo sempre più armonico ed efficace innovazione e sostenibilità, come ad esempio soluzioni innovative per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, la digitalizzazione dei processi e lo sviluppo di nuovi applicativi.

Piano industriale

In uno scenario di progressivo recupero dei volumi di traffico pre-pandemia, il Gruppo ENAV ha definito il nuovo Piano Industriale 2022-2024 e avviato il Piano Future Sky 2031, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2022.

Il Piano potenzia i fattori che caratterizzano lo sviluppo sostenibile del Gruppo ENAV, facendo leva sui suoi valori chiave: *safety*, eccellenza della qualità dei servizi resi, risorse umane, innovazione tecnologica e digitalizzazione e descrive gli obiettivi strategici da raggiungere nel periodo considerato, declinati su sei pillar strategici, valutando le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie dei risultati delle singole entità del Gruppo. I primi tre pilastri verticali, direttamente legati all'operatività della Capogruppo, vertono sull'eccellenza tecnologica e operativa, sulla *digital transformation* e sul riposizionamento commerciale. Gli altri tre pilastri rappresentano una serie di azioni trasversali che intersecano i tre pilastri verticali e si concentrano sulla centralità delle persone, che consentiranno di generare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholders con impatti positivi per il settore e l'intero indotto a beneficio dei territori e dell'economia del Paese. Di seguito si tracciano le principali progettualità ed il relativo stato di avanzamento del 2022.

L'eccellenza tecnico operativa

Fulcro del Piano Industriale è il nuovo modello tecnico-operativo, che ha l'obiettivo di incrementare produttività e flessibilità dello spazio aereo nazionale e dell'assetto di controllo del traffico aereo, a beneficio delle compagnie aeree e dei passeggeri e più in generale del sistema Italia. Il nuovo modello si snoda su tre interventi fondamentali di razionalizzazione strutturale per una più efficiente modalità di erogazione del servizio:

- il consolidamento degli Area Control Center (ACC) con il passaggio da 4 a 2 ACC, localizzati in Roma e Milano;
- la valorizzazione degli ACC di Brindisi e Padova, riconvertiti in Remote Tower Control Centre (RTCC) - tra i più importanti d'Europa - per il controllo da remoto di 13+13 aeroporti a basso traffico, con possibilità di operatività H24 7 giorni su 7, a beneficio dell'economia dei territori, sia in termini di turismo che di

trasporto merci. La prima Local Digital Tower è stata inaugurata a Brindisi lo scorso 13 giugno 2022, mentre sono state avviate le attività propedeutiche alle implementazioni per le Local Digital Towers di Perugia e di Parma previste rispettivamente per il 2023 e il 2024;

- l'integrazione di undici servizi di avvicinamento (APP), oggi erogati dalle Torri di aeroporto, nei rispettivi Area Control Centre (ACC). Con l'integrazione nel pre-summer 2022 dell'avvicinamento dell'aeroporto di Napoli su Roma ACC sono stati completati 5 degli 11 interventi previsti, altri 3 saranno realizzati nel 2023.

Il percorso di innovazione tecnologica trova la sua realizzazione nel nuovo *Flight Data Processing tool "Co-flight"* e nella nuova piattaforma Air Traffic Management (ATM) *4-Flight*, due piattaforme tecnologiche che, rinnovando quelle esistenti in operatività da più di 20 anni, permetteranno maggiore capacità, flessibilità e scalabilità dello spazio aereo italiano e del relativo sistema di controllo del traffico aereo, necessarie per gestire l'atteso incremento di traffico previsto al 2031 (+15/20% sul 2019). Per entrambe le piattaforme, i rilasci software previsti nell'anno 2022 sono stati completati.

A dicembre 2022 è entrato in operazioni il *Technical Operation Centre (TOC)* nell'ACC di Roma Ciampino, che realizza un nuovo modello di gestione della Manutenzione. La nuova struttura consente la supervisione e gestione da remoto delle attività di manutenzione dei sistemi ground (ad es. radar, torri, guida all'atterraggio ecc.) dislocati su tutto il territorio nazionale che arriva a gestire ad oggi più di 47.800 apparati.

L'Innovazione Digitale

Il percorso ENAV Digital avviato nel 2021 ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale dei sistemi gestionali della Capogruppo grazie all'innovazione di processo, sistemi informativi e tecnologie abilitanti, quali ad esempio disponibilità di big-data, I.A., Machine Learning, IOT. Il Gruppo ha intrapreso anche l'unificazione e migrazione in cloud dei sistemi gestionali di Gruppo, il nuovo ERP aziendale è entrato in uso presso IDS AirNAV a gennaio 2023, e sono state avviate le attività preparatorie per la transizione delle altre società del Gruppo che si realizzeranno nel 2023 e 2024.

Inoltre, la prima iniziativa di Open-Innovation si è concretizzata con l'ENAVThinkingCup2022, tenutasi a Forlì il 22-24 settembre, con focus sull'Unmanned Traffic Management e l'Advanced Air Mobility.

Lo sviluppo commerciale

Il Gruppo ENAV è presente con i propri sistemi e servizi in circa 100 Paesi. Gli obiettivi raggiunti nell'arco dell'esercizio 2022 sono riportati nello specifico paragrafo riguardante l'attività commerciale.

Le Persone del Gruppo ENAV

Il personale è un fattore chiave per il Gruppo ENAV. Aver ricollocato l'industria al centro dell'attività significa puntare sui giovani, sul talento, sulle nuove professionalità digitali.

Nel 2022 sono state inserite all'interno del Gruppo circa 250 persone tra personale operativo/controllori e tecnico-amministrativo, avviati inoltre, processi di inserimento su tematiche chiave di sviluppo SW.

Nell'importante processo avviato, particolare attenzione è rivolta all'inserimento di risorse con mindset digitale orientato all'innovazione.

Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management

Il Gruppo ENAV è presente nel campo degli *Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management* (UTM) mediante la società D-Flight, partecipata al 60% da ENAV e per il 40% dalla società UTM System & Services S.r.l, partecipata da Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A., dotata di soluzioni tecnologiche ed operative atte ad

assicurare la gestione del traffico dei droni a bassa quota nonché la fornitura di servizi innovativi, per rispondere alle esigenze del mercato in massima sicurezza.
La Capogruppo e D-Flight collaborano con i principali stakeholder nazionali ed internazionali per sviluppare ulteriormente capacità innovative di gestione del traffico droni, attraverso attività di concettualizzazione, test e dimostrazioni e in progetti di ricerca che hanno permesso di maturare alcune soluzioni che sono giunte all'operatività.
Sul piano regolamentare, il 31 dicembre 2020 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo droni UE 2019/945 e 2019/947, che ha trasferito buona parte della normativa sotto il presidio della European Union Aviation Safety Agency (EASA), armonizzando i regolamenti sull'intero territorio dell'Unione Europea, facendo decadere le regolamentazioni nazionali e abolendo la distinzione tra utilizzo ricreativo e professionale dei droni. A valle dell'entrata in vigore dei regolamenti europei, ENAC ha aggiornato la regolamentazione nazionale con l'emanazione di un nuovo regolamento denominato UAS-IT (*Unmanned Aircraft Systems)* che assicura un raccordo con la normativa europea. Nella sostanza molti articoli richiedono l'intervento degli Stati membri e relative autorità competenti per stabilire le modalità operative, quali ad esempio quelle per la registrazione degli operatori UAS, per la fruizione della geografia aereonautica che indica dove è possibile volare con i droni e dove non è permesso ed in quali condizioni. Nella regolamentazione nazionale, D-Flight viene indicata come il portale dedicato agli operatori UAS per i servizi di registrazione, di dichiarazione, di geo-consapevolezza, di identificazione a distanza e di pubblicazione delle informazioni relative alle zone geografiche.
Nella piattaforma di D-Flight, strumento di registrazione, cartografia e rilascio delle dichiarazioni, sono ad oggi accreditati circa 151.000 utenti, di cui 88.000 registrati come Operatori UAS e 82.000 UAS inseriti nel database, di cui 55.000 dotati di QR code.
Con la pubblicazione del Regolamento europeo 2021/664 del 22 aprile 2021, in vigore dal 26 gennaio 2023, e la pubblicazione delle AMC/GM da parte di EASA effettuata in data 21 dicembre 2022 relative al regolamento stesso che definiscono e normano lo U-Space ed i presupposti per la creazione di un libero mercato europeo per la fornitura dei servizi U-Space determinanti per l'accoglimento e l'integrazione del traffico UAS nello spazio aereo, abilitandone l'operatività anche oltre la linea visiva e/o in modalità autonoma, D-Flight ha avviato un percorso di sviluppo dei principali servizi U-Space (Network Remote Identification, Traffic Information, Flight Authorisation, Geoawareness) e della loro certificazione, che la vedrà impegnata per il prossimo biennio, con l'obiettivo di accreditarsi come uno dei U-Space Service Provider italiano di riferimento.

Certificazioni del Gruppo ENAV

Con riferimento alla certificazione quale Service Provider rilasciata da ENAC, in virtù dell'entrata in applicazione del Regolamento di Esecuzione UE 2020/469 della Commissione Europea del 14 febbraio 2020 che modifica i Regolamenti UE n. 2012/923, UE n. 2014/139 e UE 2017/373 per quanto riguarda i requisiti per i servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, la progettazione delle strutture dello spazio aereo e la qualità dei dati, nonché la sicurezza delle piste, ENAC ha emesso in data 27 gennaio 2022 la terza edizione del certificato IT-ATM/ANS-001 estendendone l'ambito anche al servizio di progettazione delle procedure di volo, servizio erogato da ENAV in precedenza in accordo ad un regolamento nazionale. La Capogruppo è stata inoltre oggetto di attività di sorveglianza continua da parte di ENAC per verificare il soddisfacimento dei requisiti per la fornitura di servizi di navigazione aerea e di gestione del traffico aereo previsti dal Regolamento UE 2017/373 (16 audit) e dei requisiti per operare come organizzazione di

addestramento per i controllori del traffico aereo, degli operatori di informazioni volo e del personale addetto alla fornitura dei servizi metereologici per la navigazione aerea (10 audit), coerentemente con il Regolamento UE 2015/340 ed i pertinenti Regolamenti ENAC.

Con riferimento alle certificazioni dei sistemi di gestione aziendale del Gruppo ENAV, nel 2022, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV Business Assurance ha concluso positivamente le attività di mantenimento delle certificazioni:

- dei Sistemi di gestione per la Qualità (SGQ) di ENAV e Techno Sky e IDS AirNav, in accordo alla norma ISO 9001;
- del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight in accordo alla norma ISO 45001;
- del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di IDS AirNav, in accordo alla norma ISO 14001;
- del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) di ENAV, in accordo alla norma ISO 37001.

Sono inoltre terminate le attività di audit finalizzate al rilascio della certificazione del Security Management System (SecMS) del Gruppo, relativamente alla società Techno Sky, in accordo alla norma ISO/IEC 27001.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Flight Inspection and Validation, la Capogruppo è stata oggetto di audit specifici da parte di ENAC per verificare il mantenimento del Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua e del Certificato di Approvazione dell'impresa di manutenzione.

Relativamente alle ulteriori certificazioni/attestazioni della controllata Techno Sky, si evidenzia che:

- nel mese di dicembre 2022 è stata effettuata con esito positivo da parte dell'Organismo Internazionale di Certificazione DNV Business Assurance la quarta verifica di mantenimento della certificazione F-GAS (Certificazione degli operatori e delle imprese che effettuano installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenente taluni gas fluorurati ad effetto serra) ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067;
- la società mantiene in corso di validità il certificato di accreditamento del laboratorio di Taratura, in accordo alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e il livello di maturità 2 relativamente all'implementazione del modello Capability Maturity Model for Development (CMMI-DEV) per le attività di sviluppo software.

Per quanto attiene le certificazioni ed attestazioni della controllata IDS AirNAV, quest'ultima mantiene in corso di validità il livello di maturità 3 relativamente all'implementazione del modello Capability Maturity Model for Development (CMMI – DEV) per le attività di sviluppo software.

Security

Il 2022 è stato caratterizzato dallo sviluppo della crisi russo-ucraina, che ha determinato una modifica in senso peggiorativo dei livelli di minaccia globale, sia sul versante della sicurezza fisica, che soprattutto su quello della sicurezza delle informazioni che si è innestata su un quadro già complesso, per gli effetti tuttora persistenti dell'emergenza pandemica.

I legislatori europeo e nazionale, in linea con gli obiettivi di protezione e resilienza indicati da ICAO a livello globale, hanno continuato nella produzione di strumenti normativi che richiedono alle organizzazioni del settore dell'aviazione civile e a quelle della catena delle forniture critiche un ulteriore e significativo sforzo, diretto ad incidere sulla drastica riduzione delle vulnerabilità e ad un più efficace contrasto della minaccia.

Il Gruppo ENAV, che ha da tempo anticipato le tendenze emerse nello sviluppo normativo più recente, ha continuato nell'opera di rafforzamento dei presidi, con azioni a diversi livelli, operando uno sforzo

significativo per attuare la piena convergenza della sicurezza del personale, della sicurezza fisica e del mondo digitale, con una continua attenzione ai processi di identificazione e gestione dei rischi. Con questo presupposto, è stata avviato nel 2022 un significativo ammodernamento delle tecnologie di monitoraggio e risposta, sia di sicurezza fisica che di sicurezza delle informazioni. Attività che si svilupperà ulteriormente nel 2023, in prospettiva di continuo affinamento dei processi di prevenzione, deterrenza, contenimento e risposta. In questo senso, l'attuazione dei principi e delle misure stabilite nella "Strategia Nazionale di Cybersicurezza", varata dal Governo nel 2022, trova piena rispondenza nelle linee di azione stabilite dalla *Security Governance* del Gruppo ENAV.

Il primario obiettivo costante è stato quello di consolidare una profonda cultura della security attraverso processi di innalzamento dei livelli di consapevolezza e di attenzione di tutti i membri della comunità di lavoro, in via principale per garantire la sicurezza dei servizi della navigazione aerea e quindi assicurando la piena partecipazione alla protezione del patrimonio infrastrutturale ed informativo del Gruppo.

Non meno rilevante, nel quadro di una sempre più spiccata dimensione dell'innovazione digitale, l'azione svolta per definire ed attuare, sin dalla fase della progettazione preliminare e per tutto il ciclo di vita dei sistemi, la riduzione della superficie di attacco, attraverso l'individuazione e rimozione delle vulnerabilità e la misura dei livelli di sicurezza attesi. In quest'ottica, una rinnovata attenzione alla gestione, dal punto di vista di security, della catena delle forniture, evidenzia la necessità di una piena compartecipazione dei partner tecnologici e implementativi per il più efficace contrasto alle minacce cibernetiche ed alla mitigazione effettiva dei rischi di sicurezza.

La sicurezza del personale, in particolare nel corso delle missioni all'estero è stata ulteriormente potenziata attraverso azioni formative e tecnologie d'avanguardia per accompagnare i membri della comunità del Gruppo in tutte le fasi delle trasferte, formando viaggiatori attenti e consapevoli, anticipando la previsione dei potenziali rischi e predisponendo, ove occorra, attività di supporto diretto ai lavoratori in difficoltà.

L'attenzione alla dimensione della continuità operativa si è tradotta nell'aggiornamento dei piani di continuità generali e degli Enti del controllo del traffico aereo, valutati con esercitazioni specifiche, estese a livello europeo. Nel corso del 2022 non sono stati registrati eventi di security significativi.

Regolamento Generale sulla protezione dei dati

L'attività di compliance al Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR) è continuata anche nel 2022 attraverso il supporto da parte del Data Protection Officer (DPO) a tutte le strutture del Gruppo ENAV sui temi connessi alla protezione dei dati personali e agli aspetti legati all'*Information Technology e Cybersecurity*.

Per tutto il 2022 è stata intrapresa un'intensa attività informativa, su impulso del DPO, sui temi legati alla sicurezza delle informazioni; sono stati erogati corsi specifici sui *software* utilizzati comunemente e quotidianamente da tutti i dipendenti per lo scambio di informazioni per ridurre il rischio di divulgazione non autorizzata di informazioni e la compromissione della sicurezza dei dati personali. Inoltre, è stato avviato un programma formativo in aula per tutti i dipendenti appartenenti alle Strutture aziendali maggiormente interessate da trattamenti di dati personali. La buona riuscita del programma ha permesso l'estensione dello stesso anche al 2023 con ulteriori sessioni in aula in sinergia con le richieste da parte della neocostituita Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale di elevare il livello di attenzione e consapevolezza con riferimento a potenziali attacchi informatici alle infrastrutture critiche del Paese. In tale contesto si inseriscono tutte le azioni di sensibilizzazione al personale sull'uso consapevole del software e sulla necessità di incrementare il livello di attenzione sulla sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è conclusa un'attività volta a garantire il pieno rispetto della gestione dei cookies dei siti internet del Gruppo ENAV in compliance con le nuove linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tale scopo è stata ridisegnata l'impostazione della gestione dei cookies, adeguandola alla normativa in questione e ridisegnando la cookie policy. Ulteriori verifiche hanno interessato l'utilizzo di Google Analytics, la data retention di alcuni trattamenti in accordo ad una metodologia basata sull'analisi del rischio sotteso ai trattamenti stessi, l'utilizzo del software aziendale di protocollazione e Vulnerability Assessment e Penetration Test.
Il supporto alla compliance al Regolamento si è svolto inoltre garantendo ai soggetti interessati i diritti che il Regolamento stesso richiama, registrando un incremento del 14% di richieste pervenute al DPO, tutte interamente gestite a cui è stato dato riscontro nei termini previsti dal Regolamento.
Ogni segnalazione di possibile incidente connesso ai dati personali è stata puntualmente esaminata dalle Strutture preposte secondo quanto definito dalle procedure interne, nel rispetto del GDPR e in linea con le *best practice* e le raccomandazioni sul tema.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 3 giugno 2022 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie di ENAV, nel rispetto della normativa di riferimento e per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera, per le seguenti finalità: i) dare attuazione alle politiche di remunerazione adottate da ENAV e nello specifico di adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società e/o di società direttamente o indirettamente controllate; ii) effettuare attività di sostegno della liquidità del mercato, in conformità con la prassi di mercato ammessa ai sensi dell'art. 180, comma 1 lettera c) del TUF. Il numero massimo di azioni di cui è stato autorizzato l'acquisto è di 1.300.000 azioni. Nessuna operazione di acquisto è stata posta in essere nel corso del 2022.
Al 31 dicembre 2022 ENAV detiene n. 370.519 azioni proprie pari allo 0,07% del capitale sociale, in riduzione rispetto all'esercizio precedente per l'assegnazione nel mese di luglio 2022 di n. 148.304 azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria di lungo termine, riferito al terzo ciclo di vesting del primo piano di incentivazione azionaria per il triennio 2019-2021.

Operazioni rilevanti

Nel corso del 2022 non sono state poste in essere operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e economica del Gruppo.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali e che non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.
A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza delle informazioni di bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Rapporti con Parti Correlate

Per parti correlate si intendono le entità controllate, direttamente o indirettamente da ENAV, il controllante Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente dal MEF stesso e il Ministero vigilante quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono altresì parti correlate gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e i fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel 2022 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nella nota n. 32 del Bilancio Consolidato e nella nota n. 30 del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022.

La Capogruppo, in conformità a quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ha istituito, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario (oggi EXM – Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana, la procedura che disciplina le Operazioni con parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 giugno 2016 e oggetto di successivi aggiornamenti di cui l'ultima versione approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, in data 1° luglio 2021. La nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* ha recepito l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice Civile. Tale procedura è disponibile sul sito internet di ENAV www.enav.it sezione Governance area documenti societari.

Si precisa che nel 2022 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza. Inoltre, non vi sono state operazioni soggette agli obblighi informativi in quanto rientranti nei casi di esclusione previsti dalla procedura, né operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati consolidati dell'esercizio.

Regolamento Mercati

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, richieste dall'art. 15 del Regolamento Mercati approvato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, si segnala che alla data del 31 dicembre 2022 tra le società controllate da ENAV rientra nella previsione regolamentare la Società Enav North Atlantic LLC per la quale sono state adottate le procedure adeguate che assicurano la *compliance* alla predetta normativa. Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico del Bilancio 2022 di Enav North Atlantic LLC inserito nel reporting package utilizzato ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, verrà messo a disposizione del pubblico da parte di ENAV S.p.A. ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria annuale, che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2022.

Adesione al processo di semplificazione normativa ex Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ENAV ha dichiarato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Informazioni riguardanti le principali società del Gruppo ENAV

Di seguito sono riportati i dati patrimoniali, economici e gestionali delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

Techno Sky S.r.l.

	2022	2021	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	96.714	97.340	(626)	-0,6%
EBITDA	14.460	20.101	(5.641)	-28,1%
EBIT	13.163	18.981	(5.818)	-30,7%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	9.230	13.778	(4.548)	-33,0%
Capitale investito netto	59.307	44.035	15.272	34,7%
Patrimonio Netto	61.956	51.955	10.001	19,2%
Posizione Finanziaria Netta	(2.649)	(7.920)	5.271	-66,6%
Organico a fine esercizio	721	658	63	9,6%

(migliaia di euro)

Techno Sky ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato netto positivo di 9,2 milioni di euro in decremento di 4,5 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento ai risultati dell'esercizio 2022, si evidenzia una sostanziale invarianza dei ricavi con maggiori attività svolte sul mercato terzo ed una riduzione degli altri ricavi ed un incremento dei costi riferiti in particolar modo al costo del personale per il riconoscimento dell'inflazione per il periodo di vacatio contrattuale 2020-2022 e per l'incremento dell'organico che si è attestato a fine 2022 a + 63 unità effettive e +33 unità medie chiudendo l'esercizio con un organico effettivo di 721 unità. Tale incremento è stato parzialmente compensato da una riduzione dei costi esterni su commessa. Tali elementi hanno inciso sulla determinazione dell'EBITDA che si attesta a 14,5 milioni di euro in riduzione del 28,1%, rispetto all'esercizio precedente, e un EBIT che influenzato da ammortamenti e svalutazioni si attesta a 13,2 milioni di euro, in decremento del 30,7% rispetto all'esercizio 2021.

La posizione finanziaria netta registra un valore positivo pari a 2,6 milioni di euro, in peggioramento di 5,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, per i maggiori pagamenti effettuati in corso di anno. Si evidenzia anche che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 recepiva l'incasso del credito verso la Vitrociset avvenuto a fine anno.

Dal punto di vista dei risultati tecnici conseguiti nel periodo di riferimento, anche nel 2022 Techno Sky ha mantenuto un buon livello delle performance tecniche legate al contratto di manutenzione globale degli

impianti operativi della Capogruppo, sia per quanto riferito alla gestione e manutenzione dell'hardware delle infrastrutture tecnologiche ATC sia della manutenzione del software nelle varie tipologie, ossia correttiva, adattativa ed evolutiva.

IDS AirNav S.r.l.

	2022	2021	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	25.377	24.847	530	2,1%
EBITDA	5.753	5.396	357	6,6%
EBIT	2.881	3.408	(527)	-15,5%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	1.901	2.442	(541)	-22,2%
Capitale investito netto	13.426	10.833	2.593	23,9%
Patrimonio Netto	11.431	9.502	1.929	20,3%
Indebitamento Finanziario Netto	1.995	1.331	664	49,9%
Organico a fine esercizio	158	152	6	3,9%

(migliaia di euro)

IDS AirNav chiude l'esercizio 2022 con un risultato positivo pari a 1,9 milioni di euro in riduzione del 22,2%, rispetto all'esercizio precedente. Su tale risultato ha inciso un leggero incremento dei ricavi per il 2,1%, rispetto al 2021, principalmente per i ricavi ascrivibili all'attività commerciale effettuata in favore del Gruppo avendo procacciato dei contratti di consistente valore, in presenza di attività sul mercato estero di sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente. La società ha operato in oltre 60 Paesi su scala globale e intrattenuto rapporti con circa 100 clienti, di cui circa il 40% è rappresentato da service provider presenti sia in Europa che nei Paesi extraeuropei e per la restante parte a clienti appartenenti all'indotto aeronautico. Relativamente ai costi si rileva un leggero incremento (+0,9%), rispetto al 2021, dovuto da un maggior costo del personale principalmente associato al rinnovo del CCNL Metalmeccanici, ad una riduzione degli altri costi operativi ed un incremento delle ore lavorate sui progetti realizzati internamente dalla società. Tali valori hanno influito sulla determinazione dell'EBITDA che si è attestato a 5,6 milioni di euro in incremento del 6,6% rispetto al 2021. L'EBIT risente dei maggiori ammortamenti e della svalutazione dei crediti verso clienti russi le cui attività sono state interrotte e si attesta a 2,9 milioni di euro in riduzione del -15,5% rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento Finanziario netto si attesta a 2 milioni di euro, in peggioramento di 0,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 sia per una maggiore tempistica di incasso da clienti che per i maggiori pagamenti verso i fornitori.

Enav Asia Pacific Sdn Bhd

	2022	2021	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi	348	1.072	(724)	-67,5%
EBITDA	38	245	(207)	-84,5%
EBIT	10	202	(192)	-95,0%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2	131	(129)	-98,5%

(migliaia di euro)

Enav Asia Pacific, società di diritto malese, ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di 2 migliaia di euro in decremento rispetto all'esercizio precedente di 0,1 milioni di euro. I ricavi registrano un decremento di 0,7

milioni di euro per la riduzione delle attività legate a varie commesse. La riduzione dei ricavi si riflette anche nei costi determinando un EBITDA pari a 10 migliaia di euro, in decremento di 0,2 milioni di euro rispetto al 2021.

Enav North Atlantic LCC

Enav North Atlantic, società regolata dalle leggi dello Stato americano del Delaware, è una società veicolo che detiene la partecipazione in Aireon LLC, per il tramite della Aireon Holding Company, società statunitense partecipata anche dai service provider canadese (Nav Canada), irlandese (IAA), Danese (Naviair), inglese (Nats) e dal partner tecnologico IRIDIUM, per un importo complessivo di 36,1 milioni di euro corrispondente a 38,5 milioni di dollari, con una quota di partecipazione dell'8,6% che si attesterà a 10,35% post esecuzione della clausola di redemption. Aireon LLC ha realizzato il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, avvenuto con l'ottavo e ultimo lancio dei satelliti che vanno a comporre la costellazione Iridium Next. Tramite l'installazione di un apparato definito "payload" a bordo di ognuno dei 66 satelliti operativi (su 75 totali) forniscono un sistema di sorveglianza aeronautica del globo al 100%, laddove i sistemi radar-based attualmente in uso garantiscono la copertura di circa il 30% della superficie terrestre. Tale sistema di sorveglianza globale del controllo del traffico aereo, permette un'ottimizzazione delle rotte, il conseguimento di sempre più elevati standard di sicurezza ed efficienza del volo e un risparmio di carburante grazie a rotte più brevi con un minore impatto ambientale.
L'esercizio 2022 chiude con un utile di 1,5 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2021) principalmente per la fiscalità anticipata iscritta sulla perdita fiscale emersa nella dichiarazione presentata nel 2022 relativamente all'esercizio 2021.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di ENAV S.p.A. e i corrispondenti dati consolidati

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene riportato di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio e il Patrimonio Netto di Gruppo e gli analoghi valori della Capogruppo.

	31.12.2022		31.12.2021	
	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto
Capogruppo	92.401	1.174.581	61.588	1.136.190
Differenza di consolidamento	0	(29.721)	0	(29.721)
Ammortamento plusvalori acquisizione netto effetti fiscali	(1.866)	(6.451)	(1.866)	(4.585)
Eliminazione effetti economici infragruppo al netto eff. fiscale	716	(12.930)	591	(13.646)
Riserva di conversione	0	10.115	0	6.638
Riserva adeg.to part.ne fair value e benefici ai dipen. e FTA	0	(16.967)	0	(6.816)
Eliminazione svalutazione partecipazione	1.836	1.836	0	0
Riserva di consolidamento	0	3.946	0	3.946
Altri effetti	0	(6)	1	(6)
Dividendi infragruppo	0	(23.962)	0	(23.962)
Risultato dell'esercizio delle società controllate	11.917	105.112	18.058	93.195
Totale di Gruppo	**105.004**	**1.205.553**	**78.372**	**1.161.233**
PN di terzi	(507)	1.341	(341)	1.848
Totale Gruppo e Terzi	**104.497**	**1.206.894**	**78.031**	**1.163.081**

(migliaia di euro)

Gestione dei rischi

Il Gruppo ENAV ha da tempo adottato un processo di *Enterprise Risk Management* (ERM) finalizzato alla individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi a livello di Gruppo e alla definizione e gestione delle azioni di mitigazione atte a contenere il livello dei rischi entro le soglie di propensione approvate dal Consiglio di Amministrazione (*Risk Appetite*).

Di seguito è riportata l'analisi dei rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo definiti all'interno del *Corporate Risk Profile*, valutati in riferimento agli scenari delineati nelle linee di sviluppo strategico del Gruppo. Per l'analisi dei rischi finanziari si rinvia a quanto riportato nella nota illustrativa al Bilancio Consolidato.

Safety

La prevenzione ed il massimo contenimento dei rischi connessi all'erogazione delle attività di *core business*, costituiscono obiettivo primario per il Gruppo ENAV. Il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea è infatti una priorità irrinunciabile per ENAV che, nel perseguire i propri obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.

Le performance di *Safety* sono monitorate attraverso un presidio organizzativo dedicato ed è definito e mantenuto attivo uno specifico sistema di gestione (*Safety Management System),* approvato e verificato da ENAC nel contesto delle attività di sorveglianza della certificazione di ENAV come Fornitore di Servizi della Navigazione Aerea.

La Capogruppo elabora le proprie politiche di *Safety* e predispone un piano di miglioramento della stessa denominato *Safety Plan,* nel quale sono programmate le attività che si intende realizzare al fine di raggiungere gli obiettivi del *Safety performance* definiti e per il miglioramento della *Safety* nel suo complesso.

La Capogruppo monitora costantemente le prestazioni delle componenti *People, Procedure* ed *Equipment* del sistema funzionale ATM per prevenire ogni eventuale impatto sulla fornitura dei Servizi di Navigazione Aerea e, in particolare, sui servizi del Traffico Aereo, anche in termini di continuità e di capacità dei servizi.

Image & reputation

La creazione del valore reputazionale è un processo attuato costantemente dal Gruppo ENAV sulla base di specifiche *policy* nonché attraverso una sistematica gestione della Comunicazione e dei rapporti con gli Stakeholder.

La *corporate image* e la *reputation* rappresentano fattori di successo delle organizzazioni che, nel proprio business, devono relazionarsi con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e stakeholder, soprattutto per le Società come ENAV, quotate su mercati regolamentati, in quanto la comunità degli investitori è sensibilmente condizionata da eventi in grado di pregiudicare il valore reputazionale.

In considerazione degli adempimenti richiesti, in termini di informativa al mercato e di *disclosure*, la Capogruppo pone in atto specifici presidi a tutela della *corporate image & reputation* e svolge un'attività di monitoraggio continuo dei contenuti *image relevant* su stampa, radio, tv, web e social media.

In generale, il presidio di controllo in materia di *image & reputation* avviene attraverso lo svolgimento di attività, quali: i) il presidio della normativa in materia di comunicazione finanziaria (press release, regole di ingaggio, parità di accesso all'informazione, impiego di sistemi di diffusione delle informazioni regolamentate); ii) i contatti con la stampa specializzata (economico/finanziaria).

Per quanto riguarda la *crisis communication*, ENAV dispone di specifici processi per la gestione di eventi di particolare rilevanza e alla relativa gestione della comunicazione esterna.

Business Continuity

Il Gruppo ha definito e sottopone regolarmente a test specifici piani di *Business Continuity* e *Disaster Recovery* sulla base di una approfondita attività di *Business Impact Analysis*, definendo le appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un significativo deterioramento o un'interruzione dei servizi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Sono garantiti, senza soluzione di continuità, i necessari livelli di disponibilità del personale operativo, il quale è sottoposto a periodiche attività formative e addestrative per il mantenimento delle previste abilitazioni professionali, nonché i necessari livelli di disponibilità relativamente alla componente tecnologica, attraverso specifiche ridondanze funzionali e mediante un esteso piano di manutenzione cui sono sottoposti tutti gli impianti e gli apparati a supporto dei servizi della navigazione aerea. Il livello di servizio della componente tecnologica è supportato, inoltre, da specifici piani di investimento che mirano ad accrescere le performance degli impianti ed apparati in termini di affidabilità, disponibilità, sicurezza ed efficienza.

Sicurezza delle informazioni

La security dei dati e delle informazioni costituisce un elemento essenziale nella fornitura di servizi di navigazione aerea. A livello mondiale si continua a registrare un trend costante in aumento dei *cyber attack* anche legato al maggior ricorso delle aziende alle piattaforme per *smart working*. In conseguenza di ciò, in relazione alle attività del Gruppo, è possibile rilevare una maggiore esposizione al rischio, pur essendo state adottate tutte le opportune mitigazioni.

La gestione della sicurezza delle informazioni è effettuata attraverso un presidio organizzativo dedicato e l'implementazione e mantenimento di uno specifico Security Management System certificato ai sensi della norma ISO/IEC 27001:2014.

La riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni operative e corporate sono costantemente monitorate e garantite attraverso un'architettura complessa di presidi di sicurezza fisica e logica oltre a regole e procedure interne. A ciò si aggiungono attività di formazione e sensibilizzazione del personale interno oltre al fondamentale coordinamento con le competenti Autorità civili e militari per la protezione dei dati operativi, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica, e collaborazioni con il CSIRT Italia (*Computer Security Incident Response Team*) e il CNAIPIC (*Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche*).

Market Abuse

Il Gruppo ENAV gestisce le tematiche di rischio legate al *Market Abuse* al fine di prevenire e gestire l'eventuale diffusione di informazioni false o ingannevoli tali da manipolare l'andamento del mercato finanziario nonché di prevenire l'utilizzo di informazioni privilegiate, al fine di trarne vantaggio (cd. *internal dealing*). A tal proposito, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 include i reati in materia di *market abuse*, per la cui prevenzione il Gruppo si è dotato di un'architettura organizzativa e procedurale centralizzata, a cui si aggiungono campagne di formazione a copertura degli Organi e dei Vertici aziendali, oltre che a tutto il personale, al fine di creare la necessaria cultura e sensibilità sul tema legato alle informazioni privilegiate e al rispetto delle prescrizioni in vigore.

Compliance

La Capogruppo monitora costantemente possibili rischi legati all'evoluzione normativa applicabile con l'obiettivo di adempiere in modo tempestivo, ed in coerenza con le *best practice* di riferimento, ai requisiti

di compliance aziendale, al quadro normativo e regolamentare di riferimento, provvedendo parimenti al costante adeguamento di responsabilità, processi, sistemi organizzativi di governance e di controllo.
Il Gruppo ENAV pone, inoltre, grande attenzione ai temi ambientali, sia in un'ottica di compliance normativa ma anche con lo sviluppo di azioni proattive tese a limitare l'impatto ambientale in ogni sua forma.
Al fine di presidiare al meglio le tematiche ambientali è stato implementato e mantenuto attivo il Sistema di Gestione Ambientale di Gruppo, conforme alla norma UNI EN ISO 14001.
Ulteriormente, il Gruppo si è dotato di una struttura di deleghe del Datore di Lavoro in materia ambientale oltre che di figure preposte alla gestione del ciclo dei rifiuti speciali. Tali figure sono chiamate ad assicurare la *compliance* alle prescrizioni del D.lgs 152/2006.
ENAV si è inoltre dotata di un sistema di gestione per la prevenzione e per il contrasto della corruzione certificato ISO 37001.

Health & Safety

Il Gruppo ENAV adotta un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo lo standard OHSAS 18001.
La conformità nel tempo alla normativa di riferimento è garantita mediante il governo del SGSSL, unitamente ad un presidio centralizzato e costanti attività di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo, nonché di controlli di primo livello.
Particolare attenzione è posta anche alle misure atte a garantire la sicurezza dei lavoratori che operano all'estero nei Paesi a rischio (c.d. *Travel Security*). A tal fine sono preventivamente eseguiti, sulle singole missioni, *assessment* di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'emissione di puntuali raccomandazioni, definiti *contingency plans* per le missioni in Paesi a rischio non basso, erogate sessioni di formazione/informazione dei lavoratori e previsti Servizi di "pronto intervento".

Environment

In materia di *environment,* è stato adottato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di Gruppo conforme allo standard ISO 14001:2015.
L'attuazione del SGA, insieme alla presenza di un presidio centralizzato, garantisce un costante controllo della conformità alle normative applicabili in materia, anche attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e di supporto del personale del Gruppo, oltre alle attività di controllo di primo livello.

Relazioni istituzionali

Il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo ENAV necessita di una costante gestione delle relazioni istituzionali in termini di rappresentanza degli interessi aziendali nell'ambito dei processi decisionali delle istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali. A tal fine è alimentato un network propositivo e fidelizzato di relazioni a livello istituzionale, a livello nazionale ed internazionale con i soggetti decisori, in cui far confluire opportuni atti e *position paper* su questioni d'interesse strategico per il Gruppo. Sono, quindi, costantemente gestite le relazioni con il Parlamento, il Governo, i Ministeri e le istituzioni pubbliche locali.

Human capital

L'adeguatezza del capitale umano rappresenta un fattore critico di successo sia per l'operatività dei servizi erogati sia, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e viene preservata attraverso

appositi modelli, processi e strumenti di sviluppo del personale, utili anche a mappare i fabbisogni formativi in un'ottica di sviluppo delle competenze.
Il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche oltre ad essere a livello operativo un aspetto di compliance imposto da leggi e regolamenti, il cui rispetto è periodicamente verificato dai Regolatori esterni, è considerato come un'opportunità rispetto alla quale pianificare la crescita complessiva del Gruppo anche con riferimento alle attività non regolate ed alle future sfide tecnologiche e di business.
Per le figure chiave dell'organizzazione aziendale sono definite opportune tavole di successione basate su valutazioni periodiche interne, relative a sistemi e metriche di valutazione delle performance, per l'individuazione di risorse ad alto potenziale (mediante utilizzo di tecniche di *assessment*), finalizzate anche a garantire l'allineamento tra le competenze e ruoli aziendali.
Sono, inoltre, adottati sistemi di incentivazione basati sul riconoscimento del merito per tutta la popolazione aziendale.

Macro trend e governo dei costi

Il meccanismo di *bonus/malus* che assegna agli ANSP un bonus o una penalty annuale, pari ad un massimo del 2% dei costi determinati, congelato per il periodo 2020-2021, è stato reintrodotto dal 2022 in poi. In particolare, si ricorda che nel terzo *reference period*, il nuovo regolamento prevede che il target *capacity* ed il sistema incentivante siano determinati a livello nazionale, emendando la norma applicabile nel secondo *reference period* (2015-2019), la quale stabiliva che il target *capacity* ed il relativo sistema incentivante fossero definiti a livello di FAB Blue Med (Functional Airspace Block).
Nel mese di maggio 2022 la Commissione Europea ha pubblicato la Decisione UE 2022/773 con la quale ha ratificato la piena conformità del Piano di Performance di ENAV ai target previsti nella Decisione della stessa Commissione 2021/891.

Rischi legati al Climate Change

Tutti gli eventuali impatti diretti per la Capogruppo legati agli effetti del *climate change* si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi.
Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.

Nel 2022 la Capogruppo ha istituito un apposito Gruppo di Lavoro per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei propri servizi sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Il Gruppo di Lavoro è stato supportato da esperti del settore al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali: medio termine (2030) e lungo termine (2050).
Dallo studio, in via di finalizzazione, sta emergendo che: (i) per le precipitazioni estreme è prevista nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo; (iii) per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere; (iv) per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso.
Gli esiti delle analisi condotte porranno le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento ogni due – tre anni degli scenari climatici con l'obiettivo di elaborare nuovi dati necessari per aggiornare la quantificazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.
Nel 2030 non si individuano criticità in termini di ampliamenti territoriali di tali fenomeni rispetto allo scenario attuale.
Nel lungo periodo, la capacità della Capogruppo di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, è sicuramente interdipendente dalla resilienza agli effetti del *climate change* dell'intero sistema del trasporto aereo. In particolare, il sistema aeroportuale prevede una complessa interazione tra vari attori (società di gestione aeroportuali, vettori, società di gestione dei trasporti di terra e delle infrastrutture stradali, utilities, ecc.), pertanto le mitigazioni a lungo termine potranno in alcuni casi necessitare di un approccio coordinato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, al fine di ridurre l'impatto complessivo sulle attività di business del settore.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, il Gruppo ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Rischio Coronavirus sulle attività del Gruppo

Gli effetti negativi dell'emergenza pandemica in termini di traffico aereo in Italia nel 2022 sono risultati notevolmente abbattuti, registrando infatti una riduzione del 4,8% in termini di unità di servizio, rispetto al 2019. Con riferimento all'impatto sulla salute e sicurezza, il Gruppo ENAV continua ad adottare tutte le misure prescritte dai Protocolli COVID in vigore, nonché le misure raccomandate dagli organi competenti, quali il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità.
Tutte le strutture di line e di staff del Gruppo sono attivamente impegnate in un piano di monitoraggio dell'evoluzione dello scenario nel breve e medio termine volto a mettere a fuoco le ricadute effettive ed i rischi correlati al COVID-19, a valutare in maniera più accurata i riflessi sul business e ad attivare tutte le azioni di protezione e garanzia delle operazioni del Gruppo.

Conflitto Russia – Ucraina

L'azione offensiva avviata dal Governo Russo nei confronti della nazione Ucraina ha creato dei cambiamenti nel contesto degli equilibri geopolitici e inevitabili ripercussioni sul quadro macroeconomico mondiale. Per effetto del regime sanzionatorio conseguentemente adottato dagli Stati dell'Unione Europea, nei confronti di persone fisiche e giuridiche russe, il Gruppo si è subito attivato al fine di esaminare tale regime sanzionatorio, tra cui la restrizione ai mercati finanziari e dei capitali dell'Unione Europea, la chiusura dello

spazio aereo ai vettori riconducibili alla Federazione Russa, le restrizioni all'esportazione di beni, servizi e tecnologie, onde verificarne gli impatti sul proprio business e adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto di tale regime sanzionatorio.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha interamente svalutato le posizioni aperte con clienti appartenenti alla Federazione Russa per un importo pari a 0,7 milioni di euro e non presenta ulteriori rapporti in essere con le nazioni rientranti nel perimetro del conflitto. Il proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina sta generando, nel contesto mondiale, impatti sugli approvvigionamenti delle materie prime e notevoli incrementi dei prezzi dell'energia e la pressione inflattiva ha iniziato a manifestare i primi segnali significativi sull'aumento dei prezzi delle varie nature di costo. Nel 2022, il Gruppo ENAV ha registrato un importante incremento dei costi associati all'approvvigionamento energetico; tuttavia, in ragione del modello di business del Gruppo e della regolamentazione comunitaria a cui è soggetta la Capogruppo che, in particolare, permette il recupero della variazione dell'inflazione rispetto al dato previsionale tramite il meccanismo del balance, non si ravvisano significativi rischi in termini di effetti inflattivi. Inoltre, con riferimento ai possibili effetti dello *shortage* di componenti elettronici, allo stato attuale non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, il Gruppo detiene un'adeguata giacenza dei materiali necessari per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione. Con riferimento a quanto illustrato, il Gruppo non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Anticorruzione

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di consolidamento dei presidi anticorruzione, già avviate durante l'esercizio precedente ai fini dell'ottenimento della certificazione ai sensi della Norma UNI ISO 37001:2016. In particolare, sono stati attuati e costantemente monitorati l'insieme degli obiettivi e delle azioni di miglioramento che la società ritiene rilevanti nella lotta alla corruzione.

Quale elemento di miglioramento del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione, nel corso dell'esercizio è stata svolta una approfondita attività di aggiornamento dell'analisi del rischio in ambito *antibribery and corruption*, attraverso una mappatura di maggior dettaglio dei sottoprocessi e degli eventi di rischio e la specificazione di ulteriori condotte corruttive singolarmente valutate.

I *Key Performance Indicators* stabiliti nell'ambito del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione sono regolarmente monitorati. Nessuna segnalazione riferibile al fenomeno corruttivo è pervenuta per il tramite del canale Whistleblowing.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2022

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che il *management* aziendale, a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2023, ha finalizzato il 14 marzo 2023 un'operazione di *refinancing* di quota parte del debito in scadenza nel breve termine. In particolare, la soluzione finanziaria individuata da ENAV ha riguardato la sottoscrizione di un nuovo *Term Loan* di 360 milioni di euro con un *pool* di banche (Intesa Sanpaolo, UniCredit e BNL BNP Paribas) con un *tenor* di 3 anni da rimborsare integralmente

a scadenza. Gli introiti di tale operazione di *refinancing* verranno destinati, coerentemente con la strategia finanziaria del Gruppo, all'integrale rimborso *(i)* del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto a luglio 2022 con scadenza a luglio 2023 e *(ii)* del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto nel 2021 con scadenza luglio 2023. Tale soluzione di *funding,* nel confermare ulteriormente il riconosciuto ed apprezzato *standing* creditizio del Gruppo ENAV, consente di consolidarne la struttura finanziaria nel medio periodo. Nell'ambito della stessa operazione sono state inoltre rinnovate, con gli stessi istituti bancari, le linee di credito *committed* per complessivi 150 milioni di euro che andranno a sostituire quelle in scadenza a maggio 2023.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2023 la Società prevede di mantenere continuità nelle azioni gestionali fino ad ora adottati, in considerazione dei buoni risultati conseguiti nel corso del 2022. Tuttavia, in uno scenario particolarmente dinamico e ancora non del tutto definito a livello macroeconomico in termini di livelli d'inflazione, crescita economica, tassi di interesse, etc., quale è quello atteso per il 2023, il Gruppo sarà inevitabilmente chiamato ad una più mirata valutazione delle politiche poste alla base della gestione, al fine di affrontare al meglio i possibili riflessi che tali elementi potranno determinare, anche se l'ambito regolatorio comunitario in cui opera la Capogruppo continuerà a fornire una valida protezione, come dimostrato negli scorsi anni.
In particolare, dopo la repentina e solida ripresa del traffico registrata nel corso del 2022, si attende un trend di crescita del traffico aereo anche per il 2023. In attesa delle nuove stime che l'ufficio statistico di Eurocontrol diramerà nei prossimi mesi, l'ultimo forecast pubblicato ad ottobre 2022, indica per l'Italia un traffico nel 2023, in termini di unità di servizio, superiore del 2,3% rispetto al 2019, l'ultimo anno pre-pandemico.
Con particolare riferimento alla Capogruppo, nel corso del 2023, sulla base delle tempistiche del Regolamento comunitario di settore, saranno avviate le attività per la predisposizione delle preliminari stime di costo e traffico per il nuovo periodo di rifermento 2025-2029 (cosiddetto RP4).

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 92.400.895,23;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 4.620.044,76 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 87.768.168,68 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per 12.681,79 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo";
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari a 18.668.321,94 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 106.436.490,62 corrispondenti ad un dividendo di 0,1967 euro per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1967 euro per azione il 25 ottobre 2023, con stacco della cedola fissato il 23 ottobre 2023 e record date il 24 ottobre 2023.

Roma, 15 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV

AL 31 DICEMBRE 2022

Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2022

Prospetti consolidati del Gruppo ENAV 72

Stato Patrimoniale Consolidato 73
Conto Economico Consolidato 75
Altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato 76
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato 77
Rendiconto Finanziario Consolidato 78

Note illustrative del Gruppo ENAV 79

Informazioni generali 80
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato 80
Principi e area di consolidamento 82
Principi contabili 85
Uso di stime e giudizi del management 98
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate del Gruppo 102
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata 105
Informazioni sulle voci di Conto Economico Consolidato 124
Altre informazioni 132

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio Consolidato 149

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 150

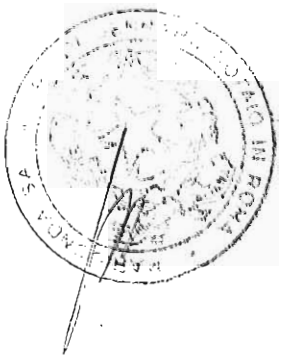
PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO ENAV

Stato Patrimoniale Consolidato

(valori in euro)	Note	31.12.2022	di cui parti correlate (Nota 32)	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 32)
Attività non correnti					
Attività Materiali	7	851.692.420	0	884.715.291	0
Attività Immateriali	8	180.417.452	0	176.192.810	0
Partecipazioni in altre imprese	9	36.309.550	0	47.253.016	0
Attività finanziarie non correnti	10	344.319	0	426.874	0
Attività per imposte anticipate	11	36.320.924	0	33.246.034	0
Crediti tributari non correnti	12	59.712	0	715.754	0
Crediti Commerciali non correnti	13	606.775.456	0	687.253.421	0
Altre attività non correnti	15	6.077.387	6.028.651	6.362.903	6.312.216
Totale Attività non correnti		**1.717.997.220**		**1.836.166.103**	
Attività correnti					
Rimanenze	14	61.082.490	0	61.518.741	0
Crediti commerciali correnti	13	333.567.855	44.098.349	177.161.512	44.270.001
Attività finanziarie correnti	10	168.761	0	70.238	0
Crediti Tributari	12	5.877.327	0	5.564.549	0
Altre attività correnti	15	32.562.187	14.223.668	50.323.565	28.356.001
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	267.731.584	0	225.309.927	0
Totale Attività correnti		**700.990.204**		**519.948.532**	
Totale Attivo		**2.418.987.424**		**2.356.114.635**	

Stato Patrimoniale Consolidato

(valori in euro)	Note	31.12.2022	di cui parti correlate (Nota 32)	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 32)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	17	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	17	470.077.409	0	469.279.232	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	17	88.728.283	0	71.838.340	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	17	105.004.115	0	78.371.693	0
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	17	**1.205.554.192**	**0**	**1.161.233.650**	**0**
Capitale e Riserve di terzi		1.847.184	0	2.188.502	0
Utile/(Perdita) di terzi		(507.190)	0	(341.318)	0
Totale Patrimonio Netto di Terzi		**1.339.994**	**0**	**1.847.184**	**0**
Totale Patrimonio Netto	17	**1.206.894.186**		**1.163.080.834**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	18	1.456.200	0	3.601.072	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	19	40.869.231	0	47.895.752	0
Passività per imposte differite	11	5.789.746	0	6.188.240	0
Passività finanziarie non correnti	20	167.663.966	0	415.199.419	0
Debiti commerciali non correnti	21	74.424.661	51.462	41.561.039	139.789
Altre passività non correnti	22	157.637.417	0	169.143.537	0
Totale Passività non correnti		**447.841.221**		**683.589.059**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	18	9.986.574	0	10.313.372	0
Debiti commerciali correnti	21	140.096.489	8.930.154	116.424.813	15.793.571
Debiti tributari e previdenziali	23	56.824.683	0	32.890.186	0
Passività finanziarie correnti	20	433.660.816	0	252.231.730	0
Altre passività correnti	22	123.683.455	56.165.617	97.584.641	43.558.504
Totale Passività correnti		**764.252.017**		**509.444.742**	
Totale Passività		**1.212.093.238**		**1.193.033.801**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.418.987.424**		**2.356.114.635**	

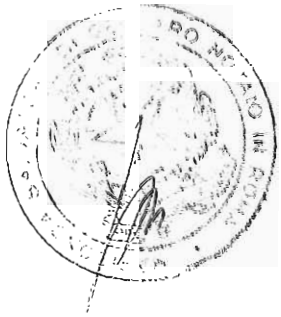


Conto Economico Consolidato

(valori in euro)	Note	2022	di cui parti correlate (Nota 32)	2021	di cui parti correlate (Nota 32)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	24	921.032.498	15.153.415	504.307.407	15.001.787
Balance	24	(14.817.486)	0	294.398.448	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	24	*906.215.012*		*798.705.855*	
Altri ricavi operativi	25	46.565.236	33.109.700	46.406.561	34.368.707
Totale ricavi		**952.780.248**		**845.112.416**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	(8.008.934)	(522.970)	(9.733.785)	(898.704)
Costi per servizi	26	(142.923.085)	(4.013.734)	(127.265.215)	(8.136.283)
Costo del personale	27	(543.978.743)	0	(499.240.954)	0
Costi per godimento beni di terzi	26	(1.641.289)	(24.085)	**(1.786.555)**	(66.275)
Altri costi operativi	26	(3.139.169)	0	(3.618.301)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	28	27.568.655	0	27.441.610	0
Totale costi		**(672.122.565)**		**(614.203.200)**	
Ammortamenti	7 e 8	(126.357.888)	0	(129.257.108)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	13	(5.733.097)	0	(3.920.795)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per attività materiali e immateriali	7	0	0	0	0
Accantonamenti	18	(234.117)	0	554.570	0
Risultato Operativo		**148.332.581**		**98.285.883**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	29	9.619.863	0	10.869.309	0
Oneri finanziari	29	(10.243.377)	0	(6.791.005)	0
Utile (perdita) su cambi	29	72.878	0	421.377	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(550.636)**		**4.499.681**	
Risultato prima delle imposte		**147.781.945**		**102.785.564**	
Imposte dell'esercizio	30	(43.285.020)	0	(24.755.189)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio (Gruppo e Terzi)		**104.496.925**		**78.030.375**	
quota di interessenza del Gruppo		*105.004.115*		*78.371.693*	
quota di interessenza di Terzi		*(507.190)*		*(341.318)*	
Utile/(Perdita) base per azione	37	0,19		0,14	
Utile diluito per azione	37	0,19		0,14	

Altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato

(valori in euro)	Note	2022	2021
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**17**	**104.496.925**	**78.030.375**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- differenze da conversione bilanci esteri	17	3.475.893	4.872.264
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	10 e 17	15.968	211.216
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	11 e 17	(3.833)	(50.692)
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**3.488.028**	**5.032.788**
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- adeguamento al fair value delle partecipazioni in altre imprese	9	(13.857.116)	(7.031.772)
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	17 e 19	5.558.795	(1.125.538)
- effetto fiscale	11 e 17	1.575.883	1.746.801
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**(6.722.438)**	**(6.410.509)**
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		**101.262.515**	**76.652.654**
quota di interessenza del Gruppo		101.769.705	76.993.972
quota di interessenza di Terzi		(507.190)	(341.318)



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

			Riserve								
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenze di Terzi	Totale Patrimonio netto
(valori in euro)											
Saldo al 31 dicembre 2020	541.744.385	37.403.860	439.724.625	(11.554.774)	1.912.771	467.486.532	19.763.486	54.283.479	1.083.277.882	2.188.502	1.085.466.384
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.167.114	0	0	0	2.167.114	52.116.365	(54.283.479)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	1.049.667	0	0	1.049.667	(41.511)	0	1.008.156	0	1.008.156
Riserva differenza da conversione	0	0	4.872.264	0	0	4.872.264	0	0	4.872.264	0	4.872.264
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	(46.360)	0	0	(46.360)		0	(46.360)	0	(46.360)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	(5.555.100)	(855.409)	160.524	(6.249.985)	0	0	(6.249.985)	0	(6.249.985)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	78.371.693	78.371.693	(341.318)	78.030.375
Saldo al 31 dicembre 2021	541.744.385	39.570.974	440.045.096	(12.410.133)	2.073.295	469.279.232	71.838.340	78.371.693	1.161.233.650	1.847.184	1.163.080.834
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.079.422	0	0	0	3.079.422	75.292.271	(78.371.693)	0	0	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	(58.506.483)	0	(58.506.483)	0	(58.506.483)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	614.615	0	0	614.615	104.155	0	718.770	0	718.770
Riserva differenza da conversione	0	0	3.475.893	0	0	3.475.893	0	0	3.475.893	0	3.475.893
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	338.550	0	0	338.550		0	338.550	0	338.550
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:											
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	(10.947.122)	4.224.684	12.135	(6.710.303)	0	0	(6.710.303)	0	(6.710.303)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	105.004.115	105.004.115	(507.190)	104.496.925
Saldo al 31 dicembre 2022	541.744.385	42.650.396	433.527.032	(8.185.449)	2.085.430	470.077.409	88.728.283	105.004.115	1.205.554.192	1.339.994	1.206.894.186

Rendiconto Finanziario Consolidato

		Note	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
A -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (*)	16	225.310		317.419	
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
	Risultato dell'esercizio	17	104.497	0	78.030	0
	Ammortamenti	7 e 8	126.358	0	129.257	0
	Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	19	(1.468)	0	(3.173)	0
	Variazione derivante da effetto cambio	17	(194)	0	(49)	0
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali e immateriali	7 e 8	50	0	42	0
	Accantonamento per piani di stock grant	27	1.057	0	962	0
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	18	234	0	10.903	0
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	11	(1.348)	0	(4.434)	0
	Decremento/(Incremento) Rimanenze	14	587	0	630	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	13	(76.678)	172	(342.610)	(3.628)
	Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	12 e 23	22.465	0	39.102	0
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	15 e 22	43.901	27.766	(38.842)	(40.729)
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	22	(11.222)	284	(859)	1.440
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	21	28.658	489	(26.107)	71
B -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		236.897		(157.148)	
	di cui Imposte pagate		(39.568)		(15.253)	
	di cui Interessi pagati		(6.056)		(4.228)	
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
	Investimenti in attività materiali	7	(79.756)	0	(71.502)	0
	Investimenti in attività immateriali	8	(18.009)	0	(14.129)	0
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	21	27.877	(7.441)	25.708	(2.097)
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	13	750	0	750	0
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali per inves.ti in part.ni	9	(1.027)	(1.027)	(714)	(714)
C -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(70.165)		(59.887)	
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	20	180.000	0	180.000	0
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	20	(66.206)	0	(63.665)	0
	Variazione netta delle passività finanziarie	20	106	0	(1.512)	0
	Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	20	(180.000)	0	0	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	10	0	0	9.854	9.851
	Distribuzione di dividendi	17	(58.410)	(31.172)	0	0
D -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(124.510)		124.677	
E -	Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		42.222		(92.358)	
F -	Differenze cambio su disponibilità liquide		200		249	
G -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	16	267.732		225.310	

Note illustrative del Gruppo ENAV

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo"), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'Ente Pubblico Economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.) ed ha sede legale in Roma (Italia), via Salaria n. 716, e altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (oggi EXM – Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2022, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

L'attività del Gruppo ENAV consiste nel servizio, svolto dalla Capogruppo, di gestione e controllo del traffico aereo e negli altri servizi essenziali per la navigazione aerea nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, nella conduzione tecnica e manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo, in attività di vendita di soluzioni software in ambito aeronautico e in attività di sviluppo commerciale e di consulenza aeronautica. Le modalità di valutazione e rappresentazione sono ricondotte a quattro settori operativi quali quello dei *servizi di assistenza al volo*, dei *servizi di manutenzione,* dei *servizi di soluzioni software AIM* e del settore residuale definito *altri settori.*

Il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 comprende i Bilanci di ENAV S.p.A. e delle sue controllate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023, che ne ha autorizzato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della EY S.p.A. in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 di ENAV S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards,* tutti gli *International Accounting Standards (IAS),* tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC),* precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 15 marzo 2023, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività del Gruppo ENAV, nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del Bilancio Consolidato del precedente esercizio.

Il Bilancio Consolidato è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo ENAV. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono riportati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo ENAV, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle

posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di Conto Economico Consolidato dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di Conto Economico Consolidato* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- *prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci del patrimonio netto consolidato distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato*;
- *Rendiconto Finanziario Consolidato* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Il Gruppo ha applicato la nuova definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. Il Gruppo valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 cosiddetto Regolamento ESEF e dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza, nell'esercizio 2021 gli schemi del Bilancio Consolidato e una serie di informazioni anagrafiche della Capogruppo sono stati marcati sulla base della tassonomia IFRS secondo una marcatura di dettaglio e nel 2022 tale l'obbligo è stato esteso anche alle informazioni contenute nella nota integrativa che sono state taggate secondo il metodo della marcatura di blocco applicata alle sezioni delle note. La Relazione Finanziaria Annuale è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal Regolamento ESEF oltre al formato usuale di cortesia.

3. Principi e area di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società sulle quali la stessa esercita il controllo, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, in accordo con il principio IFRS 10.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto o diritti simili, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto del Gruppo;
- diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione dei precedenti fatti e circostanze.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività e passività e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevata a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al *fair value*.

I Bilanci delle società controllate sono redatti facendo riferimento al 31 dicembre 2022, data di riferimento del Bilancio Consolidato, appositamente predisposti ed approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo ENAV.

Le società controllate, incluse nella predetta area di consolidamento, sono consolidate secondo il metodo integrale, in conformità alle seguenti modalità:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunte linea per linea nel bilancio consolidato;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo;

- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo, in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso, sono eliminati, così come i rapporti reciproci di debito e credito e di costo e di ricavo;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Ai fini del Bilancio Consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo, secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio, il cui risultato è ritenuto una affidabile approssimazione di quello che risulterebbe dall'applicazione dei cambi vigenti alla data di ciascuna transazione;
- la *riserva di conversione,* inclusa tra le voci del Patrimonio Netto Consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. Tale riserva è riversata a Conto Economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono riportati nella seguente tabella:

	31.12.2022		31.12.2021	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31 dicembre
Ringgit malesi	4,6292	4,6984	4,9026	4,7184
Dollari statunitensi	1,0539	1,0666	1,1835	1,1326

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel Conto Economico Consolidato.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazioni aziendali in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali,* secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisto, ovvero il corrispettivo trasferito, è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo di acquisto include il *fair value* delle eventuali attività e passività per corrispettivi potenziali. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa

valutate al *fair value*, è rilevato come avviamento, ovvero, se negativo, imputato a conto economico. Il valore delle interessenze di terzi è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero al loro *fair value* alla data di acquisizione.
Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi, le quote partecipative precedentemente detenute sarebbero rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) imputata a conto economico.
L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Le variazioni successive del *fair value* del corrispettivo potenziale, classificato come strumento finanziario ai sensi di IFRS 9, sono rilevate a conto economico. I corrispettivi potenziali classificati come strumento di capitale non sono rimisurati e vengono contabilizzati direttamente nel Patrimonio Netto.
Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro 12 mesi a partire dalla data di acquisizione, rideterminando i dati comparativi.
L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate, rappresenta l'eccedenza del corrispettivo corrisposto, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, rispetto al valore netto delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non viene assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità. Al fine della verifica della riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit* o CGU) del Gruppo in cui si prevedono benefici derivanti dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.
Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti. Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* cui appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.) verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le monitora e le gestisce nell'ambito del proprio modello di *business*.
Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta nell'unità generatrice di flussi finanziari.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.
Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nella seguente tabella con evidenza dei valori del capitale sociale al 31 dicembre 2022 espressi in migliaia di euro e la percentuale di partecipazione:

Denominazione	Sede	Attività svolta	Valuta	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% di partecipazione diretta	% di partecipazione di gruppo
Techno Sky S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	1.600	100%	100%
D-Flight S.p.A.	Roma	Servizi	euro	Integrale	50	60%	60%
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	Servizi	ringgit malesi	Integrale	127	100%	100%
Enav North Atlantic	Miami	Servizi	dollari statunitensi	Integrale	44.974	100%	100%
IDS AirNav S.r.l.	Roma	Servizi	euro	Integrale	500	100%	100%

4. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano al Gruppo ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, sarebbero apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach.*

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value,* al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso ("*right of use*"), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di *lease* pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di *lease* e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo.

Il *right of use* viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.

Il *right of use* viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente *lease,* ovvero il corrispettivo di noleggio, e *non lease*, relativa ai servizi di manutenzione. La componente *lease* è inclusa nell'ambito del *right of use* mentre la componente *non lease* viene imputata a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, quali l'avviamento, sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.
L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*), sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Il Gruppo non iscrive attività a vita utile indefinita ad eccezione dell'Avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che rappresentano strumenti rappresentativi di capitale sono valutate al *fair value*.

Il Gruppo ha scelto irrevocabilmente di imputare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo, ovvero in una specifica riserva di patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al *costo ammortizzato*, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al *costo ammortizzato* o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. Il Gruppo detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in quattro categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevate nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale); iv) Attività finanziarie al *fair value* rilevate a conto economico.

Il Gruppo iscrive principalmente le tipologie di attività finanziarie descritte ai punti i) e iii) sopra riportate.

Il Gruppo valuta le *attività finanziarie al costo ammortizzato* se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del Bilancio Consolidato, rientrano nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato le seguenti voci di bilancio: le attività finanziare correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Per le *attività finanziarie al fair value rilevate nel conto economico complessivo* riguardanti strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo ha effettuato la scelta irrevocabile, in sede di prima applicazione del principio IFRS 9, di imputare le variazioni di *fair value* al conto economico complessivo, essendo soddisfatta la definizione di strumento rappresentativo di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e poiché lo strumento non è detenuto per la negoziazione. La classificazione è determinata a livello di singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico.

I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria e di imputare conseguentemente gli adeguamenti al *fair value* in OCI.

Il valore contabile delle attività finanziarie, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto dal nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla percentuale di perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers, qualora ottenibili senza costi spropositati.

Per talune categorie di *attività finanziarie al costo ammortizzato*, quali i crediti commerciali e i *contract assets*, il Gruppo adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;

- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati dal Gruppo sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

La documentazione predisposta in conformità al principio IFRS 9 include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al *fair value* sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione del Gruppo di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

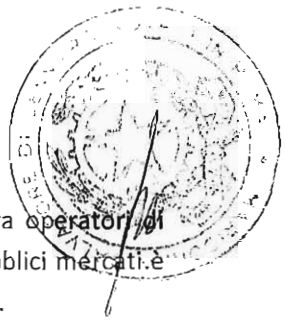
Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di riserva di *cash flow hedge* a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, il Gruppo opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività.

Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il



trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni *(bid price)* alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie *al fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie detenute dal Gruppo comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dal Gruppo, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.

Tra le passività finanziarie, correnti e non risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore nell'ambito di accordi di *lease* pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del *right of use* tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogati dal Gruppo in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie ed incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria *(Projected Unit Credit Method)* per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di conto economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico del Gruppo che versa contributi imputandoli a conto economico quando sono sostenuti e in base al relativo valore nominale.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di

accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *costo del personale* e *costi per servizi* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale e i costi per servizi ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.
L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale e costi per servizi.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.
Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.
Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente, in conformità a

quanto previsto dal principio IFRS 15. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).
Nell'ambito del *transaction price* vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
I ricavi del Gruppo sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempiute *over time* nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la *variable consideration*, fattorizzata nel *transaction price* di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente ed opportunamente rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;
- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali vendita di licenze e prestazioni di servizi, radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione, ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità *over time* sono circoscritti prevalentemente ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica e alle prestazioni di servizi, comprensivi delle attività di manutenzione sulle licenze software vendute. La vendita delle licenze software e/o dell'hardware ai clienti viene rilevata subordinatamente alla consegna fisica del bene al cliente (at point in time) salvo specifici casi di vendita con consegna differita al ricorrere dei requisiti richiesti dal principio di riferimento.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul criterio che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost recovery*, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.
Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.
A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto

un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Perfomance nazionale in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi della Capogruppo, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo, rispetto al pianificato, sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei *provider*. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Balance dell'anno*. Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in positivo che in negativo, restano a carico dei bilanci dei *provider*. Tale regolamentazione comunitaria si applica anche ai servizi di terminale di prima e seconda fascia di tariffazione.

A differenza da quanto avvenuto sino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come con riferimento all'esercizio 2022, nel periodo 2020-2021 a seguito della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che hanno derogato in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023. L'applicazione di tale regolamento è stata estesa ai ricavi di terminale complessivamente per le due fasce di tariffazione (fascia 1 e fascia 2), che sono soggette alla stessa regolamentazione europea.

Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non e debiti commerciali correnti e non, alla stregua *di contract asset/liabilities* coerenti con IFRS 15. L'ammontare di credito/debito per balance risulta separatamente identificabile nell'ambito delle note illustrative.

La voce *Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.

La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.

Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, la Capogruppo procede alla

misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.
Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione il Gruppo rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano una *variable consideration*, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversate nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilties, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.
I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.



Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate solo quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate a conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero nel patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate da parte del Gruppo ENAV in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con la Capogruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una

partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Capogruppo o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i loro stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate esterne al Gruppo si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 33 del Bilancio Consolidato.

Settori operativi

In accordo con il principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità: i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.
Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini dell'informativa finanziaria, tre settori operativi (servizi di assistenza al volo, servizi di manutenzione e servizi soluzioni software AIM) coincidenti con le unità generatrici di flussi finanziari (CGU). È inoltre previsto un quarto settore operativo avente natura residuale che include le operazioni riferibili ad attività minoritarie, che non ricadono nei settori operativi sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.
Le informazioni dei settori operativi per l'esercizio 2022, comparati con i dati dell'esercizio 2021, sono fornite nella nota 32 *Informativa per settori operativi.*

Utile/(Perdita) base e diluita per azione

In accordo con il principio IAS 33, l'utile base per azione viene calcolato come rapporto tra l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.
L'utile base coincide con l'utile diluito dal momento che alla data di redazione del bilancio non sussistono potenziali azioni ordinarie, ovvero azioni che non hanno ancora dato origine all'emissione di titoli azionari pur in presenza di presupposti giuridici con potenziali effetti diluitivi.

5. Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio Consolidato, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la



revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che il Gruppo continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati consolidati.

Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la misurazione dei ricavi di esercizio integrati dalla rilevazione dei Balance dell'anno, i quali misurano prestazioni già erogate da parte della Capogruppo, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del *fair value* della componente di integrazione e rettifica per Balance dell'anno, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Valutazione al *fair value* per strumenti rappresentativi di capitale

Il Gruppo ad ogni data di riferimento del bilancio effettua l'aggiornamento del *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale per i quali ha effettuato la scelta irrevocabile di iscrivere i relativi adeguamenti ad OCI nell'ambito di una specifica riserva di patrimonio netto. Con riferimento alla valutazione del *fair value* dell'investimento partecipativo nella Aireon, l'analisi condotta da parte della direzione richiede la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del Piano economico-finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato. La valutazione richiede un ampio utilizzo da parte della direzione aziendale di stime significative e assunzioni. In particolare, la stima del fair value di Aireon è stata effettuata sulla base delle proiezioni economiche e finanziarie per il periodo 2023-2033 (il "Piano"), approvato nel corso del mese di febbraio 2023 dal management di Aireon. In particolare, il modello valutativo è fondato sulle seguenti principali assunzioni:

- l'equity value, determinato nella prospettiva equity-side, in base ai dividendi distribuibili desunti dal citato Piano; tali dividendi sono stati desunti in base al periodo esplicito di valutazione, oltre il quale si è ipotizzata la generazione da parte della Società di un flusso di cassa sostenibile a regime ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo (valore terminale);
- Il tasso di attualizzazione utilizzato è il *Cost of Capital* (Ke) pari al 14,57%, calcolato mediante la metodologia del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*).

Nel paragrafo n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* vengono fornite le ulteriori informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dal Gruppo ENAV.

Riduzione di valore delle attività *(impairment)* e unità generatrici di cassa

Una riduzione di valore delle attività esiste qualora il valore di carico di un'attività (*carrying amount*) o di una unità generatrice di flussi di cassa, *Cash Generating Unit* (CGU), è superiore al suo valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita ed il proprio valore d'uso). Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il management ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* a cui essa appartiene (aree di *business*, normativa di riferimento, ecc.), verificando che i flussi finanziari in entrata derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente indipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività). Inoltre, le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il management le gestisce e le monitora nell'ambito del proprio modello di business.

Il numero ed il perimetro delle CGU vengono sistematicamente monitorati per tenere conto di eventuali fattori esterni che potrebbero influire sulla capacità di generare flussi finanziari autonomi da parte di gruppi di attività aziendali o al fine di allocare gli effetti di eventuali nuove operazioni di aggregazione o di riorganizzazione da parte del Gruppo.

Il management, sulla base dell'attuale struttura del Gruppo, ha identificato tre unità generatrici di flussi finanziari (CGU):

- *Servizi di assistenza al volo*: la CGU coincide con l'entità legale ENAV S.p.A., che ha come *core business* l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.
- *Servizi di manutenzione*: la CGU coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come *core business* la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo.
- *Soluzioni software AIM*: la CGU coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che ha come *core business* lo sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e gestione del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali, per vari clienti in Italia, Europa e Paesi extraeuropei.

La direzione aziendale ha effettuato il test di *impairment* con riferimento al Goodwill derivante dalle operazioni di aggregazione aziendale, ovvero l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Techno Sky il cui avviamento è stato allocato interamente alla CGU Servizi di manutenzione e l'acquisizione del 100% delle quote di capitale sociale di IDS AirNav, per la quale è stata effettuata l'allocazione del relativo avviamento, nell'ambito della CGU Soluzioni software AIM.

Lo svolgimento dei test di impairment ha richiesto, da parte della direzione aziendale, l'effettuazione di stime significative. Eventuali modifiche riguardanti le assunzioni e gli input utilizzati possono comportare modifiche significative riguardanti il valore recuperabile della CGU.

Per la CGU servizi di manutenzione i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 3 anni (2023 – 2025) mentre per la CGU Soluzioni software AIM, i flussi finanziari attualizzati fanno riferimento ad un orizzonte temporale di 4 anni (2023 – 2026) e sono tratti dal Piano industriale approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, oltre che dalla Capogruppo tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2023. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo

esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche).
Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti sia per la CGU servizi di manutenzione che per la CGU Soluzioni software AIM:

- definizione di un NOPAT (Net Operating Profit After Taxes) sviluppato sulla base della media dei 3 anni di previsione esplicita (2023-2025) per la CGU servizi di manutenzione e della media degli ultimi 2 anni di previsione esplicita (2025-2026) per la CGU Soluzioni software AIM;
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso 'g'), è stato stimato pari al 2% in coerenza con la revisione delle stime di crescita nel lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso d'attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinati in base a dati osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.
Si rimanda alla nota n.8 *Attività Immateriali* per l'informativa relativa ai risultati del test di *impairment*.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.
Relativamente alla vita utile delle attività immateriali emerse a seguito della PPA (Purchase Price Allocation) di IDS AirNav, le stesse sono state determinate in coerenza con i criteri utilizzati nell'ambito della valutazione del *fair value* dei net asset acquisiti.

Fondi rischi

Il Gruppo iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del Bilancio Consolidato.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti del Gruppo in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento.

Il modello di valutazione utilizzato dal Gruppo è stato confermato rispetto a quanto considerato nel 2021 tenendo conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

6. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021. Le modifiche ed interpretazioni che si applicano per la prima volta nel 2022 non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili al Gruppo, a far data dal 1° gennaio 2022 ed improduttivi di effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

- *Amendments to IFRS 3: Business Combination - Reference to the Conceptual Framework* – emesso il 14 maggio 2020 ed omologato il 28 giugno 2021. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con quanto riportato nel Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto un'eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended Use* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche proibiscono all'entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti realizzata nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Diversamente un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.
- *Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous Contracts – Costs of fulfilling a contract* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche sono rese al fine di specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi



includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

- *Annual Improvements 2018-2020* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Nell'ambito del ciclo dei miglioramenti lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First Time Adoption, che permette ad una controllata che sceglie di applicare il par. D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Tale modifica si applica anche alle società collegate o joint venture. Lo IASB ha poi proposto una modifica all'IFRS 9, chiarendo le fees che un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2022 e non adottati dal Gruppo in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dal Gruppo negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui il Gruppo ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *Amendments to IAS 12 Income Taxes*: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – emesso il 7 maggio 2021, ed omologato l'11 agosto 2022. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia le variazioni temporanee imponibili o deducibili in esercizi futuri. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. Il Gruppo sta valutando gli impatti di tali modifiche.
- *Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche introducono una definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione, e le entità sviluppano tali stime se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio possano comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è una correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile, rappresentano un cambiamento di una stima, se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del

periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. In particolare, mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023 e il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche sull'informativa finanziaria di Gruppo.
- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, con differimento della prima applicazione emessa in data 15 luglio 2020. Con tale modifica lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. In data 31 ottobre 2022 è stato altresì pubblicato un ulteriore amendment allo IAS 1, ovvero *Non-current Liabilities with Covenants,* secondo cui un'entità classifica il proprio debito come non corrente solo se può evitare di estinguere il debito nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. Spesso la capacità di un'entità di produrre tale classificazione è subordinata al rispetto di talune clausole, cd. covenants. La modifica in oggetto specifica che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non, quanto piuttosto si rende necessaria adeguata informativa nell'ambito delle note esplicative.
  Le suddette modifiche al principio saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo sta seguendo le attuali discussioni nell'ambito dell'IFRS Interpretation Committee e dallo IASB.
- *Amendment to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease Back* – emesso il 22 settembre 2022, in attesa di omologazione. Tali modifiche richiedono a un locatario-venditore di valutare successivamente la passività derivante da una retrolocazione in modo tale da non rilevare alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto di utilizzo che si è mantenuto. I nuovi requisiti non impediscono al venditore di rilevare a conto economico eventuali utili o perdite relativi alla risoluzione parziale e/o integrale di un lease. L'emendamento al principio non prescrive tuttavia specifici requisiti per la misurazione di una passività da leasing derivante da una retrolocazione. L'entità dovrà dunque definire un accounting policy ai sensi di IAS 8 per la modalità di misurazione della passività. Le suddette modifiche saranno applicabili, previsa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2024 ed è concessa l'adozione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti derivanti dalla citata modifica.

7. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	559.710	1.997.624	272.434	335.704	240.099	3.405.571
Fondo ammortamento	(282.563)	(1.693.917)	(235.814)	(308.562)	0	(2.520.856)
Valore residuo al 31.12.2021	**277.147**	**303.707**	**36.620**	**27.142**	**240.099**	**884.715**
Incrementi	8.896	32.476	4.713	13.242	79.756	139.083
Alienazioni - costo storico	(3.827)	(20.196)	(2.877)	(6.344)	0	(33.244)
Alienazioni - fondo amm.to	3.805	20.184	2.875	6.325	0	33.189
Riclassifiche	0	0	0	(10)	(59.599)	(59.609)
Ammortamenti	(21.453)	(73.529)	(7.293)	(10.167)	0	(112.442)
Totale variazioni	**(12.579)**	**(41.065)**	**(2.582)**	**3.046**	**20.157**	**(33.023)**
Costo storico	564.779	2.009.904	274.270	342.588	260.256	3.451.797
Fondo ammortamento	(300.211)	(1.747.262)	(240.232)	(312.400)	0	(2.600.105)
Valore residuo al 31.12.2022	**264.568**	**262.642**	**34.038**	**30.188**	**260.256**	**851.692**

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 33.023 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 112.442 migliaia di euro (115.941 migliaia di euro nel 2021);
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 139.083 migliaia di euro, di cui 59.327 migliaia di euro riferiti ad investimenti nelle diverse categorie ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) la realizzazione della prima Torre di controllo italiana gestita da remoto implementata presso l'aeroporto di Brindisi, che consente ai controllori del traffico aereo di gestire tutte le operazioni di decollo, atterraggio e movimentazione al suolo attraverso l'impiego di un Remote Tower Module (RTM) che può essere posizionato anche a molti chilometri di distanza dall'aeroporto; ii) il programma di spostamento della postazione di controllo radar di avvicinamento dell'aeroporto di Napoli presso l'Area Control Center (ACC) di Roma Ciampino; iii) l'upgrade tecnologico della LAN dell'aeroporto di Brindisi; iv) l'adeguamento delle comunicazioni di fonia ground-ground e air ground; v) l'implementazione di nuove funzionalità del sistema meteo aeroportuale EAWOS avvenuta in conformità al nuovo Regolamento UE 2017/373 ed effettuata su diversi siti aeroportuali; vi) la realizzazione ed implementazione sull'aeroporto di Roma Fiumicino del sistema di Arrival Management (AMAN) che consente di fornire un supporto al personale operativo alla costruzione della migliore sequenza di avvicinamento con la distribuzione dell'eventuale ritardo da assegnare basato su criteri di Flight Efficiency; vii) la realizzazione del sistema di automazione per la Torre di Roma Ciampino e per l'aeroporto di Roma Fiumicino il sistema Data Link per la trasmissione, agli aerei equipaggiati, delle informazioni meteo e della rotta iniziale; viii) la realizzazione ed implementazione del Tactical Control Tool Automatico (TCTA), che rappresenta un ulteriore supporto tecnologico utilizzato dai Controllori del Traffico Aereo che operano negli ACC per la prevenzione di potenziali conflitti tra i voli operanti nello spazio aereo gestito dalla Capogruppo, supportandone l'individuazione automatica e classificandoli per livelli di

urgenza. Tale sistema è entrato in uso nel corso del 2022 presso tre ACC tra cui Padova, Brindisi e Milano; ix) la manutenzione evolutiva su vari sistemi.

Gli incrementi per 79.756 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata sui concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base. Con riferimento al sistema *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight, si evidenzia che supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo ed è realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sede dedicate presso cinque aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la nuova torre e blocco tecnico per l'aeroporto di Treviso; iv) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti;

- i decrementi per riclassifiche di complessivi 59.609 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 59.327 migliaia di euro, per 150 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per la restante parte ad importi classificati nell'ambito delle attività immateriali.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 267,6 milioni di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/2009, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.470 migliaia di euro (8.533 migliaia di euro nel 2021).

8. Attività Immateriali

Le attività immateriali ammontano al 31 dicembre 2022 a 180.418 migliaia di euro ed hanno subito nell'esercizio le seguenti variazioni:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Avviamento	Totale
Costo storico	188.825	12.333	56.964	93.472	351.594
Ammortamento accumulato	(170.637)	(4.764)	0	0	(175.401)
Valore residuo al 31.12.2021	**18.188**	**7.569**	**56.964**	**93.472**	**176.193**
Incrementi	15.151	0	18.009	0	33.160
Alienazioni	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(15.019)	0	(15.019)
Ammortamenti	(12.663)	(1.253)	0	0	(13.916)
Totale variazioni	**2.488**	**(1.253)**	**2.990**	**0**	**4.225**
Costo storico	203.976	12.333	59.954	93.472	369.735
Ammortamento accumulato	(183.300)	(6.017)	0	0	(189.317)
Valore residuo al 31.12.2022	**20.676**	**6.316**	**59.954**	**93.472**	**180.418**

(migliaia di euro)

Le attività immateriali registrano nell'esercizio una variazione netta positiva di 4.225 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio che ammontano a 13.916 migliaia di euro (13.316 al 31 dicembre 2021);
- gli incrementi per complessivi 33.160 migliaia di euro di cui 15.151 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti principalmente: i) software gestionali quali quelli riferiti al sistema di configurazione logistica, all'implementazione di un cruscotto direzionale di alto livello, alle attività in ambito ERP di Gruppo, alle licenze gestionali per l'operatività in smart working; ii) software a supporto della gestione operativa. La restante parte degli incrementi per 18.009 migliaia di euro si riferiscono ai progetti in corso di realizzazione, tra cui l'ERP di Gruppo sul Cloud che interessa tutte le società del Gruppo, le attività di sviluppo software per il re-engineering dei prodotti FPDAM e l'innovazione tecnologica dei prodotti AIM Portal e LTLMT. La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- i decrementi delle attività immateriali per riclassifiche pari a 15.019 migliaia di euro sono riferiti principalmente ai progetti di investimento ultimati nell'esercizio ed entrati in uso a voce propria al netto di importi riclassificati nell'ambito delle attività materiali.

La voce avviamento ammonta a complessivi 93.472 migliaia di euro e si riferisce per 66.486 migliaia di euro, al maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore è allocato interamente alla CGU *Servizi di manutenzione*, coincidente con l'entità legale Techno Sky S.r.l. Al 31 dicembre 2022 in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment*, effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari all'8,64% (6,24% nel 2021) con un incremento che risente essenzialmente del maggiore tasso Free Risk utilizzato, costruito con la metodologia *unconditional* e pari alla somma tra il rendimento medio a 1 anno dei titoli di Stato Statunitensi con scadenza a 10 anni corretto per il differenziale di inflazione attesa per l'Italia, ed il country risk premium. Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, è pari al 2% (1,4% nel 2021), in coerenza con la revisione delle stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano industriale 2022-2024 predisposto dalla società controllata ed approvato dalla società in data 14 aprile 2022, piano che riflette le condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, considerando anche il budget 2023 approvato in data 13 dicembre 2022, le proiezioni economico-patrimoniali sono state estese all'esercizio 2025, assumendo un andamento inerziale ed uguale all'anno 2024 al fine di considerare, nel processo valutativo, un periodo esplicito di almeno tre anni.

Il piano evidenzia nel periodo di riferimento una moderata crescita dei ricavi conseguente ad un generale incremento delle attività da svolgere nel mercato terzo. Tale crescita è attesa in particolare verso la parte finale del periodo esplicito (2024-2025) ed è parzialmente compensata dai costi di natura variabile in crescita in misura inferiore rispetto ai ricavi da mercato terzo, con un conseguente impatto positivo sul trend dell'EBITDA nell'orizzonte di piano. I presupposti su cui si è basata l'elaborazione del piano economico-

finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento, alle informazioni ricevute dal management, che hanno tenuto conto del budget 2023, e ai dati oggettivi riferiti al proseguimento delle attività *core business* della società.

Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dell'0,5% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari al 2%, *l'headroom* continua ad essere positivo per un ammontare pari a 8,2 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC la misura dell'*headroom* sarebbe pari a negativi 17,9 milioni di euro.

La restante parte dell'avviamento, pari a 26.986 migliaia di euro, si riferisce al maggior valore di acquisizione della Controllata IDS AirNav S.r.l. rispetto alle attività nette espresse a valori correnti, ed è rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale valore, emerso a valle del processo di *purchase price allocation*, è allocato interamente alla CGU *Soluzioni software AIM* coincidente con l'entità legale IDS AirNav.

Al 31 dicembre 2022, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 *Impairment of assets*, tale avviamento è stata assoggettato al test di *impairment,* effettuato confrontando il valore recuperabile della CGU con il valore di carico delle attività nette relative a detta unità, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36. Si sottolinea come non sono state allocate alla CGU in questione, attività immateriali a vita utile indefinita. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 13,32% (11,49% nel 2021) con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 2% (1,4% nel 2021) in coerenza con la revisione delle stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.

Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa desumibili dal piano industriale 2022-2026 predisposto dalla società controllata ed approvato da IDS AirNav in data 14 aprile 2022, tenendo conto anche del budget 2023 approvato in data 14 dicembre 2022. Il piano evidenzia un tasso di crescita dei ricavi, nel periodo considerato, pari al 10% mentre la marginalità operativa a tendere è pari a circa il 32%.

I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura commerciale del Gruppo. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore. Il valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* esprime un plusvalore (*headroom*) rispetto ai corrispondenti valori di libro di ammontare pari a circa 2,1 milioni di euro.

Ai fini dell'analisi di sensitività è stato ipotizzato un incremento del WACC dello 0,5% e, mantenendo un tasso di crescita sempre pari al 2%, l'headroom diventa negativo per un ammontare pari a 0,4 milioni di euro. Assumendo un tasso di crescita nullo in ipotesi di invarianza del WACC si evidenzia una riduzione dell'*headroom* negativo di 4,6 milioni di euro.

9. Partecipazioni in altre imprese

La voce Partecipazioni in altre imprese ammonta a 36.310 migliaia di euro (47.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 10.943 migliaia di euro riferito esclusivamente alla partecipazione nella Aireon, contabilizzata secondo il criterio del *fair value through OCI*, per l'adeguamento del valore della partecipazione sia al *fair value* che al cambio di fine anno. La partecipazione risulta quindi iscritta a 36,1 milioni di euro.

Nel mese di giugno 2022 il Board di Aireon ha perfezionato l'aumento di capitale a servizio di una nuova opportunità di business descritta in un business case con evidenziato l'investimento necessario a supporto di tale iniziativa. A tale aumento di capitale sottoscritto unicamente da un socio, la Capogruppo non ha partecipato, comportando una diluizione della propria partecipazione *pre redemption* dal 9,1% all'8,60% che si attesterà, post esercizio della clausola di redemption, al 10,35% (11,11% pre-diluizione).

Il *fair value* è stato misurato in accordo con le tecniche valutative previste dal principio IFRS 13 che richiede di massimizzare l'utilizzo di dati osservabili e ridurre al minimo i dati non osservabili al fine di stimare il prezzo al quale avrebbe luogo una regolare operazione per il trasferimento dello strumento rappresentativo di capitale tra gli operatori di mercato alla data di valutazione. In presenza di un mercato non attivo, gli input utilizzati risultano coerenti con il Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha effettuato una stima del *fair value* della partecipazione utilizzando i seguenti input: i flussi relativi al Long Term Operating Plan (LTOP) aggiornati dal management di Aireon nel mese di febbraio 2023 e riferibili alle assunzioni di mercato esistenti al 31 dicembre 2022, con un orizzonte temporale 2023 - 2033 che tiene conto della revisione delle stime sui nuovi contratti da core business, del ritardo nell'implementazione del nuovo investimento in Commercial Data Services (CDS) e dell'aumento dei costi operativi. Tali previsioni economiche e finanziarie evidenziano una contrazione rispetto alle stime precedenti sia in termini di ritorni sull'investimento per effetto dei minori dividendi distribuibili, che a seguito di un ulteriore differimento nella tempistica assunta per la relativa distribuzione.

Altri elementi considerati nella stima sono i prezzi ufficiali di Borsa, i dati economico-finanziari storici e previsionali di settore e la media dei prezzi di mercato dei titoli di Stato americani. Ad esito dell'aggiornamento dei parametri di input, il *fair value* della partecipazione in Aireon, al 31 dicembre 2022, risulta pari a 36,1 milioni di euro, corrispondenti a 38,5 milioni di dollari, in decremento di 14,8 milioni di dollari, corrispondente a 13,8 milioni di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2021.

Il modello valutativo utilizzato è fondato sulle seguenti assunzioni: i) *fair value*, determinato nella prospettiva *equity-side*, in base ad un modello finanziario basato sull'attualizzazione dei dividendi distribuibili desunti nel periodo esplicito di piano; ii) il valore terminale dell'investimento è determinato ipotizzando un flusso di cassa sostenibile ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo; iii) il tasso di attualizzazione utilizzato è il Cost of Capital (Ke) pari al 14,57% (13,56% nel 2021), calcolato mediante la metodologia del CAPM (Capital Asset Pricing Model).

Al fine di verificare la robustezza della stima del *fair value* è stata condotta un'analisi di sensitività riguardante i parametri Ke e tasso g di crescita: mantenendo costante il fattore di crescita al 2,5% ed ipotizzando un Ke pari a 14,08%, il valore della partecipazione si apprezzerebbe di circa 1,8 milioni di dollari.

La voce Partecipazioni in altre imprese accoglie inoltre la quota del 16,67% detenuta dalla Capogruppo nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, che nel 2022 ha erogato un dividendo di 667 migliaia di euro, corrispondente a quanto riconosciuto nel 2021.

10. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano rispettivamente a 169 migliaia di euro e 344 migliaia di euro e registrano complessivamente un incremento di 16 migliaia di euro, rispetto 31 dicembre 2021. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2022			31.12.2021			variazioni		
	Attività correnti	Attività non correnti	Totale	Attività correnti	Attività non correnti	Totale	Attività correnti	Attività non correnti	Totale
Altre attività finanziarie	0	344	344	0	344	344	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	169	0	169	70	83	153	99	(83)	16
Totale	169	344	513	70	427	497	99	(83)	16

(migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio è legato allo strumento finanziario stipulato dalla Capogruppo con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Usd che presenta al 31 dicembre 2022 un *fair value* positivo. Tale strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 34 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

11. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite sono dettagliatamente riportate nel prospetto seguente con separata indicazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2021		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN			31.12.2022	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze cambi	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate									
Fondi tassati	33.065	7.935	4.326	1.037	0	0	0	37.391	8.972
Svalutazione rimanenze	9.257	2.221	227	55	0	0	0	9.484	2.276
Attualizzazione crediti	25.422	6.102	(6.701)	(1.608)	0	0	0	18.721	4.494
Effetto fiscale IFRS conversion	296	91			0	0	0	296	91
Attualizzazione TFR	5.467	1.331	0	0	(5.151)	(1.237)	0	316	94
Quota TFR non deducibile	89	22	0	0	0	0	0	89	22
Fair value derivato	4	1	0	0	0	0	0	4	1
Fair value partecipazione	6.970	1.464	0	0	13.857	2.910	91	20.827	4.465
Altri	58.191	14.079	6.757	1.364	0	0	463	64.948	15.906
Totale	138.761	33.246	4.609	848	8.706	1.673	554	152.076	36.321
Passività per imposte differite									
Altri	7.232	1.736	591	142	0	0	0	7.823	1.878
Attualizzazione debiti	452	109	642	154	0	0	0	1.094	263
Effetto fiscale IFRS conversion	1.812	544	(308)	(74)	0	0	0	1.504	470
Attualizzazione TFR	0	0	0	0	407	98	0	407	98
Fair value derivato	2.733	656	0	0	16	4	0	2.749	660
PPA	0	3.143	0	(722)	0	0	0	0	2.421
Totale	12.229	6.188	925	(500)	423	102	0	13.577	5.790

(migliaia di euro)

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite che presentano, rispettivamente, a fine 2022 un saldo di 36.321 migliaia di euro e 5.790 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- la rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance per la quota iscritta nell'esercizio 2022 e al rigiro della fiscalità differita dei crediti e debiti per la quota di competenza dell'esercizio 2022;

- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti, a seguito degli eventi commentati alle note n. 13 e 18;
- alla rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale di ENAV North Atlantic;
- alla contabilizzazione del TFR secondo lo IAS 19 che ha rilevato nell'esercizio un utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla rilevazione della fiscalità anticipata sul *fair value* della partecipazione in Aireon LLC come riportato nel commento alla nota n.9;
- alla rilevazione e rigiro a conto economico dell'eliminazione dei margini sulle operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo;
- al rigiro della fiscalità differita associata al processo di Purchase Price Allocation della controllata IDS AirNav.

Il Gruppo ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dai piani approvati.

12. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari non correnti ammontano a 60 migliaia di euro e registrano un decremento di 656 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per l'incasso del credito derivante dalla maggiore imposta IRES versata dalla controllata Techno Sky.

I crediti tributari correnti ammontano a 5.877 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 312 migliaia di euro dovuti in parte alla riduzione del credito IVA per l'utilizzo in compensazione orizzontale di 2,8 milioni di euro in sede di versamento del primo e secondo acconto delle imposte correnti, effetto compensato dall'incremento di altri crediti di imposta riferiti in particolar modo dal credito iscritto in relazione agli oneri sostenuti per l'acquisto di prodotti energetici in conformità ai Decreti Legge 115/2022, 144/2022 e 176/2022.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Credito verso erario per IVA	1.470	4.097	(2.627)
Credito IRES	1.189	902	287
Credito IRAP	178	160	18
Credito altre imposte correnti	3.040	406	2.634
Totale	5.877	5.565	312

(migliaia di euro)

Il credito IRES e il credito IRAP sono riferiti alle società del Gruppo che presentano un saldo a credito quale differenza tra gli acconti versati e le imposte rilevate nel 2022.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 333.568 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti a 606.775 migliaia di euro e hanno subito nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	156.052	134.557	21.495
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	12.506	10.993	1.513
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	43.714	37.244	6.470
Crediti per Balance	131.804	0	131.804
	374.076	**212.794**	**161.282**
Fondo svalutazione crediti	(40.508)	(35.633)	(4.875)
Totale	**333.568**	**177.161**	**156.407**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti verso clienti	0	0	0
Crediti per Balance	606.775	687.253	(80.478)
Totale	**606.775**	**687.253**	**(80.478)**

(migliaia di euro)

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2022, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 109.289 migliaia di euro (87.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e 46.763 migliaia di euro (47.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 21.495 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2022, rispetto ai corrispondenti mesi del 2021, per 21,5 milioni di euro grazie alla ripresa dei collegamenti del trasporto aereo, incremento in parte compensato dall'incasso del credito verso Alitalia e verso altre compagnie aeree relativamente all'esercizio al 2021. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 129.133 migliaia di euro (109.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 12.506 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2022 in incremento, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio di rotta sviluppate nell'anno. Il credito del 2021 pari a 10.993 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2021, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 26.295 migliaia di euro, determinando un debito netto verso il MEF di 15.302 migliaia di euro regolato nel mese di dicembre 2022.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11-septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2021.

I Crediti verso altri clienti ammontano a 43.714 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 6.470 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per il credito legato alla commessa in Qatar riferita alla fatturazione dell'ultimo trimestre 2022 oggetto di incasso nei primi mesi del 2023, sui maggiori crediti per le attività svolte su commessa e alla dilazione delle tempistiche di incasso di alcune commesse estere.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 40.508 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2022:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi rilasci	Decrementi cancellazioni	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	35.633	7.781	(1.882)	(1.024)	40.508

(migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce sia le posizioni che sono state oggetto di svalutazione totale per lo stato di insolvenza di alcuni vettori aerei che per gli effetti sottesi alle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino che ha comportato la svalutazione dei crediti vantati nei confronti dei clienti appartenenti alla Federazione Russa.

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 1.882 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2022 e per 1.024 migliaia di euro principalmente alla cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol che non pregiudica il diritto del recupero del credito.

I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 738.579 migliaia di euro (687.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) classificato nell'ambito dei crediti correnti per 131.804 migliaia di euro, quota inserita in tariffa nel 2023, che accoglie la prima quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 che verranno recuperati in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di rotta e delle prime due zone di tariffazione del credito di terminale e in sette anni relativamente al credito di terminale della terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero dal Regolamento Comunitario 2020/1627. Il credito per balance nella quota non corrente accoglie inoltre i balance positivi emersi nell'esercizio 2022 rilevati secondo il canonico meccanismo del rischio traffico in conformità al Regolamento UE 2019/317 del sistema di prestazioni e di tariffazione applicabile per la rotta e per le prime due fasce di tariffazione del terminale e sulla base del Piano di Performance 2020-2024 che ha recepito gli obiettivi determinati dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione 2021/891. In particolare, tali balance sono riferiti a: i) balance inflazione per complessivi 34,7 milioni di euro rilevati a seguito dell'incremento del tasso di inflazione che si è attestato per l'Italia nel 2022 a 8,7% rispetto all'1,8% inserito nel Piano di Performance; ii) il balance per rischio traffico della prima zona di tariffazione per 1,9 milioni di euro in quanto le unità di servizio determinate a consuntivo sono risultate inferiori rispetto a quanto pianificato del -9,81%; iii) il balance per il bonus capacity iscritto a seguito del raggiungimento dell'obiettivo target definito nel Piano di Performance che ha previsto un ritardo di 0,11 minuti per volo assistito riferito alla rotta ed attestatosi a 0,07 minuti di ritardo per volo assistito.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.083 migliaia di euro in decremento di 436 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Magazzino fiduciario	65.428	2.070	(2.251)	65.247
Magazzino diretto	5.349	465	(493)	5.321
	70.777	**2.535**	**(2.744)**	**70.568**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.258)	(227)	0	(9.485)
Totale	**61.519**	**2.308**	**(2.744)**	**61.083**

(migliaia di euro)

L'incremento di 2.308 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo. Una parte dell'incremento pari a 151 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.744 migliaia di euro riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi, risultati superiori rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio.
Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 227 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete, in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati.

15. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 32.562 migliaia di euro e registrano un decremento di 17.762 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre attività non correnti ammontano a 6.078 migliaia di euro in decremento di 285 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.
La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	14.224	28.342	(14.118)
Credito verso il personale	3.769	3.479	290
Credito verso enti vari per progetti finanziati	13.017	17.103	(4.086)
Risconti attivi	816	1.643	(827)
Crediti diversi	3.204	2.478	726
	35.030	**53.045**	**(18.015)**
Fondo svalutazione altri crediti	(2.468)	(2.721)	253
Totale	**32.562**	**50.324**	**(17.762)**
Altre attività non correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	6.029	6.312	(283)
Crediti diversi	49	51	(2)
Totale	**6.078**	**6.363**	**(285)**

(migliaia di euro)

Il credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti registra complessivamente un decremento netto di 14.401 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, per gli incassi avvenuti su alcuni progetti di investimento finanziati tra cui il Tool Deconflicting dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi, il progetto 4-Flight dell'ACC di Brindisi e il progetto riferito ai sistemi meteo aeroportuali. La parte iscritta nelle attività non correnti e riferita ad investimenti che verranno realizzati in anni successivi.
Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogati ai dipendenti, le cui trasferte non risultano concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.468 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di



missione erogati ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. Nel 2022 sono stati incassati 166 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.
Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a 13.017 migliaia di euro registra un decremento netto di 4.086 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, quale effetto netto tra i nuovi crediti emersi a valle della rendicontazione dei progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2015 e per la quota di competenza dei progetti Sesar in cui partecipa il Gruppo, e gli incassi ottenuti nel corso dell'esercizio per i progetti finanziati CEF oggetto di rendicontazione nell'esercizio precedente e Sesar per complessivi 11,1 milioni di euro.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 267.732 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 42.422 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è legata principalmente alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo che ha prodotto maggiore liquidità derivante dal core business della Capogruppo. Oltre a tale dinamica, hanno inciso sulla variazione delle disponibilità liquide, i seguenti effetti: i) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2020 e 2021 per complessivi 31,5 milioni di euro; ii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 19,1 milioni di euro; iii) il pagamento del dividendo per complessivi 58,4 milioni di euro; iv) il rimborso delle rate dei finanziamenti e del prestito obbligazionario per complessivi 246,2 milioni di euro. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla liquidità pervenuta dall'accensione di un finanziamento in pool per complessivi 180 milioni di euro e dagli incassi derivanti dai progetti finanziati in ambito PON, CEF e Sesar.
Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

17. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2022 che ammonta a 1.206.894 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	42.650	39.571	3.079
Altre riserve	425.674	436.283	(10.609)
Riserva conversione bilanci in valuta estera	10.115	6.639	3.476
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(8.185)	(12.410)	4.225
Riserva cash flow hedge	2.085	2.073	12
Riserva per azioni proprie	(1.535)	(2.150)	615
Utili/(Perdite) portati a nuovo	88.728	71.838	16.890
Utile/(Perdita) dell'esercizio	105.004	78.372	26.632
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**1.205.553**	**1.161.233**	**44.320**
Capitale e Riserve di Terzi	1.848	2.189	(341)
Utile/(Perdita) di Terzi	(507)	(341)	(166)
Totale Patrimonio Netto di interessenza di Terzi	**1.341**	**1.848**	**(507)**
Totale Patrimonio Netto	**1.206.894**	**1.163.081**	**43.813**

(migliaia di euro)

In data 3 giugno 2022 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo è stato deliberato di distribuire a titolo di dividendo agli Azionisti un importo di 58.506 migliaia di euro corrispondente a un dividendo di euro 0,1081 per ogni azione che è risultato in circolazione alla data di stacco della cedola fissato nel 24 ottobre 2022.

Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2022 le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

Le Altre riserve accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte assolte, divenuta pertanto disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale, per 1,8 milioni di euro la riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management del Gruppo, che si è incrementata nell'esercizio per l'iscrizione delle quote riferite ai cicli di vesting in essere e ridotta a seguito dell'assegnazione delle azioni legate al terzo ciclo di vesting 2019-2021, la riserva per l'adeguamento al fair value della partecipazione in Aireon al netto della fiscalità anticipata e per 3,9 milioni di euro la riserva di capitale derivante dalla D-Flight S.p.A.

La Riserva conversione bilanci in valuta estera riguarda le differenze cambio generate dalla conversione in euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'euro.

La Riserva da prima adozione IAS (First Time Adoption – FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2022 registra un utile attuariale di Gruppo pari a 5,6 milioni di euro.

La Riserva cash flow hedge include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenziano nell'esercizio una variazione netta positiva di 12 migliaia di euro.

La Riserva per azioni proprie accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 370.519 al prezzo medio di 4,14 per azione, residuali rispetto alle n. 518.823 azioni proprie del 31 dicembre 2021, ridotte di n. 148.304

a seguito dell'assegnazione ai beneficiari del terzo ciclo di vesting 2019-2021 del primo piano di performance 2017-2019.

Gli Utili/(Perdite) portati a nuovo accolgono i risultati dei precedenti esercizi derivanti dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato. La variazione positiva di 16.890 migliaia di euro si riferisce principalmente alla destinazione del risultato del 2021 in tale voce, al netto della quota destinata alla riserva legale, ridotta dell'importo erogato a titolo di dividendo nel mese di ottobre.

L'utile di esercizio di competenza del Gruppo ammonta a 105.004 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio Netto di interessenza dei terzi ammonta a 1.341 migliaia di euro.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, la realizzazione di un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e che consenta di supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. In tale contesto il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari.

18. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.442 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 9.986 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2021	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2022
F.do rischi per il contenzioso con il personale	641	121		(50)	712
F.do rischi per altri contenziosi in essere	50	113	0	(30)	133
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	12.340	2.137	(2.070)	(2.693)	9.714
Totale fondi	**13.914**	**2.371**	**(2.070)**	**(2.773)**	**11.442**

(migliaia di euro)

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 171 migliaia di euro, ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 71 migliaia di euro, per tener conto delle passività legate a nuovi contenziosi che hanno condotto all'aggiornamento delle stime del fondo. Al 31 dicembre 2022, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile,* è pari a 0,6 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, la cui quota a breve è pari a 101 migliaia di euro, ha subito un incremento netto di 83 migliaia di euro per nuovi contenziosi verso fornitori emersi nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2022, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile,* è pari a 0,1 milioni di euro.

Il fondo altri oneri, interamente classificato nell'ambito delle passività correnti, ammonta a 9.714 migliaia di euro e ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni: i) incremento di 2.137 migliaia di euro per gli oneri connessi alla misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della

Legge 92/2012 denominata *"Isopensione"* in considerazione di due nuove manifestazioni di interesse pervenute nel corso del 2022; ii) decremento per 2.070 migliaia di euro a seguito della rideterminazione delle finestre di uscita e per l'esclusione di due figure dirigenziali; iii) riclassifica di 1.815 migliaia di euro nell'ambito dei debiti previdenziali per la quota che verrà erogata all'INPS riferita a tre figure dirigenziali il cui rapporto di lavoro è cessato a fine 2022. Il termine del programma di esodo è fissato entro il 30 novembre 2023. Il fondo oneri iscritto negli esercizi precedenti per 878 migliaia di euro, destinato alla lotta contro il COVID-19, è stato interamente utilizzato nell'esercizio mediante l'acquisto di 4 ambulanze per quattro strutture sanitarie ubicate rispettivamente a Palermo, Brindisi, Roma e Padova, 2 ambulanze per la Croce Rossa da destinarsi all'Ucraina, ed infine l'acquisizione di 1 camper allestito per le visite oncologiche a supporto della prevenzione del tumore femminile sul territorio italiano.

19. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 40.869 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

	31.12.2022	31.12.2021
Passività per benefici ai dipendenti a inzio periodo	**47.896**	**49.943**
Interest cost	894	237
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(5.559)	1.126
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(2.362)	(3.410)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**40.869**	**47.896**
		(migliaia di euro)

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 894 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari. L'utilizzo del fondo TFR per 2.362 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2022 un utile attuariale di Gruppo per 5.559 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR:

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	2,810%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration rilevata

alla data della valutazione e commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La scelta del tasso di inflazione è stata effettuata sulla base dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo	
	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di turnover + 1%	41.485	48.018
Tasso di turnover - 1%	41.128	48.697
Tasso di inflazione + 0,25%	41.779	48.959
Tasso di inflazione - 0,25%	40.857	47.735
Tasso di attualizzazione + 0,25%	40.596	47.364
Tasso di attualizzazione - 0,25%	42.055	49.351

(migliaia di euro)

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definititi è di 8,9 anni.

20. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensiva degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) le passività finanziarie per leasing emerse dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2022 posti a confronto con il 31 dicembre 2021 e le relative variazioni:

	31.12.2022			31.12.2021			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	431.652	165.094	596.746	68.907	411.428	480.335	362.745	(246.334)	116.411
Prestito obbligazionario	0	0	0	181.418	0	181.418	(181.418)	0	(181.418)
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	2.009	2.570	4.579	1.907	3.771	5.678	102	(1.201)	(1.099)
Totale	433.661	167.664	601.325	252.232	415.199	667.431	181.429	(247.535)	(66.106)

(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2022 hanno registrato un incremento netto di 116.411 migliaia di euro come effetto combinato dell'accensione di nuovi finanziamenti ed il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere, e recepiscono gli effetti del costo ammortizzato. In particolare, si evidenzia: i) la sottoscrizione con un pool di banche di un *Term Loan* di 180 milioni di euro della durata di 12 mesi ed a tasso variabile, operazione condotta con finalità di *refinancing* a copertura del *private placement* scaduto e rimborsato il 4 agosto 2022; ii) il rimborso delle rate dei finanziamenti con BEI riferiti a due rate semestrali del finanziamento di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032, di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.458 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029, il rimborso di una rata semestrale del finanziamento di iniziali 70 milioni di euro, entrato in ammortamento nel mese di agosto 2022, per complessivi 2.414 migliaia di euro con scadenza ad agosto 2036; iii) il rimborso di quattro rate trimestrali del finanziamento con Intesa Sanpaolo di iniziali 100 milioni di euro, per 33.333 migliaia di euro con scadenza il 30 ottobre 2023; iv) il rimborso di quattro rate trimestrali

del finanziamento con Mediobanca di iniziali 50 milioni di euro, per 16.667 migliaia di euro, con scadenza il 28 ottobre 2023.

I finanziamenti e le quote dei finanziamenti a lungo termine da rimborsare nel 2023, sono esposti tra le passività correnti per complessivi 431.652 migliaia di euro, comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni è giunto a scadenza il 4 agosto 2022 ed è stato interamente rimborsato, con la quota comprensiva di interessi, per un importo pari a 183,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 294 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari UniCredit e Intesa Sanpaolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare e utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	RCF	60.000	0	60.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi finanziari	8.000	0	8.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	50.000	0	50.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	1.000	0	1.000	0	Euribor + spread
Mediobanca	RCF	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	RCF	145.000	0	145.000	0	Euribor + spread
Totale		**294.000**	**0**	**294.000**	**0**	
						(migliaia di euro)

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,47% superiore rispetto al tasso risultante nell'esercizio precedente pari a 1,06%.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 4.579 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito si è decrementato a seguito dei pagamenti effettuati.

In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il *fair value* al 31 dicembre 2022 dei prestiti bancari è stimato pari a 560,7 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread posto pari al differenziale BTP/Bund* per considerare la componente rischio di credito.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	31.12.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	267.732	0	225.310	0
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**267.732**	**0**	**225.310**	**0**
(E) Crediti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**	**0**
(F) Debiti finanziari correnti	0	0	(181.418)	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(431.652)	0	(68.907)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(2.009)	0	(1.907)	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(433.661)**	**0**	**(252.232)**	**0**
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(I)	**(165.929)**	**0**	**(26.922)**	**0**
(K) Debiti finanziari non correnti	(165.094)	0	(411.428)	0
(L) Obbligazioni emesse	0	0	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(2.570)	0	(3.771)	0
(N) Debiti commerciali non correnti	(74.425)		(41.561)	
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	**(242.089)**	**0**	**(456.760)**	**0**
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orinetamenti ESMA (J)+(O)	**(408.018)**	**0**	**(483.682)**	**0**
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	169	0	153	0
(R) Crediti finanziari non correnti	0	0	0	0
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (P)+(Q)+('R)	**(407.849)**	**0**	**(483.529)**	**0**

(migliaia di euro)

21. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 140.096 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 23.671 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ai debiti per balance che rilevano anche un incremento nella voce classificata come non corrente.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	98.800	100.349	(1.549)
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	3.109	3.389	(280)
Debiti per balance	38.187	12.687	25.500
Totale	**140.096**	**116.425**	**23.671**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti verso fornitori	730	572	158
Debiti per Balance	73.695	40.989	32.706
Totale	**74.425**	**41.561**	**32.864**

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo registrano un decremento netto di 1.549 migliaia di euro riferito principalmente ai maggiori pagamenti effettuati da tutto il Gruppo per il ritorno al rispetto delle normali scadenze contrattuali.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 3.109 migliaia di euro risulta in leggera riduzione rispetto al dato del 31 dicembre 2021 ed accoglie principalmente i pre-financing ricevuti su alcuni progetti finanziati in ambito Sesar.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 111.882 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 38.187 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà restituito ai vettori tramite la tariffa nel corso del 2023. L'incremento netto complessivo pari a 58.206 migliaia di euro è

relativo all'iscrizione dei balance emersi nell'esercizio 2022 e riferiti in particolare a: i) balance per rischio traffico di rotta e della seconda fascia di tariffazione del terminale per totali 56,3 milioni di euro da restituire ai vettori avendo rilevato a consuntivo delle unità di servizio superiori alle previsioni effettuate in sede di piano di performance; ii) il balance della terza zona di tariffazione determinato secondo la logica del cost recovery pari a 4,9 milioni di euro; iii) il balance *depreciation* e il balance per i progetti finanziati in ambito europeo oggetto di restituzione in base ai Regolamenti UE per complessivi in essere per 12,6 milioni di euro. Il debito per balance quota corrente si è ridotto per l'utilizzo tramite la tariffa della quota 2022.

22. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento di 14.592 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2022			31.12.2021			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	70.337	0	70.337	38.271	0	38.271	32.066	0	32.066
Altri debiti	43.600	0	43.600	51.046	0	51.046	(7.446)	0	(7.446)
Risconti	9.746	157.637	167.383	8.267	169.144	177.411	1.479	(11.507)	(10.028)
Totale	**123.683**	**157.637**	**281.320**	**97.584**	**169.144**	**266.728**	**26.099**	**(11.507)**	**14.592**

(migliaia di euro)

La voce Acconti ammonta a complessivi 70.337 migliaia di euro e si riferisce per 65.126 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2022 per i servizi di rotta e di terminale e per 5.211 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti agli stessi servizi. Nel corso del 2022 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 16,7 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2021 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 15,3 milioni di euro, pagato nel mese di dicembre, insieme alla quota di competenza ENAC relativa al 2021 per un importo pari a 2,4 milioni di euro.

Gli Altri debiti, che ammontano a 43.600 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 7.446 migliaia di euro imputabile principalmente al pagamento del debito verso il MEF presente negli altri debiti al 31 dicembre 2021 per 16,2 milioni di euro effetto parzialmente compensato dai maggiori debiti verso il personale iscritti per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

La voce Risconti è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, per 63.246 migliaia di euro (71.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/2009, pari a 52.349 migliaia di euro (55.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 47.505 migliaia di euro (45.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che ha registrato nell'esercizio un incremento per la rendicontazione dei progetti di investimento finanziati nell'ambito del programma CEF call 2015.

23. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a 56.825 migliaia di euro e sono composti come da tabella di seguito allegata.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti tributari	30.604	18.194	12.410
Debiti verso istituti di previdenza	26.221	14.696	11.525
Totale	**56.825**	**32.890**	**23.935**

(migliaia di euro)

I Debiti tributari registrano un incremento di 12.410 migliaia di euro imputabile sia al maggior debito di imposta IRES ed IRAP che ammonta a complessivi 16,2 milioni di euro rispetto ai 10,4 milioni di euro del 31 dicembre 2021 oltre che alle maggiori ritenute IRPEF commisurate al recupero inflattivo del periodo di *vacatio* contrattuale riconosciuto al personale dipendente nel mese di dicembre.

I Debiti verso istituti di previdenza ammontano a 26.221 migliaia di euro in incremento di 11.525 migliaia di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2021, dovuto oltre alla maggiore retribuzione erogata nel mese di dicembre, anche dai contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sul debito per ferie maturate e non fruite, per complessivi 8.551 migliaia di euro (5.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e per il debito verso l'INPS inerente i contributi da isopensione riferito a tre dirigenti cessati a fine anno.

Informazioni sulle voci di Conto Economico Consolidato

24. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 906.215 migliaia di euro in incremento del 13,5%, rispetto all'esercizio precedente, per la decisa ripresa delle attività del settore del trasporto aereo che grazie alle coperture vaccinali e alla rimozione di limitazioni alla circolazione tra gli Stati, ha permesso il ritorno alla normalità. Tale scenario positivo è confermato anche dal confronto dei ricavi da core business emersi nel 2022 rispetto ai valori registrati nel 2019, periodo pre-pandemico, da cui emerge in termini di ricavi un divario del -5,5%, rilevando un sensibile recupero del traffico perso nei due anni di pandemia. Andamento confermato anche in termini di unità di servizio che evidenzia per la rotta un delta del -4,8% e per il terminale del -11,4% rispetto al 2019. Su tali ricavi, inoltre, incide positivamente anche il risultato dei ricavi da mercato non regolamentato che registra un incremento del 21% rispetto al 2021.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	648.162	324.025	324.137	100,0%
Ricavi di terminale	220.469	136.329	84.140	61,7%
Esenzioni di rotta e di terminale	12.501	10.990	1.511	13,7%
Ricavi da mercato non regolamentato	39.900	32.963	6.937	21,0%
Totale Ricavi da attività operativa	**921.032**	**504.307**	**416.725**	**82,6%**
Balance	(14.817)	294.398	(309.215)	-105%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**906.215**	**798.705**	**107.510**	**13,5%**

(migliaia di euro)

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta commerciali ammontano a 648.162 migliaia di euro e registrano un valore pressochè raddoppiato rispetto all'esercizio 2021, per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +66,9% (+46,2% 2021 su 2020), incremento legato principalmente alla ripresa del traffico aereo gestito non più soggetto a limitazioni negli spostamenti. Tale dato è confermato anche nel confronto con il 2019 in cui si evidenzia un recupero nel traffico aereo gestito, in termini di unità di servizio, del +95,2% (recupero del +57% 2021 su 2019). Una parte dei maggiori ricavi è associata ad un incremento nella tariffa applicata nel 2022 pari a +20,33% (euro 75,42 nel 2022 vs euro 62,68 nel 2021) che si attesta a + 16,67%, se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un incremento del 22% sia per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +1,4% che per l'incremento tariffario e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 645.015 migliaia di euro, in incremento di 84.108 migliaia di euro, come di seguito rappresentato:

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	648.162	324.025	324.137	100,0%
Esenzioni di rotta	9.767	8.007	1.760	22,0%
Subtotale ricavi	*657.929*	*332.032*	*325.897*	98,2%
Balance dell'anno di rotta	(25.182)	213.413	(238.595)	n.a.
Attualizzazione balance dell'anno	330	(7.169)	7.499	n.a.
Variazione balance	3.254	(4.570)	7.824	n.a.
Utilizzo balance di rotta n-2	8.684	27.201	(18.517)	-68,1%
Subtotale balance	*(12.914)*	*228.875*	*(241.789)*	n.a.
Totale ricavi di rotta con balance	**645.015**	**560.907**	**84.108**	**15,0%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di rotta incide per negativi 25.182 migliaia di euro ed è riferito a diverse casistiche di balance determinate in conformità al Regolamento UE 2019/317 ritornato applicabile dopo il biennio 2020-2021, in cui erano state applicate misure eccezionali per tener conto degli effetti che la pandemia da COVID-19 aveva prodotto sul settore del trasporto aereo. Tra i balance iscritti nell'esercizio si evidenzia il balance per rischio traffico per 49.980 migliaia di euro, in restituzione ai vettori avendo conseguito a fine 2022 delle unità di servizio maggiori del 12,40% rispetto al dato pianificato nel piano delle performance e il balance depreciation e finanziamenti UE in restituzione per 10.919 migliaia di euro. Tali effetti negativi sono stati in parte mitigati dall'iscrizione del balance inflazione per 29.953 migliaia di euro generato dall'incremento inflattivo emerso a fine 2022, in coerenza con il dato pubblicato da Eurostat (+8,7%) rispetto al dato previsionale riportato nel piano delle performance (+1,8%) e dal balance per il bonus capacity in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di piano legato alla capacity che definiva un target di 0,11 minuti per volo assistito e che si è invece attestato a 0,07 minuti di ritardo per volo assistito.

La variazione del balance 2022 rispetto al dato emerso nel 2021 è dovuta alla diversa determinazione di calcolo del balance previsto dalla Commissione Europea per il biennio 2020 – 2021 e disciplinato nell'ambito del Regolamento UE 2020/1627 con la rilevazione di un balance legato alla perdita dei ricavi del biennio, che per il 2021 ammontava a complessivi 242,5 milioni di euro.

I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE ossia nei due anni successivi alla rilevazione, rispetto a quanto emerso nel biennio 2020-2021 in cui il recupero dei balance iscritti per la perdita di ricavi sono recuperabili in un arco temporale di cinque anni a decorrere dal 2023.

La variazione balance è relativa al conguaglio dei costi Eurocontrol che determina un valore positivo di 3,2 milioni di euro mentre l'utilizzo a conto economico dei balance di rotta n-2 riguarda i balance iscritti negli anni precedenti inclusi nella tariffa 2022.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale commerciali ammontano a 220.469 migliaia di euro in incremento del 61,7%, rispetto all'esercizio precedente, sia per le maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +63,5% (+37,2% 2020 su 2019), che per effetto dell'incremento tariffario applicato nelle prime due zone di tariffazione. Tale risultato risente della ripresa delle attività nel settore del traffico aereo, confermato anche nel confronto con i dati del 2019, esercizio pre-pandemico, che evidenziano un recupero dell'88,6% in termini di unità di servizio, con valori positivi nell'ambito del traffico aereo nazionale per la seconda e terza fascia di tariffazione (+9,2%).

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento nel traffico aereo assistito rispetto al 2021, espresso in unità di servizio, pari al +100,1% (+8,1%

2021 su 2020) migliorando in termini di recupero rispetto ai valori dell'esercizio precedente che era stato maggiormente influenzato dall'operatività della nuova compagnia ITA Airways, subentrata ad Alitalia. La tariffa applicata nel 2022 ha registrato un incremento del 10,98% attestandosi a euro 182,61 rispetto a euro 164,55 del 2021.

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +61,5% rispetto al 2021 (+33,7% 2021 su 2020), con un andamento significativamente positivo del traffico aereo internazionale sebbene è sul dato del traffico nazionale che recupera i valori emersi nel 2019 (+9,2% di unità di servizio). La tariffa applicata nel 2022 è stata pari a euro 214,89 in incremento del 33,59%, rispetto alla tariffa applicata nel 2021, che si attestava a euro 160,86.

La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +54,5% rispetto al 2021 (+49,0% 2021 su 2020) con il traffico internazionale in crescita dell'83,8% ed un recupero sul 2019 del traffico aereo nazionale che si attesta a +9,2%. La tariffa del 2022 si attesta a euro 334,24 in riduzione del 15,46% rispetto alla tariffa applicata nel 2021 che ammontava a euro 395,35.

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti, in riduzione di 249 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 221.300 migliaia di euro, in crescita di 16.465 migliaia di euro, rispetto al 2021, come di seguito rappresentato:

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi di terminale	220.469	136.329	84.140	61,7%
Esenzioni di terminale	2.734	2.983	(249)	-8,3%
Subtotale	*223.203*	*139.312*	*83.891*	60,2%
Balance dell'anno di terminale	(4.984)	57.497	(62.481)	n.a.
Attualizzazione balance dell'anno	(922)	(2.077)	1.155	-55,6%
Variazione balance	0	(448)	448	-100,0%
Utilizzo balance di terminale n-2	4.003	10.551	(6.548)	-62,1%
Subtotale	*(1.903)*	*65.523*	*(67.426)*	n.a.
Totale ricavi di terminale con balance	**221.300**	**204.835**	**16.465**	**8,0%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di terminale incide negativamente per 4.984 migliaia di euro e segue le stesse regole di determinazione previste per la tariffa di rotta relativamente alla prima e seconda fascia di tariffazione ritornando all'applicazione del meccanismo previsto dal Regolamento UE 2019/317 mentre la terza fascia di tariffazione viene rilevata secondo la regola del cost recovery. Nella determinazione dei balance dell'esercizio incidono il balance per rischio traffico in restituzione ai vettori della seconda zona di tariffazione, avendo realizzato a consuntivo unità di servizio maggiori rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (+14,53%) per complessivi 6.370 migliaia di euro, il balance negativo della terza fascia di tariffazione per 4.964 migliaia di euro, il balance depreciation negativo per 1.676 migliaia di euro, effetti in parte mitigati dall'iscrizione del balance rischio traffico positivo della prima zona di tariffazione per aver realizzato unità di servizio in misura inferiore rispetto al piano di performance (-9,81%) ed il balance inflazione per positivi 4.767 migliaia di euro.

I suddetti balance sono stati attualizzati sulla base dei tempi di recupero degli stessi, determinati in due anni dall'iscrizione; tale attualizzazione contiene l'aggiustamento dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 per la

terza fascia di tariffazione, il cui recupero è stato previsto in sette anni rispetto agli iniziali cinque. L'utilizzo del balance di terminale, iscritto negli esercizi precedenti ed inserito in tariffa 2022, si attesta a 4.003 migliaia di euro.

I Ricavi da mercato non regolamentato si attestano a 39.900 migliaia di euro e rilevano un incremento del 21%, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i ricavi legati alle attività di supporto svolte in favore della Qatar Civil Aviation Authority ai fini della gestione del traffico aereo connesso alla FIFA World Cup 2022, l'avanzamento delle commesse in Libia per l'ammodernamento e installazione dei sistemi negli aeroporti di Tripoli e Misurata e l'avanzamento delle attività relative all'ammodernamento della capacità ATM presso l'aeroporto militare di Decimomannu. Inoltre, si evidenziano le attività riferite al rinnovo della manutenzione dei software AIS (Aeronautical Information Service) con l'ANSP della Polonia, la vendita del software per la realizzazione del sistema AIS per l'ANSP Rumeno, la fornitura di licenze al service provider australiano e i controlli degli impianti di radioassistenza installati presso gli aeroporti in Grecia, in Qatar e in Uganda.
Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Vendita di licenze e prestazioni di servizi	19.678	20.092	(414)	-2,1%
Radiomisure	1.464	1.278	186	14,6%
Consulenza aeronautica	8.406	2.802	5.604	200,0%
Servizi tecnici e di ingegneria	7.324	6.397	927	14,5%
Servizi per Unmanned Aerial Vehicles	611	567	44	7,8%
Formazione	183	142	41	28,9%
Altri ricavi	2.234	1.685	549	32,6%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**39.900**	**32.963**	**6.937**	**21,0%**

(migliaia di euro)

25. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano a 46.565 migliaia di euro e risultano tendenzialmente in linea rispetto al dato emerso nell'esercizio precedente, seppur con una diversa composizione delle voci, che evidenzia un incremento dei *contributi in conto esercizio* per la rilevazione del contributo derivante dal credito di imposta per energia elettrica e gas riconosciuti dai Decreti Aiuti-bis, Aiuti-ter e Aiuti-quater e iscritti in presenza delle condizioni disciplinate dai suddetti decreti per un importo complessivo pari a 3.220 migliaia di euro ed una minore incidenza dei finanziamenti europei legati principalmente al Connecting European Facility.

	2022	2021	Variazioni	%
Contributi in conto impianti	8.470	8.533	(63)	-0,7%
Contributi in conto esercizio	33.797	30.997	2.800	9,0%
Finanziamenti Europei	3.149	5.358	(2.209)	-41,2%
Altri ricavi e proventi	1.149	1.519	(370)	-24,4%
Totale altri ricavi	**46.565**	**46.407**	**158**	**0,3%**

(migliaia di euro)

Nell'ambito degli altri ricavi risultano inoltre iscritti: i contributi in conto impianti per la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono, per 8.470 migliaia di euro; i contributi in conto esercizio che per 30 milioni di euro sono riferiti all'importo riconosciuto alla Capogruppo, ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/2005, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.
Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2022 e 2021 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi
Italia	920.339	96,6%	818.553	96,9%
UE	10.200	1,1%	9.168	1,1%
Extra UE	22.241	2,3%	17.391	2,0%
Totale ricavi	**952.780**		**845.112**	

(migliaia di euro)

26. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 155.712 migliaia di euro e registrano un incremento del 9,3%, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di un incremento emerso su diverse voci di costo.

	2022	2021	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	8.009	9.734	(1.725)	-17,7%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	22.863	22.499	364	1,6%
Costi per contribuzioni eurocontrol	36.471	36.593	(122)	-0,3%
Costi per utenze e telecomunicazioni	37.845	27.699	10.146	36,6%
Costi per assicurazioni	3.272	3.210	62	1,9%
Pulizia e vigilanza	5.376	4.910	466	9,5%
Altri costi riguardanti il personale	11.104	8.232	2.872	34,9%
Prestazioni professionali	15.067	12.362	2.705	21,9%
Altri costi per servizi	10.925	11.760	(835)	-7,1%
Totale costi per servizi	**142.923**	**127.265**	**15.658**	**12,3%**
Costi per godimento beni di terzi	1.641	1.787	(146)	-8,2%
Altri costi operativi	3.139	3.618	(479)	-13,2%
Totale costi	**155.712**	**142.404**	**13.308**	**9,3%**

(migliaia di euro)

I Costi per acquisto di beni che accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e relativa variazione delle rimanenze che l'acquisto dei materiali necessari per le commesse di vendita delle controllate, registrano un decremento del 17,7%, in ragione dei minori acquisti di licenze software terze parti e componentistica hardware impiegate nelle commesse di vendita.
I Costi per servizi registrano complessivamente un incremento netto del 12,3%, rispetto all'esercizio precedente, tra cui si evidenzia l'incremento della voce di costo legata all'energia elettrica a seguito del maggior costo dell'energia che ha interessato l'intero territorio nazionale, in parte recuperato tramite

l'iscrizione del credito di imposta riconosciuto per legge ed iscritto nell'ambito degli altri ricavi. Si registra un incremento negli altri costi del personale per 2.872 migliaia di euro riferito, sia alle trasferte del personale dipendente, anche a supporto delle attività di sviluppo delle commesse estere, che alle prestazioni professionali per 2.705 migliaia di euro legate ad attività associate a commesse di vendita che al supporto specialistico anche in ambito Information Technology effettuato per le attività del Gruppo.

27. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 543.979 migliaia di euro e registra un incremento di 44.738 migliaia di euro (pari al +9%), rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia alla ripresa delle attività nel settore del traffico aereo che ha inciso sulla parte variabile della retribuzione che per la formalizzazione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali relativamente al rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Trasporto Aereo (CCNL) e al recupero inflattivo relativo al periodo di *vacatio* contrattuale sia per la Capogruppo che per Techno Sky, che ha inciso sulla parte fissa della retribuzione.

	2022	2021	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	306.692	285.841	20.851	7,3%
retribuzione variabile	80.889	57.771	23.118	40,0%
Totale salari e stipendi	**387.581**	**343.612**	**43.969**	**12,8%**
Oneri sociali	124.884	112.210	12.674	11,3%
Trattamento di fine rapporto	23.988	23.094	894	3,9%
Altri costi	7.526	20.325	(12.799)	-63,0%
Totale costo del personale	**543.979**	**499.241**	**44.738**	**9,0%**

(migliaia di euro)

La retribuzione fissa si attesta a 306.692 migliaia di euro, in incremento del 7,3% rispetto al dato emerso nel 2021, a seguito del rinnovo della parte economica del CCNL per la Capogruppo e Techno Sky scaduta il 31 dicembre 2019 che ha ridefinito i nuovi minimi contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2023 e riconosciuto un importo una tantum a copertura del recupero inflattivo per il periodo di *vacatio* contrattuale per un importo complessivo pari a 16,8 milioni di euro. Una parte dell'incremento della retribuzione fissa è legata agli avanzamenti contrattuali e ad un aumento degli organici medi che si attestano a fine esercizio a 4.221 unità maggiore di 34 unità rispetto al 2021 e un organico effettivo di Gruppo pari a 4.185 unità in incremento di 79 unità.

La retribuzione variabile registra un incremento di 23.118 migliaia di euro principalmente attribuibile alla ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo, che si riflette in un maggiore straordinario operativo del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo), nell'incremento nel premio di risultato determinato sulla base delle unità di servizio gestite, e nella *summer season* che ha riconosciuto ulteriori importi legati alla concentrazione delle attività nel periodo estivo e alla minore fruizione delle ferie maturate e non godute.

Gli altri costi del personale si riducono di 12.799 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2021 che conteneva l'effetto della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata *Isopensione*.

Nella tabella seguente viene riportato l'organico aziendale del Gruppo suddiviso per categoria professionale:

	2022	2021	Variazione
Dirigenti	51	50	1
Quadri	410	412	(2)
Impiegati	3.724	3.644	80
Consistenza finale	**4.185**	**4.106**	**79**
Consistenza media	**4.221**	**4.187**	**34**

28. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 27.569 migliaia di euro (27.442 migliaia di euro nel 2021) e risultano tendenzialmente in linea con il dato emerso nell'esercizio precedente. La voce in oggetto accoglie le ore del personale di Gruppo impiegate sui progetti di investimento e la realizzazione interna dei progetti di investimento da parte delle controllate Techno Sky e IDS AirNav.

29. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo di 551 migliaia di euro (positivi 4.500 migliaia di euro nel 2021), in peggioramento rispetto all'esercizio precedente per l'incremento degli oneri finanziari e il minore effetto netto delle perdite e utili su cambi che si attestano ad un valore positivo di 73 migliaia di euro rispetto ai 422 migliaia di euro del 2021.

La composizione dei proventi finanziari è riportata nella seguente tabella:

	2022	2021	Variazioni	%
Proventi da partecipazione in altre imprese	667	667	0	0,0%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	7.987	5.010	2.977	59,4%
Altri interessi attivi	966	5.192	(4.226)	-81,4%
Totale proventi finanziari	**9.620**	**10.869**	**(1.249)**	**-11,5%**

(migliaia di euro)

I proventi finanziari presentano un decremento di 1.249 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2021 contenevano gli interessi attivi per 4 milioni di euro incassati sul credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 effetto in parte compensato dall'effetto finanziario derivante dalla quota di competenza dell'attualizzazione dei Balance iscritti negli anni precedenti.

Gli oneri finanziari si attestano a 10.244 migliaia di euro in incremento di 3.453 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per i maggiori interessi passivi su finanziamenti legati sia ad una maggiore esposizione bancaria che al rialzo dei tassi di interesse. Tale effetto è stato in parte compensato dai minori interessi passivi sul prestito obbligazionario a seguito del rimborso del prestito giunto a scadenza nel mese di agosto 2022.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella:

	2022	2021	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	7.102	2.825	4.277	151,4%
Interessi passivi su prestito obbligazionario	2.056	3.474	(1.418)	-40,8%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	894	237	657	277,2%
Interessi passivi su passività per lease	99	167	(68)	-40,7%
Altri interessi passivi	93	88	5	5,7%
Totale oneri finanziari	**10.244**	**6.791**	**3.453**	**50,8%**

(migliaia di euro)

30. Imposte

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 43.285 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 18.530 migliaia di euro dovuto principalmente alla maggiore base imponibile.

Le imposte correnti e la fiscalità differita sono riportate nella seguente tabella:

	2022	2021	Variazioni	%
IRES	37.359	25.169	12.190	48,4%
IRAP	7.274	4.020	3.254	80,9%
Totale imposte correnti	**44.633**	**29.189**	**15.444**	**52,9%**
Imposte anticipate	(848)	(3.869)	3.021	-78,1%
Imposte differite	(500)	(565)	65	-11,5%
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**43.285**	**24.755**	**18.530**	**74,9%**

(migliaia di euro)

Per maggiori dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 11.

Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2022 è pari al 25,28% leggermente superiore all'imposta teorica del 24%.

	2022		2021	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	147.782		102.786	
Imposta teorica	35.468	24,0%	24.669	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Spese non deducibili	89	0,1%	59	0,1%
Altre	(557)	-0,4%	244	0,2%
Differenze temporanee per fondi tassati	2.359	1,6%	197	0,2%
IRES Effettiva	**37.359**	**25,3%**	**25.169**	**24,5%**

(migliaia di euro)

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2022 è risultato pari al 4,9% tendenzialmente in linea rispetto all'imposta teorica del 4,78%.

	2022		2021	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	147.782		102.786	
Imposta teorica	7.064	4,78%	4.913	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	184	0,1%	(678)	-0,7%
Oneri e proventi finanziari	26	0,0%	(215)	-0,2%
IRAP Effettiva	**7.274**	**4,9%**	**4.020**	**3,9%**

(migliaia di euro)

Altre informazioni

31. Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo ENAV è organizzato in unità strategiche identificate in base alla natura dei servizi forniti e presenta, ai fini del monitoraggio da parte del management, tre settori operativi di seguito illustrati:

- Servizi di assistenza al volo: il settore operativo coincide con l'entità legale della Capogruppo ENAV che ha come core business l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza, assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo;
- Servizi di manutenzione: il settore operativo coincide con la controllata Techno Sky S.r.l. che ha come core business la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo. Le *infrastrutture dell'aria*, infatti, al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema Paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi;
- Servizi di soluzioni software AIM: il settore operativo coincide con la controllata IDS AirNav S.r.l. che si occupa dello sviluppo di soluzioni software nei settori della gestione delle informazioni aeronautiche e del traffico aereo ed erogazione dei relativi servizi commerciali e di manutenzione, prodotti attualmente adottati da vari clienti in Italia, Europa e nei Paesi extraeuropei.

E' inoltre prevista la colonna Altri servizi che include le attività residuali del Gruppo che non ricadono nei settori sopra menzionati ed oggetto di monitoraggio.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa di seguito indicati per gli esercizi 2022 e 2021.

Esercizio 2022

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	925.378	6.279	19.959	1.164		952.780
Ricavi intrasettoriali	8.946	90.435	5.418	406	(105.205)	0
Totale ricavi	**934.324**	**96.714**	**25.377**	**1.570**	**(105.205)**	**952.780**
Costi del personale	(474.688)	(59.643)	(9.646)	(2)		(543.979)
Altri costi netti	(196.054)	(22.611)	(9.979)	(1.880)	102.381	(128.143)
Totale costi operativi	**(670.742)**	**(82.254)**	**(19.625)**	**(1.882)**	**102.381**	**(672.122)**
Ammortamenti	(123.598)	(1.168)	(1.865)	(968)	1.241	(126.358)
Svalutazioni e accantonamenti	(6.669)	(129)	(1.006)	1	1.836	(5.967)
EBIT	**133.315**	**13.163**	**2.881**	**(1.279)**	**253**	**148.333**
Proventi/(oneri) finanziari	(165)	(151)	(137)	(98)	0	(551)
Utile/(Perdita) ante imposte	**133.150**	**13.012**	**2.744**	**(1.377)**	**253**	**147.782**
Imposte	(40.749)	(3.782)	(843)	1.655	434	(43.285)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	**92.401**	**9.230**	**1.901**	**278**	**687**	**104.497**
Totale Attività	**2.447.357**	**119.856**	**32.379**	**82.729**	**(263.334)**	**2.418.987**
Totale Passività	**1.272.777**	**57.900**	**20.948**	**7.556**	**(147.088)**	**1.212.093**
Indebitamento Finanziario Netto	**(414.720)**	**2.649**	**(2.725)**	**6.488**	**460**	**(407.848)**

(migliaia di euro)

Esercizio 2021

	Servizi di assistenza al volo	Servizi di manutenzione	Soluzioni Software AIM	Altri settori	Rettifiche / Riclassifiche consolidamento	Gruppo Enav
Ricavi verso terzi	817.006	5.736	20.444	1.926		845.112
Ricavi intrasettoriali	8.719	91.593	4.402	171	(104.885)	0
Totale ricavi	**825.725**	**97.329**	**24.846**	**2.097**	**(104.885)**	**845.112**
Costi del personale	(437.114)	(53.646)	(8.469)	(12)		(499.241)
Altri costi netti	(179.919)	(23.583)	(10.982)	(2.352)	101.874	(114.962)
Totale costi operativi	**(617.033)**	**(77.229)**	**(19.451)**	**(2.364)**	**101.874**	**(614.203)**
Ammortamenti	(126.856)	(1.178)	(1.750)	(723)	1.250	(129.257)
Svalutazioni e accantonamenti	(3.176)	59	(238)	(11)		(3.366)
EBIT	**78.660**	**18.981**	**3.407**	**(1.001)**	**(1.761)**	**98.286**
Proventi/(oneri) finanziari	4.843	43	(64)	(68)	(254)	4.500
Utile/(Perdita) ante imposte	**83.503**	**19.024**	**3.343**	**(1.069)**	**(2.015)**	**102.786**
Imposte	(21.915)	(5.246)	(902)	2.824	484	(24.755)
Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato	**61.588**	**13.778**	**2.441**	**1.755**	**(1.531)**	**78.031**
Totale Attività	**2.369.058**	**113.503**	**33.343**	**79.343**	**(239.132)**	**2.356.115**
Totale Passività	**1.232.868**	**61.548**	**23.842**	**6.865**	**(132.089)**	**1.193.034**
Indebitamento Finanziario Netto	**(497.553)**	**7.920**	**(1.903)**	**7.165**	**842**	**(483.529)**

(migliaia di euro)

32. Parti correlate

Le parti correlate del Gruppo ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, previo parere

favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice Civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del Codice Civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti del Gruppo con entità correlate esterne al Gruppo, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2022 e 2021.

Saldo al 31.12.2022

Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Disponibilità liquide	Debiti commerciali e altre passività	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne						
Min. dell'Economia e delle Finanze	12.506	0	56.152	12.501	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	50.252	0	0	33.070	0	0
Gruppo Enel	0	0	840	0	1.435	0
Gruppo Leonardo	878	0	7.610	781	2.378	0
Gruppo CDP	714	0	535	1.871	587	0
Altre correlate esterne	0	0	10	40	137	24
Saldo di Bilancio	**372.207**	**267.732**	**263.780**	**952.780**	**150.932**	**1.641**
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	**17,3%**	**0,0%**	**24,7%**	**5,1%**	**3,0%**	**1,5%**

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2021

Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti e non	Disponibilità liquide	Debiti commerciali e altre passività	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi god.to beni di terzi
Correlate esterne						
Min. dell'Economia e delle Finanze	10.993	0	42.518	10.991	0	0
Min. delle Infrastrutture e dei Trasporti	64.654	0	0	34.308	0	0
Gruppo Enel	0	0	102	0	5.395	0
Gruppo Leonardo	813	0	14.209	629	2.356	0
Gruppo CDP	2.478		2.637	3.342	1.150	43
Altre correlate esterne	0	0	26	101	134	23
Saldo di Bilancio	**233.848**	**225.310**	**255.571**	**550.714**	**136.999**	**1.787**
inc.% parti correlate sul saldo di Bilancio	**33,8%**	**0,0%**	**23,3%**	**9,0%**	**6,6%**	**3,7%**

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate esterne, intesi per tali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta al commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati dalla Capogruppo in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità a normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati dalla Capogruppo e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia;

- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS), si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005 e da crediti per contributi in conto impianti PON Trasporti sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo riguardano essenzialmente le attività legate agli investimenti della Capogruppo, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti al gruppo Fincantieri che ha acquisito nel 2021 la IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui il Gruppo ENAV ha rapporti riferiti sia a commesse attive che a contratti passivi;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito del Gruppo individuati nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.

Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

	2022	2021
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.186	2.175
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	1.057	962
Totale	**3.243**	**3.137**

(migliaia di euro)

Con riferimento ai compensi di Gruppo del Collegio Sindacale, si evidenzia che gli stessi ammontano a 234 migliaia di euro (230 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

La Capogruppo e la società controllata Techno Sky aderiscono al Fondo pensione Prevaer, il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, relativamente agli organi sociali del Fondo, formati da: l'Assemblea dei soci delegati; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente e il Vice Presidente; il Collegio dei Sindaci, la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, su: i criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento; la scelta dei soggetti gestori e l'individuazione della banca depositaria.

33. Informativa sul piano di incentivazione di lungo termine

In data 21 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, ha approvato il *"Piano di incentivazione azionaria di lungo termine"* per il periodo 2020-2022 ed in sede di Consiglio di Amministrazione tenutosi il 22 dicembre 2020 è stato approvato il Regolamento attuativo, successivamente modificato con delibera del 18

febbraio 2021 e del 16 febbraio 2022, ed è stato dato avvio al primo ciclo di vesting 2020-2022. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021 ha data avvio al secondo ciclo di vesting 2021-2023 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022 è stato dato avvio al terzo ciclo di vesting 2022-2024 e aggiornato il relativo Regolamento.

Del precedente ciclo, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 28 aprile 2017 per gli anni 2017-2019, si segnala che il terzo ciclo di vesting riferito agli anni 2019-2021 è stato oggetto di assegnazione ai beneficiari del piano nel mese di luglio 2022.

Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo. Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulato*, nel *Total Shareholder Return* (TSR) e nel *Free Cash Flow cumulato* a cui si aggiunge, per il secondo piano di incentivazione azionaria di lungo termine, un correttivo basato su indicatori di sostenibilità, avente un impatto massimo sull'incentivo azionario del +/-10%, individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione alla data di lancio di ciascun periodo di vesting. Per il primo ciclo di vesting 2020-2022 l'indicatore di sostenibilità è stato identificato nel conseguimento della certificazione di ENAV quale *carbon neutral* entro il 31 dicembre 2022. Per il secondo ciclo di vesting 2021-2023 l'indicatore di sostenibilità sarà costituito dall'ottenimento del rating ESG *solicited* entro il 31 dicembre 2023. Il terzo periodo di vesting prevede il mantenimento del rating *ESG solicited* con effetti diversi basati sul differenziale del punteggio rispetto la baseline. Il correttivo relativo a tale indicatore, per un impatto sull'incentivo azionario del +/-10%, verrà applicato alla data di consuntivazione del relativo periodo di vesting.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati, per un periodo di due anni.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT e del Free Cash Flow rispetto ai target di Piano.

Al 31 dicembre 2022, il fair value complessivo del primo, secondo e terzo ciclo di incentivazione azionaria è stato pari a 1,1 milioni di euro e tiene conto del conguaglio riferito al terzo ciclo di vesting (2019-2021) riferito al primo piano di performance 2017-2019 oggetto di consuntivazione e assegnazione nel 2022. Si riportano di seguito i dettagli per ogni singolo ciclo di vesting.

Terzo ciclo di vesting 2019-2021

Il terzo ciclo di vesting si è concluso con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021 e in conformità al Regolamento si è proceduto all'attribuzione di n. 148.304 azioni ai beneficiari del piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 0,7 milioni di euro.

Primo ciclo di vesting 2020–2022

Il primo ciclo di vesting del periodo 2020-2022 ha previsto 9 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 300.403 ed un fair value complessivo di 0,8 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2022 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,8 milioni di euro.

Secondo ciclo di vesting 2021–2023

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2021-2023 ha previsto 11 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 305.522 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2022 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Terzo ciclo di vesting 2022–2024

Il terzo ciclo di vesting del periodo 2022-2024 ha previsto 12 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 341.783 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2022 è stato di 0,3 milioni di euro per pari importo rilevato nella riserva di patrimonio netto.

34. Contratti derivati

Nel corso del mese di aprile 2019, la Capogruppo ha stipulato cinque contratti derivati, di cui quattro già esercitati, con la finalità di coprire l'esposizione ad una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Usd derivante dal contratto di *Data Services Agreement* siglato dalla Capogruppo con Aireon per l'acquisizione dei dati di sorveglianza satellitare. Tale contratto prevede il pagamento in dollari di *service fees* su base annua fino al 2023. Il rischio cambio è stato gestito attraverso acquisti a termine di valuta (*forward*) il cui nozionale residuo alla data di riferimento è pari a 1,4 milioni di dollari.

Il *fair value* al 31 dicembre 2022 degli strumenti derivati è pari a positivi 169 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non–performance risk (CVA)*, ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustement*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2022:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data scadenza	Nozionale (migliaia di USD)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	02/04/2019	13/01/2023	1.392	1,2340	1.128	171,9
Totale				**1.392**		**1.128**	**171,9**

Di seguito i dati di *fair value* al 31 dicembre 2022, adeguati al fine di tenere in considerazione il Debit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di USD)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (DVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	1.392	1.128	169,1	(0,3)	168,8
Totale		**1.392**	**1.128**	**169,1**	**(0,3)**	**168,8**

Per tali strumenti non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.
I derivati oggetto di analisi presentano le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS, quale la *maturity analysis* che mostra un valore ad un mese di 168,8 migliaia di euro e la seguente *sensitivity analysis*:

Tipo operazione	Fair value (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/migliaia)
Acquisto a termine (BNL)	169	20	(71)

35. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	344	0	344
Attività per imposte anticipate	0	36.321	0	36.321
Crediti tributari non correnti	0	60	0	60
Crediti commerciali non correnti	0	583.057	23.718	606.775
Altri crediti non correnti	0	6.077	0	6.077
Totale	**0**	**625.859**	**23.718**	**649.577**
Passività finanziarie	433.660	78.888	88.776	601.324
Passività per imposte differite	0	5.790	0	5.790
Altre passività non correnti	0	30.895	126.743	157.638
Debiti commerciali non correnti	0	74.425	0	74.425
Totale	**433.660**	**189.998**	**215.519**	**839.177**

(migliaia di euro)

I crediti commerciali non correnti oltre il 5° esercizio sono riferiti alla quota dei balance iscritti nel 2020 e nel 2021 che, in conformità al Regolamento UE in ambito tariffario, verranno recuperati in cinque anni con

decorrenza dal 2023 per la rotta e la prima e seconda fascia di tariffazione del terminale e in sette anni per la terza fascia di tariffazione del terminale.
Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono ai finanziamenti bancari dettagliatamente commentati nella seguente nota n. 39.
Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono per la quota che si riverserà a conto economico oltre il 5° esercizio.

36. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi nell'interesse del Gruppo per 10.920 migliaia di euro (5.800 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), in incremento netto di 5.120 migliaia di euro derivante principalmente dal rilascio di fidejussioni a garanzia di commesse estere.

37. Utile base e diluito per azione

L'utile base per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico ed è calcolato dividendo l'utile consolidato per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.
Il capitale sociale, che non ha subito modifiche in corso di anno, è composto da n. 541.744.385 azioni ordinarie. La Capogruppo possiede n. 370.519 azioni proprie residue a valle dell'assegnazione nel 2022 del terzo ciclo di vesting 2019-2021 del piano di incentivazione riferito al periodo 2017-2019.
Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato.

	2022	2021
Utile consolidato	104.496.925	78.030.375
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	541.151.410	541.120.029
Utile base per azione	0,19	0,14
Utile diluito per azione	0,19	0,14

38. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi 125 e 126, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con Decreto Legge del 30 aprile 2019 n. 34, prevedono, tra l'altro, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, ove presente, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, ricevute dalle pubbliche amministrazioni e le erogazioni effettuate.
In coerenza con le circolari di Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019 e n. 32 del 23 dicembre 2019, il criterio seguito nell'informativa di seguito riportata, ha riguardato le erogazioni di importo superiore a 10 migliaia di euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2022, anche tramite una pluralità di transazioni economiche e secondo il criterio della cassa.

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	14/12/2022	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	11/01/2022	861	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	22/02/2022	7.990	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**38.851**	
Totale complessivo		**38.851**	

(migliaia di euro)

39. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ENAV, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposto a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sulla presenza di specifici Comitati interni, composti dal top management del Gruppo, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischiosità associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso la Capogruppo solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con la Capogruppo per il recupero dei crediti di terminale.
A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori del Gruppo è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che il Gruppo, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o

imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento e nel prestito obbligazionario.

La liquidità del Gruppo, pur in assenza di una tesoreria centralizzata (cd. *cash pooling*), viene gestita e monitorata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, svolgendo un'attività di direzione e di coordinamento per le altre società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha disponibilità liquide per 267,7 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 294 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted,* soggette a revoca, per 74 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di covenant né altri impegni contrattuali, di cui 1 milione di euro nella forma di scoperti di conto corrente, 58 milioni di euro di anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito *committed,* di cui due sottoscritte a maggio 2020 per un importo complessivo di 150 milioni di euro, rinnovate sino a maggio 2023 e tre sottoscritte a luglio 2021 per un importo complessivo di 70 milioni di euro, con scadenza a luglio 2023.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio-lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio –lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'acceso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine del Gruppo, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2022, è pari a 593,8 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine di cui 428,7 milioni di euro esigibili entro i dodici mesi.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine esposti al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2022	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	> 5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	62.922	8.587	8.718	26.957	18.660
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	53.333	5.333	5.333	16.000	26.667
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	67.586	4.828	4.828	14.483	43.447
Intesa Sanpaolo ESG	M termine 3 anni	33.333	33.333	0	0	0
Mediobanca ESG	M termine 3 anni	16.667	16.667	0	0	0
BNL BNP Paribas	M termine 2 anni	90.000	90.000	0	0	0
Unicredit	M termine 2 anni	45.000	45.000	0	0	0
Mediobanca	M termine 2 anni	45.000	45.000	0	0	0
Pool di banche	M termine 1 anno	180.000	180.000	0	0	0
Totale		**593.841**	**428.748**	**18.879**	**57.440**	**88.774**

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la Capogruppo di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la Capogruppo potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra la Capogruppo e la *European Investment Bank* (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2022, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la *tranche* di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza a dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la *tranche* di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018 e scadenza a dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la *tranche* da 70 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza ad agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%.

  Tali contratti inoltre prevedono:

  - una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della Capogruppo a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
  - una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la Capogruppo o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
  - una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

  I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte. In relazione al primo dei due *covenant*, nel mese di giugno 2021, è stato sottoscritto con la BEI un



emendamento contrattuale che, per il periodo intercorrente tra il 30 giugno 2021 ed il 31 dicembre 2024, prevede la sua sostituzione con il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 4 volte. A decorrere dal 30 giugno 2025, tornerà ad applicarsi il *covenant* originariamente previsto nel contratto. Tale variazione contrattuale non ha comportato oneri aggiuntivi per il Gruppo;

- I due contratti di finanziamento tra la Capogruppo e le banche Intesa Sanpaolo e Mediobanca, rispettivamente di 100 e 50 milioni di euro, sottoscritti ad ottobre 2020, della durata di tre anni, prevedono un piano di rimborso trimestrale a partire da gennaio 2021 con interessi indicizzati al tasso Euribor 3M e l'ulteriore previsione di meccanismi di *price adjustment* legati a parametri di sostenibilità (ESG-Environmental, Social and Governance). Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control*, qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo della Capogruppo;
- i tre contratti di finanziamento tra la Capogruppo e le banche BNL BNP Paribas, Mediobanca ed UniCredit, rispettivamente di 90, 45 e 45 milioni di euro, sottoscritti a luglio 2021, della durata di due anni, prevedono un rimborso a scadenza ed interessi trimestrali indicizzati al tasso Euribor 3 mesi. Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control;*
- il contratto di finanziamento in pool tra la Capogruppo e le banche BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo ed UniCredit, sottoscritto a luglio 2022 per un importo complessivo di 180 milioni di euro, della durata di un anno con possibilità di estensione di ulteriori 6 mesi e rimborso integrale a scadenza, prevede un tasso variabile indicizzato al tasso Euribor 3 mesi. Tale contratto di finanziamento non richiede il rispetto di *covenant* finanziari, ma include, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control.*

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, la Capogruppo ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2022 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per circa il 31% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per i finanziamenti a tasso variabile, come noto il contesto macroeconomico di riferimento ha fatto registrare un rialzo generalizzato dei tassi di mercato con un impatto significativo a livello di oneri finanziari soprattutto nel secondo semestre del 2022. In tal senso, nonostante il *tenor* ridotto dei finanziamenti in essere sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, il Gruppo adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. Il Gruppo persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso

(tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2022, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,47% (1,06% nell'esercizio precedente).
Allo stato attuale il Gruppo non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.
Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante il Gruppo operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 10,35% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon e dai contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi sul mercato non regolamentato denominati in valuta estera. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo ha elaborato una *Policy,* le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.
In particolare, nel mese di aprile 2019, sono state perfezionate 5 operazioni di acquisto a termine di valuta (dollari contro euro) a copertura del rischio cambio del contratto *Data Services Agreement* sottoscritto con Aireon. L'acquisto complessivo di 4,5 milioni di dollari è stato effettuato con una vendita complessiva di 3,8 milioni di euro e cambi a termine (EUR/USD) negoziati per ciascuna scadenza fino a gennaio 2023. Dei 5 contratti *forward* sottoscritti, ne residua solo un contratto per un nozionale complessivo pari a 1,4 milioni di dollari statunitensi, conclusosi nel mese di gennaio 2023. Per quanto attiene ai contratti sul mercato non regolamentato, al momento l'esposizione in divisa è sostanzialmente polverizzata non esponendo a significativi rischi di cambio.
La valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi legati al Climate Change

Tutti gli eventuali impatti diretti per la Capogruppo legati agli effetti del *climate change* si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi.
Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di

inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.
Nel 2022 la Capogruppo ha istituito un apposito Gruppo di Lavoro per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei propri servizi sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Il Gruppo di Lavoro è stato supportato da esperti del settore al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali: medio termine (2030) e lungo termine (2050).
Dallo studio, in via di finalizzazione, sta emergendo che: (i) per le precipitazioni estreme è previsto nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo; (iii) per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere; (iv) per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso.
Gli esiti delle analisi condotte porranno le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento ogni due – tre anni degli scenari climatici con l'obiettivo di elaborare nuovi dati necessari per aggiornare la quantificazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.
Nel 2030 non si individuano criticità in termini di ampliamenti territoriali di tali fenomeni rispetto allo scenario attuale.
Nel lungo periodo, la capacità della Capogruppo di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, è sicuramente interdipendente dalla resilienza agli effetti del *climate change* dell'intero sistema del trasporto aereo. In particolare, il sistema aeroportuale prevede una complessa interazione tra vari attori (società di gestione aeroportuali, vettori, società di gestione dei trasporti di terra e delle infrastrutture stradali, utilities, ecc.), pertanto le mitigazioni a lungo termine potranno in alcuni casi necessitare di un approccio coordinato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, al fine di ridurre l'impatto complessivo sulle attività di business del settore.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, il Gruppo ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Conflitto Russia – Ucraina

L'azione offensiva avviata dal Governo Russo nei confronti della nazione Ucraina ha creato dei cambiamenti nel contesto degli equilibri geopolitici e inevitabili ripercussioni sul quadro macroeconomico mondiale. Per effetto del regime sanzionatorio conseguentemente adottato dagli Stati dell'Unione Europea, nei confronti di persone fisiche e giuridiche russe, il Gruppo si è subito attivato al fine di esaminare tale regime sanzionatorio, tra cui la restrizione ai mercati finanziari e dei capitali dell'Unione Europea, la chiusura dello spazio aereo ai vettori riconducibili alla Federazione Russa, le restrizioni all'esportazione di beni, servizi e tecnologie, onde verificarne gli impatti sul proprio business e adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto di tale regime sanzionatorio.
Nel corso del 2022, il Gruppo ha interamente svalutato le posizioni aperte con clienti appartenenti alla Federazione Russa per un importo pari a 0,7 milioni di euro e non presenta ulteriori rapporti in essere con le

nazioni rientranti nel perimetro del conflitto. Il proseguimento del conflitto tra Russia ed Ucraina sta generando, nel contesto mondiale, impatti sugli approvvigionamenti delle materie prime e notevoli incrementi dei prezzi dell'energia e la pressione inflattiva ha iniziato a manifestare i primi segnali significativi sull'aumento dei prezzi delle varie nature di costo. Nel 2022, il Gruppo ENAV ha registrato un importante incremento dei costi associati all'approvvigionamento energetico; tuttavia, in ragione del modello di business del Gruppo e della regolamentazione comunitaria a cui è soggetta la Capogruppo che, in particolare, permette il recupero della variazione dell'inflazione rispetto al dato previsionale tramite il meccanismo del balance, non si ravvisano significativi rischi in termini di effetti inflattivi. Inoltre, con riferimento ai possibili effetti dello *shortage* di componenti elettronici, allo stato attuale non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, il Gruppo detiene un'adeguata giacenza dei materiali necessari per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione. Con riferimento a quanto illustrato, il Gruppo non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti strutture del Gruppo ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico del Gruppo oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2022.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori e società cessionarie di crediti che il Gruppo ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che il Gruppo abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà della Capogruppo, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della

Capogruppo; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a giudizi relativi all'accesso agli atti amministrativi inerenti procedure di gara.

Procedimenti penali

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta dalla Capogruppo in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 Codice Penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del Codice Penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della Capogruppo, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Risulta inoltre definito con condanna degli imputati il procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento incardinato per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Il Tribunale, a definizione del giudizio, ha condannato gli imputati al risarcimento danni, in favore della Società, da liquidarsi in separata sede. Il giudizio, a seguito dell'interposto gravame avverso la sentenza del Tribunale, pende attualmente in fase di appello.

In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti riferiti alla società controllata Enav North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.

In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

Pende, per quanto consta, dinanzi alla Procura della Repubblica di Firenze procedimento afferente ad ipotizzato illecito in materia ambientale in relazione alla fornitura, da parte di soggetto terzo, di materiale utilizzato, tra l'altro, per l'esecuzione di talune opere civili relative anche all'appalto per l'ammodernamento dell'aeroporto di Pisa; nel contesto di tale appalto, affidato dalla committente Aeronautica Militare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Thales/Techno Sky, le opere civili sono state subappaltate da Techno Sky a società terza che, a sua volta, ha provveduto ad approvvigionare il materiale attenzionato rifornendosi da altra società, origine del pendente procedimento. Allo stato, per quanto noto, la controllata

Techno Sky ed il relativo personale non risultano oggetto di indagine e risultano completate le attività finalizzate alla rimozione del materiale ritenuto non conforme alle prescrizioni normative di settore utilizzato per l'esecuzione del subappalto oltre che l'assunzione di ogni ulteriore iniziativa cautelativa. Al riguardo Techno Sky ha provveduto a presentare formale atto di denuncia-querela presso l'Autorità Giudiziaria Competente per la tutela delle proprie ragioni rispetto alla quale la Società è stata individuata persona offesa del reato per le ipotesi di illecito configurate dalla Procura della Repubblica.

40. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del regolamento Emittenti CONSOB

I corrispettivi per l'esercizio 2022, riconosciuti alla società di revisione della Capogruppo EY S.p.A. e delle società controllate sono riepilogati, secondo quanto indicato dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB nella tabella che segue:

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2022
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	489
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	60
Altri servizi	EY S.p.A.	0
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	195
	Rete EY S.p.A.	10
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	5
Altri servizi	EY S.p.A.	0
Totale		**759**

(migliaia di euro)

I servizi di attestazione resi da EY S.p.A. in favore della Capogruppo hanno riguardato la certificazione di progetti co-finanziati.

41. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che il *management* aziendale, a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2023, ha finalizzato il 14 marzo 2023 un'operazione di *refinancing* di quota parte del debito in scadenza nel breve termine. In particolare, la soluzione finanziaria individuata da ENAV si sostanzia nella sottoscrizione di un nuovo *Term Loan* di 360 milioni di euro con un *pool* di banche (Intesa Sanpaolo, UniCredit e BNL BNP Paribas) con un *tenor* di 3 anni da rimborsare integralmente a scadenza. Gli introiti di tale operazione di *refinancing* verranno destinati, coerentemente con la strategia finanziaria del Gruppo, all'integrale rimborso *(i)* del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto a luglio 2022 con scadenza a luglio 2023 e *(ii)* del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto nel 2021 con scadenza luglio 2023. Tale soluzione di *funding*, nel confermare ulteriormente il riconosciuto ed apprezzato *standing* creditizio del Gruppo ENAV, consente di consolidarne la struttura finanziaria nel medio periodo. Nell'ambito della stessa operazione sono state inoltre rinnovate, con gli stessi istituti bancari, le linee di credito *committed* per complessivi 150 milioni di euro che andranno a sostituire quelle in scadenza a maggio 2023.



Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio Consolidato

Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

1. I sottoscritti Paolo Simioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Colman, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo ENAV al 31 dicembre 2022:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 15 marzo 2023

L'Amministratore Delegato
Paolo Simioni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Luca Colman



Relazione della Società di revisione

sul Bilancio Consolidato

Building a better working world

Enav S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enav (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enav S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento	
L'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta a 93,5 milioni di euro, di cui 66,5 milioni di euro allocati alla *Cash Generating Unit* ("CGU") "Servizi di manutenzione" e 27 milioni di euro allocati alla CGU "Soluzioni software AIM". I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, espresso in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU desunti dai rispettivi Piani Industriali tenuto conto anche del budget 2023, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati utilizzati per la stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management " e l'informativa relativa alle modalità di esecuzione dei test di impairment è riportata nella nota "8. Attività immateriali".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura applicata ai fini della valutazione del valore recuperabile dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dai Piani industriali; • la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente del valore recuperabile dell'avviamento ed hanno effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave che potrebbero determinare un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.
Misurazione del fair value della partecipazione nella Aireon Holdings LLC	
Nella voce Partecipazioni in altre imprese è iscritta la partecipazione nella Aireon Holdings LLC, la quale a sua volta detiene integralmente la partecipazione nella Aireon LLC, per un importo pari a 36 milioni di euro rilevata al *fair value*. Gli amministratori hanno misurato tale partecipazione come strumento finanziario con	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri elaborati dalla partecipata e la verifica della

Building a better working world

fair value di livello 3, in assenza di un prezzo quotato su un mercato attivo.

I processi e le modalità di rilevazione del *fair value* della partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento all'appropriato utilizzo delle previsioni dei flussi di cassa elaborati dalla direzione della partecipata nonché alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto nella stima del valore della partecipazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione nella Aireon Holdings LLC è riportata nella nota illustrativa "5. Uso di stime e giudizi del management" e l'informativa relativa alla misurazione del *fair value* della partecipazione è riportata nella nota "9. Partecipazioni in altre imprese".

determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la misurazione del *fair value* della partecipazione.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Rilevazione e misurazione dei ricavi -*Balance*

I Ricavi da contratti con clienti al 31 dicembre 2022 ammontano a 880 milioni di euro, comprensivi della componente *Balance* pari a negativi 15 milioni di euro.

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale includono una rettifica positiva o negativa, imputata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva del periodo. Tale rettifica, effettuata mediante il cosiddetto *Balance*, viene regolata attraverso specifici adeguamenti tariffari effettuati negli esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo complessi ed assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei tempi di realizzo e alla scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

In considerazione delle citate complessità che

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'esame e la comprensione della normativa applicabile;
- l'analisi della procedura di determinazione del *Balance;*
- la verifica del processo di attualizzazione applicato;
- la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dagli amministratori.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Building a better working world

caratterizzano questa misurazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di contabilizzazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del *Balance* è riportata nelle note illustrative "4. Principi contabili" e "5. Uso di stime e giudizi del management".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Enav S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Building a better working world



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Building a better working world

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Enav al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute

Building a better working world

nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Enav al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 28 marzo 2023

EY S.p.A.

Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.p.A.

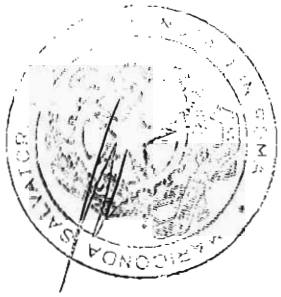
AL 31 DICEMBRE 2022



BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2022

Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022



Prospetti contabili di ENAV S.p.A 153

Stato Patrimoniale 154
Conto Economico 156
Altre componenti di Conto Economico Complessivo 157
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 158
Rendiconto Finanziario 159

Note illustrative di ENAV S.p.A 160

Informazioni generali 161
Forma e contenuto del bilancio 161
Principi contabili 162
Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società 178
Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria 181
Informazioni sulle voci di Conto Economico 200
Altre informazioni 209

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto sul Bilancio di Esercizio 225

Relazione del Collegio Sindacale 226

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio 227

PROSPETTI CONTABILI DI ENAV S.p.A.



Stato Patrimoniale

(valori in euro)	Note	31.12.2022	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 30)
Attività non correnti					
Attività Materiali	5	863.330.861	0	897.345.041	0
Attività Immateriali	6	71.673.385	0	64.097.750	0
Partecipazioni	7	186.411.372	0	188.247.822	0
Attività finanziarie non correnti	8	8.553.624	8.553.624	9.930.783	9.848.228
Attività per imposte anticipate	9	15.439.761	0	17.208.642	0
Crediti tributari non correnti	10	49.729	0	74.085	0
Crediti Commerciali non correnti	11	606.775.456	0	687.253.421	0
Altre attività non correnti	14	6.028.651	6.028.651	6.312.216	6.312.216
Totale Attività non correnti		**1.758.262.839**		**1.870.469.760**	
Attività correnti					
Rimanenze	12	61.075.103	0	61.509.362	0
Crediti commerciali correnti	11	311.845.930	42.763.413	157.524.627	41.387.439
Crediti verso imprese del Gruppo	13	32.761.174	32.761.174	31.503.564	31.503.564
Attività finanziarie correnti	8	1.928.761	1.760.000	1.998.457	1.928.219
Crediti Tributari	10	3.495.895	0	2.207.449	0
Altre attività correnti	14	31.295.201	14.223.668	48.755.849	28.341.979
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	246.692.298	0	195.088.981	0
Totale Attività correnti		**689.094.362**		**498.588.289**	
Totale Attivo		**2.447.357.201**		**2.369.058.049**	

Stato Patrimoniale

(valori in euro)	Note	31.12.2022	di cui parti correlate (Nota 30)	31.12.2021	di cui parti correlate (Nota 30)
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	16	541.744.385	0	541.744.385	0
Riserve	16	472.918.470	0	465.447.406	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	16	67.516.833	0	67.410.148	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	16	92.400.896	0	61.588.435	0
Totale Patrimonio Netto		**1.174.580.584**		**1.136.190.374**	
Passività non correnti					
Fondi rischi e oneri	17	1.456.200	0	3.601.072	0
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	29.651.422	0	34.744.400	0
Passività per imposte differite	9	3.344.785	0	3.024.551	0
Passività finanziarie non correnti	19	165.791.984	199.653	412.513.013	327.417
Debiti commerciali non correnti	20	73.695.168	0	40.989.013	0
Altre passività non correnti	21	157.609.043	0	169.118.227	0
Totale Passività non correnti		**431.548.602**		**663.990.276**	
Passività correnti					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	17	9.885.425	0	10.313.372	0
Debiti commerciali correnti	20	127.225.730	6.225.812	97.522.630	13.023.909
Debiti verso imprese del Gruppo	13	103.034.012	103.034.012	88.829.788	88.829.788
Debiti tributari e previdenziali	22	51.302.055	0	29.877.717	0
Passività finanziarie correnti	19	432.407.957	187.499	251.069.497	137.213
Altre passività correnti	21	117.372.836	56.165.617	91.264.395	43.558.504
Totale Passività correnti		**841.228.015**		**568.877.399**	
Totale Passività		**1.272.776.617**		**1.232.867.675**	
Totale Patrimonio Netto e Passività		**2.447.357.201**		**2.369.058.049**	



Conto Economico

(valori in euro)	Note	2022	di cui parti correlate (Nota 30)	2021	di cui parti correlate (Nota 30)
Ricavi					
Ricavi da attività operativa	23	894.972.762	13.075.631	477.787.034	11.673.451
Balance	23	(14.817.486)	0	294.398.448	0
Totale ricavi da contratti con i clienti	23	*880.155.276*		*772.185.482*	
Altri ricavi operativi	24	54.168.239	41.698.917	53.539.793	42.868.111
Totale ricavi		**934.323.515**		**825.725.275**	
Costi					
Costi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(3.400.648)	(641.119)	(3.650.363)	(1.013.253)
Costi per servizi	25	(198.308.045)	(77.393.710)	(181.251.568)	(79.778.919)
Costo del personale	26	(474.688.266)	0	(437.114.014)	0
Costi per godimento beni di terzi	25	(900.827)	(56.946)	(937.330)	(55.110)
Altri costi operativi	25	(2.764.731)	0	(2.933.658)	(50.445)
Costi per lavori interni capitalizzati	27	9.321.185	0	8.854.051	0
Totale costi		**(670.741.332)**		**(617.032.882)**	
Ammortamenti	5 e 6	(123.598.161)	0	(126.856.081)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per riduzione di valore di crediti	11	(4.699.846)	0	(3.583.529)	0
(Svalutazioni)/Ripristini per partecipazioni	7	(1.836.450)	0	0	0
Accantonamenti	17	(132.968)	0	407.570	0
Risultato Operativo		**133.314.758**		**78.660.353**	
Proventi e oneri finanziari					
Proventi finanziari	28	9.728.529	252.760	11.178.135	208.892
Oneri finanziari	28	(9.936.209)	0	(6.667.118)	0
Utile (perdita) su cambi	28	42.600	0	332.372	0
Totale proventi e oneri finanziari		**(165.080)**		**4.843.389**	
Risultato prima delle imposte		**133.149.678**		**83.503.742**	
Imposte dell'esercizio	29	(40.748.782)	0	(21.915.307)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio		**92.400.896**		**61.588.435**	

Altre componenti di Conto Economico Complessivo

(valori in euro)	Note	2022	2021
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**16**	**92.400.896**	**61.588.435**
Componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	**8 e 16**	15.968	211.216
- effetto fiscale della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati	**9 e 16**	(3.833)	(50.692)
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**12.135**	**160.524**
Componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio:			
- utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	**16 e 18**	4.508.344	(563.831)
- effetto fiscale degli utili/(perdite) attuariali su benefici ai dipendenti	**9 e 16**	(1.082.002)	135.319
Totale componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) di esercizio		**3.426.342**	**(428.512)**
Totale Utile (Perdita) di Conto Economico complessivo		**95.839.373**	**61.320.447**

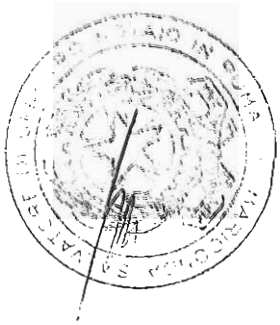


Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

		Riserve								
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva FTA	Riserve diverse	Riserva per utili/(perdite) attuar. per benefici ai dip.ti	Riserva Cash Flow Hedge	Totale riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
(valori in euro)										
Saldo al 1° gennaio 2021	541.744.385	37.403.860	(3.044.940)	434.692.585	(8.419.303)	1.912.771	462.544.973	26.276.483	43.342.290	1.073.908.131
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	2.167.114	0	0	0	0	2.167.114	41.175.176	(43.342.290)	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	1.049.667	0	0	1.049.667	(41.511)	0	1.008.156
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	(46.360)	0	0	(46.360)	0	0	(46.360)
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio	0	0	0	0	(428.512)	160.524	(267.988)	0	0	(267.988)
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	61.588.435	61.588.435
Saldo al 31 dicembre 2021	541.744.385	39.570.974	(3.044.940)	435.695.892	(8.847.815)	2.073.295	465.447.406	67.410.148	61.588.435	1.136.190.374
Destinazione del risultato di esercizio precedente	0	3.079.422	0	0	0	0	3.079.422	58.509.013	(61.588.435)	0
Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	(58.506.483)	0	(58.506.483)
(Acquisto)/assegnazione azioni proprie	0	0	0	614.615	0	0	614.615	104.155	0	718.770
Piano di incentivazione a lungo termine	0	0	0	338.550	0	0	338.550	0	0	338.550
Utile/(perdita) complessiva rilevata, di cui:										
- utile/(perdita) rilevata direttamente a Patrimonio netto	0	0	0	0	3.426.342	12.135	3.438.477	0	0	3.438.477
- utile/(perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	92.400.896	92.400.896
Saldo al 31 dicembre 2022	541.744.385	42.650.396	(3.044.940)	436.649.057	(5.421.473)	2.085.430	472.918.470	67.516.833	92.400.896	1.174.580.584

Rendiconto Finanziario

		Note	2022	di cui parti correlate	2021	di cui parti correlate
A -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15	195.089		292.870	
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di esercizio					
	Risultato di esercizio	16	92.401	0	61.588	0
	Ammortamenti	5 e 6	123.598	0	126.856	0
	Variazione netta della passività per benefici ai dipendenti	18	(585)	0	(1.741)	0
	Minusvalenze da realizzo attività materiali e svalutazioni di attività materiali ed immateriali	5	48	0	44	0
	Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri	17	133	0	11.054	0
	Variazione non monetaria	7	1.837	0	0	0
	Accantonamento per piani di stock grant	26	1.057	0	962	0
	Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	9	1.003	0	(1.228)	0
	Decremento/(Incremento) Rimanenze	12	585	0	630	0
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali correnti e non correnti	11	(74.593)	(1.376)	(337.829)	(1.077)
	Decremento/(Incremento) Crediti tributari e debiti tributari e previdenziali	10 e 22	18.345	0	43.071	0
	Variazione delle Altre attività e passività correnti	14 e 21	43.608	27.752	(41.020)	(40.696)
	Variazione dei crediti e debiti verso imprese del Gruppo	13	12.947	12.947	16.665	16.667
	Variazione delle Altre attività e passività non correnti	21	(11.225)	284	(836)	1.440
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali correnti e non correnti	20	34.932	642	(32.443)	(464)
B -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' D'ESERCIZIO		244.091		(154.226)	
	di cui Imposte pagate		(33.984)		(5.269)	
	di cui Interessi pagati		(5.988)		(4.093)	
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento					
	Investimenti in attività materiali	5	(80.856)	0	(72.942)	0
	Investimenti in attività immateriali	6	(16.509)	0	(12.279)	0
	Incremento/(Decremento) debiti commerciali per investimenti	20	27.477	(7.440)	25.298	(2.097)
	Decremento/(Incremento) Crediti commerciali per investimenti	11	750	0	750	0
	(Investimenti)/Disinvestimenti in partecipazioni	7	0	0	729	0
	Incremento/(Decremento) Debiti commerciali per inves.ti in part.ni	7	(1.027)	(1.027)	(714)	(714)
C -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(70.165)		(59.158)	
	Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento					
	Erogazioni di finanziamenti a medio lungo termine	19	180.000	0	180.000	0
	(Rimborsi) di finanziamenti a medio lungo termine	19	(66.206)	0	(63.665)	0
	Variazione netta delle passività finanziarie a breve e lungo termine	19	831	(77)	(259)	464
	Emissione/(Rimborso) prestito obbligazionario	19	(180.000)	0	0	0
	(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti e non	8	1.462	1.462	(473)	(473)
	Distribuzione di dividendi	16	(58.410)	(31.172)	0	0
D -	TOTALE FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(122.323)		115.603	
E -	Flusso di cassa complessivo (B+C+D)		51.603		(97.781)	
F -	DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E)	15	246.692		195.089	



Note illustrative di ENAV S.p.A.

1. Informazioni generali

ENAV S.p.A., società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA), nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con Legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

Dal 26 luglio 2016, le azioni di ENAV sono quotate sul Mercato Telematico Azionario (oggi EXM – Euronext Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, al 31 dicembre 2022, il capitale della Società risulta detenuto per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), per il 46,65% da azionariato istituzionale ed individuale e per lo 0,07% dalla stessa ENAV sotto forma di azioni proprie.

ENAV eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Tali infrastrutture necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato definisce l'assetto del sistema di gestione del traffico aereo e dall'altro stabilisce i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* devono attenersi.

La Società ha sede legale in Roma, via Salaria n. 716, altre sedi secondarie e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

ENAV detiene significative partecipazioni di controllo e in ottemperanza al principio IFRS 10 redige il Bilancio Consolidato, pubblicato unitamente al presente Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio di Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 15 marzo 2023 che ne ha approvato la diffusione. Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società EY S.p.A. ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs 39/2010 in virtù dell'incarico di revisione per il novennio 2016-2024 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2016.

2. Forma e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di Esercizio di ENAV al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards (IAS)* ed *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards (IAS)*, tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)* adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti Europei pubblicati sino al 15 marzo 2023, data in cui il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Bilancio di Esercizio.

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio separato del precedente esercizio.

Il Bilancio di Esercizio è redatto e presentato in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note e nei commenti alle stesse sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio utilizzati e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e in conformità a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito all'evidenza dell'ammontare delle posizioni o transazioni con parti correlate negli schemi di bilancio e, ove esistenti, alla rappresentazione nel prospetto di conto economico dei proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e rilevanti tali da richiederne la separata esposizione. Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente e non corrente, con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita o per la distribuzione ai soci. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- *prospetto di Conto Economico* predisposto classificando i costi operativi per natura;
- *prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo* che comprende, oltre al risultato di esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci del Patrimonio Netto distinte nelle componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico da quelle che invece non lo saranno;
- *prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto*;
- *Rendiconto Finanziario* predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto e mediante la presentazione dei flussi finanziari netti generati dall'attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

La Società ha inoltre applicato la definizione di rilevanza introdotta con le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di tali bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. La Società valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Ciascuna voce dei prospetti contabili è posta a confronto con il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili

Nel seguito sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio.

Attività materiali

Le Attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquisito. In occasione di revisioni o manutenzioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. In ogni caso i costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici associati al costo affluiscano alla Società ed il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti, dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della vita utile stimata oggetto di riesame con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti di vita utile, se necessari, saranno apportati con applicazione prospettica. L'ammortamento tiene conto dell'eventuale valore residuo dei cespiti. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi separatamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.

La vita utile stimata delle principali classi di attività materiali è la seguente:

Tipologia	Descrizione	vita utile (anni)
Fabbricati	Fabbricati	25
	Manutenzione straordinaria fabbricati	25
	Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari	Impianti radiofonici	10
	Impianti di registrazione	7
	Impianti di sincronizzazione e centri di controllo	10
	Centrali manuali ed elettromeccaniche	7
	Centrali ed impianti elettrici	10
	Ponti radio, apparecchiature A.F. e amplificazione	10
	Impianti di alimentazione	11
Attrezzature industriali e commerciali	Apparecchiature di segnalazione e attrezzature di pista	10
	Attrezzatura varia e minuta	7
Altri beni	Macchine elettroniche e sistemi telefonici	7
	Mobili e macchine ordinarie di ufficio	10
	Apparecchiature per elab.ne dati compresi i computer	5
	Autovetture, motocicli e simili	4
	Velivoli aziendali	15
	Equipaggiamento dei velivoli e sistemi di radiomisure	10

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate ed iscritte al loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce svalutazioni e perdite di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Tra le attività materiali sono altresì iscritti i diritti d'uso (*"right of use"*), in conformità al principio IFRS 16, connessi a contratti di *lease* pluriennale, qualora ricorra la condizione del controllo esclusivo del bene oggetto di *lease* e la fruizione sostanziale di tutti i benefici economici derivanti dall'attività lungo il periodo di utilizzo.

Il *right of use* viene iscritto ad un valore equivalente alla somma del valore attuale dei flussi di cassa in uscita, previsti contrattualmente, utilizzando quale fattore di attualizzazione il tasso previsto nell'accordo o il tasso di finanziamento marginale.

Il *right of use* viene ammortizzato tenendo in considerazione il periodo non cancellabile dell'accordo che normalmente coincide con la durata dello stesso.

Con riferimento ai contratti di noleggio pluriennale di autovetture, si procede con la separazione del contratto tra la componente *lease*, ovvero il corrispettivo di noleggio, e *non lease*, relativa ai servizi di manutenzione. La componente *lease* è inclusa nell'ambito del *right of use* mentre la componente *non lease* viene imputata a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) qualora vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società vengono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. La valutazione viene effettuata considerando i principi definiti nell'IFRS 15.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico bensì ad una valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). L'eventuale cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita viene applicato su base prospettica.
Nel Bilancio di Esercizio della Società non sono iscritte attività immateriali a vita utile indefinita.
In particolare, sono identificabili quali attività immateriali, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno rappresentate da licenze e software ed altre attività immateriali con una vita utile stimata di tre anni.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del traffico aereo, sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base alla formula del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore che sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procederà al ripristino del valore fino alla concorrenza della svalutazione operata. Tale ripristino di valore viene iscritto a conto economico.
Per società controllate si intendono tutte le società in cui ENAV ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative (attività rilevanti) al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività (rendimenti variabili) avendo la capacità di esercitare il proprio potere sulla stesse per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.
Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto il relativo *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè: al *costo ammortizzato*, al *fair value* con imputazione nel conto economico complessivo (OCI) e al *fair value* con imputazione nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società adotta per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* incrementato dai costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevata nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.
Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al *costo ammortizzato* o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.



Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie riguarda il modo in cui vengono gestite le attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. ENAV detiene le proprie attività finanziarie fino a scadenza.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie possono essere classificate in tre categorie in accordo con IFRS 9: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito); ii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito); iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. La Società detiene principalmente attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, applicato se i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite vengono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nell'ambito del bilancio di esercizio rientrano, nella categoria attività finanziarie al costo ammortizzato, le attività finanziare correnti e non, i crediti commerciali correnti e non e le altre attività correnti e non.

Con riferimento ai crediti commerciali e le altre attività correnti che non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. I crediti commerciali e gli altri crediti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data del bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Il valore contabile delle attività finanziarie al costo ammortizzato, non valutate al *fair value* con contropartita conto economico, viene ridotto attraverso il nuovo modello di svalutazione dei crediti basato sulla stima delle perdite attese (*expected credit losses*) introdotto dal principio IFRS 9. Tale modello presuppone una valutazione delle perdite attese fondata sulla stima della probabilità di default, sulla perdita in caso di insolvenza e sull'esposizione finanziaria. Tali elementi valutativi sono misurati mediante l'utilizzo di dati storici, elementi forward-looking ed informazioni reperibili da info providers.

Per talune categorie di attività finanziarie quali, i crediti commerciali e i *contract assets*, la Società adotta l'approccio semplificato al nuovo modello di impairment. Tale modello semplificato è fondato sulla gestione a portafoglio delle posizioni creditorie e sulla suddivisione dei crediti in specifici cluster che tengano conto della peculiarità del business, dello status operativo del cliente, della fascia di scaduto e dello specifico contesto normativo di riferimento.

Qualora l'entità di una perdita attesa rilevata in passato si riduce e la diminuzione può essere collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa viene riversata a conto economico.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dello strumento si è estinto, ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine non eccedenti i tre mesi e prontamente convertibili in cassa. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti della situazione patrimoniale finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito *underlying*, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o tassi, rating di un credito o altra variabile;
- l'investimento netto iniziale è pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- verrà regolato ad una data futura.

Gli strumenti finanziari derivati stipulati da ENAV sono rappresentati da contratti a termine in valuta con finalità di copertura del rischio di cambio. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita, coerentemente con IFRS 9.

La documentazione predisposta, in conformità al principio IFRS 9, include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura stessa. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura, se sono presenti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value sia in sede di prima iscrizione che a ciascuna valutazione successiva. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Tali strumenti derivati sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di continuare a detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Rispettati i requisiti sopra riportati, con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile, si applica il trattamento contabile del *cash flow hedge* e pertanto la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto definita riserva di *cash flow hedge*, mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel conto economico dell'esercizio nell'ambito degli altri ricavi e proventi o degli altri costi operativi.

Gli importi riconosciuti nelle altre componenti di conto economico complessivo, sono successivamente riversati nel conto economico nel momento in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico, per esempio se si verifica una vendita o vi è una svalutazione.

Qualora lo strumento di copertura sia ceduto, giunga a scadenza, annullato o esercitato senza sostituzione, o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di *riserva di cash flow hedge* ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a conto economico.

Con riferimento alla determinazione del *fair value*, ENAV opera in conformità ai requisiti definiti dall'IFRS 13 ogni qualvolta tale misurazione sia richiesta dai principi contabili internazionali, quale criterio di rilevazione e/o valutazione ovvero quale informativa integrativa in relazione a specifiche attività e passività. Il *fair value* esprime il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. *exit price*). Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni *(bid price)* alla data di chiusura dell'esercizio.

Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

Livello 1: *fair value* determinato con riferimento a prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici cui la Società può accedere alla data di valutazione;

Livello 2: *fair value* determinato sulla base di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, basandosi su variabili osservabili direttamente o indirettamente su mercati attivi;

Livello 3: *fair value* determinato con tecniche di valutazione con riferimento a variabili non osservabili.

Per le attività e passività misurate al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se si sia verificato un trasferimento tra i livelli gerarchici sopra indicati, individuando a ogni chiusura contabile il livello in cui è classificato l'input significativo di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento dell'iscrizione iniziale, tra le passività finanziarie *al fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altre passività, mutui e finanziamenti.

La modalità di valutazione successiva delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione. In particolare, le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, riguardano le passività detenute per la negoziazione e sono riferite a quelle passività assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine.

Le passività finanziarie riferite ai finanziamenti, categoria maggiormente rappresentativa delle passività finanziarie detenute dalla Società, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta ed anche mediante il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio

sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).
I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati tra le passività finanziarie correnti, salvo quelle che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data del bilancio, classificate tra le passività non correnti. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta.
Tra le passività finanziarie, correnti e non, risultano altresì iscritte, a seguito dell'introduzione di IFRS 16, anche le passività finanziarie rappresentative del valore attuale dei canoni da riconoscere contrattualmente al locatore nell'ambito di accordi di *lease* pluriennali, per i quali ricorrono i presupposti per l'iscrizione del right of use tra le attività materiali.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti sono tutti i tipi di remunerazione erogata dalla Società in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.
I benefici a breve termine per i dipendenti sono rappresentati da salari, stipendi, oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.
I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro si impegni a versare contributi necessari e sufficienti a garantire una prefissata prestazione previdenziale futura al dipendente, con assunzione di un rischio attuariale in capo al datore di lavoro. Poiché nei piani a benefici definiti, l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. I piani a contribuzione definita sono quei programmi che prevedono che il datore di lavoro versi dei contributi prefissati ad un fondo. L'obbligazione del datore di lavoro si estingue quindi con il versamento dei contributi al fondo ed il rischio attuariale ricade sul dipendente. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati a conto economico quando essi sono sostenuti in base al relativo valore nominale.
Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, maturato fino al 31 dicembre 2006 in quanto le quote maturate con decorrenza 1° gennaio 2007, in conformità alla Legge 296 del 27 dicembre 2006, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai lavoratori, sono state destinate ai fondi di previdenza complementare oppure al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria *(Projected Unit Credit Method)* per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni a ENAV. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali il tasso di inflazione ed il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineata a quella risultante dalla valutazione attuariale e gli utili e le perdite attuariali emergenti dal calcolo vengono

imputati direttamente a patrimonio netto nel prospetto afferente le altre componenti di Conto Economico complessivo, nel periodo in cui emergono, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.
Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente ad un Fondo di previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Tali piani sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi a carico di ENAV che versa i contributi imputandoli a conto economico quando sono sostenuti e in base al relativo valore nominale.
I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando la Società decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Piano di incentivazione azionaria a lungo termine

Il piano di incentivazione azionaria a lungo termine rappresenta, in conformità all'IFRS 2, una componente retributiva dei beneficiari che avviene mediante la corresponsione di strumenti rappresentativi di capitale (c.d. *equity-settled share-based payment transaction*). Per tale piano il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti determinato alla data di assegnazione (*grant date*), ed è rilevato tra il *Costo del personale* lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto denominata Riserva stock grant. L'ammontare complessivo stimato viene ripartito su tutto il *vesting period* e periodicamente viene rilevato il costo del personale ed il corrispondente incremento di patrimonio netto per una quota dell'ammontare stimato.
L'importo stimato del costo deve essere rivisto durante il *vesting period* se successive informazioni indicheranno che il numero di strumenti che matureranno alla fine del periodo di vesting sarà differente rispetto a quanto originariamente stimato. La variazione di stima sarà eventualmente iscritta a rettifica della voce Riserva stock grant con contropartita costo del personale.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. L'iscrizione viene effettuata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione e quando è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.
Quando l'effetto finanziario associato al tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette, ove adeguato, la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, ai rischi specifici attribuibili all'obbligazione. Quando l'accantonamento a fondo rischi e oneri viene attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale associato al fattore temporale viene riflesso nel conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, tale indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come attività distinta.

Le variazioni di stima degli accantonamenti ai fondi sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e portate ad incremento delle passività. Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita della passività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, a conto economico nella stessa voce a cui fanno riferimento.
Gli importi iscritti nei fondi rischi e oneri sono distinti tra quota corrente e non corrente sulla base della previsione di pagamento/estinzione delle passività.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono riportati come informativa e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono iscritti al corrispettivo ricevuto o ricevibile al netto di sconti ed abbuoni e sono rilevati quando l'entità soddisfa una obbligazione di fare trasferendo un bene o un servizio a un cliente. Il trasferimento avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di indirizzarne l'uso ed ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (at point in time) oppure nel corso del tempo (over time) mediante opportune tecniche di misurazione degli avanzamenti (metodi output e/o input).
Nell'ambito del *transaction price* vengono altresì fattorizzati (in base al metodo del valore atteso e/o dell'importo più probabile), anche elementi variabili del corrispettivo qualora sia altamente probabile che non vi sarà un significativo reversal in futuro. Le transazioni sono altresì rettificate per tenere in considerazione il valore temporale del denaro.
I ricavi da contratti con i clienti sono di seguito riepilogati rispetto alla relativa disaggregazione per natura:

- *mercato regolamentato*: due distinte obbligazioni di fare adempiute *over time* nell'ambito degli stream di rotta e di terminale. Gli avanzamenti sono misurati con il metodo dell'output in base alle unità di servizio assistite erogate nei servizi di rotta e di terminale ed il balance rappresenta la *variable consideration*, fattorizzata nel *transaction price* di ciascuna obbligazione di fare, ascrivibile ai servizi erogati nell'ambito degli stream di rotta e di terminale, e permette di misurare l'effettivo valore della performance erogata a beneficio del cliente ed opportunamente rettificata per tenere in considerazione il valore temporale del denaro;
- *mercato non regolamentato*: i ricavi sono disaggregati per tipologia di transazione, quali radiomisure, consulenza aeronautica, servizi tecnici e di ingegneria, formazione ed altri ricavi. I servizi rilevati con modalità *over time* sono circoscritti, prevalentemente, ai servizi erogati in ambito consulenza aeronautica.

Balance – Ricavi da contratti con i clienti

A livello internazionale gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a *cost recovery*. Tale sistema si basava sul criterio che l'ammontare dei ricavi fosse commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. In virtù di tale principio la tariffa si attestava a quel valore che consentisse di conseguire, in via previsionale, l'obiettivo del pareggio economico. A fine esercizio, qualora i ricavi fossero stati superiori ai costi si sarebbe generato un *balance negativo* (*over recovery*) che avrebbe dato luogo alla rettifica a conto economico dei maggiori ricavi ed all'iscrizione di un debito per balance. Qualora invece i ricavi fossero risultati inferiori ai costi sostenuti, si sarebbe rilevato a conto economico un maggior ricavo e si sarebbe iscritto un credito per *balance positivo* (*under recovery*). In osservanza del principio del *cost*



recovery, il Balance rappresentava quindi il risultato del meccanismo di correzione utilizzato al fine di adeguare l'ammontare dei ricavi all'effettiva entità dei costi sostenuti e tariffabili. Gli effetti di tale meccanismo venivano inclusi ai fini tariffari a partire dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento ed imputato a conto economico con il segno opposto rispetto a quello di rilevazione.

Tale meccanismo del *cost recovery*, con decorrenza 1° gennaio 2015, si applica esclusivamente alla tariffa di terminale di terza fascia.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del *cost recovery*. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Perfomance nazionale in cui vengono delineate le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel periodo di riferimento. Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei *provider*, e quindi della Capogruppo, sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del rischio traffico prevede la condivisione del rischio sul traffico tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni, positive e negative, comprese fino al 2% del traffico di consuntivo, rispetto al pianificato, sono a totale carico dei *provider*, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei *provider*. Per le variazioni superiori al 10% si applica la metodologia del *cost recovery*. L'eventuale scostamento positivo o negativo con riferimento al rischio traffico genera, secondo le regole precedentemente descritte, l'adeguamento dei ricavi di rotta utilizzando la voce *Balance dell'anno.* Relativamente al rischio costi è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivato a fine anno. Tali variazioni, sia in positivo che in negativo, restano a carico dei bilanci dei *provider*. Tale regolamentazione comunitaria si applica anche ai servizi di terminale di prima e seconda fascia di tariffazione.

A differenza di quanto avvenuto sino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come con riferimento all'esercizio 2022, nel periodo 2020-2021 a seguito della pandemia da COVID-19 e dei connessi riflessi nel settore del trasporto aereo, la Commissione Europea ha adottato mediante il Regolamento UE 2020/1627 del 3 novembre 2020, alcune misure eccezionali per il terzo periodo di riferimento (anni 2020 – 2024) del sistema di prestazioni e di tariffazione nel Cielo Unico Europeo, introducendo alcune norme che hanno derogato in parte il Regolamento UE 2019/317 riferito a tale periodo. Successivamente la Commissione Europea ha emesso la Decisione 2021/891 in cui ha fissato gli obiettivi prestazionali per il terzo periodo regolatorio e identificato come parametro di riferimento l'indicatore di performance *Determined Unit Cost* (DUC) definito come rapporto fra costi determinati e il traffico espresso in termini di unità di servizio. I balance riferiti alla perdita di traffico nel biennio 2020-2021, vengono ripartiti in via eccezionale su un periodo di cinque anni estendibile a sette anni, con decorrenza dal 2023. L'applicazione di tale regolamento è stata estesa ai ricavi di terminale complessivamente per le due fasce di tariffazione (fascia 1 e fascia 2), che sono soggette alla stessa regolamentazione europea.

Le componenti di credito e debito per balance, sia di natura corrente che non, risultano classificate nell'ambito dei crediti commerciali correnti e non e debiti commerciali correnti e non, alla stregua di contract asset/liabilities coerenti con IFRS 15. L'ammontare di credito/debito per balance risulta separatamente identificabile nell'ambito delle note illustrative.

La voce *Balance dell'anno*, sia con riferimento ai servizi di terminale che ai servizi di rotta, consente di rappresentare l'entità dei ricavi in corrispondenza della performance effettivamente eseguita nel periodo di

riferimento che, per effetto degli specifici meccanismi di ambito tariffario, potrà solamente essere regolata in seguito. In altri termini, le rettifiche o le integrazioni ai ricavi consentono di iscrivere nel periodo di riferimento i ricavi in misura pari al diritto al corrispettivo maturato per effetto della performance eseguita.
La voce *Balance dell'anno* sarà imputata in tariffa non prima di due esercizi successivi mentre, nell'esercizio in chiusura, viene riversato a conto economico il credito/debito per Balance rilevato attraverso la voce *Utilizzo Balance* ed incluso nella tariffa dell'anno.
Tenuto conto che il recupero dei balance attivi e passivi è differito nel tempo ed avviene sulla base dei piani di recupero definiti in ambito tariffario, in accordo con il principio IFRS 15, la Capogruppo procede alla misurazione di detti ricavi tenendo conto dell'effetto finanziario, con rilevazione iniziale al loro valore attuale e rilevazione successiva dei proventi/oneri finanziari maturati fino alla data di imputazione in tariffa.
Se i piani di recupero dei balance in tariffa vengono modificati, il Gruppo provvede a rettificare il valore relativo al credito/debito per Balance al fine di riflettere i flussi finanziari stimati effettivi e rideterminati. Si procede, quindi, al ricalcolo del valore contabile determinando il valore attuale dei flussi finanziari futuri rideterminati applicando il tasso di interesse originario; la differenza che si genera, oltre a rettificare il valore del debito/credito per Balance, viene rilevata a conto economico tra le componenti di natura finanziaria. La modifica nei piani di recupero del Balance, trattandosi di una revisione di stime in seguito all'ottenimento di nuove e ulteriori informazioni, non comporta la rideterminazione dei saldi relativi ai bilanci precedenti ma un'applicazione prospettica delle modifiche.
Il Balance include anche una componente finanziaria significativa, avente un orizzonte temporale maggiore di 12 mesi. Per tale ragione il Gruppo rettifica il prezzo dell'operazione per tenere conto del valore temporale del denaro. I crediti e debiti per balance, limitatamente alle componenti iscritte nell'esercizio, rappresentano una *variable consideration*, ovvero contract asset/liabilities, che saranno riversate nella tariffa futura. I crediti e debiti per balance, imputati nella tariffa dell'esercizio, rappresentano gli assorbimenti in sede di fatturazione dei predetti contract asset/liabilities. Tali contract asset/liabilties, sono classificati nell'ambito dei crediti/debiti commerciali, correnti e non, e separatamente identificabili nell'ambito delle note illustrative.

Contributi

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.
I contributi pubblici in conto impianti sono rilevati in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante e solo se vi è, in base alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio, la ragionevole certezza che il progetto oggetto di agevolazione venga effettivamente realizzato e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi pubblici in conto impianti vengono registrati in un'apposita voce del passivo corrente e non corrente, a seconda delle previste tempistiche di riversamento, ed imputati a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo è direttamente riferibile, garantendo in questo modo una correlazione con gli ammortamenti relativi ai medesimi beni.

Dividendi

I dividendi ricevuti da società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto incondizionato degli Azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.



Costi

I costi sono iscritti quando riguardano beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi sono iscritti a conto economico contestualmente al decremento dei benefici economici associati alla riduzione di un'attività o all'incremento di passività qualora tale decremento possa essere determinato e misurato in modo attendibile.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo e, laddove previsto, il tasso di interesse legale. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, od ove opportuno un periodo più breve, al valore contabile netto dell'attività o della passività. Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno alla Società ed il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Imposte

Le imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e in conformità alla normativa fiscale vigente, applicando le aliquote fiscali in vigore. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. Le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee deducibili in esercizi futuri sono rilevate quando il loro recupero è probabile, ovvero se si prevede che verranno realizzati in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili in esercizi futuri salvo che tale passività deriva dalla: i) rilevazione iniziale dell'avviamento; ii) rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e che al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono imputate al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero a elementi del patrimonio netto. In tali casi l'effetto fiscale è imputato direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo ovvero del patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi delle attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte e tasse non correlate al reddito sono incluse nella voce di conto economico definita altri costi operativi.

Parti Correlate

Le parti correlate sono identificate dalla Società in accordo con il principio IAS 24. In generale, per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con ENAV il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte della Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, quelle entità che gestiscono piani di benefici post-pensionistici per i dipendenti della Società o di sue società correlate, nonché gli amministratori e i lori stretti familiari, i componenti effettivi del Collegio Sindacale e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di ENAV e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate.
Per parti correlate interne si intendono le entità controllate da ENAV. Per parti correlate esterne si intendono il Ministero vigilante quale il Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti (ex MIMS) e il Ministero controllante quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), le entità sotto il controllo, anche congiunto, del MEF e le società a queste collegate.
Per l'analisi di dettaglio dei suddetti rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 30 del Bilancio di Esercizio.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività derivanti da operazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale di ENAV sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. A fine esercizio tali attività e le passività vengono adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico.

Uso di stime e giudizi del management

La redazione del Bilancio di Esercizio, in accordo con i principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni, richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, valutazioni, stime basate sull'esperienza storica e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze e sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.
Particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione di recuperabilità dei crediti, alla tenuta degli assets e dell'avviamento e alla determinazione del Balance dell'esercizio. Inoltre, nella predisposizione del Bilancio di Esercizio sono stati verificati i presupposti per la continuità aziendale ed è ragionevole affermare che la Società continuerà la propria attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un'ottica di lungo periodo. In caso di cambiamenti futuri nei processi di stima verrà data informativa del cambiamento

metodologico a far data dall'esercizio in cui potrebbe rilevarsi il suddetto cambiamento in presenza di fattori e/o elementi ulteriori che potrebbero intervenire. Tali modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui dati di esercizio.



Misurazione ricavi per Balance

Come descritto all'interno del paragrafo *Principi Contabili*, la misurazione dei ricavi di esercizio integrati dalla rilevazione dei Balance dell'anno, i quali misurano prestazioni già erogate da parte della Società, richiede da parte della direzione aziendale l'utilizzo di stime e di valutazioni. Tali stime e valutazioni attengono alla previsione dei tempi di recupero degli importi connessi al balance negli esercizi successivi a quello di maturazione nonché la scelta del tasso di attualizzazione utilizzato. In particolare, con riferimento alla misurazione del *fair value* della componente di integrazione e rettifica per Balance dell'anno, la direzione aziendale effettua la previsione delle tempistiche di recupero mediante i futuri piani tariffari: qualora le medesime previsioni subiscano delle variazioni, l'importo relativo ai crediti e debiti per Balance si modifica per riflettere le nuove previsioni relative ai flussi finanziari ad essi connessi.

Nel paragrafo n. 23 *Ricavi da contratti con clienti* vengono fornite le ulteriori informazioni relative alle valutazioni condotte da ENAV.

Riduzione di valore e recuperabilità partecipazioni

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se vi sia un'evidenza obiettiva che le partecipazioni abbiano subito una riduzione di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 27.

Le analisi condotte dal management, ai fini di valutare la presenza di indicatori di impairment, richiedono la valutazione di una serie di input interni ed esterni come ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo, analisi dei principali indicatori di mercato.

La valutazione del valore attuale dei flussi finanziari richiede un ampio utilizzo da parte del management di stime significative e assunzioni. Si ritiene che le stime di tale valore siano recuperabili e ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo del predetto valore potrebbero produrre valutazioni diverse.

Con riferimento alla valutazione circa l'evidenza obiettiva di perdite per riduzione di valore riferite alla partecipazione in Techno Sky e in IDS AirNav, la verifica viene effettuata determinando il valore d'uso delle partecipazioni sulla base del modello del *discounted cash flow*.

Il valore recuperabile è stato stimato per Techno Sky sulla base dei flussi di cassa relativi ad un orizzonte temporale di 3 anni (2023-2025) mentre per IDS AirNav si è fatto riferimento ad un orizzonte temporale di 4 anni (2023-2026). I dati sono tratti dal Piano industriale approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione oltre che di ENAV tenuto conto anche del budget approvato per l'anno 2023. Tali flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito vengono sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale (tassi di crescita ed altri fattori ancorati a dinamiche macroeconomiche.

Le ipotesi assunte da parte della direzione aziendale con riferimento alla stima del flusso operativo netto "normalizzato" sono le seguenti:

- definizione di un NOPAT (Net operating Profit After taxes) sviluppato sulla base della media dei 3 anni di previsione esplicita (2023-2025) per Techno Sky e sulla base della media degli ultimi due anni di previsione esplicita (2025-2026) per IDS AirNav ;
- ammortamenti allineati agli investimenti di mantenimento della dotazione di capitale fisso;
- saldo di capitale circolante pari a 0;
- il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è stato stimato pari al 2% in coerenza con la revisione delle stime di crescita di lungo periodo dell'inflazione per l'Italia.

In particolare, la stima del tasso di crescita (g rate) risente delle assunzioni e delle valutazioni effettuate dalla direzione aziendale, le quali prendono in considerazione input interni ed esterni di informazioni, caratterizzati quest'ultimi da profili di incertezza, ad esempio: esame del budget annuale, esame del piano economico finanziario di lungo periodo ed analisi dei principali indicatori di mercato.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di attualizzazione, la cui stima risente di valutazione ed assunzioni svolte da parte della direzione aziendale, e che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dell'attività. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato costruito secondo le principali seguenti assunzioni: il Free Risk, il Country Risk premium e il market risk premium sono stati determinato in base a doti osservabili sul mercato, il Beta in base ad una stima determinata in base ad un campione di società comparabili.

Con riferimento alla valutazione della partecipazione nella società Enav North Atlantic LLC, si sottolinea come la stessa sia stata costituita per la realizzazione dell'investimento nella società di diritto statunitense Aireon, pertanto la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Enav North Atlantic LLC sottende, principalmente, le analisi di recuperabilità dei valori riferibili all'investimento effettuato in quest'ultima. Considerando che la partecipazione di Aireon sul Bilancio Consolidato è valutata al *fair value* con imputazione dei relativi adeguamenti nell'ambito del conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti della fiscalità differita, per la completa disamina del processo di analisi si rimanda alla sezione "Uso di stime e giudizi del Management" contenuta nel Bilancio Consolidato.

Nel paragrafo n. 7 *Partecipazioni* vengono fornite le informazioni relative ai risultati delle valutazioni condotte dalla Società.

Determinazione delle vite utili

L'ammortamento delle attività materiali ed immateriali viene rilevato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascuna attività. La vita utile economica è determinata nel momento in cui le attività vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghi investimenti, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici al fine di aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Fondi rischi

La Società iscrive nei fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze e contenziosi con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a fondo rischi comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che potrebbero

modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in considerazione nella redazione del Bilancio di Esercizio.

Fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione rimanenze

Il fondo svalutazione crediti ed il fondo svalutazione rimanenze riflettono rispettivamente le stime connesse alle perdite sui crediti della Società in base al modello introdotto dal principio IFRS 9 delle *Expected Credit Loss* (ECL) e la stima delle parti di ricambio divenute obsolete e non più utilizzabili sugli impianti di riferimento. Il modello adottato dalla Società relativamente all'impairment dei crediti commerciali tiene conto del deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo. Pur ritenendo congrui i fondi in argomento, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni e, quindi, produrre un impatto sugli utili.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottate dalla Società

Nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che non hanno prodotto impatti sul Bilancio di Esercizio della Società

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni applicabili alla Società, a far data dal 1° gennaio 2022 e/o successivamente nel corso dell'esercizio, ed improduttivi di effetti sul Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022.

- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before intended Use* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche proibiscono all'entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti realizzata nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Diversamente un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.
- *Amendment to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: Onerous Contracts – Costs of fulfilling a contract* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Tali modifiche sono rese al fine di specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.
- *Annual Improvements 2018-2020* – emesso il 14 maggio 2020, omologato in data 28 giugno 2021. Lo IASB ha proposto una lieve modifica all'IFRS 9, chiarendo le fee che un'entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche efficaci per periodi successivi al 31 dicembre 2022 e non adottati dalla Società in via anticipata

Di seguito viene riportato un elenco dei nuovi principi contabili, modifiche ed interpretazioni che saranno applicati dalla Società negli esercizi successivi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la Società ne valuterà eventuali impatti attesi in sede di prima adozione:

- *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction* – emesso il 7 maggio 2021, ed omologato l'11 agosto 2022. Lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verifichino differenze temporanee, ossia variazioni temporanee imponibili o deducibili in esercizi futuri. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. La Società sta valutando gli impatti di tali modifiche.
- *Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche introducono una definizione di "stime contabili", in sostituzione al concetto di cambiamento delle stime contabili. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione, e le entità sviluppano tali stime se i principi contabili richiedono che le voci di bilancio possano comportare incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile che risulta da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è una correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in input o in una tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile, rappresentano un cambiamento di una stima, se non risultano dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita del periodo corrente, oppure sia del periodo corrente che di esercizi futuri, e l'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento/onere nell'esercizio corrente, mentre l'effetto sui periodi futuri è rilevato come provento/onere in tali periodi futuri. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo per la Società.
- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies* – emesso il 12 febbraio 2021 ed omologato il 2 marzo 2022. Tali modifiche forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. In particolare, mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2023 e la Società sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche sull'informativa finanziaria.
- *Amendment to IAS 1: Classification of Liabilities as current or non-current* – emesso il 23 gennaio 2020, con differimento della prima applicazione emessa in data 15 luglio 2020. Con tale modifica lo IASB ha

pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza, che tale diritto deve esistere alla chiusura dell'esercizio, e che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione. Viene infine chiarito che solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. In data 31 ottobre 2022 è stato altresì pubblicato un ulteriore amendment allo IAS 1, ovvero *Non-current Liabilities with Covenants,* secondo cui un'entità classifica il proprio debito come non corrente solo se può evitare di estinguere il debito nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. Spesso la capacità di un'entità di produrre tale classificazione è subordinata al rispetto di talune clausole, cd. *covenants*. La modifica in oggetto specifica che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non, quanto piuttosto si rende necessaria adeguata informativa nell'ambito delle note esplicative.

Le suddette modifiche al principio saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2024. La Società sta seguendo le attuali discussioni nell'ambito dell'IFRS Interpretation Committee e dallo IASB;

- *Amendment to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease Back* – emesso il 22 settembre 2022, in attesa di omologazione. Tali modifiche richiedono a un locatario-venditore di valutare successivamente la passività derivante da una retrolocazione in modo tale da non rilevare alcun importo dell'utile o della perdita che si riferisce al diritto di utilizzo che si è mantenuto. I nuovi requisiti non impediscono al venditore di rilevare a conto economico eventuali utili o perdite relativi alla risoluzione parziale e/o integrale di un lease. L'emendamento al principio non prescrive tuttavia specifici requisiti per la misurazione di una passività da leasing derivante da una retrolocazione. L'entità dovrà dunque definire un'accounting policy ai sensi di IAS 8 per la modalità di misurazione della passività. Le suddette modifiche saranno applicabili, previa omologazione, a partire dal 1° gennaio 2024 ed è concessa l'adozione anticipata. La Società non si attende impatti derivanti dalla citata modifica.

Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale – finanziaria

5. Attività materiali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività materiali al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale
Costo storico	554.184	2.021.256	278.065	332.235	241.549	3.427.289
Fondo ammortamento	(277.558)	(1.710.609)	(238.510)	(303.267)	0	(2.529.944)
Valore residuo al 31.12.2021	**276.626**	**310.647**	**39.555**	**28.968**	**241.549**	**897.345**
Incrementi	8.731	32.888	4.783	13.511	80.856	140.769
Alienazioni - costo storico	(3.809)	(20.196)	(2.875)	(5.910)	0	(32.790)
Alienazioni - fondo amm.to	3.785	20.184	2.875	5.890	0	32.734
Riclassifiche	0	0	0	(10)	(60.185)	(60.195)
Ammortamenti	(20.591)	(75.132)	(7.867)	(10.942)	0	(114.532)
Totale variazioni	**(11.884)**	**(42.256)**	**(3.084)**	**2.539**	**20.671**	**(34.014)**
Costo storico	559.106	2.033.948	279.973	339.822	262.220	3.475.069
Fondo ammortamento	(294.364)	(1.765.557)	(243.502)	(308.315)	0	(2.611.738)
Valore residuo al 31.12.2022	**264.742**	**268.391**	**36.471**	**31.507**	**262.220**	**863.331**

(migliaia di euro)

Le attività materiali registrano nell'esercizio una variazione netta negativa di 34.014 migliaia di euro per i seguenti eventi:

- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio per 114.532 migliaia di euro (118.175 migliaia di euro nel 2021) di cui riferiti ai diritti d'uso per 715 migliaia di euro;
- gli incrementi delle attività materiali per complessivi 140.769 migliaia di euro, di cui 59.913 migliaia di euro riferiti ad investimenti nelle diverse categorie ultimati ed entrati in uso nel corso dell'esercizio. Tra questi si evidenziano: i) la realizzazione della prima Torre di controllo italiana gestita da remoto implementata presso l'aeroporto di Brindisi, che consente ai controllori del traffico aereo di gestire tutte le operazioni di decollo, atterraggio e movimentazione al suolo da un cosiddetto Remote Tower Module (RTM) che può essere posizionato anche a molti chilometri di distanza dall'aeroporto; ii) il programma di spostamento della postazione di controllo radar di avvicinamento dell'aeroporto di Napoli presso l'Area Control Center (ACC) di Roma Ciampino; iii) l'upgrade tecnologico della LAN dell'aeroporto di Brindisi; iv) la realizzazione ed implementazione del sistema di Arrival Management (AMAN) che consente di fornire un supporto al personale operativo alla costruzione della migliore sequenza di avvicinamento con la distribuzione dell'eventuale ritardo da assegnare basato su criteri di Flight Efficiency, entrato in uso sull'aeroporto di Roma Fiumicino; v) la realizzazione del sistema di automazione per la Torre di Roma Ciampino e per l'aeroporto di Roma Fiumicino il sistema Data Link per la trasmissione, agli aerei equipaggiati, delle informazioni meteo e della rotta iniziale; vi) la realizzazione ed implementazione del Tactical Control Tool Automatico (TCTA), che rappresenta un ulteriore supporto tecnologico utilizzato dai Controllori del Traffico Aereo che operano negli ACC per la prevenzione di potenziali conflitti tra i voli operanti nello spazio aereo gestito da ENAV, supportandone l'individuazione automatica e classificandoli per livelli di urgenza. Tale sistema è entrato in uso nel corso del 2022 presso tre ACC tra cui Padova, Brindisi e Milano; vii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi.
- Gli incrementi per 80.856 migliaia di euro si riferiscono alle attività materiali in corso di realizzazione riguardanti l'avanzamento dei progetti di investimento, tra i quali si evidenzia: i) il programma 4-flight, il



cui obiettivo è quello di sviluppare l'intera piattaforma tecnologica Air Traffic Management (ATM) degli ACC basata sui concetti operativi di Sesar ed assumendo al suo interno il sistema Coflight come una componente di base; tale sistema di *Flight data processing* di nuova generazione denominato Coflight, supporta il controllore nel calcolo della traiettoria attesa del volo, realizzato in collaborazione con il provider francese DSNA; ii) il programma di spostamento delle postazioni di controllo radar di avvicinamento dalle attuali sede dedicate presso cinque aeroporti agli ACC sovrastanti; iii) la nuova torre e blocco tecnico per l'aeroporto di Treviso; iv) la realizzazione della nuova rete di comunicazione ENET-2, che andrà a sostituire la corrente rete ENET che interconnette tutti i siti operativi nazionali, veicolando la fonia operativa, i dati radar, di piani di volo, meteo, AIS e di controllo impianti.

- i decrementi per riclassifiche di complessivi 60.195 migliaia di euro sono riferiti principalmente a progetti di investimento conclusi ed entrati in uso nell'esercizio con classificazione a voce propria per 59.913 migliaia di euro, per 150 migliaia di euro alla riclassifica di alcuni componenti di sistemi operativi nelle rimanenze per parti di ricambio e per i restanti importi a riclassifiche attuate nell'ambito delle attività immateriali.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 267,6 migliaia di euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/2009, e dai progetti finanziati in ambito europeo. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono contabilizzati tra le *altre passività* e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono. La quota di competenza dell'esercizio ammonta a 8.458 migliaia di euro.

6. Attività immateriali

Di seguito è riportata la tabella di movimentazione delle attività immateriali al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

	Diritti di brevetto ind.le e di ut.ne opere ingegno	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Costo storico	163.754	2.085	56.914	222.753
Ammortamento accumulato	(156.570)	(2.085)	0	(158.655)
Valore residuo al 31.12.2021	**7.184**	**0**	**56.914**	**64.098**
Incrementi	14.812	0	16.509	31.321
Alienazioni	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(14.680)	(14.680)
Ammortamenti	(9.066)	0	0	(9.066)
Totale variazioni	**5.746**	**0**	**1.829**	**7.575**
Costo storico	178.566	2.085	58.743	239.394
Ammortamento accumulato	(165.636)	(2.085)	0	(167.721)
Valore residuo al 31.12.2022	**12.930**	**0**	**58.743**	**71.673**

(migliaia di euro)

Le attività immateriali ammontano a 71.673 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento netto di 7.575 migliaia di euro quale risultato delle seguenti variazioni:

- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 9.066 migliaia di euro (8.681 migliaia di euro nel 2021);
- gli incrementi delle attività immateriali per complessivi 31.321 migliaia di euro di cui 14.812 migliaia di euro riferiti a progetti di investimento ultimati nel corso dell'esercizio ed entrati in uso riguardanti i software e le licenze a supporto dei sistemi gestionali ed operativi. Per 16.509 migliaia di euro l'incremento è riferito a progetti di investimento in corso di esecuzione, tra cui si evidenziano software, licenze e l'avanzamento delle attività legate al sistema gestionale ERP Oracle in un'ottica di implementazione di uno stesso sistema tra le società del Gruppo ENAV sul cloud e software legati alla cyber security. La Società ha verificato alla data di riferimento del bilancio che tale voce non abbia subito una riduzione di valore;
- i decrementi delle attività immateriali per 14.680 migliaia di euro sono riferiti oltre che ai progetti di investimento ultimati ed entrati in uso a voce propria, alla riclassifica di alcuni importi nell'ambito delle attività materiali.

7. Partecipazioni

La voce partecipazioni ammonta a 186.411 migliaia di euro, in riduzione di 1.837 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è associata alla svalutazione della partecipazione in Enav North Atlantic, società di diritto americano costituita nella forma giuridica di una *Limited Liability Company*, che ha assunto gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement sottoscritto nel mese di dicembre 2013 per l'acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, azienda statunitense del gruppo Iridium, che ha per oggetto sociale la fornitura di servizi strumentali alle attività di sorveglianza della navigazione aerea per mezzo di apposito apparato, definito "payload", installato a bordo dei 66 satelliti operativi Iridium che permetteranno di mettere a disposizione il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il traffico aereo con una copertura di sorveglianza nei punti oggi non coperti dai radar. L'acquisto della partecipazione si è realizzato mediante il versamento di quattro tranche, l'ultima delle quali è stata regolata nel 2017, per un investimento complessivo di 61,2 milioni di dollari e una quota detenuta al 31 dicembre 2022 dell'8,6% che, per effetto di una clausola di *redemption* prevista tra gli obblighi derivanti dal Subscription Agreement, è prevista salire al 10,35%. Tale quota è stata diluita nel mese di giugno 2022 a seguito della delibera del Board di Aireon di perfezionamento dell'aumento di capitale a servizio di una nuova opportunità di business, descritta in un business case, con evidenziato l'investimento necessario a supporto di tale iniziativa. A tale aumento di capitale, sottoscritto unicamente da un socio, ENAV non ha partecipato, comportando una diluizione della propria partecipazione pre-redemption dal 9,1% all'8,60%.

Il valore della partecipazione nella Enav North Atlantic riflette le assunzioni di recuperabilità sottese alla determinazione del *fair value* dell'investimento in Aireon, riportate nell'ambito della nota n. 9 *Partecipazioni in altre imprese* al Bilancio Consolidato. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi relativi al Long Term Operating Plan (LTOP) approvato nel corso del mese di febbraio 2023 dal management della Aireon, che presenta le proiezioni economiche e finanziarie per il periodo 2023-2033. Il modello valutativo utilizzato è fondato sulle stesse assunzioni utilizzate per effettuare la valutazione al *fair value* dell'investimento partecipativo nella Aireon: i) *fair value*, determinato nella prospettiva equity-side, in base ad un modello finanziario basato sull'attualizzazione dei dividendi distribuibili desunti nel periodo esplicito di piano; ii) il valore terminale dell'investimento è determinato ipotizzando un flusso di cassa sostenibile ad un tasso di crescita medio nominale (g-rate) di lungo periodo; ; iii) il tasso di attualizzazione utilizzato è il Cost of Capital (Ke) pari al 14,57% (13,56% nel 2021), calcolato mediante la metodologia del CAPM (Capital Asset

Princing Model). Ad esito della valutazione condotta sull'investimento partecipativo detenuto nella Aneon che ha evidenziato una diminuzione del *fair value*, è stato condotto un test di impairment avente oggetto la partecipazione in Enav North Atlantic LLC, ai sensi dello IAS 36, il cui esito ha generato l'emersione e la contabilizzazione di una perdita di valore per 1,8 milioni di euro. Pertanto, al 31 dicembre 2022 la partecipazione è iscritta ad un valore di 45.717 migliaia di euro.

Nella voce partecipazioni sono inoltre comprese:

- la quota totalitaria in Techno Sky per complessivi 99.224 migliaia di euro. Tale valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2022, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Il valore recuperabile è stato stimato sulla base dei flussi di cassa desunti dal piano industriale 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Techno Sky il 14 aprile 2022, tenuto conto anche del budget per l'anno 2023. Le proiezioni economico - patrimoniali sono state estese all'esercizio 2025, assumendo un andamento inerziale ed uguale all'anno 2024, al fine di considerare nel processo valutativo un periodo esplicito di almeno 3 anni. I predetti flussi, per il periodo di previsione esplicita, sono formulati sulla base di assunzioni ipotetiche ed associate alle aspettative evolutive del business, mentre gli anni successivi al periodo esplicito sono state sviluppate ipotesi di redditività sostenibile nel lungo periodo per consentire la continuità gestionale. Il valore recuperabile è stato calcolato attualizzando i flussi operativi con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF). Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 8,64% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi, in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 2%, coerente con le attuali prospettive macroeconomiche di riferimento. Ad esito del test risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione in IDS AirNav per 41.126 migliaia di euro. Il valore di carico della partecipazione, maggiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato oggetto del test di *impairment* al 31 dicembre 2022, al fine di valutare la recuperabilità dell'importo iscritto. Nel determinare il valore recuperabile, si è fatto riferimento al valore d'uso. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC pari al 13,32% con un tasso di crescita dei flussi di cassa operativi in termini nominali, post previsione del periodo esplicito, pari al 2% coerente con la revisione delle stime di crescita dell'inflazione per l'Italia. Il management ha ritenuto che per la stima del valore recuperabile si facesse riferimento al valore d'uso stimato sulla base dei flussi di cassa come desumibili dal piano industriale 2022-2026 predisposto dalla società controllata, tenendo conto del budget 2023, approvato da IDS AirNav il 14 aprile 2022. Il piano evidenzia nel periodo esplicito una crescita dei ricavi pari al 10% mentre la marginalità operativa prospettica risulta pari a circa il 32%. I presupposti su cui la società ha basato l'elaborazione del piano economico-finanziario, sono riconducibili alla conoscenza del mercato di riferimento e alle informazioni ricevute dalla struttura Strategic Marketing di ENAV. Ad esito del test, risulta un valore recuperabile superiore al valore di iscrizione della partecipazione e, conseguentemente, non sono state contabilizzate perdite di valore;
- la partecipazione per una quota del 100% in Enav Asia Pacific per 127 migliaia di euro e la partecipazione del 60% nella società D-Flight S.p.A. per un valore pari a 50 migliaia di euro.

La partecipazione in altre imprese si riferisce alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un

ammontare pari a 167 migliaia di euro. Nel corso del 2022 sono stati incassati i dividendi deliberati dalla ESSP per un ammontare di 667 migliaia di euro.

Per i commenti relativi all'andamento delle società controllate nel corso dell'esercizio 2022, si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione.

Il dettaglio delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022, con l'indicazione della quota posseduta e del relativo valore di carico, è di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Data bilancio	Capitale Sociale	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2022	quota di part.ne	Patrimonio netto di pertinenza/ rettificato (*)	Valore contabile al 31.12.2022
Imprese controllate								
Techno Sky S.r.l.	Roma	31.12.2022	1.600	9.230	61.956	100%	61.956	99.224
D-Flight S.p.A.	Roma	31.12.2022	50	(1.269)	3.248	60%	1.949	50
IDS AirNav S.r.l.	Roma	31.12.2022	500	1.901	11.431	100%	11.431	41.127
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	31.12.2022	127	2	4.948	100%	4.948	127
Enav North Atlantic	Miami	31.12.2022	44.974	1.526	66.978	100%	45.717	45.717

(*) il dato include talune rettifiche apportate al patrimonio netto contabile per effetto cambio e altre rese necessarie ai fini del consolidamento.

8. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 10.483 migliaia di euro e registrano un decremento di 1.446 migliaia di euro come rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2022			31.12.2021			variazioni		
	Attività finan. correnti	Attività finanz. non correnti	Totale	Attività finan. correnti	Attività finanz. non correnti	Totale	Attività finan. correnti	Attività finanz. non correnti	Totale
Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.760	8.554	10.314	1.928	9.848	11.776	(168)	(1.294)	(1.462)
Strumenti finanziari derivati	169	0	169	70	83	153	99	(83)	16
Totale	1.929	8.554	10.483	1.998	9931	11.929	(69)	(1.377)	(1.446)

(migliaia di euro)

Le attività finanziarie accolgono: i) il finanziamento infragruppo alla controllata IDS AirNav di complessivi 8 milioni di euro che prevede come modalità di rimborso la restituzione di quote capitali costanti al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 2022 e fino al 2026, unitamente agli oneri finanziari maturati negli esercizi precedenti. A fine anno sono stati rimborsati 1.928 migliaia di euro riferiti alla quota capitale ed agli interessi maturati negli anni precedenti. La quota in scadenza nel 2023 è classificata nell'ambito delle attività finanziarie correnti; ii) il finanziamento infragruppo, comprensivo degli interessi maturati, erogato nel 2017 alla controllata Enav North Atlantic ad un tasso annuo del 2,5% con rimborso previsto in unica soluzione al 31 dicembre 2024.

Gli strumenti finanziari mostrano al 31 dicembre 2022 un fair value positivo per 169 migliaia di euro in incremento rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. Lo strumento finanziario presenta una relazione di copertura perfettamente efficace, contabilizzata secondo il metodo del cash flow hedge, e si rimanda alla nota 32 per tutte le informazioni richieste dall'IFRS 7.

9. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, nonché le attività per imposte anticipate compensabili, ove consentito, con le passività per imposte differite, sono dettagliatamente riportate nel

prospetto seguente con separata evidenziazione degli importi con effetto a conto economico e quelli con impatto nelle altre componenti di conto economico complessivo (Patrimonio Netto).

	31.12.2021		Incr.to/decr.to con impatto a CE		Incr.to/decr.to con impatto a PN		31.12.2022	
	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.	Differenze temporanee	Imposte antic/differ.
Attività per imposte anticipate								
Fondi tassati	32.430	7.782	3.235	776	0	0	35.665	8.558
Svalutazione rimanenze	9.257	2.221	227	55	0	0	9.484	2.276
Attualizzazione crediti	25.422	6.102	(6.701)	(1.608)	0	0	18.721	4.494
Attualizzazione TFR	4.134	993	0	0	(4.134)	(993)	0	0
Quota TFR non deducibile	186	45	0	0	0	0	186	45
Fair value derivato	4	1	0	0			4	1
Altri	267	64	2	1	0	0	269	65
Totale	71.700	17.208	(3.237)	(776)	(4.134)	(993)	64.329	15.439
Passività per imposte differite								
Altri	7.141	1.714	610	146	0	0	7.751	1.860
Attualizzazione debiti	452	109	642	154	0	0	1.094	263
Effetto fiscale IFRS conversion	1.812	545	(308)	(74)	0	0	1.504	471
Attualizzazione TFR	0	0	0	0	374	90	374	90
Fair value derivato	2.733	656	0	0	16	4	2.749	660
Totale	12.138	3.024	944	226	390	94	13.472	3.344

(migliaia di euro)

La movimentazione dell'esercizio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, che presentano a fine 2022 un saldo pari rispettivamente a 15.439 migliaia di euro e 3.344 migliaia di euro, è da attribuire ai seguenti effetti:

- l'utilizzo e nuova iscrizione dei fondi rischi tassati e del fondo svalutazione crediti per gli eventi commentati alle note n. 11 e 17;
- alla rilevazione della fiscalità differita associata all'attualizzazione dei crediti e debiti per balance iscritti nel 2022, al netto della quota rigirata a conto economico e di competenza dell'esercizio;
- alla contabilizzazione del TFR secondo il metodo attuariale che ha rilevato nel periodo un'utile attuariale con impatto nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati con rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ritiene ragionevolmente recuperabili le imposte anticipate iscritte sulla base degli imponibili fiscali prospettici desumibili dal piano industriale.

10. Crediti tributari correnti e non correnti

I crediti tributari correnti ammontano a 3.496 migliaia di euro, in incremento di 1.288 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per l'iscrizione del credito di imposta maturato in relazione alle spese sostenute per l'acquisto di prodotti energetici, in conformità a quanto previsto dalla Legge 142/2022 per il credito relativo al 3° trimestre 2022, il Decreto Legge 144/2022 per i mesi di ottobre e novembre e il Decreto Legge 176/2022 per il mese di dicembre. I suddetti crediti possono essere utilizzati in compensazione con il pagamento dei contributi.

La riduzione del credito IVA è associata all'utilizzo, in sede di versamento del primo acconto di imposta effettuato nel mese di giugno, del credito per 1,5 milioni di euro.
I crediti tributari non correnti ammontano a 50 migliaia di euro (74 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed accolgono il credito di imposta sui beni strumentali che verranno utilizzati in compensazione in quote costanti negli anni successivi.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Credito verso erario per IVA	694	1.990	(1.296)
Credito per altre imposte correnti	2.802	218	2.584
Totale	**3.496**	**2.208**	**1.288**

(migliaia di euro)

11. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 311.846 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, a 606.775 migliaia di euro, relativi esclusivamente ai crediti per balance, e sono dettagliati nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	156.052	134.557	21.495
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	12.506	10.993	1.513
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	20.462	17.024	3.438
Crediti per Balance	131.804	0	131.804
	350.824	**192.574**	**158.250**
Fondo svalutazione crediti	(38.978)	(35.049)	(3.929)
Totale	**311.846**	**157.525**	**154.321**
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	606.775	687.253	(80.478)
Totale	**606.775**	**687.253**	**(80.478)**

(migliaia di euro)

Il Credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2022, e per la parte preponderante non ancora scaduti, pari rispettivamente a 109.289 migliaia di euro (87.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e 46.763 migliaia di euro (47.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) al lordo del fondo svalutazione crediti. L'incremento complessivo di 21.495 migliaia di euro è riferito principalmente al maggior fatturato generato nei mesi di novembre e dicembre 2022, rispetto ai corrispondenti mesi del 2021, per 21,5 milioni di euro grazie alla ripresa dei collegamenti del trasporto aereo, incremento in parte compensato dall'incasso del credito verso Alitalia e verso altre compagnie aeree riferite al 2021. Il credito verso Eurocontrol, al netto della quota di diretta competenza del fondo svalutazione crediti, ammonta a 129.133 migliaia di euro (109.304 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).
Il Credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 12.506 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2022 in leggero incremento, rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, per le maggiori unità di servizio di rotta sviluppate nell'anno. Il credito del 2021 pari a 10.993 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio

2021, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 26.295 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 15.302 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2022.

Il Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005. Nel mese di dicembre sono stati incassati 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2021.

I Crediti verso altri clienti ammontano a 20.462 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 3.438 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il credito legato alla commessa in Qatar riferita alla fatturazione dell'ultimo trimestre 2022 oggetto di incasso nei primi mesi del 2023.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 38.978 migliaia di euro e si è così movimentato nell'esercizio 2022:

			Decrementi		
	31.12.2021	Incrementi	rilasci	cancellazioni	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	35.049	6.672	(1.806)	(937)	38.978

(migliaia di euro)

L'incremento dell'esercizio del fondo svalutazione crediti recepisce sia le posizioni che sono state oggetto di svalutazione totale per lo stato di insolvenza di alcuni vettori aerei e posizioni verso altri clienti che per gli effetti sottesi alle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino che ha comportato la svalutazione dei crediti vantati nei confronti dei vettori appartenenti alla Federazione Russa.

I decrementi del fondo svalutazione crediti si riferiscono per 1.806 migliaia di euro a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2022 e per 937 migliaia di euro principalmente alla cancellazione di crediti in ambito Eurocontrol che non pregiudica il diritto del recupero del credito.

I rilasci vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*.

Il Credito per Balance, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 738.579 migliaia di euro (687.253 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) classificato nell'ambito dei crediti correnti per 131.804 migliaia di euro, quota inserita in tariffa nel 2023, che accoglie la prima quota dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 che verranno recuperati in cinque anni a decorrere dal 2023 per il credito di rotta e delle prime due zone di tariffazione del credito di terminale e in sette anni relativamente al credito di terminale della terza zona di tariffazione, in conformità alla richiesta avanzata dal regolatore ENAC e prevista come tempistica di recupero nel Regolamento Comunitario 2020/1627. Il credito per balance nella quota non corrente accoglie inoltre i balance positivi emersi nell'esercizio 2022 rilevati secondo il canonico meccanismo del rischio traffico in conformità al Regolamento UE 2019/317 del sistema di prestazioni e di tariffazione applicabile per la rotta e per le prime due fasce di tariffazione del terminale e sulla base del piano di performance 2020-2024 che ha recepito gli obiettivi determinati dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione 2021/891. In particolare, tali balance sono riferiti a: i) balance inflazione per complessivi 34,7 milioni di euro rilevati a seguito dell'incremento del tasso di inflazione che si è attestato per l'Italia nel 2022 a 8,7% rispetto all'1,5% inserito nel piano di performance; ii) il balance per rischio traffico della prima zona di tariffazione per 1,9 milioni di euro in quanto le unità di servizio determinate a consuntivo sono risultate inferiori rispetto a quanto pianificato del -9,81%; iii) il balance per il bonus capacity iscritto a seguito del

raggiungimento dell'obiettivo target definito nel piano di performance che ha previsto un ritardo di 0,11 minuti per volo assistito riferito alla rotta ed attestatosi a 0,07 minuti di ritardo per volo assistito.

12. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 61.075 migliaia di euro e registrano una variazione netta negativa di 434 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Magazzino fiduciario	65.428	2.070	(2.251)	65.247
Magazzino avl	5.339	465	(491)	5.313
	70.767	**2.535**	**(2.742)**	**70.560**
Fondo Svalutazione magazzino	(9.258)	(227)	0	(9.485)
Totale	**61.509**	**2.308**	**(2.742)**	**61.075**

(migliaia di euro)

L'incremento di 2.308 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar, delle telecomunicazioni e dei sistemi meteo. Una parte dell'incremento pari a 151 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificati a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 2.742 migliaia di euro riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi, risultati superiori rispetto agli acquisti effettuati nell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 227 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete, in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

13. Crediti e debiti verso imprese del Gruppo

I crediti e debiti verso imprese del gruppo ammontano rispettivamente a 32.761 migliaia di euro (31.504 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e 103.034 migliaia di euro (88.830 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso imprese del Gruppo:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	26.897	27.914	(1.017)
Enav Asia Pacific	124	51	73
D-Flight	1.418	1.143	275
IDS AirNav	4.322	2.396	1.926
Totale	**32.761**	**31.504**	**1.257**

(migliaia di euro)

La voce in oggetto registra un incremento netto complessivo di 1.257 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per la riduzione del credito vantato verso Techno Sky e riferito al rapporto di conto corrente di corrispondenza per pagamenti superiori rispetto alle erogazioni effettuate e per il maggior credito

verso IDS AirNav e D-Flight per i contratti di servizio intercompany riferite a prestazioni rese centralmente da ENAV.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso imprese del Gruppo:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso imprese del Gruppo			
Techno Sky	99.563	85.967	13.596
IDS AirNav	3.170	2.763	407
D-Flight	301	100	201
Totale	**103.034**	**88.830**	**14.204**

(migliaia di euro)

L'incremento della voce per 14.204 migliaia di euro si riferisce principalmente ai rapporti intrattenuti con la controllata Techno Sky, per lo stanziamento di fatture da ricevere relative all'ultimo bimestre del canone di manutenzione sia dei sistemi operativi che non operativi, la manutenzione degli aiuti visivi luminosi, le attività legate a progetti di investimento.

14. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a 31.295 migliaia di euro e le non correnti a 6.029 migliaia di euro, e sono dettagliate nella tabella seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	14.224	28.342	(14.118)
Credito verso il personale	3.649	3.380	269
Credito verso enti vari per progetti finanziati	12.995	17.081	(4.086)
Risconti attivi	621	1.165	(544)
Crediti diversi	2.274	1.422	852
	33.763	**51.390**	**(17.627)**
Fondo svalutazione altri crediti	(2.468)	(2.634)	166
Totale	**31.295**	**48.756**	**(17.461)**
Altre attività non correnti			
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	6.029	6.312	(283)
Totale	**6.029**	**6.312**	**(283)**

(migliaia di euro)

Il credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti registra complessivamente un decremento netto di 14.401 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente per gli incassi ricevuti su alcuni progetti di investimento finanziati tra cui il Tool Deconflicting dell'Area Control Center (ACC) di Brindisi, il progetto 4-Flight dell'ACC di Brindisi e il progetto riferito ai sistemi meteo aeroportuali. La parte iscritta nelle attività non correnti e riferita ad investimenti che verranno realizzati in anni successivi.

Il credito verso il personale si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (2.468 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogati ad ex dipendenti di ENAV, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. Nel 2022 sono stati incassati 166 migliaia di euro portati a riduzione del fondo. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e in taluni casi anche delle proprietà immobiliari.

Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a 12.995 migliaia di euro registra un decremento netto di 4.086 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2021, quale effetto tra i nuovi crediti emersi a valle della rendicontazione dei progetti finanziati in ambito Connecting European Facility (CEF) call 2015 e per la quota di competenza dei progetti Sesar e gli incassi ottenuti nel corso dell'esercizio per i progetti finanziati CEF oggetto di rendicontazione nell'esercizio precedente e Sesar per complessivi 11,1 milioni di euro.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 246.692 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 51.603 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è legata principalmente alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha prodotto un flusso di cassa positivo, strettamente correlato alla ripresa delle attività del trasporto aereo che ha prodotto maggiori incassi dal core business di ENAV. Oltre all'attività ordinaria, hanno inciso sulla variazione delle disponibilità liquide, i seguenti movimenti: i) il pagamento del debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze riferito all'esercizio 2020 e 2021 per complessivi 31,5 milioni di euro; ii) il pagamento del debito verso ENAC per la quota degli incassi di rotta e di terminale di competenza e verso l'Aeronautica Militare Italiana per la quota degli incassi di terminale di spettanza per complessivi 19,1 milioni di euro; iii) il pagamento del dividendo per complessivi 58,4 milioni di euro; iv) il rimborso delle rate dei finanziamenti e del prestito obbligazionario per complessivi 246,2 milioni di euro. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla liquidità pervenuta dall'accensione di un finanziamento in pool per complessivi 180 milioni di euro e dagli incassi derivanti dai progetti finanziati in ambito PON, CEF e Sesar.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità.

16. Patrimonio Netto

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 che ammonta a 1.174.581 migliaia di euro.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Capitale sociale	541.744	541.744	0
Riserva legale	42.650	39.571	3.079
Altre riserve	438.185	437.846	339
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	(3.045)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.421)	(8.848)	3.427
Riserva Cash Flow Hedge	2.085	2.073	12
Riserva azioni proprie	(1.535)	(2.150)	615
Utili/(Perdite) portate a nuovo	67.517	67.411	106
Utile/(Perdita) dell'esercizio	92.401	61.588	30.813
Totale Patrimonio Netto	**1.174.581**	**1.136.190**	**38.391**

(migliaia di euro)

In data 3 giugno 2022 in sede di Assemblea ordinaria degli azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 è stato deliberato di destinare il risultato di esercizio per 3.079 migliaia di euro a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per 58.506 migliaia di euro a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti, corrispondente a un dividendo di euro 0,1081 per ogni azione che è risultata in circolazione alla data di stacco della cedola fissata nel 24 ottobre 2022, e per euro 2.530 alla riserva per utili portati a nuovo.

Il Capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, detenute per il 53,28% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 46,65% da azionariato

istituzionale ed individuale e per lo 0,07% detenuto da ENAV sotto forma di azioni proprie. Al 31 dicembre 2022 tutte le azioni risultano integralmente sottoscritte e versate e non sono state emesse azioni privilegiate.

La Riserva legale rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile non può essere distribuita a titolo di dividendo. Nel 2022, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 giugno 2022, in sede di approvazione del bilancio 2021 è stato destinato a riserva legale il 5% dell'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per un importo pari a 3.079 migliaia di euro.

Le Altre riserve accolgono per 36,4 milioni di euro la riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 esposta al netto delle imposte che sono state assolte e la riserva è disponibile, per 400 milioni di euro dalla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale e per 1,8 milioni di euro dalla riserva dedicata al piano di incentivazione di lungo termine del management della società.

La Riserva da prima adozione ias (First Time Adoption – FTA) accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2022 registra un utile attuariale che al netto dell'effetto fiscale ammonta a 3,4 milioni di euro.

La Riserva cash flow hedge include la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura, che evidenzia nell'esercizio una variazione netta positiva di 12 migliaia di euro.

La Riserva per azioni proprie accoglie il controvalore delle azioni proprie pari a n. 370.519 valorizzate al prezzo medio di 4,14 per azione, residuali rispetto alle 518.823 azioni proprie del 31 dicembre 2021, ridotte di n. 148.304 a seguito dell'assegnazione ai beneficiari del terzo ciclo di vesting 2019-2021 del primo piano di performance 2017-2019.

Gli Utili/(Perdite) portati a nuovo accolgono i risultati dei precedenti esercizi. La variazione positiva di 106 migliaia di euro si riferisce a quota parte del risultato dell'esercizio 2021 destinato in questa voce in sede di delibera di distribuzione del risultato e dalla differenza tra il valore delle azioni proprie e quello di assegnazione ai beneficiari del piano di performance di lungo termine.

L'utile di esercizio ammonta a 92.401 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riporta il prospetto di analisi delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile e dal principio IAS 1.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Altre riserve	434.824	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva legale	42.650	indisponibile
Riserva prima adozione ias (FTA)	(3.045)	indisponibile
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.421)	indisponibile
Riserva Cash Flow Hedge	2.085	indisponibile
Riserva Stock Grant	1.826	indisponibile
Utili portati a nuovo	67.517	A, B, C
Totale riserve	**540.436**	
		(migliaia di euro)

A: aumento capitale sociale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati da ENAV nell'ambito della gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo nel lungo periodo. In particolare, ENAV persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività della Società. In tale contesto ENAV gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari.

17. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.341 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 9.885 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2021	Incrementi	Assorbimento a conto economico	Utilizzi	31.12.2022
Fondo rischi per il contenzioso con il personale	641	121		(50)	712
Fondo rischi per altri contenziosi in essere	50	12	0	(30)	32
Altri fondi rischi	883	0	0	0	883
Fondo altri oneri	12.340	2.137	(2.070)	(2.693)	9.714
Totale fondi	**13.914**	**2.270**	**(2.070)**	**(2.773)**	**11.341**

(migliaia di euro)

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, la cui quota a breve è pari a 171 migliaia di euro, ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 71 migliaia di euro, per tener conto delle passività legate a nuovi contenziosi che hanno condotto all'aggiornamento delle stime del fondo. Al 31 dicembre 2022, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile,* è pari a 0,6 milioni di euro.

Il fondo rischi per altri contenziosi in essere, classificato interamente oltre i dodici mesi, ha subito un decremento 30 migliaia di euro per la definizione di un contenzioso con un fornitore. Al 31 dicembre 2022, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile,* è pari a 0,1 milioni di euro.

Il fondo altri oneri, interamente classificato nell'ambito delle passività correnti, ammonta a 9.714 migliaia di euro e ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni: i) incremento di 2.137 migliaia di euro per gli oneri connessi alla misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata *"Isopensione"* per tener conto di due nuove manifestazioni di interesse pervenute nel corso del 2022; ii) decremento per 2.070 migliaia di euro a seguito della rideterminazione delle finestre di uscita e per l'esclusione di due figure dirigenziali; iii) riclassifica di 1.815 migliaia di euro nell'ambito dei debiti previdenziali corrispondente alla quota che verrà erogata all'INPS riferita a tre figure dirigenziali il cui rapporto di lavoro è cessato a fine 2022. Il termine del programma di esodo è fissato entro il 30 novembre 2023. Il fondo oneri iscritto negli esercizi precedenti per 878 migliaia di euro, destinato alla lotta contro il COVID-19, è stato interamente utilizzato nell'esercizio mediante l'acquisto di 4 ambulanze per quattro strutture sanitarie ubicate rispettivamente a Palermo, Brindisi, Roma e Padova, 2 ambulanze per la Croce Rossa da destinarsi all'Ucraina ed infine l'acquisizione di 1 camper allestito per le visite oncologiche a supporto della prevenzione del tumore femminile sul territorio italiano.

18. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 29.651 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, riguardanti l'ammontare da corrispondere ai dipendenti ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del TFR e altri benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021
Passività per benefici ai dipendenti a inzio periodo	**34.744**	**35.921**
Interest cost	677	232
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	(4.508)	564
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(1.262)	(1.973)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	**29.651**	**34.744**

(migliaia di euro)

La componente finanziaria dell'accantonamento pari a 677 migliaia di euro è iscritta negli oneri finanziari.

L'utilizzo del fondo TFR per 1.262 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2022 un utile attuariale per 4.508 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni applicate per il processo di stima attuariale del fondo TFR:

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	2,813%
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 7 – 10 anni rilevato alla data della valutazione. Si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo oggetto di valutazione. La scelta del tasso di inflazione basandosi sull'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

	Passività per benefici definiti ai dipendenti	
	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di turnover + 1%	30.249	34.920
Tasso di turnover - 1%	29.930	35.488
Tasso di inflazione + 0,25%	30.481	35.698
Tasso di inflazione - 0,25%	29.718	34.691
Tasso di attualizzazione + 0,25%	29.501	34.387
Tasso di attualizzazione - 0,25%	30.711	36.021

(migliaia di euro)

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definititi è di 8,9 anni.

19. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) le passività finanziarie per leasing emerse dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 16.

Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2022 posti a confronto con l'esercizio precedente e le relative variazioni:

	31.12.2022			31.12.2021			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Finanziamenti bancari	431.652	165.094	596.746	68.907	411.428	480.335	362.745	(246.334)	116.411
Prestito obbligazionario	0	0	0	181.418	0	181.418	(181.418)	0	(181.418)
Debiti finanziari per lease ex IFRS 16	756	698	1.454	744	1.085	1.829	12	(387)	(375)
Totale	**432.408**	**165.792**	**598.200**	**251.069**	**412.513**	**663.582**	**181.339**	**(246.721)**	**(65.382)**

(migliaia di euro)

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2022 hanno registrato un incremento netto di 116.411 migliaia di euro per l'accensione di nuovi finanziamenti e il rimborso delle rate dei finanziamenti in essere e recependo gli effetti del costo ammortizzato. In particolare, si evidenzia: i) la sottoscrizione con un pool di banche di un *term loan* di 180 milioni di euro della durata di 12 mesi ed a tasso variabile, operazione condotta con finalità di *refinancing* a copertura del *private placement* scaduto e rimborsato il 4 agosto 2022; ii) il rimborso delle rate dei finanziamenti con BEI riferiti a due rate semestrali del finanziamento di iniziali 80 milioni di euro, per complessivi 5.333 migliaia di euro con scadenza il 12 dicembre 2032, di due rate semestrali del finanziamento di iniziali 100 milioni, per complessivi 8.458 migliaia di euro, con scadenza il 19 dicembre 2029, il rimborso di una rata semestrale del finanziamento di iniziali 70 milioni di euro, entrato in ammortamento nel mese di agosto 2022, per complessivi 2.414 migliaia di euro con scadenza ad agosto 2036; iii) il rimborso di quattro rate trimestrali del finanziamento con Intesa Sanpaolo di iniziali 100 milioni di euro, per 33.333 migliaia di euro con scadenza il 30 ottobre 2023; iv) il rimborso di quattro rate trimestrali del finanziamento con Mediobanca di iniziali 50 milioni di euro, per 16.667 migliaia di euro, con scadenza il 28 ottobre 2023.

I finanziamenti e le quote dei finanziamenti a lungo termine da rimborsare nel 2023, sono esposte tra le passività correnti per complessivi 431.652 migliaia di euro, comprensive degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni è giunto a scadenza il 4 agosto 2022 ed è stato interamente rimborsato, con la quota comprensiva di interessi, per un importo pari a 183,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 ENAV dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate per 285 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori. Relativamente agli anticipi con gli istituti finanziari UniCredit e Intesa Sanpaolo, si evidenzia che le condizioni applicate sono concordate di volta in volta e riflettono la situazione di mercato, mentre le condizioni delle linee *committed* vengono determinate in base alla percentuale di utilizzo.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)	Ammontare disponibile	Valore in bilancio	Tasso
BNL-Bnp Paribas	RCF	60.000	0	60.000	0	Euribor + spread
Unicredit	Anticipi export	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	50.000	0	50.000	0	Euribor + spread
Mediobanca	RCF	15.000	0	15.000	0	Euribor + spread
Unicredit	RCF	145.000	0	145.000	0	Euribor + spread
Totale		**285.000**	**0**	**285.000**	**0**	

(migliaia di euro)

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,47% superiore rispetto al tasso risultante nell'esercizio precedente pari a 1,06%.

I debiti finanziari per lease ex IFRS 16 accolgono, per complessivi 1.454 migliaia di euro, le passività finanziarie relative ai diritti d'uso iscritti, con ripartizione tra lungo e breve, in linea con le scadenze contrattuali. Nel corso dell'esercizio il suddetto debito si è decrementato a seguito dei pagamenti effettuati.

In relazione alle altre operazioni di finanziamento, si rappresenta che il *fair value* al 31 dicembre 2022 dei prestiti bancari è stimato pari a 560,7 milioni di euro. La stima è stata effettuata considerando una curva *free risk* dei tassi di mercato, maggiorata di uno *spread posto pari al differenziale BTP/Bund* per considerare la componente rischio di credito.

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 determinato secondo quanto previsto dagli *Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto* emanati da ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 ed in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti dalla CONSOB con Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

	31.12.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
(A) Disponibilità liquide presso banche	246.692	0	195.089	0
(B) Altre disponibilità liquide equivalenti	0	0	0	0
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**246.692**	**0**	**195.089**	**0**
(E) Crediti finanziari correnti	**1.760**	**1.760**	**1.928**	**1.928**
(F) Debiti finanziari correnti			(181.418)	0
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanzario non corrente	(431.652)		(68.907)	0
(H) Altri debiti finanziari correnti	(756)		(744)	0
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(432.408)**		**(251.069)**	**0**
(J) Indebitamento finanziario corrente netto Liquidità (D)+(E)+(	**(183.956)**	**1.760**	**(54.052)**	**1.928**
(K) Debiti finanziari non correnti	(165.094)	0	(411.428)	0
(L) Obbligazioni emesse	0	0	0	0
(M) Altri debiti non correnti	(698)	0	(1.085)	0
(N) Debiti commerciali non correnti	(73.695)	0	(40.989)	
(O) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)+(N)	**(239.487)**	**0**	**(453.502)**	**0**
(P) Totale Indebitamento Finanziario Netto come da orinetamenti ESMA (J)+(O)	**(423.443)**	**1.760**	**(507.554)**	**1.928**
(Q) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	169	0	153	0
(R) Crediti finanziari non correnti	8.554	8.554	9.848	9.848
(S) Totale Indebitamento Finanziario Netto ENAV (P)+(Q)+('R)	**(414.720)**	**10.314**	**(497.553)**	**11.776**

(migliaia di euro)

20. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 127.225 migliaia di euro e i debiti commerciali non correnti a 73.695 migliaia di euro e registrano entrambi un incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente legato al debito per balance. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	85.929	81.786	4.143
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	3.109	3.050	59
Debiti per balance	38.187	12.687	25.500
Totale	**127.225**	**97.523**	**29.702**
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	73.695	40.989	32.706
Totale	**73.695**	**40.989**	**32.706**

(migliaia di euro)

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività di ENAV registrano un incremento netto di 4,1 milioni di euro legato principalmente ad una maggiore fatturazione concentrata su fine anno.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 3.109 migliaia di euro risulta tendenzialmente in linea con il dato emerso nell'esercizio precedente, ed accoglie principalmente i pre-financing ricevuti sui progetti finanziati in ambito europeo.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 111.882 migliaia di euro, di cui la parte classificata nei debiti correnti è pari a 38.187 migliaia di euro e corrisponde all'importo che verrà restituito ai vettori tramite la tariffa nel corso del 2023. L'incremento netto complessivo pari a 58.206 migliaia di euro è relativo all'iscrizione dei balance emersi nell'esercizio 2022 e riferiti in particolare a: i) balance per rischio traffico di rotta e della seconda fascia di tariffazione del terminale per totali 56,3 milioni di euro da restituire ai vettori avendo rilevato a consuntivo delle unità di servizio superiori alle previsioni effettuate in sede di Piano di Performance; ii) il balance della terza zona di tariffazione determinato secondo la logica del cost recovery pari a 4,9 milioni di euro; iii) il balance *depreciation* e il balance per i progetti finanziati in ambito

europeo oggetto di restituzione in base ai Regolamenti UE per complessivi in essere per 12,6 milioni di euro.
Il debito per balance quota corrente si è ridotto per l'utilizzo tramite la tariffa della quota 2022.

21. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti e non correnti registrano complessivamente un incremento di 14.600 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle variazioni rilevate nelle voci riportate nella seguente tabella:

	31.12.2022			31.12.2021			Variazioni		
	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale	quota corrente	quota non corrente	Totale
Acconti	70.337	0	70.337	38.271	0	38.271	32.066	0	32.066
Altri debiti	37.349	0	37.349	44.819	0	44.819	(7.470)	0	(7.470)
Risconti	9.687	157.609	167.296	8.174	169.118	177.292	1.513	(11.509)	(9.996)
Totale	117.373	157.609	274.982	91.264	169.118	260.382	26.109	(11.509)	14.600

(migliaia di euro)

La voce Acconti ammonta a complessivi 70.337 migliaia di euro e si riferisce per 65.126 migliaia di euro al debito verso l'Aeronautica Militare Italiana (AMI) per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2022 per i servizi di rotta e di terminale e per 5.211 migliaia di euro al debito verso Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per gli incassi di competenza inerenti gli stessi servizi. Nel corso del 2022 si è proceduto a pagare l'Aeronautica Militare per la quota di competenza dei servizi di terminale per complessivi 16,7 milioni di euro e a compensare gli acconti AMI per i servizi di rotta rilevati al 31 dicembre 2021 con il credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), da cui è emerso un importo a debito pari a 15,3 milioni di euro, pagato nel mese di dicembre, insieme alla quota di competenza ENAC relativa al 2021 per un importo pari a 2,4 milioni di euro.

Gli Altri debiti, che ammontano a 37.349 migliaia di euro registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 7.470 migliaia di euro imputabile principalmente al pagamento del debito verso il MEF presente negli altri debiti dell'esercizio precedente per 16,2 milioni di euro effetto parzialmente compensato dai maggiori debiti verso il personale per gli accantonamenti di competenza rilevati nell'esercizio.

La voce Risconti è principalmente riferibile ai risconti passivi riguardanti i progetti di investimento finanziati, di cui la quota a breve rappresenta l'importo che si riverserà a conto economico nei prossimi 12 mesi. In particolare, la voce accoglie: i) i contributi PON Infrastrutture e Reti riferiti al periodo 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per un importo, al netto delle quote imputate a conto economico, per 63.246 migliaia di euro (71.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); ii) i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/2009, pari a 52.349 migliaia di euro (55.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); iii) i contributi legati ai progetti di investimento finanziati con il programma CEF per un importo pari a 47.505 migliaia di euro (45.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) che ha registrato nell'esercizio un incremento per la rendicontazione dei progetti di investimento finanziati nell'ambito del programma CEF call 2015.

22. Debiti tributari e previdenziali

I debiti tributari e previdenziali ammontano a complessivi 51.302 migliaia di euro e sono così formati:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti tributari	28.610	17.309	11.301
Debiti verso istituti di previdenza	22.692	12.569	10.123
Totale	**51.302**	**29.878**	**21.424**

(migliaia di euro)

I Debiti tributari registrano un incremento di 11.301 migliaia di euro imputabile sia al maggior debito di imposta IRES ed IRAP che ammonta a complessivi 15,9 milioni di euro rispetto ai 10,4 milioni di euro del 31 dicembre 2021 oltre alle maggiori ritenute IRPEF a seguito del pagamento del recupero inflattivo commisurato al periodo di *vacatio* contrattuale riconosciuto al personale dipendente nel mese di dicembre.
I Debiti verso istituti di previdenza ammontano a 22.692 migliaia di euro in incremento di 10.123 migliaia di euro, rispetto al dato del 31 dicembre 2021, dovuto oltre alla maggiore retribuzione erogata nel mese di dicembre come precedentemente rappresentato, anche dai contributi maturati sugli accantonamenti del costo del personale e sulle ferie maturate e non godute, per complessivi 7.482 migliaia di euro (4.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e per il debito verso l'INPS inerente i contributi da isopensione riferito a tre dirigenti cessati a fine anno da pagare mediante F24 all'Istituto di previdenza sociale in un'unica soluzione.

Informazioni sulle voci di Conto Economico

23. Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti, rappresentati dai ricavi da attività operativa e dalla componente rettificativa balance, ammontano complessivamente a 880.156 migliaia di euro in incremento di 107.971 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per la decisa ripresa delle attività del settore del trasporto aereo che grazie alle coperture vaccinali e all'assenza di limitazioni alla circolazione tra gli Stati, ha permesso il ritorno alla normalità. Su tali ricavi, incidono positivamente anche i ricavi da mercato non regolamentato che registrano un incremento di 7.398 migliaia di euro rispetto al 2021.

Le tabelle di seguito riportate mostrano il dettaglio delle singole voci che compongono i ricavi da contratti con i clienti oltre alla disaggregazione degli stessi per natura e tipo di attività in conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	648.162	324.025	324.137	100,0%
Ricavi di terminale	220.469	136.329	84.140	61,7%
Esenzioni di rotta e di terminale	12.501	10.990	1.511	13,7%
Ricavi da mercato non regolamentato	13.841	6.443	7.398	n.a.
Totale Ricavi da attività operativa	**894.973**	**477.787**	**417.186**	**87,3%**
Balance	(14.817)	294.398	(309.215)	-105%
Totale ricavi da contratti con i clienti	**880.156**	**772.185**	**107.971**	**14,0%**

(migliaia di euro)

Ricavi di rotta

I Ricavi di rotta commerciali ammontano a 648.162 migliaia di euro e registrano un incremento di 324.137 migliaia di euro rispetto al dato del 2021 per effetto delle maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio che si attestano a +66,9% (+46,2% 2021 su 2020), incremento legato principalmente alla ripresa del traffico aereo gestito non più soggetto a limitazioni negli spostamenti. Una parte dei maggiori ricavi è associato ad un incremento nella tariffa applicata nel 2022 pari a +20,33% (euro 75,42 nel 2022 vs euro 62,68 nel 2021) che si attesta a + 16,67%, se si considera la sola tariffa al netto dei balance.

Considerando i ricavi di rotta anche con la componente dei voli esenti, che registrano un incremento del 22% per le maggiori unità di servizio sviluppate nell'esercizio pari a +1,4% (+6,4% 2021 verso 2020) e l'incremento tariffario, oltre alla componente rettificativa per Balance, i ricavi di rotta si attestano complessivamente a 645.015 migliaia di euro, in incremento di 84.108 migliaia di euro, come di seguito rappresentato:

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi di rotta	648.162	324.025	324.137	100,0%
Esenzioni di rotta	9.767	8.007	1.760	22,0%
Subtotale ricavi	*657.929*	*332.032*	*325.897*	98,2%
Balance dell'anno di rotta	(25.182)	213.413	(238.595)	n.a.
Attualizzazione balance dell'anno	330	(7.169)	7.499	n.a.
Variazione balance	3.254	(4.570)	7.824	n.a.
Utilizzo balance di rotta n-2	8.684	27.201	(18.517)	-68,1%
Subtotale balance	*(12.914)*	*228.875*	*(241.789)*	n.a.
Totale ricavi di rotta con balance	**645.015**	**560.907**	**84.108**	**15,0%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di rotta incide per negativi 25.182 migliaia di euro ed è riferito a diverse casistiche di balance determinate in conformità al Regolamento UE 2019/317 ritornato applicabile dopo il biennio 2020-2021, in cui erano state applicate misure eccezionali per tener conto degli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sul settore del trasporto aereo. Tra i balance iscritti nell'esercizio si evidenzia il balance per rischio traffico per 49.980 migliaia di euro, in restituzione ai vettori avendo conseguito a fine 2022 delle unità di servizio maggiori del 12,40% rispetto al dato pianificato nel piano delle performance e il balance depreciation e finanziamenti UE in restituzione per 10.919 migliaia di euro. Tali effetti negativi sono stati in parte mitigati dall'iscrizione del balance inflazione per 29.953 migliaia di euro generato dall'incremento inflattivo emerso a fine 2022 in conformità del dato pubblicato da Eurostat (+8,7%) rispetto al dato previsionale riportato nel piano delle performance (1,8%) e dal balance per il bonus capacity avendo raggiunto l'obiettivo di piano legato alla capacity che definiva un target di 0,11 minuti di ritardo per volo assistito e che si è invece attestato a 0,07 minuti di ritardo per volo assistito.

La variazione del balance 2022 rispetto al dato emerso nel 2021 è dovuta alla diversa determinazione di calcolo del balance previsto dalla Commissione Europea per il biennio 2020 – 2021 e disciplinato nell'ambito del Regolamento UE 2020/1627 con la rilevazione di un balance legato alla perdita dei ricavi del biennio, che per il 2021 ammontava a complessivi 242,5 milioni di euro.

I balance iscritti nell'esercizio sono stati attualizzati in un arco temporale coerente con i Regolamenti UE ossia nei due anni successivi alla rilevazione, rispetto a quanto emerso nel biennio 2020-2021, periodo in cui i balance iscritti per la perdita di ricavi sono recuperabili in un arco temporale di cinque anni a decorrere dal 2023.

La variazione balance è relativa al conguaglio dei costi Eurocontrol che determina un valore positivo di 3,2 milioni di euro mentre l'utilizzo a conto economico dei balance di rotta n-2 riguarda i balance iscritti negli anni precedenti e riportati nella tariffa 2022.

Ricavi di terminale

I Ricavi di terminale commerciali ammontano a 220.469 migliaia di euro in incremento del 61,7%, rispetto all'esercizio precedente, sia per le maggiori unità di servizio sviluppate sui singoli aeroporti distinti per zone di tariffazione che complessivamente si attesta a +63,5% (+37,2% 2020 su 2019), che per effetto dell'incremento tariffario applicato nelle prime due zone di tariffazione.

In particolare, la *prima zona di tariffazione*, rappresentata dall'aeroporto di Roma Fiumicino, ha registrato un incremento nel traffico aereo assistito rispetto al 2021, espresso in unità di servizio, pari al +100,1% (+8,1% 2021 su 2020) recuperando i valori più contenuti emersi nell'esercizio precedente che era stato maggiormente influenzato dall'operatività della nuova compagnia ITA Airways, subentrata ad Alitalia. La

tariffa applicata nel 2022 ha registrato un incremento del 10,98% attestandosi a euro 182,61 rispetto a euro 164,55 del 2021.

La *seconda zona di tariffazione*, rappresentata dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, registra un incremento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +61,5% rispetto al 2021 (+33,7% 2021 su 2020), con un andamento particolarmente positivo del traffico aereo internazionale. La tariffa applicata nel 2022 è stata pari a euro 214,89 in incremento del 33,59%, rispetto alla tariffa applicata nel 2021, che si attestava a euro 160,86.

La *terza zona di tariffazione*, che comprende n. 40 aeroporti a medio e basso traffico, registra un aumento nel traffico aereo assistito, espresso in unità di servizio, del +54,5% rispetto al 2021 (+49,0% 2021 su 2020) con il traffico internazionale in crescita dell'83,8%. La tariffa del 2022 si attesta a euro 334,24 in riduzione del 15,46% rispetto alla tariffa applicata nel 2021 che ammontava a euro 395,35.

Considerando i ricavi di terminale congiuntamente ai ricavi per voli esenti e la componente rettificativa per Balance, i ricavi di terminale si attestano complessivamente a 221.300 migliaia di euro, in crescita di 16.465 migliaia di euro, rispetto al 2021, come di seguito rappresentato:

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi di terminale	220.469	136.329	84.140	61,7%
Esenzioni di terminale	2.734	2.983	(249)	-8,3%
Subtotale	*223.203*	*139.312*	*83.891*	60,2%
Balance dell'anno di terminale	(4.984)	57.497	(62.481)	n.a.
Attualizzazione balance dell'anno	(922)	(2.077)	1.155	-55,6%
Variazione balance	0	(448)	448	-100,0%
Utilizzo balance di terminale n-2	4.003	10.551	(6.548)	-62,1%
Subtotale	*(1.903)*	*65.523*	*(67.426)*	n.a.
Totale ricavi di terminale con balance	**221.300**	**204.835**	**16.465**	**8,0%**

(migliaia di euro)

Il balance dell'anno di terminale incide negativamente per 4.984 migliaia di euro e segue le stesse regole di determinazione previste per la tariffa di rotta relativamente alla prima e seconda fascia di tariffazione ritornando all'applicazione del meccanismo previsto dal Regolamento UE 2019/317 mentre la terza fascia di tariffazione viene rilevata secondo la regola del cost recovery. Nella determinazione dei balance dell'esercizio incide il balance per rischio traffico in restituzione ai vettori della seconda zona di tariffazione, avendo realizzato a consuntivo unità di servizio maggiori rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (+14,53%) per complessivi 6.370 migliaia di euro, il balance negativo della terza fascia di tariffazione per 4.964 migliaia di euro, il balance depreciation negativo per 1.676 migliaia di euro, effetto in parte mitigato dall'iscrizione del balance rischio traffico positivo della prima zona di tariffazione per aver realizzato unità di servizio in misura inferiore rispetto al Piano di Performance (-9,81%) e dal balance inflazione per positivi 4.767 migliaia di euro.

I suddetti balance sono stati attualizzati sulla base dei tempi di recupero degli stessi, determinati in due anni dall'iscrizione; tale attualizzazione contiene l'aggiustamento dei balance iscritti nel biennio 2020-2021 per la terza fascia di tariffazione in cui recupero è stato previsto in sette anni rispetto agli iniziali cinque. L'utilizzo del balance di terminale, iscritto negli esercizi precedenti ed inserito in tariffa 2022, si attesta a 4.003 migliaia di euro.

I Ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 13.841 migliaia di euro e registrano un incremento di 7.398 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i ricavi legati alle attività di supporto svolte in favore della Qatar Civil Aviation Authority per la gestione del traffico aereo connesso alla FIFA World Cup 2022. Inoltre, contribuiscono al buon risultato le attività di controllo degli impianti di radioassistenza installati presso gli aeroporti in Grecia, Uganda e Qatar, la formazione operativa al personale della Divisione Aviazione e Assalto Aereo che presta servizio come Controllore del Traffico Aereo nei diversi aeroporti dell'esercito nazionale colombiano, il progresso delle attività nell'ambito del progetto Coflight Cloud Services, in cooperazione con il service provider francese (DSNA), per lo sviluppo dei servizi basati sul prodotto Coflight in favore del service provider svizzero Skyguide.
Si riporta di seguito l'evidenza della disaggregazione dei ricavi da mercato non regolamentato per tipo di attività.

	2022	2021	Variazioni	%
Ricavi da mercato non regolamentato				
Radiomisure	1.464	1.278	186	14,6%
Consulenza aeronautica	8.153	1.795	6.358	n.a.
Servizi tecnici e di ingegneria	1.540	1.323	217	16,4%
Formazione	183	142	41	n.a.
Altri ricavi	2.501	1.905	596	31,3%
Totale ricavi da mercato non regolamentato	**13.841**	**6.443**	**7.398**	**n.a.**

(migliaia di euro)

24. Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi si attestano a 54.168 migliaia di euro in incremento dell'1,2%, rispetto all'esercizio precedente, e sono così composti:

	2022	2021	Variazioni	%
Contributi in conto impianti	8.458	8.526	(68)	-0,8%
Contributi in conto esercizio	33.797	30.997	2.800	9,0%
Finanziamenti Europei	2.313	4.476	(2.163)	-48,3%
Altri ricavi e proventi	9.600	9.541	59	0,6%
Totale altri ricavi operativi	**54.168**	**53.540**	**628**	**1,2%**

(migliaia di euro)

I contributi in conto impianti recepiscono la quota imputata a conto economico commisurata agli ammortamenti generati dai cespiti a cui i contributi si riferiscono e risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2021.
I contributi in conto esercizio pari a complessivi 33.797 migliaia di euro si incrementano principalmente per l'iscrizione del contributo derivante dal credito di imposta per energia elettrica e gas riconosciuti dai Decreti Aiuti-bis, Aiuti-ter e Aiuti-quater e iscritti in presenza delle condizioni disciplinate dai suddetti decreti per un importo complessivo pari a 3.220 migliaia di euro. Per 30 milioni di euro dal contributo riconosciuto a ENAV, ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/2005, per compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.
I finanziamenti europei registrano un decremento di 2.163 migliaia di euro per la minore quota rendicontata nell'ambito dei progetti finanziati Connecting European Facility (CEF).

Gli altri ricavi e proventi non registrano variazioni rispetto al dato del 2021 ed accolgono principalmente i ricavi derivanti dalle attività svolte dal personale ENAV verso le società controllate come disciplinato dai contratti di servizio intercompany in essere.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce ricavi per gli esercizi 2022 e 2021 suddivisi per area geografica:

Ricavi	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi
Italia	924.718	99,0%	822.618	99,7%
UE	2.141	0,2%	2.008	0,2%
Extra UE	7.465	0,8%	1.099	0,1%
Totale ricavi	**934.324**		**825.725**	

(migliaia di euro)

25. Costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi

I costi per beni, per servizi, godimento beni di terzi ed altri costi operativi ammontano complessivamente a 205.375 migliaia di euro e registrano un incremento netto di 16.602 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di un aumento registrato su varie categorie di costi come di seguito rappresentato.

	2022	2021	Variazioni	%
Costi per acquisto di beni	3.401	3.650	(249)	-6,8%
Costi per servizi:				
Costi per manutenzioni	91.179	88.159	3.020	3,4%
Costi per contribuzioni eurocontrol	36.471	36.593	(122)	-0,3%
Costi per utenze e telecomunicazioni	37.351	27.378	9.973	36,4%
Costi per assicurazioni	2.802	2.784	18	0,6%
Pulizia e vigilanza	5.101	4.586	515	11,2%
Altri costi riguardanti il personale	8.166	6.444	1.722	26,7%
Prestazioni professionali	7.448	4.976	2.472	49,7%
Altri costi per servizi	9.790	10.332	(542)	-5,2%
Totale costi per servizi	**198.308**	**181.252**	**17.056**	**9,4%**
Costi per godimento beni di terzi	901	937	(36)	-3,8%
Altri costi operativi	2.765	2.934	(169)	-5,8%
Totale costi	**205.375**	**188.773**	**16.602**	**8,8%**

(migliaia di euro)

I Costi per acquisto di beni accolgono sia i costi sostenuti per l'acquisto di parti di ricambio relativi ad impianti ed apparati utilizzati per il controllo del traffico aereo e la relativa variazione delle rimanenze che registrano nel 2022 una riduzione per minori acquisti di apparati ed impieghi di parti di ricambio.

I Costi per servizi registrano complessivamente un incremento netto di 17.056 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riferito in particolar modo ai seguenti eventi: i) incremento dei costi per utenze principalmente connesso al maggior costo dell'energia a valere su tutto il territorio nazionale; ii) incremento dei costi per le trasferte del personale dipendente che rispetto all'esercizio precedente ha incrementato gli spostamenti e contiene anche le trasferte del personale per la commessa in Qatar; iii) aumento delle prestazioni professionali per le attività di assistenza riferita alle varie attività di Enav compresi i supporti in ambito informatico.

26. Costo del personale

Il costo del personale ammonta a 474.688 migliaia di euro e rileva un incremento dell'8,6%, rispetto all'esercizio precedente, sia per la ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo che si riflettono direttamente nella parte variabile della retribuzione, che per la formalizzazione degli accordi con le Organizzazioni Sindacali per il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro che ha previsto il riconoscimento dell'inflazione per il periodo di vacatio contrattuale 2020-2022.

	2022	2021	Variazioni	%
Salari e stipendi, di cui:				
retribuzione fissa	265.238	247.174	18.064	7,3%
retribuzione variabile	73.644	53.087	20.557	38,7%
Totale salari e stipendi	**338.882**	**300.261**	**38.621**	**12,9%**
Oneri sociali	109.441	98.433	11.008	11,2%
Trattamento di fine rapporto	20.443	19.838	605	3,0%
Altri costi	5.922	18.582	(12.660)	-68,1%
Totale costo del personale	**474.688**	**437.114**	**37.574**	**8,6%**

(migliaia di euro)

La retribuzione fissa si attesta a 265.238 migliaia di euro, in incremento del 7,3% rispetto al dato emerso nel 2021, a seguito del rinnovo della parte economica del CCNL scaduta il 31 dicembre 2019 che ha ridefinito i nuovi minimi contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2023 e riconosciuto un importo una tantum a copertura del recupero inflattivo per il periodo di *vacatio* contrattuale per un importo complessivo pari a 15 milioni di euro. Una parte dell'incremento della retribuzione fissa è legata agli avanzamenti contrattuali e ad un aumento dell'organico che si attesta a fine esercizio a 3.306 unità maggiore di 11 unità rispetto al 2021 e un organico medio di 3.372 unità in leggera riduzione di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

La retribuzione variabile registra un incremento di 20.557 migliaia di euro principalmente attribuibile alla ripresa delle attività nel settore del trasporto aereo, che si riflette in un maggiore straordinario operativo del personale CTA (Controllore del Traffico Aereo), nell'incremento nel premio di risultato determinato sulla base delle unità di servizio gestite, e nella *summer season* che ha riconosciuto ulteriori importi legati alla concentrazione delle attività nel periodo estivo e alla minore fruizione delle ferie maturate e non godute.

Gli altri costi del personale si riducono di 12.660 migliaia di euro, rispetto all'esercizio 2021 che conteneva l'effetto della misura di accompagnamento alla pensione disciplinata dall'art. 4 commi 1-7 ter della Legge 92/2012 denominata *Isopensione*.

Nelle tabelle seguenti viene riportato l'organico aziendale suddiviso per categoria e per profilo professionale:

	2022	2021	Variazione
Dirigenti	46	45	1
Quadri	349	351	(2)
Impiegati	2.911	2.899	12
Consistenza finale	**3.306**	**3.295**	**11**
Consistenza media	**3.372**	**3.375**	**(3)**

	2022	2021	Variazione
Management e Coordinamento	395	396	(1)
Controllori traffico aereo	1.702	1.693	9
Esperti assistenza al volo	385	387	(2)
Operatori servizio meteo	28	27	1
Operatori radiomisure	20	20	0
Amministrativi	477	476	1
Tecnici	224	209	15
Personale informatico	75	87	(12)
Consistenza finale	**3.306**	**3.295**	**11**

27. Costi per lavori interni capitalizzati

I costi per lavori interni capitalizzati ammontano a 9.321 migliaia di euro, in incremento del 5,3% rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono interamente alla capitalizzazione dei costi del personale dipendente per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione.

28. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari presentano complessivamente un saldo negativo pari a 165 migliaia di euro (positivi 4.843 migliaia di euro nel 2021) rappresentato da proventi finanziari per 9.728 migliaia di euro, oneri finanziari per 9.936 migliaia di euro e gli utili netti su cambi per 43 migliaia di euro.

I proventi finanziari sono così composti:

	2022	2021	Variazioni	%
Proventi da partecipazione	667	796	(129)	-16,2%
Proventi finanziari da attualizzazione balance e crediti	7.987	5.010	2.977	59,4%
Interessi attivi su crediti finanziari verso controllate	253	208	45	21,6%
Altri interessi attivi	821	5.164	(4.343)	-84,1%
Totale proventi finanziari	**9.728**	**11.178**	**(1.450)**	**-13,0%**

(migliaia di euro)

I proventi finanziari mostrano un decremento netto di 1.450 migliaia di euro come risultato tra maggiori proventi finanziari da attualizzazione dei balance e riduzione degli interessi attivi che nel 2021 contenevano i proventi finanziari per 4 milioni di euro rilevati sul credito tributario oggetto di cessione pro-soluto.

Gli oneri finanziari si attestano a 9.936 migliaia di euro in incremento netto di 3.269 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, riguardante gli interessi passivi sui finanziamenti bancari legati ad un maggior indebitamento ed al rialzo dei tassi di interesse, in parte compensato dalla riduzione degli interessi sul prestito obbligazionario per il rimborso dello stesso avvenuto nel mese di agosto.

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella seguente tabella.

	2022	2021	Variazioni	%
Interessi passivi su finanziamenti bancari	7.102	2.825	4.277	151,4%
Interessi passivi sul prestito obbligazionario	2.056	3.474	(1.418)	-40,8%
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	677	232	445	191,8%
Interessi passivi su passività per lease	25	30	(5)	-16,7%
Altri interessi passivi	76	106	(30)	-28,3%
Totale oneri finanziari	**9.936**	**6.667**	**3.269**	**49,0%**

(migliaia di euro)

29. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 40.749 migliaia di euro e presentano un incremento di 18.834 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la maggiore base dell'imponibile fiscale. Le imposte dell'esercizio sono composte come da tabella si seguito riportata:

	2022	2021	Variazioni	%
IRES	33.389	20.201	13.188	65,3%
IRAP	6.356	2.943	3.413	n.a.
Totale imposte correnti	**39.745**	**23.144**	**16.601**	**71,7%**
Imposte anticipate	777	(1.370)	2.147	n.a.
Imposte differite	227	141	86	n.a.
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**40.749**	**21.915**	**18.834**	**85,9%**

(migliaia di euro)

Per i dettagli sulla rilevazione delle imposte anticipate e differite si rinvia a quanto riportato nella nota 9.
Il tax rate per l'imposta IRES dell'esercizio 2022 è risultato pari a 25,1% maggiore rispetto all'imposta teorica del 24%.

	2022		2021	
	IRES	Incidenza %	IRES	Incidenza %
Utile ante imposte	133.150		83.503	
Imposta teorica	31.956	24,0%	20.041	24,0%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Costi non deducibili	55	0,0%	31	0,0%
Altre	(541)	-0,4%	(117)	-0,1%
Differenze temporanee per fondi tassati	1.920	1,4%	246	0,3%
IRES Effettiva	**33.389**	**25,1%**	**20.201**	**24,2%**

(migliaia di euro)

Il tax rate per l'imposta IRAP dell'esercizio 2022 è risultato pari a 4,77% in linea rispetto all'imposta teorica del 4,78%.

	2022		2021	
	IRAP	Incidenza %	IRAP	Incidenza %
Utile ante imposte	133.150		83.503	
Imposta teorica	6.365	4,78%	3.991	4,78%
Effetto delle variazioni in aumento/(dim.ne) rispetto all'imposta ordinaria				
Altre	(16)	0,0%	(817)	-1,0%
Oneri e proventi finanziari	8	0,0%	(231)	-0,3%
IRAP Effettiva	**6.356**	**4,77%**	**2.943**	**3,5%**

(migliaia di euro)

Altre informazioni

30. Parti correlate

Le parti correlate di ENAV, sono state identificate secondo quanto previsto dallo IAS 24 *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*, riguardano operazioni effettuate nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate, ove non diversamente indicato, a condizioni di mercato. In data 1° luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, la nuova *Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate* che recepisce l'emendamento al Regolamento Parti Correlate attuato da CONSOB con Delibera 21624 del 10 dicembre 2020 in attuazione della delega contenuta nel novellato art. 2391-bis del Codice Civile. Tale procedura è redatta in conformità al suddetto articolo del Codice Civile e in ottemperanza ai principi dettati dal *Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate* di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di ENAV con entità correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche rispettivamente per gli esercizi 2022 e 2021.

	Saldo al 31.12.2022								
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti non	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Proventi finanziari
Controllate dirette									
Techno Sky S.r.l	26.897	0	0	387	99.562	5.465	72.662	33	0
IDS AirNav S.r.l.	4.322	6.558	0	0	3.170	2.708	3.071	0	163
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	123	0	0	0	0	241	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.756	0	0	0	0	0	0	90
D-Flight S.p.A.	1.418	0	0	0	301	532	200	0	0
Correlate esterne									
MEF	12.506	0	0	0	56.151	12.501	0	0	0
MIT	50.252	0	0	0	0	33.070	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	840	0	1.167	0	0
Gruppo Leonardo	195	0	0	0	5.296	156	507	0	0
Gruppo CDP	62	0	0	0	94	62	291	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	9	40	135	24	0
Saldo di Bilancio	381.931	10.482	246.692	598.200	347.633	934.323	204.473	901	9.728
inc.% parti correlate	25,1%	98,4%	0,0%	0,1%	47,6%	5,9%	38,2%	6,3%	2,6%

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2021								
Denominazione	Crediti commerciali e altre attività correnti non	Attività Finanziarie correnti e non correnti	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali e altre passività correnti	Ricavi e altri ricavi operativi	Costi per beni e servizi e altri costi oper	Costi godimento beni di terzi	Costi proventi finanziari
Controllate dirette									
Techno Sky S.r.l	27.914	0	0	465	85.967	5.444	72.484	32	0
IDS AirNav S.r.l.	2.396	8.322	0	0	2.763	2.295	1.791	0	155
Enav Asia Pacific Sdn Bhd	51	0	0	0	0	306	0	0	0
Enav North Atlantic LLC	0	3.454	0	0	0	0	0	0	54
D-Flight S.p.A.	1.143	0	0	0	100	674	100	0	0
Correlate esterne									
MEF	10.993	0	0	0	42.518	10.991	0	0	0
MIT	64.654	0	0	0	0	34.308	0	0	0
Gruppo Enel	0	0	0	0	57	0	5.205	0	0
Gruppo Leonardo	339	0	0	0	12.737	411	505	0	0
Gruppo CDP	56	0	0	0	1.245	11	624	0	0
Altre correlate esterne	0	0	0	0	25	101	132	23	0
Saldo di Bilancio	244.096	11.929	195.089	663.583	277.617	825.725	184.902	937	11.178
inc.% parti correlate	44,1%	98,7%	0,0%	0,1%	52,4%	6,6%	43,7%	5,9%	1,9%

(migliaia di euro)

La natura dei principali rapporti sopra riportati con entità correlate interne, rappresentate dalle Società controllate da ENAV, e entità correlate esterne, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le entità sottoposte al controllo del MEF, è di seguito rappresentata oltre che dettagliatamente descritta nel commento delle singole voci di bilancio nella nota illustrativa:

- i rapporti con la società controllata Techno Sky riguardano essenzialmente l'erogazione da parte di quest'ultima dei servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, manutenzione degli impianti AVL, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative. Nell'ambito della voce ricavi sono iscritti i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV;
- i rapporti con la società IDS AirNav riguardano sia delle attività che la controllata eroga nei confronti di ENAV che dei servizi centralizzati svolti da ENAV ai sensi del contratto di servizio intercompany formalizzato tra le parti oltre al finanziamento erogato dalla controllante;
- i rapporti con la società controllata Enav Asia Pacific riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato oltre al riaddebito di attività svolte dal personale ENAV per la controllata regolamentate da un contratto di servizio;
- i rapporti con Enav North Atlantic si riferiscono al contratto di finanziamento erogato nel 2017 per consentire alla controllata di assolvere alle scadenze associate all'investimento in Aireon. Tale finanziamento, pari a 3,5 milioni di dollari, ha scadenza il 31 dicembre 2024 e prevede un tasso di interesse pari al 2%;
- i rapporti con la società D-Flight riguardano i servizi intercompany erogati centralmente da ENAV oltre ai compensi del Consiglio di Amministrazione riversati alla controllante;
- i rapporti con il MEF si riferiscono principalmente a rapporti di credito e ricavo per il rimborso delle tariffe relative ai servizi erogati da ENAV in regime di esenzione e che sono posti a carico del MEF in conformità a normative europee e italiane, oltre a posizioni di debito per gli importi incassati da ENAV e relative alle quote di competenza dell'Aeronautica Militare Italiana per le tariffe di rotta. Tale debito, a valle dell'approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV, viene posto in compensazione con la posizione creditizia;

- i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riferiscono a rapporti di credito e ricavo derivanti sia da un contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/2005 e da crediti per contributi in conto impianti PON Reti e Mobilità sulla base di convenzioni stipulate tra le parti e a valle della registrazione delle stesse da parte della Corte dei Conti. Tali contributi vengono imputati a conto economico per un importo commisurato all'ammortamento degli investimenti a cui si riferiscono i contributi;
- i rapporti con il Gruppo Leonardo si riferiscono essenzialmente alle attività legate agli investimenti di ENAV, alle manutenzioni e all'acquisto di parti di ricambio per gli impianti e apparati per il controllo del traffico aereo;
- i rapporti con il Gruppo Enel si riferiscono ad accordi di fornitura dell'energia elettrica per taluni siti;
- i rapporti con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) si riferiscono alle attività afferenti il gruppo Fincantieri che ha acquisito nel 2021 la IDS Ingegneria dei Sistemi S.p.A. con cui ENAV intrattiene rapporti;
- i rapporti con le altre correlate contengono posizioni residuali.

Per Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS) si intendono l'Amministratore Delegato di ENAV e quattro dirigenti con posizioni di rilievo nell'ambito della Società, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su parere dell'Amministratore Delegato individuati nelle figure del *Chief Financial Officer*, del *Chief HR and Corporate Services Officer*, del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer*.

Di seguito vengono riportate le competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV:

	2022	2021
Competenze con pagamento a breve/medio termine	2.186	2.175
Altri benefici a lungo termine	0	0
Pagamenti basati su azioni	1.057	962
Totale	**3.243**	**3.137**
		(migliaia di euro)

Relativamente ai compensi del Collegio Sindacale riferiti all'esercizio 2022, si segnala che gli stessi ammontano a 95 migliaia di euro in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente, in conformità alla delibera assembleare del 3 giugno 2022 che ha nominato i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF.

ENAV in applicazione al CCNL aderisce al Fondo Prevaer il quale è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per il personale non dirigente del Trasporto Aereo e dei settori affini. Gli organi sociali del Fondo, come riportato all'art. 14 dello Statuto del Fondo Prevaer, sono formati dall'Assemblea dei soci delegati, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e vice Presidente e dal Collegio dei Sindaci; la rappresentanza dei soci è fondata sul criterio della partecipazione paritetica tra la rappresentanza dei lavoratori e quella delle imprese aderenti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo delibera, tra l'altro, sui criteri generali per la ripartizione del rischio in materia di investimenti e partecipazioni nonché sulle politiche di investimento, sulla scelta dei soggetti gestori e sull'individuazione della banca depositaria.

31. Piano di incentivazione azionaria di lungo termine

In data 21 maggio 2020, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV, ha approvato il *"Piano di incentivazione azionaria di lungo termine"* per il periodo 2020-2022 ed in sede di Consiglio di Amministrazione tenutosi il 22 dicembre 2020 è stato approvato il Regolamento attuativo, successivamente modificato con delibera del 18 febbraio 2021 e del 16 febbraio 2022, ed è stato dato avvio al primo ciclo di vesting 2020-2022. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021 ha data avvio al secondo ciclo di vesting 2021-2023 e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2022 è stato dato avvio al terzo ciclo di vesting 2022-2024 e aggiornato il relativo Regolamento.

Del precedente ciclo, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV in data 28 aprile 2017 per gli anni 2017-2019, si segnala che il terzo ciclo di vesting riferito agli anni 2019-2021 è stato oggetto di assegnazione ai beneficiari del piano nel mese di luglio 2022.

Il Piano è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati, di diritti a ricevere un numero variabile di azioni ordinarie di ENAV S.p.A. in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance distinti per ciascun ciclo. Tali obiettivi sono stati identificati nell'*EBIT cumulato*, nel *Total Shareholder Return* (TSR) e nel *Free Cash Flow cumulato* a cui si aggiunge, per il secondo piano di incentivazione azionaria di lungo termine, un correttivo basato su indicatori di sostenibilità, avente un impatto massimo sull'incentivo azionario del +/-10%, individuati con delibera del Consiglio di Amministrazione alla data di lancio di ciascun periodo di vesting. Per il primo ciclo di vesting 2020-2022 l'indicatore di sostenibilità è stato identificato nel conseguimento della certificazione di ENAV quale *carbon neutral* entro il 31 dicembre 2022. Per il secondo ciclo di vesting 2021-2023 l'indicatore di sostenibilità sarà costituito dall'ottenimento del rating ESG *solicited* entro il 31 dicembre 2023. Il terzo periodo di vesting prevede il mantenimento del rating ESG *solicited* con effetti diversi basati sul differenziale del punteggio rispetto alla baseline. Il correttivo relativo a tale indicatore, per un impatto sull'incentivo azionario del +/-10%, verrà applicato alla data di consuntivazione del relativo periodo di vesting.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*) che intercorre tra l'attribuzione ed il perfezionamento della titolarità del diritto a ricevere il premio azionario da parte dei beneficiari. Il piano di incentivazione prevede altresì un vincolo di indisponibilità (periodo di *lock-up*) sul 30% delle azioni assegnate ai beneficiari, ovvero l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli Altri manager identificati, per un periodo di due anni.

Gli obiettivi di performance sono composti dai seguenti indicatori:

- una componente *market based* (con un peso del 40% dei diritti attribuiti) legata alla performance di ENAV in termini di TSR relativamente al Peer Group già individuato dalla Società;
- una componente *non-market based* (con un peso complessivamente pari al 60% dei diritti attribuiti) legata al raggiungimento degli obiettivi di *Free Cash Flow* ed *EBIT* cumulati rispetto ai target di piano.

Con riferimento alla valutazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ai sensi del principio IFRS 2, per la componente *market based* è stato utilizzato il criterio di calcolo con il *Metodo Monte Carlo* che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. Diversamente, la componente *non-market based* non è rilevante ai fini della stima del *fair value* al momento dell'assegnazione, ma viene aggiornato in ogni *reporting date* per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBIT e del Free Cash Flow rispetto ai target di Piano.

Al 31 dicembre 2022, il fair value complessivo del primo, secondo e terzo ciclo di incentivazione azionaria è stato pari a 1,1 milioni di euro e tiene conto del conguaglio riferito al terzo ciclo di vesting (2019-2021) riferito

al primo piano di performance 2017-2019 oggetto di consuntivazione e assegnazione nel 2022. Si riportano di seguito i dettagli per ogni singolo ciclo di vesting.

Terzo ciclo di vesting 2019-2021

Il terzo ciclo di vesting si è concluso con l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021 e in conformità al Regolamento si è proceduto all'attribuzione di n. 148.304 azioni ai beneficiari del piano sulla base della consuntivazione dei dati stessi per un controvalore pari a 0,7 milioni di euro.

Primo ciclo di vesting 2020–2022

Il primo ciclo di vesting del periodo 2020-2022 ha previsto 9 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 300.403 ed un fair value complessivo di 0,8 milioni di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2022 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,8 milioni di euro.

Secondo ciclo di vesting 2021–2023

Il secondo ciclo di vesting del periodo 2021-2023 ha previsto 11 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 305.522 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2022 è stato di 0,3 milioni di euro e la riserva di patrimonio netto ammonta complessivamente a 0,7 milioni di euro.

Terzo ciclo di vesting 2022–2024

Il terzo ciclo di vesting del periodo 2022-2024 ha previsto 12 beneficiari e ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target con un numero di azioni pari a 341.783 ed un fair value complessivo di 1 milione di euro. Il costo rilevato per l'esercizio 2022 è stato di 0,3 milioni di euro per pari importo rilevato nella riserva di patrimonio netto.

32. Contratti derivati

Nel corso del mese di aprile 2019, ENAV ha stipulato cinque contratti derivati, di cui quattro già esercitati, con la finalità di coprire l'esposizione ad una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Usd derivante dal contratto di *Data Services Agreement* siglato con Aireon per l'acquisizione dei dati di sorveglianza satellitare. Tale contratto prevede il pagamento in dollari di *service fees* su base annua fino al 2023. Il rischio cambio è stato gestito attraverso acquisti a termine di valuta (*forward*) il cui nozionale residuo alla data di riferimento è pari a 1,4 milioni di dollari.

Il *fair value* al 31 dicembre 2022 degli strumenti derivati è pari a positivi 169 migliaia di euro. In accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 13, il *mark to market* ricalcolato è stato adeguato per tenere conto anche dell'effetto del *non–performance risk (CVA)*, ossia il rischio che una delle parti non rispetti i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile default e, sotto il profilo contabile, il *fair value* positivo o negativo risulta iscritto nell'ambito delle attività/passività finanziarie correnti/non correnti in base alla relativa scadenza contrattuale ed in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Ai sensi dell'IFRS 13, infatti, il *fair value* di un derivato deve includere il rischio che una, o entrambe le controparti, non ottemperino alle proprie obbligazioni (*Credit Risk Adjustement*). In dettaglio, sotto il profilo finanziario, il Credit Value Adjustment (CVA) è il valore atteso della perdita derivante dal fallimento della controparte, qualora il *fair value* del derivato sia positivo. Il Debt Value Adjustment (DVA), invece, rappresenta il valore della perdita attesa in caso di default della Società stessa, qualora il valore equo sia negativo.

Di seguito le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo, come da comunicazione della Banca, alla data del 31 dicembre 2022:

Controparte	Tipo operazione	Data stipula	Data scadenza	Nozionale (migliaia di USD)	Cambio forward	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM Banca (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	02/04/2019	13/01/2023	1.392	1,2340	1.128	171,9
Totale				**1.392**		**1.128**	**171,9**

Di seguito i dati di *fair value* al 31 dicembre 2022, adeguati al fine di tenere in considerazione il Credit Value Adjustment:

Controparte	Tipo operazione	Nozionale (migliaia di USD)	Controvalore termine (euro migliaia)	MtM	Credit Value Adjustment (DVA)	MtM CVA (migliaia di euro)
BNL - BNP Paribas	Buy USD (Fwd)	1.392	1.128	169,1	(0,3)	168,8
Totale		**1.392**	**1.128**	**169,1**	**(0,3)**	**168,8**

Per tali strumenti non è stato possibile individuare un mercato attivo. Il *fair value* è stato quindi determinato con una metodologia coerente con il livello 2 della gerarchia del *fair value* definita da IFRS 7 e IFRS 13. Infatti, pur non essendo disponibili quotazioni da un mercato attivo per gli strumenti (livello 1) è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.
I derivati oggetto di analisi presentano le caratteristiche sostanziali che determinano la natura di strumenti di copertura. Con riferimento a detti strumenti vengono di seguito riportate le seguenti informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali IFRS, quale la *maturity analysis* che mostra un valore ad un mese di 168,8 migliaia di euro e la seguente *sensitivity analysis*:

Tipo operazione	Fair value (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX +5% (euro/migliaia)	Delta PN cambio Eur/FX -5% (euro/migliaia)
Acquisto a termine (BNL)	169	20	(71)

33. Attività e passività distinte per scadenza

	Entro l'esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio	Oltre il 5° esercizio	Totale
Attività finanziarie non correnti	0	8.554	0	8.554
Attività per imposte anticipate	0	15.440	0	15.440
Crediti tributari non correnti	0	50	0	50
Crediti commerciali non correnti	0	583.057	23.718	606.775
Altri cerditi non correnti	0	6.029	0	6.029
Totale	**0**	**613.130**	**23.718**	**636.848**
Passività finanziarie	432.405	77.016	88.776	598.197
Passività per imposte differite	0	3.345	0	3.345
Altre passività non correnti	0	30.867	126.743	157.610
Debiti commerciali non correnti	0	73.695	0	73.695
Totale	**432.405**	**184.923**	**215.519**	**832.847**

(migliaia di euro)

I crediti commerciali non correnti oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei balance che verranno imputati in tariffa a partire dal 2023.

Le passività finanziarie oltre il 5° esercizio si riferiscono a finanziamenti bancari. Si rimanda a tal fine a quanto riportato nella nota seguente n. 36.
Le altre passività non correnti con scadenza oltre il 5° esercizio si riferiscono alla quota dei contributi in conto impianti commisurata agli ammortamenti dei progetti di investimento a cui si riferiscono.

34. Garanzie e impegni

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni prestate a terzi per 5.667 migliaia di euro (2.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e registrano un incremento di 3.324 migliaia di euro derivante principalmente dalla fidejussione rilasciata a favore della Qatar Civil Aviation Authority (2.932 migliaia di euro) a valere sul contratto di Air Traffic Control Services Provision Support, dalla fidejussione rilasciata a favore della Lybian Civil Aviation Authority e alla fidejussione rilasciata a favore della Croatia Control LtD per il contratto di radioassistenza.

35. Obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

La Legge 4 agosto 2017 n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi 125 e 126, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Le disposizioni, da ultimo modificate con Decreto-Legge del 30 aprile 2019 n. 34, prevedono, tra l'altro, l'obbligo di pubblicare nelle note integrative del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato, ove presente, gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, ricevute dalle pubbliche amministrazioni e le erogazioni effettuate.
In coerenza con le circolari di Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019 e n. 32 del 23 dicembre 2019, il criterio seguito nell'informativa di seguito riportata, ha riguardato le erogazioni di importo superiore a 10 migliaia di euro, effettuate dal medesimo soggetto erogante nel corso del 2022, anche tramite una pluralità di transazioni economiche e secondo il criterio della *cassa*.
Di seguito le informazioni relativamente alle erogazioni pubbliche incassate nell'esercizio 2022 da ENAV:

Soggetto erogante	Data Incasso	Importo	Causale
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	14/12/2022	30.000	Contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti dalla Capogruppo per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	11/01/2022	861	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	22/02/2022	7.990	PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
Totale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		**38.851**	
Totale complessivo		**38.851**	

(migliaia di euro)

36. Gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività di *business*, è esposta a diversi rischi finanziari quali rischi di mercato (rischio cambio e rischio tasso di interesse), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. La gestione di tali rischi si basa sul presidio di specifici Comitati interni, composti dal top management della Società, cui è affidato il ruolo di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi e su Policy che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e di mitigazione.

Rischio di credito

ENAV è esposta al rischio di credito che si sostanzia nel rischio che una o più controparti commerciali possano divenire incapaci di soddisfare del tutto o in parte le proprie obbligazioni di pagamento. Tale rischio si manifesta principalmente in relazione ai crediti commerciali correnti relativi alle attività operative, e in particolare in connessione sia ai crediti derivanti dalle attività sul mercato non regolamentato che ai servizi di Rotta e i servizi di Terminale, che rappresentano la maggiore esposizione in bilancio. Tali somme si riferiscono essenzialmente ai crediti maturati nei confronti di Eurocontrol. In tale contesto, la misurazione del rischio di credito nei confronti di Eurocontrol è direttamente correlata ai profili di rischiosità associati al settore delle compagnie aeree. Nello specifico, Eurocontrol non assume alcun rischio di credito a fronte dell'eventuale insolvenza dei vettori e salda le proprie passività verso ENAV solo a seguito dell'avvenuto incasso delle rispettive somme dalle compagnie aeree. Eurocontrol invece si attiva direttamente per il recupero degli stessi, avviando anche le relative azioni giudiziali ove necessario, per i crediti di rotta ed in collaborazione con ENAV per il recupero dei crediti di terminale.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei debitori della Società è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione (Expected Credit Loss) determinato in conformità al principio IFRS 9 ed oggetto di specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio e basato sul deterioramento del merito creditizio di un paniere di società rappresentative del settore del trasporto aereo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che ENAV, pur essendo solvibile, possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni associati alle proprie passività finanziarie, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, o che sia in grado di farlo solo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di fattori legati alla percezione della propria rischiosità da parte del mercato, o di situazioni di crisi sistemica quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *credit crunch* e crisi del debito sovrano, ovvero risulti inadempiente agli impegni (*covenant*) assunti in alcuni contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2022 ENAV ha disponibilità liquide per 246,7 milioni di euro e dispone di linee di credito a breve termine non utilizzate per un ammontare totale di 285 milioni di euro. Si tratta di: i) linee di credito *uncommitted,* soggette a revoca, per 65 milioni di euro, che non prevedono il rispetto di covenant né altri impegni contrattuali, di cui 50 milioni di euro nella forma di anticipi finanziari utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione e 15 milioni di euro per anticipi export; ii) linee di credito *committed,* di cui due sottoscritte a maggio 2020 per un importo complessivo di 150 milioni di euro, con scadenza a maggio 2022 e tre sottoscritte a luglio 2021 per un importo complessivo di 70 milioni di euro, con scadenza a luglio 2023.

Nel lungo periodo, il rischio di liquidità è mitigato attraverso una strategia di gestione dell'indebitamento che prevede una struttura diversificata delle fonti di finanziamento, in termini sia di natura degli affidamenti sia

di controparti, cui ricorrere per la copertura dei propri fabbisogni finanziari ed un profilo di *maturity* del debito equilibrato.

Nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice e dalla Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione, la struttura Finance and Procurement, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono principalmente orientate a: i) garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine previsti, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione di tesoreria; ii) mantenere un *liquidity buffer* prudenziale sufficiente a far fronte ad eventuali impegni inattesi; iii) garantire un livello minimo della riserva di liquidità per assicurare l'integrale copertura del debito di breve termine e la copertura del debito a medio–lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'acceso al credito; iv) assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine della società, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo.

L'esposizione finanziaria lorda di ENAV, alla data del 31 dicembre 2022, è pari a 593,8 milioni di euro ed è rappresentata dall'indebitamento nei confronti del sistema bancario per finanziamenti a medio e lungo termine di cui 428,7 milioni di euro esigibili entro i dodici mesi.

Nella tabella seguente viene riportata la scadenza dei finanziamenti bancari a medio lungo termine esposti al valore nominale, senza considerare gli effetti del costo ammortizzato:

Finanziatore	Tipologia	Debito residuo al 31.12.2022	<1 anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	>5 anni
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	62.922	8.587	8.718	26.957	18.660
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 15 anni	53.333	5.333	5.333	16.000	26.667
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	M/L termine a 16 anni	67.586	4.828	4.828	14.483	43.447
Intesa Sanpaolo ESG	M termine 3 anni	33.333	33.333	0	0	0
Mediobanca ESG	M termine 3 anni	16.667	16.667	0	0	0
BNL BNP Paribas	M termine 2 anni	90.000	90.000	0	0	0
Unicredit	M termine 2 anni	45.000	45.000	0	0	0
Mediobanca	M termine 2 anni	45.000	45.000	0	0	0
Pool di banche	M termine 1 anno	180.000	180.000	0	0	0
Totale		**593.841**	**428.748**	**18.879**	**57.440**	**88.774**

(migliaia di euro)

I contratti di finanziamento di cui sopra prevedono impegni generali e *covenant* per la società di contenuto anche negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per contratti di finanziamento di importo e natura assimilabili, potrebbero limitarne l'operatività. In particolare, tali contratti prevedono alcune ipotesi di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi di inadempimento (*Events of default*) al ricorrere dei quali la società potrebbe essere obbligata a rimborsare integralmente e immediatamente i relativi finanziamenti.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- i contratti di finanziamento sottoscritti tra ENAV e la *European Investment Bank* (BEI) rispettivamente per un importo pari a 180 milioni di euro nel 2014 e di 70 milioni di euro nel 2016 con il fine di finanziare i programmi di investimento connessi al 4-flight ed altri progetti, finanziamenti integralmente utilizzati al 31 dicembre 2021, prevedono il seguente piano di rimborso: i) per la *tranche* di 100 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da dicembre 2018 e scadenza dicembre 2029 e con interessi a tasso fisso pari a 1,515%; ii) per la *tranche* di 80 milioni di euro, rate semestrali posticipate a partire da giugno 2018

e scadenza dicembre 2032 con interessi a tasso fisso pari a 1,01%; iii) per la *tranche* da 70 milioni di euro rate semestrali posticipate a partire da agosto 2022 e scadenza agosto 2036 e con interessi a tasso fisso pari a 0,638%.

Tali contratti inoltre prevedono:

- una clausola di *negative pledge*, ossia un impegno a carico della società a non costituire né permettere che sussistano gravami su alcuno dei propri beni, ove per gravame si intende qualsiasi accordo o operazione relativa a beni, crediti o denaro realizzato/a come strumento per ottenere credito o per finanziare l'acquisizione di un bene;
- una clausola di *cross-default* che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui la società o qualsiasi altra società del Gruppo non adempia ad obbligazioni ai sensi di qualsiasi operazione di finanziamento o altra operazione finanziaria, diversa da quella oggetto di tale contratto di finanziamento;
- una clausola di *change of control*, che prevede la facoltà della BEI di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo di ENAV o la Repubblica Italiana cessi di detenere il controllo dell'Emittente.

I finanziamenti prevedono, altresì, il rispetto di taluni *covenant* finanziari, verificati su base annuale e semestrale e calcolati sui dati consolidati del Gruppo: i) il rapporto tra indebitamento finanziario lordo e l'EBITDA inferiore a 3 volte; ii) il rapporto tra EBITDA e gli oneri finanziari non inferiore a 6 volte. In relazione al primo dei due *covenant*, nel mese di giugno 2021, è stato sottoscritto con la BEI un emendamento contrattuale che, per il periodo intercorrente tra il 30 giugno 2021 ed il 31 dicembre 2024, prevede la sua sostituzione con il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA inferiore a 4 volte. A decorrere dal 30 giugno 2025, tornerà ad applicarsi il *covenant* originariamente previsto nel contratto. Tale variazione contrattuale non ha comportato oneri aggiuntivi per la società;

- I due contratti di finanziamento tra ENAV e le banche Intesa Sanpaolo e Mediobanca, rispettivamente di 100 e 50 milioni di euro, sottoscritti ad ottobre 2020, della durata di tre anni, prevedono un piano di rimborso trimestrale a partire da gennaio 2021 con interessi indicizzati al tasso Euribor 3M e l'ulteriore previsione di meccanismi di *price adjustment* legati a parametri di sostenibilità (ESG-Environmental, Social and Governance). Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *cross-default* e *change of control*, qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere il controllo di ENAV;
- i tre contratti di finanziamento tra ENAV e le banche BNL BNP Paribas, Mediobanca ed UniCredit, rispettivamente di 90, 45 e 45 milioni di euro, sottoscritti a luglio 2021, della durata di due anni, prevedono un rimborso a scadenza ed interessi trimestrali indicizzati al tasso Euribor 3 mesi. Tali contratti di finanziamento non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari, ma includono, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control;*
- il contratto di finanziamento in pool tra ENAV e le banche BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo ed UniCredit, sottoscritto a luglio 2022 per un importo complessivo di 180 milioni di euro, della durata di un anno con possibilità di estensione di ulteriori 6 mesi e rimborso integrale a scadenza, prevede un tasso variabile indicizzato al tasso Euribor 3 mesi. Tale contratto di finanziamento non richiede il rispetto di *covenant* finanziari, ma include, secondo le prassi di mercato, clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *cross-default* e *change of control*.

Con riferimento anche agli esercizi pregressi, ENAV ha sempre rispettato i *covenant* previsti da ciascun finanziamento. Alla data del 31 dicembre 2022 sulla base delle grandezze economico patrimoniali espresse nel bilancio consolidato, si ritengono rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento esistenti.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie della società sul livello degli oneri finanziari netti. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ENAV.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario lordo è espresso per circa il 31% a tassi fissi e per il restante a tassi variabili. Per i finanziamenti a tasso variabile, come noto il contesto macroeconomico di riferimento ha fatto registrare un rialzo generalizzato dei tassi di mercato con un impatto a livello di oneri finanziari soprattutto nel secondo semestre 2022. In tal senso, nonostante il *tenor* ridotto dei finanziamenti in essere sussiste il rischio che variazioni in aumento dei tassi di interesse possano influire negativamente sul livello degli oneri finanziari netti rilevati a Conto Economico e sul valore dei *cash flows* futuri. Al fine di limitare i potenziali effetti avversi delle fluttuazioni dei tassi, ENAV adotta politiche finalizzate al contenimento nel tempo del costo della provvista limitando la volatilità dei risultati. La società persegue tale obiettivo attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, scelti tra banche di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo medio del debito, nonché mediante la diversificazione strategica delle passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata e condizioni di tasso (tasso variabile/tasso fisso). Nell'esercizio 2022, il costo medio dell'indebitamento bancario è stato pari a circa l'1,47% (1,06% nell'esercizio precedente).

Allo stato attuale ENAV non detiene strumenti finanziari valutati in bilancio al *fair value* ed in quanto tali esposti a variazioni avverse a seguito di mutamenti nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Ad oggi non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio tasso di interesse.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli nel livello corrente dei tassi di cambio deriva dall'operatività della società in valute diverse dall'euro e può determinare impatti negativi sui risultati economici e sul valore delle grandezze patrimoniali denominate in divisa estera. Nonostante ENAV operi principalmente sul mercato italiano, l'esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dagli investimenti in divisa estera, il dollaro statunitense, in relazione all'acquisto della quota di partecipazione pari al 10,35% nel capitale sociale della società di diritto statunitense Aireon e dai contratti sottoscritti per l'erogazione dei servizi sul mercato non regolamentato denominati in valuta estera. Al fine di gestire l'esposizione al rischio di cambio, ENAV ha elaborato una *Policy*, le cui linee di indirizzo consentono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti, in particolare *swap* e *forward*, nonché opzioni su valute. Nell'ambito di tali politiche non sono tuttavia consentite attività con intento speculativo.

In particolare, nel mese di aprile 2019, sono state perfezionate 5 operazioni di acquisto a termine di valuta (dollari contro euro) a copertura del rischio cambio del contratto *Data Services Agreement* sottoscritto con Aireon. L'acquisto complessivo di 4,5 milioni di dollari è stato effettuato con una vendita complessiva di 3,8 milioni di euro e cambi a termine (EUR/USD) negoziati per ciascuna scadenza fino al gennaio 2023. Dei 5 contratti *forward* sottoscritti, ne residua 1 per un nozionale complessivo pari a 1,4 milioni di dollari statunitensi. Per quanto attiene ai contratti sul mercato non regolamentato, al momento l'esposizione in divisa è sostanzialmente polverizzata non esponendo a significativi rischi di cambio.

La valorizzazione a *fair value* degli strumenti derivati su tassi di cambio viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari *info-provider* pubblici. Si segnala, tuttavia, che il rischio derivante dalla conversione delle attività e passività di società controllate da ENAV che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Rischi legati al Climate Change

Tutti gli eventuali impatti diretti per ENAV legati agli effetti del *climate change* si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi.

Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "*Climate change risks for European aviation*" identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1) precipitazioni, intendendo per tali pioggia, neve e grandine che a livello intenso possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili e comportando quindi un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettroniche, possono essere esposte al rischio di inondazioni; 2) temperatura, il cui innalzamento può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici; 3) innalzamento del livello del mare ed esondazione di fiumi con un rischio concentrato sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera; 4) vento, intendendo per tale cambiamenti in direzione ed intensità, che in ambito aeroportuale possono comportare impatti sulla sicurezza della condotta del volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo; 5) eventi estremi quali temporali ed uragani che potrebbero avere impatti sul ritardo dei voli.

Nel 2022 ENAV ha istituito un apposito Gruppo di Lavoro per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nell'erogazione dei propri servizi sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Il Gruppo di Lavoro è stato supportato da esperti del settore al fine di valutare gli impatti del *climate change* su due distinti orizzonti temporali: medio termine (2030) e lungo termine (2050).

Dallo studio, in via di finalizzazione, sta emergendo che: (i) per le precipitazioni estreme è previsto nel lungo termine una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo; (ii) per la temperatura si prevede un aumento di 1/1,5° nel medio periodo e di 2/2,5° nel lungo periodo; (iii) per l'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressoché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere; (iv) per il vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso.

Gli esiti delle analisi condotte porranno le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto di studio, prevedendo un aggiornamento ogni due – tre anni degli scenari climatici con l'obiettivo di elaborare nuovi dati necessari per aggiornare la quantificazione degli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.

Nel 2030 non si individuano criticità in termini di ampliamenti territoriali di tali fenomeni rispetto allo scenario attuale.

Nel lungo periodo, la capacità di ENAV di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, è sicuramente interdipendente dalla resilienza agli effetti del *climate change* dell'intero sistema del trasporto aereo. In particolare, il sistema aeroportuale prevede una complessa interazione tra vari attori (società di gestione aeroportuali, vettori, società di

gestione dei trasporti di terra e delle infrastrutture stradali, utilities, ecc.), pertanto le mitigazioni a lungo termine potranno in alcuni casi necessitare di un approccio coordinato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, al fine di ridurre l'impatto complessivo sulle attività di business del settore.
Sulla base di quanto sopra evidenziato, ENAV ha considerato gli effetti derivanti dal cambiamento climatico nel proprio piano industriale e non si prevedono impatti significativi economici e sui flussi di cassa attesi.

Conflitto Russia – Ucraina

L'azione offensiva avviata dal Governo Russo nei confronti della nazione Ucraina ha creato dei cambiamenti nel contesto degli equilibri geopolitici e inevitabili ripercussioni sul quadro macroeconomico mondiale. Per effetto del regime sanzionatorio conseguentemente adottato dagli Stati dell'Unione Europea, nei confronti di persone fisiche e giuridiche russe, ENAV si è subito attivata al fine di esaminare tale regime sanzionatorio, tra cui la restrizione ai mercati finanziari e dei capitali dell'Unione Europea, la chiusura dello spazio aereo ai vettori riconducibili alla Federazione Russa, le restrizioni all'esportazione di beni, servizi e tecnologie, onde verificarne gli impatti sul proprio business e adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto di tale regime sanzionatorio.
Nel corso del 2022, ENAV ha interamente svalutato le posizioni aperte con clienti appartenenti alla Federazione Russa e non presenta ulteriori rapporti in essere con le nazioni rientranti nel perimetro del conflitto. Il proseguimento del conflitto tra Russia ed Ucraina sta generando, nel contesto mondiale, impatti sugli approvvigionamenti delle materie prime e notevoli incrementi dei prezzi dell'energia e la pressione inflattiva ha iniziato a manifestare i primi segnali significativi sull'aumento dei prezzi delle varie nature di costo. Nel 2022, ENAV ha registrato un importante incremento dei costi associati all'approvvigionamento energetico; tuttavia, in ragione del modello di business della società e della regolamentazione comunitaria a cui è soggetta che, in particolare, permette il recupero della variazione dell'inflazione rispetto al dato previsionale tramite il meccanismo del balance, non si ravvisano significativi rischi in termini di effetti inflattivi. Inoltre, con riferimento ai possibili effetti dello *shortage* di componenti elettronici, allo stato attuale non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, ENAV detiene un'adeguata giacenza dei materiali necessari per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. ENAV continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione.
Con riferimento a quanto illustrato, ENAV non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

Rischi per contenziosi

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle competenti funzioni di ENAV che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi e giuslavoristici. A fronte del contenzioso, ENAV ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, degli specifici fondi per quei contenziosi il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo è stato

ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio.
Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico di ENAV oltre a quanto già a tale titolo stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2022.

Contenzioso civile ed amministrativo

Il contenzioso civile ed amministrativo è riferibile, *inter alia*: i) alle azioni intraprese con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di fornitori, società di gestione aeroportuale e vettori aerei insolventi o in fallimento o in altre procedure concorsuali, verso i quali sono sorte controversie per crediti che non è stato possibile recuperare sul piano stragiudiziale ed alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione; ii) alle controversie riferibili alla resistenza a pretese giudiziali di fornitori o appaltatori e società cessionarie di crediti che ENAV ritiene infondate, ovvero al recupero dei maggiori costi e/o danni che la società abbia sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori; iii) a controversie aventi ad oggetto la rivendica dei beni di proprietà di ENAV, la richiesta di danni per mancato godimento dei beni trasferiti nel patrimonio della Società, ovvero la richiesta di pagamento di migliorie apportate sui beni; iv) a giudizi relativi a richiesta danni da sinistri aeronautici, il cui rischio di soccombenza è peraltro assunto normalmente dalla compagnia assicurativa della società; v) a giudizi relativi all'impugnativa di provvedimenti inerenti alla celebrazione di procedure di evidenza pubblica e l'aggiudicazione di gare; vi) a giudizi relativi all'accesso agli atti amministrativi inerenti procedure di gara.

Procedimenti penali

Risulta definito in secondo grado il procedimento penale instaurato a seguito della denuncia querela sporta da ENAV in relazione a illecita sottrazione di beni e materiali in deposito presso magazzino di terzi. Nell'ambito del procedimento in questione la Società si è costituita parte civile nei confronti di amministratore di fatto della società di deposito per il reato di cui all'art. 646 Codice Penale ed, in primo grado, il Tribunale con sentenza del 16 febbraio 2015 ha dichiarato l'imputato colpevole tra l'altro del reato di cui all'art. 646 del Codice Penale e lo ha condannato, riconoscendo la continuazione con altri capi di imputazione allo stesso contestati, alla pena finale pari ad anni 6 e mesi 6 di reclusione ed Euro 3.000 di multa. Il Tribunale ha, altresì, disposto una provvisionale immediatamente esecutiva, pari a 1 milione di euro, in favore della società, rinviando ad altra sede per la liquidazione del maggior danno subito da ENAV. Con riferimento ad uno solo dei capi di imputazione è stata emessa sentenza di non doversi procedere in ragione dell'intervenuta remissione della querela e relativa accettazione della stessa. Infine, in relazione ai residui capi di imputazione, l'imputato è stato assolto con la formula che "il fatto non sussiste". Il giudizio d'appello, successivamente incardinato, si è definito con sentenza di condanna dell'imputato e conferma delle statuizioni di primo grado per le parti civili. Risulta inoltre definito con condanna degli imputati il procedimento che attiene al proseguo delle indagini, già a suo tempo avviate dalla Procura della Repubblica di Roma, finalizzate ad accertare a quali soggetti sia stata ceduta la merce depositata presso i magazzini di terzi rispetto alla cui sottrazione, come sopra detto, ENAV ha in passato sporto denuncia-querela. Nell'ambito del predetto procedimento incardinato per molteplici reati contro il patrimonio, nonché per associazione a delinquere, nei confronti di diversi imputati, tra cui anche l'amministratore di fatto della società di deposito, la Società si è costituita parte civile all'udienza preliminare all'esito della quale è stato disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Il Tribunale, a definizione del giudizio, ha condannato gli imputati al risarcimento

danni, in favore della Società, da liquidarsi in separata sede. Il giudizio, a seguito dell'interposto gravame avverso la sentenza del Tribunale, pende attualmente in fase di appello.
In esito ad ordine di esibizione documentale del giudice ordinario in data 24 novembre 2016, la Società ha prodotto documentazione inerente taluni contratti riferiti alla società controllata Enav North Atlantic; per quanto consta, pende in proposito procedimento in fase di indagine presso la Procura della Repubblica di Roma, in merito al quale non risultano indagati né è stata formalizzata alcuna contestazione.
In esito ad ordine di esibizione documentale, in data 13 giugno 2018, ENAV ha prodotto documentazione inerente selezione di personale avente rapporto di parentela con ex Amministratore Unico della Società per l'assunzione al ruolo di controllore del traffico aereo, procedimento che, per quanto consta, pende in fase di indagini preliminari innanzi alla Procura della Repubblica di Roma.

37. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio si segnala che il *management* aziendale, a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2023, ha finalizzato il 14 marzo 2023 un'operazione di *refinancing* di quota parte del debito in scadenza nel breve termine. In particolare, la soluzione finanziaria individuata da ENAV ha riguardato la sottoscrizione di un nuovo *Term Loan* di 360 milioni di euro con un *pool* di banche (Intesa Sanpaolo, UniCredit e BNL BNP Paribas) con un *tenor* di 3 anni da rimborsare integralmente a scadenza. Gli introiti di tale operazione di *refinancing* verranno destinati, coerentemente con la strategia finanziaria di ENAV, all'integrale rimborso *(i)* del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto a luglio 2022 con scadenza a luglio 2023 e *(ii)* del *Term Loan* di 180 milioni di euro sottoscritto nel 2021 con scadenza luglio 2023. Tale soluzione di *funding,* nel confermare ulteriormente il riconosciuto ed apprezzato *standing* creditizio di ENAV, consente di consolidarne la struttura finanziaria nel medio periodo. Nell'ambito della stessa operazione sono state inoltre rinnovate, con gli stessi istituti bancari, le linee di credito *committed* per complessivi 150 milioni di euro che andranno a sostituire quelle in scadenza a maggio 2023.

38. Proposta all'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022 di ENAV S.p.A. che chiude con un utile di esercizio di euro 92.400.895,23;
- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a euro 4.620.044,76 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, per euro 87.768.168,68 a titolo di dividendo in favore degli Azionisti e per 12.681,79 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo";
- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari a 18.668.321,94 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a euro 106.436.490,62 corrispondenti ad un dividendo di 0,1967 euro per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;

- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1967 euro per azione il 25 ottobre 2023, con stacco della cedola fissato il 23 ottobre 2023 e record date il 24 ottobre 2023.

Roma, 15 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione dell'Amministratore Delegato
e del Dirigente Preposto
sul Bilancio di Esercizio

Attestazione del Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971

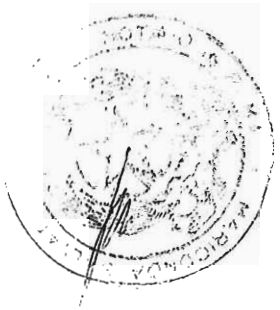
1. I sottoscritti Paolo Simioni, in qualità di Amministratore Delegato, e Luca Colman, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
   - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
2. Al riguardo, si rappresenta che:
   - la valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da ENAV S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission,* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
   - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
   - 3.1 il Bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
   - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 15 marzo 2023

L'Amministratore Delegato
Paolo Simioni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Luca Colman

Relazione del Collegio Sindacale



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. e dell'art. 153 T.U.F.)

Signori Azionisti,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (l'"Esercizio 2022"), il Collegio Sindacale di ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010, del D.Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "T.U.F").
L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo le indicazioni fornite da CONSOB, le previsioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate (il "Codice"), cui la Società ha aderito, e delle Norme di comportamento fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Con riferimento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 39/2010, ed in particolare all'art. 19, il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("CCIRC").

Nomina e attività del Collegio Sindacale
Il Collegio Sindacale in carica all'atto della redazione della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 3 giugno 2022 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. Nel corso della riunione del 16 febbraio 2023, il Collegio Sindacale ha svolto l'annuale processo di autovalutazione verificando, con esito positivo, il possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del T.U.F. e dal Codice. Il Collegio ha poi constatato in capo ai propri componenti l'insussistenza di ipotesi di ineleggibilità o decadenza degli stessi ai sensi degli artt. 2399 c.c. e 148, comma 3, T.U.F. e delle previsioni del Codice ed ha verificato in capo agli stessi il rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), secondo quanto previsto altresì dallo Statuto Sociale e dal regolamento interno dello stesso Collegio. In occasione dell'autovalutazione, il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'adeguatezza della propria composizione. Gli esiti di tale processo di autovalutazione sono stati comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 20 febbraio 2023, ha preso atto della verifica al riguardo effettuata dall'Organo di controllo. Di tale processo viene riferito all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2022.
Le attività del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2022 si sono svolte mediante periodiche riunioni, regolarmente verbalizzate, secondo specifica pianificazione adottata a norma del proprio Regolamento.
Alle riunioni del Collegio Sindacale è sempre invitato a partecipare il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. n. 259/1958, il quale partecipa personalmente ovvero a mezzo di suo delegato.

Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente a tutti gli incontri organizzati dalla Società nell'ambito del programma di *induction* proposto agli Organi sociali ed alle sessioni strategiche organizzate dal Vertice con il contributo del *management* aziendale, in adempimento alle raccomandazioni del Codice, al fine di accrescere le competenze e le conoscenze dei settori di *business* in cui opera la Società.
Nel prosieguo si illustra il lavoro svolto dal Collegio Sindacale nei diversi ambiti in cui è esercitata l'attività di vigilanza.

L'osservanza della legge e dello statuto

La *governance* della Società risponde alla normativa ed ai regolamenti applicabili agli emittenti quotati, oltre che al Codice, e tiene conto della migliore prassi. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché sulle ulteriori norme rilevanti, innanzitutto con la partecipazione, e la conseguente acquisizione dei relativi flussi informativi, all'Assemblea degli Azionisti, ai Consigli di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità. Nell'ambito dell'attività di propria competenza, il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("SCIGR"), il responsabile dell'Internal Audit, il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"), la società incaricata della revisione legale EY S.p.A. ("EY"), i dirigenti responsabili di varie strutture aziendali, gli Organi di controllo delle società controllate italiane.
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2022 il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte (di cui 6 nella sua attuale configurazione, ad esito delle delibere e nomine occorse nella predetta Assemblea del 3 giugno 2022) e ha partecipato a 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 6 nella composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica). Inoltre, quasi sempre collegialmente ovvero quanto meno nella persona del Presidente e/o di altri Sindaci, il Collegio Sindacale ha preso parte a 12 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine (di cui 6 nella composizione del Collegio attualmente in carica), a 15 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (di cui 7 nella composizione del Collegio attualmente in carica) e a 11 riunioni del Comitato Sostenibilità (di cui 5 nella composizione del Collegio attualmente in carica).
Con riguardo alla vigilanza in materia di responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza ha fornito costantemente al Collegio Sindacale le informazioni inerenti le tematiche di propria competenza, sia attraverso la partecipazione del responsabile della struttura Internal Audit alle riunioni del Collegio, sia tramite incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali il Collegio ha, tra l'altro, esaminato il Piano di attività per l'anno 2022, il Piano di Attività per l'anno 2023 e la Relazione sulle attività svolte per l'anno 2021 e per l'anno 2022 presentati altresì al Consiglio di Amministrazione. In tali incontri non sono emersi rischi o violazioni rilevanti non fronteggiati da azioni correttive. A tale conclusione si è inoltre pervenuti in seguito ai periodici incontri e al conseguente scambio informativo con l'Amministratore Delegato, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR.



Sulla base dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, è possibile affermare che la Società ha osservato gli obblighi in materia di informazioni regolamentate, ivi incluse le previsioni in materia di informazioni privilegiate.

Nel complesso, i flussi informativi interni ed esterni descritti e quelli risultanti dal continuo scambio di informazioni e documentazione, per come emerge anche dai verbali relativi alle riunioni del Collegio, appaiono idonei a comprovare la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché al Codice. Pertanto, non risulta da segnalare alcuna violazione circa l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti, né osservazioni degne di nota.

Nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione durante l'esercizio, nonché nelle relative condotte poste in essere.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e di vigilanza mediante: i) la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità, ii) gli incontri avuti con i vertici della Società e con i responsabili delle strutture aziendali, iii) gli incontri avuti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, iv) gli incontri e scambi informativi avuti con gli organi di controllo e di governo delle società controllate, nonché v) l'analisi delle informazioni provenienti dalle strutture.

Sulla base delle informazioni acquisite, le scelte gestionali appaiono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e gli Amministratori hanno agito con consapevolezza riguardo al livello di rischio ed agli effetti delle operazioni compiute.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dal Chief Financial Officer, con cadenza trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. In occasione di sessioni *ad hoc* e delle diverse sedute consiliari è stato approfondito, tra l'altro, l'avanzamento del Piano industriale e l'andamento dello scenario economico finanziario del Gruppo e il *budget* annuale. Come emerge dalla relazione finanziaria, nel corso dell'Esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni qualificabili come di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le azioni deliberate e attuate rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, né sono state poste in essere operazioni atipiche, inusuali, svolte con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate o – come anche già riferito – in conflitto di interessi.

La *governance* e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

La Società mostra una *governance* strutturata e in linea con il Codice e con le migliori prassi di mercato, tenuto altresì conto dell'entrata in vigore delle modifiche regolamentari

adottate dalla CONSOB in attuazione della normativa primaria di recepimento della Direttiva 2017/828/UE ("Direttiva Azionisti II"), nonché del Codice. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea tenutasi il 21 maggio 2020 e che resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, risulta oggi composto da nove consiglieri, nelle persone di Francesca Isgrò, nel ruolo di Presidente, Paolo Simioni, Angela Stefania Bergantino, Laura Cavallo, Fabiola Mascardi, Giuseppe Lorubio, Fabio Pammolli, Carlo Paris e Antonio Santi.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito le deleghe all'ing. Paolo Simioni, nominandolo anche amministratore incaricato del SCIGR. Il Consiglio, riservando a sé – tra l'altro – la competenza in ordine agli indirizzi ed alle strategie aziendali, all'approvazione della macrostruttura organizzativa della Società, del *budget* e dei piani strategici e industriali pluriennali della Società, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo, oltre alle operazioni societarie di carattere straordinario ed alla conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria, ha conferito all'Amministratore Delegato Paolo Simioni tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, entro i limiti previsti nella delibera di attribuzione ed esclusi soltanto quelli riservati dalla legge, dallo Statuto ovvero dalla citata delibera al Consiglio oppure al Presidente del medesimo.

Al Presidente, cui compete il presidio del governo societario e il coordinamento della Segreteria del Consiglio di Amministrazione e per essa delle attività dei comitati, sono attribuiti i poteri di: coordinare le attività di *internal auditing* e di curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali e le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Le deleghe attribuite risultano effettivamente esercitate e vi è corrispondenza tra la struttura decisionale adottata formalmente dalla Società e quella sussistente in concreto, anche con riguardo alle linee di dipendenza gerarchica, al processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, a quello di informativa finanziaria, nonché alla definizione e alla concreta operatività dei diversi livelli di controllo.

Per quanto di competenza, non si sono riscontrate criticità in merito a composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza dell'informativa, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna struttura aziendale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F. anche tramite: i) acquisizione diretta di informazioni dai responsabili delle competenti strutture aziendali; ii) incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle principali società controllate del Gruppo; iii) incontri con la società di revisione ed esiti di specifiche attività di verifica, anche sulle controllate italiane ed estere.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del SCIGR, mediante: i) l'esame della valutazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso positivamente sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIGR; ii) l'esame della Relazione del Dirigente Preposto con riferimento all'assetto amministrativo e contabile e al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria; iii) l'esame dei rapporti e delle relazioni periodiche dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del SCIGR secondo quanto previsto dall'art. 6 del Codice e dai relativi Principi e Raccomandazioni in coerenza con le strategie della Società, nonché la loro efficacia; iv) l'esame delle Relazioni finanziarie semestrale ed annuale, delle *risk policy* adottate dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nonché delle Relazioni predisposte nell'ambito delle attività di Risk Management, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo ed i relativi piani di trattamento; v) le informative previste dalle procedure interne in merito alle notizie/notifiche di procedimenti avviati da parte di organi/autorità dello Stato; vi) l'acquisizione di informazioni dai responsabili di strutture aziendali; vii) l'esame dei documenti aziendali; viii) i rapporti con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F.; ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove necessario, la trattazione congiunta di taluni temi specifici; x) l'espletamento di specifiche iniziative di vigilanza, attivate anche nell'ambito di riunioni consiliari, nonché attraverso richieste di aggiornamento periodiche alle strutture aziendali competenti su tematiche rilevanti ai fini dell'attività di vigilanza.

Nel corso del 2022, l'Internal Audit ha supportato le attività del Collegio Sindacale. Il Responsabile della struttura è invitato alle riunioni del Collegio partecipandovi con regolarità, e ha garantito lo scambio di informazioni ed un allineamento delle rispettive attività di vigilanza e controllo, anche in raccordo con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

In considerazione dell'applicabilità del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") è istituito – con collocazione all'interno della predetta struttura di Internal Audit – il Data Protection Officer del Gruppo, che opera in autonomia e indipendenza con risorse economiche assegnate attraverso un *budget* annuale autonomo e con riporto diretto all'Amministratore Delegato. Nel corso del 2022 l'Internal Audit ha ricevuto alcune segnalazioni attraverso i canali di *whistleblowing* della Società. Tutte le segnalazioni sono state prese in carico e gestite, in ottemperanza al Regolamento Whistleblowing approvato dall'Amministratore Delegato il 21 dicembre 2021 ed alle Linee Guida interne per la gestione delle segnalazioni. Sempre in tema di *whistleblowing*, il Collegio Sindacale ha monitorato l'*iter* normativo per il recepimento della Direttiva (UE) 2019/193 in materia di *whistleblowing*, attenzionandone i relativi contenuti.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale ha tenuto conto dei doveri degli organi sociali per la prevenzione e gestione della crisi, per come previsti dal D.Lgs. n. 14/2019 ("Codice della crisi"), entrato in vigore a far data dal 15 luglio 2022. Il Collegio ha inoltre considerato i presidi posti in essere dalla Società ai fini della *compliance* in materia, fra l'altro, di *cybersecurity* e di Enterprise Risk Management anche tramite costanti interlocuzioni con le strutture direttamente coinvolte e con quelle preposte ai controlli di secondo e terzo livello.

Il Collegio Sindacale ritiene dunque adeguato il SCIGR nel suo complesso nonché nelle singole aree operative, in considerazione dell'attività di vigilanza svolta sulla pianificazione e sull'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, sull'attività di controllo interno, sulle procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché sull'attività di monitoraggio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e l'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer – anche nel suo ruolo di Dirigente Preposto – e dagli altri responsabili delle strutture competenti, nonché attraverso l'esame della documentazione predisposta al riguardo dalla Società e l'analisi delle attività svolte dalla società di revisione.

In particolare, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che nel corso dell'Esercizio 2022 è stata confermata, da parte del Dirigente Preposto, la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-*bis* T.U.F. Tale conferma ha consentito il rilascio delle attestazioni da parte del medesimo Dirigente Preposto sulla circostanza che i documenti di bilancio sono conformi ai principi contabili internazionali applicabili ed in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Per quanto concerne l'attività svolta, sulla base delle informazioni acquisite, risultano complete le dichiarazioni, le procedure e le attestazioni poste in essere e/o rilasciate dal Dirigente Preposto, in data 15 marzo 2023, secondo il modello indicato all'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971/1999,

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio della Società si ritengono adeguate e detta valutazione è supportata anche dagli esiti delle attività di *testing* condotte dalla competente struttura interna, e dell'esame di tali risultanze anche in occasione di seduta del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Anche sulla scorta di tali verifiche, dalle quali non sono emersi aspetti di rilievo, il Collegio Sindacale ha valutato adeguato il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato regolarmente i responsabili della società di revisione incaricata, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, comma 3, T.U.F. nonché dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, ricevendo aggiornamenti sull'attività di revisione e sugli esiti delle verifiche effettuate. Nel corso delle riunioni e dello scambio informativo avuti con i responsabili della società di revisione non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati.

In tali occasioni sono state acquisite anche le informazioni in ordine alle valutazioni effettuate sulle implicazioni della crisi determinata dalla diffusione pandemica del COVID-19 e dell'evoluzione dello scenario macroeconomico per ciò che attiene le ricadute su ENAV.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sul processo di informativa finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo

amministrativo contabile e sull'affidabilità di questi ultimi ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite: i) lo scambio periodico di informazioni con l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* T.U.F.; ii) l'esame dei rapporti predisposti dall'Internal Audit e degli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito delle attività di audit; iii) l'acquisizione di informazioni da parte dei responsabili delle strutture aziendali; iv) il raccordo con gli organi di controllo e di amministrazione delle società controllate ai sensi dell'art. 151, commi 1 e 2, T.U.F.; v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, spesso nell'ambito di sessioni congiunte utili a massimizzare le interazioni a vantaggio delle reciproche funzioni di vigilanza; vi) l'approfondimento degli aspetti chiave della revisione e delle altre tematiche emerse nel corso dello scambio informativo con la società di revisione, che ha altresì illustrato la strategia di attività, le aree di attenzione, i controlli eseguiti e i relativi esiti, senza rilevare carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, anche alla luce di quanto indicato nei richiami di attenzione Consob del 7 e 18 Marzo 2022, nonché 19 maggio 2022 relativi all'impatto della guerra in Ucraina. Nel corso dell'Esercizio 2022, il Collegio ha altresì esaminato la risposta resa dalla Società alla richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del T.U.F. avanzata da CONSOB, non sollevando specifici rilievi e criticità.

Il Collegio ha inoltre verificato l'*iter* formale e sostanziale di valutazione delle partecipazioni di ENAV in Techno Sky, IDS AirNav, D-Flight, ENAV Asia Pacific, ENAV North Atlantic, nonché – per il tramite di quest'ultima– Aireon LLC, analizzando la metodologia applicata e i relativi risultati.

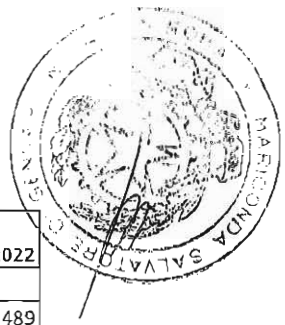
Inoltre il Collegio Sindacale ha riscontrato la coerenza e correttezza della metodologia e del processo adottato per effettuare l'*impairment test* di Techno Sky e di IDS AirNav nonché la valutazione della partecipazione in Aireon LLC, per come rappresentati nella Relazione finanziaria, anche alla stregua delle analoghe valutazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e tenuto conto del confronto con la società di revisione. Il Collegio Sindacale, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

In data odierna, la società di revisione EY ha rilasciato ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 le relazioni di revisione sul bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022, con le quali ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;

- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e alcune specifiche informazioni contenute della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, T.U.F. sono coerenti con il bilancio e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- rilasciato un giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815, in base alle procedure di revisione (SA Italia) n. 700B svolte, a seguito delle quali la Società di Revisione ha concluso che il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato e che il Bilancio Consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento, anche sulla base delle recenti indicazioni di Assirevi (doc. 252 del 6 marzo 2023);
- confermato che il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di CCIRC, predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Le Relazioni della società di revisione includono inoltre un'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile del bilancio della Società nonché del bilancio consolidato di Gruppo e le rispettive dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 14, c. 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010, relative alla mancata identificazione di errori significativi nei contenuti della relazione sulla gestione. Inoltre, sempre in data odierna, la società di revisione EY ha altresì presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale emerge che non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione degli organismi di *governance*. La società di revisione ha infine incluso, all'interno delle relazioni al Bilancio d'esercizio e consolidato, chiusi al 31 dicembre 2022, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dal D.Lgs. 39/2010, nonché dal citato Regolamento, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza. La società di revisione ha inoltre pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza 2022. Sempre in relazione alle verifiche di indipendenza della società di revisione, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di CCIRC ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, ha verificato che, nel corso dell'Esercizio 2022, i corrispettivi complessivi per i servizi *audit related* resi dalla società di revisione EY e dalle entità della sua rete in favore della Società e delle sue controllate hanno rispettato i limiti di cui all'art. 4, comma 2, del Regolamento UE 537/2014. A tal fine, è stata valutata la natura dei predetti incarichi alla luce dei criteri dettati dalla normativa in merito ai servizi vietati di cui all'art. 5 del richiamato Regolamento, rilevando che la società di revisione non ha svolto servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi della citata norma. Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa società di revisione EY e da entità appartenenti alla sua rete:



Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2022
ENAV		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	489
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	60
Altri servizi	EY S.p.A.	0
SOCIETA' CONTROLLATE		
Servizi di revisione contabile	EY S.p.A.	195
	Rete EY S.p.A.	10
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	5
Altri servizi	EY S.p.A.	0
Totale		759

(migliaia di euro)

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione e il relativo corrispettivo, questi sono stati ritenuti dal Collegio Sindacale adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando elementi tali da incidere sui criteri di indipedenza della società di revisione legale.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che registra un utile dell'esercizio di Euro 92.400.895,23 e non vede, per quanto a conoscenza del Collegio, deroghe alle norme di legge.

Come evidenziato e descritto nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative alle quali si fa rinvio, il 2022, nonostante sia stato impattato da diversi fattori esogeni, quali l'emergenza pandemica da Virus COVID-19 in specie nel primo trimestre, il conflitto russo-ucraino a partire dal mese di febbraio e l'aumento del tasso d'inflazione e dei tassi d'interesse nei mercati, è stato caratterizzato da una forte ripresa del traffico aereo, che ha fatto registrare volumi quasi in linea con i livelli pre-pandemici, con picchi nei mesi di agosto ed ottobre superiori ai corrispondenti periodi del 2019. Tale incremento, intenso e costante in tutti i trimestri, ha permesso di chiudere il 2022 recuperando, in termini di unità di servizio, il 95,2% rispetto al 2019. Ciò è riflesso nei dati economico/finanziari del 2022, che vedono fra l'altro la chiusura dell'esercizio 2022 con un utile di 92,4 milioni di euro, in incremento del 50%, rispetto all'esercizio precedente, in cui si attestava a 61,6 milioni di euro e un utile consolidato di 104,5 milioni di euro, che conferma quindi il *trend* emerso in corso di anno di una piena ripresa delle attività; l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 presenta un saldo di 407,8 milioni di euro, in miglioramento di 75,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2021. Si evidenzia inoltre che il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2022, per un ammontare pari a 294 milioni di euro. Si segnalano poi, tra gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, la sottoscrizione da parte di ENAV di un nuovo finanziamento sotto forma di Term Loan per complessivi 360 milioni di euro, a un tasso d'interesse variabile indicizzato all'EURIBOR, una durata di 3 anni dalla sottoscrizione e previsione di rimborso alla scadenza. Nell'ambito della stessa operazione e con gli stessi istituti bancari sono state inoltre sottoscritte linee di credito *committed* di tipo RCF (Revolving Credit Facility) per complessivi 150 milioni di euro che andranno a sostituire quelle in scadenza a disposizione della Società.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la funzione di revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, senza rilevare aspetti da riferire. Il Collegio ha verificato inoltre l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, anche in questo caso senza rilievi da esporre. Gli Amministratori hanno illustrato nella Relazione Finanziaria le poste che hanno concorso al risultato economico e gli eventi generativi delle medesime. Il Bilancio di esercizio di ENAV al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002, nonché ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano. I principi contabili utilizzati riflettono la piena operatività di ENAV nel prevedibile futuro essendo applicati nel presupposto della continuità aziendale e sono conformi a quelli applicati nella redazione del bilancio d'esercizio 2021, ad eccezione dei principi di nuova applicazione, richiamati al paragrafo 6 delle Note illustrative al bilancio di esercizio. Si segnala fra l'altro, che il dato relativo all'indebitamento finanziario netto recepisce quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto emanati da ESMA il 4 marzo 2021 in vigore dal 5 maggio 2021 e recepiti da CONSOB con richiamo di attenzione n. 5/2021 del 29 aprile 2021.

Il Collegio ha verificato l'avvenuta indicazione da parte degli Amministratori delle informazioni concernenti il conflitto in Ucraina, secondo quanto peraltro indicato da Consob con i citati Richiami d'attenzione del 18 marzo 2022 e del 19 maggio 2022.

In particolare, in relazione a quanto previsto dal Richiamo di attenzione n. 3 del 19 maggio 2022 di CONSOB, he rinvia a sua volta a quanto già previsto, nel contesto degli impatti dell'attuale conflitto bellico tra Russia e Ucraina, al precedente Richiamo CONSOB 18 marzo 2021 e alla dichiarazione ESMA del 13 maggio 2022 sulle rendicontazioni finanziarie semestrali 2022, il Collegio ha esaminato le informazioni sugli impatti del predetto conflitto sul *business* di ENAV, sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive. Sono stati altresì esaminati gli impatti con riferimento ai piani industriale e di investimenti, nonché sulle stime dei risultati, anche con riferimento alle considerazioni e determinazioni della Società rispetto ai rilevanti crediti e rapporti.

Il Bilancio dell'esercizio 2022 di ENAV è stato sottoposto, come già anticipato, a revisione contabile da parte della società di revisione che, ai sensi dell'artt. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, ha espresso nella propria relazione un giudizio senza rilievi. La società di revisione ha altresì emesso la relazione sulla revisione del bilancio relativo all'esercizio 2022 delle controllate Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Mercati"), in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni delle società controllate *extra* UE, alla data del 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale evidenzia che le società controllate rilevanti ai fini di tale disposizione sono correttamente

incluse nell'ambito del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative. A tal proposito, in sede di approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2022 il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito lo scrivente Collegio Sindacale, il 15 marzo 2023 ha infatti attestato l'osservanza della richiamata disciplina.

Fermo restando che a carico del Collegio Sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato, che spettano invece alla società di revisione, si è proceduto a constatare come il medesimo chiuda con un utile di Euro 104.496.925 e come la relazione specifica di EY resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 non contenga rilievi né richiami di informativa. Si precisa in ogni caso che la Società ha dichiarato di aver redatto il bilancio consolidato dell'Esercizio 2022 del gruppo ENAV in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) ed International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed alle relative interpretazioni (IFRIC e SIC), adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo n. 1606/2002 nonché ai sensi del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito dell'ordinamento italiano. Si riferirà in seguito, nella specifica sezione della presente relazione, sui principali rapporti con le società controllate.

In conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 ("Regolamento ESEF") e dell'art. 154-*ter* del T.U.F., nell'esercizio 2022 gli schemi del bilancio consolidato e una serie di informazioni anagrafiche della Capogruppo sono stati marcati sulla base della tassonomia IFRS secondo una marcatura di dettaglio, in conformità a quanto già effettuato nel 2021, estendendo tale marcatura nel 2022 anche alle informazioni contenute nella nota integrativa, che sono state taggate secondo il metodo della marcatura di blocco applicata alle sezioni delle note, come previsto dalla regolamentazione vigente. La Relazione Finanziaria Annuale è stata pubblicata nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal Regolamento ESEF oltre al formato usuale di cortesia. La Società si è a tal fine dotata tra l'altro di un sistema informativo (tool Amana XBRL Tagger) che garantisce una accurata mappatura dei rischi e controlli relativi a tale nuovo processo. Gli avanzamenti nel sistema di controlli inerenti tale profilo, per come riflessi nella relativa procedura interna, sono stati esaminati dal Collegio e degli stessi hanno preso altresì atto il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e la società di revisione.

Con riferimento al formato XHTML e alla marcatura, la società di revisione ha attestato la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato, pur con le precisazioni effettuate sulla base delle recenti indicazioni di ASSIREVI (Documento di Ricerca n. 252 del 6 marzo 2023).

L'emergenza sanitaria da Covid-19

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle azioni intraprese dalla Società anche in prospettiva futura e sulla loro corretta rappresentazione nell'informativa finanziaria e non finanziaria, monitorando con le funzioni preposte l'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento.

Anche secondo quanto raccomandato con il Richiamo di attenzione Consob n. 1/21, il Collegio Sindacale ha continuato pure nell'Esercizio 2022 a svolgere i dovuti approfondimenti circa gli impatti della pandemia sul *business* tenendo periodici incontri con il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari, la società di revisione e l'Organismo di Vigilanza. Nell'ambito delle attività specificatamente finalizzate alla vigilanza sugli impatti COVID-19, il Collegio ha altresì verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile idoneo a rilevare tempestivamente eventuali criticità con potenziali impatti sulla continuità aziendale, nell'ambito del sistema integrato di monitoraggio dei rischi dell'Enterprise Risk Management.

La vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario

La Società, già *compliant* al D.Lgs. n. 254/2016 in merito alla rendicontazione di carattere non finanziario, realizza un Bilancio di Sostenibilità che include la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del predetto decreto legislativo, sulla base di uno strutturato sistema di raccolta delle informazioni qualitative e quantitative. Rinviando per i dettagli al Bilancio di Sostenibilità pubblicato ai sensi di legge, si ricordano, tra le principali iniziative in materia di informativa non finanziaria, la conformità della stessa al Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia"), il quale definisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi "sostenibile" al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto ad "esame limitato" da parte di EY, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "*La Tassonomia EU*" e della tabella "Raccomandazioni TCFD", secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagements (ISAE 3000 Revised). Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 254/2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario e, in proposito, rileva che la Società ha adempiuto agli obblighi previsti dalla richiamata normativa ai fini della predisposizione della stessa così come contenuta all'interno del Bilancio di Sostenibilità, in conformità agli artt. 3 e 4 del citato Decreto, nonché dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 e con il Richiamo di informativa n. 1/2021 di CONSOB e inoltre l'informativa prevista dall'art. 8 del Regolamento di Tassonomia. A tal fine il Collegio Sindacale ha valutato il processo adottato dalla società in merito all'eligibilità e all'allineamento delle proprie attività di *business* alla tassonomia UE, e redatta nel rispetto dei principi e delle metodologie di cui ai GRI "*in accordance with*" selezionati dalla Società. Sono state altresì considerate le informazioni della Task Force on climate-related Financial Disclosure e il modello di *business* del Gruppo, senza evidenziare particolari impatti del *climate change* sul *business* di ENAV. Il Bilancio di Sostenibilità e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativo al 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023, è corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da EY in data odierna.

Le regole di Governo societario

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, ritenendo che l'allineamento della propria governance alla *best practice* italiana ed internazionale, cui il Codice si ispira, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società e del suo successo sostenibile, e curando pertanto che le proprie regole di governo societario siano in linea con le relative previsioni. Il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'Esercizio 2022, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ed ai sensi dell'art. 123-*bis* del T.U.F., approvata dagli Amministratori in data 15 marzo 2023, descrive il sistema di *governance* societario adottato. Il Collegio Sindacale ritiene che la Relazione sia conforme alla normativa primaria e secondaria nonché alle previsioni del Codice e che le stesse, sulla base di quanto emerso nel corso dell'attività di vigilanza svolta, risultano effettivamente e correttamente applicate, come peraltro evidenziato all'interno della stessa Relazione, che tiene conto dell'ultimo *format* reso disponibile da Borsa Italiana, riportando puntuali riferimenti ai principi e alle raccomandazioni del Codice rilevanti rispetto alle pratiche di *governance* illustrate. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei consiglieri, sulla scorta di una *policy ad hoc* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2021 e applicata in occasione dell'ultima verifica effettuata dall'Organo di amministrazione il 20 febbraio 2023. Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Remunerazioni e Nomine, della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* T.U.F. e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, che verrà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea convocata per il giorno 28 aprile 2023 chiamata ad esprimersi: (i) con delibera vincolate sulla prima sezione, relativa alla politica di remunerazione; e (ii) con delibera non vincolante sulla seconda sezione, riportante il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2022.

Rapporti con l'Ente controllante e con le società controllate

Alla data del 31 dicembre 2022, ENAV risulta partecipata per il 53,28% dal Ministero dell'economia e delle finanze ("MEF"), per il 46,65 % da azionariato istituzionale ed individuale, inclusa la quota di azioni proprie che la Società detiene in misura pari allo 0,07% del proprio capitale.

Quanto ai rapporti con il MEF, si ricorda come la Società sia soggetta alla disciplina dei cd. *golden powers* ai sensi del D.L. 15 marzo 2012 n. 21, nel quale sono state, fra l'altro, introdotte le modifiche in forza del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, convertito con modificazioni dalla L. n. 51 del 20 maggio 2022.

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli organi di controllo delle principali controllate al fine di realizzare il necessario scambio informativo. Il Gruppo presenta adeguati presidi in ambito "231" in quanto Techno Sky, così come IDS AirNav e D-Flight si sono dotate di un proprio MOG e di autonomi Organismi di Vigilanza. I controlli di terzo livello operanti su tutte le società del Gruppo sono affidati all'Internal Audit della Capogruppo,

sulla base del mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione e di un contratto *intercompany*.

Le operazioni con parti correlate

La Società ha adottato regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate secondo i principi generali indicati da Consob, come descritto nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio dell'Esercizio 2022. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di quotazione, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-*bis* c.c. e del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 17221/2010 ("Regolamento OPC") e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sentito il Collegio Sindacale, è stata peraltro da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione il 1° luglio 2021 al fine di adeguarla alle modifiche conseguenti agli interventi normativi e regolamentari adottati in sede di recepimento della Direttiva Azionisti II. Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'attività svolta in materia dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nonché l'informazione fornita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione con riguardo alle operazioni infragruppo e a quelle con parti correlate. Il Bilancio di esercizio 2022 contiene l'indicazione dei rapporti intrattenuti con entità correlate, secondo le disposizioni dello IAS 24. Le entità dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria con le parti correlate sono adeguatamente evidenziate nelle note al Bilancio, cui si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Dette ultime operazioni, individuate dal principio contabile IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Nelle Note al Bilancio sono inoltre richiamate le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nella procedura sopra richiamata e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2022.

Eventuali omissioni e fatti censurabili. Denunzie e pareri resi

Nell'attività di vigilanza non si sono riscontrate omissioni da parte degli Amministratori o fatti censurabili, sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, comma 3, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né risulta la ricezione di esposti.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad esprimere pareri, rilasciati sempre in senso positivo, in merito a:

i) approvazione del Piano di attività dell'Internal Audit relativo al 2023, con il relativo *budget*;

ii) valutazione di adeguatezza di: *(i)* assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ai sensi dell'art. 2381, comma 3, c.c. e del Codice; *(ii)* poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti affidatigli dalla legge, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4, del T.U.F.; nonché (iii) SCIGR di ENAV rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ai sensi e per gli effetti di quanto raccomandato dal Codice;

iii) emolumenti ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. in favore degli Amministratori investiti di particolari cariche e, nello specifico, dell'Amministratore Delegato in ragione delle deleghe conferite, per quanto attiene alla componente variabile di breve e lungo termine;

iv) aggiornamento delle linee guida del SCIGR;

v) servizi aggiuntivi e integrazione dei compensi della società di revisione per il 2022.

Si segnala da ultimo che nell'Esercizio 2022, il Collegio ha altresì esaminato la proposta di aggiornamento e modifica del Regolamento del Dirigente Preposto, e non ha in proposito ravveduto criticità in connessione con la relativa approvazione.

Conclusioni

Sulla base delle citate attività svolte e tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale non rileva elementi ostativi rispetto all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

28 marzo 2023

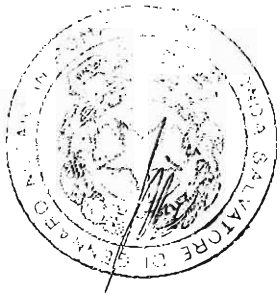
Dario Righetti - Presidente

Giuseppe Mongiello - Sindaco effettivo

Valeria Maria Scuteri - Sindaco effettivo

Relazione della Società di revisione sul Bilancio di Esercizio

Building a better working world



Enav S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Enav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Recuperabilità delle partecipazioni	
Le Partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2022 ammontano a 186 milioni di euro, di cui 99 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella Techno Sky S.r.l. e 41 milioni di euro riferiti alla partecipazione nella IDS AirNav S.r.l.. La direzione aziendale valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni e, qualora si manifestino, le assoggetta ad impairment test. Nel caso specifico, considerata anche l'eccedenza del valore di carico delle suddette partecipazioni rispetto alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, è stato svolto il test di recuperabilità. L'identificazione di indicatori di impairment, nonché i processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri desunti dai rispettivi Piani Industriali, tenuto conto del budget per l'anno 2023, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime utilizzate dalla direzione aziendale è riportata nella nota illustrativa "Uso di stime e giudizi del management" e l'informativa relativa al processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, è riportata nella nota "7. Partecipazioni".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura applicata ai fini della valutazione delle partecipazioni; • l'analisi dei criteri di identificazione degli indicatori di impairment; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la verifica della loro coerenza con le previsioni dei flussi di cassa futuri risultanti dai Piani; • la valutazione circa la capacità degli amministratori di formulare previsioni accurate, mediante confronto tra i dati storici consuntivati e le precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, i quali hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed hanno effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave che potrebbero determinare un effetto significativo sulla stima del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Building a better working world

Recuperabilità della partecipazione nella Enav North Atlantic LLC

La partecipazione nella controllata Enav North Atlantic LLC, detenuta ai fini dell'interessenza non di controllo nella Aireon Holdings LLC (Aireon), è iscritta al 31 dicembre 2022 per un importo netto pari a 45,7 milioni di euro. La direzione aziendale, in considerazione della riduzione del *fair value* della Aireon, ha assoggettato a test di impairment la partecipazione nella Enav North Atlantic LLC rilevando una perdita di valore di 1,8 milioni di euro.

I processi e le modalità di determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basati sulla misurazione del *fair value* dell'investimento nella Aireon effettuata nel bilancio consolidato.

In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione nella Enav North Atlantic LLC è riportata nella nota illustrativa "Uso di stime e giudizi del management" e l'informativa relativa alle modalità di esecuzione del test di impairment è riportata nella nota "7. Partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, l'analisi dei flussi di cassa futuri, la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, al fine di verificare la metodologia utilizzata nel processo, l'accuratezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale per la determinazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Rilevazione e misurazione dei ricavi -*Balance*

I Ricavi da contratti con clienti al 31 dicembre 2022 ammontano a 880 milioni di euro, comprensivi della componente *Balance* pari a negativi 15 milioni di euro.

I ricavi legati all'erogazione dei servizi di rotta e ai servizi di terminale includono una rettifica positiva o negativa, imputata a fine esercizio, al fine di riflettere la performance effettiva del periodo. Tale rettifica, effettuata mediante il cosiddetto *Balance*, viene regolata attraverso specifici adeguamenti tariffari effettuati negli

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'esame e la comprensione della normativa applicabile;
- l'analisi della procedura di determinazione del *Balance;*
- la verifica del processo di attualizzazione applicato;
- la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli effettuati dagli



Building a better working world

esercizi successivi a quello di competenza.

I processi e le modalità di misurazione di tale rettifica ai ricavi si basano su algoritmi di calcolo complessi ed assunzioni che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, con particolare riferimento alla previsione dei tempi di realizzo e alla scelta del tasso di attualizzazione utilizzato.

In considerazione delle citate complessità che caratterizzano questa misurazione, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla modalità di misurazione e di contabilizzazione dei ricavi derivanti dal meccanismo del *Balance* è riportata nelle note illustrative "3. Principi contabili" e "Uso di stime e giudizi del management".

amministratori.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

Building a better working world

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione

Building a better working world



di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della Enav S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Enav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Building a better working world

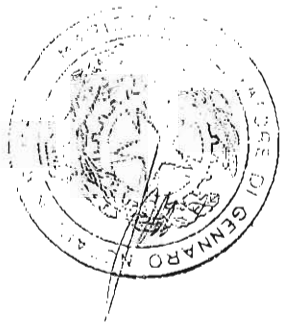
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enav S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 marzo 2023

EY S.p.A.

Riccardo Rossi
(Revisore Legale)



Informazioni legali e contatti

Sede legale

ENAV SpA
Via Salaria n. 716 – 00138 Roma
Tel. +39 06 81661
www.enav.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 541.744.385,00 euro i.v.
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese
Di Roma n. 97016000586
Partita IVA n. 02152021008

Investor Relations

e-mail: ir@enav.it



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2022

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. in data 15 marzo 2023

Redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

ENAV (la "Società") gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendone l'ininterrotta operatività secondo i più elevati standard di sicurezza e di efficienza. Con il proprio personale e le proprie dotazioni tecnologiche e infrastrutturali di eccellenza la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente leader tra i cinque maggiori player del settore in Europa per performance operative e capacità di innovazione.

Operatore di riferimento del sistema dell'*air traffic management* internazionale, ENAV partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, orientato a conseguire gli obiettivi inclusi nei *Sustainable Development Goals* (anche attraverso la partecipazione attiva al Global Compact delle Nazioni Unite) e il successo sostenibile dell'impresa, al fine di generare valore per l'azienda e per i propri stakeholder in un orizzonte di lungo periodo. Tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, ne orienta il sistema di governo. La Società ha sviluppato attraverso il proprio Piano di Sostenibilità diverse iniziative in ambito sociale e ambientale, tra cui la riduzione della propria *carbon footprint* e quella dei suoi clienti, ha intensificato l'impegno nel *corporate giving*, anche attraverso il volontariato aziendale, e ha inoltre accresciuto il livello di coinvolgimento di tutti i dipendenti sul tema, rispetto al quale il *commitment* del vertice viene incoraggiato per mezzo di appositi meccanismi di incentivazione, come meglio riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti inerente l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, cui si rinvia. La Società pubblica annualmente un Bilancio di Sostenibilità (contenente la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016) che espone, oltre alla descrizione delle tematiche insite nella matrice di materialità e agli indicatori quantitativi richiesti dallo standard di rendicontazione GRI (*Global Reporting Initiative*) versione *core*, gli obiettivi prospettici e le progettualità finalizzate ad attuare la strategia adottata dal Consiglio di Amministrazione al riguardo. Per maggiori informazioni sui temi della sostenibilità, inerenti all'attenzione che da sempre la Società pone nel considerare le conseguenze sociali e ambientali della propria attività, oltre alla presente Relazione si rinvia al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ENAV, pubblicato sul sito www.enav.it e alla sezione "Sostenibili per voi" presente sul portale aziendale (https://www.enav.it/sostenibili).



INTRODUZIONE

La presente Relazione illustra il sistema di *Corporate Governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure in linea con i contenuti del Codice di Corporate Governance nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito nazionale e internazionale. La *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientata al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa e all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La Relazione è preceduta dalla sezione "ENAV: Profilo e Corporate Governance", la quale fornisce in forma sintetica informazioni in merito ai principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV, e si compone poi di tre Sezioni volte a fornire le seguenti informazioni:

- Sezione I – Informazioni sugli assetti proprietari;
- Sezione II – Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società;
- Sezione III – Tabelle riepilogative e di sintesi, inclusive anche di una tavola di concordanza che riporta in forma sintetica le informazioni essenziali in merito all'adesione da parte di ENAV alle specifiche raccomandazioni del Codice.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo a:

- il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicato da Borsa Italiana[1];
- la relazione 2022 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, in uno con la lettera inviata in data 25 gennaio 2023 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance agli emittenti italiani;
- *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)* di Assonime;
- il rapporto finale dell'Osservatorio Corporate Governance di *The European House* – Ambrosetti relativo al 2022;
- il rapporto FIN-GOV sulla *corporate governance* in Italia (2022);
- il Codice di Corporate Governance pubblicato il 31 gennaio 2020 e le F.A.Q. accessorie al Codice.

La presente Relazione è pubblicata nelle forme di legge e resa disponibile nella sezione "*Governance*" del sito www.enav.it.

[1] Il format è disponibile al seguente indirizzo: http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm.

INDICE

ENAV: PROFILO E CORPORATE GOVERNANCE 7
EXECUTIVE SUMMARY 8
GLOSSARIO 26
SEZIONE I – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 29
1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 29
1.1. Struttura del capitale sociale 29
1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale 29
1.3. Distribuzione dell'azionariato 29
1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali 29
1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto 29
1.6. Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto 30
1.7. Accordi tra azionisti 33
1.8. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto 33
1.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 33
1.10. Attività di direzione e coordinamento 33
1.11. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto 33
1.12. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie 33
2. *COMPLIANCE* 35
SEZIONE II – STRUTTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DALLA SOCIETÀ 36
3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 36
3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione 36
3.2. Nomina e sostituzione 44
3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori 45
3.4. Requisiti di indipendenza degli Amministratori 46
3.5. Piani di successione e orientamenti del Consiglio di Amministrazione 49
3.6. Criteri e politiche di diversità 49
3.7. Regolamento del Consiglio di Amministrazione 50
3.8. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società 51
3.9. Iniziative di *Induction* 52
3.10. Ruolo del Consiglio di Amministrazione 53
3.11. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 56
3.12. *Board evaluation* 60
3.13. Presidente del Consiglio di Amministrazione 62
3.14. L'Amministratore Delegato 63
3.15. Amministratori non esecutivi 63



3.16. Amministratori indipendenti 64
3.17. *Lead Independent Director* 64
4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 66
4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine 66
4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate 69
4.3. Comitato Sostenibilità 72
5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI 75
5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 78
5.2. *Internal Audit* 79
5.3. Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria 81
5.4. La Società di Revisione 83
5.5. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili 83
5.6. Il Controllo della Corte dei conti 84
6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 85
7. COLLEGIO SINDACALE 85
7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci 85
7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale 87
8. INVESTOR RELATIONS E DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI 93
9. ASSEMBLEA 95
9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea 95
9.2. Svolgimento delle Assemblee 95
9.3. Convocazione dell'Assemblea 95
9.4. L'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022 97
10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO 99
10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate 99
10.2. Linee Guida in materia di *market abuse regulation* e procedure in materia di *Internal Dealing* 101
10.3. Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, Codice Etico e Organismo di Vigilanza 102
Il Modello Organizzativo 102
Il Codice Etico 103
L'Organismo di Vigilanza 103
Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione 104
Whistleblowing 105
11. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO 106
12. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 106
SEZIONE III – TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI 111
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 111
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 112
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI 113
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE 114
TABELLA 5: TAVOLA DI CONCORDANZA 115

ENAV: PROFILO E CORPORATE GOVERNANCE

A. GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi del Codice di Corporate Governance ENAV si qualifica come società grande e a proprietà concentrata.

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, tramite la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo e l'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. La struttura di *Corporate Governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Principio I del Codice, spetta il ruolo di perseguire il successo sostenibile della Società, nonché l'adozione delle decisioni circa la definizione delle strategie, il monitoraggio della relativa attuazione e l'*oversight* dei rischi, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. I dettagli circa le modalità con cui il Consiglio di Amministrazione integra il successo sostenibile della Società all'interno delle proprie strategie sono riportati nella sezione 3.9, nella sezione 5 relativa al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e nella sezione 6 relativa alle politiche di remunerazione. In tali ambiti il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato dal Comitato Sostenibilità nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. Ulteriori informazioni circa la composizione e il ruolo del Comitato Sostenibilità sono riportate alla sezione 4.3.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L' Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società, ferme le competenze e attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali e internazionali e di presidio del governo societario, prevedendo poi che il Presidente, in raccordo con l'Amministratore Delegato, curi le attività di comunicazione della Società e i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

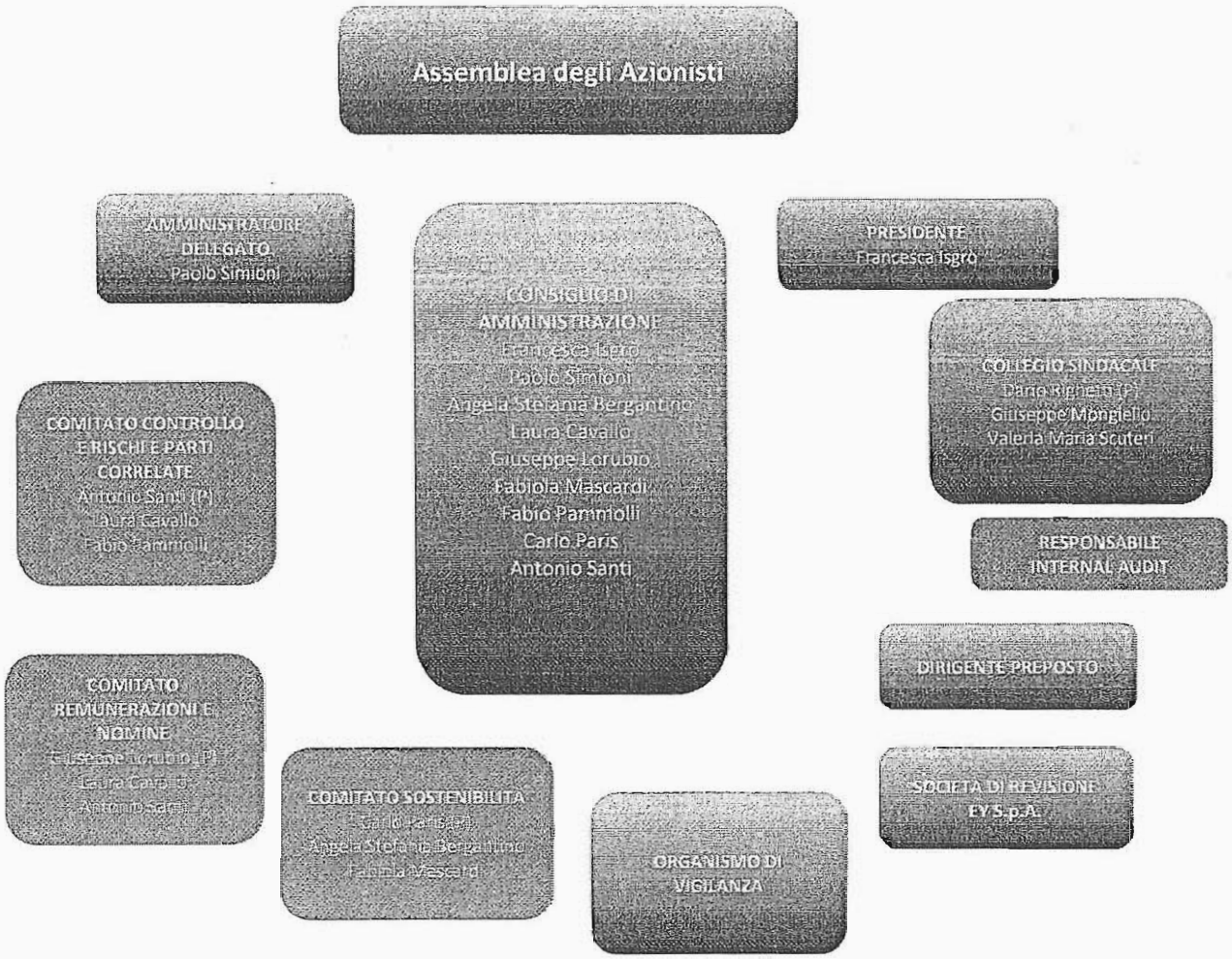
Il modello prescelto sancisce la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

In conformità allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e Nomine e il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-*bis* dello Statuto, ha inoltre nominato per il triennio 2020-2022 il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024 è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea in data 29 aprile 2016, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Governance[2]



[2] La grafica illustra gli assetti di governo societario di ENAV alla data dell'approvazione della presente Relazione.

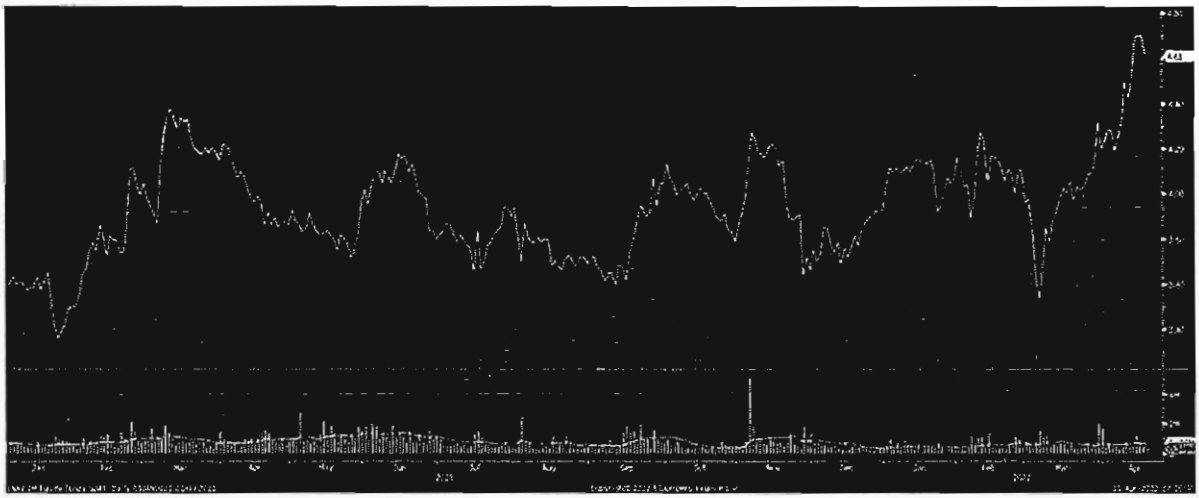


B. PRINCIPALI HIGLIGHTS DELLA SOCIETÀ*

Dati economici	2022	2021	Variazioni	%
Totale ricavi	944.310	836.579	107.731	12,88%
EBITDA	272.188	222.376	49.812	22,40%
EBIT	148.333	98.286	50.047	50,92%
Risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo	105.004	78.372	26.632	33,98%
Indebitamento finanziario netto	407.848	483.529	-75.681	-15,65%
Capitalizzazione al 31/12	2.145.307	2.129.100	16.207	0,76%
Organico a fine esercizio	4.185**	4.106**	79**	1,92%

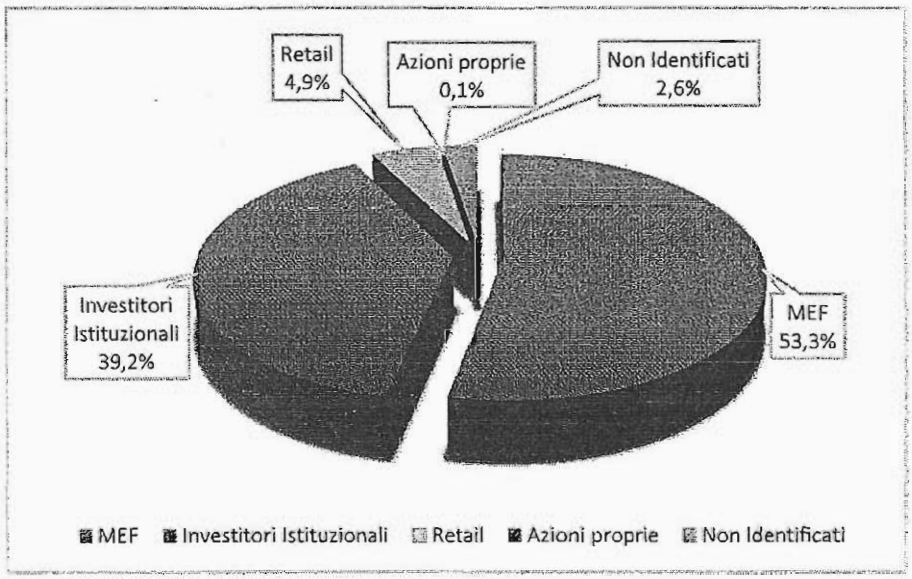
* in migliaia di euro
** unità

C. ANDAMENTO DEL TITOLO[3]



L'andamento del titolo di ENAV nel corso dell'Esercizio e fino alla data del 6 marzo 2023 è stato influenzato da fattori esogeni principalmente legati allo scoppio del conflitto in Ucraina e al sensibile aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione.

D. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO



La tavola illustra la composizione dell'azionariato per come risultante da *shareholder ID* effettuata a novembre 2022.

[3] Il grafico raffigura l'andamento del titolo dall'inizio dell'anno 2022 fino alla data del 06 marzo 2023. Per maggiori informazioni inerenti l'andamento del titolo di ENAV si rinvia alla sezione *Investor Relations* del sito internet della Società www.enav.it.



E. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI[4]

CONSIGLIERE	CARICA nel CDA	RUOLO	M/m	CCRPC	CRN	CS
Francesca Isgrò	Presidente	Non esecutivo	M			
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	Esecutivo	M			
Angela Stefania Bergantino	Consigliere	Non esecutivo	M			C
Laura Cavallo	Consigliere	Non esecutivo	M	C	C	
Giuseppe Lorubio	Consigliere	Non esecutivo	M		P	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	m			C
Fabio Pammolli	Consigliere	Non esecutivo	M	C		
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	m			P
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	m	P	C	

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine
CS: Comitato Sostenibilità
M: lista di Maggioranza
m: lista di minoranza
P: Presidente
C: componente

[4] La tavola rappresenta la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari alla data di approvazione della presente Relazione.

F. MIX DI COMPETENZE E DIVERSITY[5]



(m) nominato da lista di minoranza

[5] Rilevate sulla base delle attività di *board evaluation* effettuate tra novembre 2022 e febbraio 2023, con il supporto dell'*advisor* indipendente Crisci & Partners.

Tenure

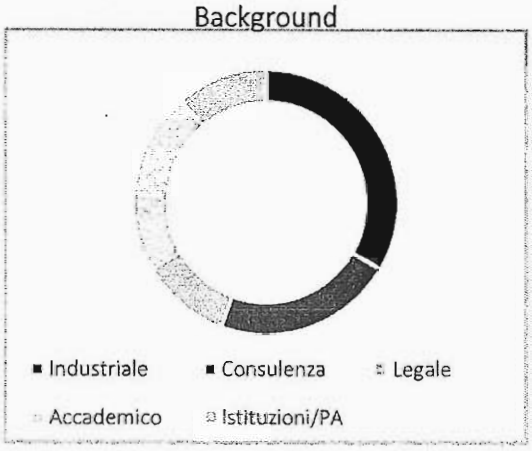
[redacted]	Maggio 2020	Francesca Isgrò
[redacted]	Maggio 2020	Paolo Simioni
[redacted]	Maggio 2020	Angela Stefania Bergantino
[redacted]	Maggio 2020	Giuseppe Lorubio
[redacted]	Maggio 2020	Fabio Pammolli
[redacted]	Maggio 2020	Laura Cavallo
[redacted]	Apr. 2017	Fabiola Mascardi
[redacted]	Apr. 2017	Carlo Paris
[redacted]	Apr. 2017	Antonio Santi



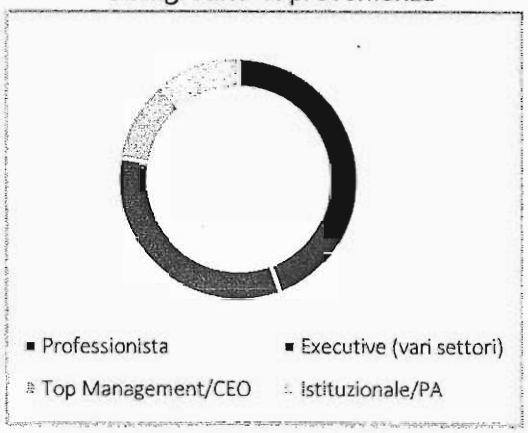




Background



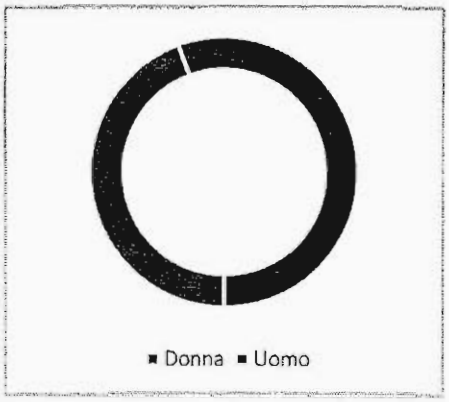
Background di provenienza



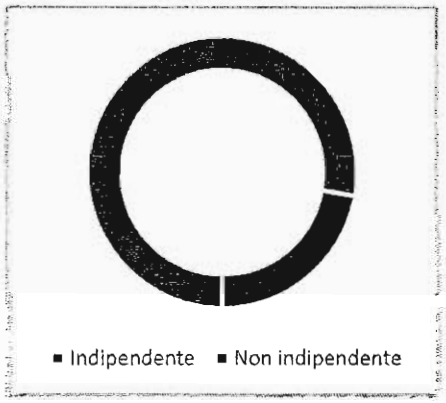
Tenure



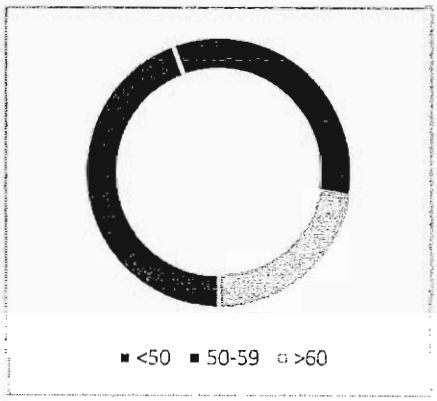
Diversità di genere



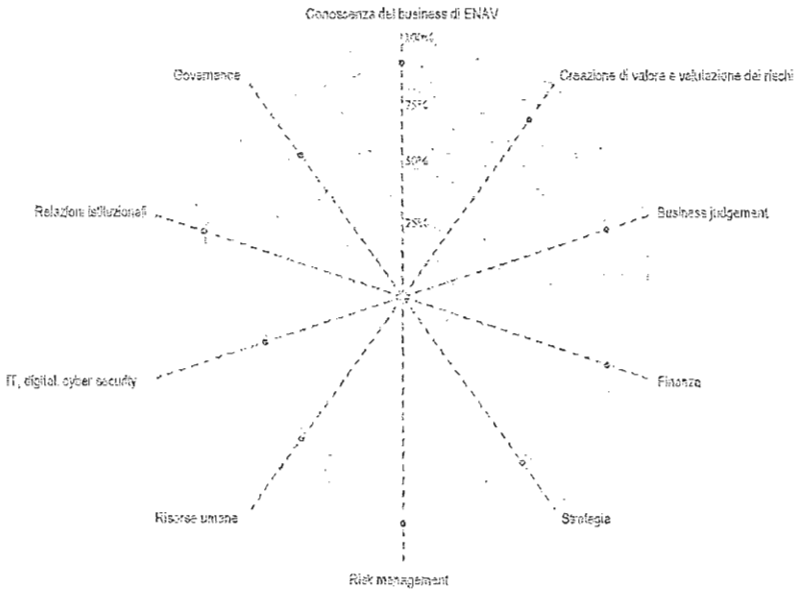
Indipendenza



Età



Competenze dei Consiglieri



Evoluzione rispetto al precedente mandato

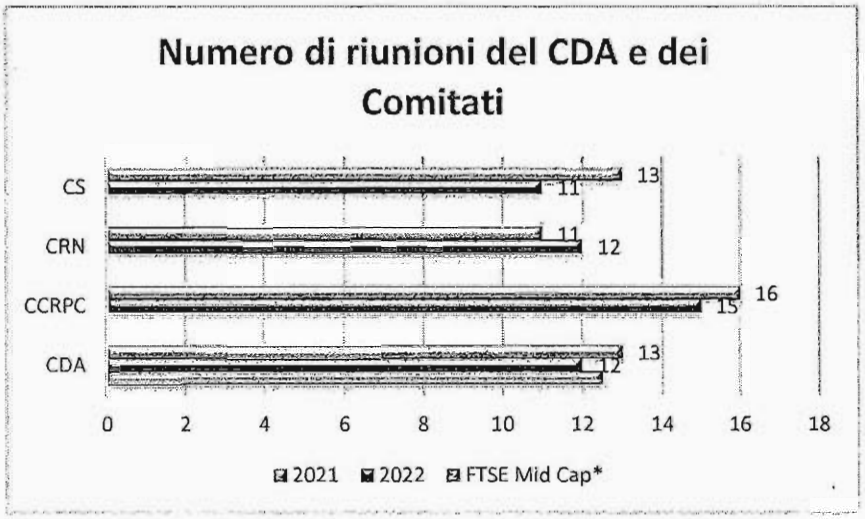
	Mandato precedente	Attuale composizione	Media MID Cap
Numero di Consiglieri	9	9	10,8*
Consiglieri Eletti dalla Minoranza	3 (33,33%)	3 (33,33%)	11,3%*
% del genere meno rappresentato in CDA	33,33%	44,44%	40%*
% di Consiglieri Indipendenti	66,67%	77,78%	52%*
Età media dei Consiglieri	53,22	51,56	58,1*
Status del Presidente	Non Esecutivo	Non Esecutivo	26,2%**
Esistenza del *Lead Independent Director*	no	no	45%***

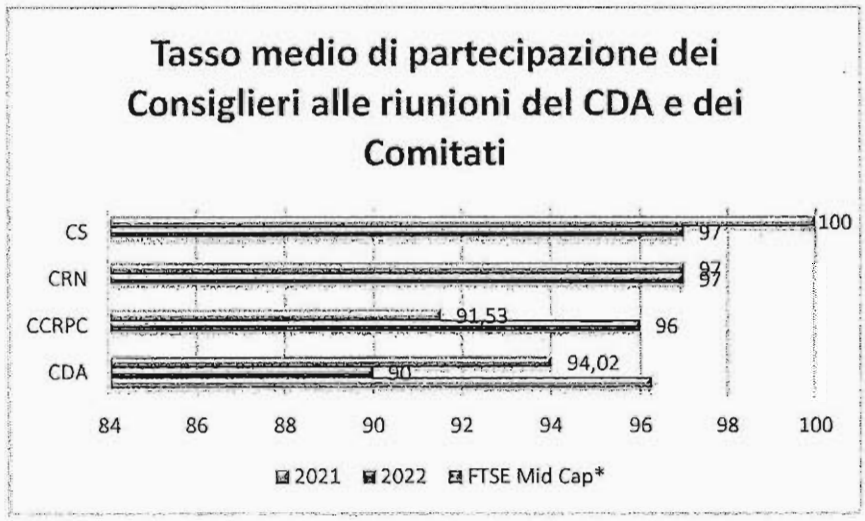
* Rapporto finale 2022 dell'Osservatorio Corporate Governance di *The European House* – Ambrosetti. I dati si riferiscono all'Esercizio 2021.

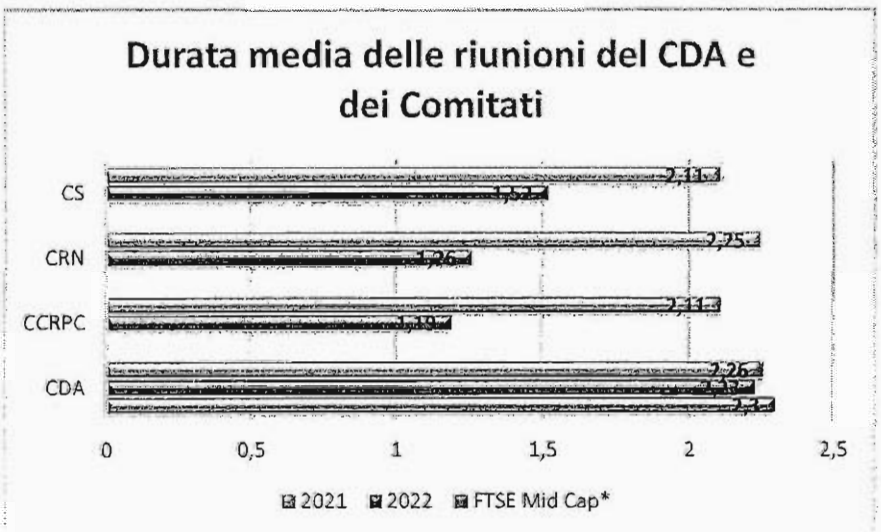
** Rapporto finale 2022 dell'Osservatorio Corporate Governance di *The European House* – Ambrosetti. I dati si riferiscono all'Esercizio 2021 e sono relativi alla rilevazione dei casi di sovrapposizione dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato.

*** Assonime, *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)*.

G. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI







* Assonime, *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)*



Incarichi da Amministratore o Sindaco dei Consiglieri in altre società alla data della Relazione

	Altre società quotate				Altre società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Francesca Isgrò	-	-	1	-	1	-
Paolo Simioni	-	-	-	-	-	-
Angela Stefania Bergantino	-	-	1	-	-	-
Laura Cavallo	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Lorubio	-	-	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	-	2	-	-	-
Fabio Pammolli	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	1	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	1	-	-

Processo Annuale di Board Evaluation

Effettuazione processo annuale di *Board Evaluation*	Sì
Esperto indipendente di supporto	Crisci & Partners
Modalità di autovalutazione	Questionari e interviste individuali. Elaborazione dei risultati e supporto nella sessione di autovalutazione, anche tramite gli esiti della *peer to peer review*.

H. REMUNERAZIONE

Sintesi degli strumenti di politica retributiva

LTI	NO	SÌ
Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
Veicoli LTI		x
Cash	x	
Strumenti finanziari		x
Parametri LTI per l'AD		**Peso**
EBIT cumulato		30
TSR relativo		40
Free Cash Flow		30
Sostenibilità		Correttivo

STI	NO	SÌ
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
Esistenza di un *bonus cap*		x
Parametri STI per l'AD		**Peso**
EBITDA		35
ROE	x	
Ricavi	x	
PFN	x	
Utile Netto		15
Performance Operative		20
Fatturato mercato non regolato		15
Sostenibilità		15

STI: *Short Term Incentive*
LTI: *Long Term Incentive*
EBITDA: (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*): *indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono.*

PFN: (Posizione finanziaria netta): *è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al* fair value *degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

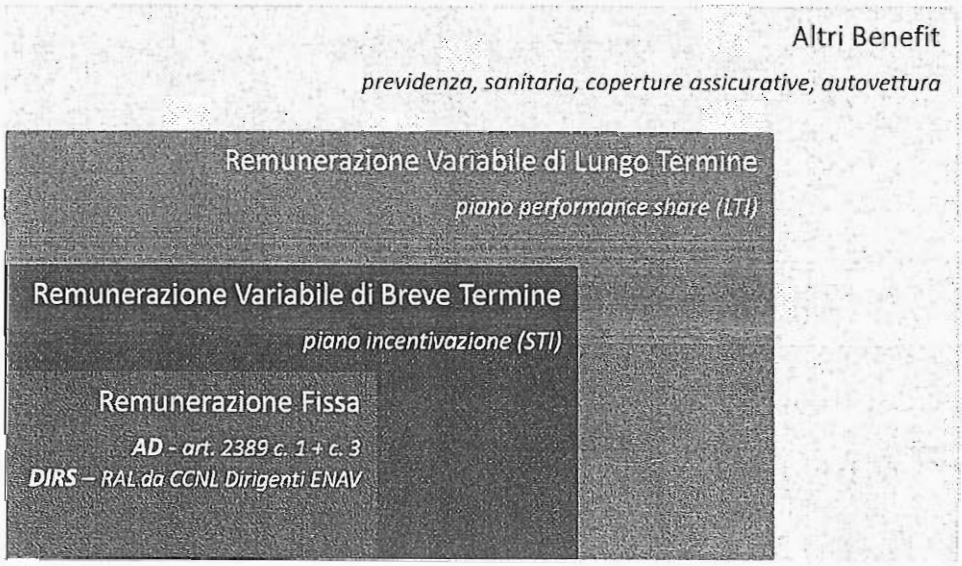
ROE: indice di redditività del capitale proprio

TSR: *indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.*

Free Cash Flow: *pari al flusso di cassa disponibile per il Gruppo, dato dalla somma algebrica tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso.*

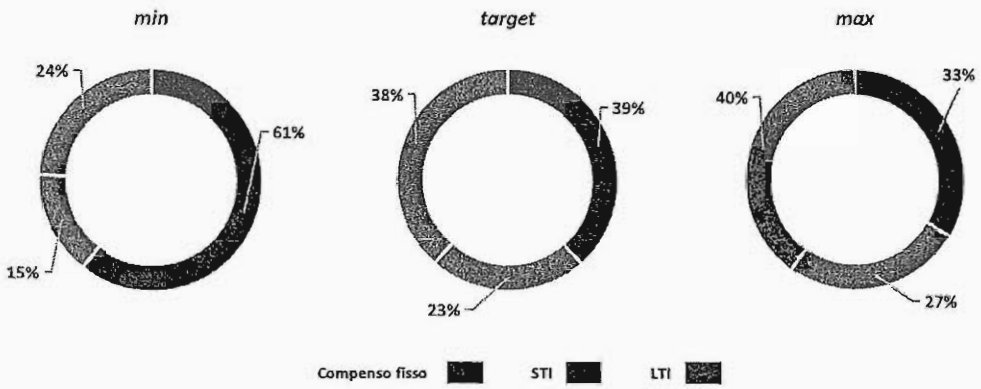
Politica retributiva sui livelli di compensi teorici

Pay mix teorico per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche

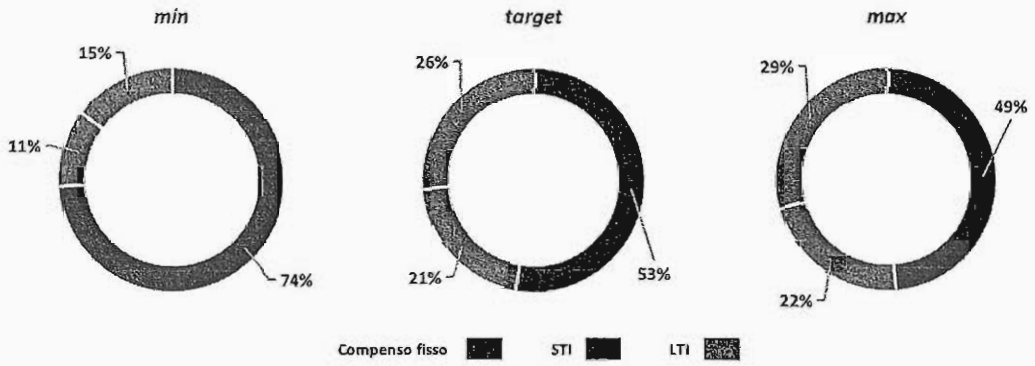


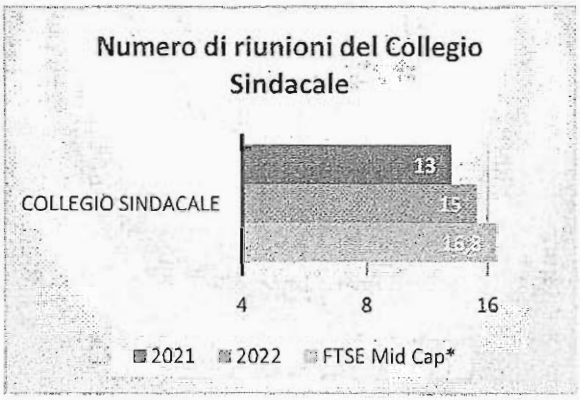
Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo *pay mix*

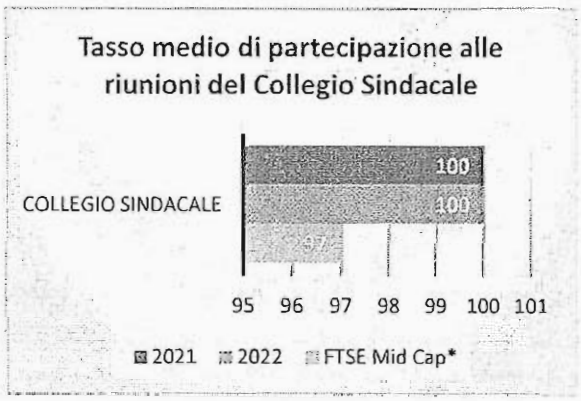
Amministratore Delegato

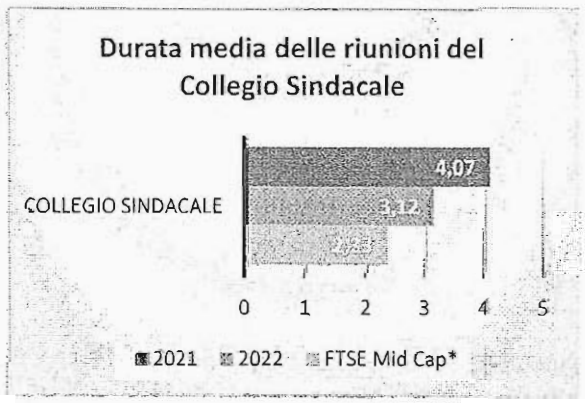


Dirigenti con Responsabilità Strategica









* Assonime, *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)*.

J. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Principali elementi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

	SÌ/NO
Presenza della funzione di *Risk Management*	SÌ
Esistenza di un piano di *Enterprise Risk Management*	SÌ
Discussione del piano di ERM con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	SÌ
Presenza di Piani di Successione/Contingency	SÌ
Predisposizione di specifici programmi di *Compliance* (*Anticorruption*, *Whistleblowing*, ecc.)	SÌ

Enterprise Risk Management del Gruppo ENAV

Il Gruppo ENAV si è dotato di un Sistema di *Enterprise Risk Management* ("ERM") mediante il quale sono monitorati e gestiti i rischi, in termini di minacce e opportunità, adottando un modello di classificazione dei rischi secondo quattro aree – *Strategic*, *Financial*, *Operations* e *Compliance* – e ventidue "sotto-aree" di natura finanziaria e non finanziaria. Periodiche attività di *risk assessment* consentono di valutare l'esposizione al rischio sia in termini qualitativi che quantitativi, declinando le relative azioni di trattamento ponderate rispetto alla specifica soglia di propensione predefinita (*risk appetite*).

L'Enterprise Risk Management opera nel rispetto delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e a supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Ai diversi presìdi organizzativi, operativi e di norme interne si affianca un costante impegno alla diffusione della cultura del rischio e della gestione *risk based* ai diversi livelli aziendali. Nel corso del 2022 sono state tra l'altro espletate le seguenti attività:

- *risk monitoring* con riferimento al secondo semestre 2021;
- analisi dei rischi del Piano Industriale 2022-2024;
- attività di *risk assessment* e conseguente aggiornamento del *Corporate Risk Profile* del Gruppo ENAV;
- aggiornamento del Piano di Trattamento dei Rischi ERM e dei *Key Risk Indicators* per le successive attività di *risk monitoring*;
- *risk monitoring* con riferimento al primo semestre 2022 e al *Corporate Risk Profile*;
- aggiornamento della procedura di *Enterprise Risk Management*;
- analisi dei rischi del Piano di Sostenibilità 2021-2023.

Avuto riguardo all'escalation del conflitto bellico in Ucraina, sono state poste poi in essere tutte le attività finalizzate alla valutazione e al presidio dei connessi rischi per il business di ENAV e per la sua continuità, incluso con riferimento al rischio di *cybersecurity*, per come anche

raccomandato da CONSOB, e per garantire il pieno rispetto delle sanzioni disposte dall'Unione Europea in connessione con il conflitto.
Nei primi mesi del 2023 e alla data della Relazione, è stato, inoltre, curato l'aggiornamento delle linee di indirizzo relative al Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi.

K. SOSTENIBILITÀ

Impatti	TEMA MATERIALE	ASPETTO GRI
Mantenimento di alti livelli di performance legati alla qualità dei servizi di assistenza alla navigazione aerea che abilita la mobilità delle persone	Qualità del servizio	
Promozione di comportamenti responsabili e verifica del rispetto dei principi etici del Gruppo da parte dei fornitori, a sostegno della resilienza della *supply chain* di ENAV	Gestione responsabile dei fornitori	Supplier Environmental Assessment (308) Supplier Social Assessment (412)
Sviluppo di sinergie con enti, istituzioni e associazioni del settore dell'aviazione civile al fine di realizzare una visione comune per l'armonizzazione del sistema di gestione del traffico aereo europeo	Relazione con enti, istituzioni e associazioni di settore	Membership Associations (2-28)
Mantenimento dei livelli di *Safety* dei servizi di navigazione aerea e di gestione del traffico aereo tramite la prevenzione di possibili situazioni di degrado / *failure* delle prestazioni di una o più componenti (*People*, *Procedure*, *Equipment*) del sistema funzionale tale da avere impatti sulla fornitura dei Servizi di Navigazione Aerea	Safety	Customer Health and Safety (416) Training and Education (404)
Adozione di idonee misure di sicurezza atte a proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati delle informazioni gestite, al fine di prevenire ricadute negative sull'operatività e sul business	Security	
Azioni volte alla diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, finalizzate alla prevenzione di infortuni e malattie professionali	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Occupational Health and Safety (403)

Impatti	TEMA MATERIALE	ASPETTO GRI
Sviluppo di soluzioni tecnologiche e digitali per il miglioramento dei servizi di navigazione aerea	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	
Creazione di eccellenze professionali e valorizzazione e miglioramento delle competenze dei dipendenti attraverso piani di formazione e sviluppo professionale	Adeguatezza, valorizzazione e sviluppo del capitale umano	Labor/Management Relations (402) Training and Education (404)
Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo ed equo al fine di prevenire episodi di discriminazione o abuso in Azienda e offrire pari opportunità in tutti i processi valutativi	Diversità e inclusione	Employment (401) Diversity and Equal Opportunity (405) Non-discrimination (406)
Sostegno del *work-life balance* e promozione di iniziative di welfare aziendale per accrescere il benessere delle persone	Welfare aziendale	Employment (401)
Condotta etica del business e comunicazione trasparente delle informazioni relative all'operato dell'Azienda al fine di prevenire situazioni di non conformità alla normativa applicabile di qualsiasi tipologia, inclusa quella in materia di anticorruzione	Governance e integrità aziendale	Anti-corruption (205)
Creazione di valore economico finanziario a beneficio degli stakeholder, anche attraverso la corretta gestione fiscale	Creazione di valore economico-finanziario	Economic Performance (201) Tax (207)
Efficientamento del consumo di energia per il funzionamento degli asset e impegno nella riduzione e compensazione delle emissioni di gas climalteranti al fine di mitigare l'impatto del Gruppo sui cambiamenti climatici	Consumi energetici e *climate change*	Energy (302) Emissions (305)
Impegno nella ottimizzazione degli apparati di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza (CNS) – anche attraverso la partecipazione ai tavoli internazionali in cui si definiscono i nuovi standard – al fine di favorire il contenimento delle emissioni elettromagnetiche generate nell'ambito dell'erogazione dei relativi servizi	Emissioni elettromagnetiche	Local Communities (413)
Impegno nel contenimento dell'impatto sugli ecosistemi privilegiando l'adozione dell'avvio a recupero dei	Gestione dei rifiuti	Waste (306)

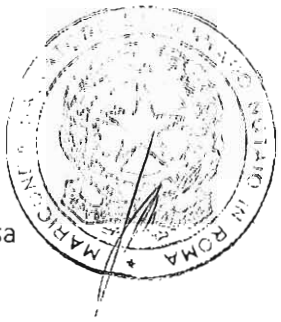
Impatti	TEMA MATERIALE	ASPETTO GRI
Rifiuti generati nell'ambito delle attività aziendali		

Per ulteriori informazioni si rinvia al Bilancio di Sostenibilità 2022 di ENAV.

GLOSSARIO

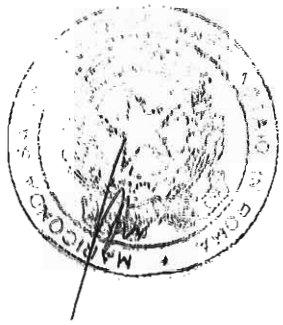
Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione.

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV).
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli Azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria.
Assemblea 2022	L'Assemblea degli Azionisti di ENAV del 3 giugno 2022.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, approvato dal Comitato per la Corporate Governance.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV.
CCRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV.
Comitato per la Corporate Governance	Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
CRN	Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV.
CS o CSOST	Il Comitato Sostenibilità di ENAV.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV.
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV.
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2022.
FCPC	Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.



Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Linee di Indirizzo del SCIGR	Le linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione Dei Rischi di ENAV.
Piano Industriale	Il Piano Industriale del Gruppo ENAV, per come volta per volta approvato o aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.
Policy di engagement	La politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e degli altri stakeholder di ENAV, adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in *compliance* con la Raccomandazione n. 3 del Codice.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.
Relazione sulla politica di Remunerazione e sui compensi corrisposti	La Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti.
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi di ENAV, così come descritto nel corpo della presente Relazione.
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza.
Società di Revisione	EY S.p.A.

Statuto	Lo Statuto sociale di ENAV.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.



1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

1.1. Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla relativa tabella di cui al *Summary* introduttivo e alla successiva sezione 1.3.

1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del Libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, i seguenti soggetti risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,28% del capitale sociale.

1.3. Distribuzione dell'azionariato

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica[6]:

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia (MEF)	53,3%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti + azioni proprie)	24,1%
Stati Uniti + Canada	4,6%
Australia	4,1%
Regno Unito + Irlanda	2,8%
Resto Europa + Svizzera	8,4%
Resto del mondo ed *undisclosed*	2,8%

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di

6 I dati forniti sono risultanti da *shareholder ID* effettuata nel mese di novembre 2022. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente e alle informazioni a disposizione della Società.

azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Nel corso dell'Esercizio, la struttura *Investor Relations* di ENAV ha mantenuto un dialogo costante e costruttivo con l'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV, principalmente tramite incontri periodici di aggiornamento sulle attività della Società.

Alla data della Relazione l'associazione non risulta in possesso dei requisiti individuati dal TUF e alla stessa non si applicano dunque le previsioni di cui all'art. 8.1 dello Statuto della Società sopra descritte.

1.6. Restrizioni al trasferimento di titoli, poteri speciali dello Stato e restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto di ENAV non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni della Società, che tuttavia vengono in rilievo quale effetto dell'applicazione di specifiche norme di legge. La Società è infatti soggetta alla disciplina del Decreto Legge 15 marzo 2012, n.21 convertito, con modificazioni, in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc.dd. *golden powers*) inerenti agli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale, con le ulteriori modifiche introdotte dall'art. 4-*bis* del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica". In particolare, l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

Ulteriori modifiche, in senso maggiormente restrittivo, sono intervenute sul testo del Decreto-Legge n. 21 del 15 marzo 2012, per effetto delle novelle introdotte al testo dell'art. 4-*bis* del D.L. 105/2019 dal Decreto-Legge n. 21 del 21 marzo 2022 ("D.L. 21/2022"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022.

La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che – avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione – danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) condizionare l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo – da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea – di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) opporsi qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi. Possono essere inoltre imposte ulteriori limitazioni alle attività di governo e negoziali per le imprese che rientrano nel "perimetro della sicurezza cibernetica nazionale". In questo contesto, la modifica del 2022 ha riguardato tre aspetti fondamentali:

a) l'inclusione dei beni e rapporti a rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni derivanti da atti concessori comunque affidati e denominati;
b) sono stati ampliati gli atti inclusi nell'ambito di applicazione del potere di veto;
c) è stata prevista una notifica congiunta, da parte del potenziale acquirente e dell'impresa che detiene gli attivi strategici le cui partecipazioni sono oggetto di acquisto, in via di accelerazione ed esemplificazione del contraddittorio

In aggiunta, il D.L. 21/2022 ha reso permanente la previsione, originariamente temporanea e introdotta in via emergenziale in pendenza di crisi pandemica, nei settori delle comunicazioni, dell'energia, dei trasporti, della salute, agroalimentare e finanziario, ivi incluso quello creditizio e assicurativo, secondo cui sono soggetti all'obbligo di notifica anche gli acquisti, a qualsiasi titolo, di partecipazioni da parte di soggetti appartenenti all'Unione Europea, ivi compresi quelli residenti in Italia, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto. Tali norme decorrono dal 1° gennaio 2023 e rispondono all'indirizzo, rivolto dalla Commissione Europea con comunicazione del 6 aprile 2022, con cui si invitavano gli Stati Membri ad ampliare le forme di controllo di entità straniere, interessate ad investimenti di indirizzo e controllo con rilievo sugli interessi nazionali e dell'Unione in materia di Sicurezza e Difesa. Inoltre, ENAV detiene taluni *asset* nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

In tale contesto, le modifiche introdotte dal D.L. 21/2022 (art. 24) hanno specificato l'ambito di applicazione del potere di veto all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale. In particolare, è stata meglio precisata la portata generale del potere di veto, disponendo che lo stesso può essere esercitato con riferimento a tutte le delibere, atti od operazioni che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi, compresi quelli (già citati nel testo previgente) aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie relative al limite massimo del possesso azionario, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali. Con riferimento ai diritti reali o di utilizzo relativi a beni materiali o immateriali, è stato inoltre specificato che rientrano negli atti e operazioni soggetti a potere di veto anche quelli relativi all'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia. Tali modifiche allineano le previsioni applicabili al sistema di difesa e sicurezza nazionale con quelle relative ai settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Ulteriori modifiche riguardano l'esenzione dall'obbligo di notifica per l'operazione che sia in corso di valutazione o già sia stata valutata in relazione all'esercizio dei poteri connessi all'acquisto di partecipazioni in un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale (opposizione all'acquisto o imposizione di specifiche condizioni).

Inoltre, è stato chiarito che la notifica dell'acquisizione è resa dall'acquirente, ove possibile, congiuntamente alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto, confermando i termini (entro dieci giorni) e la contestuale trasmissione delle informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività, al fine di valutare la (eventuale) minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, derivante dall'acquisto delle partecipazioni.

Sono state maggiormente dettagliati gli effetti nei casi in cui la notifica non sia effettuata congiuntamente da tutte le parti del procedimento, per consentire alla società le cui partecipazioni sono oggetto dell'acquisto di partecipare al procedimento e, eventualmente, di essere assoggettata a sanzione in caso di inosservanza delle condizioni imposte.

Si sottopone a obbligo di notifica anche la costituzione di imprese il cui oggetto sociale possa includere lo svolgimento di attività di rilevanza strategica ovvero che detengono attivi di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) esprimere il veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il

trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

Ulteriori limitazioni al trasferimento di titoli derivano dall'attuazione del Piano di Performance Share 2017-2019, terminato nel 2022, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ("Piano LTI 2017-2019"), e del Piano di Performance Share 2020-2022, in corso, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti approvato dall'Assemblea degli azionisti del 21 maggio 2020 ("Piano LTI 2020-2022"). Entrambi i Regolamenti attuativi assoggettano le azioni assegnate all'Amministratore Delegato e agli altri beneficiari per una quota rispettivamente pari a un terzo delle azioni assegnate (per quanto attiene al Piano LTI 2017-2019 appena concluso) e del 30% (per quanto attiene al Piano LTI 2020-2022) a un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari a cinque anni. Entrambi i piani azionari di incentivazione variabile di lungo termine in essere sono stati approvati sotto la vigenza del precedente Codice di Autodisciplina.

In occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'Esercizio, ENAV sottoporrà agli Azionisti il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti relativo al nuovo Piano di Performance Share 2023-2025, il quale, avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, prevedrà *inter alia* che una parte prevalente delle azioni assegnate all'Amministratore Delegato e agli altri beneficiari del piano sia soggetta a un periodo complessivo di maturazione e di *lock up* quinquennale.

Per maggiori informazioni sul meccanismo di *lock up* del sistema di incentivazione variabile di lungo termine della Società, si rinvia alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994, n. 474), lo Statuto di ENAV prevede un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti alle azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali dunque non possono essere esercitati.

Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.



1.7. Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non si ha conoscenza della sussistenza di accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

1.8. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto

ENAV ha stipulato alcuni accordi di finanziamento bancario che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto in caso di cambiamento di controllo che riguardi la Società.

Maggiori informazioni su tali accordi sono contenute nella Relazione finanziaria annuale 2022, alla Nota n. 39 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note al Bilancio Consolidato, pubblicata sul sito istituzionale della Società, cui si rinvia.

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

1.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Al 31 dicembre 2022, la Società deteneva n. 370.519 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,07% del capitale sociale.

A decorrere dal 30 gennaio 2023 è stato avviato il programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 giugno 2022 e della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 giugno 2022. L'autorizzazione assembleare ha durata di diciotto mesi a decorrere dal giorno della richiamata delibera dell'Assemblea 2022. Il numero massimo di azioni proprie che potrà essere acquistato, in una o più volte, è pari a 1.300.000. Il primo piano di acquisto si è concluso il 13 febbraio 2023 e sono state acquistate 500.000 azioni proprie.

1.10. Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), il quale ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel Codice Civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.11. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.12. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori si veda il paragrafo 3.2 della presente Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

Fermo quanto precede, l'art. 17 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare, tra l'altro, sull'adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

2. *COMPLIANCE*

ENAV ritiene da sempre che il costante presidio della propria *corporate governance* e il suo allineamento alla *best practice* italiana e internazionale costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società e per il perseguimento del suo successo sostenibile. A tal fine, la Società aderisce agli strumenti di autodisciplina delle società quotate tramite i quali il Comitato per la Corporate Governance svolge un'opera di costante adattamento nazionale delle migliori prassi rilevate dallo studio e dalla comparazione con altri mercati. La *corporate governance* della Società risulta ampiamente allineata ai Principi e alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *Corporate Governance*.

SEZIONE II – STRUTTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATO DALLA SOCIETÀ

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove e indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione si compone di nove membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 21 maggio 2020. In particolare, la predetta Assemblea degli Azionisti ha:

- determinato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Francesca Isgrò, Paolo Simioni, Angela Stefania Bergantino, Laura Cavallo, Giuseppe Lorubio, Fabiola Mascardi, Fabio Pammolli, Carlo Paris e Antonio Santi;
- nominato Francesca Isgrò in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Francesca Isgrò, Paolo Simioni, Angela Stefania Bergantino, Laura Cavallo, Giuseppe Lorubio e Fabio Pammolli sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF, mentre Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi sono stati eletti sulla base di lista presentata da investitori istituzionali.

Nella seduta del 21 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Paolo Simioni in qualità di Amministratore Delegato di ENAV.

La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della Relazione, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance.

CONSIGLIERE	CARICA	RUOLO	Indipendenza	M/m
Francesca Isgrò	Presidente	Non esecutivo	TUF/ Codice	M
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	Esecutivo	N.A.	M
Angela Stefania Bergantino	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Codice	M
Laura Cavallo	Consigliere	Non esecutivo	-	M
Giuseppe Lorubio	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Codice	M
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Codice	m
Fabio Pammolli	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Codice	M
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Codice	m
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/ Codice	m

M: lista di Maggioranza; **m**: lista di minoranza



Al proprio insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a ricostituire i Comitati endoconsiliari, tutti presieduti da amministratori indipendenti e composti in maggioranza da amministratori indipendenti, come da seguente tabella.

Composizione dei Comitati endoconsiliari

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Antonio Santi	Presidente
Fabio Pammolli	Componente
Laura Cavallo	Componente

Comitato Remunerazioni e Nomine	
Giuseppe Lorubio	Presidente
Antonio Santi	Componente
Laura Cavallo	Componente

Comitato Sostenibilità	
Carlo Paris	Presidente
Angela Stefania Bergantino	Componente
Fabiola Mascardi	Componente

Il 20 febbraio 2023, nel più ampio contesto delle verifiche periodiche circa il possesso in capo ai propri componenti dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, alla luce del Codice e della *policy* relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021. Tale *policy*, anche tenuto conto delle previsioni di cui alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, è finalizzata a predeterminare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione della significatività delle relazioni di cui alle lettere c) e d) della predetta Raccomandazione, e a fornire *guidance* nel processo di verifica dei requisiti di indipendenza, implementando le previsioni del Codice in base alle specifiche caratteristiche della Società. Oltre alla predeterminazione delle soglie di presumibile significatività, la predetta *policy* include i principi generali che presiedono al processo di valutazione dell'indipendenza, tra cui in particolare in materia di doveri informativi e di valutazione in capo a ciascun Amministratore, di

prevalenza della sostanza sulla forma, di natura non tassativa e non dirimente delle casistiche di sintomatica carenza di indipendenza ivi declinate, di cadenza e metodologia delle valutazioni di indipendenza e di *disclosure* della medesima al mercato. Per maggior dettaglio in merito alle casistiche rilevanti, ai parametri quantitativi e ai criteri qualitativi che rilevano nella valutazione della significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini della valutazione circa la sussistenza dei requisiti dell'indipendenza in capo ad un Amministratore di ENAV, si rinvia al Paragrafo 3.4 che segue.

Sulla scorta delle valutazioni sulla sussistenza dei predetti requisiti in capo agli Amministratori, effettuate dal Consiglio di Amministrazione, sotto la vigilanza del Collegio Sindacale, alla data della presente Relazione risulta che 7 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione:

Francesca Isgrò



Ruolo: Presidente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: No

Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Messina, è avvocato abilitato al patrocinio avanti le magistrature superiori specializzato in diritto amministrativo e contrattualistica pubblica, con una significativa esperienza nella consulenza a società pubbliche, quotate e non quotate.

Ha in particolare assistito primarie società ed amministrazioni pubbliche in materia di *project financing*, appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, contenzioso relativo al comparto delle concessioni di lavori e servizi pubblici, stipula e attuazione di accordi di programma e convenzioni. Esperta di progetti di sviluppo e gestione delle infrastrutture e impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili, ha una vasta esperienza nel relativo comparto regolatorio.

Dal 2018 all'aprile 2020 è stata Presidente dell'organismo di vigilanza di società di primario *standing* mondiale nelle telecomunicazioni.

Docente e relatrice nell'ambito di convegni, seminari e master, dal 2016 all'aprile 2017 ha inoltre ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Dal 2017 al maggio 2020 è stata inoltre membro del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di Poste Italiane S.p.A.

Nel 2017 è stata insignita del riconoscimento "Avvocato Amministrativista dell'anno" ai Top Legal Awards e nel 2019 del riconoscimento "Avvocato dell'anno settore infrastrutture". Nel 2021 ha ottenuto il riconoscimento di Legalcommunity come "Avvocato dell'anno Urbanistica, Edilizia, Ambientale".

Dal 21 maggio 2020 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Paolo Simioni



Ruolo: Amministratore Delegato

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Laureato con il massimo dei voti in ingegneria civile a Padova, ha acquisito un'importante esperienza nella gestione di aziende operanti nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, nonché in quello della riqualificazione e valorizzazione commerciale di infrastrutture di mobilità. All'inizio della propria carriera ha sviluppato solide esperienze nel settore delle costruzioni, in quello industriale, immobiliare e dei servizi, ricoprendo incarichi di crescente responsabilità fino alla Direzione Generale. A partire dal 2007 fino al 2016 ha diretto in qualità di Amministratore Delegato complesse realtà sia nel settore aeroportuale che ferroviario: il Gruppo SAVE – Aeroporto di Venezia S.p.A. e, dal 2002 al 2015, Centostazioni S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato. È stato membro del CDA e del Comitato Esecutivo di BSCA – Bruxelles South Charleroi Airport SA. Nello stesso periodo ha ricoperto, inoltre, il ruolo di Consigliere e/o Presidente del CDA di numerose altre società del Gruppo Save. In tutte le Aziende gestite ha ampliato il volume delle attività, sviluppando progetti di rilancio del business, l'ottimizzazione della struttura dei costi e il miglioramento della qualità dei servizi erogati, registrando una crescita generalizzata degli indicatori di marginalità.

Dal 2017 a maggio 2020 ha ricoperto il ruolo di Presidente e Direttore Generale di ATAC S.p.A., dove si è occupato della soluzione della profonda crisi d'impresa in cui versava l'Azienda attraverso una manovra di concordato preventivo in continuità. Il progetto di ristrutturazione e rilancio aziendale ha consentito il raggiungimento dell'equilibrio finanziario ed economico, conseguendo nel 2018 il primo utile nella storia di ATAC.

Da giugno 2020 è membro del Board di Aireon Holding LLC, partecipata che gestisce il primo sistema satellitare al mondo di sorveglianza globale per il controllo del traffico aereo, e da luglio 2020 è membro dello Steering Group dell'A6 Alliance, l'alleanza dei principali fornitori europei di servizi alla navigazione aerea.

Dal 21 maggio 2020 è Amministratore Delegato di ENAV.



Angela Stefania Bergantino

Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Sostenibilità

Laureata in Economia e commercio all'Università degli Studi di Bari, con un Master of Science in Economics conseguito all'Università di York (1994/1995), un dottorato di ricerca in Tecnica ed economia dei trasporti presso l'Università degli Studi di Palermo (1997) e un diploma di specializzazione in Economia e politica dei trasporti conseguito presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" (1998/1999), a seguito di numerose esperienze di ricerca e accademiche presso poli universitari nazionali ed esteri, dal marzo 2015 è professore ordinario di Economia applicata all'Università degli studi di Bari. Insegna Economia dei mercati e della regolamentazione, Economia industriale ed Economia dei trasporti e della mobilità sostenibile: dal 2016 al 2021 è stata Presidente della Società italiana di Economia dei trasporti e della logistica, e adesso è nel Comitato Direttivo. A partire dal 1998 ha collaborato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di esperto ed è stata delegata in numerosi progetti e tavoli di lavoro in materia, *inter alia*, di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture territoriali aeroportuali, terrestri e marittime, aspetti regolatori, di programmazione e valutazione degli investimenti e sostenibilità. Dal 2016 al luglio 2018 e da settembre a dicembre 2022 è stata Esperto di alta qualificazione per la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel 2022 è stata anche componente del Comitato Scientifico per la redazione delle Linee Guida del Piano Nazionale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) e co-redattrice del capitolo "Tra Stato e Mercato". Ha

partecipato alla redazione di diversi rapporti ministeriali sul tema della sostenibilità e dei trasporti, anche in ambito urbano. Negli anni ha ricoperto vari incarichi di esperto anche per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per diversi enti regionali e locali. A livello internazionale ha collaborato con l'ITF-OCSE e con l'UNCTAD. Dal 2022 collabora con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI). È autrice di numerose pubblicazioni e articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali ed è stata responsabile scientifico e membro di numerosi organismi nel contesto di progetti internazionali in materia di trasporti, sostenibilità, sviluppo regionale e turismo. Dottore Commercialista iscritta all'Albo dei Revisori dei Conti dal 1999 ed all'Albo degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), Presidente dell'OIV dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale (Trieste e Monfalcone), dall'aprile 2014 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Exprivia S.p.A., incarico rilevante ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi. È stata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC dall'ottobre 2016 fino a maggio 2020. Dal 21 maggio 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione e componente del Comitato Sostenibilità di ENAV.

Laura Cavallo



Ruolo: Consigliere non esecutivo

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Laureata in Economia e commercio all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con un dottorato di ricerca in Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari presso l'Università degli Studi Tor Vergata e un master in finanza conseguito presso il Birkbeck College di Londra. Ha prestato servizio presso la facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata (dal 1992 al 1999) con incarichi di docenza e ricerca; a partire dal 2000 ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità presso pubbliche amministrazioni.

È dirigente nei ruoli della Presidenza del Consiglio dal 2000, dove dal 2016 presta servizio come Direttore dell'Ufficio per la Programmazione Operativa del Dipartimento per le Politiche di Coesione. In Presidenza del Consiglio ha avuto incarichi presso il Dipartimento Affari economici, il Dipartimento per le Politiche europee, la Segreteria tecnica del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie locali, l'Ufficio del Presidente del Consiglio, ed è stata capo della Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Dal 2000 al 2008 è stata membro del NARS (Nucleo di consulenza Attuazione linee guida Regolazione Servizi pubblica utilità) di consulenza al CIPE. Ha prestato servizio presso l'ufficio di gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico dal marzo 2012 al maggio 2014, come consigliere economico del Viceministro. Nel 2014 ha prestato servizio presso l'Autorità dei Trasporti (ART), come direttore dell'Ufficio Accesso alle Infrastrutture. È autrice di numerose pubblicazioni in riviste e manuali.

Dal 21 maggio 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Giuseppe Lorubio



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine

Laureato in Relazioni Internazionali presso l'Università di Firenze, con un master in materia di regolazione dei mercati dell'energia e dell'ambiente, è un esperto di regolazione del settore energia, affari istituzionali e politiche comunitarie.

Dopo un'esperienza presso la Rappresentanza Permanente d'Italia alle Nazioni Unite a New York, dove supporta i funzionari incaricati del processo di riforma dell'ONU, inizia la sua carriera nel settore energetico in una primaria società multinazionale di ingegneria e servizi nel campo della costruzione di impianti per il trattamento del greggio e di oleodotti e metanodotti.

Si trasferisce poi a Bruxelles, dove prima lavora presso la Commissione Europea nell'Unità *Energy Policy & Security of Supply* nel corso della crisi del gas russo-ucraina del gennaio 2009 e poi presso l'ufficio Affari europei di una primaria *utility* italiana. A settembre 2009 si sposta in EURELECTRIC – *Union of the Electricity Industry*, associazione delle utility europee, dove assume ruoli di crescente responsabilità e visibilità, curando temi quali la politica energetica e gli scenari energetici di lungo termine, lo sviluppo dei mercati retail e l'innovazione nell'ambito *energy & utility*.

A maggio 2016 rientra in Italia, assumendo il ruolo di Corporate General Affairs Manager di BKW Italia S.p.A., filiale italiana della utility Svizzera BKW AG, dove è responsabile del presidio regolatorio e della *compliance*, curando fra l'altro lo sviluppo del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/2001 e di programmi integrati di *compliance* alla normativa *energy*, anticorruzione, protezione dati personali e salute e sicurezza dei lavoratori.

Da maggio 2021 è *Public & Regulatory Affairs Director* di Ariston Group, protagonista mondiale del comfort termico e dell'efficienza energetica, dove presidia i rapporti con i decisori politici e gli stakeholder di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Dal 21 maggio 2020 è Consigliere di Amministrazione di ENAV nonché Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Fabiola Mascardi



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Sostenibilità

Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto Internazionale, parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. A partire dal 1986 ha insegnato in varie università europee, tra cui l'Università Bocconi, l'Università di Strasburgo, l'Università di Genova e l'Università Roma 2 Tor Vergata. È consulente in materia di comunicazione, relazioni internazionali e sviluppo business. Amministratore presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e la Commissione Europea dal 1992 al 2003, è stata membro della task force per le fusioni, del servizio giuridico della Commissione UE, del gabinetto del Commissario Monti e del gabinetto della Vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio, dove ha svolto il ruolo di responsabile della Politica Europea dei Trasporti. Nel Gruppo Industriale Finmeccanica (oggi Leonardo) dal 2003 al 2006 è stata Responsabile Relazioni UE. Dal 2006 al 2012 è stata Direttore delle Relazioni Esterne di Ansaldo Energia.

Dal 2013 al 2019 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di IREN, società *multiutility* attiva nella gestione di reti e servizi elettrici, di distribuzione di gas e gestione delle acque bianche e nere e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. Nell'ambito del gruppo IREN ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società quotata Acque Potabili e della controllata Mediterranea delle Acque, oggi Iren Acqua, che gestiscono per il gruppo impianti e servizi nel settore acque, nonché di Iren Ambiente, società di servizi di raccolta e trattamento rifiuti attiva nel Nord Ovest italiano.

Da giugno 2018 sino a maggio 2022 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia S.p.A.; da maggio 2019 a novembre 2021 è stata Consigliere di ASTM S.p.A. nonché Presidente del Comitato Sostenibilità.

A partire dal maggio 2021, copre il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione e di Lead Independent Director, è membro del Comitato Rischi, Sostenibilità e Parti Correlate, nonché membro del Comitato Remunerazioni e Nomine della società quotata nel settore Stars Antares Vision.

Da aprile 2022 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Italgas, dove ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato Sostenibilità sino al febbraio 2023, ed è ora Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Dal dicembre 2022 è membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Grendi, società attiva nel settore dei trasporti e della logistica integrata.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, ruolo in cui è stata confermata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020. Già membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dal 2018 è membro del Comitato Sostenibilità, incarico nel quale è stata confermata nella presente consiliatura.

Fabio Pammolli



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Laureato in Economia presso l'Università di Pisa, è stato poi allievo del corso di perfezionamento della Scuola Superiore di Studi universitari e di Perfezionamento "Sant'Anna". Attualmente è professore ordinario in aspettativa di Economia e management presso il Politecnico di Milano. Ha trascorso numerosi periodi di studio e ricerca all'estero, tra l'altro ad Harvard, MIT, London School of Economics, Sciences Po.

È stato il primo Rettore e Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal 2004 al 2012, della Scuola di Studi Universitari IMT Alti Studi di Lucca e ha partecipato, come *senior visiting scientist* dell'Istituto Italiano di Tecnologia, al team che ha realizzato il progetto scientifico di Human Technopole.

È stato membro di numerosi organismi pubblici, tra cui il comitato per i prezzi e il rimborso per i prodotti farmaceutici del CIPE (1998/2006), il comitato scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (2001/2006), la commissione dei diritti di proprietà intellettuale, l'innovazione e la salute pubblica presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità (2003/2006), il comitato di esperti per la valutazione delle riforme del mercato del lavoro presso il Ministero del lavoro (2012/2015). È stato consigliere del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca in materia di internalizzazione della ricerca (2016). È Presidente e Direttore Scientifico della Fondazione CERM, Competitività, Regole, Mercati. Dal 2015 al 2020 è stato membro del Comitato per gli investimenti del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) presso la Banca europea per gli investimenti e dal 2019 al 2022 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Arexpo S.p.A. Dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione del Museo Galleria dell'Accademia, a Firenze. Dal 2021 è presidente e membro permanente dell'Investment Committee di InvestEU e nel 2022 è stato Presidente della Jacobs University Bremen GmbH in Germania. Da fine 2022 è Consigliere del Ministro dell'Economia e della Finanze.

Dal 21 maggio 2020 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV e componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Carlo Paris



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Sostenibilità

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ha conseguito un Master in *Business Administration* presso l'American University di Washington D.C., un Executive Master in Social

Entrepreneurship e un Master in amministrazione di enti no-profit, presso l'Università Cattolica di Milano, un Master in *Professional Coaching*, finanza, corporate governance e sostenibilità, oltre ad avere seguito numerosi corsi di comunicazione, tra l'altro in Programmazione Neuro Linguistica e *Counselling*.

Nel 1984, è stato consulente economico presso il *U.S. Department of the Interior* su materie riguardanti l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in *The Chase Manhattan Bank*, nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario UniCredit. In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance* e *private equity*. In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo. In UniCredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del *Private Equity* in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di Consigliere di Amministrazione in varie società partecipate. È stato *advisor* di Vegagest Sgr per gestione di fondi di *private equity*; fondatore e CEO di Paris & Partners, con la quale tra il 2003 e il 2015 ha svolto attività di internazionalizzazione con Paesi esteri e India; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per *start up* di cui è stato anche *advisor*.

Dal gennaio 2015 fino al maggio 2017 è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A., holding controllante di Fiera di Roma. Da aprile 2018 fino a marzo 2021 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Banca FarmaFactoring S.p.A. nonché Presidente del Comitato per la Valutazione di Operazioni con Parti Correlate. Dal 27 aprile 2021 è membro del Consiglio di Amministrazione di F.I.L.A. – FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.P.A., Presidente del Comitato Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Parti Correlate.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, già Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e poi Presidente del Comitato Sostenibilità, ed è stato confermato in tale ultimo incarico anche nella presente consiliatura.

Antonio Santi



Ruolo: Consigliere non esecutivo indipendente

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e membro del Comitato Remunerazioni e Nomine

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza *inter alia* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda (sia del settore pubblico che privato), predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente *expertise* in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È Amministratore e Sindaco in società operanti in diversi settori, tra le quali è Presidente del Collegio sindacale di Recordati S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana. Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV ed è Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. È altresì membro del Comitato Remunerazioni e Nomine.

3.2. Nomina e sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-*bis*.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2023, all'1% del capitale sociale di ENAV (*cfr.* Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tale riguardo si ricorda che l'art. 147-*ter* del TUF, per come modificato con Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede tra l'altro che il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi per modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti degli Amministratori eletti, e che il nuovo criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. La disciplina regolamentare di cui all'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti prevede poi che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore. Il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di 9 membri, di cui 4 amministratori del genere meno rappresentato, e risulta dunque conforme alla richiamata normativa oltre che alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Per quanto concerne la diversità nei criteri di nomina e sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, oltre che con riferimento ai relativi requisiti di professionalità e competenza, ENAV ha adottato la *policy* sulla *diversity* nella composizione degli organi di amministrazione e controllo. Rinviando per i dettagli ai contenuti della *policy*, pubblicata sul sito internet della Società, questa prevede in sintesi gli obiettivi perseguiti, i criteri di valutazione ritenuti significativi con particolare riguardo, oltre alla diversità di genere presidiata dalla legge e dallo Statuto, all'età e al percorso professionale e competenze. Il Consiglio di Amministrazione monitora costantemente le *best practices* in materia di *diversity* negli organi di amministrazione e controllo al fine di assicurare che le prassi di governo della Società vi siano sempre allineate.

Ai fini della proposizione di candidati alla carica di Amministratore di ENAV, ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati,

nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-*bis*.1 dello Statuto:

1) gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
   a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
   b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
   c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
2) il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e le raccomandazioni dell'autodisciplina, in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.
3) costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
   a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
   b) dal titolo XI del libro V del Codice Civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
   c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
   d) dall'art. 51, comma 3-*bis*, del Codice di Procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva,

ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'Amministratore Delegato che sia sottoposto: (*a*) ad una pena detentiva o (*b*) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

3.4. Requisiti di indipendenza degli Amministratori

In materia di requisiti di indipendenza degli Amministratori di ENAV e per le correlative valutazioni, oltre alle sopra richiamate previsioni statutarie, vengono in rilievo le previsioni contenute nell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF ed alla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Al fine di individuare i criteri quantitativi e qualitativi da applicare in sede di valutazione e verifica dei requisiti di indipendenza e per adattare i principi e criteri applicativi del Codice alle specifiche caratteristiche della Società, avuto riguardo alla Raccomandazione n. 7 lett. c) e d) del Codice, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 febbraio 2021 ha approvato la *"Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A."* (la **"Policy di Indipendenza"**). Degli indirizzi espressi in tale *policy* tiene pure conto il Collegio Sindacale, nel contesto delle attività di verifica dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri. Al fine di confermare nel corso del mandato la sussistenza o meno del requisito dell'indipendenza, ciascun Amministratore fornisce e comunica nel corso dell'incarico al Consiglio di Amministrazione tutti gli elementi in merito ad ogni circostanza che considera incida, o possa apparire idonea a tale proposito ad incidere.

La valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, effettuata con cadenza annuale, viene svolta avendo riguardo alla sostanza piuttosto che alla forma del rapporto e tenendo in conto



ogni conferente circostanza, nel quadro della definizione, in ogni caso, di talune ipotesi considerate non tassative.

Con riferimento alle principali fattispecie sintomatiche, la Policy di Indipendenza prevede che, ferma restando la non tassatività delle fattispecie, un Amministratore non appare indipendente nelle seguenti ipotesi, delineate dal Codice, che dovranno essere interpretate alla luce delle raccomandazioni ivi contenute, nonché delle specifiche indicazioni fornite nella Policy di indipendenza, in corrispondenza di ciascuna ipotesi:

a) se è un azionista significativo della Società, ossia il soggetto che direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona) controlla[7] la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole[8] o che partecipa, direttamente o indirettamente, a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti esercitano il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un Amministratore esecutivo o un dipendente:

   - di ENAV, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica[9] o di una società sottoposta a comune controllo;
   - di un azionista significativo della Società;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia Amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale[10]:

---

[7] Per quanto concerne il controllo, si rileva che secondo gli attuali assetti proprietari della Società, la stessa è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), il quale, ai sensi dell'art. 35 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, esercita i diritti dell'azionista in raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"). Si rileva inoltre che, ai sensi dell'art. 6.5 dello Statuto, in conformità all'art. 3 del D.L., 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni con Legge, 30 luglio 1994, n. 474, è previsto un limite all'esercizio dei diritti in capo al soggetto in possesso di una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, disposizione che non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.
La presenza di un soggetto che esercita il controllo sulla Società non preclude nondimeno la possibilità in astratto, per uno o più soggetti diversi, di esercitare una "influenza notevole" sulla Società, circostanza che dovrà pertanto essere in ogni caso valutata.

[8] La nozione di "influenza notevole" rilevante a tali fini – da intendersi qui integralmente richiamata – è quella prevista (i) dall'Allegato 1, sezione 2, del regolamento adottato in materia di operazioni con parti correlate con delibera CONSOB n. 17221/2010 come successivamente modificato, interpretata alla luce delle indicazioni e degli orientamenti forniti da CONSOB nelle rilevanti comunicazioni e/o provvedimenti; (ii) da qualsivoglia disposizione di legge o regolamentare pro tempore vigente e applicabile. In particolare, per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto sulla Società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone.

[9] Si precisa che, al presente, il Consiglio di Amministrazione di ENAV non ha ancora individuato alcuna società controllata come avente rilevanza strategica.

[10] Una relazione commerciale, finanziaria o professionale si ritiene "significativa" nei seguenti casi, tutti da intendersi riferiti al momento in cui l'Amministratore ricopre la carica e/o nei tre esercizi precedenti:

- laddove l'Amministratore intrattenga una relazione commerciale, finanziaria o professionale in virtù della quale abbia ricevuto (o abbia diritto di ricevere) da alcuno dei Soggetti Rilevanti (per come definiti nel seguito del corpo della presente Relazione) un compenso o una remunerazione o un corrispettivo che risulti contemporaneamente *(i)* superiore alla soglia percentuale del 15% rispetto al totale del fatturato (se titolare di reddito da lavoro autonomo professionale o di reddito d'impresa) o del 15% del reddito imponibile (qualora titolare esclusivamente di altre tipologie di reddito) del soggetto interessato e *(ii)* superiore al compenso spettante al soggetto interessato per la carica di Amministratore della Società (comprensivo sia dell'emolumento per la carica ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. sia del compenso per la partecipazione ai comitati ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.); con la precisazione che nel caso in cui l'Amministratore rivesta la qualità di socio/associato di uno studio professionale o controlli una società, i valori sopra indicati devono essere valutati alla luce della quota percentuale detenuta dall'Amministratore nello studio associato/società e, comunque, la relazione commerciale, finanziaria o professionale non deve essere superiore al 5% del fatturato complessivo dello studio associato o della società controllata dall'Amministratore;
- laddove, indipendentemente dai valori economico-finanziari, uno dei Soggetti Rilevanti abbia conferito all'Amministratore interessato un incarico professionale particolarmente rilevante per il prestigio dello stesso o attinente a importanti operazioni

- con ENAV o le società da essa controllate, o con i relativi Amministratori esecutivi o il *top management*;
- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il *top management* (tutti, ai fini del presente paragrafo, "Soggetti Rilevanti");

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della Società, di una società controllata o del soggetto controllante, una "significativa remunerazione aggiuntiva"[11] rispetto al compenso[12] fisso da tale amministratore percepito per la carica[13] e per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice[14];

e) se è stato Amministratore di ENAV per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi[15];

f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo di ENAV abbia un incarico di Amministratore.

g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale di ENAV.

h) se è uno "stretto familiare"[16] di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il superamento dei parametri quantitativi di cui sopra preclude in linea di principio – salva la ricorrenza di specifiche circostanze, da valutare in concreto – la sussistenza dei requisiti di

---

della Società, tenuto conto comunque dell'attività professionale generalmente svolta dal soggetto interessato e del tenore degli incarichi generalmente ricevuti dallo stesso;
- laddove la relazione commerciale, finanziaria o professionale esistente tra i Soggetti Rilevanti e l'Amministratore interessato sia regolata a condizioni economiche o contrattuali non allineate a quelle di mercato (fermo restando che la circostanza che la relazione sia regolata a condizioni di mercato non comporta di per sé un giudizio di indipendenza);
- tenuto conto che la Società è soggetta a controllo pubblico, laddove l'Amministratore interessato svolga in via continuativa una attività politica significativa.

Il superamento dei parametri quantitativi di cui sopra preclude in linea di principio – salva la ricorrenza di specifiche circostanze, da valutare in concreto – la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo all'Amministratore non esecutivo cui trovano applicazione. Si precisa che il verificarsi di una delle situazioni sopra indicate che si caratterizzano secondo il Codice per la loro significatività non comporta automaticamente il venir meno dell'indipendenza in capo al soggetto interessato. L'eventuale perdita di tale requisito dovrà infatti essere oggetto di una specifica valutazione effettuata nei termini indicati nella stessa Policy di indipendenza e tenuto conto di ogni circostanza rilevante.

[11] La remunerazione aggiuntiva è da considerarsi "significativa" laddove ecceda del 50% la remunerazione complessiva (rappresentata sia dall'emolumento per la carica ai sensi dell'art. 2389, c. 1, c.c. sia del compenso per la partecipazione ai comitati ai sensi dell'art. 2389, c. 3, c.c.) spettante all'interessato in qualità di Amministratore non esecutivo.

[12] Il compenso ricevuto dall'Amministratore per gli incarichi ricoperti nell'entità controllante o nella società controllata è considerato quale "remunerazione aggiuntiva" e deve pertanto essere valutato nella sua significatività ai fini della Raccomandazione 7, lett. d) del Codice.

[13] Per "compenso fisso per la carica" si intende:
i. la remunerazione determinata dall'Assemblea per tutti gli Amministratori o stabilita dal Consiglio di Amministrazione per tutti gli Amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea;
ii. l'eventuale compenso attribuito in ragione della particolare carica assunta dal singolo Amministratore non esecutivo all'interno dell'Organo di amministrazione.

[14] Per "compensi per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice" si intendono i compensi che il singolo Amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endoconsiliari, aventi competenze funzionali all'applicazione del Codice, incluso il caso di partecipazione degli Amministratori all'eventuale comitato istituito ai sensi della Raccomandazione n. 1, lett. a). Sono inoltre assimilabili a tale tipologia di compenso anche gli emolumenti per la partecipazione ai comitati o organismi previsti dalla normativa vigente.

[15] Con riferimento a tale criterio, rileva la circostanza che il soggetto abbia ricoperto la carica di Amministratore, ovvero anche di direttore generale o dirigente con responsabilità strategiche, per almeno dieci anni – anche non consecutivi – negli ultimi dodici.

[16] Il Codice non individua il perimetro degli stretti familiari. Per "stretti familiari" si intendono comunemente i genitori, i figli, i fratelli e le sorelle, il coniuge non legalmente separato, il convivente *more uxorio*, nonché ogni familiare convivente con l'Amministratore interessato. Resta ferma l'esigenza di un apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione circa l'identificazione di tale perimetro, tenuto conto delle circostanze del caso concreto.



indipendenza previsti dal Codice in capo all'Amministratore non esecutivo cui trovano applicazione. Il verificarsi di una delle situazioni sopra indicate non comporta automaticamente il venir meno dell'indipendenza in capo al soggetto interessato. L'eventuale perdita di tale requisito dovrà infatti essere oggetto di una specifica valutazione effettuata nei termini indicati nella Policy di Indipendenza e tenuto conto di ogni circostanza rilevante.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate.

3.5. Piani di successione e orientamenti del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla Raccomandazione n. 24 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e in sostanziale continuità con le precedenti delibere in argomento, ha adottato con delibera del 25 gennaio 2022 un piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Tale piano, al fine di assicurare la continuità nella regolare gestione della Società, avuto riguardo a considerazioni inerenti alla struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, disciplina le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili e imprevedibili che impediscano a questi di esercitare le sue funzioni.

La Società cura poi la predisposizione e l'aggiornamento di idonei piani di successione del management strategico, onde assicurare in massimo grado la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo della gestione. A tale proposito, avuto riguardo alla Raccomandazione n. 24 del Codice, nel corso dell'Esercizio in data 28 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto istruttorio del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha verificato le metodologie e le procedure adottate dalla Società con riferimento ai piani di successione del *top management*.

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo, prevista in occasione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio relativo all'Esercizio, con delibera del 20 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione, alla luce della Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance e tenuto conto degli esiti del triennale percorso di autovalutazione svolto, su proposta del CRN, ha adottato i propri orientamenti in merito alla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo amministrativo di ENAV ritenuta ottimale. Tali orientamenti individuano i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla Raccomandazione n. 8 del Codice, nonché gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della Raccomandazione n. 15 del Codice. Tali orientamenti sono stati pubblicati in data 20 febbraio 2023 nella sezione *"Governance"* del sito internet di ENAV, con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea relativa al rinnovo dell'Organo amministrativo. Nel contesto della convocazione dell'Assemblea, la Società richiederà, agli Azionisti che presentino una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'Organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione n. 8 del Codice.

3.6. Criteri e politiche di diversità

La policy sulla diversità nella composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo, adottata dal Consiglio di Amministrazione in ossequio ai principi 2.P.4 e 8.P.2 del previgente Codice di Autodisciplina, e pubblicata sul sito internet della Società, include alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno della *governance* societaria, con particolare riguardo a genere, età, percorso formativo e professionale dei componenti gli organi di amministrazione e controllo e prospettando altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.

La politica è stata redatta tenendo conto della natura e della complessità dell'attività aziendale, del contesto sociale in cui la Società opera e dell'esperienza maturata dal Consiglio di Amministrazione *pro tempore* con riguardo alle proprie attività e modalità di funzionamento,

anche rispetto ai Comitati costituiti al suo interno, per come emerse anche nel corso delle attività di autovalutazione.

La policy si rivolge in particolare ai soggetti coinvolti nel procedimento di selezione e nomina dei componenti degli organi sociali (azionisti in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), inclusa la presentazione delle liste; Consiglio di Amministrazione e Assemblea degli Azionisti, per le rispettive competenze nel caso in cui si renda necessario provvedere alla sostituzione in corso di mandato di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Fatti salvi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza, previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari e dallo Statuto sociale, la policy auspica un'adeguata presenza, nel Consiglio di Amministrazione nonché nell'Organo di controllo, di competenze ed esperienze diversificate e tra loro complementari, atte a favorire la dialettica e l'efficiente funzionamento degli organi, con particolare riguardo a:

- esperienze nel settore del trasporto aereo o delle infrastrutture e dei trasporti, maturate a livello di *executive* (capo azienda o ruoli apicali in funzioni di business o *operations*) o in alternativa in ambito accademico-istituzionale;
- esperienza in ambito legale giuridico, con particolare riguardo alla contrattualistica nazionale e internazionale ed esperienza di operazioni straordinarie, in relazione alle opportunità di sviluppo del business per linee esterne;
- *expertise* in tematiche di sostenibilità e responsabilità sociale;
- esperienza in materia di gestione dei rischi e sistemi di controllo con *expertise* in ambito amministrativo, contabile e finanziario;
- esperienza pluriennale in temi di *corporate governance* maturata in organi societari di aziende quotate possibilmente operanti in settori regolamentati, tali da poter arricchire il Consiglio di ENAV di specifiche competenze.

Nel richiamare la disciplina normativa e statutaria in materia di equilibrio tra i generi, la policy indica ulteriori criteri di diversità, raccomandando tra l'altro la presenza all'interno degli organi di esperienze professionali di rilievo svolte all'estero e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale. Viene poi suggerito un adeguato contemperamento tra seniority ed età anagrafica, oltre che rispetto alla *tenure*, allo stesso tempo privilegiando la continuità sulla base di adeguate valutazioni circa l'impegno e il contributo individuale ai lavori.

Inoltre, nel rispetto delle prerogative spettanti agli azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo, la policy auspica che si tenga fra l'altro conto di ogni altro ulteriore elemento di *diversity* che possa contribuire a massimizzare la qualità del processo decisionale dell'organo amministrativo nonché dell'attività di competenza dell'organo di controllo, in funzione del più proficuo apporto di quest'ultimo alla *governance* societaria.

La policy risponde infine alle previsioni di cui al Principio VII e alla Raccomandazione n. 8 del Codice. Tenuto conto di quanto previsto dalla Raccomandazione n. 23 e avuto riguardo agli assetti proprietari di ENAV, società a proprietà concentrata, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare di confermare ovvero ritornare sui contenuti della suddetta policy.

3.7. Regolamento del Consiglio di Amministrazione

In data 18 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto della Raccomandazione n. 11 del Codice, ha adottato il proprio regolamento (il "Regolamento del CDA"), il quale compendia le regole statutarie, autodisciplinari e di *best practice* inerenti alle prerogative e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società.

All'interno dei 16 articoli che lo compongono, il Regolamento, tra l'altro: (i) riprende i contenuti statutari in materia di composizione dell'Organo amministrativo e nomina dei Consiglieri, richiamando la regola autodisciplinare della presenza di un numero di Amministratori indipendenti pari almeno a un terzo, alla luce della Raccomandazione n. 5 del Codice, applicabile a ENAV in quanto società grande e a proprietà concentrata, oltre a stabilire una periodicità



triennale per la revisione della policy di *overboarding*; (ii) a partire dalle previsioni statutarie e dagli assetti vigenti di poteri, pone in evidenza il ruolo e le attribuzioni del Consiglio nel perseguire il successo sostenibile dell'impresa; (iii) contiene una ricognizione delle prerogative del Presidente, avuto riguardo alle attività del Consiglio di Amministrazione e a quelle di coordinamento dei comitati endoconsiliari oltre che nel ruolo di garanzia che il Codice attribuisce al Presidente con riferimento all'adeguatezza e alla trasparenza del processo di autovalutazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine; (iv) offre una sommaria ricognizione dei principi contenuti nelle norme di legge, di Statuto e del Codice applicabili ai Comitati la cui relativa regolamentazione è demandata ai rispettivi regolamenti; (v) disciplina i compiti del Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla valutazione periodica del requisito di indipendenza in capo ai propri componenti, anche tenuto conto dei criteri c.d. "quantitativi" e "qualitativi" predeterminati all'interno della policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV S.p.A. deliberata in pari data dal Consiglio di Amministrazione; (vi) richiama le previsioni di legge e formalizza alcune prassi in materia di interessi degli Amministratori; (vii) in linea con la Raccomandazione n. 18 del Codice, disciplina la figura e il ruolo del Segretario del Consiglio di Amministrazione; (viii) contempla le attribuzioni del *Lead Independent Director* laddove tale figura venga nominata sulla base di quanto previsto dal Codice; (ix) effettua una ricognizione del fondamentale ruolo del Consiglio di Amministrazione nella definizione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il tutto in coordinamento con le figure deputate, e quindi l'Amministratore incaricato del SCIGR e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; (x) offre una ricognizione delle previsioni di legge, del Codice e dello Statuto in merito alle regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire l'obiettivo fissato dal Principio IX del Codice di "*assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare*" attraverso un ordinato e completo flusso informativo nei confronti degli Amministratori, disciplinando le ipotesi ordinarie e straordinarie di convocazione, oltre alle regole di archiviazione della documentazione di supporto alla discussione e alle modalità di verbalizzazione a cura del Segretario; (xi) riprende gli obblighi di riservatezza e confidenzialità cui gli Amministratori sono tenuti in merito alle informazioni acquisite nel loro ruolo, contemplando tra l'altro, in coerenza con le Linee guida per la gestione delle informazioni privilegiate della Società, la casistica delle informazioni che rivestano carattere di informazione rilevante o privilegiata; e (xii) disciplina le modalità del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, da svolgere almeno una volta ogni tre anni, per come previsto per le società grandi a proprietà concentrata dalla Raccomandazione n. 22 del Codice.

3.8. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi dello Statuto e come previsto dal Regolamento del CDA, gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in altre società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance, in data 21 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento, confermando quello precedentemente adottato dall'Organo amministrativo *pro tempore* nel rispetto del previgente Codice di Autodisciplina. Tale policy – disponibile nella sezione "*Governance*" del sito www.enav.it – determina il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

La menzionata policy considera a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):

(i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;

(ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo

patrimoniale superiore a euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

La *policy* individua limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

È inoltre espressamente previsto che l'Amministratore Delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia Amministratore Delegato un Amministratore di ENAV.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Il Regolamento del CDA prevede che la *policy* in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV venga aggiornata con cadenza almeno triennale.

Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società, per come verificate dal Consiglio di Amministrazione in occasione del suo insediamento nonché periodicamente e da ultimo in occasione della seduta del 20 febbraio 2023, il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

3.9. Iniziative di *Induction*

Il Codice di Corporate Governance raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica. La competenza dei Consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del business, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare, e con l'obiettivo primario di un costante incremento della competenza e della professionalità di ciascun consigliere.

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, in ossequio alla Raccomandazione n. 12 lett. d) del Codice e al Regolamento del CDA, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, cura *"che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento"*.

Al fine di facilitare la partecipazione a tali iniziative e sessioni, il Regolamento del CDA prevede poi che all'inizio dell'esercizio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario, rende disponibile il calendario delle iniziative di *induction* relative all'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha sin dal suo insediamento perseguito in maniera strutturata un ampio e articolato programma di *induction*, con il supporto del management nonché, ove adeguato, con il supporto di primari esperti delle materie di riferimento, al fine di favorire in massimo grado l'accrescimento delle competenze specifiche e l'*onboarding* dei suoi membri, tra l'altro anche con specifiche sessioni di approfondimento su tematiche di strategia.

Nel corso dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione, sono state effettuate n. 5 sessioni di *induction*, un *Sustainability Day* e diverse sessioni informative e di condivisione su scenari e temi strategici.



In particolare, tali iniziative, condotte quando rilevante anche con il supporto di advisor esterni, hanno avuto a oggetto: il Piano Industriale 2022-2024 (28 febbraio 2022); due sessioni relative all'implementazione delle iniziative strategiche finalizzate all'eccellenza tecnologica ed operativa (13 aprile 2022 e 17 ottobre 2022, rispettivamente); la *digital crisis management* (14 novembre 2022); la nuova Direttiva Europea in ambito di *Corporate Sustainability Reporting* (20 dicembre 2022).

Avuto riguardo al percorso di sempre maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità nel business, cui corrisponde un crescente coinvolgimento della popolazione aziendale, ENAV organizza periodicamente il proprio *Sustainability Day* nel corso del quale, anche con il contributo del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, vengono illustrate le azioni del Gruppo in materia di sostenibilità e le iniziative in via di adozione. Nel corso dell'Esercizio, il *Sustainability Day* si è tenuto in data 17 maggio 2022.

3.10. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile di ENAV e del Gruppo ad essa facente capo; ad esso è demandata la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, sulla base della policy sul dialogo con la generalità degli azionisti della Società, indirizza, supervisiona e monitora l'applicazione della politica di dialogo verificandone l'attuazione sulla base di adeguati flussi informativi.

Avuto riguardo ai Principi I e II e alla Raccomandazione n. 1 del Codice, per quanto concerne in particolare il successo sostenibile della Società, il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di Sostenibilità definendone le progettualità rilevanti alla luce della strategia industriale del Gruppo, analogamente rimessa alle decisioni e alla vigilanza dell'Organo amministrativo.

Da ultimo con delibera del 20 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2021-2024, in un'ottica integrata con i contenuti e l'orizzonte temporale del Piano industriale. Nel suo ruolo di supporto al Consiglio, il Comitato Sostenibilità svolge rilevanti compiti consultivi e propositivi sui temi della sostenibilità, oltre a funzioni di monitoraggio sia sulla reportistica ESG che sulle relative strategie.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la politica di remunerazione del management che vede la presenza, ormai consolidata, di specifici obiettivi di carattere non finanziario sia all'interno del sistema di incentivazione variabile di breve termine che in quello di lungo termine. Per ulteriori dettagli circa la politica di remunerazione di ENAV, si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione nelle forme di legge e pubblicata sul sito web della Società.

In linea con quanto stabilito dal Principio III e dalla Raccomandazione n. 1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, anche attraverso il supporto dei Comitati endoconsiliari, regole e procedure necessarie al corretto e funzionale svolgimento del business, definendo coerentemente gli assetti organizzativi della Società e del Gruppo. Anche in adempimento alla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato, con delibera del data 18 febbraio 2021, il Regolamento del CDA, il quale compendia le regole e le procedure, di rango statutario e autodisciplinare ovvero relative alla *best practice* societaria, che concernono le prerogative del Consiglio di Amministrazione di ENAV e ne disciplinano il funzionamento.

Con riferimento al Principio IV e alla Raccomandazione n. 3, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 dicembre 2021, ha adottato le Linee guida per il dialogo con la generalità degli azionisti e gli stakeholder, che tracciano le prassi di ingaggio già in essere e le evolvono ulteriormente, in modo adeguatamente bilanciato e secondo le indicazioni della *best practice*, onde promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del

principio di parità di trattamento degli azionisti che si trovino in identiche condizioni. Tale policy è integralmente pubblicata, sempre nell'ottica di mantenere il massimo grado di trasparenza delle pratiche di *governance* adottate dal Consiglio.

Ai sensi di Statuto, la gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Lo Statuto prevede anche che il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, deliberi sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Come specificato nel Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione persegue l'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società; promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società e a tal fine adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una *policy* per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi; definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa; esamina e approva il Piano Industriale della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine; monitora periodicamente l'attuazione del Piano Industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione – secondo l'assetto di poteri approvato dal Consiglio stesso, e in linea con i Principi da I a IV, nonché con la Raccomandazione n. 1 del Codice – è riservata in via esclusiva la competenza a deliberare in ordine alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione del proprio insediamento, ha riservato alla propria competenza, su proposta dell'Amministratore Delegato, salvo quanto diversamente riportato, ogni decisione inerente a:

a) delibere in merito agli indirizzi e alle strategie aziendali, nonché operazioni di significativa rilevanza strategica;

b) approvazione della macrostruttura organizzativa della Società, del budget annuale e dei piani strategici e industriali pluriennali della Società, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo;

c) approvazione di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;

d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;

e) approvazione dei contratti per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;

f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata ultra-novennale e prestazione di garanzie reali;

g) concessione di fidejussioni ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;



h) affidamento di incarichi per prestazioni professionali di carattere non continuativo per importi superiori a 100 mila euro;

i) autorizzazione alla stipula di contratti attivi di vendita di servizi, forniture e lavori, ovvero alla presentazione di offerte vincolanti a tali fini, per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale e a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;

j) su proposta del Presidente, nomina e revoca del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni e attribuzioni;

k) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati al socio dalla legge e dagli statuti delle partecipate;

l) laddove previsto dai relativi statuti ovvero dalle policy di Gruppo, autorizzazione al perfezionamento, da parte di società e soggetti controllati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori, nonché di contratti attivi per la vendita di servizi e forniture e lavori, nonché alla presentazione di offerte vincolanti a tal fine, il tutto per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale e a 20 milioni di euro per ciascun contratto di durata pluriennale;

m) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti i quali comportino rinunce per la Società per importi superiori a 3 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.

Ai sensi della legge, dello Statuto e del Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione e l'Organo di controllo sono destinatari di periodiche informative gestionali da parte dell'Amministratore Delegato.

A tal fine, come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore Delegato fornisce un report sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, per come da ultimo effettuato con delibera del 21 dicembre 2021.

Il Consiglio ha inoltre provveduto a declinare un puntale assetto di deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di atti e di soglie di valore inerenti agli atti stessi, e ad attribuire talune deleghe al Presidente, per come specificato nella successiva sezione 3.13.

In data 21 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato le *Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative*, che risultano in linea con la Raccomandazione n. 1 lett. e) del Codice, delimitano il perimetro delle operazioni di significativo rilievo strategico ("Operazioni Significative") e individuano linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione delle stesse.

Sono da considerarsi Operazioni Significative le:

a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;

b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di *business* e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di *customer*[17] diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;

c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;

[17] Per categorie di *customer* si dovrà intendere non già il singolo cliente ma una nuova tipologia di utenza.

d) operazioni disciplinate dalle *risk policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali *risk policy* le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

Il Regolamento del CDA prevede che il Consiglio di Amministrazione aggiorni con cadenza almeno triennale le predette linee guida inerenti alle operazioni di significativo rilievo strategico riservate alla propria competenza.

3.11. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Le regole inerenti al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di ENAV sono contenute nello Statuto di ENAV oltre che nel Regolamento del CDA, di cui alla sezione 3.7 della presente Relazione, adottato nel rispetto del Principio IX del Codice per definire le regole e le procedure per il funzionamento dell'Organo amministrativo e dei suoi comitati, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

Con riferimento alla **frequenza delle riunioni** del Consiglio di Amministrazione, tale organo, così come previsto dallo Statuto e dal Regolamento del CDA, si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale.

La **convocazione delle riunioni** del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto e dell'art. 10.1 del Regolamento del CDA, deve essere effettuata almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco e del Magistrato delegato al controllo sulla gestione finanziaria, a mezzo di lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

Unitamente con la convocazione, viene messa a disposizione tutta la **documentazione inerente agli argomenti all'ordine del giorno** ovvero comunque utile al fine di rendere i consiglieri puntualmente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione.

Avuto riguardo al contemperamento delle esigenze di riservatezza, accessibilità, sicurezza delle informazioni e privacy, la documentazione afferente le materie trattate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, come previsto nel Regolamento del CDA, è messa a disposizione per il tramite di sistemi informativi accessibili in mobilità, che garantiscono la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi secondo i più alti standard di *cybersecurity*. La documentazione di supporto alle sedute consiliari viene conservata dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione oltre che archiviata sui predetti sistemi informativi.

Nel corso dell'Esercizio 2022 e nei primi mesi del 2023 i termini per l'invio dell'informativa pre-consiliare previsti dallo Statuto e dal Regolamento del CDA sono stati sempre rispettati. La completezza e puntualità dell'informativa pre-consiliare viene costantemente rilevata, negli annuali esercizi di *board evaluation*, come un elemento di forza della governance societaria.

Per quanto concerne le **riunioni del Consiglio di Amministrazione**, esse possono svolgersi anche in audio o audio-video collegamento. In tal caso il Presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, colui che lo sostituisce) deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti audio o audio-video collegati, e assicurarsi che gli strumenti audiovisivi o di trasmissione consentano la rilevazione della presenza degli stessi nel corso dell'intera durata della riunione e che consentano agli intervenuti, in tempo reale, di seguire la discussione, di esaminare, ricevere e trasmettere documenti e di intervenire nella trattazione degli argomenti. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente, dove pure deve trovarsi il Segretario.

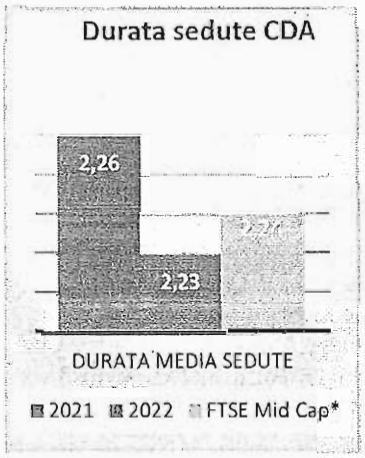
Come previsto dal Regolamento del CDA, nel corso delle riunioni il Presidente cura che siano effettuati puntuali e adeguati approfondimenti in merito agli argomenti all'ordine del giorno e cura, d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle strutture organizzative competenti per materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ai sensi del Regolamento del CDA, di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione viene redatto, a cura del Segretario, un verbale che riporta le discussioni e le deliberazioni assunte, nonché l'eventuale astensione, dissenso o voto contrario degli Amministratori. Il verbale, tenuto conto delle eventuali modifiche richieste da Amministratori e Sindaci, viene approvato nella successiva riunione dal Consiglio di Amministrazione, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e riportato sull'apposito libro sociale.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte, con una durata media delle sedute di circa 2 ore e 23 minuti e con una presenza media del 90% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 88,10% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.







* *Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2022)*

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle strutture aziendali competenti, i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato ovvero il Presidente nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. In particolare, la *General Counsel* del Gruppo, che alla data della Relazione riveste anche l'incarico di Segretario del Consiglio di Amministrazione, partecipa sempre alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il *Chief Financial Officer* del Gruppo, che

alla data della Relazione riveste anche l'incarico di Dirigente Preposto, partecipa a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nel contesto delle quali si trattino argomenti di propria competenza ivi inclusi, oltre alle relazioni finanziarie di periodo, il piano industriale, il budget e le operazioni finanziarie, anche ogni altra materia nella quale la sua partecipazione sia ritenuta utile: a tale fine il Segretario del Consiglio di Amministrazione informa il Dirigente Preposto, all'atto della convocazione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, delle materie trattate nel relativo ordine del giorno. Elevata è altresì la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche competenti per le materie di risorse umane, *compensation* e piani di successione e per le materie tecnologiche e operative. Gli altri primi riporti dell'Amministratore Delegato, e ove opportuno i relativi riporti, partecipano alle riunioni nelle quali è prevista la trattazione di argomenti di propria competenza, ad esempio in materia di monitoraggio e gestione dei rischi, di sostenibilità e di comunicazione. In generale, è prassi che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di ENAV partecipino sempre tutti i dirigenti che coadiuvano l'Amministratore Delegato e, laddove applicabile, il Presidente nella preparazione delle informative pre-consiliari relative alle singole materie all'ordine del giorno.

Con riferimento all'Esercizio e ai primi mesi del 2023, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- nominato, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Segretario del CDA;
- aggiornato il piano di successione per gli Amministratori esecutivi che individua le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico ai sensi della Raccomandazione n. 24 del Codice;
- condotto, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine e coadiuvato da *advisor* esterno, le annuali attività di *board evaluation*;
- svolto le valutazioni circa la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità oltre che l'assenza di ogni causa di ineleggibilità per come statutariamente previsto, oltre a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV;
- approvato la politica di remunerazione dei componenti l'Organo amministrativo nonché le linee guida sulla politica retributiva dei DIRS;
- preso atto delle relazioni annuali in materia di *Safety*, *Security*, *Health Safety* ed *Environment*;
- approvato gli esiti dell'*impairment test* inerente a partecipazioni societarie;
- esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dal responsabile dell'Internal Audit ed approvato il relativo Piano di Audit oltre che l'aggiornamento del mandato di *internal audit*;
- valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice Civile e della Raccomandazione n. 1 del Codice di Corporate Governance
- approvato il progetto di Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato, oltre che le relazioni finanziarie di periodo;
- deliberato in merito alla proposta di distribuzione dell'utile di esercizio;
- approvato il Piano Industriale 2022-2024 della Società;
- nominato l'Organismo di Vigilanza per il triennio 2022-2024 ed esaminato il relativo piano di attività e le relazioni di periodo;



- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine e alla componente variabile di lungo termine di cui alla politica di remunerazione;
- approvato la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;
- approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- approvato il Bilancio di Sostenibilità ENAV e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- deliberato l'avvio del programma di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357, 2357-*ter*, c.c., 132 D.lgs. 58/1998 e 144-*bis* del Regolamento CONSOB 11971/1999, in esecuzione e secondo i termini e le condizioni di cui alla relativa delibera di autorizzazione rilasciata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 3 giugno 2022;
- preso atto dell'aggiornamento del *Corporate Risk Profile* del Gruppo ENAV;
- esaminato il riesame dell'Organo direttivo relativamente al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- aggiornato il Regolamento del Dirigente preposto ai documenti contabili societari;
- effettuato il monitoraggio dell'andamento del Piano Industriale e degli altri piani strategici;
- effettuato, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, il monitoraggio in merito alle metodologie adottate dalla Società per i piani di successione inerenti al ;
- deliberato il lancio del terzo ciclo di *vesting* (2022-2024) del Piano di Performance Share 2020-2022
- assunto le determinazioni di competenza in merito alla remunerazione del responsabile dell'Internal Audit ai sensi della raccomandazione 33 lett. (b) del Codice di Corporate Governance;
- deliberato l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2020-2024;
- deliberato la costituzione della Fondazione ENAV ETS;
- approvato il budget di Gruppo e la tariffa di terminale relativa agli aeroporti di terza fascia;
- approvato il calendario degli eventi societari;
- esaminato la lettera trasmessa il 25 gennaio 2023 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, unitamente al 10° Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di autodisciplina;
- approvato gli orientamenti del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti in merito alla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo amministrativo considerata ottimale, in vista del suo rinnovo;
- approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- deliberato l'aggiornamento della policy di Gruppo in materia di rischi commerciali;
- deliberato l'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gruppo ex D.Lgs. 231/2001;
- deliberato in merito al rinnovo di organi sociali di società controllate;

Con riferimento all'Esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della Relazione.

3.12. *Board evaluation*

Il Regolamento del CDA prevede che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto istruttorio del Comitato Remunerazione e Nomine, ove ritenuto anche avvalendosi di un *advisor* indipendente, provvede ad effettuare con la periodicità ritenuta adeguata, e comunque almeno una volta ogni tre anni, una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Secondo la migliore prassi, il Consiglio di Amministrazione svolge regolarmente il processo di *board evaluation*, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, cui è demandato il compito di coadiuvare il Consiglio in merito all'esame della metodologia utilizzata dall'*advisor* indipendente da ultimo incaricato, Crisci & Partners.

In linea con le raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita all'Esercizio avvalendosi del supporto del predetto *advisor*. L'attività si è svolta, in particolare, attraverso la raccolta di informazioni che attengono alla composizione quali-quantitativa e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste individuali ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, nonché per il tramite della c.d. *peer to peer review*. I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 20 febbraio 2023, in occasione della quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che potranno costituire spunti di lavoro per la prossima consiliatura.

Le attività di autovalutazione, svolte in tale occasione avendo una visione dell'intero triennio di mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, hanno evidenziato nel complesso una valutazione estremamente positiva quanto alle dinamiche di crescita e consolidamento di tutti gli indicatori presi in esame, tra cui: la dimensione e la composizione dell'Organo, il funzionamento collegiale del Consiglio e dei suoi Comitati, l'organizzazione dei lavori consiliari e la qualità dell'informativa pre-consiliare, sempre tempestiva ed esaustiva nonché accompagnata da *executive summary* puntuali, il supporto della segreteria societaria anche per quanto concerne le verbalizzazioni, le dinamiche di interazione personale e di team e l'*engagement* del Consiglieri, la comprensione del mandato e la presa di responsabilità, la definizione dei livelli di rischio sostenibili l'applicazione corretta del quadro normativo e regolatorio anche in materia di *governance*, ed il pieno *commitment* dell'Organo con riferimento ai temi strategici e al successo sostenibile della Società.

In particolare, sono state rilevate valutazioni ulteriormente positive, anche rispetto all'esercizio di autovalutazione precedente, con riferimento alla composizione quantitativa, al numero di Consiglieri indipendenti ed al *mix* delle competenze, con un'accresciuta e consolidata conoscenza del *business* della Società, sensibilità a fattori di creazione di valore e di rischio e applicazione del *business judgement*, favorite anche dalle apprezzate attività di *induction* svoltesi nell'Esercizio, tanto sulle tematiche di *corporate governance, ESG* e *compliance* che per gli aspetti di *business* e di strategia.

Per quanto concerne la Presidente del Consiglio di Amministrazione, ne sono confermati l'efficace presidio delle regole di *corporate governance* e l'autorevolezza dell'impulso per il funzionamento dell'organo e per lo *steering* del dibattito consiliare, anche rispetto all'efficiente pianificazione degli argomenti – ad includere temi di strategia, scenari, sfide, rischi e relative mitigazioni – oltre che della dialettica tra i Consiglieri e tra questi ed il *top management*; molto apprezzata è la costante attenzione allo sviluppo dei piani di *induction* oltre che di *onboarding*, così come pure positiva e in ulteriore miglioramento la dinamica del rapporto fra Presidente e Amministratore Delegato nella complementarità fra i due ruoli, anche in ragione della buona sinergia in relazione alla condivisione del processo di presentazione e rivisitazione di scenari, strategie e decisioni aziendali da assumere. Per quanto concerne l'Amministratore Delegato, ne sono confermate la puntualità e proattività nell'illustrazione sull'andamento della società e sull'evoluzione del relativo business, la solida capacità di coordinamento e controllo dei progetti e la padronanza delle tematiche di *operations* e finanziarie, nonché la fiducia da parte del



management; apprezzata, inoltre, la dimensione di crescita dell'*engagement* dei Consiglieri, sia con riferimento ai temi strategici e di Piano Industriale che nel contesto del dibattito per la costruzione del *consensus* consiliare.

Quanto ai Comitati endoconsiliari, valutazioni pienamente positive emergono in relazione al loro numero e alla *compliance* di ciascuno rispetto alle esigenze di buona *governance* della Società, nonché all'efficacia nell'integrazione dei lavori tra Comitati e Consiglio di Amministrazione e alla congruità dei tempi e dell'attenzione dedicati in seno al Consiglio alle istruttorie e presentazioni dei Comitati medesimi. Inoltre, fermi restando i già largamente positivi giudizi formulati nei precedenti esercizi in merito all'operato del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, sono migliorati i riscontri riguardanti il Comitato Remunerazioni e Nomine – quanto all'apporto istruttorio in favore del Consiglio sui temi di competenza – e il Comitato Sostenibilità, anche per quanto concerne la proattività nel portare il Consiglio alla condivisione di azioni in materia ESG e alla crescente integrazione di tali temi nel contesto delle strategie.

Risultanze largamente positive, infine, emergono quanto alla piena consapevolezza da parte dell'Organo collegiale circa il proprio ruolo di guida nel perseguimento del successo sostenibile della Società, con riferimento alle tematiche inerenti alle decisioni strategiche, il sistema di controllo e gestione dei rischi, tra cui anche in materia di *cybersecurity*, l'assetto organizzativo e contabile e la *compensation*, e alla costante crescita dell'integrazione delle tematiche ESG e dei relativi rischi nelle strategie e nel processo decisionale. È in tale contesto che, all'esito del percorso di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione, all'ultimo anno del proprio mandato, ha altresì identificato le principali sfide/opportunità di breve e medio periodo della Società, tra le quali si segnalano: l'implementazione del nuovo modello tecnico-operativo di erogazione del servizio; lo sviluppo del mercato non regolato anche internazionale; l'integrazione del percorso di transizione ecologica e della digitalizzazione nel *core business* della Società; l'*oversight* di implicazioni e opportunità/rischi associati alle possibili modifiche dell'impianto regolatorio europeo; l'*oversight* nel continuo sulle tematiche legate ai rischi in tema di *cybersecurity;* lo stimolo all'impegno della Società su tutti i temi ESG, pienamente integrati nella *corporate strategy* e componenti importanti della *corporate image*; lo stimolo verso politiche del personale che assicurino percorsi di assunzione, sviluppo e *retention* delle risorse coerenti con l'evoluzione operativa e strategica della Società.

Insieme agli accennati punti di forza, l'esercizio di autovalutazione ha consentito anche di individuare talune aree di possibile miglioramento o comunque di consolidamento delle buone prassi; in merito si segnalano i seguenti temi, anche in vista del rinnovo dell'Organo amministrativo: la prosecuzione del percorso di *induction* e di sessioni informative su argomenti legati ai servizi *core* della Società, allo sviluppo di nuovi settori inerenti al mercato non regolato, agli scenari evolutivi nonché a ulteriori *focus* sui rischi di *cybersecurity*; l'attenzione al *team building* e all'articolazione di percorsi di *onboarding*, anche favorendo riunioni *off-site*, in presenza e stimolando l'*engagement* dei Consiglieri; la costante attenzione alla efficace relazione tra definizione di obiettivi ESG e relativa pianificazione attuativa.

In vista del rinnovo dell'Organo di Amministrazione, nel contesto dell'esercizio di autovalutazione e alla stregua delle raccomandazioni del Codice, i Consiglieri sono stati altresì ingaggiati nella formulazione degli orientamenti circa la futura composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione di ENAV ritenuta ottimale, illustrati al paragrafo 3.5 cui si rinvia.

Nella seduta consiliare del 20 febbraio 2023, in occasione delle attività di *board evaluation*, il Consiglio di Amministrazione ha preso poi in esame le raccomandazioni per il 2023 contenute nella lettera trasmessa il 25 gennaio 2023 dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance, unitamente al 10° Rapporto annuale sull'applicazione del Codice, approfondendo le aree di criticità e di miglioramento in generale rappresentate nella nota in argomento e il relativo stato di attuazione per quanto concerne, nello specifico, la *governance* di ENAV. Tale lettera è stata, inoltre, esaminata dal Collegio Sindacale e dai Comitati endoconsiliari. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'ampio allineamento della *governance* di ENAV alle migliori prassi, con la sostenibilità a fungere da *driver* fondamentale del business, integrato nell'attività d'impresa, nelle sue strategie e nei sistemi di incentivazione variabile. Per maggiori informazioni

circa le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alle raccomandazioni contenute in tale lettera, si rinvia al paragrafo 12 della presente Relazione.

3.13. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV è Francesca Isgrò, nominata in tale ruolo dall'Assemblea del 21 maggio 2020.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori e ai Sindaci.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

(i) coordinare le attività di *internal auditing*, sovraintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;

(ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali e internazionali.

(iii) presidiare il governo societario, coordinando le attività della Segreteria del Consiglio di Amministrazione e, tramite la stessa, dei Comitati consiliari.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società e i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Tenuto conto del fatto che non ha ricevuto deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si qualifica come Amministratore non esecutivo ai sensi del Codice.

Il Presidente ha un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e a tal fine, secondo le previsioni del Regolamento del CDA e in linea con il Principio X e la Raccomandazione n. 12 del Codice, con il supporto del segretario del Consiglio di Amministrazione ("Segretario") cura: (i) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, mettendo loro a disposizione il materiale e le informazioni utili in proprio possesso ovvero ricevuti dall'Amministratore Delegato e dalle sue strutture; (ii) che l'attività dei Comitati sia coordinata con quella del Consiglio di Amministrazione; (iii) che tutti gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative di *induction* finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera ENAV, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; (iv) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in raccordo con l'Amministratore Delegato, cura poi che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti, in ossequio alla Policy di *Engagement* e alla Raccomandazione n. 3 del Codice.

In sede di valutazione del possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, effettuata da ultimo in data 20 febbraio 2023, tenuto conto delle previsioni di legge e di Statuto, oltre che della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance e della Policy di Indipendenza, l'Organo amministrativo ha confermato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV possiede i requisiti di indipendenza tanto ai sensi dell'art. 148 del TUF che ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

In linea con la Raccomandazione n. 18, il Segretario del Consiglio di Amministrazione assiste e supporta il Presidente nello svolgimento delle proprie attività di coordinamento dei lavori consiliari e dei Comitati, oltre che per le iniziative di *induction* e per l'autovalutazione. Il Regolamento del CDA fissa i requisiti di professionalità del Segretario, il quale fornisce inoltre con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza giuridica indipendente agli Amministratori sui loro diritti, poteri, doveri e adempimenti per assicurare il regolare esercizio delle attribuzioni loro spettanti. Il Segretario è nominato all'inizio di ogni esercizio dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

3.14. L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato di ENAV è Paolo Simioni, il quale è stato nominato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione all'atto del suo insediamento avvenuto in data 21 maggio 2020.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 3.7 ed al Paragrafo 3.10 che precedono.

L'Amministratore Delegato svolge anche il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata tanto in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le quali prevedono sempre un punto *ad hoc* dell'ordine del giorno, che mediante nota scritta in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari.

In linea con la Raccomandazione n. 1, lett. b) del Codice, nonché in ossequio alle previsioni statutarie e di legge e del Regolamento del CDA, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale e in concomitanza con le riunioni consiliari chiamate ad approvare i resoconti finanziari, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. A tal fine, come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la cadenza, almeno trimestrale, con cui l'Amministratore Delegato fornisce un report sull'esercizio delle deleghe, identificando altresì, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie, per come da ultimo effettuato con delibera del 21 dicembre 2021.

3.15. Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, di soli Amministratori da ritenersi non esecutivi in quanto agli stessi, incluso il Presidente, non sono attribuite deleghe individuali di gestione né specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, arricchendole con visioni e prospettive diverse e favorendo l'assunzione di deliberazioni esaustivamente istruite, ponderate e allineate con l'interesse sociale.

3.16. Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione, 7 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, da ultimo in data 20 febbraio 2023, alla valutazione circa il possesso da parte dei propri membri dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Corporate Governance, tenuto anche conto della Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, confermando la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF e alla Raccomandazione n. 7 del Codice in capo ai Consiglieri Francesca Isgrò, Angela Stefania Bergantino, Giuseppe Lorubio, Fabiola Mascardi, Fabio Pammolli, Carlo Paris e Antonio Santi.

Nessuna delle fattispecie sintomatiche di carenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori previste dall'autodisciplina è stata oggetto di disapplicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale ha sempre adottato un approccio di valutazione sostanzialistico e pregnante.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo alla lettera c-*bis*) dell'art. 149 del TUF e alle indicazioni dell'autodisciplina, nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in data 20 dicembre 2022, in assenza degli altri amministratori come raccomandato dal Codice di Corporate Governance, ed hanno avuto modo di procedere a uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in seno allo stesso costituiti, alla luce dell'esperienza maturata nel terzo e ultimo anno di mandato e, dunque, anche a valere come spunti in vista del rinnovo dell'Organo amministrativo. In tale occasione, come peraltro confermato anche dal parallelo esercizio di autovalutazione, gli Amministratori indipendenti hanno innanzitutto rimarcato l'importanza di articolare buone pratiche di *team building* e di *onboarding*, al fine di favorire sin dall'insediamento della nuova consiliatura la creazione dello spirito di team dell'Organo collegiale, le dinamiche di relazione tra i componenti del Consiglio e, di conseguenza, la piena efficacia della presa del ruolo da parte dello stesso. Dalla discussione è emersa altresì confermata l'importanza di seguitare senza soluzione di continuità nell'organizzazione di articolati percorsi di *induction* e di formazione nel continuo, tanto con riferimento ai temi operativi ed economici della gestione caratteristica del business della Società, e dei correlativi rischi, anche in materia ESG e di *cybersecurity*, quanto con riferimento alle tematiche di *compliance* e di *corporate governance*. Osservato che, non ricorrendo le condizioni di cui alla Raccomandazione n. 13 del Codice, il Consiglio di Amministrazione in carica ha valutato di non nominare un *lead independent director*, gli Amministratori indipendenti hanno rimarcato che la consiliatura entrante potrà effettuare le valutazioni di competenza in materia. Ulteriori spunti emersi in tale contesto sono relativi all'importanza che, ferme restando le prerogative dell'Amministratore Delegato come responsabile della gestione dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del proprio ruolo di *steering* e di *oversight*, ponga attenzione alla costante adeguatezza della macrostruttura organizzativa e al presidio dei temi di *diversity*. Gli Amministratori indipendenti hanno, infine, espresso apprezzamento per la crescita registrata nel corso del mandato tanto con riferimento alle dinamiche relazionali che a quelle collegiali, per la solidità della *corporate governance* societaria e per la accresciuta ed ormai consolidata attenzione ai temi ESG.

3.17. *Lead Independent Director*

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *Lead Independent Director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui alla Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance.

Il Regolamento del CDA prevede che, laddove nominato nei casi previsti dal Codice, il *Lead Independent Director* favorisce la fluidità della dialettica consiliare, rappresenta un punto di

riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, e coordina le riunioni dei soli Amministratori indipendenti.



4. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come previsto dal Regolamento del CDA, il Consiglio di Amministrazione è supportato nell'esercizio delle proprie attribuzioni da uno o più Comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, di cui definisce i compiti e la composizione, tenuto conto delle previsioni dello Statuto, delle raccomandazioni del Codice e della migliore prassi di *governance*; in ogni caso il Consiglio istituisce, anche in forma accorpata, i Comitati competenti in materia di nomine, remunerazioni, controllo e rischi, parti correlate nonché sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce ai Comitati le risorse finanziarie di cui disporre e stabilisce le modalità con cui essi possono avvalersi di consulenti esterni.

I Comitati si riuniscono ogni qualvolta i rispettivi presidenti lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal *Lead Independent Director*, laddove nominato, o dal Collegio Sindacale. Alle riunioni dei Comitati possono assistere i componenti del Collegio Sindacale, ed il presidente di ciascun Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il presidente di ciascun Comitato ne coordina i lavori e informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte in occasione della prima riunione utile.

La composizione, i compiti e le altre modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentiti i presidenti di ciascun Comitato. In particolare, con delibera in data 23 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, anche al fine di tenere conto degli elementi di novità introdotti dal Codice di Corporate Governance, ha aggiornato i regolamenti dei Comitati endoconsiliari.

4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e di nomine.

Alla data della Relazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da Giuseppe Lorubio (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Laura Cavallo (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice.

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato Remunerazioni e Nomine, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "Regolamento CRN") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato in data 23 marzo 2021.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di nomine**, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 19 del Codice, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione:

(a) autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, con particolare riguardo all'adeguatezza e alla trasparenza del relativo processo;

(b) definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, esprimendo raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;

(c) individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione;



(d) eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;

(e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato ovvero delle procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;

(f) accertamento dell'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management*.

Al Comitato è inoltre affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni inerenti alla *policy* in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo rivestiti in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di ENAV.

Per quanto concerne le **attribuzioni in materia di remunerazione**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CRN, in conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione:

(a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e del *top management* che sia funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società per disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società;

(b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

(c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;

(d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli Amministratori e del *top management*, ossia degli alti dirigenti che non sono membri del Consiglio di Amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

(e) esaminare preventivamente la relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del TUF.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CRN è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CRN è chiamato a esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura *Human Resources and Corporate Services*, agli Amministratori o al *top management* servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CRN può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del CRN in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2022 il CRN si è riunito 12 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 26 minuti e con una presenza media del 97% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CRN si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.

Alle riunioni del CRN ha partecipato il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o di altro Sindaco.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del CRN può invitare alle riunioni del Comitato, oltre che gli altri Amministratori, soggetti terzi la cui presenza può risultare utile allo svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni i manager competenti a supporto dei relativi argomenti all'esame, con particolare riguardo al *Chief Human Resources and Corporate Services Officer* e al *Chief Financial Officer*, alla *General Counsel*, al Responsabile della struttura *Corporate Affairs and Governance*, al Responsabile della struttura *Innovation and Sustainability*, al Responsabile della struttura *Sustainability and Corporate Social Responsibility* e, con minore frequenza, ai responsabili di strutture operative e tecniche della Società. Alle riunioni del CRN ha talora partecipato l'*advisor* Mercer quale esperto indipendente selezionato dal Comitato per il supporto in materia di *compensation*.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2023 il CRN ha, tra l'altro:

(i) per quanto concerne le proprie attribuzioni **in materia di nomine**:

- verificato l'adeguatezza del piano di *contingency* per l'Amministratore Delegato, confermandone la conformità alle raccomandazioni impartite dal Codice di *Corporate Governance* e l'allineamento alla comparabile *best practice*;
- esaminato gli esiti delle attività di *board evaluation* svolte dall'*advisor* per la successiva disamina da parte del Consiglio di Amministrazione;
- valutato la metodologia adottata con riferimento ai piani di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- proposto al Consiglio di Amministrazione gli orientamenti in merito alla composizione qualitativa e quantitativa dello stesso ritenuta ottimale, in ottemperanza alla Raccomandazione n. 23 del Codice;

(ii) per quanto concerne le proprie attribuzioni **in materia di remunerazione**:

- verificato, avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche relativa all'esercizio 2021 e all'esercizio 2022;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte circa la consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio 2021 e analizzato l'applicazione delle linee guida per la remunerazione variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte circa la consuntivazione, per l'Amministratore Delegato e altri beneficiari, del terzo ciclo di *vesting* (2019-2021) del Piano di Performance Share 2017-2019;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte per la individuazione dei criteri di determinazione della performance del correttivo di sostenibilità per il periodo di *vesting* 2021-2023 del Piano LTI 2020-2022, con conseguente allineamento del Regolamento attuativo del Piano LTI;
- formulato, avvalendosi delle informazioni fornite dalle strutture interne e dall'*advisor*, nonché dei suggerimenti forniti dal Comitato Sostenibilità, la proposta di politica retributiva, a valere per l'Esercizio 2022 e, per la sola parte relativa all'incentivazione variabile di lungo termine di cui al Piano di Performance Share 2020-2022 ("Piano LTI 2020-2022"), per il terzo ciclo di *vesting* 2022-2024 di tale Piano;
- predisposto la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'anno 2022



nonché la rendicontazione dei compensi corrisposti nell'Esercizio 2021 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea;

- analizzato i risultati del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione;
- formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta per il lancio del terzo ciclo di *vesting* (2022-2024) del Piano di Performance Share 2020-2022;
- formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta di politica di remunerazione per l'anno 2023 e, con solo riferimento alla componente di incentivazione variabile di lungo termine, al nuovo Piano di incentivazione basato su azioni denominato Piano di Performance Share 2023-2025, proponendo altresì al Consiglio di Amministrazione l'adozione del relativo Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti
- predisposto la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'anno 2023 nonché la rendicontazione dei compensi corrisposti nell'Esercizio 2022 per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea.

Inoltre, nella seduta del 7 febbraio 2023, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il CRN ha avuto la possibilità di interagire con le competenti strutture aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all'esercizio 2023, alla data della Relazione, il CRN ha programmato 10 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1° gennaio 2023 alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ("CCRPC"), composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni consultive in materia. Tale Comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-*bis*.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Alla data della Relazione, il CCRPC è composto da Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Laura Cavallo (Amministratore non esecutivo) e Fabio Pammolli (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel proprio regolamento (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato in data 23 marzo 2021.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, il Comitato supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. A tale fine il Comitato:

a) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei princìpi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio Consolidato;
b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto

della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con il Comitato previsto dalla raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice, laddove istituito;

c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte da *Internal Audit*;

f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di *Internal Audit*;

g) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 33 del Codice, il CCRPC supporta il Consiglio di Amministrazione per le delibere di competenza finalizzate a:

a) definire le Linee di Indirizzo del SCIGR in coerenza con le strategie della Società e a valutare periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia anche nell'ottica del successo sostenibile della Società;

b) nominare e revocare il responsabile della struttura di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e, qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, assicurare che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, fornendo adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

c) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;

d) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre strutture aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

e) attribuire al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 valutando, nel caso l'organismo non coincida con il Collegio Sindacale, l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un Amministratore non esecutivo e/o un Sindaco e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

f) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'Organo di controllo;

g) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CCRPC, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC").



Per lo svolgimento dei propri compiti, il CCRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il CCRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti e avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Il CCRPC e il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2022 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 19 minuti, e una presenza media del 95,56% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate prende parte anche il Collegio Sindacale, di norma collegialmente ovvero in persona del Presidente o altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti al controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di gestione dei rischi.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del CRN può invitare alle riunioni del Comitato, oltre che gli altri Amministratori e il Magistrato della Corte dei conti, soggetti terzi la cui presenza può risultare utile allo svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Alle riunioni del CCRPC hanno nel corso dell'Esercizio altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche, tra cui il Responsabile dell'*Internal Audit*, il Responsabile della struttura competente in materia di *risk management* e di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, il *Chief Financial Officer* nonché Dirigente Preposto, in uno con altri responsabili della relativa struttura, la *General Counsel* ed il Responsabile della struttura *Corporate Affairs and Governance*, il quale svolge altresì le funzioni di segreteria del Comitato, e le strutture volta per volta interessate in materia di operazioni con parti correlate, di operazioni societarie di rilievo o di carattere significativo o di altre materie trattate dal Comitato.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2023, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di controllo e rischi:

- valutato, previa audizione del *Chief Financial Officer*, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esaminato l'aggiornamento del *Corporate Risk Profile* del Gruppo ENAV;
- esaminato esiti di *compliance monitoring* dei requisiti normativi alla base delle certificazioni di ENAV quale *Air Navigation Service Provider* e *Training Organization*;
- ricevuto aggiornamenti periodici sugli impatti della pandemia sul settore del traffico aereo e sugli *outlook* del business nonché sul quadro regolatorio, anche nell'ambito delle attività di monitoraggio sui rischi inclusi all'interno del *Corporate Risk Profile*;
- espresso parere favorevole sul piano delle attività di *Internal Audit* per il 2022 e sulle rimodulazioni semestrali del piano;
- esaminato le relazioni periodiche aventi ad oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dall'*Internal Audit*, oltre alla relazione semestrale nonché annuale di *Internal Audit*;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura *Internal Audit*;

- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interno;
- esaminato l'aggiornamento della *policy* sui rischi commerciali per il presidio del rischio nelle attività del Gruppo sul mercato non regolato;
- provveduto alla valutazione periodica in merito alla perdurante efficacia delle soglie di rilevanza in essa disposte e del perimetro di correlazione del Gruppo ENAV;
- esaminato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- esaminato il riesame del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV sulla base delle informazioni fornite dall'Alta Direzione e dalla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione;
- esaminato la proposta del Piano Industriale 2022-2024 della Società;
- esaminato la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
- esaminato la proposta di procedere alla sottoscrizione di un finanziamento *"Bridge to Bond"*;
- esaminato l'*Enterprise Risk Policy*;
- esaminato le azioni di rafforzamento dei presidi di rischio in materia di *cybersecurity*;
- esaminato il Piano di Sostenibilità e il Bilancio di Sostenibilità con riferimento ai relativi impatti sul SCIGR;
- esaminato il piano e il budget 2023 della struttura *Internal Audit*;
- esaminato il piano 2023 dell'Organismo di Vigilanza;
- esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza;
- esaminato il piano delle attività dell'*Enterprise Risk Management* per l'anno 2023;
- effettuato un monitoraggio dei rischi dell'*Enterprise Risk Management* con approfondimenti su *Safety, Security, Health and Safety* ed *Environment*.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, il Comitato ha altresì espresso i pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Nella seduta del 16 febbraio 2023, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2023, il CCRPC ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del CCRPC sono regolarmente verbalizzate.

4.3. Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità, composto da tutti Amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia.

Alla data della Relazione, il Comitato Sostenibilità è composto da Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) in qualità di Presidente, e dai Consiglieri Angela Stefania Bergantino (Amministratore non esecutivo indipendente) e Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, il funzionamento e i compiti del Comitato sono disciplinati nel Regolamento del Comitato Sostenibilità (il "Regolamento CS") approvato dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CS, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

a. vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
b. esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
c. promuovere la partecipazione di ENAV a iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale e internazionale;
d. esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
e. esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità.
f. monitorare la concreta attuazione delle misure adottate dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Delegato per la promozione della parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per la quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non si trovino in situazioni tali da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento CS, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Sostenibilità ha svolto 11 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 52 minuti, e una presenza media del 100% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende normalmente parte anche il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente o di altro Sindaco.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2023, il Comitato Sostenibilità ha tra l'altro:

- vigilato sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di *stakeholder engagement*;
- monitorato l'andamento del Piano di Sostenibilità 2021-2023 e supervisionato lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in esso contenuti;
- esaminato l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità e l'estensione al 2024 con proposte di inclusione di obiettivi in linea con il Piano Industriale della Società;
- monitorato lo stato d'avanzamento delle attività concernenti i *rating* di sostenibilità;
- esaminato iniziative atte a promuovere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo;
- espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adeguatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso;
- monitorato le recenti evoluzioni normative, con particolare riferimento alla Direttiva sulla *Corporate Sustainability Reporting Directive*, alla proposta di Direttiva sulla *Corporate Sustainability Due Diligence*, al Regolamento sulla tassonomia UE per la finanza sostenibile e alla certificazione di parità;

- fornito al Comitato Remunerazioni e Nomine, per come richiesto da quest'ultimo, un contributo circa le progettualità rilevanti in ambito ESG nell'incentivazione variabile a breve e lungo termine dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ritenute maggiormente rilevanti dal Comitato, per le valutazioni proprie del CRN in materia di politiche di remunerazione;
- esaminato la mappatura del *Corporate Risk Profile* con riferimento alle tematiche ESG.

Inoltre, nella seduta del 6 febbraio 2023, il Comitato ha esaminato i contenuti della Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023.

Ai sensi del Regolamento CS, il Presidente del Comitato Sostenibilità può invitare alle riunioni del Comitato, oltre che gli altri Amministratori, soggetti terzi la cui presenza può risultare utile allo svolgimento delle funzioni del Comitato stesso e, informandone l'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia. Nel corso dell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato Sostenibilità con elevata frequenza il Responsabile della struttura *Sustainability and Corporate Social Responsibility* e il Responsabile della struttura *Innovation and Sustainability*, nonché, con minore frequenza, i manager delle altre strutture aziendali competenti in relazione alla trattazione delle tematiche all'esame.

Con riferimento all'esercizio 2023, il Comitato ha programmato 10 riunioni, di cui 2 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.



5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il SCIGR del Gruppo ENAV è costituito dall'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

I principi di riferimento, i criteri attuativi, i ruoli e le responsabilità in materia di SCIGR sono declinati nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione Dei Rischi di ENAV, approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del CCRPC, da ultimo aggetto di un aggiornamento nella seduta del 20 febbraio 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del SCIGR e l'Amministratore Delegato di ENAV è incaricato di manutenere il SCIGR, dando esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema, tracciandone i relativi flussi informativi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. Il SCIGR di ENAV è infatti soggetto ad esame e verifica periodici, tenuto conto dell'evoluzione della *governance* e dell'operatività aziendale, delle regole e del contesto di riferimento, nonché delle migliori prassi rilevate in ambito nazionale e internazionale.

Il SCIGR di ENAV si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

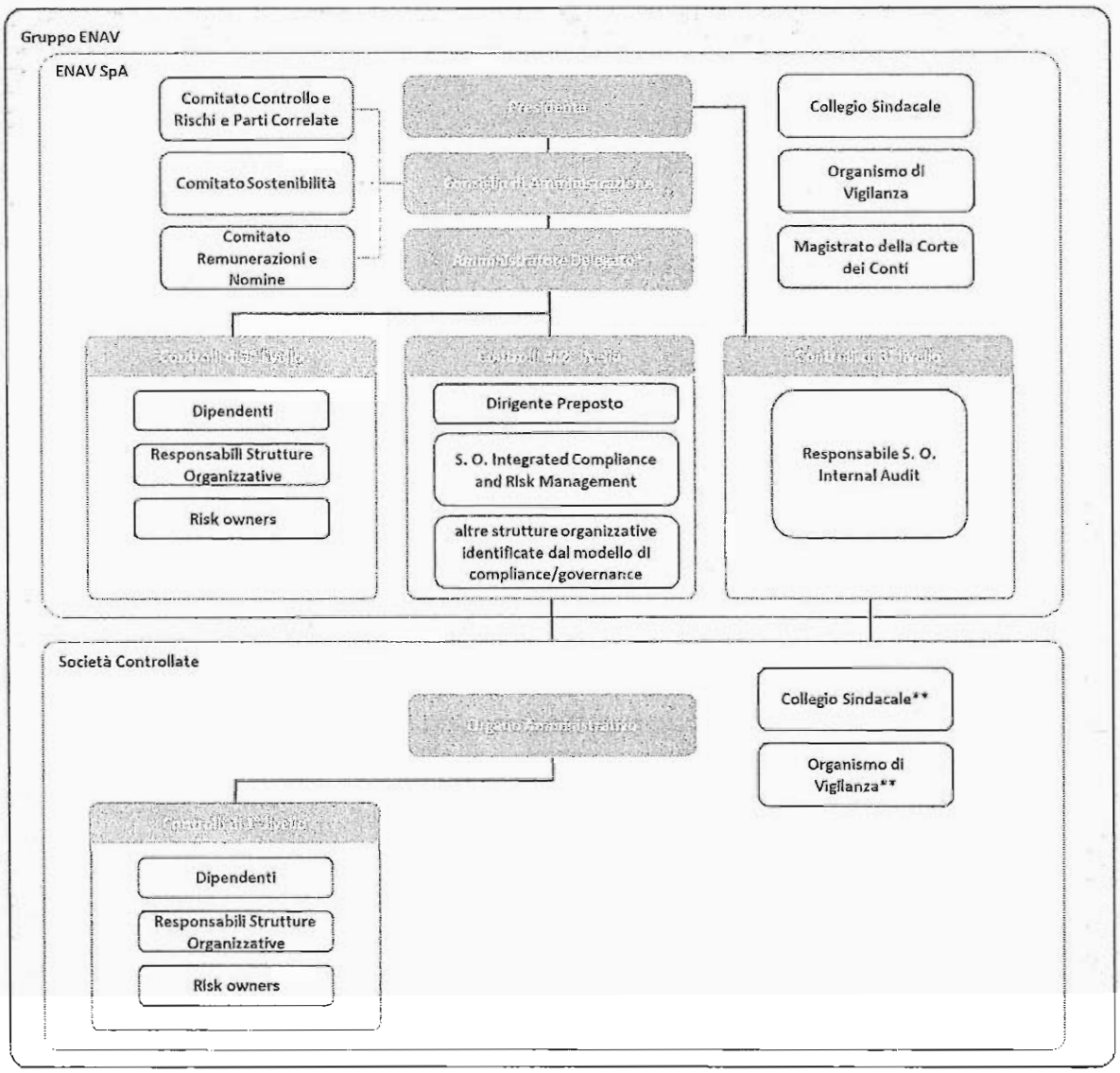
controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (*risk ownership*)	effettuati dal *risk owner*, costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole strutture organizzative di ENAV e delle altre società del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. I responsabili delle singole strutture organizzative sono, quindi, i primi responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della operatività giornaliera, tali responsabili sono chiamati ad identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili;
controlli di "secondo livello"	affidati a strutture – tra cui si annoverano in particolare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la struttura organizzativa *Integrated Compliance and Risk Management*, la struttura organizzativa del *General Counsel*, la struttura organizzativa *Planning and Control* e la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione – dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale rispetto alle strutture organizzative di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. I responsabili di tali strutture monitorano – sia in ambito ENAV che a livello di Gruppo – i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti agli specifici ambiti di competenza;
controlli di "terzo livello"	svolti dalla struttura organizzativa *Internal Audit* che, avuto riguardato al proprio mandato, approvato e aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione, fornisce consulenza e *assurance* indipendente e obiettiva sull'adeguatezza e operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. L'*Internal Audit* ha quindi il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, nonché la coerenza dello stesso con le linee di indirizzo del SCIGR, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV che del Gruppo.

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione di ENAV e gli Organi di governo delle società controllate
- il Collegio Sindacale di ENAV e gli Organi di controllo delle società controllate (ove presenti)
- l'Amministratore Delegato
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti)
- il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria di ENAV
- il Comitato Remunerazioni e Nomine
- il Comitato Sostenibilità
- i *Risk owners*

- il Dirigente Preposto, la struttura organizzativa *Integrated Compliance and Risk Management*, la struttura organizzativa del *General Counsel*, la struttura organizzativa *Planning and Control* e la Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione
- la struttura *Internal Audit*
- Il *Data Protection Officer*

Si riporta di seguito la vista di sintesi degli attori del SCIGR del Gruppo ENAV rispetto al modello di *corporate governance* e all'architettura basata sui tre livelli di controllo.



** ai sensi della Raccomandazione n. 32 lett. b) del Codice, l'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del SCIGR*
*** ove applicabile*

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di *governance* di ENAV prevede che:

- alle riunioni del CCRPC sia invitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato e possano comunque partecipare gli altri sindaci effettivi;
- il CCRPC riferisca al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del SCIGR;

- l'Amministratore Delegato riferisca tempestivamente al CCRPC e/o al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative;
- il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Società sia invitato a partecipare alle sedute degli organi sociali;
- l'Organismo di Vigilanza relazioni almeno su base annuale al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte e su eventuali esigenze di adeguamento dei presidi di controllo per la prevenzione dei reati di cui al D.lgs. 231/01;
- la Struttura Organizzativa *Internal Audit*, con cadenza almeno annuale, sottoponga all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato, il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi;
- la Struttura Organizzativa *Internal Audit* trasmetta le proprie relazioni periodiche e quelle su eventi di particolare rilevanza ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, in particolare per le tematiche di rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, all'Amministratore Delegato, al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza ed al Risk Manager.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle proprie prerogative di *steering* e di *oversight* in materia di rischi, definisce e tiene aggiornati, per il tramite delle Linee di Indirizzo del SCIGR, i princìpi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale e degli altri soggetti preposti ad attività di controllo.

5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore Delegato di ENAV sovrintende al SCIGR e dà esecuzione alle relative Linee di Indirizzo curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e tracciandone i relativi flussi informativi.

In conformità alle Linee di Indirizzo SCIGR, l'Amministratore Incaricato provvede a:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali avvalendosi del supporto del *Risk Manager* di Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da ENAV e dal Gruppo, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- esaminare, in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della struttura organizzativa *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo, sentito l'Amministratore Incaricato del SCIGR e il Collegio Sindacale;
- richiedere, ove necessario, alla Struttura Organizzativa *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio



di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate o direttamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e/o il Consiglio possano prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2023, l'Amministratore Delegato ha, tra l'altro:

- curato l'aggiornamento della matrice del Rischio Paese della Policy sui rischi commerciali;
- aggiornato il *Corporate Risk Profile* ("CRP") del Gruppo ENAV, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- proposto al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del documento che definisce il livello di propensione al rischio da parte del Gruppo (*Risk Appetite Statement*);
- curato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR ;
- aggiornato il Piano di Trattamento dei Rischi del CRP;
- aggiornato il sistema di indicatori (*Key Risk Indicators*) per il monitoraggio dei rischi del CRP;
- curato la realizzazione di due *risk monitoring* in ambito *Enterprise Risk Management*;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 20 febbraio 2023, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- monitorato l'evoluzione del rischio anche di *cybersecurity* avuto riguardo al conflitto bellico in Ucraina;
- incontrato il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- esaminato il piano di attività per il 2023 ed il budget della struttura *Internal Audit*.

5.2. *Internal Audit*

La Struttura Organizzativa *Internal Audit* riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e funzionalmente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e non riveste alcuna responsabilità operativa.

Essa ha la responsabilità di verificare il corretto funzionamento a livello di Gruppo del SCIGR nonché la sua adeguatezza; tal fine, tenuto conto dei compiti allo stesso demandati dal Codice di Corporate Governance:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di *audit risk based* e lo svolgimento di specifiche verifiche anche non pianificate;
- predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Delegato o del Collegio Sindacale;
- svolge attività di *assurance*, nonché consulenza, quale supporto e assistenza al cliente interno, la cui natura ed estensione vengono con esso concordate, onde fornire valore aggiunto e migliorare i processi di *governance*, gestione del rischio e controllo dell'organizzazione.

Nel contesto dell'ottenimento della certificazione ISO 37001 in materia di anticorruzione, la struttura di *Internal Audit* ha incorporato, fino al giugno 2022, la neo istituita Funzione di Conformità per Prevenzione della Corruzione, poi transitata a riporto del Responsabile della struttura *Integrated Compliance and Risk Management* e *Risk Officer* di Gruppo.

Nella struttura opera, con propria autonomia e indipendenza, il *Data Protection Officer* di Gruppo per la *compliance* al Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR").

L'*Internal Audit*, come indicato anche nel relativo mandato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, a valle degli esiti delle verifiche svolte in esecuzione del piano di audit e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli Organi di amministrazione e/o di controllo. Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile *Internal Audit* dispone di risorse finanziarie, che costituiscono il budget approvato dal Consiglio di Amministrazione per la struttura, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia e/o tramite l'eventuale supporto di soggetti esterni.

L'*Internal Audit* predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato del SCIGR (e al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza). Nell'ambito del Piano di Audit verifica, inoltre, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Avuto riguardo alla Raccomandazione 33, lett. a) del Codice, nella seduta del 18 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del CCRPC, ha valutato e adeguato la remunerazione del Responsabile della struttura *Internal Audit*, in coerenza con le politiche di ENAV.

La struttura *Internal Audit* per ciò che riguarda la *compliance* di Gruppo ai sensi D.Lgs. 231/2001, monitora: l'efficacia del sistema di prevenzione e controllo in atto; le azioni preventive e correttive suggerite; l'adeguatezza dei protocolli di controllo e del sistema di prevenzione dei reati presupposto. Le verifiche connesse alla *compliance* al D.Lgs. 231/2001 sono inserite nel piano annuale della struttura e sono svolte nei confronti di tutte le società del Gruppo; tali verifiche possono essere integrate da ulteriori richieste che gli Organismi di Vigilanza o gli Organi di amministrazione e controllo di ENAV e delle società controllate ritengano eventualmente di avanzare in corso di anno. Inoltre, la struttura partecipa con proprie risorse in qualità di componenti interni agli Organismi di Vigilanza di due società controllate, nonché a titolo di segreteria tecnica per tutti gli Organismi di Vigilanza, nel segno di una collaborazione nella continua e comune vigilanza sulla corretta applicazione, sulla tenuta e sulle esigenze di aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo.

In materia di anticorruzione, la struttura *Internal Audit* agisce quale struttura di terzo livello nei controlli e nelle attività preordinate all'adozione di un efficace modello, definiti nell'ambito del programma implementato dal Gruppo.

L'*Internal Audit* garantisce un adeguato presidio anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (c.d. *whistleblowing*) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse. In connessione a tali tematiche, nel corso del 2022 sono stati aggiornati il testo del regolamento in materia di *whistleblowing* e la piattaforma *whistleblowing* ed è stato altresì costituito un comitato per l'analisi e la gestione delle segnalazioni pervenute; i relativi principi di funzionamento sono raccolti nel documento interno di autoregolamentazione e funzionamento del predetto comitato.

Con riguardo al sistema di prevenzione delle frodi aziendali, l'*Internal Audit*, in collaborazione con il Dirigente Preposto, ha effettuato un *fraud risk assessment* finalizzato a valutare le aree a rischio di frode per il disegno/miglioramento del sistema di controllo interno a prevenzione/mitigazione di tali rischi sulle tre verticali della corruzione (*corruption*), appropriazione indebita (*asset misappropriation*) e frodi di bilancio (*financial statement fraud*), nel contesto del quale:

- sono stati definiti i principali schemi di frode aziendale e i principali rischi di appropriazione indebita cui può essere esposta la Società in ragione delle sue attività;
- è stato elaborato un manuale di sistematizzazione e avanzamento dei presìdi già presenti nel sistema di controllo interno di ENAV;

- quanto ai processi e i sotto processi a rischio, sono state definite metriche univoche con il sistema di gestione della corruzione, la relativa valutazione del rischio inerente e del rischio residuo al netto dei controlli esistenti.

Nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, l'*Internal Audit* ha tra l'altro:

- completato le attività di verifica derivanti sia dal piano annuale, aggiornato nel corso dell'anno, che dalle richieste *ad hoc* ovvero dalle segnalazioni del sistema di *whistleblowing*;
- monitorato lo stato di avanzamento dell'implementazione delle azioni raccomandate, riscontrando il positivo avanzamento delle stesse, ed effettuato il *reporting* periodico agli Organi societari sullo stato di avanzamento delle proprie attività;
- anche in sinergia con le strutture deputate, prestato attività di consulenza interna per la gestione dei rischi in diversi ambiti dell'attività aziendale, tra cui gli aspetti commerciali, di sicurezza cibernetica, anticorruzione e antifrode ed ESG e attuato verifiche sui sistemi informativi gestionali;
- organizzato momenti formativi, tra i quali in particolare in materia di anticorruzione/frodi, D.Lgs. 231/2001, *whistleblowing*;
- supportato l'aggiornamento dei modelli organizzativi delle società del Gruppo alle novità introdotte nel D.Lgs. 231/2001 nonché al fine di rafforzarne nel continuo i presidi di controllo;
- in sinergia con il *Data Protection Officer* di Gruppo, garantito i controlli sul sistema della gestione della protezione dei dati personali per la *compliance* al GDPR;
- nell'ambito del *Quality Assurance & Improvement Program* (QAIP), ottenuto la certificazione, con giudizio pienamente positivo, secondo gli standard della professione, in un'ottica di valorizzazione del Gruppo e dei suoi processi interni;
- proposto al Consiglio di Amministrazione il Piano delle Attività per l'anno 2023 integrando il mandato di *Internal Audit* con un nuovo perimetro di attività.

5.3. Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il Sistema di Controllo del Gruppo ENAV sull'Informativa Finanziaria ("SCIIF"), che è parte integrante del più ampio SCIGR aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività dei bilanci e di ogni altra informazione di carattere finanziario.

L'articolazione del SCIIF è definita coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV, figura disciplinata dall'art. 154-*bis* del TUF e prevista dall'art. 18-*bis* dello Statuto Sociale a partire dal 2007.

I princìpi e le metodologie adottate dal Dirigente Preposto nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIF sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

a. *definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di Scoping)*. Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del SCIIF, secondo un approccio *top-down e risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sulla base della contribuzione delle diverse entità alla formazione delle grandezze del Bilancio Consolidato, determinata sulla base di soglie di materialità calcolate con riferimento, rispettivamente, ai seguenti valori: *Totale Attivo*, *Totale Ricavi netti*, *Risultato economico prima delle Imposte*. Le società che non superano

tali valori, ma che presentano comunque un potenziale rischio sull'informativa finanziaria, possono essere considerate rilevanti da un punto di vista qualitativo. Nell'ambito delle società selezionate vengono identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori a una soglia predefinita, o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima);

b. *analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – Entity level Control).* La struttura dei controlli a livello di entità prevede i *Company Level Control* (CLC, definiti come l'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale SCIIF. La struttura dei CLC di ENAV e delle controllate rilevanti tiene conto degli aggiornamenti del *framework* di riferimento (*CoSO Report*) e delle *best practice* delle società quotate. Costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno sia gli *IT General Control*, che riguardano gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali delle Società, che gli *Application Control*, relativi alle diverse applicazioni a supporto dei processi di business aziendali;

c. *analisi e valutazione dei controlli a livello di processo e identificazione dei controlli chiave (Key Controls)* ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. I processi a supporto dell'informativa finanziaria inclusi nel perimetro sono oggetto di mappatura e di continuo aggiornamento. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative. Tra gli elementi strutturali che supportano la corretta esecuzione delle attività operative e dei relativi presidi, ricopre un ruolo rilevante la *Segregation of Duties* (SOD), che ha lo scopo di assicurare la segregazione dei ruoli aziendali incompatibili e risolvere criticità e conflitti all'interno dei profili informatici, nei processi e sistemi IT rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria;

d. *monitoraggio dell'operatività dei controlli.* Il Dirigente Preposto nello svolgimento delle proprie attività di valutazione si avvale del monitoraggio indipendente, eseguito sulla totalità dei *Key Controls* da una società esterna, ed eventualmente, delle risultanze delle analisi degli altri attori coinvolti nella gestione dei rischi aziendali, attraverso prestabiliti flussi di informazioni. Le attività di verifica del corretto funzionamento dei controlli vengono svolte secondo criteri concordati con il Dirigente Preposto.

e. *valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili.* Gli esiti delle verifiche sono riepilogati in un apposito report che include anche una valutazione delle principali carenze riscontrate cui fanno seguito le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. A seguito delle evidenze emerse anche in relazione a specifici Audit, o ad eventuali cambiamenti segnalati dai *process owners* o a variazioni organizzative intervenute, il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione con i medesimi *process owners*.

f. *rilascio dell'attestazione sul bilancio annuale e sulla Relazione Finanziaria Semestrale dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto.* Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. L'attestazione riguardante il Bilancio di Esercizio, il Bilancio Consolidato annuale e il Bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione ed è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne rilasciate dai Responsabili delle strutture organizzative di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio e dalle società controllate.



5.4. La Società di Revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV e della Relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli Esercizi 2016-2024 è affidato alla società di revisione EY S.p.A.

5.5. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Alla data della Relazione, il Dirigente Preposto di ENAV è il *Chief Financial Officer* Luca Colman, nominato in tale ruolo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2020, previo parere del Collegio Sindacale, con durata dell'incarico per il triennio 2020-2022, e dunque fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2022.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-*bis* dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, volte a garantire la corretta formazione dei documenti e dell'informativa contabile, al Dirigente Preposto è demandato il compito di definire la struttura dei controlli e di monitorare la loro operatività con riguardo anche ai processi significativi delle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul Bilancio di Esercizio, sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio semestrale abbreviato:

a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;

b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e) per il Bilancio di Esercizio e per quello Consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

f) per il Bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In ossequio all'art. 154-*bis* del TUF, in data 21 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, regolarmente aggiornato a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi, sentito il Collegio Sindacale. Il regolamento è stato da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV nella seduta del 27 settembre 2022.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il *Chief Financial Officer*, il quale svolge altresì il ruolo di Dirigente Preposto, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione dello stesso, il quale

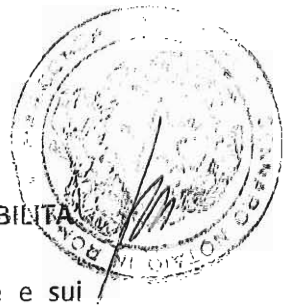
riveste il ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategica, sono articolate in componenti fisse e variabili, queste ultime tanto di medio che di lungo termine, tenendo conto di *benchmark* di mercato basati su una metodologia di pesatura dei ruoli organizzativi, certificato periodicamente da una società esterna, e secondo le previsioni della politica di remunerazione, adottata e gestita in conformità con le indicazioni di legge e autodisciplinari, per come indicato nella successiva sezione 6.

5.6. Il Controllo della Corte dei Conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei Conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

Il Magistrato Delegato al Controllo della Società è invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio la funzione di Magistrato delegato dalla Corte dei Conti è stata esercitata dal Presidente Tammaro Maiello.



6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Il Consiglio di Amministrazione esamina la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti prevista dall'art. 123-*ter* del TUF, la cui sezione prima, sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, è dedicata alla politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società mentre la seconda, soggetta al voto consultivo, riporta i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio di riferimento. Alla data della Relazione i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle persone del *Chief Operating Officer*, del *Chief Technology Officer*, del *Chief Financial Officer* e del *Chief Human Resources and Corporate Services Officer*.

Tenuto conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e della *best practice*, la politica di remunerazione della Società prevede, nell'ottica della creazione di valore per gli azionisti e del perseguimento del successo sostenibile della Società, il riconoscimento delle componenti, sia di breve che di lungo termine, secondo criteri chiari, esaustivi e differenziati, basati su predeterminati obiettivi di performance finanziari e non finanziari relativi alla responsabilità sociale d'impresa, e riconosce un peso significativo ai target ESG con riferimento a entrambe le componenti variabili.

Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione corrisposta agli Amministratori, ai Sindaci e al management, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, approvata, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio. Tale relazione è pubblicata nella sezione *Governance – Assemblea 2023* del sito www.enav.it.

7. COLLEGIO SINDACALE

7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti al diritto commerciale e al diritto tributario, all'economia aziendale e alla finanza aziendale, nonché le materie e i settori di attività inerenti alle comunicazioni, alla telematica e all'informatica, all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina degli Organi di amministrazione e di controllo, pari, per l'anno 2023, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. da ultimo la richiamata Determinazione Dirigenziale

n. 76 del 30 gennaio 2023). Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di Sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e amministrative pertinenti e in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi[18].

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto; in caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-*bis*.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto

---

[18] In proposito, si ricorda che, a seguito della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") sono stati modificati gli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis*, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate; ciò, nel senso di stabilire che al genere meno rappresentato sia riservata una quota pari ad almeno due quinti dell'organo, e che tale criterio di riparto si applichi per sei mandati consecutivi. Conseguentemente, CONSOB ha provveduto a modificare il Regolamento Emittenti, con particolare riguardo, per quanto di interesse, all'art. 144-*undiecies*.1 del Regolamento Emittenti. Il comma 3 di tale disposizione prevede che *"qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore."* Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, il Collegio Sindacale di ENAV è formato da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, trova pertanto applicazione allo stesso la norma in questione.



organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Nel corso dell'Esercizio e fino al 3 giugno 2022, il Collegio Sindacale di ENAV è stato composto da Dario Righetti (in qualità di Presidente), Pierumberto Spanò e Franca Brusco, quali Sindaci effettivi, e da Roberto Cassader e Francesca Parente, quali Sindaci supplenti, tutti con mandato fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021.

In data 3 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto al rinnovo dell'Organo di controllo e alla fissazione del relativo compenso.

In particolare, a seguito del deposito delle liste avvenuto tempestivamente in ossequio a quanto previsto dall'art. 21.2 dello Statuto e dall'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, senza necessità di riapertura dei termini ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del Regolamento Emittenti, sono state trasmesse alla Società – che le ha messe poi a disposizione del pubblico sul proprio sito internet oltre che sul meccanismo di stoccaggio nei termini prescritti – tre liste di candidati per la nomina dell'organo di controllo: (i) la lista n. 1, presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e Finanze, titolare di una partecipazione pari al 53,28% del capitale sociale di ENAV; (ii) la lista n. 2, presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 5,688% del capitale sociale di ENAV, quest'ultima corredata di apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa in ENAV, ossia con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze; (iii) la lista n. 3, presentata da Inarcassa e da Fondazione ENPAM, titolari complessivamente di una partecipazione pari al 3,878% del capitale sociale di ENAV, anch'essa corredata di apposita dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente con l'azionista di maggioranza Ministero dell'Economia e delle Finanze. La votazione ha registrato la partecipazione di n. 302 azionisti, portatori di n. 455.154.150 azioni ordinarie, tutte ammesse al voto, pari all'84,016404% del capitale sociale, di cui n. 290.626.304 azioni pari al 63,852280% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 1, ossia quella di maggioranza, n. 115.607.354 azioni pari al 25,399605% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 2, e n. 48.626.619 azioni pari al 10,683550% del capitale sociale rappresentato in assemblea favorevoli alla lista n. 3.

Alla stregua delle citate disposizioni statutarie, il Collegio Sindacale è stato dunque nominato nelle persone dei Sindaci effettivi: Dario Righetti (lista n. 2), quale Presidente, Giuseppe Mongiello e Valeria Maria Scuteri (entrambi lista n. 1), oltre che dai Sindaci supplenti Roberto Cassader (lista n. 2) e Flavia Daunia Minutillo (lista n. 1).

I compensi dei membri del Collegio Sindacale sono stati deliberati dalla predetta Assemblea degli Azionisti, su proposta dell'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, in euro 40.000 lordi annui per il Presidente e in euro 25.000 lordi annui per ciascuno degli altri Sindaci effettivi oltre al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute in esecuzione dell'incarico, debitamente documentate.

Tutti i membri del Collegio Sindacale restano in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2024, la quale delibererà in merito al rinnovo dell'Organo di controllo ed alla fissazione dei relativi compensi.

La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

Componente	Carica	Data di prima nomina
Dario Righetti	Presidente	3 giugno 2022

Giuseppe Mongiello	Sindaco effettivo	3 giugno 2022
Valeria Maria Scuteri	Sindaco effettivo	3 giugno 2022
Roberto Cassader	Sindaco supplente	3 giugno 2022
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	3 giugno 2022

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale alla data della Relazione.

Dario Righetti



Laureato nel 1981 in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista dal 1993 ed iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Inizia la sua carriera nel 1981 in Andersen, dove ha sviluppato il proprio percorso professionale divenendo manager nel 1987 e successivamente partner nel 1994. A seguito dell'operazione di integrazione tra Andersen e Deloitte avvenuta nel 2003, gli è stata affidata la responsabilità di Deloitte Italia del settore *Consumer & Industrial Products* (dal 2005 al 2018) diventando membro dell'*EMEA Leadership Team* di Deloitte per lo stesso settore dal 2014 al 2018.

Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della revisione di grandi Gruppi nei settori manifatturiero, beni di consumo e *retail*, curando in particolare progetti relativi alla revisione di procedure e processi e all'analisi di bilancio e *reporting.*

Istruttore nei corsi interni di formazione Deloitte e in corsi esterni (Centromarca, Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, Corporate University di Ferrero) per le tematiche riguardanti l'analisi finanziaria, il controllo direzionale, i principi contabili e i principi di revisione; l'Etica nel Business (Politecnico di Milano febbraio 2017). Collabora con riviste specializzate e di settore nella stesura e nella pubblicazione di articoli riguardanti l'analisi di bilancio e il controllo direzionale nel settore del *Consumer Business* e del *Retail*. Partecipa in qualità di relatore a seminari e convegni indirizzati all'alta direzione su temi riguardanti il Controllo direzionale (Centromarca, International Horeca meeting, GS1).

Attualmente ricopre l'incarico di Sindaco effettivo di AMPLIFON S.p.A., Sindaco effettivo in Luxottica Group S.p.A. e sue cinque controllate, nonché Amministratore di Madreperlaholding S.P.A. e della sua controllata SDF S.p.A., dove è altresì membro del Consiglio di Sorveglianza e Presidente del Comitato di Controllo Interno. È membro dell'Organismo di Vigilanza di Ferrero Commerciale Italia S.p.A. Fino al 31 luglio 2022 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Falck Renewables S.p.A.

Dal 26 aprile 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV S.p.A.

Giuseppe Mongiello



Laureato nel 1986 in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, è Dottore Commercialista dal 1991 e iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1992. Inizia la sua carriera nel 1988 in Ernst & Young, subito dopo aver svolto il servizio come ufficiale di complemento nel Corpo della Guardia di Finanza, dove ha sviluppato parte del percorso professionale. *International Tax Partner* di Ernst & Young a partire dal 1999, dopo aver fondato e diretto il proprio studio professionale dal 1994, gli è stata affidata la responsabilità di Ernst & Young Italia per il settore *Tax Public* diventando poi membro dell'*EMEIA Leadership Team* di Ernst & Young per il settore *Climate Change & Sustainability* fino al 2011. Dopo un'esperienza come *International Tax Partner* in Willkie Farr & Gallagher, diviene a partire dal 2018 *Equity Partner* di Studio Tonucci & Partners. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza a favore di grandi gruppi multinazionali nei settori *aerospace & defense*, *aviation*, *life sciences & healthcare*, *energy*, *tele-communications* e manifatturiero, partecipando a operazioni di M&A di rilievo internazionale.

Membro per circa tre anni della direzione scientifica del master in Pianificazione Fiscale interna ed internazionale della Business School di Ernst & Young è relatore in corsi esterni (Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Roma, Westminster University e Imperial College di Londra) per le tematiche riguardanti l'analisi finanziaria, la *corporate governance* e i principi contabili. Collabora con riviste specializzate e di settore nella stesura e nella pubblicazione di articoli riguardanti la fiscalità sia nazionale che internazionale. Partecipa in qualità di relatore a seminari e convegni su tematiche di natura tributaria e di carattere economico finanziario.
Ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Salini Costruttori S.p.A. (Webuild) e Presidente del Collegio Sindacale del Comitato italiano del *World Food Program*, ed è attualmente membro della British Chamber of Commerce in Italia e dell'Organismo di Vigilanza di Acciona attiva nel settore delle energie rinnovabili.

Dal 3 giugno 2022 è Sindaco Effettivo di ENAV.

Valeria Maria Scuteri



Laureata nel 1980 in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista dal 1982 e iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano e Revisore legale dal 1995
Dal 1982 è titolare dello Studio Scuteri, con sede a Milano, specializzato nella consulenza societaria, fiscale e contabile per soggetti residenti ed europei nel contenzioso tributario. Nell'esercizio della sua attività professionale, si è occupata principalmente della redazione di bilanci ordinari e consolidati – con particolare attenzione alla evidenziazione delle problematiche relative all'applicazione di una corretta informativa di bilancio e alla evidenziazione contabile degli accadimenti aziendali e di gruppo – nonché dello svolgimento di attività legate al contenzioso tributario. Ha altresì gestito la predisposizione di interventi di ristrutturazione economico-finanziaria di aziende e di miglioramento dell'attività aziendale, e ha ricoperto l'incarico di liquidatore nell'ambito di procedure concorsuali, partecipando inoltre alla predisposizione della fase di ammissione alle medesime procedure.
Svolge attività di consulenza fiscale e contabile, nonché di revisione contabile.
Ha una significativa esperienza nell'attività di vigilanza avendo ricoperto l'incarico di Sindaco e Presidente del Collegio Sindacale presso numerose società, oltre ad avere incarichi di amministrazione. Dal 2019 al 2022 è stata Sindaco effettivo della Società per Azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale della AMSC S.p.A. dal 2019 e componente del Collegio dei Revisori dei Conti della Pinacoteca di Brera, dal 2019 al 2022. Dal 2020 è presidente del Collegio Sindacale di Poste Assicura S.p.A. Dal 2022 è Presidente del Collegio sindacale di CEF 3 WIND ENERGY S.p.A. e Presidente del Collegio sindacale di SER SOCIETÀ ENERGIE RINNOVABILI S.p.A.

Dal 3 giugno 2022 è Sindaco effettivo di ENAV.

Riunioni e attività

Il Collegio Sindacale di ENAV adotta e tiene aggiornamento il proprio regolamento, il quale compendia le norme di legge e di statuto oltre che la migliore prassi per disciplinare il funzionamento dell'Organo di controllo. All'interno dei suoi 10 articoli, il Regolamento del Collegio Sindacale, oltre a riprendere le previsioni circa la nomina e la composizione dello stesso e che ne sanciscono il ruolo e le responsabilità, disciplina la pianificazione delle attività dell'Organo di controllo, stabilendo altresì i flussi informativi ad esse funzionali. Vengono inoltre previste le regole di funzionamento con particolare riguardo alle modalità e tempistiche di convocazione e allo svolgimento delle riunioni. Il Regolamento del Collegio Sindacale, in linea con le previsioni autodisciplinari, include specifiche prescrizioni in caso di eventuali interessi dei Sindaci nelle operazioni della Società; secondo quanto previsto dalla Raccomandazione n. 37 del Codice di Corporate Governance, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

Il Regolamento riprende le previsioni in tema di riservatezza, con particolare riguardo alle informazioni *price sensitive*, nel rispetto della normativa e delle procedure interne adottate dalla Società, e prevede infine un articolato processo di autovalutazione per la verifica dei requisiti soggettivi e che tiene tra l'altro conto: (i) del dimensionamento qualitativo dell'organo, quanto al grado di *diversity* e di preparazione professionale dei propri componenti; (ii) dei percorsi di aggiornamento professionale e di *induction* svolti; (iii) delle prassi inerenti le riunioni del Collegio, quanto alla loro frequenza, durata, grado e modalità di partecipazione; (iv) della disponibilità di tempo dedicato da ciascun Sindaco all'incarico; (v) della collaborazione, della sinergia e dell'interazione tra i membri dell'Organo; e (vi) della qualità dell'apporto fornito dallo stesso alla *governance* della Società.

Ai sensi dello Statuto e del proprio regolamento, è ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il Presidente.

Nel corso del 2022 il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte, con una durata media delle riunioni di 3 ore e 12 minuti e con una presenza media del 100% dei suoi membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 4 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2023, il Collegio Sindacale, in ossequio al proprio Regolamento e tenuto conto della schedulazione delle attività effettuata dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati, ha elaborato come di consueto la propria pianificazione per l'intero Esercizio, programmando 12 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 3.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e saranno invitati a partecipare alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui alla sezione 3.8 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulato con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dall'autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone della facoltà di chiedere alla struttura *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali



e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la struttura di *Internal Audit*, tra l'altro invitando il responsabile e il *deputy* a partecipare alle riunioni dell'Organo di controllo, e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2023, il Collegio Sindacale ha tra l'altro:

- incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'Esercizio;
- incontrato il responsabile della struttura *Internal Audit* in connessione con l'esame degli audit report emessi e delle verifiche svolte nel corso dell'Esercizio;
- svolto regolari incontri, anche in occasione di riunioni congiunte, con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con il *Chief Financial Officer*, anche nella qualità di Dirigente Preposto, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura responsabile del *risk management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno, oltre a incontrare regolarmente gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altri selezionati manager della Società al fine di acquisire elementi informativi rilevanti per l'attività di vigilanza, anche circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- incontrato gli Organi di controllo delle società controllate del Gruppo;
- collegialmente, ovvero nella persona del Presidente ovvero di altro Sindaco, partecipato con regolarità alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Sostenibilità;
- valutato, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, l'indipendenza della società di revisione in occasione delle richieste di approvazione di incarichi aggiuntivi non *audit related* ai sensi del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato la proposta di modifica del regolamento del Dirigente preposto;
- vigilato sull'informativa finanziaria e non finanziaria ed espresso i pareri di competenza e relativamente al sistema di controllo interno;
- incontrato l'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore incaricato del SCIGR, per favorire lo scambio di informazioni e di considerazioni sull'adeguatezza del SCIGR e circa le tematiche di interesse e acquisire quindi informazioni utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. n. 39/2010, del TUF e del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni dell'autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla CONSOB. In particolare, detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello Statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti;
- l'informativa finanziaria periodica, ivi inclusa la Relazione semestrale al 30 giugno 2021 nonché i Rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2021;
- il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato;
- l'informativa non finanziaria e, in particolare, la redazione del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione non finanziaria relativa all'Esercizio;

- l'applicazione delle regole del governo societario, ivi incluse la predisposizione della Relazione sul governo societario e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, con particolare riguardo alla seconda sezione;
- i rapporti con le società controllate;
- le operazioni con Parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge e dallo Statuto nonché l'indipedenza dei propri componenti, dapprima subito dopo l'insediamento, comunicandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione e al mercato in data 28 giugno 2022 e, successivamente, su base annuale, da ultimo in occasione dell'esercizio di autovalutazione svoltosi nella riunione del 16 febbraio 2023 e comunicato al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 20 febbraio 2023.

Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci risulta aver avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

8. INVESTOR RELATIONS E DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

La Società cura il dialogo e l'*engagement* con gli Azionisti, tramite le strutture dedicate e i canali informativi messi a disposizione, nonché in ossequio alla Policy di *engagement* approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 dicembre 2021, disponibile nella sezione *Governance* del sito internet della Società. In tale sezione sono altresì pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario e di *corporate governance* di ENAV, alla *compliance* e alla sostenibilità, nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle Assemblee degli Azionisti di ENAV.

Nell'ottica di una gestione unitaria del dialogo con la generalità degli azionisti e con gli stakeholder della Società, la Policy di ENAV registra e codifica in modo organico le i prassi di *engagement* e opera un adeguato bilanciamento dei ruoli dei soggetti – organi e strutture societarie – a vario titolo coinvolti nelle attività di dialogo con gli azionisti, a partire dall'attività dell'*Investor Relator* e fino all'evento tipico e ricorrente dell'Assemblea degli Azionisti.

In ossequio alle raccomandazioni autodisciplinari, la Policy disciplina le forme, le modalità e le competenze di dialogo diretto con gli Amministratori, ovvero il c.d. *Shareholder-Director Engagement* ("SDE"). Viene, in particolare, indicato:

- il ruolo del Consiglio di Amministrazione, di indirizzo, supervisione e monitoraggio del dialogo, attraverso l'approvazione della Policy e la verifica della sua attuazione, sulla base di adeguati flussi informativi forniti dai soggetti incaricati di gestire il dialogo;
- il ruolo dell'Amministratore Delegato, il quale (i) garantisce in primo luogo l'applicazione della Policy e il dialogo con i soggetti interessati ai sensi della stessa; (ii) è competente nelle materie che ricadono nelle deleghe gestionali affidategli e, più in generale, di business e sostenibilità; (iii) valuta l'eventuale coinvolgimento di uno o più Amministratori – ovvero di altri eventuali soggetti, interni o esterni alla Società – che abbiano le conoscenze e le competenze più adatte per fornire informazioni in relazione alle materie oggetto di SDE; (iv) sentito il Presidente, può rimettere al Consiglio di Amministrazione la valutazione in merito alla sussistenza dell'interesse della Società all'instaurazione del dialogo con uno o più soggetti interessati;
- il ruolo del Presidente, che è competente nelle materie di *corporate governance* e assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti interessati, invitando l'Amministratore Delegato a riferire sugli esiti delle attività di *engagement* per le materie di propria competenza;
- i ruoli di supporto delle strutture interne, con particolare riguardo al *Chief Financial Officer*, all'*Investor Relator* e alla Segreteria Societaria.

Il perimetro delle materie oggetto del possibile *engagement* secondo la *policy* è ampio e abbraccia quelle di business e quelle inerenti l'area strategico-finanziaria, come ad esempio il Piano Industriale, il generale andamento della gestione, i risultati finanziari etc., quelle di *corporate governance*, come ad esempio il sistema di governo societario, le politiche in materia di remunerazione etc., il sistema di controllo dei rischi e i temi di sostenibilità e di creazione di valore nel lungo termine.

La Policy, la quale contempla una puntuale disciplina delle diverse modalità di engagement (*one-way*, *two-way*, bilaterale o collettiva) e delle regole attraverso le quali, volta per volta e in ragione degli argomenti oggetto di *engagement*, l'Amministratore Delegato decide in merito all'accoglimento o meno delle richieste e alle modalità dell'*engagement*, razionalizza e accentra il canale di contatto al fine di instradare tutte le richieste verso quest'ultimo.

Per quanto concerne lo svolgimento degli incontri, la cui gestione è rimessa all'Amministratore Delegato, la partecipazione agli incontri è in linea con la ripartizione delle competenze per cui, fatta salva la possibilità di coinvolgimento delle strutture interne e di altri Amministratori, l'Amministratore Delegato è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di business (a titolo esemplificativo, di natura gestionale, strategica, finanziaria, di creazione di valore nel lungo termine, nonché di controllo interno e gestione dei rischi) e

sostenibilità, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione è, di norma, titolato a confrontarsi con i soggetti interessati con riguardo ai temi di *governance*.

Infine, la Policy disciplina i casi in cui il dialogo sia propiziato dalla stessa Società e, in linea con la Raccomandazione n. 3 del Codice, attribuisce al Presidente la responsabilità di informare il Consiglio di Amministrazione, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi delle attività di *engagement* svolte, unitamente alle eventuali richieste di *engagement* che siano state rifiutate.

Alla luce delle regole definite nella Policy e in continuità con le prassi di ingaggio della Società, nella sezione "*Investor Relations*" del sito internet di ENAV sono messe a disposizione le informazioni relative ai principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società, ivi compresi i Bilanci d'Esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa sul sito internet di ENAV, diffusi tramite SDIR.

La struttura di *Investor Relations*, in raccordo con il *Chief Financial Officer* al cui riporto opera, cura i rapporti con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari e gestisce il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato, anche per mezzo dell'aggiornamento continuo sulle attività di ENAV tramite incontri periodici con gli investitori istituzionali e la partecipazione a conferenze di settore, così come con l'invio di informazioni e comunicati stampa relativi alla Società.

Nel corso dell'Esercizio, in particolare, la Società ha proattivamente ricercato e instaurato un dialogo con investitori ESG svolgendo alcune *conference calls* dedicate.

I temi di maggiore interesse rilevati nel dialogo con gli investitori nel corso dell'Esercizio hanno fatto riferimento, tra l'altro, all'andamento del business regolato e ai relativi scenari anche normativi, all'andamento del mercato non regolato, al piano industriale e alle prospettive strategiche della Società, anche in riferimento alle tematiche ESG.

Nel contesto del proprio ruolo di *oversight*, il Consiglio di Amministrazione monitora puntualmente le dinamiche delle relazioni con gli investitori, tra l'altro per il tramite di informazioni fornite in formato standard e con cadenza quindicinale dall'Amministratore Delegato, con il supporto della struttura di *Investor Relations*, avuto riguardo non solo all'andamento assoluto e relativo del titolo e alle valutazioni degli analisti, ma anche alle tematiche di maggiore interesse nel dialogo con gli investitori.

Tenuto conto della consolidata integrazione delle tematiche ESG nelle strategie della Società, in vista del perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, ENAV adotta inoltre modalità di *stakeholder management* di tipo continuativo che contemplano prassi di mappatura, identificazione ed ingaggio dei principali stakeholder della Società e del Gruppo, considerati parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business. Tali stakeholder, che includono a titolo esemplificativo la platea dei dipendenti, la comunità finanziaria, le società di gestione aeroportuale, i vettori e gli altri attori della filiera del trasporto aereo, l'industria e i fornitori e, ovviamente, le istituzioni di riferimento territoriali, nazionali e internazionali, vengono ingaggiati con cadenza regolare onde ascoltarne con approccio proattivo le istanze, i *concern* e le aspettative, instaurare con gli stessi un dialogo costruttivo quanto alle tematiche materiali di reciproco interesse e, in ultima analisi, orientare scelte di creazione di valore condiviso per l'organizzazione e per i propri portatori di interesse. Per ulteriori approfondimenti sull'approccio di ENAV ai temi della sostenibilità e alla generazione di valore nel lungo termine, si rinvia al Bilancio di Sostenibilità contenente dichiarazione non finanziaria, reso disponibile sul sito web di ENAV.



9. ASSEMBLEA

9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vii) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

9.2. Svolgimento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "Governance". Di seguito sono illustrate le regole che governano lo svolgimento delle assemblee di ENAV.

9.3. Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le Assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

Ai sensi dell'art. 7.2 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria di ENAV è convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'Esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di

convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente, se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge e in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

Intervento in Assemblea

Ai sensi del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai Sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto e il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun

intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi e a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

9.4. L'Assemblea degli azionisti del 3 giugno 2022

L'Assemblea 2022, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021, è stata celebrata in unica convocazione in data 3 giugno 2022, con la partecipazione del 84,01% del capitale sociale.

In tale occasione, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Decreto Cura Italia"), come modificato dal Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15. l'Assemblea 2022 si è dunque svolta senza la presenza fisica dei Soci, e la Società ha adottato le opportune iniziative al fine di consentire lo svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti degli Azionisti in condizioni di assoluta sicurezza per Azionisti, dipendenti e collaboratori. In particolare, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spettasse il diritto di voto è avvenuto esclusivamente per il tramite del rappresentante degli Azionisti designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e l'esercizio dei diritti degli Azionisti è avvenuto secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione della predetta Assemblea. All'Assemblea 2022, oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato, hanno partecipato, in presenza ovvero collegati in teleconferenza, alcuni Consiglieri e il Collegio Sindacale, unitamente a selezionati dirigenti e collaboratori della Società.

Le relazioni sulle proposte di deliberazione sono state depositate e pubblicate nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Il Consiglio di Amministrazione ha partecipato all'Assemblea e l'Amministratore Delegato ha riferito sulle materie all'ordine del giorno relative al bilancio e alla destinazione dell'utile di esercizio. Il verbale dell'Assemblea 2022 è disponibile sul sito internet della Società nella sezione "*Governance*".

Si riporta nel seguito una ricognizione delle materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2022 e una sintesi delle determinazioni assunte.

Bilancio e Utili

L'Assemblea 2022 ha approvato il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con il voto favorevole del 99,96% del capitale rappresentato.

Con il voto favorevole del 99,70% dei partecipanti, l'Assemblea ha poi deliberato la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% (pari a €3.079.421,75) a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice Civile, e per €58.506.483,25 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti, corrispondente a un dividendo di € 0,1081 per ogni azione in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, e per € 2.530,00 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo". Come da proposta approvata, il pagamento dell'indicato dividendo è avvenuto il 26 ottobre 2022, con stacco della cedola fissato il 24 ottobre 2022 e *record date* il 25 ottobre 2022.

Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti

L'Assemblea 2022 ha deliberato in merito alla Relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2022; in particolare, sulla prima sezione di tale relazione, sottoposta al voto vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del TUF, l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole nella misura complessiva del 97,81% del capitale sociale presente, mentre sulla seconda sezione, relativa ai compensi corrisposti e sottoposta al voto non vincolante ai sensi del comma 6 del precitato articolo, l'Assemblea ha deliberato in senso favorevole nella misura complessiva del 82,58% del capitale sociale presente.

Nomina del Collegio Sindacale e fissazione del relativo compenso

Con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è venuto a scadenza il Collegio Sindacale nominato per il triennio 2019-2021. L'Assemblea del 3 giugno 2022, sulla base delle liste depositate, ha provveduto alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024 nelle persone di Dario Righetti, in qualità di Presidente, e di Valeria Scuteri e Giuseppe Mongello in qualità di Sindaci effettivi, nonché di Roberto Cassader e di Flavia Daunia Minutillo quali Sindaci supplenti. In pari data, l'Assemblea ha altresì deliberato di confermare i compensi spettanti ai componenti effettivi del Collegio Sindacale, in euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed euro 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'Assemblea 2022 ha poi deliberato in senso favorevole, nella misura del 99,59% del capitale sociale presente, in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, precipuamente a servizio dei piani di incentivazione variabile di lungo termine basati su azioni, in conformità con le prassi di mercato ammesse e alle condizioni e con i limiti di cui alla relativa delibera assembleare. In particolare, l'autorizzazione concerne l'acquisto di azioni proprie, fino a un massimo di n. 1.300.000, e la disposizione delle azioni proprie detenute in portafoglio.



10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate

Avuto riguardo alle previsioni dell'art. 2391 c.c, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da tempo implementato la prassi per cui, in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di un interesse proprio o per conto di terzi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Avuto riguardo ai contenuti dell'art. 2391-*bis* c.c., in materia di operazioni con parti correlate, del D.Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva 2017/828/UE (c.d. "SHRD II") e delle modifiche successivamente apportate con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Parti Correlate, la Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia. La vigente "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC") di ENAV, adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 1 luglio 2021, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate[19], al quale sono attribuite, ai sensi del relativo Regolamento, le funzioni di Comitato Parti Correlate previste dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di società controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'*iter* istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- operazioni di importo esiguo: le Operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore a: i) Euro 200.000 (duecentomila) se concluse con persone fisiche ovvero con persone giuridiche correlate per il tramite di Soggetti Correlati Diretti[20], valore da intendersi per singola Operazione ovvero cumulando le Operazioni concluse con la medesima controparte nel corso del medesimo esercizio; ii) Euro 600.000 (seicentomila) se concluse con persone giuridiche; le quali, in considerazione delle dimensioni di ENAV, non comportano alcun apprezzabile rischio per la tutela degli investitori e per l'integrità del patrimonio della Società, valore da intendersi per singola Operazione ovvero cumulando le Operazioni concluse con la medesima controparte nel corso del medesimo esercizio (le "Operazioni di Importo Esiguo");
- operazioni di maggiore rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le Operazioni con Parti Correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull'autonomia gestionale della Società o sue controllate (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza");

  In conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza.

  Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

  (i) di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza;

---

[19] Nella composizione temporaneamente adeguata di cui si è riferito alla sezione 4.2.

[20] Si considerano "Soggetti Correlati Diretti" gli Amministratori e i Sindaci di ENAV, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ENAV e del Gruppo ENAV, nonché i Dirigenti con Responsabilità Strategiche del soggetto controllante.

(ii) effettuate nel corso di uno stesso esercizio;

(iii) effettuate con una medesima parte correlata;

(iv) non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;

(v) omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni rilevanti (per come incluse al punto (i) di cui sopra) viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura istruttoria e deliberativa, oltre che per gli obblighi di comunicazione disposti dall'applicabile disciplina:

- operazioni di minore rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");
- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova invece applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

a) le Operazioni di Importo Esiguo;

b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c.;

c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, c.c.;

d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del c.c.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla stessa e dal Regolamento Parti Correlate:

a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea degli Azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;

b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche alle condizioni previste dall'art. 10.2 della Procedura OPC;

c) le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge;

d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale è chiamato a esprimere, nei confronti dell'organo competente per valore all'approvazione delle operazioni sottoposte al suo esame in forza della Procedura OPC – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente – un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua



convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni, sulla base delle informazioni trasmesse al CCRPC, se esaustive, ovvero dallo stesso richieste in via di approfondimento. Al fine di consentire al Comitato di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede infatti specifici flussi informativi a suo beneficio, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del Comitato la piena partecipazione e la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza;
- vincolante nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le Operazioni di Minore e di Maggiore Rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con Parti Correlate. La Procedura OPC disciplina, inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate.

A supporto delle valutazioni delle strutture aziendali nell'inquadramento delle fattispecie rilevanti alla luce della Procedura OPC, ENAV ha costituito un *Advisory Board*.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

10.2. Linee Guida in materia di *market abuse regulation* e procedure in materia di *Internal Dealing*

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR") sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di *market abuse*[21] e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le Linee Guida MAR costituiscono pertanto un compendio organico e aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni *price sensitive*, quella delle informazioni rilevanti, la tenuta e l'aggiornamento del registro *insider* e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate e i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

[21] Le Linee Guida MAR tengono conto: (i) del Regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; ii) delle disposizioni applicabili del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza); iii) delle raccomandazioni presenti nelle Linee Guida CONSOB "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

Le Linee Guida MAR, che costituiscono una componente fondamentale del SCIGR della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

La Procedura di *Internal Dealing* (la "Procedura Internal Dealing") disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

La Società adotta poi un codice di comportamento per gli azionisti rilevanti (il "Codice *Internal Dealing*") relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da ENAV, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli Azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10% del capitale di ENAV) e da persone ad essi strettamente legate.

La Procedura Internal Dealing ed il Codice *Internal Dealing* sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

La Società cura periodiche attività di formazione e informazione nei confronti della platea aziendale sulle tematiche degli abusi di mercato e il relativo apparato sanzionatorio. L'iniziativa formativa è stata strutturata in quattro moduli con i quali è stata data evidenza dei principali ambiti di attenzione in materia di *market abuse* con spiegazione delle fattispecie rilevanti, l'esemplificazione delle stesse e precisazioni circa il regime sanzionatorio previsto dalla legge nonché le conseguenze sul piano disciplinare e risarcitorio, anche tenuto conto dei profili di cui al D.Lgs. 231/2001.

10.3. Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, Codice Etico e Organismo di Vigilanza

Il Modello Organizzativo

In ottemperanza alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Decreto 231"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto 231 (il "Modello Organizzativo").

Ai sensi del Decreto 231, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Il **Modello Organizzativo** di ENAV[22] in vigore alla data della presente Relazione, da ultimo aggiornato – in uno con il Codice Etico di Gruppo – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023, in esito ad estensiva *risk and gap analysis*, è articolato in una parte generale e in una parte speciale, quest'ultima suddivisa in sezioni relative alle categorie di reato previste dal Decreto 231.

[22] Il Modello Organizzativo di ENAV – e delle sue controllate – è disponibile nella sua parte generale sul sito internet della Società www.enav.it, così come il Codice Etico di Gruppo.



Il Codice Etico

Il codice etico del Gruppo ENAV ("Codice Etico")[23] regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV e le società del Gruppo assumono nei confronti degli stakeholder con i quali si trovano a interagire per lo svolgimento delle proprie attività, e trova applicazione agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al Decreto 231, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode, e in tal senso il Codice Etico forma parte integrante del Modello Organizzativo.

Nel corso del 2022, anche avuto riguardo ai regimi sanzionatori imposti in connessione con gli eventi bellici in corso, il Codice Etico è stato in particolare aggiornato al fine di esplicitare la piena adesione di ENAV a una cultura aziendale basata sul rispetto della vita e dei diritti umani nonché l'impegno di condurre le attività di business in conformità alle norme, restrizioni, disposizioni e linee guida, nazionali e internazionali, in materia di politica nazionale ed estera nonché di sicurezza comune.

Il Codice Etico inoltre descrive ulteriori presidi con particolare riferimento ai temi ESG, oltre all'inclusione dei principi di diversità e tutela delle pari opportunità nonché dei principi di tutela e promozione dei diritti umani, previsti dalle applicabili policy interne.

Il Codice Etico aderisce ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – intesi ad assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico – e riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi stakeholder coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società: legalità, *safety*, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c. e la Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

L'Organismo di Vigilanza

Ai sensi del Decreto 231, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Nel corso dell'Esercizio e fino al 12 maggio 2022, l'Organismo di Vigilanza è stato composto in forma collegiale mista da Maurizio Bortolotto, in funzione di Presidente, e Luisa Nasoni, come componente esterno e dal *deputy Internal Audit* quale componente interno, con durata del mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2021 e comunque fino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza. In data 12 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza attualmente in carica in composizione collegiale esterna nelle persone di Maurizio Bortolotto (Presidente) e di Marina Scandurra e Domenico Gullo, con durata del mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2024 e comunque fino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza. Quanto precede, assicurando la massima *compliance* con la *best practice*, considerato che l'Organismo di Vigilanza è in ogni caso supportato nelle proprie attività da apposita struttura attestata all'interno della struttura di *Internal Audit*. Con il supporto di tale struttura, l'Organismo di Vigilanza cura il costante aggiornamento del Modello Organizzativo, monitora l'efficacia del sistema di prevenzione e controllo in atto, nonché le azioni preventive e correttive suggerite, verifica l'adeguatezza del

[23] Il Codice Etico, unitamente al Modello Organizzativo, è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it in italiano e in inglese.

sistema di prevenzione dei reati presupposto e cura in maniera costante la formazione in materia di compliance al Decreto 231.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza di ENAV si è riunito 8 volte ed ha svolto le attività di seguito sintetizzate:

- esame degli esiti degli audit finalizzati e delle azioni di miglioramento previste e monitoraggio del relativo avanzamento;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna, aggiornata nel corso dell'esercizio per recepire i flussi chiave per la prevenzione dei reati;
- esame delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza e verifiche su quelle attinenti alle tematiche di cui al Decreto 231;
- predisposizione del piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza e richiesta del relativo budget;
- relazione annuale al Consiglio di Amministrazione;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con il Collegio Sindacale, oltre che con gli organismi di vigilanza delle società controllate, per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio sono state svolte attività di formazione a valere sul sistema 231, per il tramite dei canali di comunicazione aziendale (newsletter, giornale aziendale, corsi *e-learning* e sessioni *live*) per coinvolgere tutti i dipendenti della Società e del Gruppo; i corsi organizzati hanno seguito un approccio basato sul rischio, con una formazione specialistica personalizzata per le singole strutture interne considerando il rischio di commissione dei reati presupposto. Sono stati inoltre organizzati momenti di condivisione per incrementare la consapevolezza sull'importanza dei flussi informativi. Per l'anno 2023 l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha programmato di riunirsi con analoga cadenza, riservandosi di indire incontri *ad hoc* in caso di eventi che rendessero necessario un intervento dell'Organismo. Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state tutte regolarmente verbalizzate e i relativi verbali sono conservati dalla segreteria tecnica presso l'*Internal Audit*.

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Il Gruppo ENAV, in osservanza al principio del *Global Compact*, in base al quale *"le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti"*, persegue il proprio impegno di lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, applicando i principi declinati nei pilastri del proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione si fonda sull'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione, applicando criteri di trasparenza e di condotta secondo il principio di "Tolleranza Zero alla Corruzione". In tale contesto, ENAV ispira la propria azione alla più ampia *compliance* con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e per l'effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

La "Policy per la prevenzione della corruzione", adottata ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016, e le "Linee guida del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione" riportano le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, sulla base di una valutazione del rischio connesso all'attività svolta dalla Società e dalle controllate, e forniscono indicazioni in merito ai principi per la relativa prevenzione e per la tutela dell'integrità e della reputazione del Gruppo e le sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti.

La documentazione sopra elencata si innesta in un articolato *corpus* prescrittivo interno costituito dal MOG, dal Codice Etico, da policy, procedure, linee guida, regolamenti e previsioni del *Management System* che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale di ENAV deve attenersi nel contesto dei presidi individuati in conformità ai requisiti della norma per il "Sistema di Gestione Anticorruzione" ISO 37001:2016.

Whistleblowing

Al fine di consentire a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti gli stakeholder di effettuare segnalazioni, ENAV ha implementato un sistema per la segnalazione di presunti illeciti (c.d. *Whistleblowing*) idoneo a garantire la tutela del segnalante assicurando che le attività di analisi dei fatti riportati siano condotte in osservanza dei principi in materia di riservatezza e anonimato prescritti dalla normativa citata e nei limiti di un intervallo temporale ragionevole.

Nel corso dell'Esercizio, si è proceduto all'aggiornamento del sistema di segnalazione *whistleblowing* in analogia con quanto fatto con riferimento al Codice Etico, introducendo in particolare due nuove fattispecie oggetto di possibile segnalazione inerenti *(i)* la sussistenza di rapporti con soggetti aderenti a organizzazioni criminose di qualsiasi natura ovvero che partecipino in violazione ai principi di legalità in contrasto con il Codice Etico; *(ii)* la violazione delle misure restrittive nei rapporti economici e commerciali e/o delle sanzioni adottate in ambito nazionale, dell'UE ed internazionale. È stato, inoltre, costituito un comitato per l'analisi e la gestione delle segnalazioni pervenute, dotando tale comitato di principi autoregolamentari di funzionamento, in buona parte già *compliant* alla Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, in corso di recepimento.

11. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano ulteriori cambiamenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

12. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 25 GENNAIO 2023 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Lo scorso 25 gennaio, il Comitato per la Corporate Governance – costituito da Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, Borsa Italiana e Confindustria con lo scopo di promuovere il buon governo societario tramite l'autodisciplina – ha reso disponibile ai Vertici degli Emittenti italiani la consueta lettera annuale della Presidente del Comitato sull'applicazione del Codice di Corporate Governance, il cui obiettivo è quello di incentivare una sempre più consapevole applicazione del Codice, ai fini di una generale promozione dell'evoluzione della *corporate governance* tra le società aderenti. Alla Lettera è allegata la Relazione annuale del Comitato sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate, giunta alla sua decima edizione, che riporta il monitoraggio realizzato dal Comitato sulle prassi di governo societario relative all'Esercizio 2021, il primo successivo all'entrata in vigore del nuovo Codice.

Scopo della Lettera è in particolare comunicare alle società quotate le indicazioni sull'applicazione del Codice emerse in seguito all'osservazione del grado di applicazione dei suoi principi e raccomandazioni emerse dall'attività di monitoraggio, e quindi raccomandare le azioni e modalità applicative volte a una sempre più efficace *compliance* alle previsioni del Codice.

La lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 20 febbraio 2023, oltre che da ciascuno dei suoi Comitati e dal Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio, così come nei precedenti e nel presente, la *governance* di ENAV risulta in piena *compliance* rispetto agli ambiti specificatamente attenzionati dal Comitato con le raccomandazioni riferite al monitoraggio 2021.

Quanto al dialogo con gli azionisti e gli stakeholder, il Comitato invita le società "*ad adottare una politica che preveda anche la possibilità che il dialogo sia avviato su iniziativa degli investitori, definendo modalità e procedure graduate, sulla base del principio di proporzionalità, in funzione delle caratteristiche della società in termini di dimensione e di struttura proprietaria*", valutando altresì l'opportunità di "*fornire, nella propria relazione sul governo societario, informazioni sui temi più rilevanti oggetto del dialogo con gli azionisti e sulle eventuali iniziative adottate per tener conto delle indicazioni emerse.*" Il Comitato invita, infine, le società "*a fornire, nella propria Relazione di Corporate Governance, adeguate informazioni sui criteri e sulle modalità con cui l'organo di amministrazione ha promosso il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti*".

In proposito, il Consiglio di Amministrazione di ENAV nella seduta del 21 dicembre 2021 ha adottato una politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder di ENAV (la "*Engagement Policy*"), che ha *inter alia* tracciato ed evoluto le prassi di ingaggio, in modo adeguatamente bilanciato e secondo le indicazioni della *best practice*, onde promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del principio di parità di trattamento degli azionisti che si trovino in identiche condizioni. Tale policy, che è integralmente pubblicata nell'ottica di mantenere il massimo grado di trasparenza delle pratiche di *governance* adottate dal Consiglio di Amministrazione, disciplina altresì le modalità e forme del dialogo diretto tra gli Stakeholder e il Consiglio.

Nel contesto del proprio ruolo di *oversight*, il Consiglio di Amministrazione monitora puntualmente le dinamiche delle relazioni con gli investitori, tra l'altro per il tramite di informazioni fornite in formato standard e con cadenza quindicinale dall'Amministratore Delegato, con il supporto della struttura di *Investor Relations*, avuto riguardo non solo all'andamento assoluto e relativo del titolo e alle valutazioni degli analisti, ma anche alle tematiche di maggiore interesse nel dialogo con gli investitori, tra cui il business regolato e i



relativi scenari anche normativi, il mercato non regolato, il piano industriale e le prospettive strategiche, anche in riferimento alle tematiche ESG.

Nel contesto della crescente sensibilità della Società alle predette tematiche ESG, e in effetti della ormai consolidata integrazione delle stesse nelle proprie strategie, in vista del perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, ENAV adotta modalità di *stakeholder management* di tipo continuativo che contemplano prassi di mappatura, identificazione ed ingaggio dei principali stakeholder della Società e del Gruppo, considerati parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business. Tali stakeholder, che includono a titolo esemplificativo la platea dei dipendenti, la comunità finanziaria, le società di gestione aeroportuale, i vettori e gli altri attori della filiera del trasporto aereo, l'industria e i fornitori e, ovviamente, le istituzioni di riferimento territoriali, nazionali e internazionali, vengono ingaggiati con cadenza regolare onde ascoltarne con approccio proattivo le istanze, i *concern* e le aspettative, instaurare con gli stessi un dialogo costruttivo quanto alle tematiche materiali di reciproco interesse e, in ultima analisi, orientare scelte di creazione di valore condiviso per l'organizzazione e per i propri portatori di interesse.

Si rileva infine che, oltre all'andamento delle relazioni con gli investitori e con gli altri stakeholder di rilievo, laddove applicabile, anche il dialogo con gli stakeholder tradizionali in materia di relazioni industriali e istituzionali forma oggetto di trimestrale informativa al Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle deleghe gestionali eventualmente attribuite al Presidente, il Comitato invita poi "*le società nelle quali al presidente siano attribuite rilevanti deleghe gestionali a fornire, nella Relazione di Corporate Governance, adeguate motivazioni di tale scelta, anche qualora il presidente non sia qualificato come CEO*".

Al riguardo, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV non riveste il ruolo di amministratore esecutivo, e alla stessa non sono attribuite deleghe di natura gestionale; la natura e l'estensione delle deleghe attribuite al Presidente, in materia di coordinamento delle attività di *internal audit*, di *corporate governance* e presidio del governo societario e, in raccordo con l'Amministratore Delegato, di cura di rapporti di comunicazione e istituzionali, sono puntualmente descritte nella presente Relazione.

Quanto all'informativa pre-consiliare, il Comitato "*invita gli organi di amministrazione a prevedere procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare che non contemplino generiche esimenti alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza dei dati e delle informazioni e a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni dettagliate sull'eventuale mancato rispetto del termine di preavviso indicato nelle procedure per l'invio della documentazione consiliare, motivandone le ragioni e illustrando come siano stati garantiti adeguati approfondimenti in sede consiliare*".

Il puntuale e ordinato flusso dell'informativa pre-consiliare, in uno con la sua esaustività e completezza, risulta da sempre un indicatore di eccellenza della performance di *governance* di ENAV, e viene puntualmente rilevato negli annuali esercizi di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione come uno degli ambiti di maggiore soddisfazione da parte della compagine consiliare. Vale la pena ricordare come nel corso degli anni ENAV si sia sempre collocata sul podio nei report sulla *corporate governance* di The European House Ambrosetti, dove è anche risultata *best in class* nel settore di riferimento in relazione all'indicatore relativo al funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

ENAV conta da sempre su un presidio di rango statutario al riguardo, che prevede peraltro un termine mediamente maggiore di quello previsto da altri emittenti e quindi ancor meglio in grado di favorire la decisione informata del Consiglio di Amministrazione. Tale presidio è ulteriormente rafforzato dalle analoghe previsioni contenute all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, che prevedono altresì forme di flessibilità utili a contemperare le esigenze del business in situazioni particolari.

Anche nel corso dell'Esercizio, il termine statutario è sempre stato rispettato e la documentazione consiliare, sempre dotata di *executive summary*, è stata posta a disposizione del Consiglio di Amministrazione tramite un servizio di *board room management* basato su una piattaforma informativa altamente sicura e accessibile anche in mobilità, che garantisce senza interruzioni la piena disponibilità delle informazioni necessarie al corretto adempimento del

mandato consiliare, allo stesso tempo assicurando la tracciabilità e gli accessi selettivi, in ossequio ai canoni di riservatezza consoni al grado di responsabilità degli amministratori di una società quotata.

Con riguardo alla partecipazione dei *manager* alle riunioni del consiglio, il Comitato *"invita le società a definire, nei regolamenti adottati per il funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, le modalità con cui detti organi possano accedere alle funzioni aziendali competenti secondo la materia trattata, sotto il coordinamento del presidente del consiglio di amministrazione o del comitato, rispettivamente d'intesa con o informandone il CEO. Il Comitato invita inoltre le società a fornire, nella relazione sul governo societario, informazioni sull'effettiva partecipazione dei manager alle riunioni del consiglio e dei comitati, indicando le funzioni coinvolte e la frequenza del coinvolgimento"*.

Sul punto si osserva che le modalità di partecipazione dei *manager* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari di ENAV sono puntualmente disciplinate dai rispettivi regolamenti, i quali prevedono che il Presidente di ciascun organo, informandone l'Amministratore Delegato, può invitare gli esponenti delle strutture aziendali competenti in relazione alle materie trattate per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché soggetti terzi e *advisor*, la cui presenza possa risultare di eventuale ausilio.

Il Presidente cura che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di ENAV partecipino regolarmente i *top manager* competenti per le materie trattate, per come puntualmente indicato nella presente Relazione al paragrafo 3.11 relativo al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, nonché del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione delle scritture contabili, questi assiste sempre alle sedute consiliari per gli argomenti d'interesse e, al fine di dare effettività a tale previsione, il Segretario del Consiglio di Amministrazione provvede regolarmente a informarlo in merito agli argomenti in trattazione e a fornire la relativa documentazione, in relazione ad eventuali approfondimenti. La General Counsel, anche avuto riguardo al ruolo alla stessa affidato di Segretario del Consiglio di Amministrazione, è regolarmente presente alle riunioni consiliari.

In merito agli Orientamenti sulla composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione, il Comitato *"ribadisce l'importanza che l'organo di amministrazione, almeno nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, esprima, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo e invita le società a pubblicare tale orientamento un congruo anticipo, tale da consentire a chi presenta le liste di candidati di poterne tenere conto ai fini della composizione della lista"*.

In occasione della celebrazione dell'Assemblea 2020 chiamata a deliberare sul rinnovo dell'Organo amministrativo, ENAV ha messo a disposizione degli Azionisti gli orientamenti sulla sua composizione qualitativa e quantitativa ottimale con congruo anticipo ad esito della relativa approvazione; nello specifico tali orientamenti furono pubblicati con oltre un mese di anticipo rispetto alla convocazione assembleare.

Anche nella vigenza del Codice, benché avuto riguardo alle definizioni contenute nello stesso ENAV si qualifichi come società a proprietà concentrata, il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto della *best practice* oltre che della prassi, ha provveduto, in occasione del rinnovo dell'Organo amministrativo con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022, all'adozione di tali orientamenti, sulla base dell'articolato percorso di autovalutazione condotto con il supporto di advisor indipendente e con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Tali orientamenti sono stati messi a disposizione del pubblico nelle consuete forme, in ampio anticipo rispetto alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sul rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento ai criteri per la valutazione della significatività delle relazioni che possono influenzare l'indipendenza dei consiglieri, il Comitato *"ribadisce l'importanza di definire ex-ante e rendere noti nella relazione sul governo societario i parametri quantitativi e i criteri qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive ai fini dell'indipendenza di un amministratore"* e *"invita le società a valutare l'opportunità di prevedere parametri quantitativi, anche definiti in termini*



monetari o in percentuale della remunerazione attribuita per la carica e per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice."

Al riguardo, si rappresenta che il processo di periodica valutazione dell'indipendenza degli Amministratori è solido e ben strutturato e si svolge sulla base delle indicazioni contenute nella vigente "*Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori*", la quale disciplina il processo di verifica da parte del Consiglio di Amministrazione del possesso dei requisiti di indipendenza da parte dei propri membri, ed individua *ex ante*, avuto riguardo alla raccomandazione n. 7 del Codice, i parametri quantitativi e i criteri qualitativi da applicare in sede di valutazione e verifica di tali requisiti, per adattare i principi e criteri applicativi del Codice alle specifiche caratteristiche della Società. Oltre alla predeterminazione delle soglie di presumibile significatività, la predetta policy include i principi generali che presiedono al processo di valutazione dell'indipendenza, tra cui in particolare in materia di doveri informativi e di valutazione in capo a ciascun Amministratore, di prevalenza della sostanza sulla forma, di natura non tassativa e non dirimente delle casistiche di sintomatica carenza di indipendenza ivi declinate, di cadenza e metodologia delle valutazioni di indipendenza e di *disclosure* della medesima al mercato.

In linea con le raccomandazioni del Codice, il Consiglio provvede a tale valutazione all'atto dell'insediamento, e comunque dopo la nomina di un Amministratore che si qualifica indipendente, e successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta all'anno.

In materia di *compensation*, il Comitato (i) avuto riguardo alla trasparenza delle politiche di remunerazione sul peso delle componenti variabili, "*invita le società a inserire nella politica di remunerazione del CEO e degli altri amministratori esecutivi un executive summary, in forma tabellare, da cui risulti la composizione del pacchetto retributivo, con indicazione delle caratteristiche e del peso delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termine rispetto alla remunerazione complessiva, almeno con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo target delle componenti variabili*"; (ii) avuto riguardo all'orizzonte di lungo periodo nelle politiche di remunerazione, "*invita le società a prevedere nelle politiche per la remunerazione una componente variabile avente un orizzonte pluriennale, in coerenza con gli obiettivi strategici della società e con il perseguimento del successo sostenibile*"; (iii) quanto, infine, ai parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori, il Comitato "*invita le società che prevedono meccanismi di incentivazione del CEO e di altri amministratori esecutivi legati a obiettivi di sostenibilità a fornire una chiara indicazione degli specifici obiettivi di performance da raggiungere*".

Anche sotto tale qualificante profilo, relativo alla trasparenza nelle politiche di *compensation*, emerge la piena e sostanziale compliance di ENAV alle raccomandazioni codicistiche e a quelle di *best practice* del Comitato.

La Politica di remunerazione di ENAV sulla prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi, da ultimo approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022 con il voto favorevole di circa il 98% dei presenti, contiene infatti puntuali informazioni, anche in forma tabellare e di *executive summary*, circa l'architettura della *compensation* dell'Amministratore Delegato di ENAV e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società, avuto riguardo tra l'altro alla composizione del pacchetto retributivo, formato da una componente fissa, una componente variabile di breve termine e una componente variabile di lungo termine, all'indicazione delle caratteristiche e del peso di ciascuna delle predette componenti rispetto alla remunerazione complessiva ed alla variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DIRS in funzione del raggiungimento degli obbiettivi di performance e relativo *pay mix*.

La componente di remunerazione variabile di lungo termine, in particolare, è stata nel corso dell'Esercizio riferita a un piano di incentivazione basato su azioni della Società, il quale ha previsto che una componente significativa dell'incentivo avesse un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento degli strumenti attribuiti di orizzonte pluriennale.

Nell'ottica della creazione di valore per gli azionisti e del perseguimento del successo sostenibile della Società, la politica di remunerazione prevede inoltre il riconoscimento delle componenti, sia di breve che di lungo termine, secondo criteri chiari, esaustivi e differenziati, basati su

predeterminati obiettivi di performance finanziari e non finanziari relativi alla responsabilità sociale d'impresa, e riconosce un peso significativo ai target ESG con riferimento a entrambe le componenti variabili.



SEZIONE III – TABELLE RIEPILOGATIVE E DI SINTESI

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
Categoria Azioni	**N° azioni**	**% rispetto al c.s.**	**Mercato di Quotazione**	**Diritti e obblighi**
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Al 31 dicembre 2022, la Società deteneva n. 370.519 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,07% del capitale sociale. Il MEF deteneva il 53,28% del capitale sociale; il flottante era pari al 46,65%.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori)(**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	**Francesca Isgrò**	1974	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	2	12/12
Amministratore Delegato (◊)(•)	**Paolo Simioni**	1960	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	X	-	-	-	-	12/12
Amministratore	**Angela Stefania Bergantino**	1974	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	1	9/12
Amministratore	**Laura Cavallo**	1967	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	-	-	-	11/12
Amministratore	**Giuseppe Lorubio**	1982	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	-	12/12
Amministratore	**Fabiola Mascardi**	1962	28/04/2017	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	m	-	X	X	X	2	10/12
Amministratore	**Fabio Pammolli**	1965	21/05/2020	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	M	-	X	X	X	-	8/12
Amministratore	**Carlo Paris**	1956	28/04/2017	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	m	-	X	X	X	1	12/12
Amministratore	**Antonio Santi**	1977	28/04/2017	21/05/2020	approvazione bilancio 2022	Azionisti	m	-	X	X	X	1	11/12
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12													
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da **parte delle m**inoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-*ter* TUF): 1%													

NOTE

Nella colonna "Carica": il simbolo • indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; Il simbolo ◊ indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).

(*) Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. (*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione indicando il numero di riunioni cui hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI

Componenti del Consiglio di Amministrazione		Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine		Comitato Sostenibilità	
Carica/Qualifica	**Componenti**	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	**Francesca Isgrò**	-	-	-	-	-	-
Amministratore Delegato	**Paolo Simioni**	-	-	-	-	-	-
Amministratore	**Angela Stefania Bergantino**					10/11	M
Amministratore	**Laura Cavallo**	15/15	M	12/12	M		
Amministratore	**Giuseppe Lorubio**			12/12	P		
Amministratore	**Fabiola Mascardi**					11/11	M
Amministratore	**Fabio Pammolli**	13/15	M				
Amministratore	**Carlo Paris**					11/11	P
Amministratore	**Antonio Santi**	15/15	P	11/12	M		

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

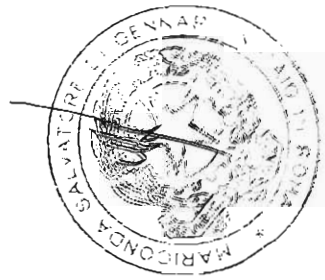


TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale*									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina**	In carica da	In carica fino a	Lista	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	**Dario Righetti**	1957	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	m	X	9/9	10
Sindaco effettivo	**Franca Brusco**	1971	29/04/2016	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	M	X	9/9	5
Sindaco effettivo	**Pierumberto Spanò**	1961	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	M	X	9/9	4
Sindaco supplente	**Roberto Cassader**	1965	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	m	X	-	-
Sindaco supplente	**Francesca Parente**	1982	26/04/2019	26/04/2019	approvazione bilancio 2021	M	X	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

- *La presente si riferisce al Collegio Sindacale in carica fino al 3 giugno 2022.*

*** Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio sindacale di ENAV.*

**** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.*

***** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.*

Collegio sindacale*									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina**	In carica da	In carica fino a	Lista	Ind. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	**Dario Righetti**	1957	26/04/2019	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	m	X	6/6	10
Sindaco effettivo	**Giuseppe Mongiello**	1963	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	6/6	3
Sindaco effettivo	**Valeria Maria Scuteri**	1955	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	6/6	3
Sindaco supplente	**Roberto Cassader**	1965	26/04/2019	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	m	X	-	-
Sindaco supplente	**Flavia Daunia Minutillo**	1971	03/06/2022	03/06/2022	approvazione bilancio 2024	M	X	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: *6*									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

* La presente si riferisce al Collegio Sindacale nominato per il triennio 2022-2025 dall'Assemblea del 3 giugno 2022.
** Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare.
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

TABELLA 5: TAVOLA DI CONCORDANZA

Prospetto sulle informazioni essenziali contenute nella Relazione in merito all'adesione ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance

Con il sottostante allegato si riporta, per ciascuno dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il rinvio alle sezioni della Relazione da cui emergono le relative modalità di attuazione in ossequio al principio *comply or explain*.

Codice Corporate Governance (Articoli)		Comply (SI/NO)	Riferimento paragrafi
	Art. 1 – Ruolo dell'organo di amministrazione		
P. I	L'organo di amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile.	SÌ	Sez. A Governo Societario; Sez. II, parr. 3.9, 3.10
P. II	L'organo di amministrazione definisce le strategie della società e del gruppo ad essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l'attuazione.	SÌ	Sez. A Governo Societario; Sez. II, parr. 3.10, 3.11, 4.3
P.III	L'organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'assemblea dei soci.	SÌ	Sez. A Governo Societario
P. IV	L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società.	SÌ	Sez. II, parr. 8 e 12
R.1	L'organo di amministrazione: a) esamina e approva il piano industriale della società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni; b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società; d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e) delibera in merito alle operazioni della società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo; f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società,con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.	SÌ	Sez. II, parr. 3.10, 3.11

R.2	Qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, l'organo di amministrazione elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti: a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one- tier", "two-tier"); b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti; c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.	Sì	Sez. II, par. 3.10
R.3	L'organo di amministrazione, su proposta del presidente, formulata d'intesa con il chief executive officer, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.	Sì	Sez. II, parr. 8, 12
	Art. 2 – Composizione degli organi sociali		
P. V	L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.	Sì	Sez. II, parr. 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 e 3.6, 3.13, 3.14
P.VI	Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.	Sì	Sez. II, parr. 3.1, 3.2, 3.4, 3.6, 3.14, 3.15
P.VII	La società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.	Sì	Sez. II, par. 3.1, 3.2, 3.6
P.VIII	L'organo di controllo ha una composizione adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione.	Sì	Sez. II, parr. 3.4, 7.1, 7.2
R.4	L'organo di amministrazione definisce l'attribuzione delle deleghe gestionali e individua chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di chief executive officer. Nel caso in cui al presidente sia attribuita la carica di chief executive officer o gli siano attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta.	Sì	Sez. II, 3.1, 3.2, 3.12
R.5	Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati. L'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal presidente. Nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione. Nelle altre società grandi gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al	Sì	Sez. II, parr. 3.1, 3.2, 3.16

	funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale.		
R.6	L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.	SÌ	Sez. II, par. 3.4
R.7	Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti: a) se è un azionista significativo della società; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: – della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; – di un azionista significativo della società; c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: – con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management; – con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management; d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente; e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi; f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore; g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società; h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti. L'organo di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d). Nel caso dell'amministratore che è anche partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi. Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo e rischi.	SÌ	Sez. II, par. 3.4
R.8	La società definisce i criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e individua, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, lo strumento più idoneo per la loro attuazione. Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato.	SÌ	Sez. II, parr. 3.1, 3.2, 3.6

	Le società adottano misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.		
R.9	Tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.	Sì	Sez. II, par. 7.1, 7.2
R.10	L'esito delle valutazioni di indipendenza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, di cui alle raccomandazioni 6 e 9, è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario; in tali occasioni sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame e, qualora un amministratore o un componente dell'organo di controllo sia stato ritenuto indipendente nonostante il verificarsi di una delle situazioni indicate nella raccomandazione 7, viene fornita una chiara e argomentata motivazione di tale scelta in relazione alla posizione e alle caratteristiche individuali del soggetto valutato.	Sì	Sez. II, par. 3.1, 3.2, 7.1, 7.2, 12
	Art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del presidente		
P.IX	L'organo di amministrazione definisce le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.	Sì	Sez. II, par. 3.7
P.X	Il presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.	Sì	Sez. II, parr. 3.7, 3.13
P.XI	L'organo di amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.	Sì	Sez. II, parr. 3.1, 3.11, 4, 4.1, 4.2, 4.3
P.XII	Ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.	Sì	Sez. II, parr. 3.7, 3.8
R.11	L'organo di amministrazione adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. La relazione sul governo societario fornisce adeguata informativa sui principali contenuti del regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.	Sì	Sez. II, par. 3.7, par. 12
R.12	Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura: a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione; c) d'intesa con il chief executive officer, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;	Sì	Sez. II, parr. 3.13, 12

	d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.		
R.13	L'organo di amministrazione nomina un amministratore indipendente quale lead independent director: a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il chief executive officer o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.	SÌ	Sez. II, par. 3.16
R.14	Il lead independent director: a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.	SÌ	Sez. II, par. 3.17
R.15	Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.	SÌ	Sez. II, parr. 3.7, 3.8
R.16	L'organo di amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi. Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che: a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione; b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati. Nel caso in cui le funzioni del comitato remunerazioni siano riservate all'organo di amministrazione, si applica l'ultimo periodo della raccomandazione 26. Le società diverse da quelle grandi possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato controllo e rischi, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a). Le società a proprietà concentrata, anche grandi, possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).	SÌ	Sez. II, parr. 3.1, 3.7, 4, 4.1, 4.2, 4.3
R.17	L'organo di amministrazione definisce i compiti dei comitati e ne determina la composizione, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando, nelle società grandi, una eccessiva	SÌ	Sez. II, parr. 3.1, 3.7, 4, 4.1, 4.2, 4.3

	concentrazione di incarichi in tale ambito. Ciascun comitato è coordinato da un presidente che informa l'organo di amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile. Il presidente del comitato può invitare a singole riunioni il presidente dell'organo di amministrazione, il chief executive officer, gli altri amministratori e, informandone il chief executive officer, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; alle riunioni di ciascun comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. I comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.		
R.18	L'organo di amministrazione delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento. Il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.	SÌ	Sez. II, par. 3.7, 3.13
	Art. 4 – Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione		
P.XIII	L'organo di amministrazione cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo amministrativo secondo i principi dell'articolo 2.	SÌ	Sez. II, par. 3.1, 3.2, 3.5
P.XIV	L'organo di amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.	SÌ	Sez. II, par. 3.12
R.19	L'organo di amministrazione affida al comitato nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di: a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione; d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del chief executive officer e degli altri amministratori esecutivi.	SÌ	Sez. II, par. 4.1
R.20	Il comitato nomine è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.	SÌ	Sez. II, par. 4.1
R.21	L'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	SÌ	Sez. II, par. 3.11
R.22	L'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata l'autovalutazione è condotta con cadenza annuale e può essere realizzata anche con modalità differenziate nell'arco del mandato dell'organo, valutando l'opportunità di avvalersi almeno ogni tre anni di un consulente indipendente.	SÌ	Sez. II, par. 3.11

R.23	Nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata l'organo di amministrazione: – esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione; – richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello statuto. L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente è pubblicato sul sito internet della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo. L'orientamento individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla raccomandazione 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della raccomandazione 15.	SÌ	Sez. II, par. 3.5
R.24	Nelle società grandi, l'organo di amministrazione: – definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del chief executive officer e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico; – accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management.	SÌ	Sez. II, par. 3.5
	Art. 5 – Remunerazione		
P.XV	La politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del top management è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre di trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.	SÌ	Sez. II, par. 4.1, 6 Relazione sulla Remunerazione
P.XVI	La politica per la remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione, attraverso una procedura trasparente.	SÌ	Sez. II, parr. 4.1, 6, 12 Relazione sulla Remunerazione
P.XVII	L'organo di amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i princìpi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.	SÌ	Sez. II, parr. 4.1, 6 Relazione sulla Remunerazione

R.25	L'organo di amministrazione affida al comitato remunerazioni il compito di: a) coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management. Per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.	SÌ	Sez. II, par. 4.1
R.26	Il comitato remunerazioni è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.	SÌ	Sez. II, par. 4.1
R.27	La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management definisce: a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva; b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili; c) obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; d) un adeguato lasso temporale di differimento - rispetto al momento della maturazione - per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio; e) le intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla società; f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	SÌ	Sez. II, par. 6 Relazione sulla Remunerazione
R.28	I piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il top management incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni	SÌ	Relazione sulla Remunerazione

	attribuite pari ad almeno cinque anni.		
R.29	La politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari; tale compenso non è legato, se non per una parte non significativa, a obiettivi di performance finanziaria.	SÌ	Sez. II, par. 6 Relazione sulla Remunerazione
R.30	La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.	SÌ	Sez. II, par. 7.2 Relazione sulla Remunerazione
R.31	L'organo di amministrazione, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito: a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione (p.e. per scadenza della carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo) e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società; b) all'ammontare complessivo dell'indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento); c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione (claw-back) o trattenimento (malus) di una parte della somma; d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa; e) informazioni circa le procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.	SÌ	Relazione sulla Remunerazione
	Art. 6 – Sistema di controllo interno e gestione dei rischi		
P.XVIII	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.	SÌ	Sez. II, par. 5.3
P.XIX	L'organo di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.	SÌ	Sez. II, parr. 3.7, 3.10, 5
P.XX	L'organo di amministrazione definisce i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.	SÌ	Sez. II, parr. 3.7, 3.10, 5
R.32	L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze: a) l'organo di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;	SÌ	sez. II, par. 5 , 7.2

	b) il chief executive officer, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; c) il comitato controllo e rischi, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Nelle società che adottano il modello societario "one-tier" o "two-tier", le funzioni del comitato controllo e rischi possono essere attribuite all'organo di controllo. d) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa; f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.		
R.33	L'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi: a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia; b) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario; c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito l'organo di controllo e il chief executive officer; d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo; g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).	SI	Sez. II, par. 4.2, par. 5
R.34	Il chief executive officer:	SI	Sez. II, parr. 5, 5.1, 3.14

	a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione; b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; c) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente dell'organo di controllo; d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.		
R.35	Il comitato controllo e rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato controllo e rischi, nel coadiuvare l'organo di amministrazione: a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a); c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; g) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo; h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	Sì	Sez. II, par. 4.2
R.36	Il responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.	Sì	Sez. II, par. 5.2

	Il responsabile della funzione di internal audit: a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza; d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al chief executive officer, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti; e) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.		
R.37	Il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri componenti del medesimo organo e il presidente dell'organo di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. L'organo di controllo e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'organo di controllo, o altro componente da lui designato, partecipano ai lavori del comitato controllo e rischi.	Sì	Sez. II, 4.2, 7.2

GRUPPO ENAV

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016

Indice

Lettera agli stakeholder 4
La storia del Gruppo ENAV 6
Il Gruppo ENAV 7
La carta d'identità e modello operativo del Gruppo ENAV *8*
Cultura della Safety *12*
La governance della sostenibilità 14
La strategia del Gruppo ENAV 15
Il Piano Industriale 2022-2024 ..... *15*
La strategia di sostenibilità *16*
Il Piano di Sostenibilità 2021-2024 ..... *20*
La Tassonomia EU 21
Le performance economiche 25
Valore economico generato e distribuito 26
Conflitto Russia – Ucraina 27

1. PLANET 29

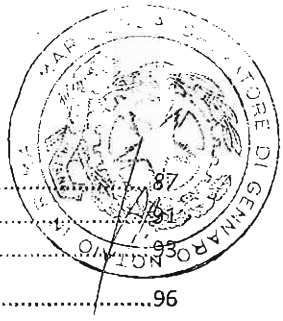
La strategia ambientale del Gruppo ENAV 29
L'impegno climatico 31
L'impegno per la decarbonizzazione del settore del trasporto aereo 32
Flight Efficiency Plan *33*
Free Route Airspace Italy *33*
Airport Collaborative Decision Making *34*
Arrival Management *34*
L'impegno per la decarbonizzazione delle attività del Gruppo 35
Carbon Neutrality 2022 ..... *35*
Obiettivi Science Based al 2030 (SBTi) *35*
La riduzione delle emissioni elettromagnetiche 43
La gestione dei rifiuti 44
Innovazione tecnologica e digitalizzazione 45
Gli investimenti del Gruppo ENAV 49
Interventi connessi alla fornitura dei servizi di navigazione aerea 51
Lo sviluppo dell'Advanced Air Mobility 54
Il servizio di Flight Inspection per la sicurezza del cielo 56

2. STAKEHOLDER 58

Dialogo con stakeholder 58
Investor Relations e la comunicazione finanziaria 60
Andamento del titolo ENAV *61*
Struttura azionariato *62*
Relazione con enti, istituzioni e associazioni di settore 63
Relazioni con i clienti 66
Il network della sostenibilità 68

3. PEOPLE 71

Cultura di sostenibilità 71
Diversità e inclusione 73
Gestione e sviluppo 76
La selezione dei nuovi talenti *76*
Sviluppo e valorizzazione *79*



Politiche sociali e welfare aziendale 87
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 91
LE RELAZIONI INDUSTRIALI 93

4. GOVERNANCE 96

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 98
NOMINA E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 102
RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA GESTIONE DEGLI IMPATTI 103
COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 106
INTEGRITÀ AZIENDALE 108
GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ 114
Rischi legati al climate change *118*
POLITICHE RETRIBUTIVE 121
GESTIONE FISCALE 124
GESTIONE RESPONSABILE DEI FORNITORI 125
GESTIONE DELLA SECURITY 128

ALLEGATO 1 – INDICATORI NON FINANZIARI 130

ALLEGATO 2 – GRI CONTENT INDEX E TABELLE DI CORRELAZIONE 157

ALLEGATO 3 – SISTEMI DI GESTIONE, CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI DEL GRUPPO ENAV 168

ALLEGATO 4 – PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2021-2024 170

ALLEGATO 5 – ANALISI DI MATERIALITÀ, NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI REPORTING 175

ANALISI DI MATERIALITÀ 175
NOTA METODOLOGICA 177
PERIMETRO DI REPORTING 178

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 179

Lettera agli stakeholder

Il 2022 è stato per ENAV un anno importante e ricco di soddisfazioni. Dopo il difficilissimo periodo dovuto alle conseguenze della pandemia da Covid – 19, l'anno appena concluso si è caratterizzato per una decisa ripresa del traffico aereo che, in alcuni periodi, ha addirittura superato i livelli del 2019.

Ma quello appena passato è stato anche un anno in cui il nostro approccio alla sostenibilità è divenuto più solido e maturo al punto da rappresentare oggi il filo conduttore che lega tutte le nostre iniziative. La piena integrazione della sostenibilità nelle strategie e nell'agire quotidiano ci ha consentito non solo di raggiungere gli obiettivi che ci eravamo posti ma anche di fissarne di ulteriori, particolarmente sfidanti, per il biennio 2023 e 2024.

In seguito alla stabilizzazione della normativa europea in materia di performance, nel 2022 è stato approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2024, che incrementa le direttrici del successo sostenibile del Gruppo ENAV facendo leva sui suoi valori chiave: safety, eccellenza della qualità dei servizi resi, persone, innovazione tecnologica e digitalizzazione. Correlativamente, si è provveduto ad aggiornare il Piano di Sostenibilità, integrandolo con nuovi obiettivi coerenti con le iniziative di Piano Industriale ed estendendone la validità fino al 2024. Infine, per definire le linee guida del futuro, è stata avviata la progettazione del Piano Future Sky 2031.

Il principale obiettivo ESG di ENAV seguita ad essere quello di contribuire in modo sempre più determinante all'abbattimento delle emissioni del trasporto aereo, lavorando contestualmente sulle nostre emissioni dirette e indirette, sulla sustainable supply chain e sull'ulteriore incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. In questo contesto, pur con il nostro impegno costantemente proiettato alle sfide del futuro, è anche il momento di fare un bilancio su quanto fino ad oggi realizzato. Accanto a progetti ormai consolidati come il Free Route – che solo quest'anno ha consentito minori emissioni per i vettori pari a oltre 205 milioni di kg di CO_2 – nell'anno appena concluso è stato lanciato l'Arrival Manager (AMAN) sull'ACC di Roma, un nuovo sistema di gestione degli avvicinamenti che consentirà un ulteriore abbattimento delle emissioni di CO_2 da parte dei vettori in arrivo. Sempre nel 2022, in virtù della strategia adottata da ENAV a valle dell'approvazione dei nostri obiettivi climatici da parte di Science Based Target initiative - prima società italiana del settore aviation – abbiamo conseguito la riduzione delle nostre emissioni di tipo scope 1 e 2 di oltre l'80% rispetto al 2019. Un traguardo che ci consente, con l'utilizzo di crediti di carbonio a compensare la parte di emissioni che ancora non siamo riusciti a ridurre, di raggiungere la carbon neutrality. Ciò, a consolidamento di un percorso virtuoso che ha condotto ENAV ad essere riconosciuta tra i leader a livello globale nello sviluppo sostenibile nel settore aviation, come confermato anche dal premio ricevuto al ATM World Congress 2022 insieme a NASA ed Airbus. Nell'ambito di questo percorso, abbiamo portato a compimento il progetto di progressiva eliminazione delle plastiche monouso (-7,8 tonnellate nel 2022) e raggiunto il target del 45% nella sostituzione della nostra flotta auto con macchine elettriche, ibride e plug-in. In linea con gli obiettivi raggiunti, per i prossimi anni abbiamo avviato un piano d'azione finalizzato a ridurre le nostre emissioni scope 3 di almeno il 13,5% entro il 2030 e stiamo definendo la roadmap per divenire una net zero company.

*Ma ovviamente il nostro approccio alla sostenibilità non si sostanzia soltanto nelle iniziative a tutela dell'ambiente e di mitigazione del climate change. Nell'ambito della sfera "**Social**", abbiamo dato maggior impulso alle iniziative finalizzate allo sviluppo di una sempre più solida cultura della sostenibilità tra le persone di ENAV. Attraverso interventi di formazione, video e podcast abbiamo ulteriormente approfondito i temi della diversità e inclusione, della salute e sicurezza sul lavoro, della lotta alla corruzione attiva e passiva e del rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena di fornitura, valori attorno ai quali ci riconosciamo come comunità di persone che agiscono in armonia con i principi di sostenibilità nel lavoro e nel proprio quotidiano. Ottenuta la certificazione ISO 37001 da parte della capogruppo in materia di sistemi di gestione dell'anticorruzione, l'obiettivo che ci siamo posti per il 2023 è di definire il percorso per arrivare ad ottenere anche la certificazione sulle politiche di parità di genere secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022,*

la certificazione in materia di diversity e inclusion secondo lo standard ISO 56002 e l'adozione dello standard ISO 56002 per la gestione dei processi di innovazione in azienda.

Il pieno commitment della ***Governance*** *di ENAV, dal Consiglio di Amministrazione ai suoi comitati, tra cui il Comitato di Sostenibilità, accanto all'impegno del top management e di tutte le persone del Gruppo ENAV, ci ha consentito non solo di raggiungere gli obiettivi identificati e di fissarne di nuovi e ambiziosi per gli anni a venire ma anche di mettere la sostenibilità al centro delle strategie del Gruppo, anche attraverso l'innovazione ed il percorso di tras*

digitale in corso. La sostenibilità è ormai in modo organico consolidata nelle politiche di compensation, con la fissazione di obbiettivi chiari e sfidanti sia nelle politiche di incentivazione di breve che di lungo termine, e con una puntuale disclosure di tali obbiettivi e del relativo conseguimento: tra questi, l'impegno a garantire una costante crescita nei rating ESG, con particolare riferimento al rating CDP (già Carbon Disclosure Project) ed a quello Standard and Poor's. Con l'obiettivo, poi, di garantire un costante allineamento sulle politiche dell'Azienda in ambito ESG assicurando, sulla base di una visione prospettica, il consolidamento dei flussi informativi all'interno del Gruppo, è stato istituito un Comitato Manageriale di Sostenibilità.

Sempre di più, partner strategici nella crescita di ENAV, sono stati i nostri ***stakeholder*** *con i quali abbiamo percorso, in modo coeso e significativo, la strada di una crescente collaborazione per raggiungere nuovi traguardi nello sviluppo sostenibile e nell'innovazione. Ed è proprio l'innovazione tecnologia e digitale a rappresentare oggi per ENAV un binomio inscindibile con la sostenibilità, essendo il fattore chiave, assieme al talento delle nostre persone, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi sfidanti di sostenibilità a medio e lungo periodo.*

Il nostro Gruppo rappresenta un asset strategico per l'Italia nella gestione dello spazio aereo, un'infrastruttura intangibile che deve essere continuamente innovata per accogliere, ad esempio, i nuovi mezzi a pilotaggio remoto, strumenti indispensabili per garantire lo sviluppo di una mobilità sostenibile. ENAV è un player primario nella realizzazione di questo processo di modernizzazione ed evoluzione sociale, grazie alla professionalità delle nostre persone e alla spinta sulle nuove dimensioni di avanguardia della tecnologia, quali l'intelligenza artificiale e l'approccio data-driven.

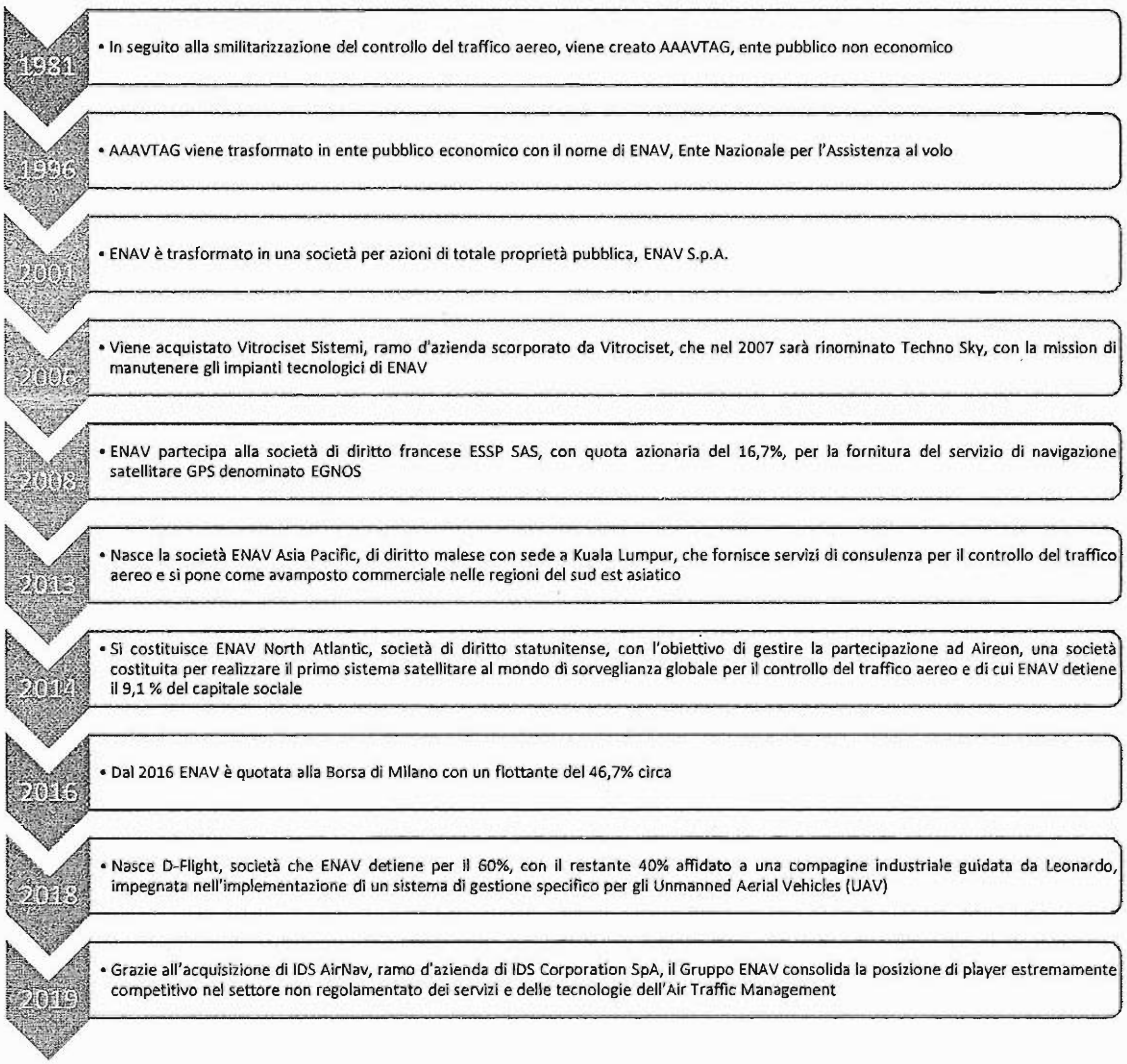
Un Gruppo sustainability-centric ma anche un'impresa civile, dove il valore che produciamo non è determinato soltanto dai profitti, ma dalla qualità dei servizi che eroghiamo, dalla sicurezza, dall'impatto che abbiamo sull'ambiente e sulla qualità del lavoro e della vita delle nostre persone.

La storia del Gruppo ENAV

ENAV S.p.A. è una società per azioni italiana che opera come fornitore in esclusiva dei servizi di gestione e controllo dello spazio aereo civile di competenza italiana.

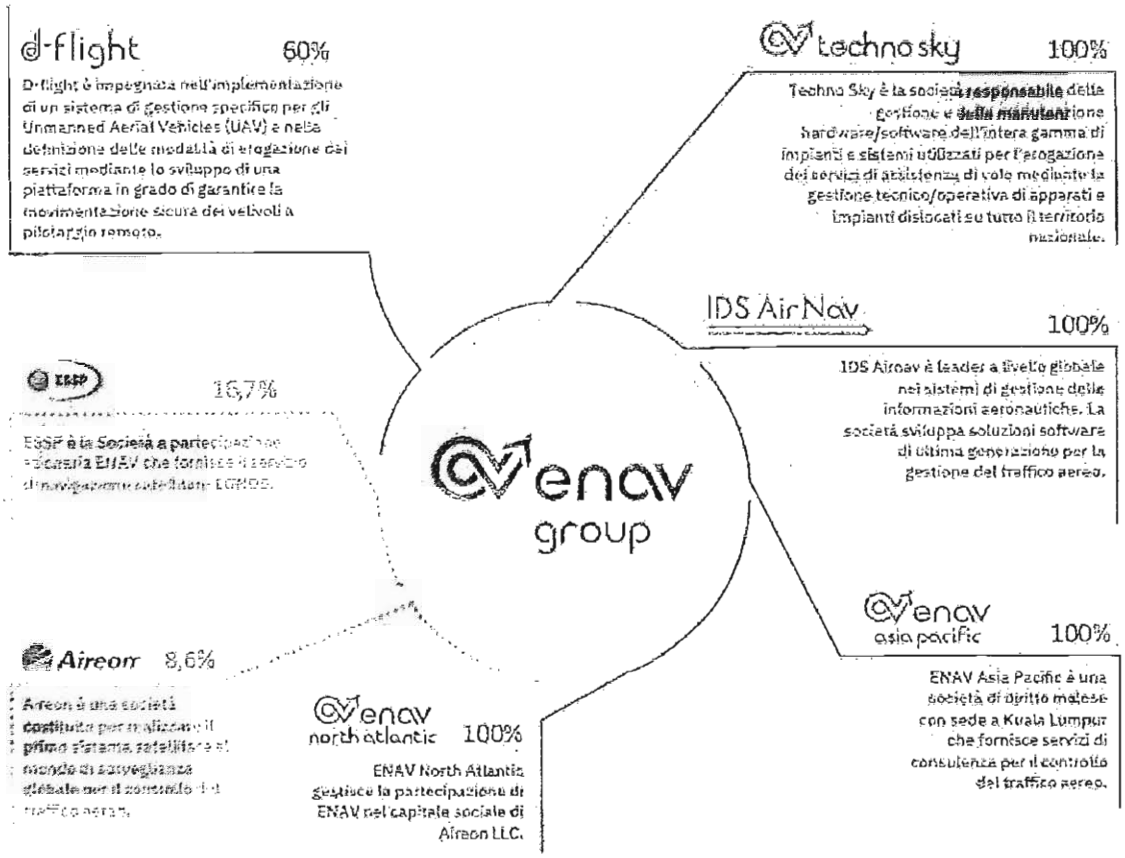
L'attuale società trae le sue origini dalla Azienda Autonoma Assistenza al Volo Traffico Aereo Generale (AAAVTAG), istituita nel 1981. L'Azienda subentrò al Commissariato per l'assistenza al volo istituito tre anni prima come Azienda per il Controllo del GAT (Traffico Aereo Generale), per gestire il passaggio di parte dei controllori del traffico aereo e degli aeroporti gestiti in precedenza dai militari dell'Aeronautica Militare inquadrati nell'allora Ispettorato delle telecomunicazioni e assistenza al volo (ITAV), un ente militare alle dipendenze dello stato maggiore dell'Aeronautica Militare.

Oggi la società è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (53,3% del capitale sociale), opera in un mercato regolato a livello europeo ed eroga i propri servizi in Italia sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e del regolatore nazionale ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile).



Il Gruppo ENAV

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



La carta d'identità e modello operativo del Gruppo ENAV

ENAV S.p.A. è una società per azioni italiana che opera come fornitore in esclusiva dei servizi di gestione e controllo dello spazio aereo civile di competenza italiano.

ENAV è quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato Telematico Azionario MTA (oggi EXM – Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A., è attualmente l'unico Air Navigation Service Provider (ANSP) a essere quotato sul mercato dei capitali. Il socio di maggioranza con il 53,3% del capitale è il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), mentre il 46,7% è flottante[1].

La Società opera in un mercato regolato a livello europeo ed eroga i propri servizi[2] in Italia sotto la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e del regolatore nazionale ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile).

ENAV è una componente fondamentale del sistema dell'Air Traffic Management (ATM) internazionale e uno dei principali attori nella realizzazione del Single European Sky, il programma della Commissione europea per armonizzare la gestione del traffico aereo in Europa.

Ogni giorno sulle nostre rotte accompagniamo chi vola con affidabilità e sicurezza. Disegniamo il cielo del futuro, investendo sulle persone e sull'innovazione per un trasporto aereo sostenibile e per la crescita economica del Paese

ENAV è l'unica realtà italiana a selezionare, formare e aggiornare i professionisti che operano nei servizi per il controllo del traffico aereo, garantendo da oltre 40 anni la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani, contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed europeo con efficienza, innovazione e nel rispetto dell'ambiente.

Ciò fa di ENAV un'azienda che nella sostenibilità e nell'impegno nei confronti della collettività ha la sua ragione di essere.

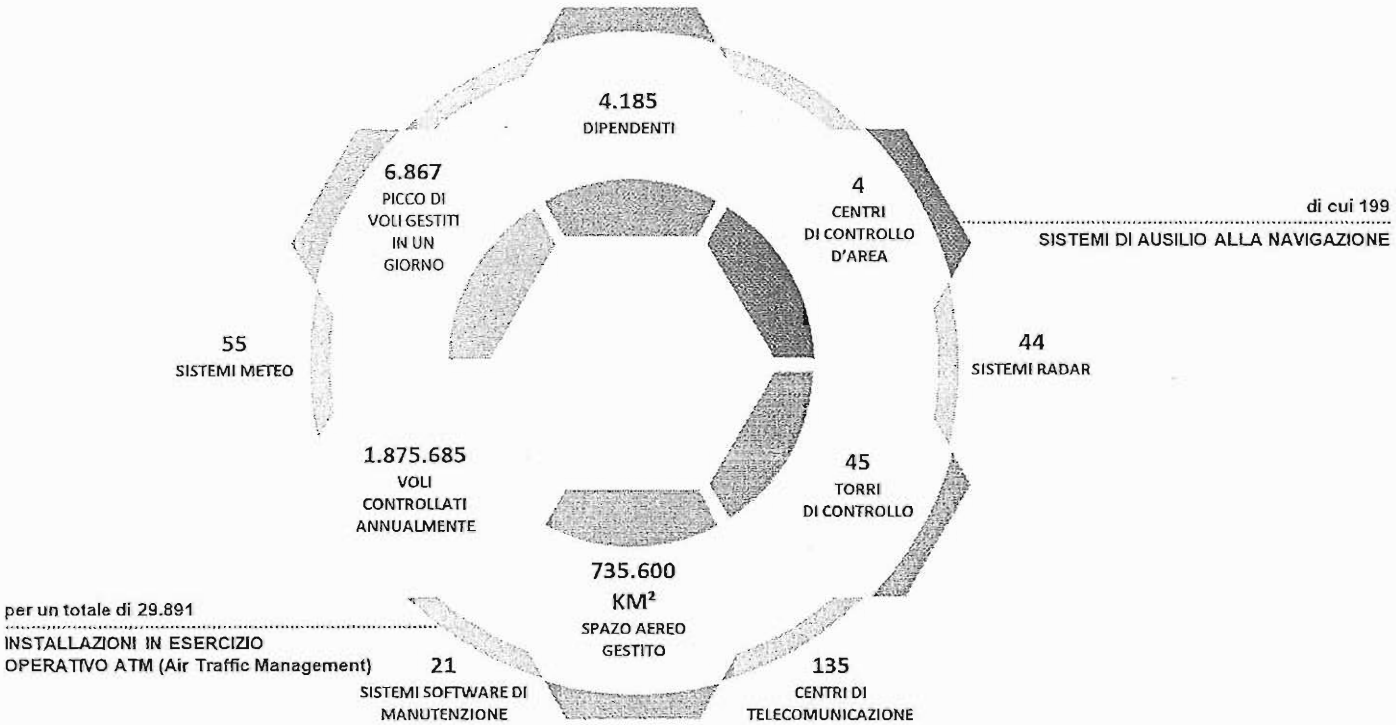
[1] Maggiori informazioni relative alla struttura dell'azionariato di ENAV sono rinvenibili nel capitolo Stakeholder.

[2] L'organizzazione è attiva nei seguenti principali settori: Servizio di controllo del traffico aereo (ATCS); Servizio Informazioni Volo (FIS); Servizio informazioni aereonautiche (AIS); Servizio di osservazioni e previsioni meteorologiche, limitatamente all'emissione dei bollettini meteorologici relativi agli aeroporti (METAR) e allo spazio aereo di competenza. Il complesso dei Fornitori di ENAV è composto principalmente da imprese fornitrici di beni, servizi e lavori che accompagnano la Società dalle attività di auto-funzionamento sino all'attività "core" relativa al controllo del traffico aereo (a titolo esemplificativo, la fornitura di componenti hardware e software che confluiscono nell'infrastruttura tecnologica a servizio del controllo del traffico aereo, la fornitura dei sistemi di telecomunicazione, l'acquisto e la manutenzione di apparecchiature elettroniche, i servizi di manutenzione dei cosiddetti Aiuti Visivi Luminosi, ecc.).

Nel 2022 gli aerei che hanno volato sullo spazio aereo nazionale sono stati più di un milione ed ENAV, con i suoi 4.185 dipendenti, ha garantito sicurezza e puntualità 24 ore su 24, fornendo tutti i servizi della navigazione aerea alle compagnie.

Dalle torri di controllo di 45 aeroporti, ENAV gestisce decolli, atterraggi e movimentazione al suolo degli aeromobili e dai 4 centri di controllo d'area assicura l'assistenza alla navigazione a tutti quelli in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale.

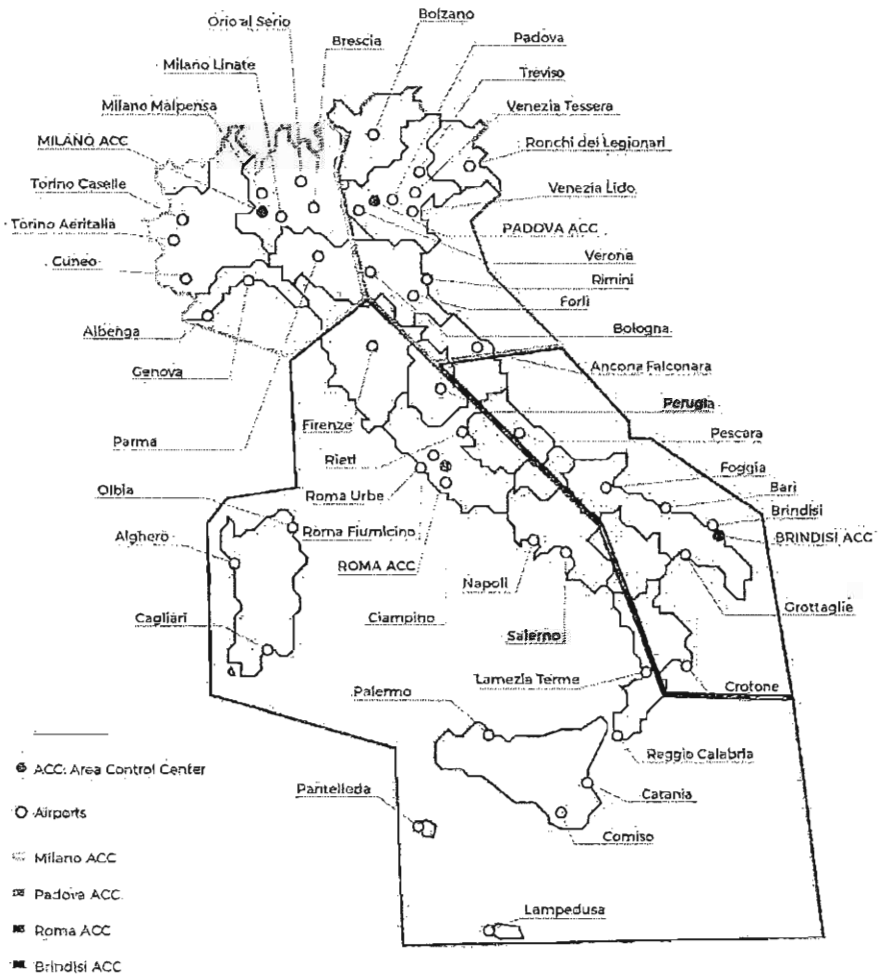
Considerato da tempo tra i "big five" europei per performance operative e innovazione, il Gruppo ENAV è oggi in prima linea a sostegno dell'ambiente grazie alla costante ottimizzazione delle rotte per ridurre i consumi degli aerei e all'utilizzo di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza delle proprie infrastrutture.



Il Modello Operativo

ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure ad atterrare presso un aeroporto nazionale, attraverso:

- i 4 centri di controllo d'area (ACC) di Roma, Milano, Padova e Brindisi per quanto riguarda la fase di rotta;
- le 45 torri di controllo - per la fase di decollo, atterraggio e la movimentazione al suolo degli aeromobili - di altrettanti aeroporti civili italiani: Fiumicino, Malpensa, Linate, Venezia Tessera, Bari, Bologna, Catania, Ciampino, Napoli, Olbia, Orio al Serio, Palermo, Torino Caselle, Verona Villafranca, Alghero, Brindisi, Cagliari, Firenze, Genova, Lamezia Terme, Rimini, Ronchi dei Legionari, Treviso, Parma, Torino Aeritalia, Albenga, Cuneo, Brescia, Bolzano, Padova, Venezia Lido, Perugia, Ancona Falconara, Forlì, Roma Urbe, Pescara, Rieti, Salerno, Reggio Calabria, Comiso, Pantelleria, Lampedusa, Grottaglie, Crotone, Foggia.



Il controllo del traffico aereo viene garantito senza soluzione di continuità, da quando un aereo accende i motori nel piazzale dell'aeroporto di partenza, fino a quando li spegne una volta arrivato alla piazzola assegnata all'aeroporto di destinazione. Compito del controllore del traffico aereo è quello di assicurare una sicura e spedita movimentazione degli aeromobili garantendo una separazione minima tra gli aeromobili di 5 miglia sul piano orizzontale (ridotta a 3 NM nelle vicinanze degli aeroporti di Fiumicino, Ciampino, Linate, Malpensa e Bergamo) o di 1.000 piedi sul piano verticale. Attraverso una spedita movimentazione vengono soddisfatti gli obiettivi di flight efficiency, assegnando la rotta più diretta possibile fra l'aeroporto di partenza e l'aeroporto di destinazione e garantendo il profilo di salita e discesa ideale, ovvero quello che consente il minor consumo di carburante e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale grazie alla minor emissione di CO_2.



Dalle Torri di controllo ENAV gestisce i decolli, gli atterraggi e la movimentazione al suolo degli aeromobili.

Attraverso i Centri di Controllo d'Area (ACC) ENAV assicura l'assistenza alla navigazione a tutti gli aeromobili in rotta, siano essi destinati al sorvolo del Paese oppure al decollo o all'atterraggio presso un aeroporto nazionale.

Dalle Torri di controllo ENAV gestisce i decolli, gli atterraggi e la movimentazione al suolo degli aeromobili.

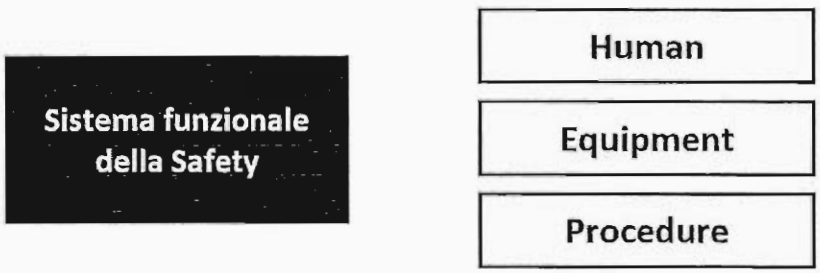
Cultura della Safety

ENAV considera il livello di sicurezza operativa (Safety) dei servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea, nonché l'efficienza operativa e la disponibilità senza soluzione di continuità degli impianti, sistemi e software utilizzati a tale scopo, delle priorità irrinunciabili.

Just Culture Policy	Safety Policy
La Just Culture Policy è un elemento fondamentale e abilitante del sistema di segnalazione degli eventi di Safety. Adottando un approccio *"No Blame"* – ovvero accettando l'errore onesto senza sanzionarlo in alcun modo – viene garantito un clima di fiducia reciproca e di libera circolazione delle informazioni utili alla prevenzione degli eventi di Safety.	La Safety Policy è la dichiarazione formale con la quale ENAV assicura una chiara definizione delle responsabilità in materia di Safety, unitamente al possesso delle necessarie competenze e della piena consapevolezza del proprio ruolo per le risorse coinvolte nell'esercizio di attività *Safety-related*.

In conformità ai requisiti del Regolamento di esecuzione (UE) 2017/373, ENAV si è dotata di un Safety Management System (SMS) con cui assicura un approccio formale, esplicito e proattivo della gestione sistematica della sicurezza.

In un'ottica preventiva, si è dotata di un sistema di valutazione quantitativa dei rischi di safety. Tale approccio, conforme al regolamento sulla certificazione dei servizi ATM/ANS, è basato sulla definizione di alcuni modelli di rischio che consentono di valutare l'impatto delle modifiche al sistema funziona ATS (people, procedure e equipment) sui livelli di safety e di identificare e monitorare i rischi di ogni singola Unità Territoriale.



In un'ottica reattiva, invece, ogni evento di safety segnalato in accordo alla normativa comunitaria in materia[3] viene opportunamente analizzato al fine di identificare eventuali "safety proposal" che, indirizzate alle strutture organizzative di ENAV pertinenti, vengono poi declinate in "remedial action" o "proposte di miglioramento".

[3] Regolamento UE 376/2014, concernente la segnalazione, l'analisi e il monitoraggio di eventi nel settore dell'aviazione civile.

Infine, allo scopo di garantire i più elevati livelli di Safety ENAV provvede a monitorare la safety dei servizi ATM/ANS e dello stato del Safety Management System con l'obiettivo di identificare eventuali andamenti negativi affinché possano essere intraprese azioni correttive tempestive ed efficaci.

Interventi 2022 in ambito Safety

Di seguito le principali attività condotte in ambito Safety nel 2022:

- l'analisi di circa 4.960 occorrenze di Safety che, tramite una Safety Dashboard implementata nel corso dell'anno, sono presentate in tempo reale al management operativo consentendogli il monitoraggio delle performance di Safety;
- tramite conclusione della seconda fase del progetto NOSS - Normal Operations Safety Survey presso il Centro di controllo d'area di Padova ed avvio, nel mese di dicembre 2022, della terza fase del progetto presso i Centri di controllo d'area di Milano e Brindisi, grazie alla formazione di 11 Controllori del Traffico Aereo che effettueranno presso tali centri l'attività di osservazione. Il NOSS è una metodologia di analisi delle performance in termini di Safety che utilizza osservazioni in modalità "normal operations" per identificare punti di forza e debolezza del sistema di gestione del traffico aereo;
- conduzione di una "cross-border Safety Survey" tra ENAV e AUSTROCONTROL per una valutazione congiunta delle procedure di coordinamento definite tra ACC Padova e ACC Vienna attraverso osservazioni ed interviste (con particolare attenzione al "work as done"), al fine di identificare eventuali criticità di safety e "best practices" utilizzate dai due Enti;
- somministrazione a tutti i dipendenti del Gruppo di una Safety Culture Survey, secondo la metodologia stabilita da Eurocontrol, che ha permesso di valutare la cultura di safety dell'intera organizzazione (non solo del personale operativo) al fine di individuarne i punti di forza e di debolezza. L'attività si completerà con la definizione di un Action Plan triennale per rafforzare le dimensioni della Safety Culture apparse meno forti.

La governance della sostenibilità

La sostenibilità permea tutte le attività di gestione strategica di ENAV nell'ottica di integrare le tematiche ESG all'interno del business, così come sancito espressamente dal Codice di Corporate Governance, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione il ruolo di guida per il successo sostenibile della Società.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di Sostenibilità, che include le progettualità rilevanti alla luce della strategia industriale del Gruppo, insieme al presente documento, che include tra l'altro i contenuti richiesti per la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Nello svolgimento di tali compiti, l'Organo amministrativo è supportato dal Comitato Sostenibilità, che ricopre rilevanti compiti consultivi e propositivi sui temi della sostenibilità oltre a funzioni di monitoraggio sia sulla reportistica ESG sia sulle relative strategie. In particolare, oltre ad esprimere pareri su specifiche questioni in materia di sostenibilità, il Comitato Sostenibilità esamina l'impostazione generale del presente documento, proposto dall'Amministratore Delegato, e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso lo stesso, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione.

Tale visione, come da migliore prassi, è estesa ovviamente ai temi di compensation. La remunerazione variabile, per l'Amministratore Delegato e per il Top Management, consolida una visione integrata in cui il business è contemperato dal progressivo perfezionamento delle azioni aventi rilevanza sul piano non finanziario. Il sistema di incentivazione variabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine è, quindi, rimesso al voto vincolante dei Soci, contemplando obiettivi di lungo termine unitamente a progettualità di più immediata rilevanza.

Inoltre, tenuto conto della crescente rilevanza strategica dell'integrazione della sostenibilità nella corporate governance aziendale e nelle iniziative del Piano Industriale, nel mese di dicembre 2022 è stato istituito il ESG Steering Committee – composto da tutti i responsabili delle strutture di primo riporto dell'Amministratore Delegato[4], dal Responsabile Sustainability and CSR e dalla Segreteria del Comitato di Sostenibilità – con l'obiettivo di favorire il coordinamento delle strutture aziendali sulle iniziative in atto e sugli obiettivi del Piano di sostenibilità 2021-2024 e di garantire un flusso informativo costante sulle attività in corso, sugli orientamenti e sugli aggiornamenti normativi di settore.



La governance della Società garantisce, inoltre, che l'integrazione nel business delle tematiche rilevanti sotto il profilo ESG sia costantemente monitorata anche sotto il profilo dei rischi, grazie al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") e al presidio che il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate assicura in tale ambito nel supportare le attività del Consiglio di Amministrazione. In ossequio al Codice di Corporate Governance, a tale Comitato è infatti demandata la valutazione circa l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie

[4] Alle figure aziendali che compongono l'ESG Steering Committee viene demandata – in ragione delle competenze organizzative attribuite – la responsabilità di attuare gli impegni assunti dall'azienda in ambito ESG.

della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, nonché l'esame del contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR. Al Collegio Sindacale è attribuito infine il compito di vigilare, oltre che sull'intero SCIGR, sulla disclosure non finanziaria[5].

La strategia del Gruppo ENAV

Il Piano Industriale 2022-2024

In uno scenario di progressivo recupero dei volumi di traffico pre-pandemia, il Gruppo ENAV ha definito il nuovo Piano Industriale 2022-2024 e avviato il Piano Future Sky 2031, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2022.

Il Piano potenzia i fattori che caratterizzano lo sviluppo sostenibile del Gruppo ENAV, facendo leva sui suoi valori chiave: *safety*, eccellenza della qualità dei servizi resi, risorse umane, innovazione tecnologica e digitalizzazione. Il Piano descrive gli obiettivi strategici da raggiungere nel periodo considerato, declinati su sei pillar strategici, valutando le proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie dei risultati delle singole entità del Gruppo. I primi tre pilastri verticali, direttamente legati all'operatività della Capogruppo, vertono sull'eccellenza tecnologica e operativa, sulla *digital transformation* e sul riposizionamento commerciale. Gli altri tre pilastri rappresentano una serie di azioni trasversali che intersecano i tre pilastri verticali e si concentrano sulla centralità delle persone, che consentiranno di generare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder con impatti positivi per il settore e l'intero indotto a beneficio dei territori e dell'economia del Paese. Di seguito si tracciano le principali progettualità ed il relativo stato di avanzamento del 2022.

<u>L'eccellenza tecnico operativa</u>

Fulcro del Piano Industriale è il nuovo modello tecnico-operativo, che ha l'obiettivo di incrementare produttività e flessibilità dello spazio aereo nazionale e dell'assetto di controllo del traffico aereo, a beneficio delle compagnie aeree, dei passeggeri, più in generale del sistema Italia. Il nuovo modello si snoda su tre interventi fondamentali di razionalizzazione strutturale per una più efficiente modalità di erogazione del servizio:

- il consolidamento dei Centri di Controllo Radar (ACC - Area Control Centre) con il passaggio da 4 a 2 ACC, localizzati in Roma e Milano;
- la valorizzazione degli ACC di Brindisi e Padova, riconvertiti in Remote Tower Control Centre (RTCC) - tra i più importanti d'Europa - per il controllo da remoto di 13+13 aeroporti a basso traffico, con possibilità di operatività H24 7gg/7, a beneficio dell'economia dei territori, sia in termini di turismo che di trasporto merci. La prima Local Digital Tower è stata inaugurata a Brindisi lo scorso 13 giugno 2022, mentre sono state avviate le attività propedeutiche alle implementazioni per le Local Digital Towers di Perugia e di Parma previste rispettivamente per il 2023 e il 2024;
- l'integrazione di undici servizi di avvicinamento (APP), oggi erogati dalle torri di aeroporto, nei rispettivi Area Control Centre (ACC). Con l'integrazione nel pre-summer 2022 dell'avvicinamento di Napoli su Roma ACC sono stati completati 5 degli 11 interventi previsti, altri 3 saranno realizzati nel 2023.

Il percorso di innovazione tecnologica trova la sua realizzazione nel nuovo Flight Data Processing tool "Co-flight" e nella nuova piattaforma ATM (Air Traffic Management) "4-Flight", due piattaforme tecnologiche che, rinnovando quelle esistenti in operatività da più di 20 anni, permetteranno maggiore capacità, flessibilità e scalabilità dello spazio aereo italiano e del relativo sistema di controllo del traffico aereo, necessarie per

[5] Ulteriori informazioni in materia di governance della sostenibilità sono rinvenibili all'interno del capitolo "Governance"

gestire l'atteso incremento di traffico previsto al 2031 (+15/20% sul record 2019). Per entrambe le piattaforme, i rilasci software previsti nell'anno 2022 sono stati completati.

A dicembre 2022 è entrato in operazioni il Technical Operation Centre (TOC) nell'ACC di Ciampino, che realizza un nuovo modello di gestione della Manutenzione. La nuova struttura consente la supervisione e gestione da remoto delle attività di manutenzione dei sistemi ground (ad es. radar, torri, guida all'atterraggio ecc.) dislocati su tutto il territorio nazionale che arriva a gestire ad oggi più di 47.800 apparati.

Innovazione Digitale

Il percorso ENAV Digital avviato nel 2021 ha l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale dei sistemi gestionali di ENAV grazie all'innovazione di processo, sistemi informativi e tecnologie abilitanti, quali ad esempio disponibilità di big-data, I.A., Machine Learning, IOT. Il Gruppo ha intrapreso anche l'unificazione e migrazione in cloud dei sistemi gestionali di Gruppo: il nuovo ERP aziendale è entrato in funzione presso IDS AirNAV a dicembre 2022, e sono state avviate le attività preparatorie per la transizione delle altre società del Gruppo che si realizzeranno nel 2023 e 2024.

Inoltre, la prima iniziativa di Open-Innovation si è concretizzata con l'ENAVThinkingCup2022, tenutasi a Forlì il 22-24 settembre, con focus sull'Unmanned Traffic Management e l'Advanced Air Mobility.

Lo sviluppo commerciale

Il Gruppo ENAV è presente con i propri sistemi e servizi in circa 100 Paesi. Nel 2022 il Gruppo ha registrato nuovi ordini per un valore di oltre 31M€ in linea con l'anno 2021 e un aumento del proprio fatturato nel mercato non regolato di oltre il 35% sempre rispetto al 2021, con ulteriori significative prospettive di rafforzamento nel 2023-2024.

Si segnalano, in particolare, il mantenimento della posizione in quasi tutte le aree geografiche, l'acquisizione di un rilevante progetto in Medio Oriente con la Qatar Civil Aviation Authority finalizzato al supporto della Fifa World Cup 2022 e all'avvio della nuova FIR di Doha, e l'acquisizione delle prime commesse di fornitura di tecnologia in modalità "As A Service" in linea con la strategia impostata nel piano industriale per il mercato terzo. Da segnalare altresì l'avvio delle prime progettualità nel settore UTM, per lo sviluppo di operazioni complesse che consentiranno il definitivo sviluppo del mercato dei droni nel nostro Paese.

Le Persone di ENAV

Il personale è un fattore chiave per il Gruppo ENAV. Aver ricollocato l'industria al centro dell'attività significa puntare sui giovani, sul talento, sulle nuove professionalità digitali.

Nel 2022 sono state inserite all'interno del Gruppo circa 400 persone (di cui oltre il 50% con età inferiore a 30) e avviati, inoltre, processi di inserimento su tematiche chiave di sviluppo SW.

Nell'importante processo avviato, particolare attenzione è rivolta all'inserimento di risorse con mindset digitale orientato all'innovazione.

La strategia di sostenibilità

Raccogliendo la sfida posta dall'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e avvertendo le urgenze poste dalla crisi climatica, il Gruppo ENAV aveva avviato, già nel triennio 2018-2020, un percorso di change management finalizzato a porre la sostenibilità al centro della propria mission e delle relazioni con gli stakeholder.

Se nel Piano di sostenibilità 2018-2020, infatti, l'Azienda si era posta una serie di obiettivi finalizzati prevalentemente a gettare le basi per creare una nuova cultura di sostenibilità tra le persone, a consolidare la governance di sostenibilità e avviare progetti in ambito ESG in grado di costruire le fondamenta del percorso futuro, il Piano di sostenibilità 2021-2023, integrato poi, nel 2022, con nuovi obiettivi ed esteso fino



al 2024, ha permesso di consolidare la strategia di sostenibilità di Gruppo attraverso la definizione di una road map che ha come obiettivo quello di portare ENAV a ricoprire un ruolo di primissimo piano nello sviluppo sostenibile di tutto il settore del trasporto aereo.

La completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di business, il consolidamento della governance, l'ingresso nei rating ESG, i progetti nella diversity and inclusion e l'impegno nella decarbonizzazione con la conseguente validazione della nostra strategia sulle emissioni di CO_2 da parte di Science Based Target initiative (ENAV è stata la prima azienda del settore del trasporto aereo italiano, nonché primo Service Provider al mondo ad aver raggiunto questo importante traguardo) e l'abbattimento delle emissioni Scope 1 e 2 di circa il 75% rispetto al 2021, sono solo alcuni dei risultati raggiunti nel 2022 che hanno aperto la strada ad un percorso sempre più sfidante e ricco di traguardi che vogliamo raggiungere insieme a tutte le persone di ENAV e ai nostri stakeholder.

IL PERCORSO PER LA CREAZIONE DI VALORE

A partire dal 2017 il percorso di ENAV nella sostenibilità, oltre ad essere in linea con quanto definito nel D.Lgs. 254/2016, si è sempre più trasformato in un processo di creazione di valore e di integrazione della sostenibilità nelle strategie di business. Un processo che, anche nel difficile periodo della pandemia, non si è arrestato ma è anzi proseguito con rinnovato vigore.

2017:

- Dichiarazione Non Finanziaria 2016 a solo uso interno
- Assessment e definizione del sistema di reporting non-finanziario
- Stakeholder Engagement 2017 e Matrice di Materialità

2018:

- Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2017
- Integrazione dei rischi ESG nell' Enterprise Risk Management
- Costituzione del gruppo degli Ambassador della Sostenibilità
- Networking: ENAV aderisce al "CSR Manager Network"
- Networking: ENAV partecipa al "Salone della Sostenibilità"
- Creazione del Comitato di Sostenibilità endoconsiliare
- Workshop multi-stakeholder 2018
- Politica "Anticorruzione"
- Piano di Sostenibilità 2018-2020
- 1° Sustainability Day
- Sistema ERP interno per la rendicontazione dati quantitativi

2019:

- Inserimento di KPI ESG negli MBO del top management
- Dalla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario al Bilancio di Sostenibilità 2018
- Brand Identity: logo Sostenibilità

- Sito sostenibilità: nuova piattaforma web
- Politica "Diversità e Inclusione"
- LinkedIn: creazione pagina "Sustainability ENAV"
- Corporate Sustainability Assessment
- Stakeholder Engagement
- Università di Pavia: primo premio "Miglior Report di Sostenibilità"
- Borsa Italiana: prima partecipazione di ENAV alla Sustainability Week

2020:

- Biblioteca Bilancio Sociale: primo premio per "Il Percorso di Sostenibilità"
- Networking: ENAV entra nel Consiglio Direttivo del "CSR Manager Network"
- Calcolo della *carbon footprint* aziendale e obiettivo Carbon Neutrality 2022
- Integrated Governance Index 2020: ENAV è terza nella classifica speciale settore industria
- Progetto "Mobilità elettrica"
- Valutazione impatti ESG
- Istituto Tedesco Qualità e Finanza: premio "Italy's best employers for women"
- Politica "Diritti Umani"
- Politica "Ambientale"
- Primo Sustainability Loan
- Da Stakeholder Engagement a Stakeholder Management
- Progetto "Plastic free"
- Digital Sustainability Day

2021:

- Networking: ENAV aderisce al "Global Compact Nazione Unite"
- Predisposizione del Piano Sostenibilità 2021-2023
- ENAV partecipa a "Sodalitas Call for Future"
- ENAV entra nella classifica "Green Star Sostenibilità" dell'Istituto Tedesco ITQF e La Repubblica
- ENAV entra nella classifica del Sole 24 Ore "Leader della Sostenibilità"
- ENAV riceve il premio "Health Friendly Company" della Fondazione Honda
- Progetto "Improve Yourself" dedicato alle persone con disabilità
- Adesione al Science Based Target initiative (SBTi)
- Progetto "Diversity Assessment for Inclusion"

- Ampliamento degli Ambassador della sostenibilità del Gruppo su tutto il territorio nazionale

2022

- Lancio APP AWorld
- Premio Green Star Sostenibilità" dell'Istituto Tedesco ITQF e La Repubblica
- Abbattimento delle emissioni Scope 1 e 2 di circa il 75% rispetto al 2021
- Consolidamento del processo di valutazione dei fornitori rispetto ai criteri ESG
- Ottenimento del Rating CDP e Standard and Poor's
- Avvio del sistema di Arrival Manager (AMAN) su Roma Fiumicino che consentirà una considerevole riduzione delle emissioni di CO_2 da parte dei vettori in arrivo
- Raggiungimento del target di riduzione delle emissioni elettromagnetiche attraverso la dismissione del 50% degli NDB (Non-directional beacons), i radiofari non direzionali usati per la navigazione aerea strumentale
- Raggiungimento del target del 45% di sostituzione della flotta auto con macchine elettriche-ibride-plug in
- Raggiungimento degli obiettivi, previsti nel Piano di Sostenibilità, relativi ad auto produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento dei consumi

Il Piano di Sostenibilità 2021-2024

A fronte dei risultati raggiunti e delle nuove sfide che l'Azienda ha deciso di porsi nel lungo ma anche nel breve periodo, nel 2022, anche al fine di garantire il perfetto allineamento con gli orizzonti temporali del Piano Industriale, si è provveduto ad aggiornare il Piano di Sostenibilità integrandolo con nuovi obiettivi ed estendendone la validità fino al 2024.

Il Piano 2021-2024, in analogia al Piano 2021-2023, muove dai 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) fissati dalle Nazioni Unite e si orienta nel perimetro definito delle linee di sviluppo strategiche, delineando una serie di azioni che prendono spunto da diversi ambiti, tra i quali: (i) la materialità del Gruppo, (ii) le risultanze emerse dall'attività di stakeholder management, (iii) l'analisi del posizionamento del Gruppo ENAV rispetto ad assessment condotti su alcuni importanti indici di sostenibilità e (iv) un'analisi di benchmark sulle tematiche di sostenibilità di maggiore interesse per il mercato e per il Gruppo.

La struttura rimane articolata su 6 pillar vale a dire: (i) Strategie e Governance, (ii) Politiche, (iii) Innovazione tecnologica, (iv) Reporting e comunicazione, (v) Cultura e progetti dedicati e (vi) Climate Change e prevede 32 obiettivi che rappresentano i principali progetti su cui l'Azienda sarà impegnata nel biennio 2023-2024.

Per quanto concerne le nuove progettualità previste a piano per gli anni 2023 e 2024, queste sono relative:

- nel pillar "**Strategie e Governance**", all'elaborazione di un modello di misurazione degli impatti economici, sociali e ambientali generati dalle iniziative strategiche di sostenibilità;
- nel pillar "**Politiche**", al mantenimento delle certificazioni ISO 37001 e ISO 45001; all'ottenimento della certificazione EASI (Ecosistema Aziendale di Sostenibilità Integrato); alla valutazione di fattibilità per adozione dello standard ISO 56002 per la gestione dei processi di innovazione in azienda; alla valutazione di fattibilità per la certificazione secondo la Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 (Politiche di parità di genere); alla valutazione di fattibilità per la certificazione secondo norma ISO 30415:2021 (Diversity & Inclusion);
- nel pillar "**Innovazione Tecnologica**", allo sviluppo di attività di ricerca e innovazione correlate agli SDGs; alla ricerca e sviluppo di algoritmi di intelligenza artificiale e machine learning, da eseguire in ambienti cloud di High Performance Computing, funzionali alle attività core e no-core del Gruppo e ai temi di sostenibilità;
- nel pillar "**Reporting e Comunicazione**", allo sviluppo dell'analisi di materialità secondo il concetto di "Double Materiality"; alla elaborazione del GHG Report; all'ulteriore impulso alla comunicazione esterna sui temi di sostenibilità; alla divulgazione dei temi di sostenibilità alle nuove generazioni attraverso un «Report Generazionale»; alla rendicontazione integrata delle performance aziendali;
- nel pillar "**Cultura e Progetti Dedicati**", all'acquisizione di nuovi talenti con sensibilità sulle tematiche ESG;
- nel pillar "**Climate Change**", trovano collocazione l'ulteriore abbattimento dell'energia elettromagnetica trasmessa attraverso una ottimizzazione sugli strumenti di navigazione; l'ulteriore sostituzione della flotta auto con macchine elettriche/ibride/plug-in, lo sviluppo di nuovi progetti finalizzati all'efficienza energetica; il miglioramento del processo di reporting delle Emissioni Scope 3 – Capital Goods; la definizione di un nuovo approccio alla Circular economy; la definizione degli impatti del Climate Change sul business di ENAV; la strategia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi SBTi Scope 1 e 2 al 2030; la definizione della strategia finalizzata all'abbattimento delle emissioni Scope 3 del 13,5% al 2030.

Ciascun obiettivo è articolato riferendolo ad una o più strutture responsabili del raggiungimento dello stesso ed è corredato di KPIs, che ne definiscono la misurabilità e target che consentono di verificarne il raggiungimento entro il periodo di riferimento.

Per una più approfondita e completa analisi di tutti gli obiettivi del Piano, si rimanda all'Allegato 4.

La Tassonomia EU[6]

Il Regolamento sulla Tassonomia EU (Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020) fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate eco-sostenibili.

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "eco-sostenibile"), un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

- contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali[7] di cui all'articolo 9 del Regolamento;
- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun singolo obiettivo ambientale;
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio di "Do Not Significantly Harm");
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo ENAV è tenuto a includere nella propria Dichiarazione Non Finanziaria informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia EU.

Per questo secondo anno di applicazione occorre predisporre un'informativa che includa la quota delle attività economiche allineate e non allineate alla tassonomia (o «Taxonomy – Aligned / Not Aligned»), relativamente al proprio fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative totali effettuate.

Nei successivi paragrafi vengono riportate le modalità attraverso le quali il Gruppo ENAV ha valutato la conformità al Regolamento (UE) 2020/852 e il prospetto con i KPI quantitativi richiesti.

Rispetto alla tabella di marcia prefissata dalla Commissione europea, alla data di pubblicazione del presente documento sono stati pubblicati solamente gli Atti Delegati relativi ai primi due obiettivi ambientali (la *mitigazione del cambiamento climatico* e *l'adattamento al cambiamento climatico),* che forniscono una descrizione delle attività economiche ammissibili alla tassonomia UE e i criteri di vaglio tecnico ad esse collegati. Pertanto, il perimetro di analisi e i dati inclusi nella presente informativa sono riferiti solamente a questi due obiettivi.

ANALISI DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Il processo di valutazione per determinare l'ammissibilità delle attività economiche è iniziato nel 2021. In particolare, per determinare l'ammissibilità delle attività economiche, sono state analizzate sia la "classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee" (NACE)[8] sia le descrizioni delle attività riportate all'interno degli Annex I e Annex II dell'Atto Delegato del Clima.

---

[6] In osservanza dell'European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2022.

[7] a) la mitigazione dei cambiamenti climatici; b) l'adattamento ai cambiamenti climatici; c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; d) la transizione verso un'economia circolare; e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; f) la protezione e il ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

[8] Il codice NACE è un sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare e uniformare le definizioni delle attività economico/industriali degli Stati facenti parte dell'Unione europea. La classificazione è stata introdotta per la prima volta nel 1970 e poi revisionata nel corso degli anni, fino all'ultimo riesame con Regolamento (CE) 1893/2006. Ciascun istituto nazionale di statistica ha formulato una tabella di conversione a cui fare riferimento per tradurre automaticamente a livello nazionale i codici NACE. In Italia, l'Istat traduce i codici NACE con le classificazioni ATECO.

Sulla base dell'interpretazione maturata dei requisiti ad oggi applicabili, il Gruppo ENAV ha valutato che le sue principali attività non siano incluse tra quelle ad oggi identificate dalla normativa di riferimento per i due obiettivi ambientali di "Climate Change Mitigation e Adaptation", indicati rispettivamente negli Annex I e II dell'Atto Delegato sul clima.

Tale valutazione si è concentrata sulle tematiche legate a 6.17 "Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio", 9.1. "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato" e 9.2 "Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO_2 direttamente nell'atmosfera".

Le risultanze dell'analisi sono state confermate anche per il 2022, per cui il Gruppo ENAV non ha attività ammissibili e di conseguenza allineate alla tassonomia.

Alla luce di tali considerazioni, si è proceduto al calcolo dei KPI previsti dal Regolamento Tassonomia, sviluppando un'analisi preliminare che tenesse in conto anche degli investimenti e delle spese operative collegate all'acquisto di output da attività economiche ammissibili alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentono un efficientamento energetico degli edifici.

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI PREVISTI DAL REGOLAMENTO TASSONOMIA

Il Gruppo ENAV ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative riferite all'esercizio 2022, per il calcolo dei KPI richiesti ai sensi del Regolamento Tassonomia e degli ulteriori riferimenti normativi applicabili[9], così come descritto di seguito.

Per la quota di Turnover[10]:

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a). Per quanto riguarda il numeratore, sulla base delle considerazioni sopra citate e sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, non è stata identificata, alla data di pubblicazione della presente DNF, alcuna quota di fatturato ottenuta dalla vendita di prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ammissibili in relazione agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adeguamento ai cambiamenti climatici.

Per la quota delle spese in conto capitale ammissibili[11]

- Numeratore: incrementi di immobilizzazioni relativi all'acquisto di output da attività economiche allineate alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera. Nel caso del Gruppo ENAV sono stati considerati principalmente gli investimenti relativi all'efficientamento energetico, inclusa la ristrutturazione di edifici e attività immobiliari e rinnovamento del nuovo data center. Nel 2022 sono stati individuati investimenti ammissibili pari a 1.457.435,05€, determinando un rapporto di circa 1,8% sui CapEx come di seguito definiti.

[9] L'analisi e la metodologia di calcolo dei KPI sono state svolte con particolare riferimento all'interpretazione delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione Europea del 6 luglio 2021 che integra l'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" pubblicato il 2 febbraio 2022.

[10] I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono ai ricavi netti del gruppo inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022: Bilancio consolidato.

[11] I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono agli incrementi in immobilizzazioni inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale 2022: Bilancio consolidato.



- Al denominatore sono stati presi in considerazione gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali, al lordo degli ammortamenti e delle eventuali rivalutazioni, incluse quelle derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value.

Per la quota delle spese operative ammissibili[12]

- Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi all'acquisto di output da attività economiche ammissibili alla tassonomia e/o relative alle misure messe in atto che consentano una riduzione delle emissioni in atmosfera: in particolare, sono stati inclusi i costi legati all'efficientamento energetico e alla riduzione del consumo di energia dei building. Tuttavia, non sono stati individuati costi operativi ammissibili.
- Al denominatore sono stati presi in considerazione i costi diretti non capitalizzati totali relativi a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione, e a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Sono state escluse le spese relative al funzionamento quotidiano di immobili, impianti e macchinari come materie prime, costo dei dipendenti che utilizzano la macchina, elettricità o fluidi necessari per il funzionamento di tali attivi.

[12] I dati finanziari inclusi in questo KPI sono inclusi nei costi operativi consolidati inclusi nella Relazione Finanziaria Annuale 2022: Bilancio consolidato.

RISULTATO DELL'ANALISI SVOLTA

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"										
Attività economiche (1)	Codice (2)	Spese in conto capitale ausiliarie (3)	Quota di spese in conto capitale (4)	Mitigazione del cambiamento climatico (5)	Adattamento al cambiamento climatico (6)	Acque e risorse marine (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione del cambiamento climatico (11)	Adattamento al cambiamento climatico (12)	Acque e risorse marine (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, 2022 (18)	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, 2021 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Attività 1		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A				
Attività 2		0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A				
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)																				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Attività 1	4.19	470.929,04 €	0,59%																	
Attività 2	7.3	22.670,96 €	0,03%																	
Attività 3	7.6	816.464,03 €	1,02%																	
Attività 4	8.1	147.371,00 €	0,18%																	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-																		
Totale (A.1+A.2)		1.457.435,03 €	1,8%																	

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		78.299.213,97 €	98,2%
Totale (A+B)		79.756.649 €	100%

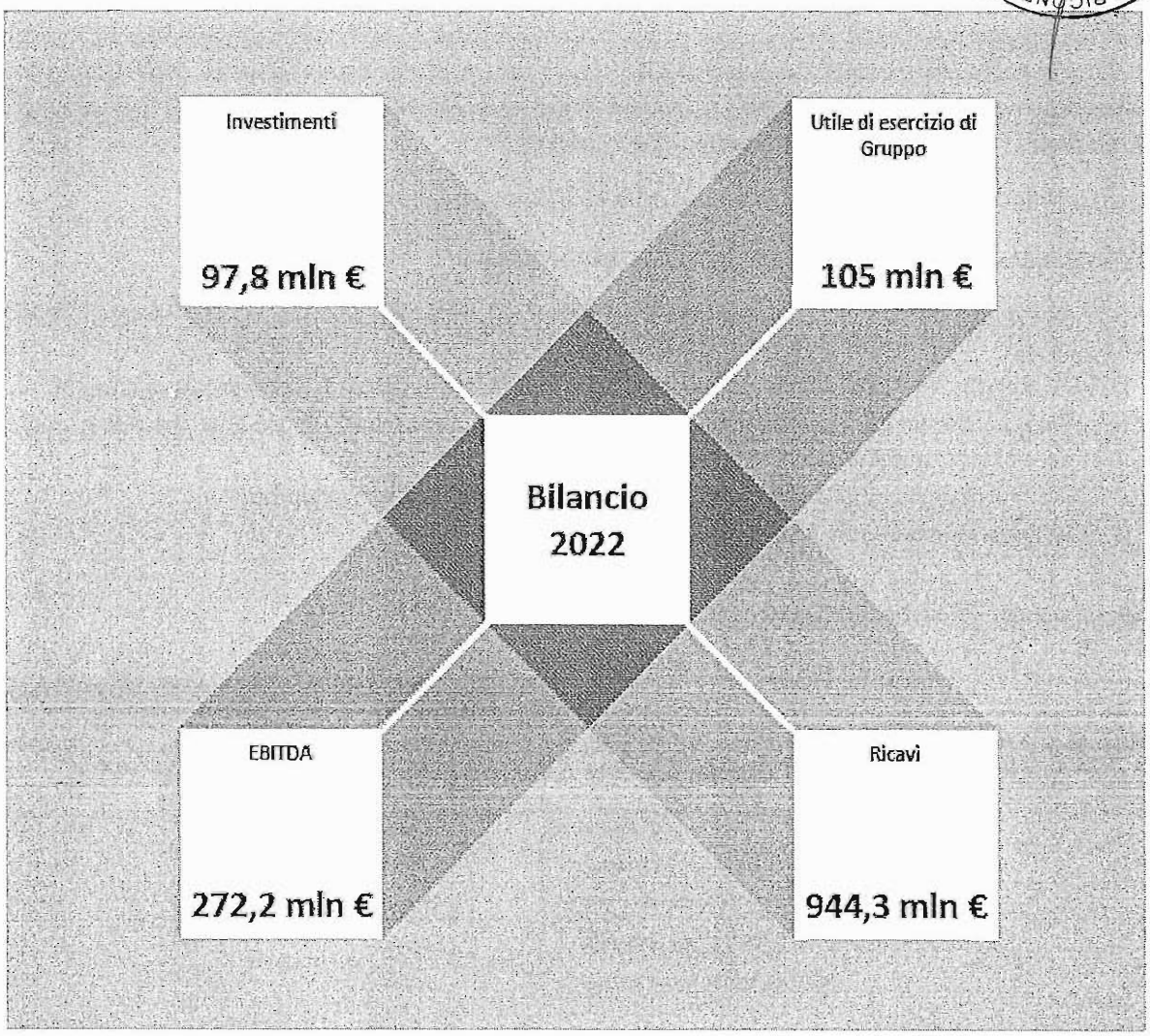
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	672.122.585,00 €		100%
Totale (A+B)	672.122.585,00 €		100%

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	952.260.245,00 €		100%
Totale (A+B)	952.260.245,00 €		100%

	Attività ammissibili alla Tassonomia	Attività non ammissibili alla Tassonomia
Quota di turnover	0%	100%
Quota delle spese in conto capitale	1,8%	98,2%
Quota delle spese operative	0%	100%

Considerando il carattere di evoluzione della normativa e in attesa della pubblicazione degli ulteriori atti Delegati relativi agli altri obiettivi ambientali previsti dal regolamento, ENAV prevede di seguirne gli sviluppi e svolgere, ove necessario, ulteriori approfondimenti e aggiornamenti dell'informativa.

Le performance economiche



Valore economico generato e distribuito

Attraverso la propria attività, il Gruppo contribuisce a generare benefici agli stakeholder.

Nel 2022 il Gruppo ha generato 992,1 milioni di euro di valore economico, in incremento dell'11,9% rispetto al 2021 ad esito della piena ripresa delle attività del settore del trasporto aereo. Sebbene il traffico aereo non sia ancora pienamente ritornato ai livelli antecedenti l'emergenza sanitaria, il valore economico generato dal Gruppo risulta in aumento del 4,6% rispetto ai valori del 2019.

Il valore economico generato è stato distribuito per l'86,7% e trattenuto per il 13,3%.

Relativamente al valore economico distribuito si rappresenta che:

- Il 17,8% riguarda i costi operativi sostenuti per l'acquisto di beni e di servizi di cui beneficiano i fornitori del Gruppo;
- Il 63,2% è stato distribuito a favore dei dipendenti, sotto forma di stipendi, contributi sociali, premi;
- Il 13,6% in favore dei fornitori di capitale di rischio e finanziamenti a titolo di dividendi e remunerazione dei finanziamenti sottoscritti;
- Il 5,3% a favore della pubblica amministrazione per le imposte dirette ed indirette;
- Lo 0,1% è stato distribuito a favore della comunità.

Valore economico direttamente generato e distribuito (mln €)

	2022	2021	2020
Valore economico generato	**992.090**	**886.633**	**811.060**
Valore economico distribuito	**(860.156)**	**(732.262)**	**(607.979)**
Costi operativi	*(153.645)*	*(140.203)*	*(124.887)*
Valore distribuito ai dipendenti	*(543.979)*	*(499.241)*	*(460.957)*
Valore distribuito ai fornitori di capitale	*(116.680)*	*(65.297)*	*(7.943)*
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	*(45.217)*	*(26.829)*	*(13.254)*
Valore distribuito alla comunità	*(635)*	*(692)*	*(938)*
Valore economico trattenuto	**(131.934)**	**(154.371)**	**(203.081)**

Nel valore distribuito ai fornitori di capitale è incluso il dividendo 2022 da distribuire agli Azionisti, proposto al Consiglio di Amministrazione e soggetto alla delibera di approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023.

Conflitto Russia – Ucraina[13]

L'azione offensiva avviata dal Governo Russo nei confronti della nazione Ucraina ha creato dei cambiamenti nel contesto degli equilibri geopolitici e inevitabili ripercussioni sul quadro macroeconomico mondiale.

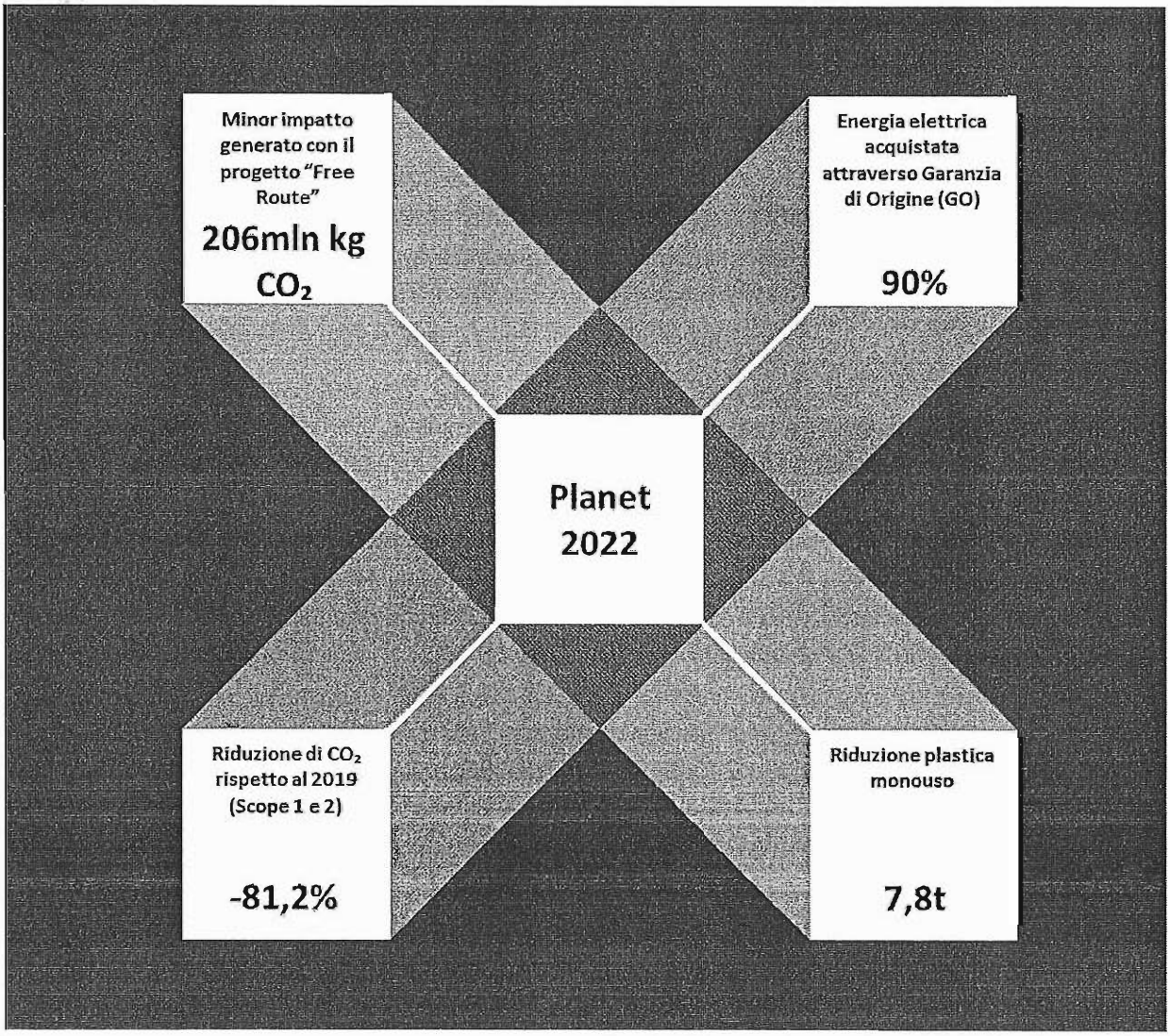
Per effetto del regime sanzionatorio conseguentemente adottato dagli Stati dell'Unione Europea, nei confronti di persone fisiche e giuridiche russe, il Gruppo si è subito attivato al fine di esaminare tale regime sanzionatorio, tra cui la restrizione ai mercati finanziari e dei capitali dell'Unione europea, la chiusura dello spazio aereo ai vettori riconducibili alla Federazione Russa, le restrizioni all'esportazione di beni, servizi e tecnologie, onde verificarne gli impatti sul proprio business e adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto di tale regime sanzionatorio.

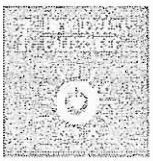
Nel corso del 2022, il Gruppo ha interamente svalutato le posizioni aperte con clienti appartenenti alla Federazione Russa per un importo pari a 0,7 milioni di euro e non presenta ulteriori rapporti in essere con le nazioni rientranti nel perimetro del conflitto. Il proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina sta generando, nel contesto mondiale, impatti sugli approvvigionamenti delle materie prime e notevoli incrementi dei prezzi dell'energia e la pressione inflattiva ha iniziato a manifestare i primi segnali significativi sull'aumento dei prezzi delle varie nature di costo. Nel 2022, il Gruppo ENAV ha registrato un importante incremento dei costi associati all'approvvigionamento energetico; tuttavia, in ragione del modello di business del Gruppo e della regolamentazione comunitaria a cui è soggetta la Capogruppo che, in particolare, permette il recupero della variazione dell'inflazione rispetto al dato previsionale tramite il meccanismo del balance, non si ravvisano significativi rischi in termini di effetti inflattivi. Inoltre, con riferimento ai possibili effetti dello *shortage* di componenti elettronici, allo stato attuale non si registrano criticità nella catena di fornitura con impatti negativi in termini di *business continuity*. Inoltre, il Gruppo detiene un'adeguata giacenza dei materiali necessari per i sistemi operativi a supporto del proprio business, tali da contenere eventuali ritardi nella catena di fornitura. Il Gruppo continua a monitorare gli impatti sul proprio business e ad adottare ogni opportuna iniziativa finalizzata a garantire il pieno rispetto del regime sanzionatorio adottato dagli Stati dell'Unione Europea e ad identificare puntualmente possibili conseguenze sul proprio business attuale e prospettico in considerazione del protrarsi di uno scenario critico e in continua evoluzione.

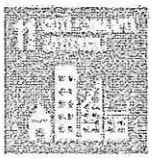
Con riferimento a quanto illustrato, il Gruppo non presenta impatti significativi sui principali indicatori alternativi di performance[14] e non si prevedono impatti sui flussi di cassa attesi come rappresentato nel piano industriale approvato.

[13] In osservanza dell'European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2022.

[14] Per gli indicatori alternativi di performance si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2022.


Minor impatto generato con il progetto "Free Route"
206mln kg CO_2
Energia elettrica acquistata attraverso Garanzia di Origine (GO)
90%
Planet 2022
Riduzione di CO_2 rispetto al 2019 (Scope 1 e 2)
-81,2%
Riduzione plastica monouso
7,8t



9
INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE


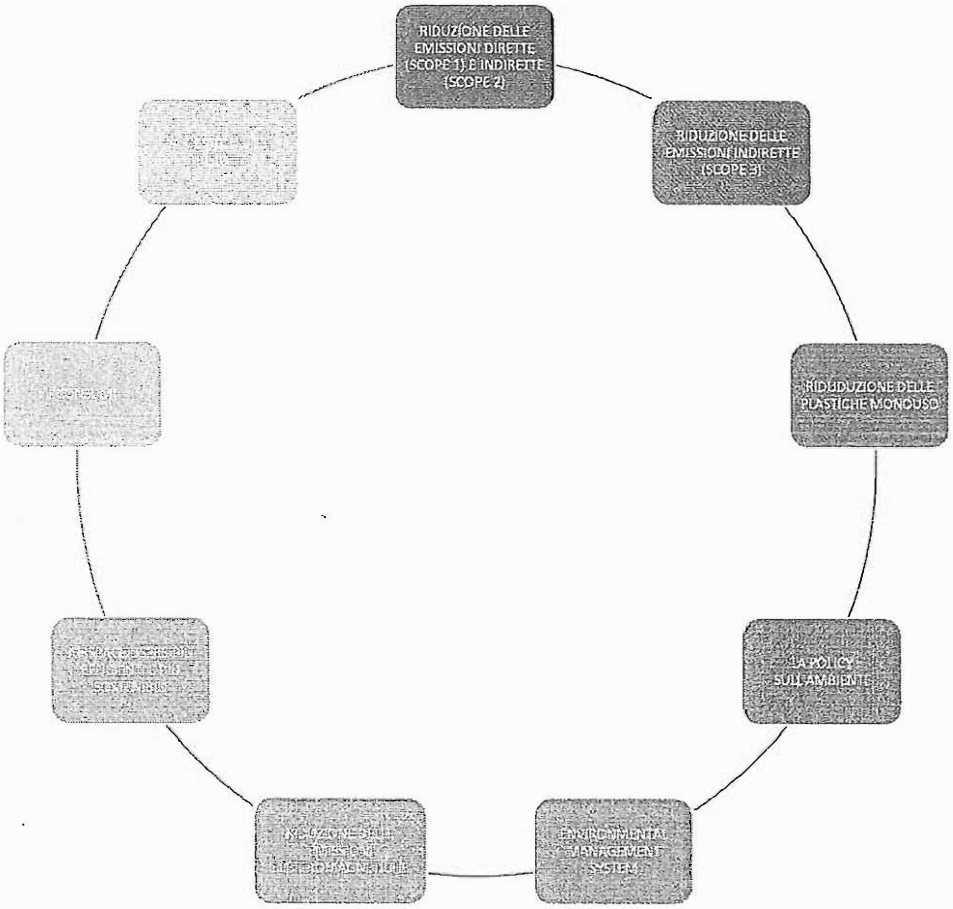
12

13
LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

1. Planet

La strategia ambientale del Gruppo ENAV

Il Gruppo ENAV, consapevole del proprio ruolo nei confronti del Sistema Paese, è da tempo impegnato nella riduzione dell'impatto ambientale delle sue attività e considera la tutela del pianeta un obiettivo imprescindibile.



Considerato il modello operativo adottato, gli impatti ambientali generati direttamente delle attività del Gruppo ENAV sono riconducibili all'utilizzo di energia elettrica per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e delle sedi aziendali e, in parte minore, al consumo di combustibile.

Impatti ambientali del Gruppo ENAV

- **emissioni climalteranti**, generate da:
  - consumo di energia elettrica per funzionamento dell'infrastruttura tecnologica e dei siti del Gruppo ENAV;
  - consumo di combustibile per il condizionamento degli uffici e dei centri operativi;
  - consumo di combustibile della flotta auto e flotta aerea di proprietà del Gruppo ENAV, utilizzata per il servizio di radiomisure;
  - attività a monte e a valle della catena del valore.
- **emissioni elettromagnetiche** prodotte nell'ambito dell'erogazione dei servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza (CNS) necessari per la navigazione aerea;
- **produzione di rifiuti**.

In ragione della consapevolezza dell'impatto delle proprie attività e dell'importanza della tutela del pianeta e delle sue risorse, è stata definita una Politica Ambientale, che formalizza l'impegno del Gruppo ENAV in tale ambito, e un Sistema di Gestione Ambientale ispirato ai principi della ISO 14001.

L'impegno climatico

La lotta al cambiamento climatico è la sfida del secolo e il Gruppo ENAV vuole dare il suo contributo. L'impegno climatico di ENAV è spinto dalla radicata consapevolezza dell'impatto delle proprie attività sul clima e, più in generale, del contributo dell'aviazione civile nel suo complesso al fenomeno del cambiamento climatico.

A partire da questa consapevolezza, ENAV ha tracciato le due rotte verso cui indirizzare il proprio impegno climatico:

- Contribuire alla decarbonizzazione del settore del trasporto aereo
- Abbattere l'impronta carbonica delle attività del Gruppo ENAV

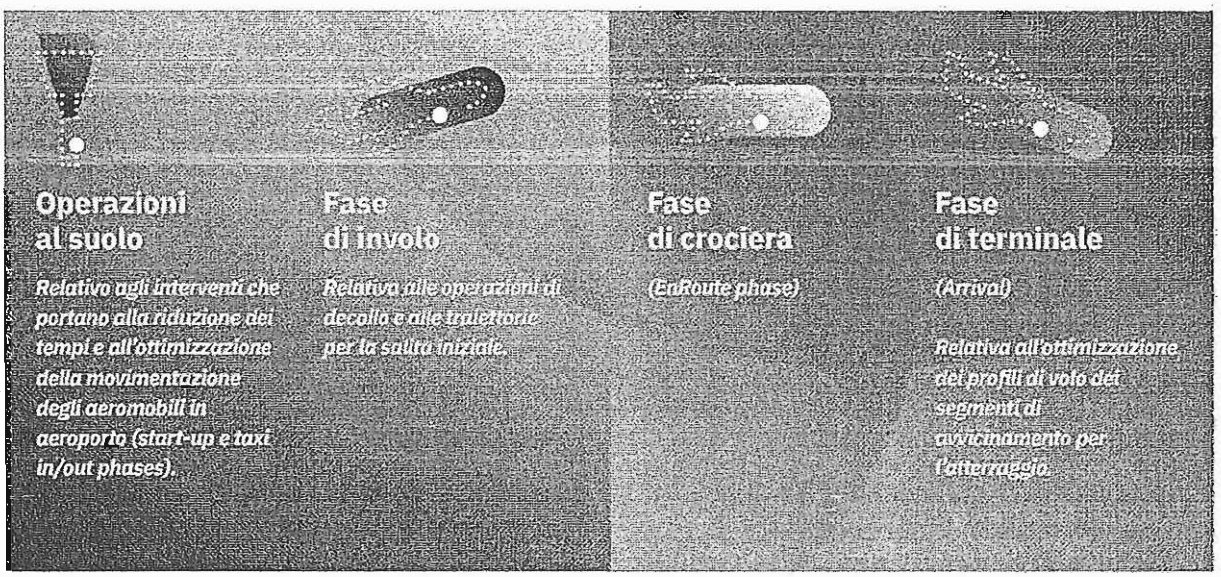
L'impegno per la decarbonizzazione del settore del trasporto aereo

ENAV è un attore fondamentale nel sistema internazionale di gestione del traffico aereo: gioca un ruolo chiave nelle iniziative volte alla realizzazione del Single European Sky promosse dalla Commissione Europea, attraverso l'EASA (Agenzia dell'Unione Europea per la Sicurezza Aerea) ed EUROCONTROL, organizzazione intergovernativa che supporta lo sviluppo di un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo.

ENAV è costantemente impegnata nel complesso di attività finalizzate alla modernizzazione e all'ottimizzazione delle infrastrutture e del network dei servizi ATS (Air Traffic Services), mantenendo inalterati i livelli di *safety* della navigazione aerea e contribuendo all'obiettivo di progressiva decarbonizzazione del settore del trasporto aereo.

Gli obiettivi di performance attribuiti in ambito europeo agli ANSP (Air Navigation Service Provider) impongono di garantire la movimentazione degli aeromobili nello spazio aereo di competenza in maniera sicura, puntuale e con il minor impatto ambientale possibile in tutte le fasi del volo.

Tutti gli interventi programmati e implementati in tale ambito sono catalogati e monitorati, periodicamente, nel *Flight Efficiency Plan* (FEP). Nell'aggiornamento annuale del FEP sono rendicontate e valutate tutte le implementazioni di *Operational Efficiency* realizzate dalla Capogruppo, nel periodo di riferimento, nei vari segmenti di attività.

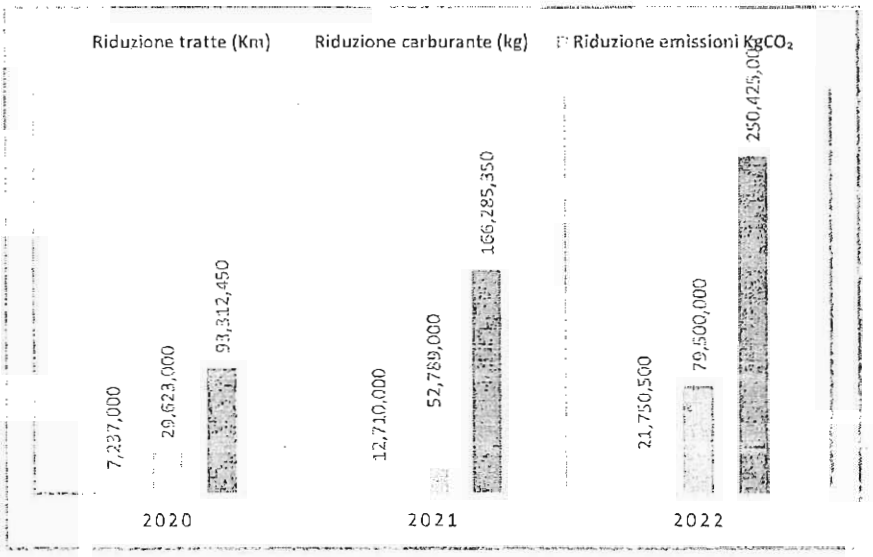


Flight Efficiency Plan

Il Flight Efficiency Plan (FEP) è un piano di interventi pluriennale che rientra nel programma europeo Single European Sky, con lo scopo di creare una struttura di spazio aereo orientata all'ottimizzazione del network di rotte. L'obiettivo del FEP è quello di contribuire all'introduzione di un sistema di navigazione all'avanguardia nello spazio aereo italiano, in grado di abilitare la riduzione del consumo energetico necessario al volo e consentire una diminuzione delle spese di gestione dei clienti.

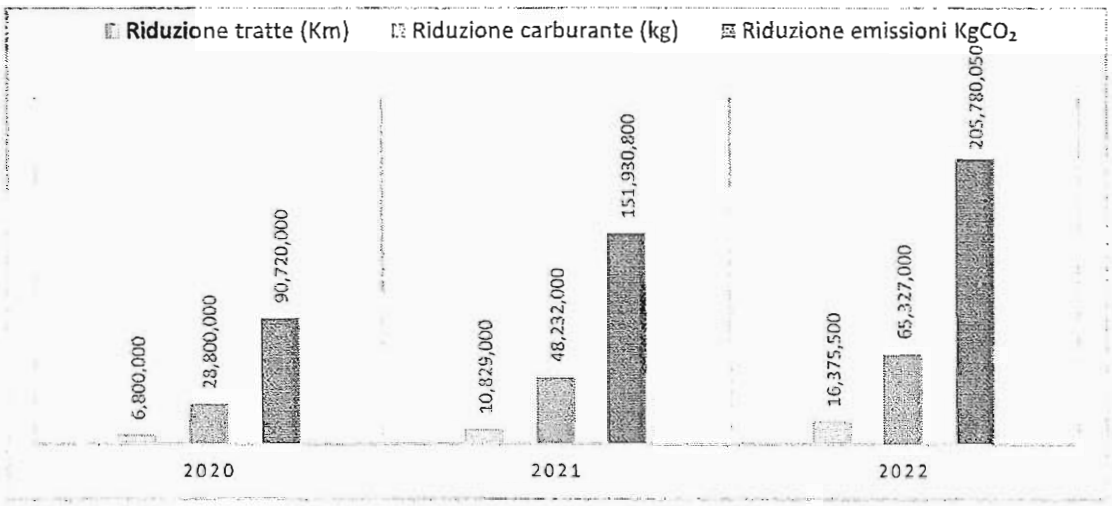
Principali benefici:

- profili di volo sempre più efficienti
- rotte dirette con effetti positivi su consumi, emissioni e costi
- riduzione dei tempi di volo con conseguente diminuzione delle spese di gestione
- mantenimento dei livelli di safety inalterati



Free Route Airspace Italy

Il Free Route Airspace Italy (FRAIT) è un progetto rivoluzionario implementato da ENAV nel 2016, come primo ANSP in Europa, che consente agli aeromobili in sorvolo - ad una quota ai 9.000 metri – di attraversare i cieli italiani seguendo un percorso diretto e svincolato dal network di rotte convenzionale. Questo progetto consente di ridurre il consumo di carburante e migliorare il profilo energetico del volo, mantenendo inalterati i livelli di safety.



Airport Collaborative Decision Making

L'Airport Collaborative Decision Making (A-CDM) è una procedura operativa implementata sui maggiori aeroporti italiani grazie ad una cooperazione fra ENAV, i Gestori Aeroportuali e il Network Manager di Eurocontrol (NMOC).



L'obiettivo della procedura è quello di incrementare l'efficienza e la resilienza delle operazioni aeroportuali ottimizzandone l'utilizzo delle risorse attraverso un continuo scambio di informazioni.

Attraverso la piattaforma tecnologica che supporta l'A-CDM vengono scambiate le informazioni dei voli in partenza e arrivo fra tutti gli stakeholder coinvolti. Basandosi sulle informazioni ricevute dalle compagnie aeree, la piattaforma è in grado di calcolare l'orario idoneo di messa in moto per tutti i voli, allo scopo di garantire il più veloce percorso di rullaggio ed evitare attese prima della partenza.

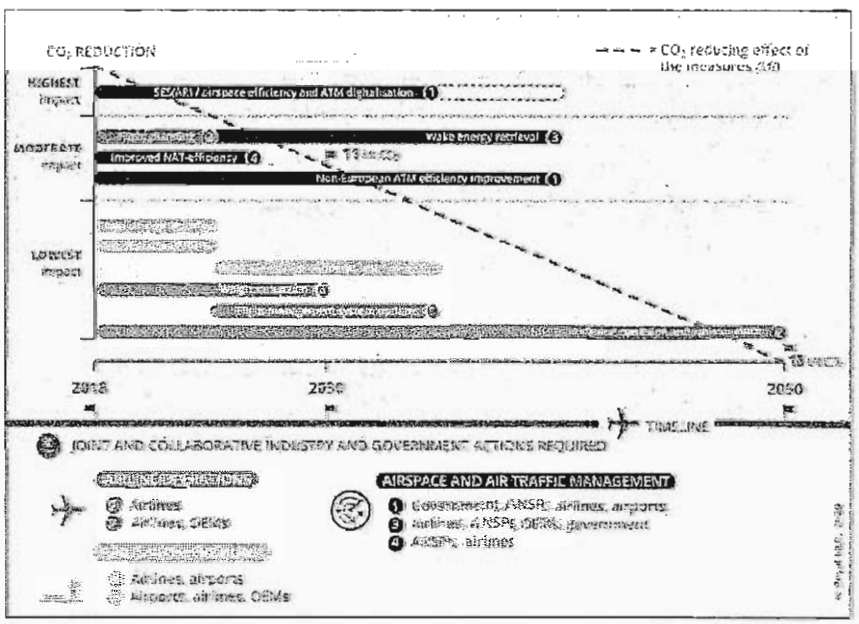
Arrival Management

Il sistema Arrival Management (AMAN) consente di ottimizzare la sequenza di arrivo degli aeromobili in condizioni di traffico intenso. Tale sistema indica al controllore la sequenza ottimale per la separazione degli aeromobili e consente di ridurre l'intervallo di arrivo, abilitando la riduzione di carburante ed emissioni generate da parte delle compagnie aeree, oltre che una limitazione dei ritardi dei voli a beneficio anche dei passeggeri.

Nel corso del 2022, AMAN è stato implementato su Roma Fiumicino (presso l'ACC di Roma in cui vengono gestiti, tra l'altro, gli avvicinamenti verso gli aeroporti romani) ed è previsto, nel 2023, l'implementazione di questa innovazione anche su Milano Malpensa (presso l'ACC di Milano).

FOCUS

Diversi studi di settore[1] hanno evidenziato la necessità di un impegno congiunto, da parte di tutti gli attori del comparto dell'aviazione civile, al fine di realizzare una progressiva riduzione delle emissioni generate e raggiungere le neutralità carbonica del trasporto aereo nel 2050.





L'impegno per la decarbonizzazione delle attività del Gruppo[15]

Accanto al più ampio obiettivo di contribuire alla progressiva decarbonizzazione del trasporto aereo, il Gruppo ENAV si è impegnato nell'abbattimento dell'impronta carbonica delle proprie attività e ha definito, in tale ambito, due obiettivi principali:

- Carbon Neutrality al 2022
- Obiettivi SBTi al 2030

Carbon Neutrality 2022

Il raggiungimento della Carbon Neutrality rappresenta un traguardo importante – seppur intermedio – nel percorso di progressivo abbattimento dell'impronta carbonica del Gruppo ENAV.
Nel 2022, attraverso i progetti e le iniziative descritte di seguito, ENAV ha ottenuto una riduzione di circa il 75% delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2 rispetto al precedente esercizio. La quota di emissioni attualmente non riducibile verrà compensata, in seguito all'approvazione del presente documento, attraverso carbon credits relativi a due progetti di tutela ambientale.

FOCUS

Renewable energy hydro India, un progetto che prevede la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente da 300 MW, il cui principale obiettivo è la fornitura di energia rinnovabile alle comunità locali di Kuppa, in Kinnaur District Himachal Pradesh, in India.

Efficiency improved cookstoves, un progetto sviluppato nella città di Maputo in Mozambico (distretti di Chamanculo C e Xipamamine), il cui principale obiettivo è la sostituzione delle tradizionali stufe, altamente inquinanti, utilizzate da circa 1.800 famiglie che beneficeranno di tale progetto.

Obiettivi Science Based al 2030 (SBTi)

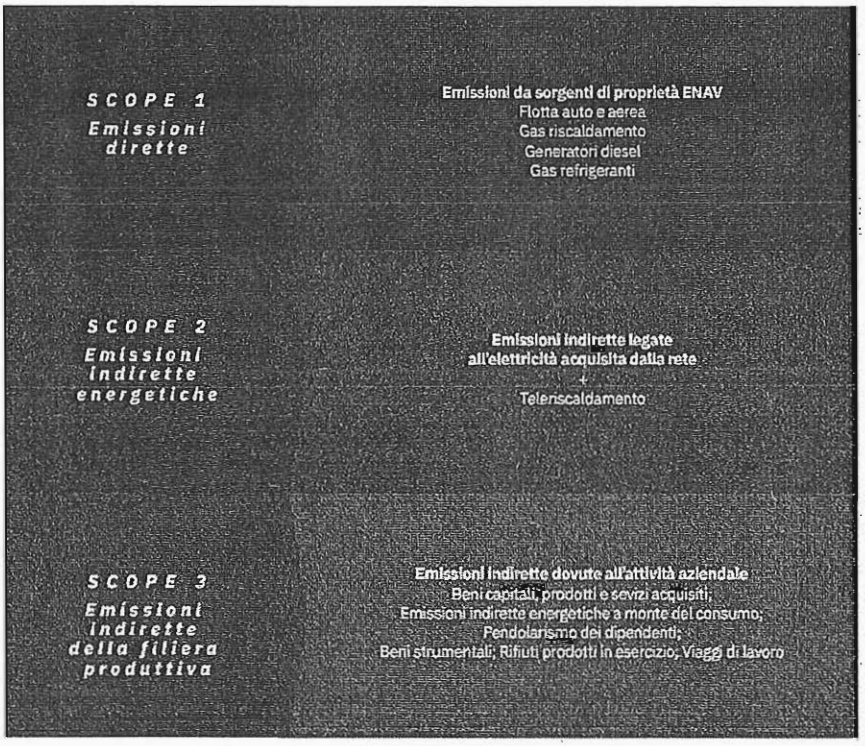
Il Gruppo ENAV ha definito gli obiettivi climatici al 2030 in cui, in parallelo con la riduzione di almeno il 70% delle emissioni di tipo Scope 1 e Scope 2, si otterrà una riduzione di almeno il 13,5% delle emissioni di tipo Scope 3 appartenenti alle categorie "Capital goods", "Fuel and Energy-related activities" e "Employee Commuting"[16].

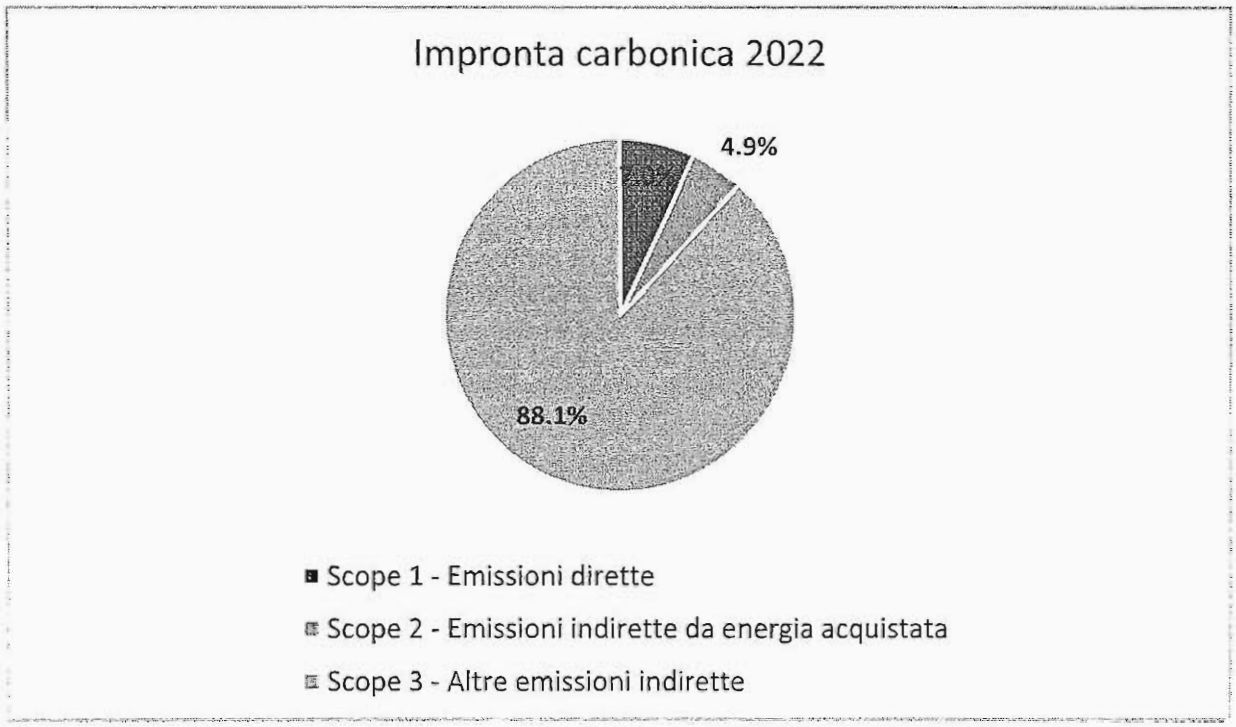
Tali obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati validati da Science Based Target initiative (SBTi), l'iniziativa nata da una partnership tra CDP (ex-Carbon Disclosure Project), Global Compact delle Nazioni Unite, WRI (World Resources Institute) e WWF al fine di guidare il settore privato ad agire per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza.

Gli obiettivi validati da SBTi definiscono gli impegni di quelle aziende che sono in linea con il livello di decarbonizzazione necessario per contenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5°C rispetto alle temperature preindustriali. Per il dettaglio delle emissioni di tipo Scope 3 comprese nel perimetro di attività del Gruppo ENAV si veda l'Allegato 1.

[15] In osservanza dell'European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2022.
[16] Nel 2019, anno di baseline per gli obiettivi di riduzione delle emissioni validati da SBTi, tali categorie rappresentavano circa il 68% del totale delle emissioni di tipo Scope 3.

IMPRONTA CARBONICA DEL GRUPPO







L'impegno per l'abbattimento dell'impronta carbonica delle attività del Gruppo ENAV si articola come segue:

- Acquisto di energia elettrica tramite Garanzia di Origine (GO)
- Interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli asset del Gruppo ENAV
- Progressivo aumento della quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili
- Sostituzione del parco auto aziendale con veicoli elettrici / ibridi / plug-in
- Sviluppo di progetti di ricerca e innovazione in ambito energetico

Intervento	Descrizione
Acquisto di energia elettrica tramite GO	Tutta l'energia elettrica acquistata dal Gruppo ENAV proviene da fornitori istituzionali ed è certificata da fonti rinnovabili con Garanzia di Origine (GO)
Efficientamento energetico degli asset	▪ 3 installazioni di impianti LED con domotica di comando e controllo ▪ 6 interventi di ammodernamento degli impianti di climatizzazione in corso ▪ 12 interventi di ammodernamento degli impianti di climatizzazione entro il 2025
Aumento dell'energia autoprodotta da fonti rinnovabili	▪ Impianto di trigenerazione in fase di attivazione presso ACC di Roma ▪ Impianto geotermico programmato presso il nuovo ACC di Milano ▪ 2 impianti fotovoltaici di prossima attivazione ▪ 10 impianti fotovoltaici in fase di realizzazione ▪ 7 impianti fotovoltaici in fase di progettazione ▪ 18 ulteriori impianti fotovoltaici installati entro il 2025
Mobilità elettrica	▪ 45% parco auto aziendale "elettrificato" nel 2022 ▪ 22 colonnine di ricarica per auto elettriche installate nel 2022 ▪ 13 ulteriori siti ENAV dotati di colonnine di ricarica entro il 2024
Progetti di ricerca e innovazione	▪ Progettazione sperimentale di 3 impianti eolici ▪ Futura installazione di un impianto alimentato con celle a combustibile idrogeno (Blu) ▪ Presentazione di un progetto di ricerca per la realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno Green da impianti fotovoltaici ▪ Progetto sperimentale per la sostituzione del gasolio tradizionale per l'alimentazione degli impianti GEIA[17] con combustibile HVO (Hydrotreated Vegetable Oil)

Inoltre, in tutti i progetti di investimento – legati alle nuove implementazioni e agli adeguamenti di sistemi e strutture esistenti – viene previsto quanto segue:

- sistemi di illuminazione LED
- nuovi sistemi antincendio e di climatizzazione con utilizzo di gas secondo le più recenti normative;

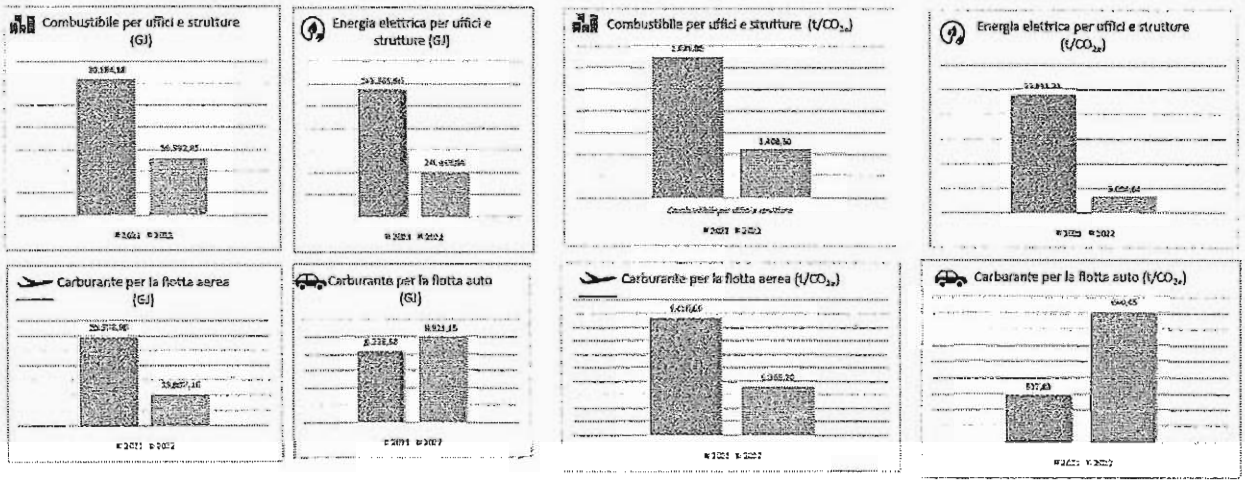
[17] Gruppi Elettrogeni a Intervento Automatico (GEIA), fondamentali per assicurare la fornitura di energia elettrica in caso di blackout.

- centraline specifiche per gli impianti di climatizzazione che migliorano la gestione e la manutenzione, fornendo condizioni di temperatura ideali per il personale e gli apparati, con conseguente riduzione dei consumi energetici;
- ove possibile, infrastrutture fornite di "cappotti termici" e infissi adeguati al fine di migliorare l'isolamento termico e consentire l'aumento della classe energetica.

Nel corso del 2022, il Gruppo ENAV ha realizzato un assessment finalizzato a identificare gli aspetti di miglioramento e le principali opportunità nell'ambito della **gestione delle fonti energetiche**. I risultati di tale valutazione, che verranno approfonditi nel prossimo futuro, hanno evidenziato le seguenti opportunità per ENAV:

- realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici per autoproduzione di energia elettrica.
- stipula di accordi PPA – Power Purchase Agreement.
- partecipazione a CER – Comunità Energetiche Rinnovabili (sia come "prosumer" che "consumer").
- ulteriore impulso all'utilizzo di illuminazione interna ed esterna con LED.
- installazione di Building Energy Management System (BEMS) per la gestione dei consumi HVAC.
- installazione di pellicole termiche antisolari.
- implementazione di "Uninterruptible Power Supply" (ammodernamento dei dispositivi UPS).

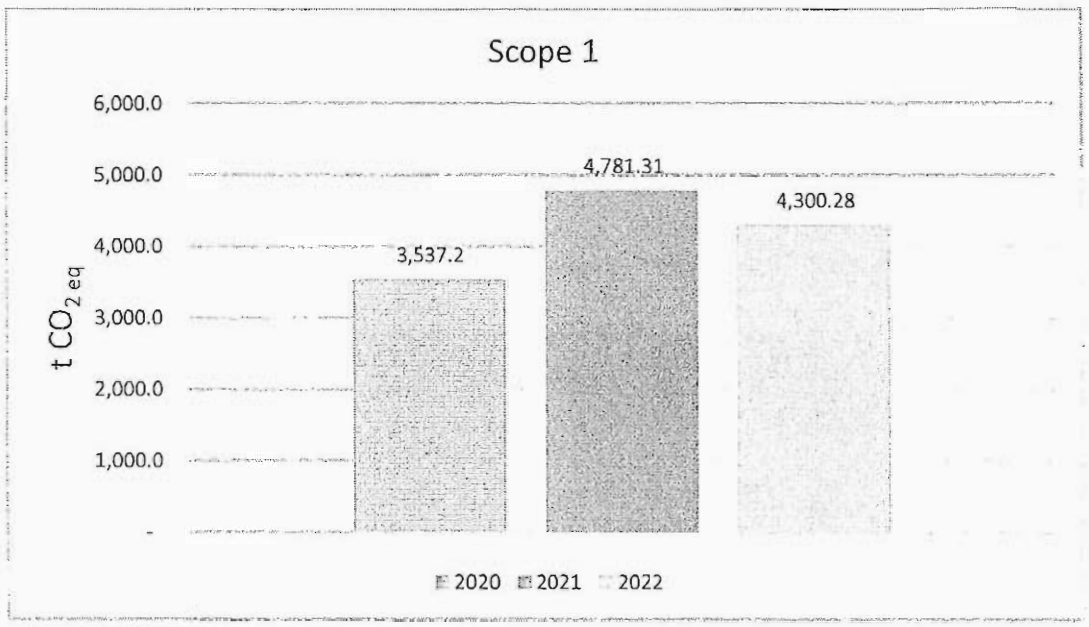
Infine, in ottemperanza al D.Lgs. 102/2014, nel corso del 2023 verrà attivata la terza diagnosi energetica su 17 siti ENAV secondo la clusterizzazione prevista dall'ENEA. Tali siti sono stati selezionati tra i 30 più energivori in cui ENAV sta provvedendo all'installazione di un sistema di gestione e monitoraggio dell'energia conforme alle norme UNI ISO 50001, che consente di misurare analiticamente i possibili punti di debolezza energetica, al fine di sanarli e trasformarli in opportunità future.



Le emissioni di tipo Scope 1 del Gruppo ENAV sono generate da:

- consumo di combustibile per il condizionamento di uffici e strutture ENAV
- consumo di combustibile per l'alimentazione della flotta auto e aerea[18]
- consumo di combustibile per l'alimentazione di emergenza delle strutture operative
- perdite associate all'utilizzo di gas refrigeranti

Nel corso del 2022, le emissioni di Scope 1 hanno fatto registrare una lieve riduzione (-10%) rispetto al 2021.

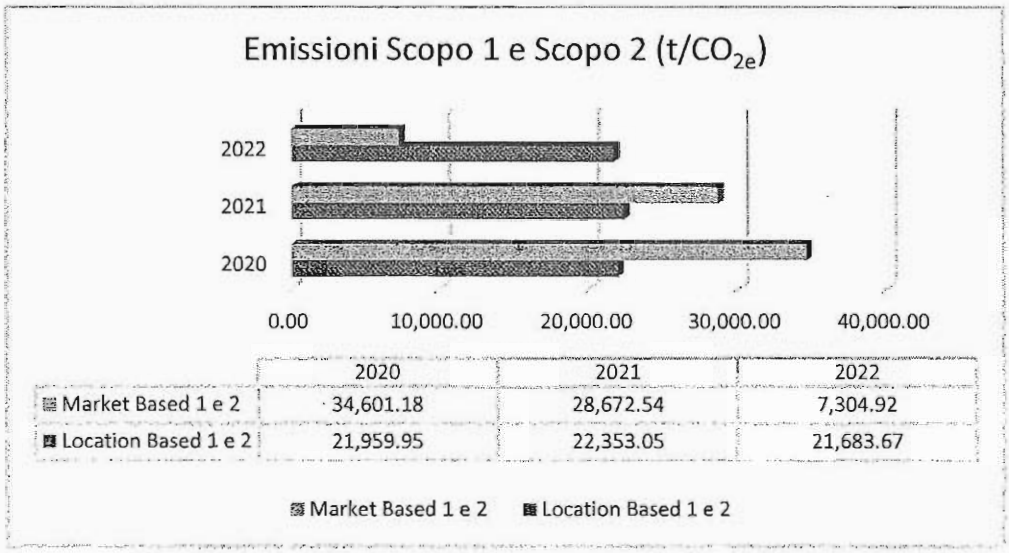


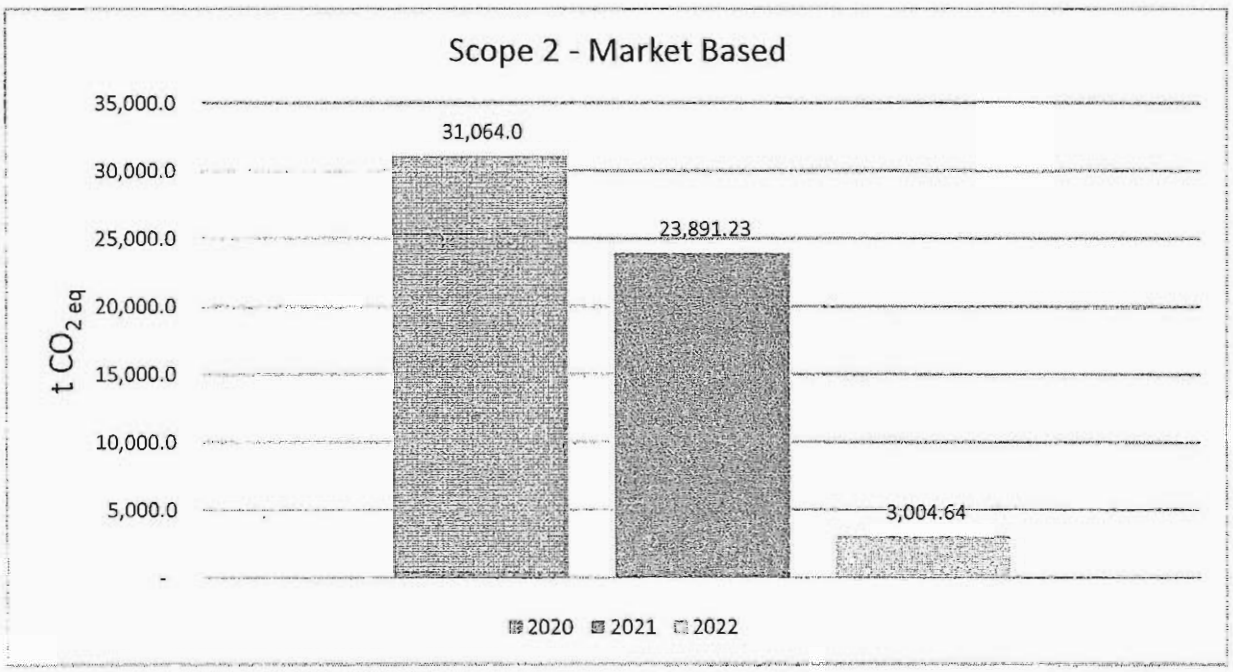
Il Gruppo ENAV, come previsto dal GRI Sustainability Reporting Standard, ha provveduto al calcolo delle emissioni di tipo Scope 2 in base alle due seguenti metodologie:

- Location-based method, basato sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia su base regionale, subregionale o nazionale
- Market-based method, basato sulle emissioni di CO_2 generate dai fornitori di energia elettrica da cui l'organizzazione si approvvigiona o sui fattori relativi al mercato di riferimento.

[18] ENAV dispone di 4 aeromobili Piaggio Aero P180 Avanti II per l'erogazione del servizio di Flight Inspection, finalizzato ad assicurare la massima affidabilità dei sistemi di ausilio della navigazione aerea e consentire ai vettori aerei di operare in condizioni di sicurezza e puntualità.

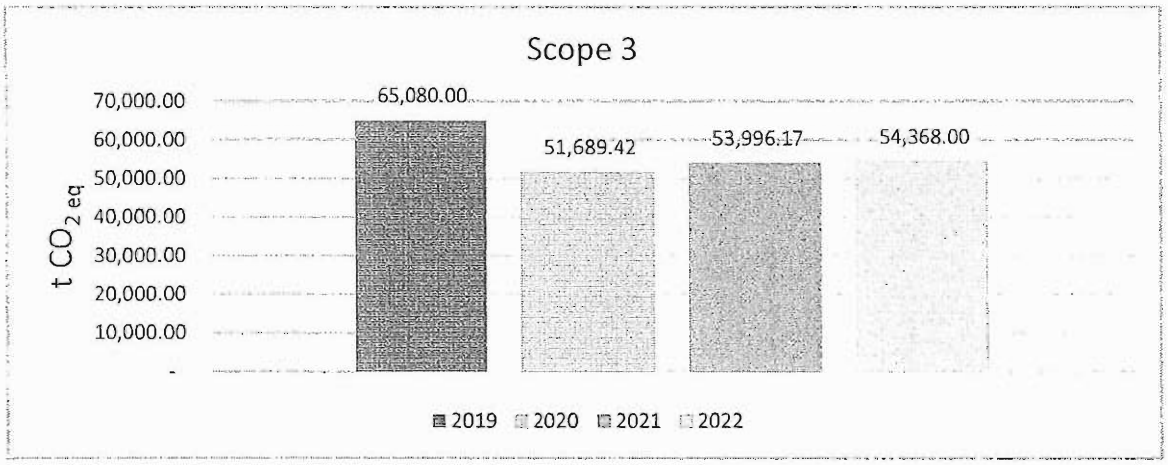
Il grafico sottostante rappresenta il totale delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 calcolate secondo le due metodologie sopra descritte.





A partire dal 2019, il Gruppo ENAV ha avviato la rendicontazione delle emissioni di tipo Scope 3 ovvero quelle emissioni generate a monte e a valle della catena del valore. Attualmente, la rendicontazione di tali emissioni è relativa alle seguenti categorie:

1. Capital Goods, compresa negli obiettivi di riduzione approvati da SBTi
2. Fuel and Energy-related Activities, compresa negli obiettivi di riduzione approvati da SBTi
3. Employee Commuting, compresa negli obiettivi di riduzione approvati da SBTi
4. Purchased Goods and Services
5. Business Travel
6. Upstream Transportation and Distribution
7. Waste Generated in Operations



Al fine di ottenere una riduzione delle emissioni generate lungo la catena del valore, il Gruppo ENAV sta valutando l'implementazione di specifici progetti e iniziative aziendali che saranno legati principalmente ai seguenti aspetti:

- ulteriore impulso agli interventi di efficientamento energetico;
- ove possibile, accrescimento del coinvolgimento dei fornitori e ulteriore revisione delle politiche di approvvigionamento in chiave *green*;
- piani di mobilità *green* dedicati alle persone del Gruppo ENAV, comprese soluzioni di "lavoro agile" da estendere progressivamente a una porzione sempre maggiore della popolazione aziendale.

Come richiamato anche dalla Policy Ambientale, il Gruppo ENAV è sensibile al tema della tutela della biodiversità e, in tal senso, ha avviato alcune iniziative anche nell'ottica di sensibilizzare gli stakeholder interni ed esterni.

FOCUS – APICOLTURA URBANA

Le api hanno un ruolo fondamentale per il nostro pianeta poiché garantiscono la presenza di specie vegetali diverse tra loro e, dunque, sono un tassello fondamentale per la tutela della biodiversità. Inoltre, un aspetto meno conosciuto in cui il contributo di questo straordinario insetto impollinatore risulta fondamentale è il biomonitoraggio ambientale.

Infatti, le api sono insetti cosiddetti "bioindicatori" in quanto particolarmente sensibili ai mutamenti delle condizioni ambientali. In tal senso, l'analisi del loro stato di salute e del loro comportamento può fornire importanti informazioni riguardanti l'ambiente circostante. Per queste ragioni, nel corso del 2022 il Gruppo ENAV ha deciso di investire in un progetto di apicoltura urbana, realizzato presso il Training Centre ENAV di Forlì. Nell'ambito di tale progetto sono stati installati 3 alveari che attualmente "ospitano" circa 180.000 api.

Nel periodo maggio – luglio 2022, gli operatori di apicolturaurbana.it hanno effettuato un primo biomonitoraggio delle condizioni di salute e del comportamento delle api presenti nei 3 alveari installati presso il Training Centre ENAV, riscontrando un ottimo stato di salute degli insetti e un contesto ambientale decisamente salubre.

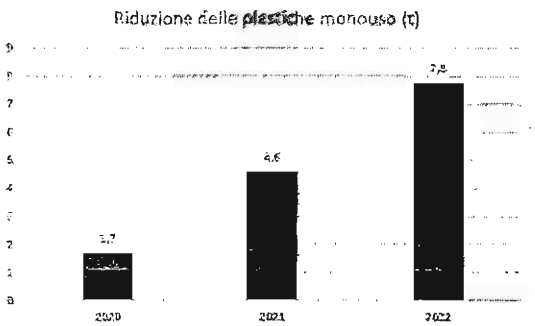
FOCUS – REDUCING PLASTIC FOOTPRINT

L'inquinamento ambientale causato dal consumo di plastica – che consiste nella dispersione e nell'accumulo di materie plastiche nell'ambiente – sta causando problemi all'habitat di flora e fauna e, inevitabilmente, le conseguenze di tale forma di inquinamento si riverberano anche sulla nostra salute.

Nell'ottica di sensibilizzare l'ecosistema ENAV su questo aspetto, nel 2019 è stato avviato un progetto aziendale finalizzato all'eliminazione della plastica nelle sedi aziendali. Nell'ambito di tale iniziativa, nel corso dell'ultimo biennio, sono stati installati gli erogatori di acqua della rete idrica ed è stato attivato un contratto per la fornitura di acqua con contenitori diversi da quelli monouso. Inoltre, è stata disposta la sostituzione del materiale plastico presente nei distributori automatici su tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 2022, tutti gli accordi contrattuali relativi alle mense aziendali dell'intero territorio nazionale sono stati rimodulati in un'ottica "plastic free".

Ciò ha consentito, unitamente alle azioni già implementate negli anni precedenti, di ridurre di circa 7,8 t di plastiche monouso nel 2022, a fronte di un obiettivo di riduzione pari a 1,5 t. Tale obiettivo ha rappresenta l'ultimo step per l'abbattimento del consumo di plastiche monouso, che nel 2019 era stimato in 14,2 t.



La riduzione delle emissioni elettromagnetiche

L'erogazione dei servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza da parte di ENAV è assicurata da sistemi che generano campi elettromagnetici di diverse entità. In particolare, vengono utilizzati sistemi radar, radioassistenze e sistemi di radiocomunicazione installati presso i siti aeroportuali (45) e siti remoti (circa 100) distribuiti sull'intero territorio nazionale. Il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti viene assicurato attraverso la conduzione di opportune valutazioni di impatto elettromagnetico sia in fase progettuale sia nella fase di installazione.

La Policy Ambientale di Gruppo, infatti, stabilisce il principio di assicurare il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti attraverso la conduzione di opportune valutazioni di impatto elettromagnetico ed ENAV garantisce il raggiungimento di questo obiettivo, sia in fase progettuale sia nella fase di installazione, attraverso la valutazione dei valori di campo elettromagnetico dei nuovi impianti.

L'impegno di ENAV non si sostanzia soltanto nel garantire il rispetto dei limiti previsti ma anche nel cercare di ridurre le emissioni elettromagnetiche compatibilmente con la qualità e continuità dei servizi erogati. In tale ottica, nell'ambito del piano di dismissione degli impianti di radioassistenza NDB (Non Directional Beacon), nel 2022 sono stati spenti ulteriori 8 NDB, consentendo di traguardare l'obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni elettromagnetiche generate da tali impianti previsto dal Piano di sostenibilità 2021-2024 per l'anno 2022.

Il piano di dismissione radioassistenze NDB prevede una razionalizzazione di tali impianti che è funzionale al Piano di Transizione PBN (Performance-Based Navigation) di ENAV previsto dal Regolamento (UE) 2018/1048, i cui principali stakeholder coinvolti sono ENAC, la Commissione Europea e EUROCONTROL (Network Manager europeo).

Il progressivo spegnimento delle radioassistenze sta portando ad una riduzione non solo dell'impatto elettromagnetico generato ma anche dei consumi per l'esercizio della manutenzione ordinaria e straordinaria di tali impianti, inclusi i costi e il consumo del carburante dei mezzi utilizzati per il raggiungimento dei siti remoti ove tali sistemi erano ubicati.

La gestione dei rifiuti

Il Gruppo ENAV sul tema della gestione dei rifiuti assume e definisce come strategico l'impegno a governare le attività di smaltimento dei rifiuti attraverso la tracciabilità dell'intero processo con l'obiettivo di dare la massima attuazione possibile al gerarchico criterio di prevenzione, riutilizzo, riciclo, recupero e smaltimento, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

La gestione di tale materia e dei relativi impatti avviene mediante:

- l'adozione, in linea con l'impegno espresso dalla Policy Ambientale del Gruppo ENAV, di un Sistema di Gestione Ambientale rispondente ai requisiti della norma ISO 14001;
- la prevenzione della possibilità di mancato rispetto degli adempimenti normativi, attraverso l'utilizzo di un sistema informatizzato per la gestione dei registri rifiuti e formulari di trasporto;
- il progressivo aumento della percentuale di rifiuti speciali avviati a recupero sul totale di rifiuti prodotti, attraverso l'adozione di opportuni criteri premianti per l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti;
- l'adozione di varie iniziative in merito alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività da ufficio, come, ad esempio, l'eliminazione di contenitori in plastica dalle macchine erogatrici bevande utilizzate dalle società del Gruppo ENAV.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese avviene tramite attività di audit interni e il monitoraggio degli indicatori.

I rifiuti generati nelle attività proprie delle società del Gruppo Enav sono raccolti, trasportati e sottoposti ad attività di recupero/smaltimento da parte di società terze dotate delle necessarie qualifiche e autorizzazioni con le quali il Gruppo ENAV ha stabilito specifici rapporti contrattuali.

La quota parte di rifiuti urbani è gestita per il tramite delle imprese responsabili dei servizi di pulizia da imprese terze qualificate, come sopra indicato, o dal Servizio pubblico di raccolta.

La verifica che le imprese responsabili dei servizi di gestione dei rifiuti, nonché le imprese responsabili dei servizi di pulizia, operino in accordo sia agli obblighi contrattuali che a quelli legislativi avviene da parte dei Responsabili Contrattuali incaricati e dei Responsabili di siti e sedi territoriali interessati, in applicazione delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ENAV.

Per raccogliere e monitorare i dati relativi i rifiuti speciali è utilizzato l'applicativo Software "Prometeo Rifiuti" nel quale vengono inseriti i dati relativi a tutte le operazioni di carico e scarico rifiuti svolte in tutti i siti operativi e le sedi delle società del Gruppo Enav dislocate su tutto il territorio nazionale.

Innovazione tecnologica e digitalizzazione

In ENAV, innovazione, sviluppo tecnologico e crescita professionale rappresentano i driver attraverso cui valorizzare al meglio tutti gli asset.

L'evoluzione del modello operativo, la digitalizzazione dell'azienda, lo sviluppo di nuove capacità e nuove linee di business, come i droni e nuovi servizi verso il mercato estero, creano le condizioni per un rilancio del Gruppo, verso risultati ancora più ambiziosi di quelli finora raggiunti.

I più importanti progetti legati al tema ambientale (come i già citati Free Route, A.CDM, AMAN e altri), sono il frutto degli investimenti che hanno portato ENAV ad essere leader in campo internazionale e sono stati dedicati a:

- INNOVAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Partecipazione a programmi sperimentali per l'implementazione di procedure di volo basate su sistemi di Navigazione Satellitare, programmi che hanno consentito la navigazione free route e che insieme alle nuove tecniche di disegno delle procedure operative (PBN), stanno già permettendo ad ENAV di dismettere infrastrutture terrestri di navigazione.

- DIGITALIZZAZIONE DELLE COMUNICAZIONI

Sostituzione delle comunicazioni cartacee nelle torri con informazioni visualizzate in tempo reale nello schermo radar della propria postazione (EFS – Electronic Flight Strips). Inoltre, con il nuovo sistema Datalink, la comunicazione digitale e quella tradizionale – radio terra / bordo / terra – si integrano e ciò consente di ridurre il rischio di incomprensione nelle comunicazioni radio tra controllori e piloti. ENAV collabora anche all'evoluzione del datalink attraverso le attività di sviluppo della costellazione satellitare del sistema IRIS che trasmetterà i messaggi datalink via satellite.

- INTEROPERABILITÀ DELLE PIATTAFORME

La gestione del traffico aereo necessita di essere fluida ed efficiente anche a livello sovranazionale. Per questa ragione diversi soggetti (service provider, vettori, aeroporti, militari) devono poter condividere i propri dati in tempo reale al fine di cooperare agevolmente nella gestione dei voli. COFLIGHT: sistema sviluppato con la francese DSNA, permetterà di migliorare ulteriormente il sistema di automazione delle operazioni.

Grazie all'innovazione e alla costante professionalizzazione delle risorse, il Gruppo ENAV, primo tra i Service Provider europei, ha rivoluzionato la modalità di attraversamento dello spazio aereo del nostro Paese. Oltre le attività già descritte (in particolare il suddetto Free Route), il Gruppo ENAV sta lavorando ad altri progetti innovativi che rivoluzioneranno il settore, quali ad esempio il concetto di Virtual Centre per la delega dei servizi ATS tra centri ATC e per la gestione delle situazioni di contingency, il tool di Conflict Detection & Resolution innovativi basati sull'utilizzo dei dati di bordo e logiche basate sull'intelligenza artificiale, sistemi per la configurazione dinamica dello spazio aereo in accordo alla domanda di traffico. Ciascuna di queste soluzioni è caratterizzata da un importante impatto sulle performance ATM in chiave green.

- REMOTE TOWER

Il traffico aereo degli aeroporti a minore densità verrà gestito da torri di controllo remote che saranno concentrate in due centri di controllo a livello nazionale. In questo modo gli scali potranno operare 24 ore al giorno con minore impegno delle risorse e dell'energia, aprendosi alle esigenze di flessibilità delle compagnie aeree e rendendo così più attrattivo il sistema Paese. Nel mese di giugno 2022 è entrata in operazione la prima Remote Tower in Italia presso l'aeroporto di Brindisi. Inoltre, nell'ambito del programma SESAR, sono state condotte delle attività di ricerca sul Remote Tower centre e Multiple Remote Tower Operations.

- **SISTEMA DI ARRIVAL MANAGEMENT**

Questo sistema indicherà al controllore la sequenza calcolata ottimale per separare gli aeromobili in arrivo su aeroporti congestionati consentendo recupero dei consumi e riduzione dei ritardi. La prima implementazione operativa sul territorio italiano è avvenuta nel mese di dicembre 2022 presso l'ACC di Roma.

- **SORVEGLIANZA SATELLITARE – AIREON**

AIREON, di cui ENAV è shareholder, fornisce servizi di sorveglianza satellitare, permettendo alle compagnie aeree di ottimizzare il proprio profilo di volo in aree non coperte dalla Sorveglianza tradizionale, abilitando una ottimizzazione dei consumi.

- **CONSOLIDAMENTO DEGLI AVVICINAMENTI NEI CENTRI DI CONTROLLO D'AREA**

Il consolidamento degli Avvicinamenti nei Centri di Controllo d'Area permetterà un'ottimizzazione delle procedure di avvicinamento.

Dal punto di vista delle tecnologie, il Gruppo ENAV sta concentrando i propri sforzi sull'utilizzo delle più avanzate tecniche di analisi e gestione dei dati di volo, per esaminare il possibile passaggio dal livello di capacità predittiva a quello superiore prescrittivo. È il caso del progetto CORA (COnflict Resolution Advisory), una delle funzionalità più avanzate dei sistemi di controllo del traffico aereo di rotta. Alla odierna capacità di segnalazione di possibili conflitti nelle traiettorie indicate dagli aerei, questo sistema aggiungerà il livello di "suggerimento" rispetto alla migliore e più efficiente traiettoria da seguire per evitare il conflitto.

Obiettivi futuri

1. Monitorare e promuovere la digitalizzazione e l'evoluzione tecnologica con particolare riferimento all'automazione delle infrastrutture CNS/ATM
2. Assicurare il processo di evoluzione delle infrastrutture di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza, e deployment sincronizzato delle infrastrutture ATM, in linea con la pianificazione delle infrastrutture svolta a livello europeo e le normative comunitarie
3. Assicurare che la discriminate per la selezione delle attività di ricerca e sviluppo in ambito europeo sia sempre più orientata verso obiettivi di sostenibilità

Nell'ambito della gestione dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, il Gruppo ENAV partecipa al programma di ricerca e sviluppo europeo SESAR, un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea per fornire al quadro normativo del Single European Sky gli elementi tecnologici innovativi che permettano la realizzazione di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo moderno, interoperabile, sostenibile, resiliente, efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure, nel rispetto dell'ambiente e con una minore frammentazione nella gestione dello spazio aereo.

In particolare, nel 2022 ENAV ha condotto una serie di sperimentazioni su concetti operativi innovativi e tecnologie a supporto volte al miglioramento delle performance del sistema ATM. Inoltre, ha partecipato ai bandi europei per il nuovo programma SESAR 3 (2023-2031), inerenti agli obiettivi dell'Aviation Green Deal Europeo ed alla transizione digitale, rispondendo con proposte di progetto relative alla ricerca esplorativa ed industriale, nonché avviando 2 nuovi progetti dimostrativi.

Sempre nell'ambito della gestione del tema dell'innovazione tecnologica, il Gruppo ENAV è impegnato nella pianificazione e nell'avvio della razionalizzazione delle componenti meno efficienti delle infrastrutture CNS (Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza), grazie all'utilizzo di architetture innovative distribuite e satellitari e nuove procedure operative.

Infine, ENAV presidia costantemente i tavoli tecnici finalizzati a promuovere la standardizzazione di nuove tecnologie sostenibili ed a basso impatto ambientale.

In questo ambito, i principali impegni assunti dal Gruppo ENAV possono essere riepilogati come segue:

- Ricerca e validazione delle nuove tecnologie (comprese quelle satellitari) abilitanti servizi innovativi CNS/ATM, pianificarne il deployment mediante progetti di ricerca per raggiungere i livelli di maturazione adeguati all'entrata in esercizio operativo;
- Pianificare i trial dimostrativi il cui scopo è quello di accompagnare le nuove tecnologie verso l'industrializzazione e deployment;
- Intraprendere rapporti di collaborazione continui con i principali stakeholder industriali di settore, università e i centri di ricerca nazionali ed europei al fine di identificare le opportunità a basso impatto ambientale derivanti dall'impiego di nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale o algoritmi di machine learning applicate al contesto CNS/ATM;
- Perseguire le indicazioni fornite nello European Airspace Architecture Study e ATM Master Plan europeo relative all'evoluzione dell'infrastruttura CNS ed i servizi ATM con particolare attenzione al miglioramento delle Key Performance Area relative a Capacità, Ambiente, Costi e Safety;
- Pianificare gli investimenti sulla base delle priorità operative, selezionando dal portfolio dei progetti eseguiti le tecnologie maggiormente sostenibili.

Al fine di monitorare l'efficacia dell'impegno rispetto al tema dell'innovazione tecnologica, il Gruppo ENAV ha implementato i seguenti strumenti:

- Processi di reportistica periodica tecnica e finanziaria verso gli enti finanziatori;
- Reportistica mensile interna di struttura;
- Definizione e monitoraggio delle milestone critiche di progetto e del piano investimenti;
- Riunioni di struttura come momenti di condivisione dell'avanzamento tecnico delle azioni, discussione delle attività e identificazione delle aree di miglioramento.

In tale contesto, il dialogo con gli stakeholder di settore riveste un ruolo centrale. Infatti, il presidio dei tavoli internazionali prevede la partecipazione di stakeholder strategici nella catena decisionale per definire la roadmap europea di evoluzione delle infrastrutture e servizi CNS/ATM.

Inoltre, la partecipazione nelle organizzazioni strategiche alla realizzazione della nuova infrastruttura ATM/CNS europea quali il nuovo SESAR Deployment and Infrastructure Partnership (SDIP), SESAR 3JU e l'alleanza A6 permette di definire le priorità e le proposte di allocazione dei fondi europei per il lancio di progetti di interesse, assicurando al contempo che siano guidate da reali esigenze operative.

Nel prossimo futuro, nell'ambito della gestione del tema dell'innovazione tecnologica, il Gruppo ENAV prevede di:

- monitorare e promuovere la digitalizzazione e l'evoluzione tecnologica con particolare riferimento all'automazione delle infrastrutture CNS/ATM;
- assicurare il processo di evoluzione delle infrastrutture di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza, e deployment sincronizzato delle infrastrutture ATM, in linea con la pianificazione delle infrastrutture svolta a livello europeo e le normative comunitarie;
- assicurare che la discriminante per la selezione delle attività di ricerca e sviluppo in ambito europeo sia sempre più orientata verso obiettivi di sostenibilità.

INNOVAZIONE, DIGITALE E SOSTENIBILITÁ NEL GRUPPO ENAV

Il Gruppo ENAV ha intrapreso un percorso di integrazione di innovazione e trasformazione digitale a supporto dello sviluppo sostenibile.

Innovazione, digitale e sostenibilità sono elementi intrinsecamente legati e necessari alla realizzazione del piano Industriale. Questo approccio sottintende la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica in linea con le tematiche di sostenibilità, anche indagando nuove potenzialità nell'ambito del mercato commerciale proponendo soluzioni prototipali e dimostrative, studi di fattibilità e progetti pilota necessari nelle fasi embrionali di valutazione e produzione di nuovi servizi.

Le attività di Innovation and Sustainability stimolano, accelerano e accompagnano la realizzazione di progettualità attraverso la formazione di gruppi di lavoro intra-company e stakeholder esterni, selezionando le eccellenze tecnologiche e i talenti. L'insieme delle attività sono accomunate dall'intento di supportare l'evoluzione del Gruppo ENAV verso gli obiettivi ESG e sono differenziate in macroaree con focus di impatto e tempi realizzativi diversi:

ENAV Digital: promuove la trasformazione digitale del Gruppo integrando e mantenendo una armonia tra l'azienda e l'evoluzione continua della società, del mondo del lavoro, dei cambiamenti sulle persone, cultura, aspettative e aspirazioni degli individui che compongono la comunità dei dipendenti ENAV;
Data-driven Company: promuove la cultura e fruibilità del dato in azienda per supportare scelte strategiche, indirizzare attività e operatività prendendo decisioni a tutti i livelli basate su informazioni oggettive, aggiornate e trasparenti;
Disruptive Innovation: rappresenta il gruppo di iniziative rivolto alla generazione di opportunità verso nuovi mercati attraverso test continui sulle tecnologie emergenti, con il conseguente sviluppo di servizi innovativi;
ATM Virtualization: questa filiera rappresenta il next step in termini di evoluzione tecnologica in ambito ATM, con impatti positivi in termini di Safety e di flessibilità nell'erogazione dei servizi, costituendo inoltre un elemento chiave per rendere ENAV un ATM Data Service Provider fornitore di altri Air Navigation Service Provider.

Gli obiettivi che concretamente persegue, in linea con quanto già dichiarato nel piano Industriale 2022 trovano la sintesi nel:

Perseguire la strategia e governance di Digital Innovation pienamente integrata alla sostenibilità; quindi, allo sviluppo di nuovi strumenti digitali sostenibili (a basso impatto) e che a loro volta abbiano un impatto positivo diretto ed indiretto sulla sostenibilità ESG del nostro settore e contesto di economia circolare;
Realizzare "ENAV Digital" favorendo l'evoluzione dei sistemi digitali a supporto della paperless company, di una sustainable supply chain, di efficientamento e qualità del lavoro anche nelle interazioni tra la comunità dei dipendenti ENAV e tra questi e gli stakeholder esterni grazie alla innovazione di processo, ed all'introduzione di nuove tecnologie (cloud e di automazione intelligente);
Supportare l'approccio ed il paradigma "Data-driven Company" grazie ad una data strategy, modelli di governance della filiera del dato, tecnologie digitali (e.g. Big Data, Data Lake, AI, IoT, sistemi predittivi) e change management (e.g. upskilling, reskilling e certificazioni dei dipendenti su tecnologie, ruoli e nuove metodologie di lavoro agile);
Integrare il paradigma della open innovation in azienda, capitalizzare i vantaggi del software a codice sorgente aperto, di nuovi modelli di business, partnership e di una strategia di protezione della proprietà intellettuale industriale al fine di migliorare i risultati aziendali;
Presentare il Gruppo ENAV al mercato e al sistema Paese come eccellenza nelle tecnologie, sostenibilità e contesto di lavoro capace di far crescere le proprie risorse, attrarre e motivare continuamente i giovani talenti digitali e innovatori. L'integrazione tra innovazione, digitale e sostenibilità in ENAV si propone come incubatore di soluzioni sostenibili e innovative sui temi Digital, in modo da anticipare l'evoluzione tecnologica del mercato, esplorare e generare partnership e opportunità per nuovi servizi commerciali.



Gli investimenti del Gruppo ENAV

ENAV promuove la realizzazione di importanti investimenti, volti ad assicurare che gli asset a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano coerenti con gli obiettivi di performance tecnici, economici e prestazionali richiesti e che siano conformi agli standard qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale.

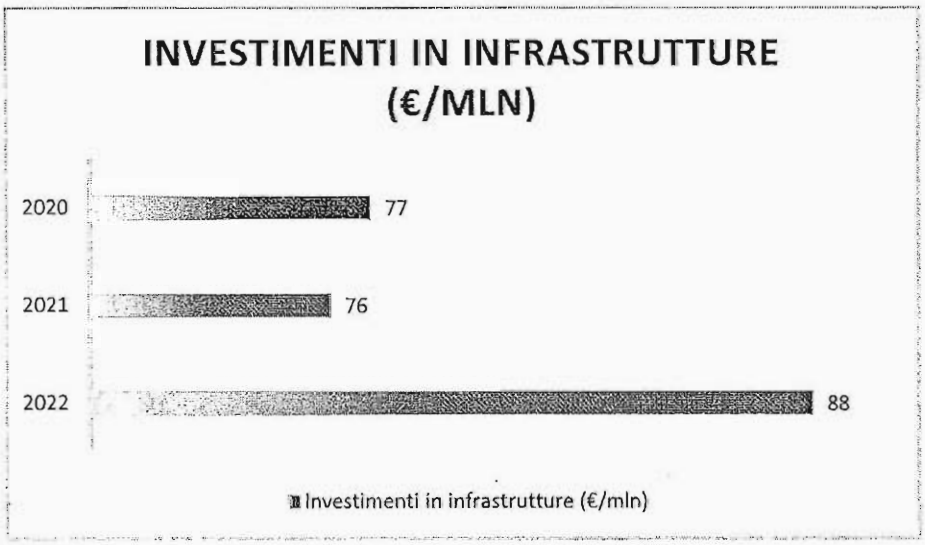
In linea con l'evoluzione tecnologica internazionale del settore, ENAV ha realizzato il piano di sviluppo tecnico operativo con l'obiettivo di mantenere la propria competitività internazionale e leadership nell'innovazione tecnologica, in linea con i requisiti del Single European Sky.

Il Piano Industriale prevede investimenti in piattaforme tecnologiche e sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo, nel quinquennio 2020-2024, volti a garantire elevate performance mantenendo massimi livelli di sicurezza.

La situazione internazionale venutasi a determinare a seguito della pandemia ha condizionato il piano diluendone gli effetti per l'anno 2020 e 2021 pur mantenendo obiettivi importanti su alcune iniziative, tra le quali si segnalano:

- Il consolidamento degli avvicinamenti nei Centri di Controllo d'Area (ACC), progetto che prevede lo spostamento della gestione delle procedure di avvicinamento di alcuni aeroporti agli ACC di competenza ottenendo un'ottimizzazione delle risorse;
- Il nuovo sistema 4flight che sarà la piattaforma operativa del futuro e verrà implementato con un nuovo approccio sia per quanto riguarda lo sviluppo, sia per la manutenzione;
- L'ammodernamento dei sistemi meteo aeroportuali per allinearli alle nuove normative e per implementare gradualmente l'automazione nella erogazione dei bollettini meteorologici;
- La realizzazione del Technical Operation Center (TOC) per supportare l'evoluzione dei processi manutentivi di ENAV, che superi l'attuale modello manutentivo periferico replicato, a favore del nuovo modello centralizzato che sfrutti a pieno le nuove tecnologie di virtualizzazione, remotizzazione e comunicazione realizzando la piena integrazione di informazioni, risorse e processi;
- La realizzazione delle Torri Remote che consentiranno di gestire il traffico di un determinato aeroporto da un centro di gestione remoto
- L'implementazione dei nuovi sistemi di gestione delle Torri Aeroportuali degli aeroporti strategici;
- L'implementazione sull'attuale sistema di gestione del traffico aereo (SATCAS) di interventi per migliorare prestazioni e sicurezza;
- la nuova rete E-NET 2, con tecnologia Multiprotocol Label Switching, è in grado di rendere più veloce e sicura la trasmissione dati. Tale infrastruttura è anche propedeutica all'implementazione delle torri di controllo remote.

In virtù delle strategie di sviluppo, aventi come primario obiettivo il supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale, nel 2022 il Gruppo ENAV ha investito complessivamente circa 88 milioni di Euro attraverso progetti di implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative, evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi, infrastrutture, impianti e sistemi informativi gestionali a fronte di un totale degli investimenti che ammonta a 97,8 milioni di Euro.



Interventi connessi alla fornitura dei servizi di navigazione aerea

A partire dal 2012, le risultanze delle azioni riportate nel Flight Efficiency Plan (FEP) vengono valorizzate nel piano nazionale per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica – *"Italy's Action Plan on CO_2 Emissions Reduction"* - che l'Italia è tenuta a realizzare nell'ambito del più ampio programma per il contrasto ai cambiamenti climatici adottato, nel settore aeronautico, in ambito *ECAC/ICAO*.

Nel 2020 la situazione straordinaria provocata dall'emergenza sanitaria per la pandemia da COVID-19 aveva prodotto una contrazione globale dei collegamenti aerei assolutamente significativa, che aveva caratterizzato anche il 2021, seppur con una incidenza meno marcata a partire dal secondo semestre.

Sin dall'inizio del 2022, in particolare da aprile, in continuità con il trend registrato nel 2021 e parallelamente agli altri Paesi dell'area ECAC, la ripresa del traffico è stata sensibile, sia nei sorvoli sia nei collegamenti aerei in partenza/arrivo dagli aeroporti nazionali, con numeri che si sono stabilizzati attestandosi a valori superiori al 90% rispetto ai valori del 2019.

Nei mesi centrali della stagione estiva, soprattutto sugli aeroporti nazionali che servono le destinazioni turistiche, si sono registrati addirittura valori di traffico superiori a quelli pre-Covid, parimenti la ripresa delle pianificazioni legata al periodo natalizio ha raggiunto valori simili a quelli registrati nello stesso periodo del 2019.

Il consuntivo del 2022 registra, in termini di unità di servizio di rotta, un +63,2% rispetto al 2021 e, in termini di voli assistiti, un -9,1% rispetto ai volumi che si registravano pre-pandemia.

Per soddisfare efficacemente la aumentata richiesta di Capacità ATC e per ottimizzare la gestione dei flussi di traffico aereo, a fronte delle pianificazioni dei cosiddetti Airspace Users, nei settori ATC EnRoute e per i voli in decollo o atterraggio dagli aeroporti nazionali, nel corso del 2022 si è proceduto alla graduale riattivazione di vincoli all'uso del network che era stato possibile sospendere nel 2020 e nel 2021.

In continuità con quanto attuato negli anni precedenti e in aggiunta a quanto già realizzato con l'implementazione del Progetto Free Route Airspace Italy (FRAIT)[19], nel corso del 2022 – grazie ai coordinamenti con l'Aeronautica Militare (AM) – la Capogruppo ha massimizzato la cosiddetta "Airspace Availability", ha continuato l'attività di aggiornamento e sincronizzazione del Network ATS al di sotto del FRAIT e nelle aree di Terminale ma ha anche realizzato interventi che hanno permesso di conseguire miglioramenti nelle performance relative alle operazioni sull'area di movimento aeroportuale.

In particolare, relativamente al solo Spazio Aereo FRAIT, si evidenzia che circa il 43% del traffico aereo assistito ha potuto beneficiare di una riduzione della distanza totale, dall'aeroporto di partenza a quello di destinazione (*gate-to-gate*), determinando una riduzione complessiva di circa 16,3 milioni di chilometri pianificati (pari a pressoché 32 km per aeromobile), con una conseguente risparmio di carburante necessario alle operazioni di volo "in crociera" (En Route) stimabile in circa 65,3 milioni di kg complessivi e di emissioni di CO_2 per circa 210 milioni di kg.

Contestualmente alla riduzione della distanza totale della traiettoria volata nello spazio aereo FRAIT, e tenendo soprattutto in conto l'incremento del costo del carburante ma anche il mutato scenario dei collegamenti che ha visto la creazioni di voli commerciali attestati su nuovi *City Pairs* e il conseguente aggiornamento delle pianificazioni delle traiettorie di collegamento delle nuove destinazioni, un fattore da evidenziare è il sensibile incremento – rispetto a quanto registrato nel 2019 – del valore di *"occupancy"* dello spazio aereo nazionale, maggiormente utilizzato dagli Airspace Users.

I valori di *"occupancy"* sono aumentati, in media di circa 2 minuti per volo assistito.

[19] Progetto che consiste in una pianificazione più libera delle traiettorie nello spazio aereo al di sopra dei 30.500 ft (circa 9.000 metri) e consente alle compagnie aeree di scegliere la traiettoria di volo più breve.

L'appetibilità dell'uso dello spazio aereo è stata supportata dal combinato disposto delle eccellenti prestazioni in termini di "*capacity*" e "*predictability*" ma anche dalle numerose misure di Flight Efficiency realizzate per efficientare le traiettorie di volo e, di conseguenza, per contenere e ottimizzare il consumo di carburante e le connesse emissioni di CO_2 in atmosfera.

L'evidenza del valore aggiunto generato dall'insieme dei vari interventi realizzati si può trovare nella riduzione della lunghezza totale della rotta (*Total Route Lenght*) pianificata dagli Airspace Users sul *City Pair* e nella contestuale preferenza a pianificare il volo nello spazio aereo italiano, piuttosto che negli spazi aerei contigui. Se nello Spazio Aereo FRAIT erano già stati rimossi i vincoli che caratterizzavano il precedente Network, consentendo agli *Airspace User* di pianificare e volare in base a traiettorie dirette (da un definito punto di ingresso nello spazio aereo nazionale ad un punto di uscita dallo spazio aereo) e, proseguendo su tale approccio, anche nel 2022 sono stati realizzati interventi aggiuntivi volti a consentire un'ulteriore armonizzazione dei profili di volo che interessavano le Aree Militari.
In stretta collaborazione con l'Aeronautica Militare ed in una condivisa applicazione del concetto di *Flexible Use of Airspace* (FUA), tali interventi hanno permesso di ottenere un'ulteriore riduzione delle distanze pianificate/volate con risultati che si possono stimare in una riduzione di circa 2,17 milioni di kg di carburante, con una conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 nell'atmosfera stimabile in circa 6,83 milioni di kg.

Sempre nel 2022, con riferimento alle aree di Terminale, la Capogruppo ha proseguito nella realizzazione di due programmi pluriennali:

i) il piano di transizione alla *Performance Based Navigation* (PBN), con pubblicazione di procedure strumentali di volo di tipo satellitare e associata e progressiva dismissione di radioassistenze, ground-based, superate e maggiormente inquinanti in termini di emissioni radioelettriche (quali, i Non Directional Beacon (NDB) e/o i Locator);
ii) il transito della responsabilità della fornitura dei servizi di controllo di avvicinamento nei centri di controllo d'area (che, nel corso del 2022, ha interessato il passaggio a Roma ACC del servizio di controllo di avvicinamento del CTR di Napoli).

I due programmi permettono di ottimizzare il network ATS in Terminale con ulteriore bilanciamento tra la *Flight Efficiency* e le performance di *Capacity e Predictability,* con attese di complessive riduzioni di consumi ed emissioni di CO_2 stimabili, nel 2022, in circa 12,0 milioni di Kg di carburante e 37,8 milioni di chilogrammi di minori emissioni di CO_2.



ENAV Performance Based Navigation Plan

Le procedure strumentali di volo (IFP) di tipo *Performance Based Navigation* (PBN) sono una priorità di ENAV poiché, da un lato, consentono una progettazione e un utilizzo più efficienti in Area Terminale abilitando l'ottimizzazione dell'uso dello spazio aereo e, dall'altro, riducono l'inquinamento ambientali e costi energetici e manutentivi connessi alla convenzionale infrastruttura di navigazione al suolo.

La progettazione di IFP di tipo PBN consente di realizzare un network ATS di Terminale più funzionale alle operazioni di volo e di controllo del volo e permette di ottimizzare il bilanciamento dei livelli di prestazione della *Flight Efficiency*, della *Capacity* e della *Predictability*, con possibilità di portare a conseguenti ottimizzazioni della pianificazione dei Airspace User e potenziali miglioramenti in termini di pianificazione/consumo di carburante e connesse emissioni di CO_2.

Nel 2020, anche in applicazione del regolamento UE 2018/1048 (PBN IR), seguendo i principi di alto livello elaborati dallo Stato ed in coordinamento con gli stakeholder coinvolti, ENAV ha sviluppato il proprio piano di transizione da un network di navigazione convenzionale (ground-based) all'innovativo network PBN (*ENAV's PBN Transition Plan)* che, quale avanzamento ed unitamente con l'*Italy's PBN Implementation Plan* (adottato congiuntamente con ENAC nel 2012 in attuazione della Delibera dell'Assemblea ICAO A37-11), costituiscono elemento a supporto della National Airspace Strategy e modalità utile al raggiungimento degli obiettivi in essa definiti.

La prima edizione del *ENAV's PBN Transition Plan* è focalizzata sugli interventi da realizzare nel breve-medio termine (periodo 2020/2024), quali, ad esempio: l'implementazione di procedure di volo strumentali di avvicinamento di tipo RNP e la graduale e incrementale dismissione dell'infrastruttura di navigazione di terra attestata sulle ormai obsolete radioassistenze NDB (*Non Directional Beacon*).

Il piano prevede un periodico aggiornamento da realizzare per considerare: l'evoluzione dell'infrastruttura di navigazione satellitare (GNSS), il livello di prestazioni del sistema stesso, il rateo di implementazione dell'avionica di bordo e l'andamento dei programmi di razionalizzazione delle radioassistenze alla navigazione (*Navaids*) convenzionali (NDB e VOR).

Il monitoraggio degli interventi definiti nel *ENAV's PBN Transition Plan*, così come anche quelli nel *Italy's PBN Implementation Plan,* sono inclusi nel monitoraggio periodico predisposto nel FEP ENAV.

Lo sviluppo dell'Advanced Air Mobility

Il futuro della mobilità sostenibile passa anche attraverso lo sviluppo dell'Advanced Air Mobility e della sua componente Urban. Questa nuova dimensione è destinata ad incidere in modo significativo sul settore della mobilità urbana dei beni e delle persone e sul suo indotto.
In accordo al "Piano Nazionale per la mobilità aerea avanzata", predisposto dall'ENAC, il Gruppo e, in particolare, la Capofila, collabora con gli altri Stakeholder, pubblici e privati, nel definire la proposta del framework regolamentare che possa consentire lo sviluppo dell'Advanced Air Mobility in Italia.

A seguito di *Memorandum of Understanding* e di Accordi di Cooperazione con ENAC e con gli altri Stakeholder del settore, forti dell'esperienza maturata nella realizzazione del network ATS, ENAV sta proattivamente contribuendo a definire lo sviluppo di una rete di collegamenti aerei tra nodi di un futuro sistema di mobilità generale (aeroporti, stazioni, porti, centri e poli di interscambio, snodi della logistica, ecc.) che possa supportare l'effettivo utilizzo degli innovativi mezzi aerei a propulsione elettrica (droni, ma anche aeromobili a decollo verticale, i c.d. eVTOL), così da contribuire a creare le condizioni per sostituire o almeno ridurre il ricorso a modalità di trasporto che risultano meno *environmental friendly*.

Sotto lo stimolo dell'ENAC e in sinergia con gli altri player del settore, le Società del Gruppo stanno fornendo il loro contributo tecnico-operativo per definire:

1. il quadro regolatorio, nazionale e sovrannazionale, necessario per sviluppare le operazioni aeree degli Unmanned Air System (UAS), con pilota remoto e/o per operazioni automatizzate/autonome, da condure in VLOS[20], EVLOS[21] e BVLOS[22], all'interno dello U-Space nazionale;
2. i criteri per la progettazione, la valutazione dell'interferenza e l'implementazione del network di rotte di collegamento, di arrivo e di partenza tra nodi della mobilità avanzata (aeroporti/eliporti e vertiporti e i c.d. "sand-box");
3. le modalità per la gestione delle interferenze tra Air Traffic Management (ATM) e Unmanned Traffic Management (UTM), per poter evolvere i servizi agli *Airspace User*, dalla logica della segregazione alla logica dell'integrazione e della dinamica riconfigurazione dello U-Space;
4. dei servizi, base e supplementari, dedicati ai nuovi mezzi aerei e delle condizioni per la certificazione degli U-Space Service Provider (USSP).

Lo sviluppo di nuovi concetti operativi, di nuove infrastrutture e reti, di nuovi servizi e operazioni aeree, aumenteranno l'offerta disponibile per il cittadino e per le imprese e consentiranno, seppur in maniera graduale, di sviluppare un nuovo segmento del trasporto aereo che permetterà di ridurre e, in alcuni casi, di sostituire, le modalità che producono emissioni nocive nell'atmosfera, con le innovative modalità di trasporto aere a propulsione elettrica e, quindi, *environmental friendly*.

Per comprendere a pieno il potenziale che si cela dietro alle applicazioni di Mobilità Aerea Avanzata è fondamentale capire quanto il segmento dei droni sia importante per lo sviluppo sostenibile del traffico aereo.

---

[20] Visual Une of Sight (VLOS): operazioni condotte entro una distanza, sia orizzontale che verticale, tale per cui il pilota remoto è in grado di mantenere il contatto visivo continuativo con il mezzo aereo, senza aiuto di strumenti per aumentare la vista, tale da consentirgli un controllo diretto del mezzo per gestire il volo, mantenere le separazioni ed evitare collisioni.

[21] Extended Visual Line Of Sight (EVLOS): operazioni condotte in aree le cui dimensioni superano i limiti delle condizioni VLOS e per le quali i requisiti del VLOS sono soddisfatti con l'uso di metodi alternativi.

[22] Beyond Visual Line Of Sight (BVLOS): operazioni condotte ad una distanza che non consente al pilota remoto di rimanere in contatto visivo diretto e costante con il mezzo aereo, che non consente di gestire il volo, mantenere le separazioni ed evitare collisioni.



Questi mezzi saranno sempre più utilizzati per il trasporto e consegna merci, assistenza medica d'emergenza, monitoraggio ambientale, mappatura del territorio, agricoltura di precisione, ispezione delle infrastrutture critiche e molto altro ancora e il tutto dovrà essere gestito nella massima sicurezza.

Per questo è stata quindi creata – in partnership con Leonardo S.p.A. e Telespazio S.p.A. – D-flight S.p.A., l'unica piattaforma in Italia, una delle prime in Europa, per l'erogazione dei servizi ai velivoli a pilotaggio remoto e di tutte le altre tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria unmanned aerial vehicles (UAV).
La nuova società del Gruppo, D-flight, persegue lo sviluppo e l'erogazione di servizi per la gestione del traffico aereo a bassa quota di tutte le tipologie di aeromobili che rientrano nella categoria *unmanned aerial vehicles* (UAV) e di tutte le attività ad essi connesse.

Con lo sviluppo della piattaforma U-space, che consente l'integrazione sicura nello spazio aereo civile dei droni, ENAV, attraverso la controllata D-flight, intende dare il proprio imprescindibile contributo garantendo la sicurezza delle operazioni di volo.

Lo U-Space è lo spazio aereo inferiore ai 150 metri, considerato come l'elemento chiave per l'impiego in sicurezza dei droni in ogni contesto e per tutti i tipi di missioni. I servizi U-space si evolvono parallelamente al livello di automazione del drone e garantiscono forme avanzate di interazione con l'ambiente (inclusi velivoli con equipaggio e senza equipaggio), attraverso lo scambio di informazioni e dati digitali.

Si prevede che i droni verranno impiegati in un numero sempre crescente (si stima che nel 2050 sui cieli europei voleranno ben 7,4 milioni di droni) sia in ambiti industriali sia civili.

L'obiettivo di D-flight è quindi quello di integrare e far coesistere queste nuova esigenza con il traffico aereo tradizionale, mantenendo la piena sicurezza di tutto lo spazio aereo. La nostra *Vision* è un mondo in cui i droni siano oggetti comuni e pienamente accettati nella vita quotidiana di tutti i cittadini, con un utilizzo sicuro in ambienti urbani e che offrano servizi più efficienti, innovativi, economici e soprattutto sostenibili.

Per questi motivi, stiamo lavorando con le autorità nazionali per accelerare lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie, infrastrutture e servizi, capaci di rendere possibile il volo autonomo di droni in qualsiasi scenario operativo permesso, in piena sicurezza ed efficienza. D-flight vuole dunque contribuire attivamente alla realizzazione di questa vision fornendo tecnologie abilitanti che permettano il progressivo svolgimento delle operazioni in scenari operativi sempre più complessi e sfidanti.

Il servizio di Flight Inspection per la sicurezza del cielo

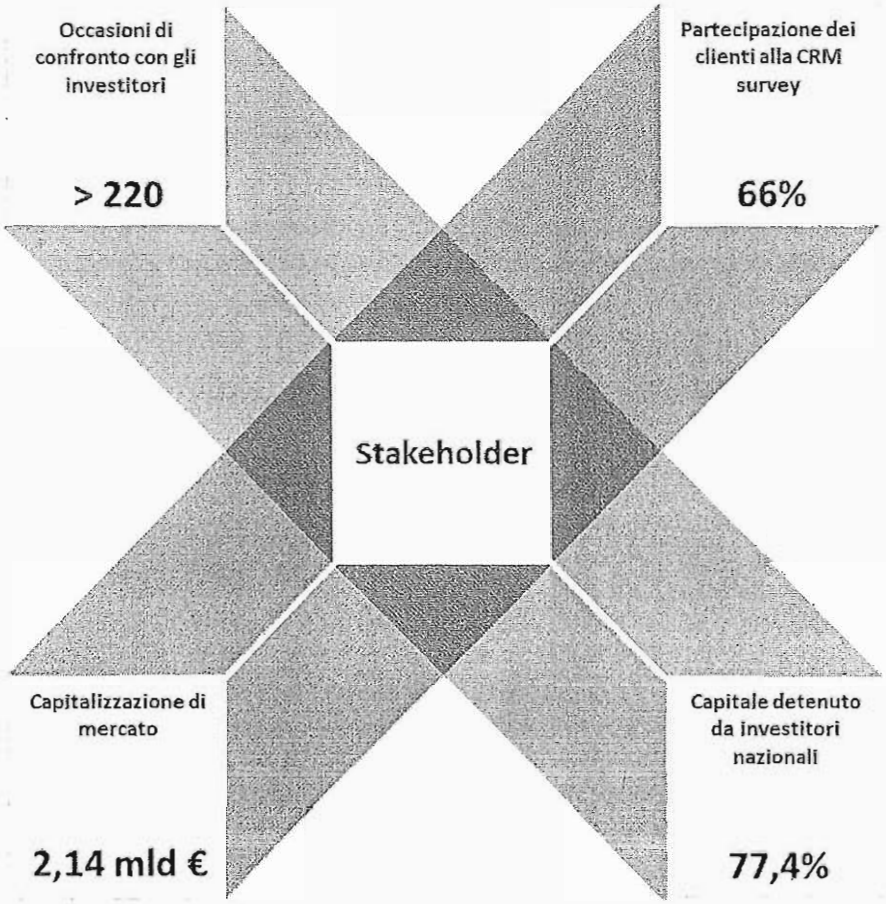
ENAV, in linea con l'obiettivo di consentire agli operatori del trasporto aereo di volare nel rispetto dei massimi livelli di sicurezza, tramite la propria flotta di velivoli, svolge un'attività di controllo puntuale della qualità e della precisione dei segnali radioelettrici delle radioassistenze, sia a livello nazionale sia internazionale ed effettua la validazione delle procedure strumentali di volo per velivolo ad ala fissa e per gli elicotteri, fornendo quindi la garanzia di una navigazione sicura ed efficiente.

La mission del servizio di Flight Inspection and Validation è, infatti, quella di assicurare la massima affidabilità dei sistemi di ausilio della navigazione aerea e consentire ai vettori aerei di operare in condizioni di sicurezza e puntualità.

L'attività di controllo è svolta da 13 piloti e 7 tecnici di bordo che operano grazie ad una flotta di 4 aeromobili Piaggio Aero P180 Avanti II di proprietà ENAV. L'equipaggio è generalmente composto da 2 piloti e 1 FIO, che effettuano oltre 1.300 ore di volo l'anno. Questi velivoli, appositamente allestiti, consentono di eseguire controlli in volo senza necessità di apparecchiature installate a terra ottenendo risultati in tempo reale e sempre in linea con le normative internazionali.

Dal 2023 il servizio di Flight Inspection and Validation può contare su una nuova piattaforma mobile di validazione (RIFIS), sviluppata da ENAV e dedicata alla validazione delle procedure utilizzate dagli elicotteri.

La Struttura Flight Inspection and Validation è attiva anche nell'ambito della ricerca. Infatti, gli aeromobili della flotta vengono utilizzati come "laboratorio" tecnologicamente all'avanguardia grazie ai quali è possibile effettuare test per la sperimentazione e validazione di nuovi progetti ATM.


Occasioni di confronto con gli investitori
> 220
Partecipazione dei clienti alla CRM survey
66%
Stakeholder
Capitalizzazione di mercato
2,14 mld €
Capitale detenuto da investitori nazionali
77,4%


8
BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA
12

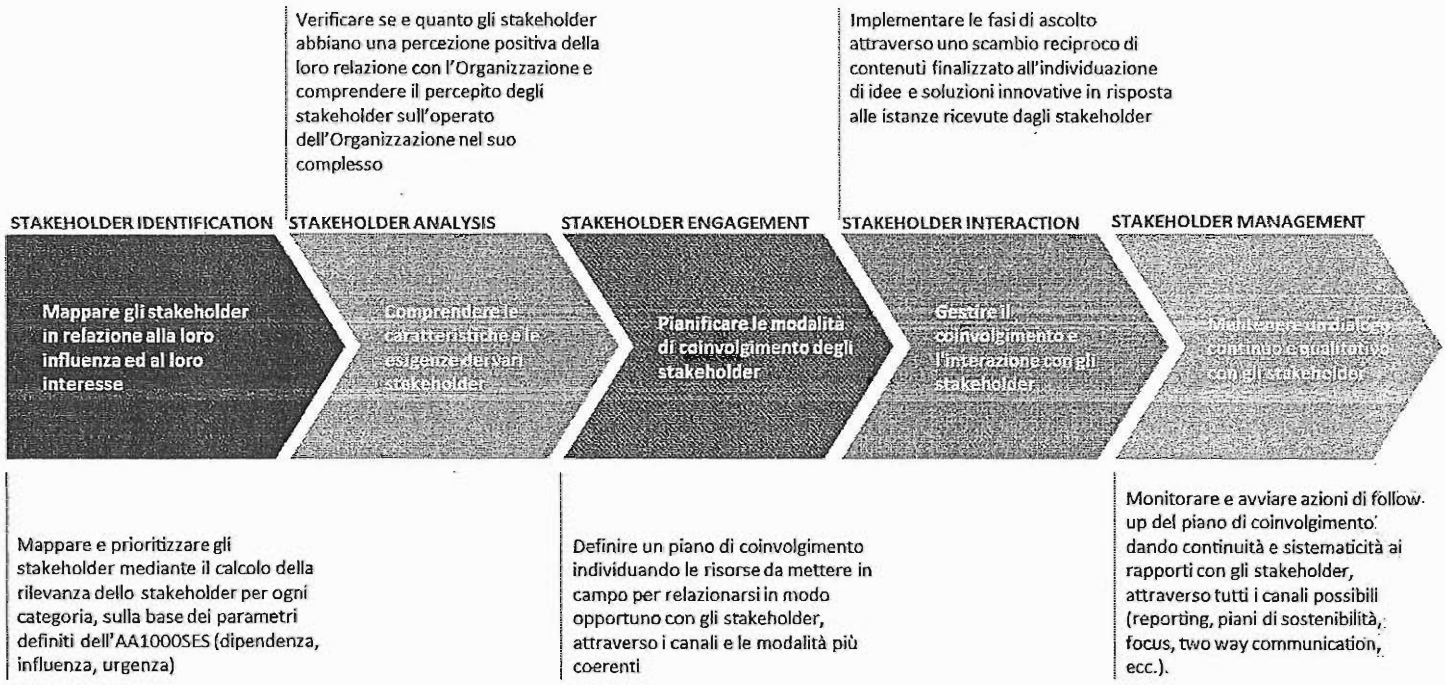
2. Stakeholder

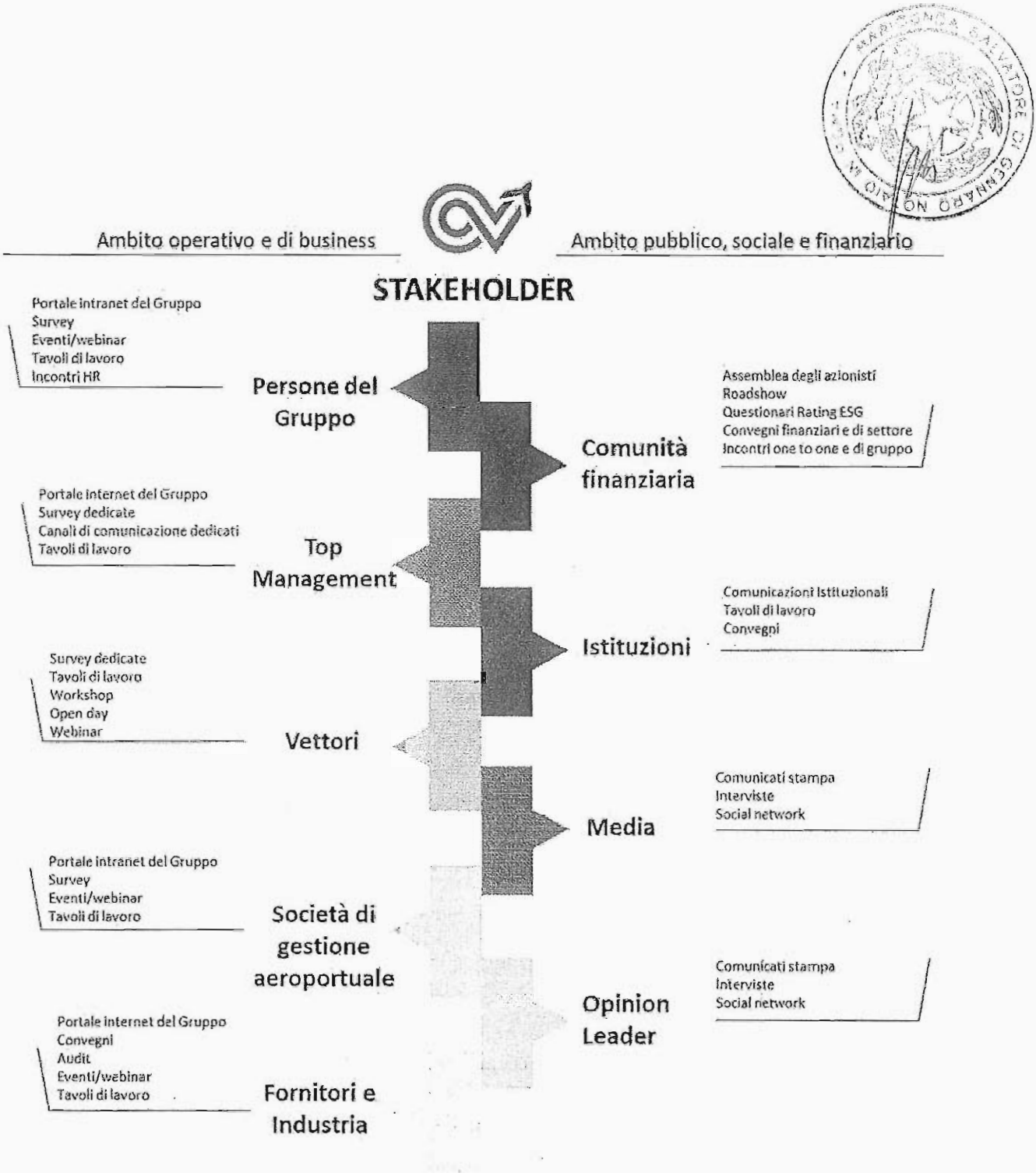
Dialogo con stakeholder

Gli stakeholder sono fondamentali nel processo di creazione di valore e sono considerati parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business, per questo il coinvolgimento degli stakeholder è un processo essenziale per l'azienda, ed ENAV, nel tempo, lo ha rafforzato ulteriormente attraverso lo stakeholder management.

Nel 2022 è proseguito il dialogo con gli stakeholder più rappresentativi, nell'ottica di mantenere relazioni continuative attraverso un approccio programmatico e proattivo nella gestione dei loro bisogni e delle loro aspettative. Lo sviluppo di relazioni a lungo termine, infatti, permette di incrementare la fiducia degli stakeholder sia interni che esterni nonché di rafforzare l'immagine e la reputazione dell'azienda.

Nelle relazioni con i propri stakeholder ENAV persegue una strategia basata su cinque fasi:




Ambito operativo e di business
Ambito pubblico, sociale e finanziario
STAKEHOLDER
Portale intranet del Gruppo
Survey
Eventi/webinar
Tavoli di lavoro
Incontri HR
Persone del Gruppo
Assemblea degli azionisti
Roadshow
Questionari Rating ESG
Convegni finanziari e di settore
Incontri one to one e di gruppo
Comunità finanziaria
Portale internet del Gruppo
Survey dedicate
Canali di comunicazione dedicati
Tavoli di lavoro
Top Management
Comunicazioni Istituzionali
Tavoli di lavoro
Convegni
Istituzioni
Survey dedicate
Tavoli di lavoro
Workshop
Open day
Webinar
Vettori
Comunicati stampa
Interviste
Social network
Media
Portale intranet del Gruppo
Survey
Eventi/webinar
Tavoli di lavoro
Società di gestione aeroportuale
Comunicati stampa
Interviste
Social network
Opinion Leader
Portale internet del Gruppo
Convegni
Audit
Eventi/webinar
Tavoli di lavoro
Fornitori e Industria

Investor Relations e la comunicazione finanziaria

ENAV pone da sempre grande attenzione ai rapporti con gli investitori, con gli analisti finanziari e con la comunità finanziaria in generale, avvalendosi della struttura Investor Relations al fine di gestire in maniera continuativa ed ottimale tali rapporti.

Le occasioni di dialogo sono molteplici: conference call, incontri di persona e virtuali, conferenze finanziarie e di settore, site visit e roadshow. In queste circostanze, il management, tipicamente il CEO (Chief Executive Officer) e/o il CFO (Chief Financial Officer) insieme al responsabile della struttura Investor Relations, presentano alla comunità finanziaria i principali risultati del periodo (trimestrali, semestrali, annuali), gli andamenti del business e le linee guida della strategia e si rendono disponibili a rispondere alle domande ricevute dai singoli partecipanti.

Tutte le informazioni di carattere economico-finanziario relative alla Società, così come i principali indicatori di andamento del titolo e le opinioni degli analisti finanziari, si trovano all'interno di un'apposita sezione Investor Relations del sito web di ENAV.

Sono inoltre a disposizione della comunità finanziaria una mailing list dedicata, con cui l'Azienda comunica periodicamente le notizie più rilevanti che riguardano ENAV, ed una mail box attraverso la quale la struttura Investor Relations risponde alle domande che gli investitori o gli analisti finanziari formulano in caso di nuove attività dell'azienda o di particolari andamenti del mercato.

Nel periodo gennaio – dicembre 2022, ENAV ha avuto più di 220 interazioni con gli investitori istituzionali, effettuati in parte in presenza ed in parte in forma virtuale a causa del perdurare dell'emergenza pandemica che ha caratterizzato principalmente la prima metà del 2022.

In aggiunta ai rapporti con gli investitori, ENAV mantiene frequenti contatti con gli analisti finanziari che coprono il titolo (c.d. "sell-side"). Gli 11 analisti che hanno coperto il titolo ENAV nel corso del 2022 appartengono ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati su società infrastrutturali, ed assicurano la pubblicazione periodica di report ed analisi aggiornate sulle attività e la performance economico-finanziaria di ENAV. Di questi undici analisti, a fine anno 2022, nove avevano una valutazione "BUY" sul titolo ENAV e due una valutazione "HOLD".

Infine, è importante sottolineare come nel corso dell'anno sia ulteriormente cresciuto l'interesse dei principali investitori istituzionali verso tematiche ESG e verso le attività intraprese da ENAV su questo fronte. Al fine di assicurare la sostenibilità del business nel lungo termine della società, ENAV ha incluso nella propria presentazione istituzionali agli investitori una sezione specifica sulla sostenibilità, in ottica di una sempre maggiore trasparenza in merito alle attività svolte, coinvolgendo gli investitori nelle proprie iniziative di Stakeholder Management e partecipando a conferenze ed eventi finanziari a tema Environment, Social & Governance (ESG).

Per il 2023 ENAV si propone di arricchire ulteriormente le occasioni di interazione e confronto con la comunità finanziaria, sfruttando le occasioni di roadshow, conferenze finanziarie e conference call, sia in presenza che virtuali. Inoltre, nel corso del 2023 l'Azienda si propone di ampliare la propria base di investitori, focalizzando l'attenzione su:

- investitori situati in aree geografiche non raggiunte nel corso del processo di quotazione in borsa;
- investitori con un'ottica d'investimento di medio-lungo periodo, con un focus sui fondi Sustainable and Responsible Investment (SRI), ampliando la propria disclosure su tematiche ESG;
- fondi specializzati nel settore delle infrastrutture.

Andamento del titolo ENAV

ENAV, società quotata dal 26 luglio del 2016 sul Mercato Telematico Azionario MTA (oggi EXM – Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A., è attualmente l'unico Air Navigation Service Provider (ANSP) a essere quotato sul mercato dei capitali.

Dalla data di quotazione il titolo ENAV ha registrato un incremento del 20%, con una capitalizzazione di mercato al 31 dicembre 2022 pari a circa 2,14 miliardi di euro.

Durante l'esercizio 2022, il titolo ha mostrato un andamento leggermente positivo partendo da un'apertura di anno a euro 3,93 e chiudendo l'anno a un prezzo di euro 3,96 (con un incremento di circa l'1%).

L'andamento del titolo ENAV nel corso dell'esercizio è stato influenzato da fattori esogeni principalmente legati allo scoppio del conflitto in Ucraina ed al sensibile aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione.

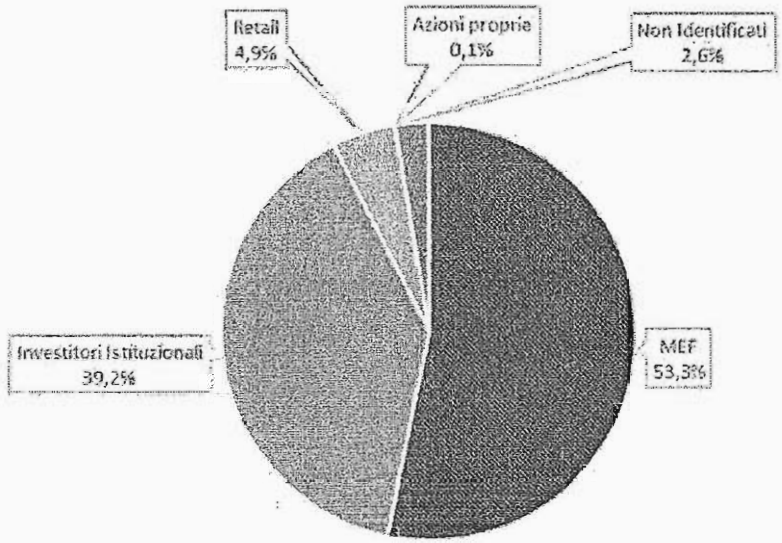
Il prezzo più alto del titolo nel 2022 è stato registrato nella giornata del 20 aprile, con un prezzo per azione di euro 4,70 mentre il prezzo minimo si è avuto il 7 marzo, con un prezzo per azione pari a euro 3,54.

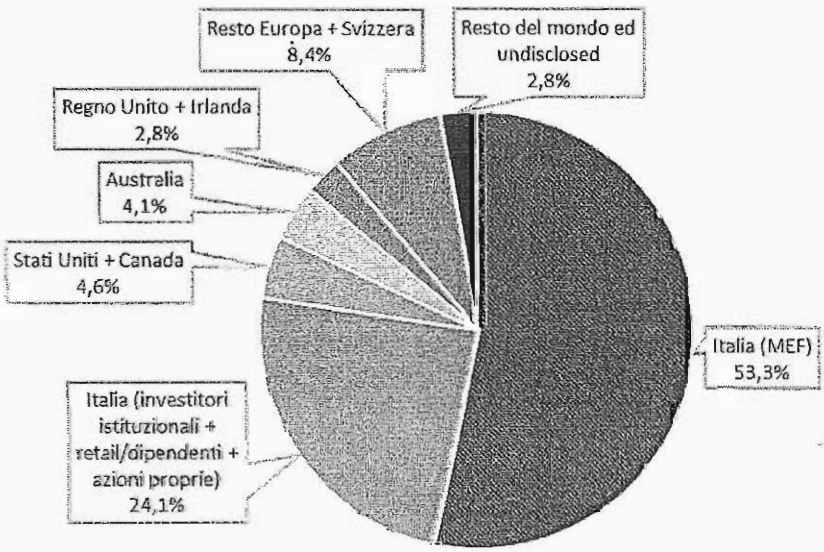


Struttura azionariato

A fine 2022 il capitale sociale di ENAV risulta pari a 541.744.385 euro ed è rimasto invariato rispetto al 2021.

Il MEF detiene il 53,3% di ENAV mentre il 46,7% è flottante in Borsa Italiana. Di seguito si riporta il dettaglio dell'azionariato di ENAV, risultante da shareholder ID effettuata a novembre 2022, diviso per tipologia e area geografica.





Relazione con enti, istituzioni e associazioni di settore

L'attenzione di ENAV nei confronti della comunità dell'aviazione civile non si sostanzia solo attraverso i servizi offerti, ma anche attraverso la collaborazione e la partecipazione ad attività.

Infatti, ENAV opera in un contesto settoriale altamente regolamentato, in prospettiva prevalentemente internazionale data la natura del settore aviation, che presenta numerosi elementi di complessità normativa.

Principali enti, istituzioni e associazioni di settore con cui ENAV collabora:

Enti e Istituzioni nazionali

Text

- ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- ANSV - Agenzia Nazioinale per la Sicurezza del Volo
- AM – Aeronautica Militare
- MET - Ministero dell'Economia e delle Finanze
- MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Organizzazioni e Istituzioni internazionali

Text

- Commissione Europea
- EUROCONTROL - European Organisation for the Safety of Air Navigation
- ICAO – International Civil Aviation Organisation
- CANSO – Civil Air Navigation Services Organisation
- EUROCAE - European Organisation for Civil Aviation Equipment
- EASA – European Union Aviation Safety Agency
- A6 Alliance

La Società è soggetta alla supervisione dell'autorità nazionale per l'aviazione civile (ENAC) e risponde a norme e standard tecnico/operativi, prodotti da istituzioni e organismi a livello internazionale, comunitario e nazionale. L'emanazione di nuove disposizioni normative ovvero modifiche al quadro normativo vigente, applicabili all'ambito di attività di ENAV e delle Società del gruppo, ha un impatto rilevante sull'operatività, sulla gestione organizzativa e sui piani di sviluppo di ENAV.

In tale ottica, ENAV opera direttamente e svolge ruoli di vario livello, nelle attività tecniche e/o di governance, delle organizzazioni succitate, contribuendo con le proprie risorse a guidare i processi evolutivi e di modernizzazione del sistema ATM europeo ed internazionale. Per ENAV tali attività, oltre a rappresentare la conferma della propria autorevolezza in campo ATM a livello nazionale e internazionale, costituisce anche un'opportunità preziosa di partecipazione diretta all'orientamento delle scelte strategiche correlate alla progettazione, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi ATM di nuova generazione, salvaguardando e valorizzando gli investimenti messi in campo per garantire un servizio per l'utenza sempre all'avanguardia.

ENAV inoltre svolge un ruolo attivo attraverso la partecipazione ad accordi di cooperazione, partnership e programmi bi-multilaterali ed è parte integrante delle iniziative orientate alla realizzazione del Cielo Unico Europeo (SES), promosse e supportate dalla Commissione europea, da EASA, EUROCONTROL e da altri enti ed organizzazioni comunitarie, come ad esempio la partecipazione piena di ENAV alle attività di SESAR ricerca e sviluppo e implementazione.

Infine, ENAV detiene partecipazioni azionarie in società internazionali ad altra tecnologia nel campo dei servizi satellitari (es. Aireon, ESSP).

Per quanto riguarda la gestione delle attività legate alle relazioni con enti, istituzioni e associazioni di settore, ENAV ha in essere Procedure del sistema di gestione della qualità della Società (QMS), che definiscono i processi, le responsabilità e gli attori interni ed esterni coinvolti.

A titolo esemplificativo si evidenzia l'insieme delle procedure che afferiscono alla normativa internazionale e le partecipazioni del personale ENAV alle attività degli organismi internazionali. Attraverso tali procedure sono definiti i processi e le modalità di ingaggio delle risorse interne e delle organizzazioni e istituzioni nazionali e internazionali che sono titolate a emanare e modificare le norme di riferimento per ENAV (Es. procedure per le partecipazioni internazionali e per la consultazione della Regolamentazione Internazionale). Sono in essere inoltre ulteriori iniziative, che identificano ambiti di rischio/opportunità che questo ambito può creare nella vita della Società forniscono strumenti per presidiare e influenzare come necessario l'ambito normativo, in rispondenza agli obiettivi posti nel piano Industriale, organizzando le linee di intervento, ovvero una pianificazione delle attività e modalità attraverso le quali siano individuati, sviluppati e perseguiti gli obiettivi aziendali/del gruppo, supportando l'attuazione di misure concrete e la verifica dello stato di avanzamento delle attività (a titolo di esempio l'Action Plan Regolamentazione Internazionale).

Le principali attività in corso:

Attività di sviluppo e implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio della compliance alla regolamentazione internazionale, con l'obiettivo di rendere ancora più accurata, tempestiva e quantificabile la rispondenza delle attività della Società rispetto alla normativa internazionale di riferimento.

Implementazione tool di monitoraggio e cooperazione interna previsto primo semestre 2023.

Aggiornamento del pacchetto legislativo europeo c.d. Single European Sky 2+, che vede un notevole impatto sul settore aviazione e sulle attività del Gruppo ENAV. La partecipazione pro-attiva in coordinamento con altri ANSP ed enti ed organizzazioni nazionali ed internazionali ha portato ad una revisione corposa della proposta iniziale avanzata dalla Commissione europea nel settembre 2020.

Revisione di numerose aree chiave per ENAV e riallineamento dei contenuti alle linee strategiche della Società Attività, ancora in corso nel 2023.

Costituzione, nel corso del 2021-2022 della SESAR Deployment and Infrastructure Partneship, consorzio che vede l'attività congiunta dei principali ANSP, Aeroporti e Compagnie aeree insieme ad Eurocontrol, a cui è stato affidato dalla Commissione europea il mandato di operare per assicurare la sincronizzazione ed il coordinamento delle attività di implementazione di SESAR.

Sviluppo e rafforzamento dei processi di consultazione e coordinamento della SESAR Deployment and Infrastructure Partnership per un pieno coordinamento delle attività di implementazione tecnico-operativa a supporto del Single European Sky

La relazione con gli enti, le istituzioni e le associazioni di settore è una delle tematiche materiali per l'azienda, in tal senso la Società ha identificato la dimensione normativa ad essa legata come una delle aree di attenzione nel Piano Industriale per i rischi e le opportunità che questa può creare. A tal fine l'adozione e il rispetto delle procedure succitate sono essenziali per mitigare gli impatti potenziali negativi derivanti dalle relazioni con enti, istituzioni e associazioni di settore. In particolare, avere la consapevolezza dello stato di sviluppo dei processi internazionali, comunitari e nazionali, definire gli ambiti strategici ed i temi prioritari da presidiare per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, partecipare attivamente ai vari consessi decisionali internazionali e nazionali promuovendo il ruolo, il posizionamento ed il ruolo di ENAV, le attività svolte, gli investimenti effettuati nonché le competenze acquisite, che rappresentano i fattori di successo ed il vantaggio competitivo che caratterizza il gruppo ENAV, rende minimo il rischio di impatto negativo delle attività. In quest'ottica sono state attuate delle azioni di monitoraggio per l'identificazione di attività critiche e del relativo indice di progresso, così come l'individuazione di opportunità per ENAV, in relazione alla pianificazione di cui al Piano Industriale. Individuate le criticità e le opportunità, si agisce in maniera sinergica, anche con il coordinamento tra enti, istituzioni e organizzazioni esterne e/o Strutture Organizzative. dell'azienda competenti per materia. Il processo prevede, attraverso iniziative di Quality Management System e non, l'identificazione dei rischi/opportunità che la regolamentazione internazionale ed il posizionamento strategico internazionale possono creare per la Società e la verifica dello stato di avanzamento delle attività a esso correlate (Es. Action Plan Regolamentazione Internazionale, Procedura per il monitoraggio della reportistica). Vengono definiti gli ambiti normativi prioritari, identificati gli attori esterni ed interni coinvolti e poi viene monitorato costantemente il progresso delle attività, attraverso



l'aggiornamento periodico dell'Action Plan stesso, in cooperazione con le Strutture Organizzative interessate. L'efficacia di quanto messo in atto dall'azienda può essere definita sulla base dell'allineamento tra gli sviluppi normativi e di pianificazione internazionale rispetto alle linee strategiche e attività della Società.

Obiettivi futuri	Deadline
Ruolo primario di ENAV in ambito Traffic Management for UAS - UTM ENAV insieme alla partecipata D-Flight, ed in cooperazione con le autorità italiane, svolge un ruolo propulsivo in questo nuovo settore, con enormi potenzialità di benefici a livello sociale ed economico, anche a livello europeo ed internazionale. Il riconoscimento del ruolo di leadership offre per ENAV ed il sistema paese valide opportunità commerciali per la fornitura di servizi, di know-how e di sistemi infrastrutturali sul mercato internazionale. Inoltre, la controllata Techno Sky ha ricevuto le autorizzazioni necessarie da EASA per l'utilizzo dei droni nel campo del monitoraggio di alcuni sistemi tecnologici, con notevoli benefici in termini ambientali ed economici.	2023 - 2025
Ruolo primario di ENAV nell'ambito delle Higher Airspace Operations (HAO) e dello Space Traffic Management (STM) L'STM ha come obiettivo quello di garantire lo sviluppo in piena sicurezza delle operazioni nello spazio aereo a quote più elevate rispetto a quelle attualmente utilizzate dall'aviazione tradizionale, riducendo il rischio di collisioni e interferenze, in collaborazione con l'ATM, promuovendo la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali. In tale ottica ENAV si è fatta parte attiva in importanti iniziative in sinergia con il regolatore nazionale ENAC e con altri attori nazionali ed internazionali. Un esempio è il progetto ECHO (European Conops for Higher Airspace operations), che ha l'obiettivo di sviluppare un concetto di funzionamento e soluzioni per lo sviluppo di questa nuova tipologia di traffico, analizzando in particolare la domanda, la tipologia dei velivoli e le esigenze operative.	2023 - 2025
Intercettare opportunità di mercato relative al concetto di ATM Data Services Provision (ADSP) trattato nella proposta legislativa SES II+. Tali opportunità potranno essere colte direttamente dal gruppo ENAV ovvero attraverso le partnership (ad es. Coflight Cloud Services) ovvero società partecipate (ESSP, Aireon, ecc.).	2023 - 2025

Progetti	Descrizione
CoFlight e 4Flight	ENAV è inoltre coinvolta, in partnership con il provider francese DSNA e con il consorzio industriale Leonardo – Thales, nel programma Coflight che ha come obiettivo la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di nuova generazione per la gestione delle traiettorie di volo degli aeromobili, a supporto di una gestione sempre più efficiente delle operazioni.
Coflight Cloud Services	Nell'ambito del progetto Coflight, ENAV, insieme al partner DSNA, è inoltre coinvolta nello sviluppo di un nuovo concetto di fornitura da remoto del servizio di Flight Data Processing (FDP), avendo come cliente il provider svizzero Skyguide. Il concetto è innovativo in quanto, differentemente da quanto accade normalmente, l'FDP è fornito come servizio invece che come sistema con benefici di carattere operativo, tecnologico ed economico.

Relazioni con i clienti

Tra gli stakeholder del Gruppo ENAV, le compagnie di navigazione aerea, insieme alle altre componenti dell'aviazione commerciale, ricoprono un ruolo di assoluta centralità come clienti dei servizi ATS erogati.

ENAV, attraverso le strutture di Operations più a diretto contatto con le esigenze dei clienti, Airspace Users, ha sviluppato nel corso dei recenti anni un efficace network di relazioni. La proattività rappresenta l'elemento caratterizzante del sistema, supportato da una rete di accordi di cooperazione operativa, sottoscritti con i maggiori operatori del trasporto aereo. In forza di questi rapporti e cooperazioni, ENAV assicura un costante e aggiornato flusso di informazioni tra provider e clienti e un conseguente coinvolgimento nelle attività. Grazie alle appendici operative inserite in ogni accordo, dedicate all'arricchimento professionale e alle attività di training congiunto, ENAV dispone di un efficace strumento per comprendere meglio le esigenze e le aspettative dei clienti, allineando, laddove necessario i requisiti dei servizi alle dinamiche esigenze del settore aeronautico.

I programmi condivisi con le compagnie costituiscono un'agenda lavori consolidata che, nel corso dell'anno, consente di svolgere attività d'informazione generica o specifica, come Open Day, Workshop, Webinar e meetings vari.

Tra le iniziative introdotte da Operations, ha riscosso particolare interesse il web meeting plenario per l'implementazione della prima Remote Tower, in servizio in Italia per l'aeroporto di Brindisi e gestita da ENAV.

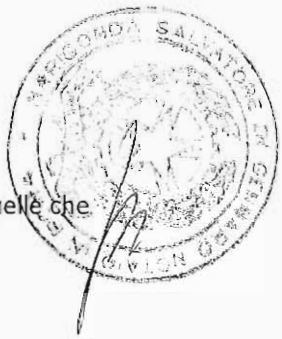
L'organizzazione delle relazioni con i clienti, la fruibilità delle iniziative promosse e il costante supporto assicurato ai clienti dei servizi ATS, riconoscono, al servizio di Customer Relationship, una posizione prossima all'eccellenza nei gradimenti dei clienti.



IDS AirNav ha attivato un proprio servizio di assistenza per tutti i clienti, composto da un gruppo dedicato di circa 10 persone (Customer Care Team, afferente all'area Services di IDS AirNav) che effettua la prima analisi delle richieste di supporto tecnico avanzate dai clienti (utenti utilizzatori del sistema/SW di IDS AirNav). Tale prima fase di supporto può concludersi con un'indicazione (o procedura) per la rimozione del problema presentato e/o supporto diretto nell'utilizzo del sistema/SW o con un workaround che può essere definito permanente o temporaneo.

Nella gestione della customer satisfaction, attraverso il tool Freshdesk è possibile generare una serie di indicatori di varia natura che permettono di monitorare:

- la quantità di richieste di supporto presentate (aperte, chiuse, in lavorazione, pending, ecc.)
- i sistemi/SW per i quali si ricevono richieste di supporto;



- i tempi medi di risoluzione (distinguendo tra le soluzioni raggiunte nella prima fase e quelle che seguono tempistiche legate agli sviluppi sul codice del sistema/SW);
- le ragioni delle richieste che si riescono a risolvere nella prima fase di supporto;
- soluzioni sistemi/SW sui quali vengono richieste maggiormente.

Tali indicatori vengono forniti alle varie figure che, all'interno dell'organizzazione aziendale, necessitano di avere dettagli per:

- definire/adeguare/avviare azioni e/o strategie commerciali;
- sollecitare maggior attenzione e/o supporto nella gestione tecnica del cliente stesso;
- indirizzare energie e mezzi verso quelle aree (o sotto-aree) del sistema/SW che presentano con maggior frequenza delle problematiche;
- estrapolare elementi comuni per i piani di evoluzione del sistema/SW nel medio-lungo periodo.

Obiettivi futuri	Deadline
Mantenere i tempi di risposta per le attività di supporto che non richiedono sviluppi (TR/CR) o hot-fix.	Q4 2023
Proseguire con la standardizzazione dei report sullo stato delle attività di assistenza clienti verso i clienti.	Q4 2023

Il network della sostenibilità

La partecipazione attiva ad una serie di network incentrati sulla sostenibilità è un impegno che l'azienda ha preso e che porta avanti con determinazione, nella consapevolezza che confrontarsi con le politiche e i progetti sviluppati da altre aziende, indipendentemente dal settore di appartenenza, sia un elemento prezioso di apprendimento e crescita.

Sustainability Makers

Associazione di riferimento per professionisti che si occupano di sostenibilità e di responsabilità sociale d'impresa in qualità di manager d'azienda, consulenti e ricercatori e che vede protagonisti oltre cento manager e professionisti che si dedicano ai temi della Responsabilità Sociale d'Impresa. L'impegno di ENAV si sostanzia anche attraverso la partecipazione, attraverso il proprio head of Sustainability and CSR, nel Consiglio direttivo di Sustainability Makers.

Fondazione Global compact Italia

Da gennaio 2021, ENAV è parte della Fondazione Global Compact Network Italia che fa propria la mission del Network e si propone di diffondere la conoscenza del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) favorendo l'incremento delle adesioni sul territorio nazionale e promuovendo l'impegno a favore della corporate sustainability da parte delle imprese e organizzazioni italiane aderenti.

Salone della CSR e dell'innovazione sociale

Enav partecipa dal 2019 al *salone della CSR e dell'innovazione sociale*, l'appuntamento più atteso da chi crede nella sostenibilità. Riconosciuto come il principale evento in Italia dedicato a questi temi, il Salone ha contribuito alla diffusione della cultura della responsabilità sociale, offerto occasioni di aggiornamento, facilitato il networking tra i diversi attori sociali.

ASVIS

ENAV è tra i membri dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), l'associazione nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs - *Sustainable Development Goals*) attraverso:

- lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo;
- l'analisi delle implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile;
- il contributo per la definizione di una strategia italiana mirata al conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.

EticaNews

ENAV è parte di ET.group il progetto sviluppato attorno a ETicaNews, ideato da un gruppo di giornalisti e professionisti. La testata nasce su tre linee guida:

- giornalismo sull'etica, occupandosi cioè di tematiche che promuovano e diano voce a una società che sia sostenibile da un punto di vista economico e sociale;
- giornalismo etico, ossia indipendente da pubblicità, legami politici o relazionali, ponendosi sotto la garanzia del comitato etico-scientifico;
- giornalismo wikietico, ovvero un tipo di giornalismo che mira a dare voce al network di stakeholder e lettori, e a coinvolgerlo nel progetto.

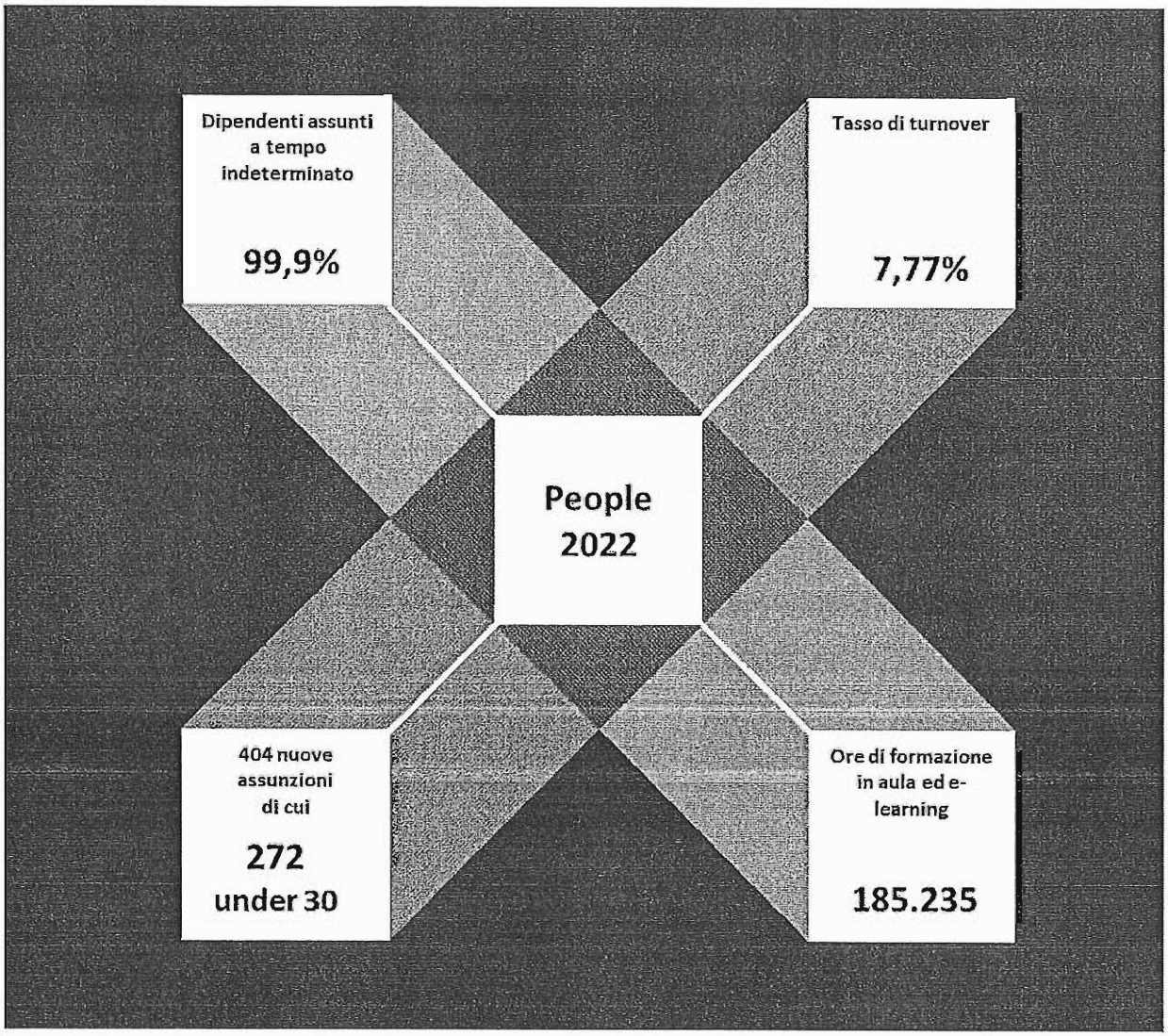
Ceo for Life

CEO for life awards è un'iniziativa fondata da HR Community, che riunisce i CEO delle più importanti aziende del panorama italiano, impegnate nello sviluppo sostenibile, a cui ENAV aderisce dal 2021

Associazione Infrastrutture Sostenibili (AIS)

AIS è un'associazione tecnico–scientifica, che si caratterizza come un Think Tank di eccellenza, ponendosi come un interlocutore autorevole e prezioso per le istituzioni pubbliche e private.

Principale obiettivo dell'Associazione è di favorire la diffusione di una cultura ampia e qualificata della sostenibilità e una sempre maggiore consapevolezza del valore sociale ed economico di poter disporre di infrastrutture sostenibili.


Dipendenti assunti a tempo indeterminato
99,9%
Tasso di turnover
7,77%
People 2022
404 nuove assunzioni di cui
272 under 30
Ore di formazione in aula ed e-learning
185.235


5
PARITÀ DI GENERE


8
BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA


9


10
RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

3. People

Le persone del Gruppo rappresentano il fattore chiave per disegnare e rendere sostenibile il cielo del futuro. Grazie alla dedizione e alla professionalità delle proprie persone, il Gruppo ENAV è in grado di fornire servizi di altissima qualità per il trasporto aereo, mantenendo un costante impegno nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e sostenibile, in cui ognuno possa sentirsi apprezzato e coinvolto.

Cultura di sostenibilità

Fin da quando il Gruppo ENAV ha deciso di investire risolutamente nello sviluppo sostenibile, un aspetto è apparso immediatamente chiaro: per raggiungere qualsiasi obiettivo è necessario partire dalle persone.

In ENAV il fattore umano è determinante e qualsiasi obiettivo deve essere necessariamente condiviso a tutti i livelli. Tuttavia, sviluppare una "cultura della sostenibilità" rappresenta ben più di un obiettivo aziendale. Infatti, ciò ha comportato la necessità di avviare un vero e proprio percorso finalizzato all'accrescimento della consapevolezza rispetto al tema della sostenibilità.

Per questo motivo, al fine di diffondere la "cultura della sostenibilità" in ENAV, è stata sviluppata una strategia articolata rispetto a tre direttrici.

MOTIVAZIONE	CAPACITÀ	AZIONE
INSPIRE	INFORM	ENGAGE
Per motivare al cambiamento, il Gruppo ENAV fornisce degli esempi positivi (Ambassador interni e ospiti esterni)	Per supportare le persone durante il loro percorso, il Gruppo ENAV fornisce informazioni e risorse pratiche da utilizzare	Il Gruppo ENAV supporta le persone nell'agire con semplici attività alla portata di tutti



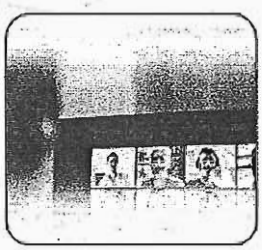
Gli Ambassador della sostenibilità

Gli Ambassador della sostenibilità sono persone di ENAV provenienti da diverse funzioni e sedi aziendali che hanno il compito di agire da "megafono" per tutte le attività connesse alle tematiche ESG; sono persone con uno spiccato interesse verso il tema, deputate a diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo ENAV. Nel 2022 il gruppo degli ambassador è composto da circa 50 persone.



Il portale della sostenibilità nella nuova intranet

L'iniziativa, denominata "Portale Sustainability" si inserisce all'interno di un più ampio programma di iniziative denominato "JO.DI.E. – JOurney for DIgital Enav"che si pone come obiettivo la digitalizzazione della maggior parte dei processi dell'Azienda e l'apertura ai nuovi canali digitali e alle tecnologie moderne e innovative. L'area della sostenibilità dedicata alle persone di ENAV, è un magazine in costante aggiornamento, organizzato su tre aree: le Sustainability ENAV News, le Sustainability world News e la Libreria dei documenti di sostenibilità



Sustainability focus group

Per coinvolgere i dipendenti anche nella fase di definizione e progettazione delle nuove iniziative, vengono realizzati dei focus group finalizzati ad esporre le esigenze formative e definire insieme a loro, le iniziative più idonee a creare una nuova cultura della sostenibilità. Tutto ciò al fine di creare condivisione e ingaggio rispetto alle nuove iniziative in tema di sostenibilità.

L'APP sulla sostenibilità per le persone di ENAV: AWorld

AWorld è l'App per vivere in modo sostenibile nel mondo moderno. Creata a sostegno di ActNow, la campagna delle Nazioni Unite per promuovere le azioni individuali nel contrasto della crisi climatica, l'APP AWorld è stata personalizzata per ENAV e messa a disposizione di tutte le persone del Gruppo al fine di creare, attraverso giochi e pillole formative, una maggiore consapevolezza nella capacità di ciascuno di noi, nel proprio piccolo e con semplici gesti, di salvare il pianeta.

Diversità e inclusione

Per il Gruppo ENAV, promuovere la diversità e l'inclusione è un imperativo morale, perché ogni individuo ha il diritto di esprimersi al meglio delle proprie capacità in un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle differenze individuali.

Il Gruppo ENAV si è dotato di una Politica sulla Diversità e l'Inclusione, nell'ottica di concretizzare l'impegno nella valorizzazione delle proprie risorse umane e promuovre il sostegno di politiche a favore dell'inclusione, della diversità e delle pari opportunità.

La politica si ispira ai principi e ai valori di riferimento a livello nazionale e internazionale in ambito diversità e inclusione, tra cui la "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" promossa da Sodalitas, gli UN Global LGBTI Standards for Conduct, l'UN Women e UN Global Compact -Women's Empowerment Principles, la United Nations Equal PayInternational Coalition (EPIC).

Nel corso del 2022 è stata istituita una Struttura Organizzativa dedicata – *Talent Experience, Diversity and Inclusion Initiatives* – con la mission di raccogliere e direzionare iniziative in grado di promuovere una cultura inclusiva e di valorizzazione delle competenze di ciascuno.

Inoltre, nel mese di gennaio 2023, è stata nominata una nuova Consigliera di fiducia (figura specializzata, esterna e imparziale) – prevista nel Regolamento sugli abusi, le molestie e le violenze sul luogo di lavoro, di cui il Gruppo ENAV si è dotato – chiamata a gestire e svolgere funzioni di prevenzione e di contrasto alle discriminazioni, abusi e molestie nei luoghi di lavoro. La Consigliera opera in collaborazione con la struttura HR e con il Comitato Pari Opportunità, attivando processi di cura e protezione delle relazioni lavorative a rischio di discriminazione o molestia.

Tra le azioni di prevenzione, si evidenziano i processi di formazione e le iniziative di Diversity and Inclusion, nonché l'affidamento dell'incarico della Consigliera di fiducia, in condivisione con il Comitato Pari Opportunità e il Piano triennale di azioni positive 2022-2024 da quest'ultimo elaborato.

Nel mese di novembre 2022, è stata avviata un'attività formativa sul tema "Diversity e gestione dei team" destinata al middle management del Gruppo ENAV, che si concluderà nel corso del 2023. Nell'ambito di tale attività sono stati coinvolti 66 Responsabili di strutture organizzative.

Inoltre, nel corso del 2023 l'intera popolazione aziendale verrà coinvolta in un'attività di formazione in modalità e-learning sui temi delle molestie sul luogo di lavoro e gli *unconscious bias*, e verranno promosse iniziative di mentorship cross-aziendale per favorire lo scambio di esperienze professionali e valorizzare le competenze presenti.

L'adesione al network di imprese Valore D permetterà un aggiornamento constante della popolazione aziendale sulle tematiche D&I con la diffusione delle *best practice* (a titolo esemplificativo, è in corso l'adesione del Gruppo alla campagna ValoreD4STEM volta a valorizzare le competenze delle donne STEM).

In collaborazione con il Comitato Pari Opportunità, è stato avviata una valutazione preliminare relativa alla Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022, che verrà sviluppata nel 2023.

Il progetto "*ImproveYourself*" destinato alle persone del Gruppo ENAV con disabilità che, su base volontaria, hanno potuto intraprendere un percorso per la realizzazione del bilancio di competenze, con l'obiettivo di orientare il proprio percorso professionale attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle capacità e delle aspirazioni personali, è terminato nel corso del 2022.

Gli impatti positivi generati dalle iniziative promosse vengono monitorati costantemente attraverso la raccolta di feedback e la previsione di specifici momenti di condivisione con gli stakeholder interni. Inoltre, a valle delle diverse attività avviate (reportistica della Consigliera di fiducia, monitoraggio dei processi formativi

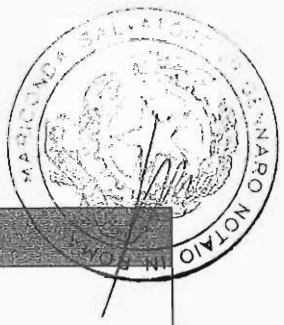
e di sviluppo per lavoratori fragili, eventuali outcome della Certificazione di parità di genere, Progetto rivolto ai lavoratori neo-genitori in fase di validazione), sarà possibile orientare le azioni successive in base alle evidenze emerse.

L'interazione con gli stakeholder (Comitato Pari Opportunità, Responsabili e popolazione aziendale, HR) permette un costante monitoraggio delle questioni legate alla inclusività e un loro continuo adeguamento.

Ad esempio, durante il corso formativo rivolto al Middle Management del Gruppo ENAV è emersa una domanda di integrazione tra competenze professionali ed esperienze interne: seguiranno a tal proposito progetti e azioni che permetteranno la condivisione di competenze e possibilità di job rotation, progetti di mentorship cross-aziendale in partnership con Valore D.

Obiettivi futuri	Deadline
Promuovere communities interne e cross-aziendali per favorire lo sviluppo dell'integrazione interna.	Fine 2023
Certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022	Fine 2023_Pre-assessment
Formazione su temi D&I attraverso pillole formative erogate dal partner Valore D	Fine 2023
Creazione del Comitato Pari Opportunità nella società del Gruppo Techno Sky	Entro il 2023
Strutturazione presso gli Enti territoriali di una figura di referente per il Comitato Pari Opportunità centrale che consenta al Comitato una maggiore vicinanza alle colleghe ed ai colleghi di tali sedi con vantaggi sia in termini di comunicazione che di supporto – Progetto pilota.	Entro il 2023

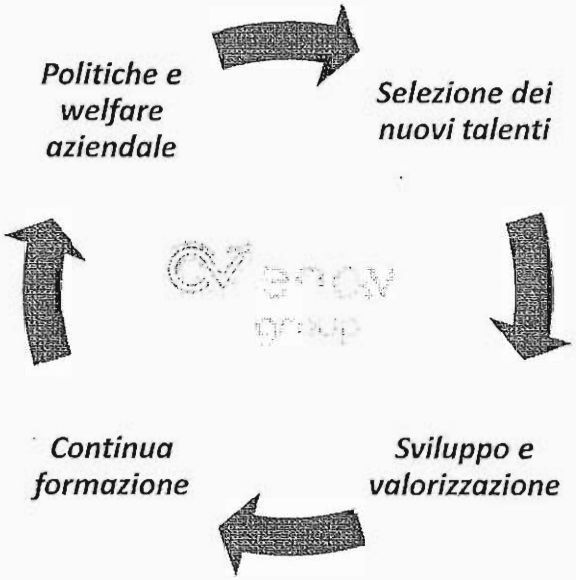
Progetti	Descrizione
Progetto per neo-genitori "Parenting Management"	Progetto volto a facilitare l'integrazione dell'esperienza di neo-genitori con l'esperienza lavorativa, al fine di ridurre il rischio di dispersione di competenze causata dalla temporanea pausa dal lavoro e impattare positivamente sui tempi fisiologici di rientro in attività dopo il congedo di maternità/paternità.



Progetti	Descrizione
Progetto di reverse mentoring/sharing di esperienze attraverso partecipazione ad azioni ValoreD	Partecipazione a iniziative di reverse mentoring cross-aziendale per favorire lo scambio di esperienze ed experties.
Protezione della maternità e della paternità	Elaborazione di un opuscolo che aiuti le lavoratrici e i lavoratori nelle vesti di genitori per informarsi sui loro diritti e poter conciliare tempi di vita e di lavoro (CPO).
Progetti condivisi con altri Comitati pari Opportunità	Prevalentemente di studio e formazione sui temi della Diversity & Inclusion per aumentare la cultura del rispetto delle diversità a cominciare dall'area della leadership.

Gestione e sviluppo

Elevare la gestione e lo sviluppo delle persone a priorità aziendale è l'investimento più prezioso per costruire un'organizzazione sostenibile, innovativa e in grado di affrontare le sfide del futuro con successo.



La selezione dei nuovi talenti

Il Gruppo ENAV ha definito un processo strutturato per la selezione del personale fondato sui principi di trasparenza e pari opportunità, che consente di valorizzare compiutamente e senza discriminazioni le competenze e il valore di ciascun candidato, e che risponda alle necessità espresse dalle differenti strutture aziendali per affrontare le sfide presenti e future a cui ENAV deve far fronte.

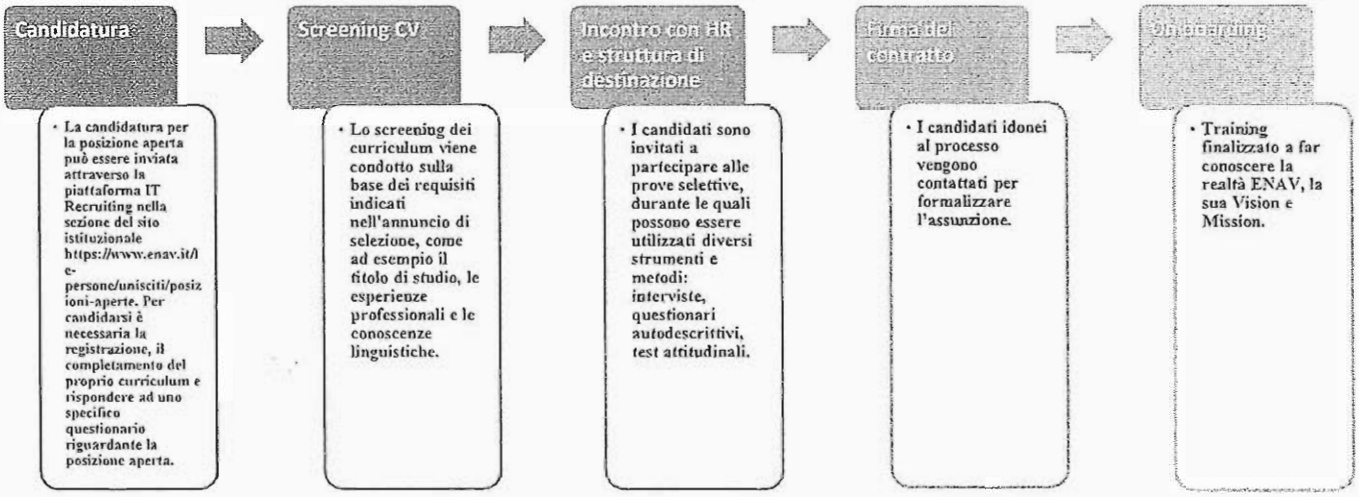
In particolare, il processo di selezione del personale è regolato da una procedura di qualità certificata UNI EN ISO 9001, che consente di garantire ai candidati massima trasparenza, pari opportunità, omogeneità e oggettività dei criteri di valutazione, nonché la riservatezza di qualunque informazione personale fornita all'Azienda.

Nel Gruppo ENAV è, altresì, presente un processo di selezione interna che consente ai dipendenti di candidarsi alle posizioni aziendali maggiormente in linea con le loro competenze e profili professionali.

Nella selezione del personale, al fine di garantire l'imparzialità e l'oggettività del processo, vengono svolte periodicamente verifiche di qualità interne e audit rispetto alle quali, laddove suggerito, vengono intraprese azioni di miglioramento nella gestione e nell'espletamento del processo.

Il processo di selezione

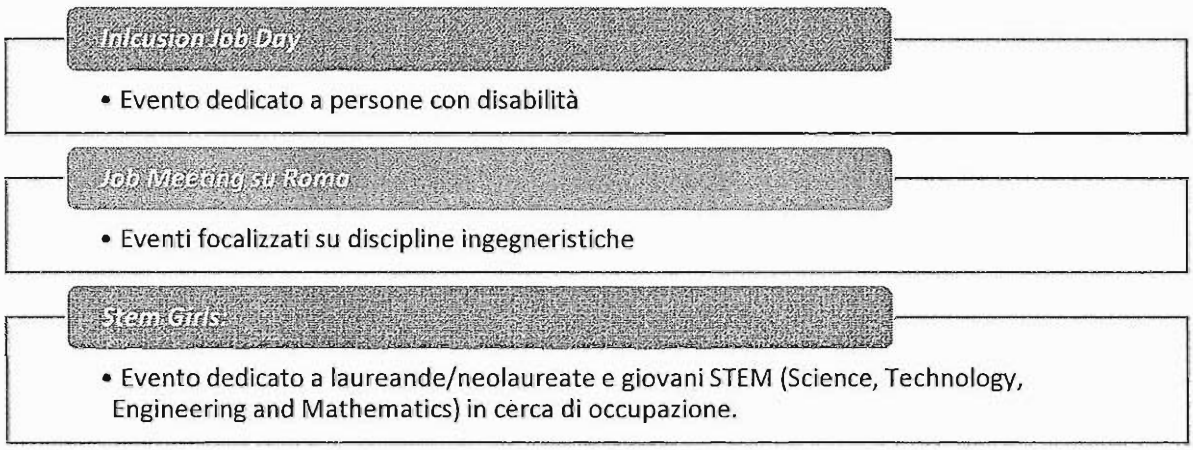
Le attività di selezione hanno come obiettivo la conoscenza reciproca tra il Gruppo ENAV e le potenziali nuove risorse e compongono il processo di selezione che è articolato in diversi step. Tale processo può essere integrato da step aggiuntivi in funzione delle competenze trasversali richieste per ricoprire il ruolo.



Nel corso del 2022 il Gruppo ENAV ha consolidato la propria strategia di *Employee Attraction*, promuovendo le seguenti attività:



Il Gruppo ENAV, attraverso i Career Day (Digital e in presenza, pubblicizzati costantemente nella sezione del sito "Eventi Recruiting"), incontra i giovani talenti che si stanno orientando al mondo del lavoro, con il fine ultimo di promuovere il brand ENAV e attrarre nuove risorse.



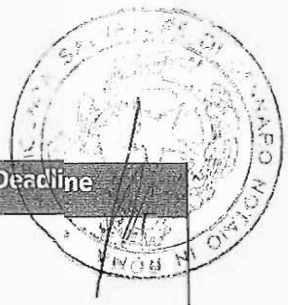
Inoltre, per svolgere le selezioni esterne e per veicolare in maniera ancora più capillare le *vacancy* è stata utilizzata la piattaforma Linkedin Talent Solutions, che ha consentito di raggiungere un bacino più ampio di candidati, grazie all'utilizzo di Job slot e alla condivisione di specifici job posting customizzati in funzione degli hiring needs.

Alle attività di on boarding dei neoassunti seguono prassi consolidate che mirano a monitorare l'engagement, la performance e le azioni di sviluppo necessarie a garantire la retention dei neoassunti.

Infatti, dopo almeno cinque mesi dall'assunzione viene convolto il responsabile diretto della risorsa per un feedback strutturato circa l'inserimento e, al contempo, l'HR Business Partner[23] di pertinenza effettua un colloquio individuale funzionale ad approfondire la percezione e soddisfazione del new joiner.

Obiettivi futuri	Deadline
Individuazione di circa 200 risorse da inserire nelle società del Gruppo.	2023
Partecipazione ad eventi di recruiting: • 15 febbraio: Virtual Inclusion Job Day Evento virtuale dedicato al lavoro per le persone con disabilità • 16 marzo: Virtual Job Meeting STEM Girls Opportunità di incontro per le giovani laureate e professioniste in materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) • Maggio: LUISS Career Day Evento in presenza dedicato a studenti e laureati dell'Università LUISS Guido Carli • 30 maggio: Job Meeting Roma Evento in presenza rivolto a studenti e laureati di tutte le università del Lazio • 11 ottobre: Digital Recruiting Week Live Roma Sapienza Evento in presenza presso la Sapienza che prevede momenti di confronto tra gli HR delle Corporate e le studentesse e gli studenti. • 23 novembre: Virtual Job Meeting Nazionale Engineering	2023

[23] Gli HR Business Partner sono figure incaricate di assicurare la gestione del personale e di rappresentare il punto di riferimento per le istanze delle risorse umane verso le varie strutture organizzative del Gruppo.



Obiettivi futuri	Deadline
Evento virtuale dedicato ai giovani ingegneri di talento. • Dicembre: CV al Lunch Evento in presenza dedicato a studenti e laureati dell'Università degli Studi Roma Tre	

Progetti	Descrizione
LinkedIN Talent Acquistion	Raccontare in pillole, attraverso post sulla pagina LinkedIN del Gruppo, le principali iniziative che riguardano le strategie di Talent Acquisition.
Induction	Momento di networking indirizzato ai new joiners per ingaggiarli, per aumentare il loro senso di appartenenza al Gruppo e per favorire la conoscenza tra le diverse strutture di appartenenza.
Open Door	Evento in presenza presso la sede ENAV finalizzato ad aumentare la brand awareness e a potenziare le strategie di Talent Attraction
Welcome Kit	Implementare policy di caring per i new joiners, accompagnandoli dal Day 1 nei percorsi di sviluppo.

Sviluppo e valorizzazione

Per il Gruppo ENAV – in un contesto sempre più in evoluzione e interessato da costanti cambiamenti, sollecitato dalle innovazioni tecnologiche e dai profondi mutamenti del panorama sociale ed economico – è fondamentale offrire alle persone percorsi di crescita e di sviluppo aggiornati e coerenti con i loro bisogni.

Nel corso del 2022 è stata istituita una Struttura Organizzativa dedicata – *Talent Acquisition, Assessment and Learning* – con la mission di sovraintendere al processo di recruiting e internal assessment nonché al ciclo di vita dello sviluppo del capitale umano assicurando, tra l'altro, la pianificazione dei percorsi di carriera.

Nell'anno di rendicontazione sono stati svolti 54 assessment di sviluppo, con il duplice obiettivo di valutare la spendibilità delle persone per la copertura di ruoli specifici e di individuare risorse ad alto potenziale per le quali creare percorsi di sviluppo *ad hoc* nel breve medio-termine.

Contestualmente sono stati attivati 15 percorsi di *coaching* individuali funzionali a rafforzare le aree meno presidiate emerse in sede di assessment di sviluppo. In questi percorsi sono stati convolti, nella definizione degli obiettivi di sviluppo, anche i diretti responsabili al fine di poter creare "palestre on the job" per la crescita della persona.

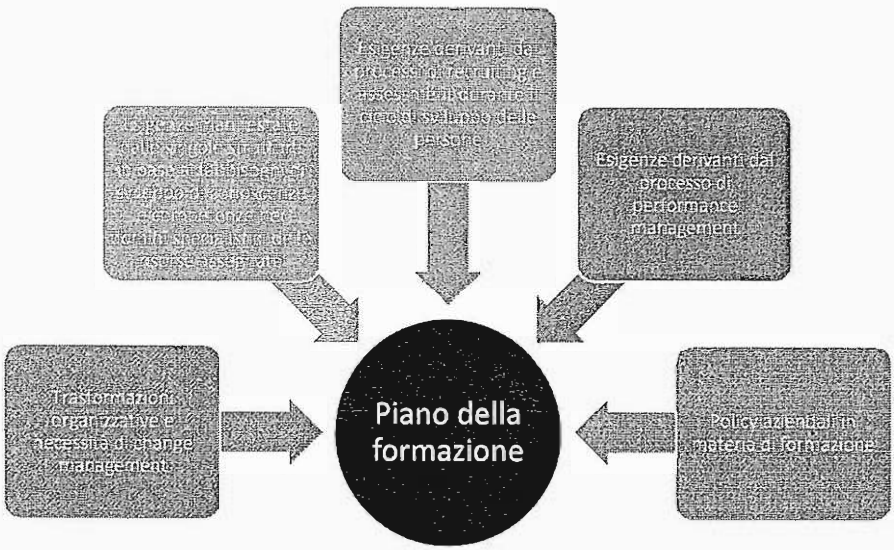
Inoltre, il processo di *performance management* rivolto a tutti le persone del Gruppo ENAV ha l'obiettivo di fotografare annualmente la performance e identificare piani di sviluppo e politiche di merito, anche con la finalità di sostenere la *retention*.

Formazione

Le attività di formazione manageriale e specialistica sono previste proprio per enfatizzare l'attenzione nella gestione del ciclo di vita della persona all'interno dell'azienda, con un focus particolare sulle proprie esigenze di sviluppo.

Il Gruppo ENAV ha formalizzato una specifica procedura finalizzata a disciplinare la gestione delle attività di formazione, in cui è prevista – tra l'altro – la definizione di un Piano Annuale di Corporate Learning.

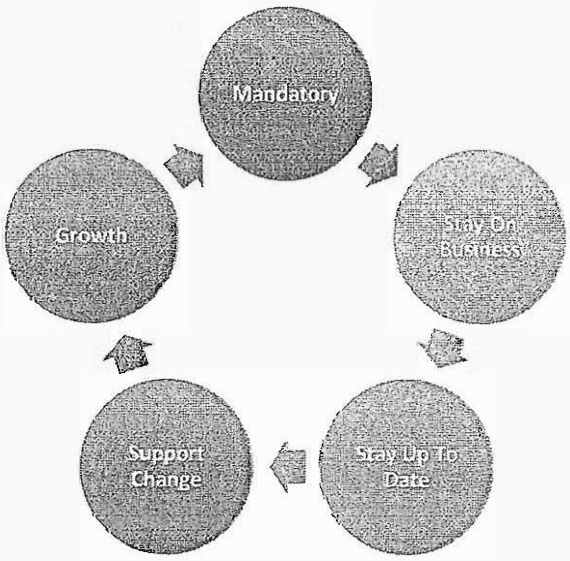
Tale Piano Annuale è progettato a partire da differenti input:



Nella definizione del Piano Annuale di Corporate Learning è posta quindi particolare attenzione non solo ai driver strategici e ai bisogni che emergono dalle strutture organizzative ma anche all'integrazione dei piani di formazione con il più ampio sistema di gestione delle risorse umane.

La consolidata adozione della didattica a distanza e la successiva reintroduzione di alcune aule in modalità sincrona, di pari passo all'evoluzione normativa emergenziale, hanno permesso di erogare nel 2022 circa 60.000 ore[24] di formazione a favore della popolazione aziendale del Gruppo ENAV.

Le attività di formazione sono state articolate secondo **cinque ambiti d'intervento**:



[24] Nel computo delle ore di formazione non sono incluse le ore di formazione operativa.



MANDATORY — 47.148 ore
gli indispensabili per lavorare — 4.105 persone

- Percorsi di formazione obbligatoria che assolvono a obblighi normativi, in ambiti quali la Salute e sicurezza del lavoro, il D.Lgs. 231/01, il GDPR 679/2016, l'Information Security, la Sicurezza aeroportuale e la Travel Security. Sono svolti in modalità asincrona tramite Learning Management System con processi di iscrizione automatizzati o definiti da procedure, per garantire di raggiungere tutta la popolazione aziendale interessata

- Aggiornamento Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro
- Anticorruzione 2022: ISO 37001 e Regolamento Whistleblowing
- Market Abuse e informazione privileggiata

STAY ON BUSINESS — 3.295 ore
i prerequisiti per l'efficacia — 308 persone

- Progetti destinati allo sviluppo e al consolidamento delle competenze fondamentali per il lavoro, quali le competenze informatiche e quelle linguistiche. Sono svolti in modalità sincrona o asincrona e, per quanto riguarda la formazione linguistica, offrono percorsi differenziati in base alle esigenze individuali: dall'e-learning al one-to-one e ai workshop tematici in lingua

- Formazione sincrona e asincrona sul pacchetto Office
- Formazione linguistica in modalità e-learning, mista (e-learning e conversazioni live), one-to-one e workshop tematici in lingua inglese

STAY UP TO DATE — 5.895 ore
l'aggiornamento continuo delle competenze individuali — 447 persone

- *Rappresentano la* risposta a specifici bisogni individuali con l'obiettivo di mantenere le competenze professionali allineate con l'evoluzione dell'organizzazione e del contesto. Sono svolti in modalità sincrona e asincrona, con il ricorso a fornitori esterni o ad expertise disponibili all'interno del Gruppo Enav

- Digital Skill Upgrade, una serie di workshop dedicati all'esplorazione delle nuove tecnologie emergenti nel mondo del lavoro.
- Learning Square, iniziative realizzate da HRCommunity per l'aggiornamento professionale su temi rilevanti per le organizzazioni.
- Corsi sulle tecniche di Audit destinato a personale di diverse strutture organizzative, con l'obiettivo di uniformare le modalità di gestione dei processi di qualità.
- Formazione HAL, un percorso di formazione asincrona sviluppato internamente per garantire l'aggiornamento di tutto il personale TechnoSky coinvolto nell'introduzione del nuovo modello di gestione degli interventi manutentivi (TOC).
- Prometeo, corso di formazione dedicato all'introduzione del nuovo applicativo per la gestione dei rifiuti speciali.

SUPPORT CHANGE 465 ore
uno scaffale di opportunità per l'individuo e i gruppi 288 persone

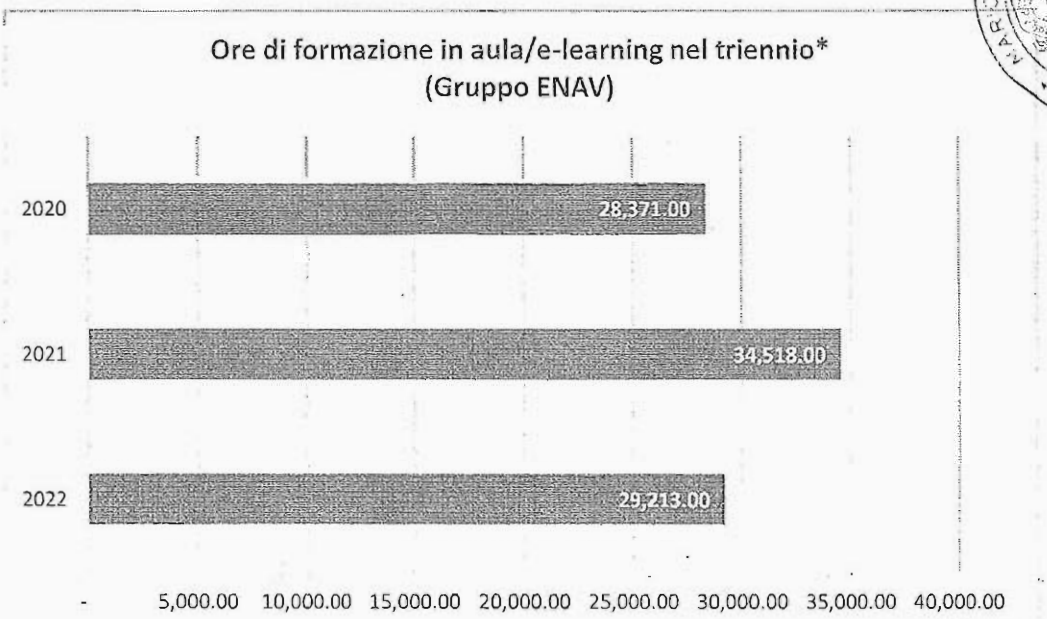
- Progetti e percorsi sviluppati con l'obiettivo di accompagnare i processi di cambiamento organizzativo attraverso un portfolio di opportunità che spazia dall'autoformazione attraverso "pillole formative" a percorsi finalizzati alla costruzione e al consolidamento di gruppi di lavoro, al coaching individuale e di Gruppo

- Prosegui dell'erogazione delle "pillole formative" su tematiche di soft skills.
- Avvio di una serie di risorse digitali dedicate all'incremento delle abilità e del mindset digitale.
- Agenda 2030, corso dedicato alla comprensione di una nuova cultura aziendale, verso l'economia circolare e gli strumenti della finanza sostenibile.
- Percorsi di coaching individuali dedicati agli alti potenziali.

GROWTH 2.004 ore
la formazione strategica 142 persone

- Programmi e iniziative dedicati a gruppi di persone – ad esempio neoassunti e responsabili di nuova nomina – con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo individuale e organizzativo.

- Corso per responsabili di nuova nomina: percorso che alterna momenti d'aula e coaching individuali con l'obiettivo di sviluppare la leadership del middle management.
- Percorso di induction dedicato ai neoassunti del Gruppo che propone: un ciclo d'incontri con il top management aziendale per conoscere le principali linee guida strategiche del Gruppo, sessioni di team coaching con un coach certificato finalizzato a migliorare la capacità del contesto organizzativo e il percorso "A noi la cuffia!", che tramite l'impiego dei simulatori consente di conoscere e sperimentare i processi del core business aziendale, il controllo del traffico aereo



*Nel totale delle ore di formazione erogate vengono conteggiate le ore di formazione manageriale specialistica, di legge, linguistica (sono escluse le ore di formazione ambientale, SSL e operativa)

La Formazione Operativa

La formazione interna del personale Operativo ENAV

Essere un Controllore del Traffico Aereo (CTA) richiede attenzione costante e comportamenti operativi sicuri ed efficienti. La formazione interna del personale operativo ENAV è finalizzata alla trasmissione delle competenze necessarie per operare in un ambiente caratterizzato dall'alta affidabilità.

I CTA, infatti, sia che si trovino davanti a un monitor con indicazioni luminose, o in una torre di controllo d'aeroporto, devono dimostrare costantemente la loro abilità e la loro capacità nell'indirizzare e gestire i piloti con cui sono in costante contatto radio. Il controllore del traffico aereo effettua, senza soluzione di continuità, valutazioni connesse alla sicurezza e all'efficienza degli aeromobili che assiste per assicurare il continuo mantenimento della separazione (minima distanza verticale o orizzontale) prevista tra aeromobili in volo.

Per questi motivi, nel Gruppo ENAV è posta una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e il training on the job, determinanti per il raggiungimento degli obiettivi.

La preparazione dei controllori di volo, dei Flight Information Service Officer (FISO), dei tecnici aeronautici, è garantita da una struttura organizzativa dedicata, la cui missione è quella di sovraintendere alla formazione inerente ai servizi della navigazione aerea sia per le risorse operative del Gruppo ENAV che per i clienti esterni.

I percorsi formativi vengono modulati in rispondenza agli standard didattici previsti dalle normative settoriali, nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla regolamentazione in ambito Single European Sky.

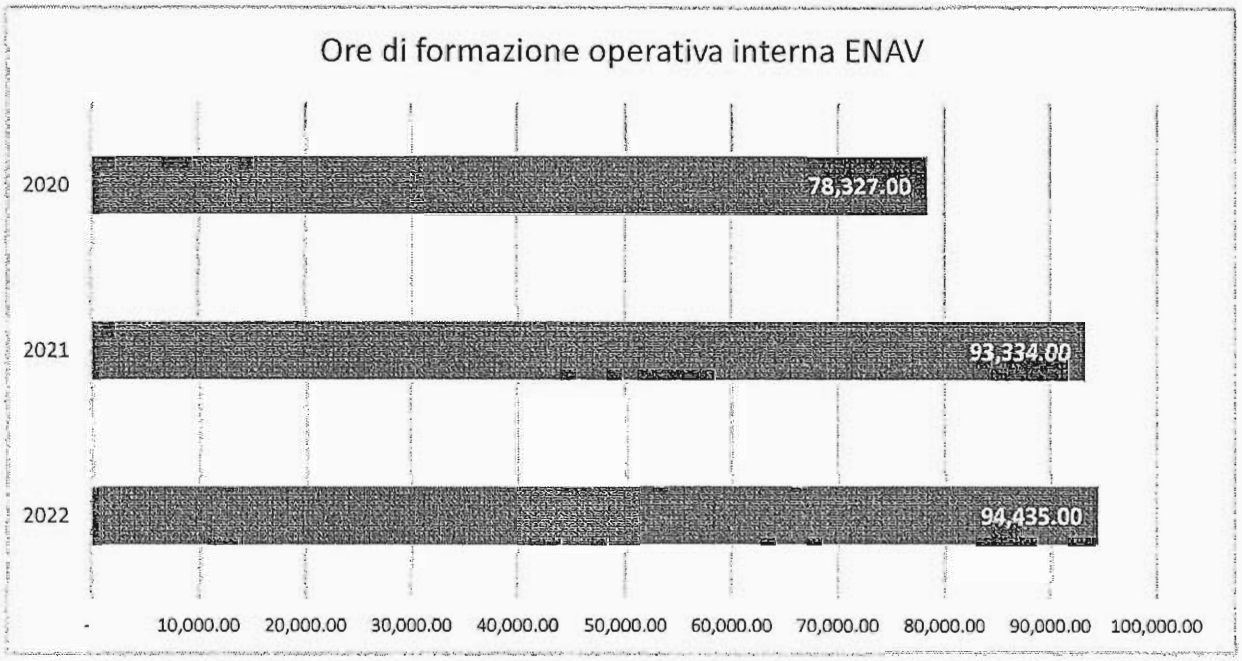
In virtù di ciò, le attività di progettazione del training certificato e non certificato, devono soddisfare alcuni requisiti generali, con l'obiettivo di perseguire i più alti livelli di qualità. A tal fine ENAV definisce specifici target da perseguire nella realizzazione delle attività formative, in particolare:

- definire con chiarezza le finalità generali e gli obiettivi specifici che il training intende conseguire;
- declinare gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;
- definire le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del training e il sistema di verifica degli obiettivi.

Ogni progetto di training deve quindi prevedere informazioni relative all'articolazione e alla durata del training, alle modalità di erogazione, alle caratteristiche e ai bisogni della popolazione di riferimento, agli obiettivi didattici e ai riferimenti normativi applicabili.

Nel 2021, gli effetti della pandemia hanno portato la formazione a concentrarsi sui programmi di mantenimento delle competenze, attraverso il programma "*Back-To-Normal*", che ha previsto un'azione di addestramento del personale operativo in ambiente simulato, in previsione di una futura ripresa del traffico aereo. Nel 2022, invece, il focus del training si è spostato sulla formazione iniziale del personale neoassunto.

Ore di formazione operativa interna (in aula ed e-learning) ENAV



La formazione interna del personale Operativo TECHNO SKY

La formazione di carattere tecnico operativa viene erogata anche da Techno Sky, in particolare grazie a specifici corsi di addestramento per il personale tecnico coinvolto nelle operazioni di funzionamento, manutenzione e installazione dei sistemi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo.

Nel corso del 2022 sono stati erogati i seguenti corsi:

- Corsi di addestramento Tecnico per personale ATSEP (ad eccezione dei Basic e Qualification training) per acquisire le competenze necessarie ad operare su apparati CNS/ATM utilizzati da ENAV per il controllo del traffico aereo;



- Corsi di addestramento Tecnico per personale tecnico-ingegneristico non legato alle competenze ATSEP: sono corsi tecnici su argomenti specifici necessari per le attività della Struttura Operations and Technology.

La formazione interna del personale Operativo IDS AirNav

In continuità con i precedenti anni la politica di gestione della formazione tecnico-operativa si basa nella facilitazione/organizzazione delle seguenti modalità di fruizione:

- Studio/approfondimento autonomo (eventualmente supportato da tutor interni).
- Sessioni di formazione in aula o in modalità e-learning erogate sia da personale interno ad IDS AirNav che esterno sia proveniente dal gruppo ENAV che acquistate esternamente.
- Affiancamento operativo (contestuale alle attività dei progetti "AIM Solution" in essere).

Per l'anno 2022 le iniziative di formazione del personale interno sono state rivolte ai seguenti obiettivi:

- Aggiornamento interno sulle evoluzioni apportate ai prodotti SW della Suite AIM di IDS Air Nav.
- Miglioramento o acquisizione di maggiori capacità linguistiche internazionali necessarie all'erogazione delle varie attività e/o servizi offerti da IDS Air Nav.

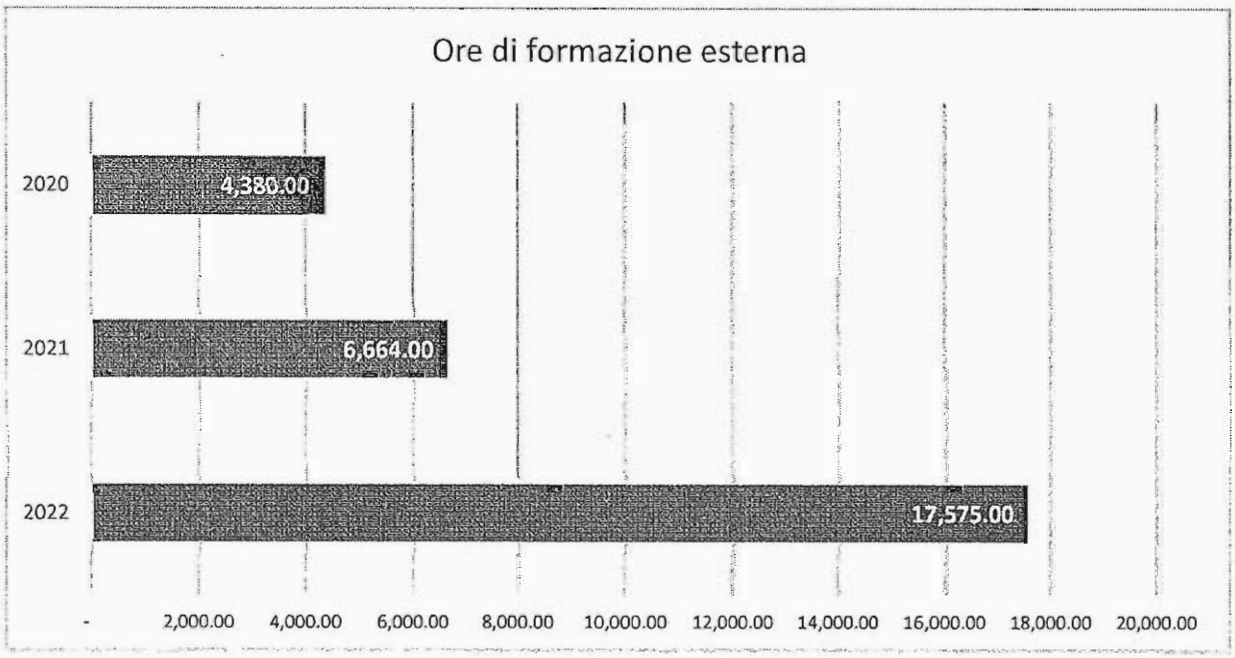
Obiettivi futuri IDS-AirNav	Deadline
Per il 2023 è in previsione la fruizione di corsi di formazione sugli ambiti tipici della struttura Services. ▪ Miglioramento o acquisizione di maggiori competenze su alcune delle tecnologie HW/SW non-IDS (terze parti HW/SW) integrate nei prodotti SW della Suite AIM di IDS Air Nav. ▪ Miglioramento o acquisizione di maggiori competenze di natura gestionale impiegate nella gestione dei team per le sole figure responsabili. ▪ Miglioramento o acquisizione di maggiori competenze per gli aspetti di comunicazione (public speaking), preparazione del relativo materiale (slides, materiale di supporto, esercitazioni, ecc.) sia live che preregistrato. ▪ Aggiornamento o acquisizione di maggiori competenze sui metodi/processi/tecniche di erogazione dei corsi di formazione. ▪ Aggiornamento circa i processi di qualità e tool di supporto utilizzati per implementare sia il ciclo di gestione/rilascio dei prodotti SW della Suite AIM di IDS Air Nav.	2023

Formazione Operativa Esterna

L'offerta formativa verso enti terzi si rivolge sia alle figure professionali strettamente connesse al controllo del traffico aereo sia a soggetti che, operando a vario titolo nel settore aeronautico, necessitano di corsi di formazione specifici nel campo della navigazione aerea (quali ad esempio compagnie aeree, società di gestione aeroportuale, gestori di servizi per il traffico aereo, industrie aeronautiche ed enti governativi del settore del trasporto aereo).

Grazie alla capacità di realizzare scenari e specifiche operative adattabili in base agli obiettivi dei corsi, arrivando anche a costruire scenari aeroportuali e aree di servizio personalizzate, ENAV è in grado di realizzare percorsi formativi basati sulle specifiche esigenze logistiche e organizzative definite dai clienti. Nel

definire le attività di formazione rivolte a soggetti esterni, il Gruppo ENAV persegue i medesimi obiettivi di eccellenza che caratterizzano la gestione delle attività formative previste per il personale interno.



Il 2022, come era immaginabile, visto il progressivo superamento dell'emergenza connessa al coronavirus, segna un ritorno alla normalità rispetto all'offerta rivolta al mercato terzo.

Il Training Centre di ENAV collabora con le istituzioni del territorio e in particolare con quelle impegnate nel sistema di formazione: l'Istituto Tecnico Aeronautico Baracca, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e l'ISAERS (società consortile che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare attività di formazione e ricerca in campo aeronautico e aerospaziale all'interno del Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì). La presenza del Training Centre sul territorio forlivese ha generato negli anni un significativo impatto sullo sviluppo locale anche attraverso alcuni aspetti quali:

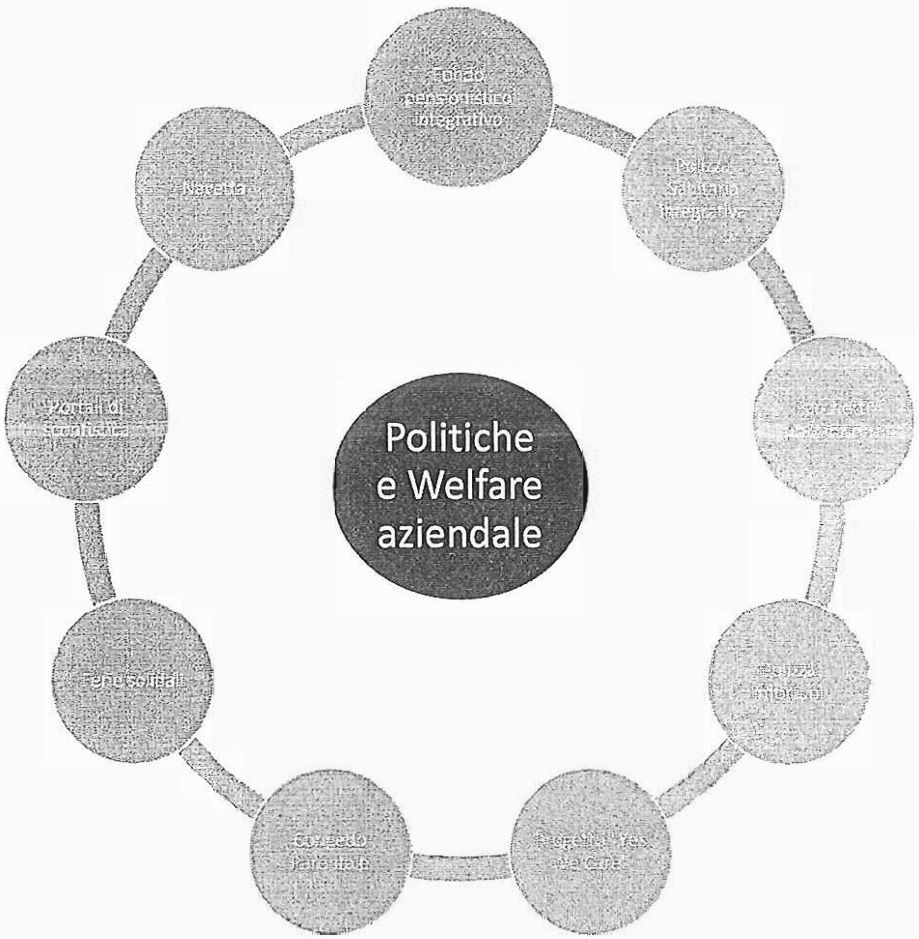
- l'aumento dei livelli di scolarità derivanti dalla presenza di nuove opportunità formative;
- la cooperazione con le realtà locali e il supporto ai processi di innovazione;
- il contributo allo sviluppo del Polo Tecnologico Aeronautico, che ha generato un effetto positivo sull'attrattività del territorio;
- una maggiore visibilità del territorio sui media.

È proseguita, inoltre, la collaborazione con l'Università di Bologna per l'Anno Accademico 2021/2022, cui il personale del Training Centre eroga l'insegnamento di Controllo del Traffico Aereo, due moduli formativi previsti nel Piano degli Studi degli studenti che frequentano la facoltà di Ingegneria Aerospaziale. Da ultimo è opportuno segnalare come l'azione di ENAV Training Centre sul territorio forlivese non si esaurisca con il contributo al mondo dell'istruzione. Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholder istituzionali, infatti, il Training Centre collabora con realtà quali Unindustria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì.

Politiche sociali e welfare aziendale

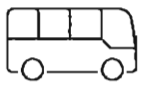
Il Gruppo ENAV è fermamente convinto che il benessere delle proprie persone sia essenziale per la loro felicità e il loro successo, e per questo ha implementato politiche di welfare aziendale finalizzate a migliorare la qualità della vita sul lavoro. Inoltre, il Gruppo ENAV si impegna nella progettazione e pianificazione di progetti finalizzati al miglioramento del *work-life balance*, attraverso un'attenta politica di ascolto degli stakeholder interni tramite la promozione di survey mirate.

Un welfare efficace non può prescindere da adeguate politiche di ascolto, finalizzate a definire i bisogni e le aspettative delle persone, che ENAV ha introdotto allo scopo di poter offrire poi servizi e benefici utili e apprezzati, definendo così anche il perimetro di azione.



AMBITO	PROGETTO	ATTIVITÀ
Politiche sociali 	**Fondo Pensionistico Integrativo Prevaer**	Il Gruppo ENAV contribuisce al fondo nella misura del 3% dello stipendio della persona aderente, in aggiunta al 2% versato dalla stessa persona.
	Nuove Rotte	Il Gruppo ENAV, per supportare le persone che si avviano alla fine della propria carriera lavorativa, propone un percorso di Life Coaching per affrontare al meglio questo importante momento di cambiamento. "Nuove Rotte" si svolge attraverso quattro sessioni (due prima e due dopo la data di pensionamento) di Life Coaching, ciascuna di un'ora e mezza.
Politiche assicurative 	**Polizza Sanitaria Integrativa**	Assicura la persona e il suo nucleo familiare in caso di malattia e infortuni, coprendo le spese mediche e sanitarie sia per ricovero che per spese extra-ospedaliere (visite specialistiche ed esami diagnostici), con un premio sostenuto totalmente dal Gruppo ENAV; rimane a carico della persona il solo premio per i familiari non a carico.
	Pacchetti prevenzione	Sono previsti check up medici e odontoiatrici, pacchetti generali e specifici per sesso ed età.
	Polizza relative alle problematiche del nucleo familiare	Essa comprende le spese sostenute per le terapie per i figli aventi disturbi dell'apprendimento, del comportamento, dell'età evolutiva e dello spettro autistico. Tale polizza, inoltre, opera anche in caso di malattia dovuta a Covid-19.
	Polizza Infortuni	Indennizza le persone del Gruppo ENAV in caso di invalidità permanente causata da infortuni occorsi sia durante le attività lavorative sia extra-lavorative.
Salute 	**Progetto Yes We Care**	Con questo progetto, avviato nel 2019, il Gruppo ENAV si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare le persone del Gruppo ad adottare forme di prevenzione e stili di vita più sani, organizzando incontri a tema con medici ed esperti. Anche la collaborazione con la Fondazione Onda - Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere – promotrice del progetto HFC (Health Friendly Company), ha posto maggiore attenzione sulla salute delle persone attraverso strumenti informativi di qualità mirati all'acquisizione di maggiore consapevolezza sulle principali patologie di genere, sulla salute mentale e sull'importanza della prevenzione e dell'adozione di corretti stili di vita.
	Supporto emotivo *(30 minuti per uno switch emotivo che migliora la giornata)*	Nel corso del 2022 è stato avviato e portato a termine un progetto sperimentale finalizzato alla prevenzione del malessere psicologico. L'obiettivo principale è stato quello di creare un ambiente favorevole al benessere emotivo e di fornire a ciascuna persona gli strumenti necessari per gestire efficacemente le proprie emergenze emotive, mediante interventi mirati al rapido sollievo.

AMBITO	PROGETTO	ATTIVITÀ
Famiglia 	**Il congedo parentale**	Il Gruppo ENAV riconosce ai propri neogenitori l'intero ammontare della retribuzione durante il periodo di congedo parentale, mentre la normativa previdenziale vigente prevede l'80%. Inoltre, offre la possibilità di assentarsi dal lavoro per 6 mesi, estendibile fino al compimento del terzo anno di età del figlio, con l'80% della retribuzione per i primi due mesi e il 40% per i successivi quattro, a differenza della normativa vigente che prevede il 30% per l'intero periodo di congedo. Inoltre, il Gruppo ENAV mette a disposizione dei genitori strumenti di supporto come il congedo retribuito in caso di malattia dei figli (con una retribuzione pari al 50% per i primi 30 giorni, non prevista dalla normativa vigente), e il permesso retribuito per lo svolgimento di prestazioni mediche specialistiche.
Work-life balance 	**Le "ferie solidali"**	Tutte le persone del Gruppo ENAV possono cedere parte delle proprie ferie a vantaggio di colleghi che presentino situazioni familiari di difficoltà. Inoltre, l'iniziativa è stata estesa anche in favore delle persone che, nel proprio ambito familiare, abbiano la necessità di assistere genitori, coniuge, convivente more uxorio e figli maggiorenni.
Money saving 	**Piattaforma per l'erogazione di servizi di welfare aziendale**	Consente alle persone di ENAV la conversione in benefit del Premio di Risultato attraverso l'acquisto di beni in natura (spesa, shopping, carburante) e di servizi (sport & benessere, viaggi, formazione). La percentuale di conversione per ENAV è pari al 10,2%. Tale piattaforma è stata attivata anche per i dipendenti Techno Sky con una percentuale di conversione al 14,5%. La piattaforma resta aperta anche ad IDS AirNav per la fruizione del bonus di welfare aziendale previsto dal contratto CCNL Metalmeccanici.
	Portale di scontistica "Corporate Benefit" e "Vip District"	Queste piattaforme di scontistica mettono a disposizione delle persone del Gruppo ENAV ampie agevolazioni in campo bancario, assicurativo, tempo libero, cultura, mobilità e fitness. Inoltre, sono state stipulate ulteriori convenzioni con aziende ed organizzazioni, con un'attenzione particolare a quelle che propongono prodotti e servizi a vocazione etico-ambientale (es. acquisto mezzi elettrici, vendite contro spreco alimentare).
	Buoni pasto	Il Gruppo ENAV prevede il "Servizio sostitutivo di mensa" reso tramite l'erogazione di buoni pasto (previsti sia in presenza di una mensa aziendale sia durante le giornate di Lavoro Agile).
Lotta allo spreco alimentare 	**Convenzione stipulata con ThinkAbout**	Start-up innovativa a vocazione sociale, che con il progetto NO.W© (ovvero, NO Waste), si pone l'obiettivo di contribuire alla lotta contro lo spreco alimentare, dando la possibilità ai consumatori di acquistare a prezzi scontati prodotti di altissima qualità che sarebbero destinati allo smaltimento perché non commercializzabili.

AMBITO	PROGETTO	ATTIVITÀ
Sostegno all'istruzione 	**Let's talk about...**	Questo nuovo progetto introdotto nel 2022, in sostituzione del Progetto Open, amplia la platea degli aventi diritto, avendo introdotto dei percorsi dedicati sia ai ragazzi dai 16 ai 19 anni sia per quelli dai 20 ai 28 anni. Per i primi il progetto offre l'opportunità di confrontarsi, durante due webinar, con mentor e HR, partecipare a quiz sui temi dell'orientamento accademico, scoprire i trend sulle Università e percorsi di studi più richiesti. Hanno partecipato 31 ragazzi con un livello di soddisfazione dal 4,3 al 4,8 (scala Likert 1-5). Per i ragazzi più grandi il progetto è destinato, durante i tre webinar organizzati, a combinare il dialogo diretto con i selezionatori, il racconto delle storie dei professionisti ENAV, la scoperta dei nuovi ruoli più richiesti nelle aziende e i consigli sul job profile per sviluppare una strategia di ricerca attiva di lavoro. Hanno partecipato 49 ragazzi con un livello di soddisfazione dal 4,0 al 4,7 (scala Likert 1-5).
	Visite didattiche	Con questo progetto il Gruppo ENAV garantisce, agli istituti tecnici e alle Facoltà ad indirizzo aeronautico e non solo, la possibilità di effettuare delle visite didattiche ai nostri impianti (Torri di controllo e ACC) su tutto il territorio nazionale. Nel 2022 gli istituti coinvolti (in tutto 23) hanno portato in visita più di 1.000 studenti su 20 siti differenti. Le visite effettuate tra marzo e maggio, sono state coordinate con il personale operativo che ha avuto l'incarico di illustrare ai giovani, ai professori e agli accompagnatori l'organizzazione delle attività di controllo del traffico aereo e il funzionamento degli apparati d'ausilio.
Mobility 	**Navetta e parcheggio**	Per la Sede centrale di Roma sono state sviluppate delle sinergie con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: • L'uso del parcheggio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per aumentare il numero di posti disponibili per il personale del Gruppo ENAV; • Un servizio navetta che collega il parcheggio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con la sede centrale ENAV; • Un servizio navetta dai principali snodi del trasporto pubblico locale (Stazioni Tiburtina e Nomentana) alla Sede centrale di ENAV.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Il Gruppo ENAV, consapevole dell'importanza di preservare la salute e la sicurezza delle proprie persone e delle terze parti interessate, si dedica con costanza e impegno a promuovere un ambiente di lavoro sano e sicuro. Tale impegno si traduce in un'attenta valutazione dei rischi, finalizzata a ridurre al minimo i rischi derivanti dall'attività lavorativa, e nell'adozione di misure di sicurezza adeguate, tra le quali numerose attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione che mirano alla diffusione e al consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Con il fine di perseguire gli obiettivi strategici identificati all'interno della Health and Safety Policy di Gruppo e in generale il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, le Società del Gruppo ENAV hanno adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) conforme allo standard internazionale ISO 45001:2018 e nel rispetto della normativa italiana di cui al D.Lgs. 81/2008.

Il Gruppo ENAV, nel rispetto della normativa vigente, ha come obiettivo primario il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e l'eliminazione o la riduzione dei rischi per tutto il personale del Gruppo e per le altre parti interessate che potrebbero essere esposti ai pericoli per la salute e sicurezza sul lavoro associati alle proprie attività. Infatti, la Health and Safety Policy viene condivisa a tutti i livelli dell'Azienda, attraverso la pubblicazione sul portale aziendale.

Il Sistema riguarda nel complesso tutto il personale appartenente al Gruppo, permanente e temporaneo, di tipo manageriale e non manageriale, i lavoratori di società terze che nell'ambito degli appalti prestano la propria attività all'interno dei luoghi di lavoro del Gruppo, nonché i visitatori esterni.

All'interno del Gruppo ENAV vi è una struttura organizzativa che svolge il ruolo di presidio, indirizzo e coordinamento su tutte le Società italiane del Gruppo, con a capo il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. È presente poi un sistema di Deleghe e sub-Deleghe del datore di lavoro in materia di Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Annualmente vengono svolte le riunioni periodiche ex art. 35 in tutte le Società del Gruppo ENAV.

Nell'ambito della gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i datori di lavoro, nel rispetto degli adempimenti in materia, effettuano la valutazione di tutti i rischi per le aziende del Gruppo ENAV, compreso il rischio legato alle attività di lavoro all'estero, redigendo i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR).

Nel corso del 2022 sono stati aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) per ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Il Gruppo ENAV si è dotato di una procedura interna – compresa nel corpo procedurale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza – che descrive il processo di segnalazione, registrazione ed analisi degli accadimenti pericolosi con l'obiettivo di accertare possibili aree di miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, identificare la necessità di azioni correttive o l'opportunità di azioni preventive, comunicare i risultati delle indagini e prevenire eventi indesiderati in un'ottica di continuo miglioramento.

Il Gruppo ENAV, al fine di rispondere prontamente a situazioni che possono causare una potenziale emergenza, ha definito ed implementato, mantenendone il costante aggiornamento il Piano di Emergenza ed Evacuazione delle singole sedi, formato e designato un numero congruo di addetti alla gestione delle emergenze e organizzato periodiche esercitazioni antincendio.

Nel Gruppo è garantito il servizio di sorveglianza sanitaria come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che in considerazione della dislocazione su tutto il territorio nazionale dei siti ove opera il personale, è assicurato da uno staff di Medici Competenti (MC), coordinati da un Medico Competente Coordinatore (MCC).

Nel corso del 2022 si sono riuniti i comitati locali per la verifica di applicazione del Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/ COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Infine, una specifica procedura compresa nel SGSSL disciplina il processo di valutazione del rischio di *travel security*. In tale ambito, le valutazioni attengono principalmente ai fattori che possono mettere a repentaglio la vita e l'incolumità del personale, inclusi altri fattori che possono incidere su diritti personalissimi dell'individuo come, ad esempio, la privazione della libertà personale per atti arbitrari dell'autorità o fenomeni di intolleranza basata su ragioni di provenienza etnica, religiosa o su matrice sessista.

Nell'ambito delle relazioni commerciali, le società italiane del Gruppo ENAV assicurano la prevenzione e la mitigazione di tutti gli impatti, collegati alla salute e sicurezza, attraverso l'applicazione dei Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza adottati.

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Per quanto riguarda la formazione in materia di salute e sicurezza, ENAV assicura l'erogazione di corsi formativi per tutti i lavoratori delle aziende italiane del Gruppo, come definiti dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., attraverso sessioni in aula/videoconferenza/e-learning. In particolar modo le attività formative sono rivolte al personale designato come addetto alla gestione delle emergenze, ai lavoratori eletti/designati rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ai soggetti identificati come Dirigenti, Preposti.
I corsi erogati in modalità e-learning sulla piattaforma TOTARA sono relativi a:

- Formazione generale lavoratori;
- Formazione rischi specifici lavoratori;
- Aggiornamento lavoratori;
- Sicurezza in viaggio.

In aggiunta alla suddetta formazione, per i dipendenti Techno Sky, in base alla mansione ricoperta, e secondo necessità, vengono erogati anche i seguenti corsi:

- Norma CEI 11/27 relativa ai lavori elettrici ed abilitazione ai ruoli ivi previsti;
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di III^ categoria;
- Utilizzatori di Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE).

Obiettivi futuri	Deadline
Aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro correlato (SLC), riferito alle società ENAV, IDS AirNav e Techno Sky	2023
Mantenimento della certificazione del SGSSL allo standard ISO 45001:2018 delle società del Gruppo Enav (ENAV, IDS AirNav, Techno Sky e D-Flight).	2023

Progetti	Descrizione
Software HSE	Adozione di un Software gestionale allo scopo di rendere il processo di produzione documentale in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutto il Gruppo ENAV più efficiente.

Le relazioni industriali

Nel corso del 2022 il confronto con le Parti Sociali si è particolarmente focalizzato su varie tematiche operative funzionali all'implementazione del Piano Industriale quali il trasferimento degli APP (avvicinamenti) delle torri radarizzate agli Area Control Center (ACC), sulla riorganizzazione delle professionalità delle sale operative, sulla politica degli organici e l'implementazione delle torri digitali.

Ulteriore tema affrontato con le Parti Sociali è stato il Premio di Risultato 2021 (cassa 2022) che è stato distribuito al personale avente diritto successivamente alla sottoscrizione di un verbale di accordo.

La Società, inoltre, al fine di rendere ancora più efficiente l'organizzazione del lavoro del personale operativo nel periodo estivo, interessato da un significativo aumento dei voli da assistere, ha predisposto, nel periodo giugno-settembre, un premio presenza con valori economici differenziati a seconda della tipologia di impianto e categoria professionale, funzionale alla completa resa di tutti gli spezzoni di turno ordinari previsti nella turnazione comprensivi della fruizione delle ferie, Recupero Festività Soppresse ed esaustività, ove prevista.

Inoltre, il Gruppo ENAV ha fattivamente collaborato, di concerto con le altre Funzioni interessate, sui temi delle assunzioni esterne di personale operativo, le professionalizzazioni e la mobilità geografica del personale Controllore del Traffico Aereo ed Esperto di assistenza al Volo.

Nei mesi di ottobre e novembre 2022 si sono svolti molteplici incontri con le rappresentanze sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di alcuni accordi relativi a tematiche operative (principalmente tempistiche di trasferimento degli avvicinamenti di Firenze, Torino e Venezia, da effettuarsi al termine della Summer 2023; mantenimento dei livelli retributivi del personale interessato, Organizzazione delle sale operative, Mobilità geografica e professionalizzazioni) che hanno portato al ritiro da parte delle OO.SS. delle vertenze in atto sulle materie citate.

Nel mese di novembre sono stati definiti:

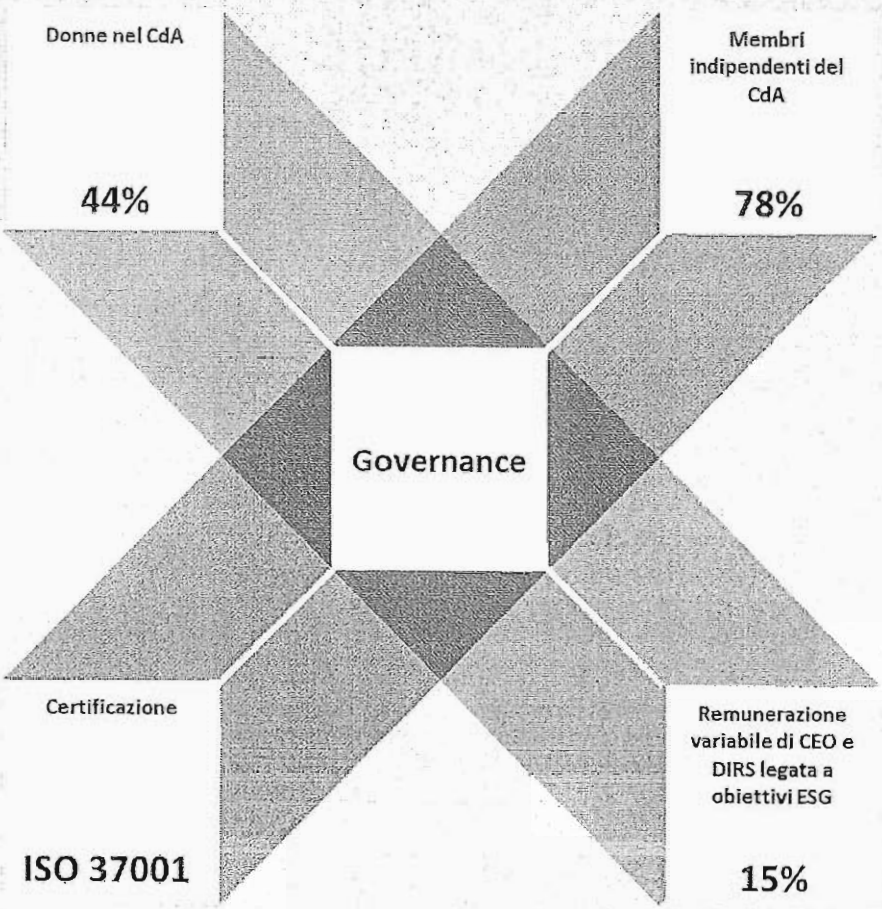
- Accordo per la definizione dei nuovi minimi contrattuali all'1.1.2023 con le Organizzazioni Sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, Uiltrasporti, UGL-TA e UNICA, che ha definito il recupero dell'inflazione per il periodo 2018-2022 riconoscendo sulla categoria media un incremento - escluso da future rivalutazioni - di circa il 5,2% rispetto ai minimi contrattuali previgenti;
- Aumenti retributivi per il triennio 2023-2025 sulla base delle previsioni ISTAT per lo stesso periodo (6%);
- Accordo aziendale per la definizione degli importi una-tantum per il recupero inflattivo 2020-2022 a complessiva e definitiva copertura del periodo di vacanza contrattuale.

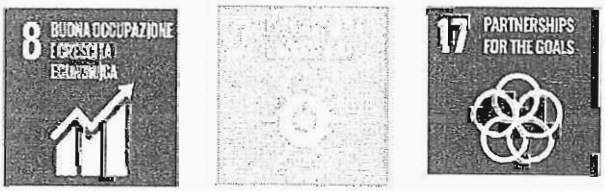
Infine, nel corso del 2022, sono stati effettuati 117 incontri con le Organizzazioni Nazionali ENAV e 80 incontri con le Rappresentanze Sindacali Aziendali e si sono registrati due scioperi di carattere nazionale (56,78% di adesione media) e cinque scioperi locali.

Per Techno Sky, gli obiettivi generali perseguiti fanno riferimento principalmente al mantenimento di un buon clima aziendale attraverso il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni sindacali nonché al miglioramento della gestione e della produttività della forza lavoro.
A tal fine sono stati organizzati incontri durante tutto l'arco dell'anno finalizzati ad assecondare una fattiva interlocuzione con le Parti sociali.
Dal continuo e costruttivo confronto, sono stati realizzati ottimi risultati sul piano delle relazioni, portando alla sottoscrizione di vari accordi, tesi sia al contenimento dei costi aziendali, come l'accordo sullo smaltimento delle ferie, PAR (Permessi Annui Retribuiti) e banca ore (eliminati con il processo di armonizzazione) sia al miglioramento delle condizioni economiche personali dei lavoratori, quali gli accordi

sul welfare aziendale, sull'erogazione di "Una Tantum" a copertura della vacanza contrattuale e sul relativo recupero inflattivo.
Il 2022 ha visto la finalizzazione, attraverso la sottoscrizione di un accordo sindacale, della trattativa partita nel 2018, di armonizzazione dell'orario di lavoro applicato al Personale di Techno Sky con l'orario di lavoro vigente in ENAV.
In coerenza con l'anno 2021 è proseguito il processo di informazione e monitoraggio – verso le Organizzazioni sindacali Nazionali e Territoriali – sullo stato di avanzamento ed avvio del progetto "TOC" (Technical Operation Center), in coordinamento con la Linea Tecnica della Società.
Il numero dei dipendenti iscritti al sindacato si è attestato a 306 persone, pari al 42,7% della forza lavoro, in linea con i dati registrati per il 2021. La rilevazione degli iscritti viene effettuata il 31 dicembre di ciascun anno.
Relativamente agli scioperi nazionali riguardanti tutto il comparto del trasporto aereo, si è registrata una diminuzione del numero di giornate, che sono passate da 11 del 2021 a 6 del 2022. Di conseguenza nel corso dell'anno sono diminuite le ore di sciopero che sono state pari a 135, per una percentuale di adesione del personale pari allo 0%.
Il numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione di diverso livello è di 717 persone, pari al 100% dei lavoratori dipendenti non dirigenti.
In linea con quanto previsto dal Contratto collettivo Nazionale, i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati in anticipo alle Parti firmatarie.
Per quanto concerne IDS AirNav, gli obiettivi generali perseguiti fanno riferimento principalmente alla prosecuzione dell'integrazione dell'azienda nel sistema delle Relazioni Industriali di Gruppo.
Questo obiettivo è stato perseguito attraverso il mantenimento di un buon clima aziendale, con un continuo dialogo e confronto con la RSU e le Strutture Territoriali del comparto Metalmeccanico, teso al miglioramento della gestione e della produttività della forza lavoro.
Le principali azioni intraprese che si sono concretizzate tramite incontri hanno portato anche alla sottoscrizione dell'accordo sul "lavoro agile", in linea con le strategie di Gruppo.
È stato definito, inoltre, un verbale di riunione dove, a fronte di risultati ottenuti nel corso del 2022, è stato previsto un riconoscimento economico a titolo di "Una Tantum" per tutto il personale non dirigente.
Il numero dei dipendenti iscritti al sindacato si è attestato a 39 persone, pari al 24,8% della forza lavoro, in linea con i dati registrati per il 2021. La rilevazione degli iscritti viene effettuata il 31 dicembre di ciascun anno.
Nel corso del 2022 non si sono registrati scioperi.
Il numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione di diverso livello è di 157 persone, pari al 100% dei lavoratori dipendenti non dirigenti.
In linea con quanto previsto dal Contratto collettivo Nazionale, i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati in anticipo alle Parti firmatarie.

Obiettivi futuri	Deadline
Rinnovo parte normativa CCNL Parte Specifica Servizi ATM e Sezioni Specifiche Impianti Strategici ed Impianti a Basso Traffico	Dicembre 2023
(TS) Istituzione del Comitato Pari Opportunità.	30/06/2023
(TS) Istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento della normativa di secondo livello	31/12/2023
(IDS AirNav) Adeguamento politiche di Gruppo	31/12/2023


Donne nel CdA
44%
Membri indipendenti del CdA
78%
Governance
Certificazione
ISO 37001
Remunerazione variabile di CEO e DIRS legata a obiettivi ESG
15%


8
17
PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

4. Governance

Il sistema di corporate governance di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, tramite la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo e l'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di corporate governance di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano che, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Ai sensi del Principio I del Codice di Corporate Governance, al Consiglio di Amministrazione spetta il ruolo di perseguire il successo sostenibile della Società, nonché l'adozione delle decisioni circa la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato dal Comitato Sostenibilità nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.



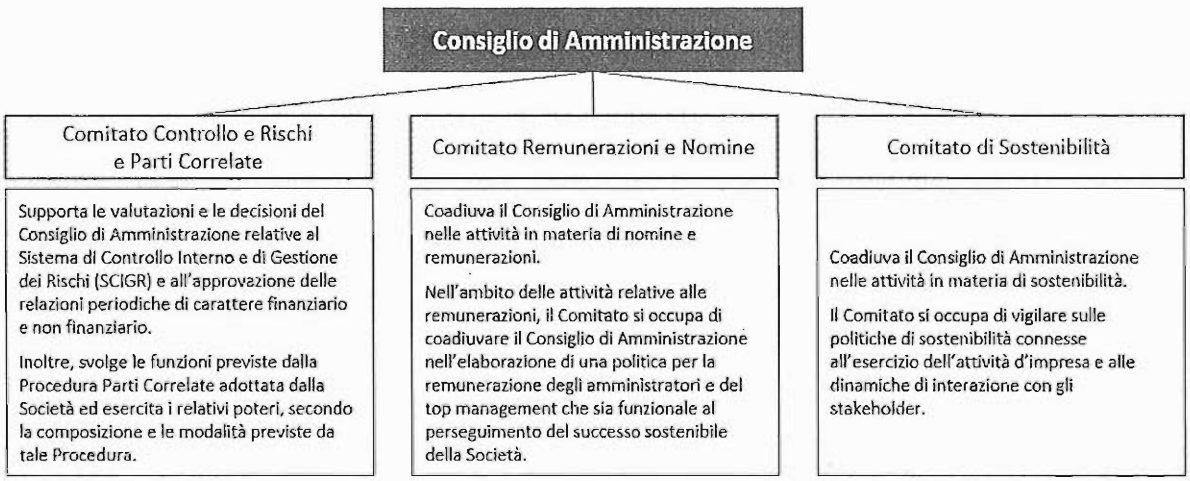
Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società, ferme le competenze e le attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di internal auditing e di cura – in raccordo con l'Amministratore Delegato – delle relazioni istituzionali nazionali e internazionali e di presidio del governo societario, prevedendo poi che il Presidente – in raccordo con l'Amministratore Delegato – curi le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Il modello prescelto sancisce la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

In conformità allo Statuto e al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso, al quale riferiscono tramite i rispettivi Presidenti in occasione di ogni seduta consiliare.



I Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione sono tutti composti, in conformità ai rispettivi regolamenti, da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice, tra cui il relativo Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-bis dello Statuto, ha inoltre nominato per il triennio 2020-2022 il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024 è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea in data 29 aprile 2016, su proposta del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può contare su un adeguato numero di Amministratori indipendenti, sussistendo il requisito di indipendenza in capo a sette Consiglieri su nove. Si evidenzia al riguardo come il Consiglio provveda periodicamente a verificare l'indipendenza dei propri componenti mediante idonee procedure formali e sotto la vigilanza del Collegio Sindacale.

Le modalità e i criteri quali-quantitativi per la verifica dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV sono contenuti nella Policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di ENAV, adottata dal Consiglio di Amministrazione in ossequio alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

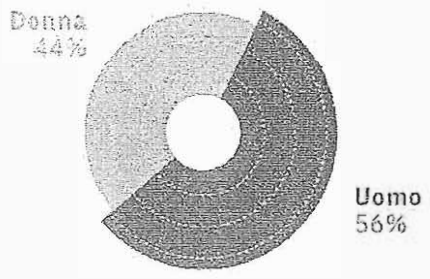


Per quanto concerne la diversità di genere nella composizione del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto prescrive il rispetto dell'equilibrio tra i generi in linea con la normativa vigente. A tali criteri si ispirano coerentemente anche i meccanismi di sostituzione di Amministratori e/o di integrazione del Consiglio. Analoghi presidi sono poi previsti per la composizione degli organi sociali delle società controllate di diritto italiano del Gruppo, secondo le previsioni dei rispettivi statuti.

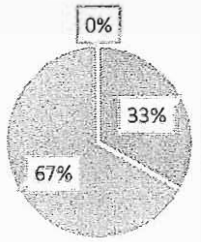
ENAV ha adottato una Policy sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo[25]. Tenuto conto dei presidi normativi e statutari in materia di diversità e professionalità degli Amministratori di ENAV, tale policy offre agli Azionisti e al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle reciproche competenze, alcune indicazioni finalizzate ad assicurare la più ampia e congrua diversità di vedute all'interno dell'Organo di governo, con particolare riguardo al percorso formativo e professionale degli amministratori, prospettando altresì processi di monitoraggio sull'applicazione della stessa.

[25] Tale Policy è pubblicata all'interno della sezione "Governance" del sito enav.it, disponibile al seguente link: https://www.enav.it/governance/documenti-societari

Diversità di genere



Età dei componenti del CdA



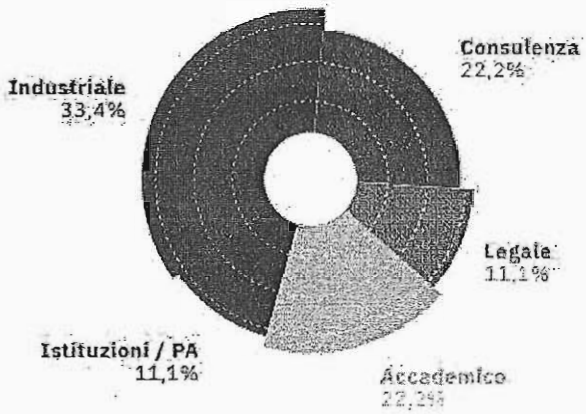
■ under 30 ■ 30-50 ■ over 50

Le competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione del Consiglio di Amministrazione, si rinvengono primariamente nelle rilevanti previsioni dallo Statuto sociale.

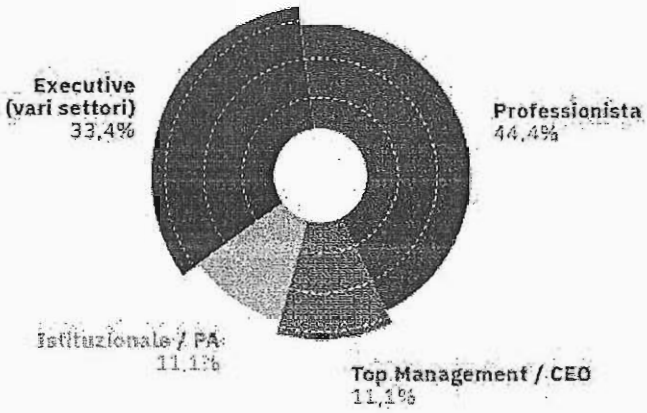
Ai sensi dell'art. 11-bis gli amministratori devono possedere i requisiti professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dello Statuto, ai sensi del quale gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, attraverso l'esercizio di:

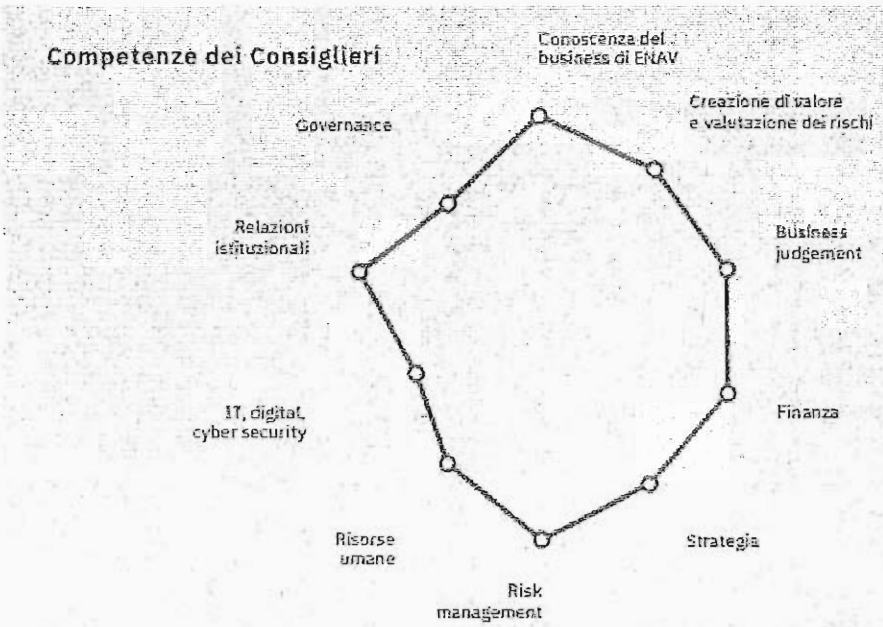
- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
- attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

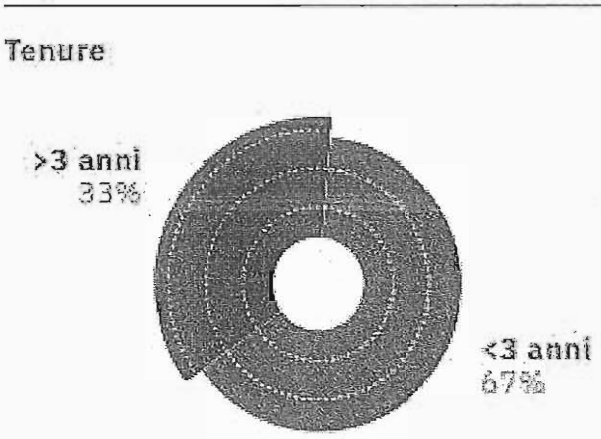
Settore di provenienza



Background di provenienza







Per ogni altra informazione inerente i requisiti per la carica di Amministratore della Società, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, disponibile sul sito web della Società[26].

[26] https://www.enav.it/governance/documenti-societari

Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11-bis.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Gli amministratori di ENAV sono scelti secondo specifici criteri di professionalità e competenza, con particolare riguardo all'esperienza: almeno un triennio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero di attività professionali o insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero, funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie. All'atto di accettare la propria candidatura, nonché periodicamente nel corso del mandato, gli Amministratori di ENAV, oltre a dichiarare il possesso di tutti i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché l'insussistenza di cause di ineleggibilità, inconferibilità e incompatibilità, sono tenuti a verificare se dispongano di tempo sufficiente da dedicare allo svolgimento diligente del loro ufficio[27].

Come previsto dal relativo Regolamento, il Consiglio di Amministrazione è supportato nell'esercizio delle proprie attribuzioni da uno o più Comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive, di cui definisce i compiti e la composizione, tenuto conto delle previsioni dello Statuto, delle raccomandazioni del Codice e della migliore prassi di governance; in ogni caso il Consiglio istituisce, anche in forma accorpata, i Comitati competenti in materia di nomine, remunerazioni, controllo e rischi, parti correlate nonché sostenibilità. La composizione, i compiti e le altre modalità di funzionamento dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentiti i presidenti di ciascun Comitato. Tutti i comitati endoconsiliari sono istituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto, ed in coerenza con le previsioni del Codice di Corporate Governance. Per quanto attiene alle regole che presiedono alla selezione dei componenti i comitati endoconsiliari si segnala che:

- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è inoltre composto in conformità ai requisiti disposti nella Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (il Regolamento OPC) ed alla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di ENAV (la Procedura Parti Correlate). Tale comitato è composto da almeno tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice, tra cui il Presidente. Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
- Il Comitato Remunerazioni e Nomine è istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (il Codice); tale comitato è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, in maggioranza dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice, di cui uno con funzioni di Presidente. Ai sensi del Codice, se il Presidente del Consiglio di Amministrazione valutato indipendente è nominato dal Consiglio di Amministrazione quale membro del Comitato, la maggioranza dei componenti è composta da altri amministratori indipendenti.
- Il Comitato di Sostenibilità è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, in maggioranza dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice, di cui uno con funzioni di Presidente.

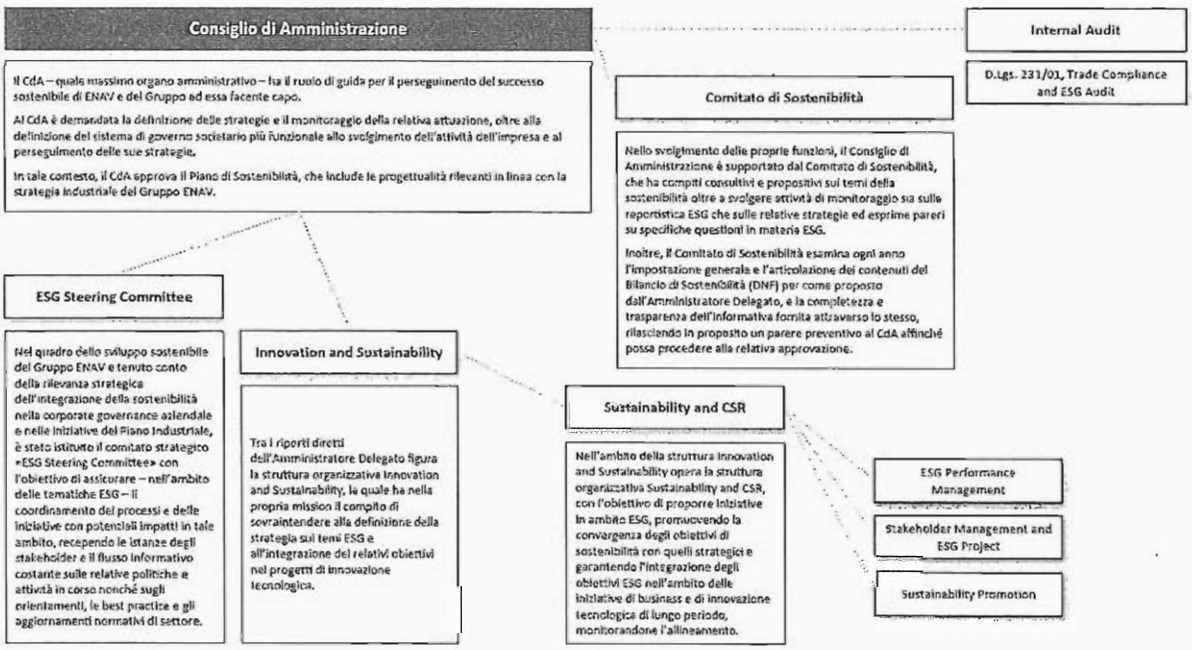
[27] Tale valutazione viene effettuata sulla base dell'Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV S.p.A., disponibile all'interno della sezione "Governance" del sito web della Società (https://www.enav.it/governance/documenti-societari).

Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella gestione degli impatti[28]

Il Consiglio di Amministrazione – quale massimo organo amministrativo – ha delegato alla gestione dell'Amministratore Delegato le tematiche ESG e le strategie di sostenibilità del Gruppo ENAV. Al fine di perseguire gli obiettivi ESG, l'Amministratore Delegato ha istituito alle sue dirette dipendenze la struttura Innovation and Sustainability, alla quale riporta la struttura Sustainability and CSR.

Le responsabilità ad essa ascrivibili a livello di Gruppo sono riferite alla definizione degli obiettivi inerenti al percorso di sviluppo sostenibile e al coordinamento dell'evoluzione del Piano di Sostenibilità, monitorandone l'attuazione e curandone l'aggiornamento in linea con le iniziative previste dal Piano Industriale.

La struttura organizzativa Sustainability and CSR sviluppa, inoltre, iniziative di sostenibilità in ambito ESG e promuove l'integrazione dei temi della sostenibilità nella strategia d'impresa, attuando la strategia di climate change, energy e mobility management. Tale struttura è altresì responsabile del reporting di sostenibilità, della gestione dell'attività di stakeholder management, della promozione della diffusione interna della cultura della sostenibilità e dell'attuazione di iniziative nell'ambito del corporate giving a sostegno di cause di utilità sociale. A tal fine, la struttura Sustainability and CSR è articolata in tre aeree di intervento: ESG Performance Management, Stakeholder Management and ESG Project e Sustainability Promotion.



In aggiunta a quanto sopra, la Struttura Integrated Compliance and Risk Management – anch'essa a diretto riporto dell'Amministratore Delegato – nelle proprie attività di definizione e aggiornamento del Corporate Risk Profile (CRP) e del relativo risk assessment, include l'analisi dei rischi che possono avere un impatto sulle tematiche ESG, tra le quali è compreso il climate change.

Il sistema di rendicontazione e dei flussi informativi verso l'organo di governo è formalizzato, per quanto di competenza dell'Internal Audit, all'interno del proprio Mandato e del proprio manuale, così come previsto anche dagli Standard Internazionali per la Pratica della Professione sui quali la Struttura è certificata.

[28] In osservanza dell'European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2022.

Internal Audit relaziona trimestralmente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (CCRPC) e semestralmente al Consiglio di Amministrazione (CdA).

In entrambi i casi, in occasione delle riunioni dei due Organi, siede anche il Collegio Sindacale che pertanto riceve parimenti le periodiche relazioni. Il Collegio Sindacale così come il Comitato Sostenibilità, peraltro, convocano periodicamente il Responsabile Internal Audit per discutere su questioni oggetto di ordine del giorno da questi stilati.

La reportistica verso il CCRCP e il CdA contiene elementi di interesse, eventuali criticità rilevate e ogni altra informazione utile affinché i due organi siano messi a conoscenza di questioni che possano avere un impatto sull'andamento gestorio e sul business. Tra le informazioni rendicontate vi sono, oltre ai finding emersi in sede di audit, anche le risultanze dei whistleblowing pervenuti alla Struttura.

Inoltre, le verifiche condotte secondo un Piano di Audit approvato dal CdA (e aggiornato in corso di anno anche con elementi subentrati) sono formalizzate verso – e discusse con – l'Amministratore Delegato (anche nella qualità di Responsabile del SCIGR), al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale e, in caso di aspetti rilevanti ex D.lgs. 231/01, all'Organismo di Vigilanza, con il quale comunque vi è una costante interlocuzione e periodica rendicontazione.

In caso di elementi che richiedono un'attenzione immediata da parte degli Organi di Governo, o che richiedono un'informativa, il Responsabile Internal Audit inoltra direttamente note informative o richieste di audizione per indirizzare tempestivamente quanto emerso.

Anche l'Organismo di Vigilanza inoltra periodicamente la propria relazione al CCRPC e al CdA, come previsto dal proprio regolamento, per informare sull'andamento della propria attività di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello 231 e per comunicare eventuali criticità emerse nel corso della propria azione, indipendentemente dal fatto che le attività siano state condotte con terzi esterni all'azienda e/o per tramite dell'azione di Internal Audit.

Anche l'Organismo di Vigilanza, in caso di elementi che richiedono un'attenzione immediata da parte degli Organi di Governo, inoltra direttamente note informative o richieste di audizione per indirizzare senza ingiustificato ritardo quanto emerso.

Inoltre, con riferimento all'andamento dei rischi inerenti la safety dei servizi della navigazione aerea, la security, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela ambientale, la frode e l'anticorruzione, la privacy e la trade compliance è periodicamente comunicato al Comitato Rischi e Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione della Società unitamente all'andamento degli altri rischi di livello *"enterprise"*. Tale comunicazione è ricompresa tra le attività di Enterprise Risk Management che ENAV attua in applicazione del Codice di Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana.

Infine, ai sensi della legge e del Regolamento del CdA, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di periodiche informative gestionali da parte dell'Amministratore Delegato. A tal fine, come previsto dal Regolamento, il Consiglio di Amministrazione stabilisce la cadenza – almeno trimestrale – con cui l'Amministrazione Delegato fornisce un report sull'esercizio delle deleghe, identificando, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con cadenza almeno triennale, le soglie di materialità applicabili e le attestazioni necessarie. Sulla base delle informazioni fornitegli periodicamente da parte dei suoi delegati, in occasione delle sedute calendarizzate per l'approvazione delle relazioni finanziare periodiche, l'Amministratore Delegato fornisce, pertanto, al Consiglio di Amministrazione, un report relativo all'esercizio delle deleghe conferite. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, provvede a declinare un puntuale assetto di



deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di atti e soglie di valore inerenti agli atti stessi e ad attribuire talune deleghe al Presidente[29].

Engagement Policy

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella seduta del 21 dicembre 2021, ha adottato una politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder di ENAV (la "Engagement Policy"), che ha inter alia tracciato ed evoluto le prassi di ingaggio, in modo adeguatamente bilanciato e secondo le indicazioni della best practice, onde promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti per la Società, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del principio di parità di trattamento degli azionisti che si trovino in identiche condizioni. Tale policy, che è integralmente pubblicata nell'ottica di mantenere il massimo grado di trasparenza delle pratiche di governance adottate dal Consiglio di Amministrazione, disciplina altresì le modalità e forme del dialogo diretto tra gli Stakeholder ed il Consiglio[30].

Nel contesto del proprio ruolo di oversight, il Consiglio di Amministrazione monitora puntualmente le dinamiche delle relazioni con gli investitori, tra l'altro per il tramite di informazioni fornite in formato standard e con cadenza quindicinale dall'Amministratore Delegato, con il supporto della struttura di Investor Relations, avuto riguardo non solo all'andamento assoluto e relativo del titolo ed alle valutazioni degli analisti, ma anche alle tematiche di maggiore interesse nel dialogo con gli investitori, tra cui il business regolato ed i relativi scenari anche normativi, il mercato non regolato, il piano industriale e le prospettive strategiche, anche in riferimento alle tematiche ESG.

Nel contesto della crescente sensibilità della Società alle predette tematiche ESG, ed in effetti della ormai consolidata integrazione delle stesse nelle proprie strategie, in vista del perseguimento del successo sostenibile dell'impresa, ENAV adotta modalità di stakeholder management di tipo continuativo che contemplano prassi di mappatura, identificazione ed ingaggio dei principali stakeholder della Società e del Gruppo, considerati parte integrante della gestione responsabile e sostenibile del business. Tali stakeholder, che includono a titolo esemplificativo la platea dei dipendenti, la comunità finanziaria, le società di gestione aeroportuale, i vettori e gli altri attori della filiera del trasporto aereo, l'industria ed i fornitori e, ovviamente, le istituzioni di riferimento territoriali, nazionali ed internazionali, vengono ingaggiati con cadenza regolare onde ascoltarne con approccio proattivo le istanze, i concern e le aspettative, instaurare con gli stessi un dialogo costruttivo quanto alle tematiche materiali di reciproco interesse e, in ultima analisi, orientare scelte di creazione di valore condiviso per l'organizzazione e per i propri portatori di interesse; oltre all'andamento delle relazioni con gli investitori e con gli altri stakeholder di rilievo, laddove applicabile, anche il dialogo con gli stakeholder tradizionali in materia di relazioni industriali ed istituzionali forma oggetto di trimestrale informativa al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ai sensi del regolamento del Comitato Sostenibilità, istituito in seno al Consiglio di Amministrazione, lo stesso Comitato ha – tra l'altro – il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di

---

[29] Considerata la pluralità dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione e le differenti tipologie di canali previsti dal complesso di norme che disciplinano l'operatività aziendale (a titolo meramente esemplificativo, il canale Whistleblowing, l'Engagement Policy, il Comitato Pari Opportunità, ecc.), non è possibile – allo stato attuale – determinare con esattezza il numero e la natura dei cosiddetti "critical concerns" comunicati all'organo di governo nel corso dell'anno di rendicontazione nonché nel biennio precedente. Tuttavia, il Gruppo ENAV sta valutando l'implementazione di uno specifico processo per la raccolta di tale informazione, che verrà presentata nell'ambito del prossimo esercizio di reporting.

[30] Tale documento identifica e descrive, tra l'altro, i canali ordinari di comunicazione e informazione diretta e continuativa per la Società, gli Stakeholder (compresi gli azionisti), gestiti dalle competenti funzioni aziendali nonché tenuti anche in occasione delle Assemblee e rappresenta – accanto ad altri canali (come, ad esempio, la disciplina del Whistleblowing) – uno dei meccanismi per sollevare criticità sulla condotta del business messi a disposizione delle parti interessate.

competenza, l'Amministratore Delegato con riguardo alla vigilanza sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di stakeholder engagement. Inoltre, nel quadro dello sviluppo sostenibile del Gruppo ENAV e tenuto conto della rilevanza strategica dell'integrazione della sostenibilità nella corporate governance aziendale e nelle iniziative del Piano Industriale, è stato istituito il comitato strategico ESG Steering Committee con l'obiettivo di assicurare nell'ambito delle tematiche ESG il coordinamento per i processi e le iniziative con potenziali impatti in tale ambito, recependo le istanze degli stakeholder e il flusso informativo costante sulle relative politiche e attività in corso nonché sugli orientamenti, best practices e aggiornamenti normativi di settore.

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Corporate Governance raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica. La competenza dei Consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del business, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare, e con l'obbiettivo primario di un costante incremento della competenza e della professionalità di ciascun consigliere.

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, in ossequio alla Raccomandazione n. 12 lett. d) del Codice e al Regolamento del CDA, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario dell'organo stesso, cura "che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei princìpi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento".

Al fine di facilitare la partecipazione a tali iniziative e sessioni, il Regolamento del CDA prevede poi che all'inizio dell'esercizio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario, rende disponibile il calendario delle iniziative di induction relative all'esercizio in corso.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, sin dal suo insediamento, ha perseguito in maniera strutturata un ampio ed articolato programma di induction, con il supporto del management nonché, ove adeguato, con il supporto di primari esperti delle materie di riferimento, al fine di favorire in massimo grado l'accrescimento delle competenze specifiche e l'onboarding dei suoi membri, tra l'altro anche con specifiche sessioni di approfondimento su tematiche di strategia.

Nel corso dell'anno e fino alla data del presente Bilancio di Sostenibilità, sono state effettuate 5 sessioni di induction e informative e di condivisione su scenari e temi strategici. In particolare, tali iniziative, condotte anche con il supporto di advisor esterni, hanno avuto ad oggetto: il piano industriale 2022-2024 (28 febbraio 2022); due sessioni relative all'implementazione delle iniziative strategiche finalizzate all'eccellenza tecnologica ed operativa (13 aprile 2022 e 17 ottobre 2022, rispettivamente); la digital crisis management (14 novembre 2022); la nuova Direttiva Europea in ambito di Corporate Sustainability Reporting (20 dicembre 2022).

Maggiori informazioni circa il percorso di induction svolto dal Consiglio di Amministrazione nel 2022 possono essere rinvenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Inoltre, secondo la migliore prassi, il Consiglio di Amministrazione svolge regolarmente un esercizio di board evaluation, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, cui è demandato il compito di coadiuvare il Consiglio in merito all'esame della metodologia utilizzata dall'advisor indipendente incaricato.

In linea con le raccomandazioni del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita al 2022 avvalendosi del supporto dell'advisor. L'attività si è svolta, in particolare, attraverso la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste dirette ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, nonché per il tramite della c.d. peer to peer review. I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 20 febbraio 2023, in occasione della quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che potranno costituire spunti di lavoro per la prossima consiliatura.

Gestione dei conflitti di interesse

Avuto riguardo alle previsioni dell'art. 2391 c.c, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da tempo implementato la prassi per cui, in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di un interesse proprio o per conto di terzi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Per quanto qui rileva in merito alla posizione degli Amministratori, avuto riguardo ai contenuti dell'art. 2391-bis c.c., in materia di operazioni con parti correlate, del D. Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, di recepimento della Direttiva 2017/828/UE (c.d. "SHRD II") e delle modifiche successivamente apportate con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 al Regolamento Parti Correlate, la Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia. La vigente "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"[31]) di ENAV, adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 1° luglio 2021, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di ENAV nella seduta consiliare del 24 marzo 2022 ha approvato il nuovo Codice Etico.

Le norme del Codice Etico si applicano senza eccezione alcuna agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società (ivi inclusi i collaboratori non subordinati) e, in generale, con le Società del Gruppo ENAV. Lo stesso regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV assume espressamente nei confronti degli Stakeholder con i quali si trova quotidianamente a interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel presente Codice Etico dovranno ispirare l'attività dei destinatari, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi della Società stessa.

Il Gruppo ENAV riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nell'esercizio della propria missione e dei propri compiti istituzionali aspirando a mantenere e sviluppare i rapporti di fiducia con i suoi Stakeholder. L'orientamento all'etica è approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della società verso gli azionisti, i clienti e, più in generale, verso l'intero contesto civile ed economico in cui la Società opera.

[31] https://www.enav.it/governance/documenti-societari

Il Codice Etico aderisce, inoltre, ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato dal Governo "al fine di assicurare, [..] il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Per le ragioni che precedono, è stato importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che le Società del Gruppo ENAV riconoscono, accettano e condividono e l'insieme delle responsabilità che le stesse assumono verso l'interno e verso l'esterno.

A tali esigenze risponde la predisposizione del Codice Etico, che costituisce un codice di comportamento la cui osservanza è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo ENAV e il cui inadempimento può dar luogo a misure disciplinari.

Integrità Aziendale

Lo sviluppo di una sostenibilità integrata si basa su una struttura di governance solida ed efficiente, che favorisce la condotta etica del business e una comunicazione trasparente delle informazioni relative all'operato di ENAV, nell'ottica di una creazione di valore condiviso tra ENAV e i suoi stakeholder.

Per gestire le attività e le relazioni alla luce di tali principi, a tutti gli stakeholder – interni ed esterni – è richiesto il rispetto rigoroso delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali nel tempo adottate ed implementate all'interno del Gruppo ENAV, nell'ottica dello sviluppo di relazioni costruttive e pertanto della creazione di valore nel rapporto con gli stakeholder.

A tal fine, ENAV ha adottato un Codice Etico nel quale sono esplicitati principi e regole di comportamento che contribuiscono ad affermare la propria credibilità e affidabilità nel contesto civile ed economico in cui opera.

In ottemperanza alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Decreto 231"), la Società ha inoltre adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto 231 (il "Modello Organizzativo"). Il Modello Organizzativo della Società è aggiornato tenendo conto dell'esperienza maturata, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale oltre che dell'evoluzione normativa del D.Lgs. 231/01.

Ai sensi del Decreto 231, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento. Inoltre, vengono svolte specifiche attività di formazione a valere sul Modello Organizzativo, per il tramite dei canali di comunicazione per coinvolgere tutti i dipendenti della Società e del Gruppo ENAV.

A tali importanti documenti si affiancano inoltre:

i) la "Politica sui diritti umani" recante i principi di riferimento e gli impegni assunti dallo stesso Gruppo ENAV per la tutela e la promozione dei diritti umani nello svolgimento delle attività aziendali e in ogni contesto in cui opera. ENAV si adopera per promuovere gli standard sanciti dalla normativa internazionale e dai codici interni, nei confronti di alcuni tra i principali stakeholder del Gruppo: dipendenti, clienti, fornitori e partner commerciali.

ii) la "Politica sulla diversità e Inclusione", nell'ottica di concretizzare l'impegno a favore di uno sviluppo sostenibile, anche attraverso la valorizzazione delle proprie risorse umane, promuovendo il sostegno di politiche a favore dell'inclusione, della diversità e delle pari opportunità. La politica si ispira ai principi e ai valori di riferimento a livello nazionale e internazionale in ambito diversità e inclusione, tra cui la "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro" promossa da Sodalitas, gli UN Global LGBTI Standards for Conduct, l'UN Women e UN Global Compact – Women's Empowerment Principles, la United Nations Equal Pay International Coalition (EPIC).



iii) la "Politica Ambientale", con l'obiettivo di considerare i rischi e le opportunità di natura ambientale connessi allo svolgimento delle attività del Gruppo ENAV, in conformità con la legislazione internazionale, comunitaria e nazionale.

iv) la "Politica in materia di salute e sicurezza sul lavoro", con l'obiettivo di migliorare in maniera continuativa le prestazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed eliminare o ridurre i rischi per tutto il personale del Gruppo ENAV e per le altre parti interessate.

Tali politiche[32] sono approvate dall'Amministratore Delegato della Capogruppo e si applicano a tutta la popolazione aziendale – che può prenderne visione anche attraverso la intranet aziendale – e ai rapporti commerciali instaurati dal Gruppo ENAV.

Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di un interesse proprio o per conto di terzi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia. La vigente "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"), adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina normativa e regolamentare applicabile, è stata da ultimo aggiornata, tenuto conto delle ultime modifiche normative, dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 1° luglio 2021, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.[33]

Linee Guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di internal dealing

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società e le sue Controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR") sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di market abuse ed a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

La Società cura periodiche attività di formazione ed informazione sulle tematiche degli abusi di mercato e il relativo apparato sanzionatorio.

---

[32] Tali policy (pubblicate sul sito enav.it e disponibili al seguente link: https://www.enav.it/node/17519) risultano integrate nel più ampio quadro di strumenti normativi di cui il Gruppo ENAV si è dotato nel corso degli anni (a titolo meramente esemplificativo, il sistema di Enterprise Risk management e i diversi sistemi di gestione implementati a livello di Gruppo ENAV) che – anche in ragione della natura dei servizi erogati dal Gruppo – richiedono l'applicazione del principio precauzionale.

[33] Tale procedura individua le regole che disciplinano l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da ENAV S.p.A. – direttamente o per tramite di società controllate – al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

Il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione si fonda sull'impegno della Società e del suo Gruppo di riferimento nella lotta alla corruzione, applicando criteri di trasparenza e di condotta secondo il principio di "Tolleranza Zero alla Corruzione". In tale contesto, la Società ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali e per l'effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

La "Policy per la prevenzione della corruzione", adottata ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016, e le "Linee guida del sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto della corruzione" riportano le attività maggiormente esposte al rischio corruttivo, sulla base di una valutazione del rischio connesso all'attività svolta dalla Società e dalle controllate, e forniscono indicazioni in merito ai principi per la relativa prevenzione e per la tutela dell'integrità e della reputazione del Gruppo e le sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti.

Whistleblowing

Al fine di consentire a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti gli Stakeholder di effettuare segnalazioni, la Società ha implementato un sistema per la segnalazione di presunti illeciti (c.d. Whistleblowing) idoneo a garantire, ai sensi della normativa di riferimento di cui alla L.179/2017, la tutela del segnalante assicurando che le attività di analisi dei fatti riportati siano condotte in osservanza dei principi in materia di riservatezza e anonimato prescritti dalla normativa citata e nei limiti di un intervallo temporale ragionevole.

Le segnalazioni pervenute attraverso i diversi canali di whistleblowing disponibili (piattaforma informatica, pec, posta elettronica, segnalazioni orali) sono preventivamente valutate dalla struttura competente, a tale scopo costituita in seno all'Internal Audit. Qualora siano ritenute rilevanti esse sono soggette ad ulteriore approfondimento attraverso l'attivazione di una istruttoria coordinata dall'Internal Audit eventualmente in collaborazione con le strutture competenti. Il funzionamento dell'intero processo, oltre che da Linee guida per la gestione delle segnalazioni, è disciplinato nel dettaglio per mezzo del "Regolamento Whistleblowing".

Piani di successione degli Amministratori Esecutivi

Una governance efficiente è prima di tutto una governance solida.

A tal proposito, la Raccomandazione n. 24 del Codice prevede che: *"Nelle società grandi, l'organo di amministrazione: – definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del CEO e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico; – accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management"*.

Di seguito alla delibera in data 27 febbraio 2018 di adozione di una policy (il "contingency plan") intesa a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato o suo impedimento nell'esercizio delle relative funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato, l'Organo Amministrativo, tenuto conto del successivo percorso evolutivo della propria corporate governance, nella seduta del 25 gennaio 2022 ha provveduto ad evolvere e definire un piano per la successione degli amministratori esecutivi; avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, il

Consiglio di amministrazione ha quindi disciplinato le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV.



Interventi 2022 connessi alla tutela della legalità, alla lotta alla corruzione e alla tutela dei diritti umani

Il 2022 ha visto un rafforzamento da parte del Gruppo ENAV dei presidi sulle verticali della sostenibilità e della trade compliance, anche grazie ad un ampliamento del perimetro della struttura Internal Audit nel contesto di un più ampio progetto di rafforzamento dei presidi sull'argomento, promossi anche per finalità di contrasto alla corruzione e di protezione dei diritti umani, sia sul primo che sul secondo livello di controllo tramite la creazione di specifiche strutture, la promozione di strumenti a garanzia della compliance e un'attività di consulenza verso gli stakeholder interni per la diffusione della cultura della sostenibilità come valore condiviso, compreso e integrato nelle attività quotidiane da parte di tutta la popolazione aziendale.

Il Gruppo ENAV, in osservanza al principio del Global Compact, in base al quale "le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti", persegue il proprio impegno di lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, applicando i principi declinati nei pilastri del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione, che prevede tolleranza zero alla corruzione.

Nel contesto delle attività successive all'importante traguardo raggiunto da ENAV a dicembre 2021 con la certificazione del Sistema di Gestione Anticorruzione ISO 37001:2016, nel corso del 2022 ENAV ha realizzato il progetto di fraud risk assessment, con l'obiettivo di identificare e valutare le aree a rischio di frode e di individuare il disegno e il miglioramento del sistema di controllo interno a prevenzione e mitigazione di tali rischi, tramite l'identificazione dei processi e i sotto processi a rischio, la definizione di metriche univoche, la relativa valutazione del rischio inerente e del rischio residuo al netto dei controlli esistenti.

In generale, sono stati diversi gli interventi su tutto il corpus normativo interno aziendale tra cui si segnalano quelli sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto 231 (il "Modello 231") che tutte le Società del Gruppo, di diritto italiano, adottano in ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001. Nel corso del 2022, rilevatasi la necessità di procedere a un aggiornamento in relazione alle modifiche introdotte nel Decreto 231, si è proceduto con l'avvio di un progetto di risk and gap analysis, tenendo conto delle Linee Guida di Confindustria per la costruzione dei Modelli 231, che condurrà entro il primo semestre del 2023 all'aggiornamento del Modello di ENAV e delle altre società del Gruppo. È stato inoltre avviato un progetto per la digitalizzazione, informatizzazione e innovazione del Modello 231 che prevede interventi per favorire le attività di divulgazione, consultazione e di compliance del Modello 231, anche con riferimento alle tematiche connesse all'anticorruzione ed alla tutela della legalità.

Nel corso del 2022, sono stati rinnovati gli Organismi di Vigilanza (OdV) di ENAV e delle altre società del Gruppo, di diritto italiano, con il compito di vigilare sull'efficace attuazione del Modello 231 e sono stati dotati tutti di apposito budget. Con la nomina dei nuovi OdV si è voluto rafforzare il presidio di controllo e vigilanza sui Modelli 231, nominandoli con una composizione o totalmente esterna o mista con maggioranza di componenti esterni, come diffusamente riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2022 disponibile nell'apposita sezione del sito www.enav.it. Strettamente connesso al Modello 231 è anche il codice etico del Gruppo ENAV ("Codice Etico") che regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV e le società del Gruppo assumono nei confronti degli stakeholder con i quali si trovano ad interagire per lo svolgimento delle proprie attività, e trova applicazione agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

L'adozione di principi di comportamento e standard etici da osservare nei rapporti con i terzi è manifestazione di impegno del Gruppo anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al Decreto 231, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode, ed in tal senso il Codice Etico forma parte integrante del Modello 231. Nel corso del 2022 ENAV ha recepito, coerentemente con le altre Società del Gruppo ENAV, un progetto di integrazione del Codice Etico di Gruppo. L'aggiornamento è derivato da una



necessità di adeguamento agli eventi esogeni che impattano sul Codice Etico, avuto particolare riguardo agli eventi geopolitici in corso e alle diverse misure restrittive adottate dalle Istituzioni nazionali e internazionali in risposta alla contingente emergenza di conflitto, a tal fine ribadendo la necessità di promuovere una cultura aziendale basata sul pieno rispetto della vita e dei diritti umani nonché sull'impegno di condurre le attività di business in conformità alle norme, restrizioni, disposizioni e linee guida, nazionali e internazionali, in materia di politica nazionale ed estera nonché di sicurezza comune. Inoltre, il Codice Etico contiene ulteriori presidi con particolare riferimento ai temi ESG, oltre all'inclusione dei principi di diversità e tutela delle pari opportunità nonché dei principi di tutela e promozione dei diritti umani, previsti dalle applicabili policy interne.

Il Codice Etico aderisce ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" – intesi ad assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico – e riconosce i seguenti ulteriori principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi stakeholder coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società: legalità, safety nella fornitura dei servizi della navigazione aerea, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità. Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale e il Gruppo valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi ivi sanciti applicando le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Al fine di consentire a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti gli stakeholder di effettuare segnalazioni, il Gruppo ha implementato un sistema per la segnalazione di presunti illeciti (c.d. Whistleblowing), aggiornato nel corso del 2022 - in linea con le previsioni di cui alla Direttiva (UE) 2019/1937 - con l'introduzione di due nuove fattispecie oggetto di possibile segnalazione: (i) la sussistenza di rapporti con soggetti aderenti a organizzazioni criminose di qualsiasi natura ovvero che partecipino in violazione ai principi di legalità in contrasto con il Codice Etico; (ii) la violazione delle misure restrittive nei rapporti economici e commerciali e/o delle sanzioni adottate in ambito nazionale, dell'UE ed internazionale. Il sistema adottato è idoneo a garantire la tutela del segnalante, assicurando che le attività di analisi dei fatti riportati siano condotte in osservanza dei principi in materia di riservatezza e anonimato prescritti dalla normativa di riferimento e nei limiti di un intervallo temporale ragionevole. Il compito di analizzare e gestire le segnalazioni pervenute è attribuito ad un Comitato interno, appositamente costituito.

Nel contesto degli interventi formativi previsti dal Piano di Sostenibilità negli ambiti della tutela della legalità, dei diritti umani e dell'anticorruzione, nel corso del 2022 sono state svolte numerose attività di formazione e disseminazione per tutti i dipendenti del Gruppo attraverso i canali di comunicazione aziendale (newsletter, giornale aziendale, corsi e-learning e sessioni live); i corsi organizzati hanno seguito un approccio basato sul rischio, con una formazione specialistica personalizzata ad esempio per le singole strutture interne considerando il rischio di commissione dei reati presupposto del Decreto 231. Si segnala un ulteriore momento di approfondimento formativo realizzato in materia di presidi contro i fenomeni corruttivi.

ENAV collabora strettamente ed efficacemente con l'organizzazione internazionale Transparency International. In particolare, ENAV ha ospitato e curato l'organizzazione del consueto evento annuale di Transparency International, che nel 2022 si è incentrato sulla supply chain dell'integrità; ha partecipato alla tavola rotonda tenutasi a fine anno in materia di trasparenza, anticorruzione, valori ESG e attività SDGs e, nel contesto del Progetto RIPARTIRE finalizzato ad aumentare la partecipazione civica dei giovani, ha partecipato ad una sessione presso un istituto scolastico di Frascati (RM) dove gli studenti si sono confrontati sui temi dell'integrità e CSR quali pilastri della loro attività.

Obiettivi futuri	Deadline
Aggiornamento di tutti i Modelli 231 del Gruppo ENAV	Entro il primo semestre 2023
Completamento dell'adeguamento del sistema whistleblowing alla Direttiva (UE) 2019/1937	Entro il primo semestre 2023
Incremento della Formazione erogata nei confronti dei dipendenti del Gruppo ENAV su temi che contemplano aspetti connessi al D.Lgs. 231/01 e Codice Etico, Anti-Bribery and Anti-Corruption, Fraud e Whistleblowing	Entro dicembre 2023

Gestione dei rischi e delle opportunità

Il Gruppo ENAV ha da tempo adottato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi a livello di Gruppo e alla definizione e gestione delle azioni atte a contenere il livello dei rischi entro le soglie di propensione approvate dal Consiglio di Amministrazione (Risk Appetite).

Nel corso del 2022 è stato effettuato l'aggiornamento del Corporate Risk Profile (CRP), del Piano di trattamento dei rischi e del sistema dei Key Risk Indicators, oltre all'esecuzione del risk monitoring nei mesi di aprile e novembre.

L'Enterprise Risk Management opera nel rispetto delle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e a supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.
Ai diversi presìdi organizzativi, operativi e di norme interne si affianca un costante impegno alla diffusione della cultura del rischio e della gestione "risk based" ai diversi livelli aziendali. La modalità di gestione degli stessi è approfondita nei paragrafi in cui vengono trattati gli specifici argomenti.

La tabella seguente presenta, per ciascun aspetto del D.Lgs. 254/2016 e con riferimento al CRP 2022, gli eventi di rischio connessi, l'impatto per ENAV e per le categorie di stakeholder coinvolte e le principali modalità di gestione dei rischi generati e subiti. La classificazione degli impatti per ENAV segue le categorie utilizzate nell'applicazione aziendale del modello ERM.

TEMA DEL D. LGS. 254/2016	EVENTI DI RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE DEL GRUPPO ENAV	STAKEHOLDER IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI GESTIONE
Governance & Compliance e lotta alla corruzione	- Market abuse - Mancato rispetto della normativa di riferimento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (D. Lgs. 105/2019) - Conformità di impianti e infrastrutture alla normativa di riferimento - Gestione delle relazioni istituzionali - Variazioni dell'assetto organizzativo - Mancato rispetto dei regolamenti applicabili alla certificazione quale Fornitore di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea (ATM/ANS) - Mancato rispetto della normativa di riferimento in materia di ambiente - Mancato rispetto del Reg. UE 679/2016 in materia di privacy - Trade compliance - Sicurezza sul lavoro (H&S) attività ordinarie - Frode e	- Strategico - Operativo - Compliance - Reputazionale	- Vettori - Società di gestione - Fornitori - Dipendenti - Azionisti	**Vettori:** - Danno economico **Società di gestione:** - Danno economico **Fornitori:** - Danno economico - Sicurezza sul lavoro **Dipendenti:** - Sicurezza sul lavoro **Azionisti:** - Danno economico	- Sistema di gestione per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione - Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, - Policy aziendali - Sistema di deleghe di funzioni - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale

TEMA DEL D. LGS. 254/2016	EVENTI DI RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE DEL GRUPPO ENAV	STAKEHOLDER IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI GESTIONE
	corruzione - Mancato rispetto del D.Lgs 50/2016 in materia del codice dei contratti pubblici - Mancato rispetto del D. Lgs. 254-16 in materia di rendicontazione non finanziaria - Incerto inquadramento di ENAV rispetto al Codice dei Contratti Pubblici - Mancato rispetto dei regolamenti applicabili per la certificazione di Training Organization				
Ambiente	- Conformità di impianti e infrastrutture alla normativa di riferimento - Mancato rispetto della normativa di riferimento in materia di ambiente - Diritti umani e ambiente nella catena di fornitura	- Operativo - Compliance - Reputazionale	- Società di gestione - Fornitori - Dipendenti - Azionisti	**Società di gestione:** - Danno economico **Fornitori:** - Sicurezza sul lavoro **Dipendenti:** - Sicurezza sul lavoro **Azionisti:** - Danno economico	- Sistema di gestione ambientale - Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Policy aziendali - Sistema di deleghe di funzioni - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale



TEMA DEL D. LGS. 254/2016	EVENTI DI RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE DEL GRUPPO ENAV	STAKEHOLDER IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI GESTIONE
Rispetto dei diritti umani	- Mancato rispetto del Reg. UE 679/2016 in materia di privacy - Diritti umani e ambiente nella catena di fornitura - Diversity	- Compliance - Reputazionale	- Fornitori - Dipendenti - Azionisti	**Fornitori:** - Sicurezza sul lavoro **Dipendenti:** - Sicurezza sul lavoro **Azionisti:** - Danno economico	- Sistemi di gestione della qualità - Policy aziendali - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale
Attinenti al personale	- Rischio di vertenzialità - Sicurezza del personale operante in Paesi a rischio (travel security) - Sicurezza sul lavoro (H&S) in appalti - Adeguatezza del Capitale Umano - Turnover del personale - Sicurezza sul lavoro (H&S) attività ordinarie - Contenzioso del lavoro	- Operativo - Compliance - Reputazionale	- Vettori - Società di gestione - Fornitori - Dipendenti - Azionisti	**Vettori:** - Danno economico **Società di gestione:** - Danno economico **Fornitori:** - Danno economico - Sicurezza sul lavoro **Dipendenti:** - Sicurezza sul lavoro **Azionisti:** - Danno economico	- Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Policy aziendali - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale
Sociali	- Incidente aeronautico a contributo ATM - Reputazione del Gruppo - Continuità dei servizi core - Sicurezza delle informazioni - Sicurezza fisica - Incidente aeronautico della flotta area di proprietà di ENAV - Continuità dei servizi gestionali	- Operativo - Reputazionale - Compliance	- Vettori - Società di gestione - Istituzioni - Dipendenti - Azionisti	**Vettori:** - Danno economico **Società di gestione:** - Danno economico **Istituzioni:** - Danno reputazionale **Dipendenti:** - Sicurezza sul lavoro **Azionisti:** - Danno economico	- Sistemi di gestione della qualità, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, - Policy aziendali - Strutture organizzative dedicate - Mitigazioni specifiche a carattere progettuale

TEMA DEL D. LGS. 254/2016	EVENTI DI RISCHIO	IMPATTO POTENZIALE DEL GRUPPO ENAV	STAKEHOLDER IMPATTATI	IMPATTO POTENZIALE SUGLI STAKEHOLDER	PRINCIPALI MODALITÀ DI GESTIONE
Cambiamenti climatici	- Climate change (rischio emergente)	- Operativo - Strategico	- Vettori - Società di gestione - Azionisti	**Vettori:** - Danno economico **Società di gestione:** - Danno economico **Azionisti:** - Danno economico	- Mitigazioni specifiche a carattere progettuale - Procedure operative

Rischi legati al climate change[34]

Tipi di rischi e impatti	Tutti gli eventuali impatti diretti per ENAV legati agli effetti del «climate change» si traducono nel lungo termine in potenziali interruzioni/degradi nella fornitura dei servizi per danni alle infrastrutture o agli asset tecnologici e riduzione del flusso di traffico anche a causa della riduzione della capacità aeroportuale e, quindi, in potenziali mancati ricavi e/o aumenti dei costi operativi. Gli impatti dei fenomeni determinati dai cambiamenti climatici sugli stakeholder del traffico aereo sono stati identificati e studiati negli anni a livello internazionale. In particolare, il documento di Eurocontrol "Climate change risks for European aviation" (6 settembre 2021) identifica cinque principali tipologie di fenomeni meteorologici che potranno potenzialmente avere impatto sul mondo aeronautico: 1. PRECIPITAZIONI Eventi legati alle intense precipitazioni possono richiedere maggiori distanze di separazione tra gli aeromobili, comportando un impatto diretto sulla capacità aeroportuale. Inoltre, le infrastrutture aeroportuali, così come anche le apparecchiature elettriche, possono essere esposte al rischio di inondazione. 2. TEMPERATURA L'innalzamento delle temperature può causare impatti sulle infrastrutture, con conseguente aggravio dei relativi costi energetici, nonché impatti sulle prestazioni dei motori e sull'aereodinamica degli aeromobili, con potenziale impatto sulle procedure di volo e sull'impronta del rumore nelle aree che circondano gli aeroporti.
	3. INNALZAMENTO LIVELLO DEL MARE ED ESONDAZIONE FIUMI Potenziali impatti sugli aeroporti ubicati nella fascia costiera o in prossimità di fiumi, esposti al rischio di inondazioni ed allagamenti. 4. VENTO Rischio di forti componenti trasversali con impatti sulla sicurezza della condotta di volo. Ciò potrebbe comportare la necessità di modificare le procedure di volo e riprogettare lo spazio aereo, con possibile ulteriore rischio ambientale dovuto alla ridistribuzione dell'impatto acustico intorno agli aeroporti. 5. EVENTI ESTREMI

[34] In osservanza dell'European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2022.

Potenziali impatti in termini di ritardo dei voli. Inoltre, le aree continentali europee potrebbero sperimentare sistemi convettivi più vasti con il potenziale coinvolgimento di più aeroporti principali in una stessa regione. Ciò potrebbe ridurre la scelta di aeroporti alternati con conseguente diminuzione della capacità di servizio.

Ad agosto 2022, ENAV ha istituito un apposito Gruppo di Lavoro per valutare dettagliatamente gli effetti del cambiamento climatico nelle specifiche sedi di erogazione dei propri servizi sul territorio nazionale ed in particolare negli aeroporti. Il Gruppo di Lavoro ha operato con il supporto specialistico di esperti esterni per valutare i possibili impatti del climate change sulle attività di core business di ENAV su due distinti orizzonti temporali (2030 e 2050).

Lo studio, in corso di finalizzazione, ha consentito di valutare i possibili impatti del climate change sulle attività di core business di ENAV sui due distinti orizzonti temporali e su due diversi scenari climatici utilizzati dall'IPCC. Il primo scenario (SSP8.5), il più pessimistico, assume, entro il 2100, concentrazioni atmosferiche di CO_2 triplicate o quadruplicate (840 / 1120 ppm) rispetto ai livelli preindustriali (280 ppm). Questo scenario è ad alta intensità energetica con un consumo totale che continua a crescere nel corso del secolo raggiungendo ben oltre 3 volte i livelli attuali.
Il secondo (SSP4.5) assume la messa in atto di alcune iniziative come l'impiego di una serie di tecnologie e strategie per ridurre le emissioni di gas serra. È considerato uno scenario di stabilizzazione: le emissioni di CO_2 raggiungono il picco intorno alla metà del secolo, ed entro il 2070 scendono al di sotto dei livelli attuali. La concentrazione atmosferica di anidride carbonica si stabilizza entro la fine del secolo a circa il doppio (520 ppm) dei livelli preindustriali.

Pur essendo lo studio in via di finalizzazione è tuttavia possibile anticipare in questa sede che:

- relativamente alle precipitazioni estreme, è previsto nel lungo termine (2050) una progressiva intensificazione del fenomeno che dovrebbe interessare un numero crescente di aeroporti nel tempo;
- relativamente al vento non sembrano sussistere criticità essendo le previsioni degli scenari citati orientati verso una diminuzione dell'intensità media dello stesso (conseguentemente la componente del vento al traverso dovrebbe proporzionalmente diminuire);
- relativamente alla temperatura si prevede un aumento di 1-1,5° C (2030) e 2-2,5° C (2050) a seconda degli scenari, fenomeni che riguarderanno un numero crescente di aeroporti nel tempo;
- relativamente all'innalzamento del livello dei mari, si mantiene pressocché invariato il rischio di alluvione delle infrastrutture situate in zone costiere.

Gli esiti delle analisi condotte porranno le basi per il monitoraggio nel tempo dei fenomeni oggetto dello studio: il monitoraggio di un fenomeno che ha dinamiche temporali così estese può essere realizzato mediante l'aggiornamento regolare dell'analisi degli scenari climatici (ad es. ogni 2-3 anni) per elaborare una congrua quantità di nuovi dati (aziendali e di scenario), così da aggiornare la quantificazione degli gli impatti operativi e finanziari dei rischi climatici.
Eventuali ulteriori azioni di mitigazione o adattamento saranno adottate a valle del monitoraggio, come possibile conseguenza dell'aumento del livello di rischio.

Nel lungo periodo, la capacità di ENAV di garantire il perseguimento dei propri obiettivi di business, in primis garantendo la continuità della fornitura dei propri servizi, è sicuramente interdipendente dalla resilienza agli effetti del climate change dell'intero sistema del trasporto aereo. In particolare, il sistema aeroportuale prevede una complessa interazione tra vari attori (società di gestione aeroportuali, vettori, società di gestione dei trasporti di terra e delle

	infrastrutture stradali, utilities, ecc.), pertanto le mitigazioni a lungo termine potranno in alcuni casi necessitare di un approccio coordinato e condiviso tra tutti gli attori coinvolti, al fine di ridurre l'impatto complessivo sulle attività di business del settore.
Adattamento e modalità di gestione	ENAV è costantemente impegnata nel garantire la sicurezza e la puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani preservando la continuità dell'erogazione dei servizi della navigazione aerea. Il livello di sicurezza operativa dei servizi della navigazione aerea è infatti una priorità irrinunciabile per ENAV che, nel perseguire i propri obiettivi istituzionali e strategici, antepone il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza. Il Gruppo ha definito e sottopone regolarmente a test specifici i piani di Business Continuity e Disaster Recovery sulla base di una approfondita attività di Business Impact Analysis, definendo le appropriate procedure da applicare in caso di eventi che comportino un significativo deterioramento o un'interruzione dei servizi, al fine di preservarne la continuità nei diversi possibili scenari emergenziali. Sono garantiti, senza soluzione di continuità, i necessari livelli di disponibilità del personale operativo, il quale è sottoposto a periodiche attività formative e addestrative per il mantenimento delle previste abilitazioni professionali, nonché i necessari livelli di disponibilità relativamente alla componente tecnologica, attraverso specifiche ridondanze funzionali e mediante un esteso piano di manutenzione cui sono sottoposti tutti gli impianti e gli apparati a supporto dei servizi della navigazione aerea. Il livello di servizio della componente tecnologica è supportato, inoltre, da specifici piani di investimento che mirano ad accrescere le performance degli impianti ed apparati in termini di affidabilità, disponibilità, sicurezza ed efficienza.



Politiche retributive

La politica retributiva del Gruppo ENAV è differenziata in funzione del ruolo agito nell'organizzazione senza alcuna discriminazione di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, o altro.

La politica retributiva è definita attraverso un'articolata attività istruttoria svolta dal Comitato Remunerazioni e Nomine, composto nella sua maggioranza da organi indipendenti, con la collaborazione di un advisor esterno e il contributo del Comitato Sostenibilità e/o di altre strutture interne. La proposta viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi del D.Lgs. 10 giugno 2019, n. 49, la propone all'Assemblea, che delibera con voto vincolante. Nell'ambito delle attività istruttorie vengono analizzate le prassi di mercato e i suggerimenti provenienti da parte dei proxy advisor.

Per quanto concerne l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (DIRS), la politica retributiva, per come definita nella sezione 1 della Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti (approvata con voto vincolante dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022), prevede il riconoscimento di una componente retributiva fissa nonché di una variabile di breve termine e di lungo termine, queste ultime ancorate ad obiettivi di natura economico-finanziaria e di natura ESG, nell'ottica di contribuire al raggiungimento dei risultati della strategia aziendale e al perseguimento degli interessi di lungo termine, in una logica di sostenibilità aziendale.

Il sistema di incentivazione variabile di lungo termine è basato su un Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 2020, basato su tre cicli di assegnazione rolling con vesting period triennale e assegnazione annuale.

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di severance per l'Amministratore Delegato per il caso di mancato rinnovo alla scadenza nonché di cessazione anticipata del mandato. In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato è previsto il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine pro-rata temporis.

Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine ai sensi del Piano LTI 2020-2022 e del relativo Regolamento Attuativo del Piano LTI 2020-2022. Per il caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, in linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance, il valore erogabile a titolo di severance in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale incentivo è riconosciuto per i soli anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse.

In merito all'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Per quanto riguarda i DIRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società trovano applicazione le condizioni previste nel contratto collettivo di riferimento, fermo restando il rispetto di eventuali pattuizioni individuali pregresse.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e dei DIRS, la Politica di Remunerazione prevede la previsione di clausole di claw-back sia per colpa e danno che per errore materiale e per una durata di 36 mesi dopo l'approvazione del bilancio che presenta le anomalie che potranno attivare la clausola, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Con riferimento al personale dirigente e quadro di Gruppo, la policy retributiva consolidata negli anni prevede il riconoscimento di una componente retributiva variabile di breve termine ancorata ad un sistema di obiettivi (MBO - Management By Objective) definiti secondo una logica top-down: l'individuazione degli obiettivi è effettuata partendo dalle linee guida strategiche e declinata in attività/pillar secondo i diversi livelli di responsabilità. Gli obiettivi individuali sono collegati a dimensioni economico-finanziarie, di investimento, di innovazione tecnologica finalizzata anche ad aspetti di natura ambientale e sociale.

Per un selezionato numero di figure dirigenziali, individuate dall'Amministratore Delegato, è inoltre prevista l'assegnazione di obiettivi di lungo termine in linea con il Piano di Performance Share previsto per il vertice aziendale.

Per quanto riguarda il personale Quadro la policy retributiva variabile prevede l'assegnazione di obiettivi individuali solo ad un campione ristretto della popolazione, in funzione del ruolo ricoperto e delle responsabilità assegnate, tali obiettivi sono collegati alle progettualità previste per la popolazione dirigente responsabile, con la su citata logica top-down.

Le premialità sono correlate al cluster organizzativo di riferimento, con una logica crescente per complessità della posizione ricoperta.

Per quanto riguarda il "personale non quadro" il processo di valutazione delle prestazioni viene avviato annualmente, al fine di acquisire informazioni attinenti alle prestazioni e le competenze delle risorse che abbiano prestato nel corso dell'anno un'attività lavorativa maggiore di 6 mesi.

Il processo prevede la definizione da parte delle strutture organizzative competenti degli elenchi di tutte le risorse del Gruppo (ENAV, Techno Sky ed IDS), che rispettino i requisiti necessari per entrare a far parte del perimetro delle persone da valutare. Le risorse interessate ed i relativi valutatori vengono individuati in funzione del possesso di determinati requisiti individuali. Successivamente, attraverso uno specifico tool viene avviato e gestito il processo di valutazione e validazione delle competenze tecniche e delle prestazioni/performance. A valle delle valutazioni espresse, vengono promosse specifiche sessioni di "calibrazione" con i responsabili di primo e secondo livello, al fine di rendere il più possibile coerenti e oggettive le metriche di valutazione nonché identificare le possibilità di intervento sulle singole risorse dal punto di vista manageriale (formazione, job rotation, assessment) o economico.

BREVE TERMINE

	Peso
EBITDA	35%
Utile netto	15%
Performance operative	20%
Fatturato derivante dalle attività non regolate	15%
Indicatore di sostenibilità*	15%

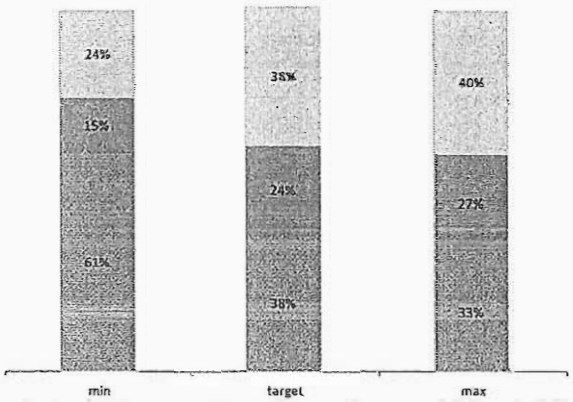
* Costituito da 2 obiettivi progettuali indipendenti con criterio di consuntivazione di tipo on/off

LUNGO TERMINE

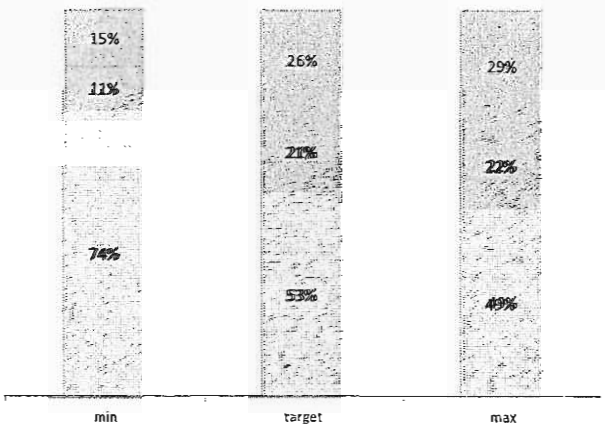
	Peso
EBIT	30%
FCF	30%
TSR relativo	40%

Un obiettivo di sostenibilità con effetti correttivi in negativo/positivo e con impatto massimo sul bonus erogabile del ±10%.

AMMINISTRATORE DELEGATO



DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE



Gestione fiscale

In linea con i principi di trasparenza e legalità riportati nel Codice Etico, l'approccio alla fiscalità del Gruppo ENAV è orientato al pieno rispetto della normativa fiscale. Pur in assenza di una formalizzazione di una politica di strategia fiscale, il Gruppo ENAV, la cui attività prevalente è nel territorio italiano, adempie correttamente ai propri obblighi fiscali anche mediante una ben delineata organizzazione e delle procedure in ambito Legge 262 che definiscono attività, ruoli e responsabilità.

Gli eventuali aspetti normativi controversi sono affrontati e discussi con i consulenti esterni e, in alcuni casi, portati all'attenzione delle Autorità fiscali, mediante presentazione di istanze di interpello.

Il Gruppo è impegnato nel rispetto delle normative fiscali mediante:

- la gestione adeguata del carico fiscale relativo alle attività del Gruppo;
- un costante aggiornamento delle normative nazionali ed internazionali riferite al proprio ambito di attività;
- la tenuta dei buoni rapporti con le autorità fiscali basate su assoluta trasparenza e collaborazione;
- studio del transfer pricing qualora necessario per la definizione di contratti intercompany con società presenti in Stati diversi dall'Italia.

Le dichiarazioni fiscali sono soggette al controllo del consulente fiscale e sottoscrizione da parte della società di revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari partecipa alle decisioni in materia fiscale sia sul piano strategico che sul piano operativo, è responsabile del monitoraggio dell'attività di gestione del rischio fiscale e valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa dedicata alle tematiche fiscali.

Nel 2022 i rischi fiscali sono stati oggetto di un nuovo progetto di risk assessment complessivo ai fini dell'aggiornamento del modello 231 previsto per il 2023.

I reati fiscali erano stati oggetto di analisi nel 2020 nell'ambito dell'aggiornamento del modello organizzativo 231 che ha contemplato anche i rischi fiscali. L'analisi effettuata ai fini degli adeguamenti non hanno evidenziato criticità organizzative nella gestione dei rischi fiscali all'interno del Gruppo.

Gestione responsabile dei fornitori

Per il Gruppo ENAV sostenibilità significa anche "costruire" con i propri fornitori un rapporto improntato alla collaborazione ed alla completa trasparenza delle informazioni e ciò anche in virtù del fatto che la reputazione di un'Azienda passa anche attraverso le collaborazioni con tutta la "catena del valore".

Per tali motivi, posto che le procedure di affidamento di ENAV e Techno Sky sono sottoposte al Codice dei Contratti Pubblici[35], si rappresenta che, stante le precipue previsioni previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i., le Società hanno avviato un primo processo di analisi su alcuni fornitori al fine di "saggiarne" le relative condotte in ambito ESG. Nello specifico, è stato avviato un processo sperimentale di analisi in relazione ad una serie di fornitori e più significativamente sui:

- fornitori che rappresentano la linea di fornitura strategica per il Gruppo anche alla luce degli importi con essi contrattualizzati (i c.d. fornitori core);
- fornitori che possono essere ritenuti più "a rischio" in tale ambito sulla base della propria categoria ATECO.

In tale contesto, con l'obiettivo di analizzare le "condotte" dei sopra indicati fornitori in ambito ESG, è stata adottata, a livello sperimentale, una precipua piattaforma informatica dedicata alla raccolta di appositi dati ed informazioni al fine di "saggiare", con riferimento ai ridetti fornitori, il relativo "livello di sensibilità" in tale ambito alla luce di appositi driver automatizzati.

Avuto a riguardo a quanto sopra, si rappresenta che, nel corso del 2022, le concrete analisi condotte hanno registrato, in relazione al panel di fornitori "saggiati", un soddisfacente esito anche in considerazione che oltre il 50% dei fornitori interpellati hanno fornito apposito riscontro in tal senso mediante la citata piattaforma.

Stante quanto sopra, si può, quindi, affermare che è stato sicuramente stabilito un fattivo canale di scambio informazioni che può aiutare ad accrescere l'impegno in ambito ESG da parte di ENAV e Techno Sky e dei relativi fornitori anche attraverso un futuro percorso condiviso di miglioramento.

All'interno del sistema ERP Oracle Application di ENAV esiste altresì un processo di valutazione della prestazione dei fornitori, regolato da una apposita procedura, dove i fornitori vengono valutati dai Responsabili dei relativi contratti /PM sulla base dei seguenti criteri:

- livello di rispondenza delle prestazioni ai dettami contrattuali;
- piena conformità delle prestazioni contrattuali eseguite agli SLA previsti a contratto

I singoli indicatori di performance del fornitore permettono l'elaborazione, tramite il sistema ERP, di un indicatore di sintesi complessivo (Indice di Vendor Rating, c.d. IVR).

Le criticità riscontrate e le inadempienze gravi (tra cui violazione da parte dell'appaltatore della normativa vigente in materia di lotta contro la delinquenza mafiosa, della normativa in materia di sicurezza del lavoro ex D.Lgs 81/08 o della normativa in materia ambientale ex D.Lgs. 152/06) devono essere comunicate attraverso l'inoltro a sistema (ERP) della "Scheda criticità/eventi bloccanti".

La procedura sulla valutazione dei fornitori di Techno Sky (Sistema SAP) prevede, in analogia con il processo di ENAV, un rating sul fornitore che, qualora risultasse negativo a valle di criticità riscontrate, viene comunicato ad ENAV, onde adottare i provvedimenti descritti nella procedura sopra citata.

[35] Si segnala che per la controllata D-Flight si applicano le procedure di affidamento del Codice dei Contratti Pubblici.

Dall'analisi dei rating riscontrati dagli esecutori/PM ed elaborati dal sistema, non sono emerse criticità in ambito ambientale e sociale.

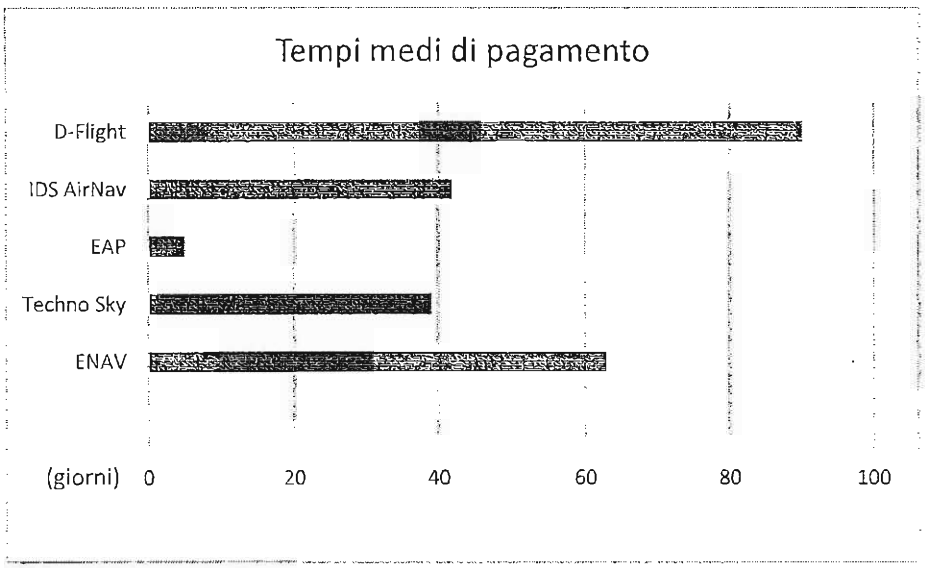
Parallelamente allo sviluppo di questi sistemi di valutazione è stato redatto il "Codice di Comportamento dei Fornitori", la cui sottoscrizione per accettazione sarà obbligatoria per tutti i fornitori di ENAV e Techno Sky.

Si segnala che, a livello di Procurement, si è proseguito il percorso volto ad inserire, nell'ambito di specifici contratti afferenti appalti ad alta intensità di mano d'opera, l'obbligo dei fornitori di sottoporsi ad "Audit" di terze parti in relazione al rispetto di precipue prescrizioni contrattuali tese al rispetto dei requisiti ambientali e sociali connessi alle specifiche prestazioni affidate. In tal senso, a livello pratico, si è quindi proceduto ed effettuare, da parte di una società terza all'uopo incaricata, due audit su una categoria considerata particolarmente a rischio in base al proprio codice ATECO (servizi di Pulizia).

Inoltre, a seconda della tipologia di appalto, sono state predisposte apposite prescrizioni, nei Contratti e relativi allegati, che rimandano a normative specifiche nell'ambito del rispetto dei Diritti Umani, con particolare riferimento al divieto di sfruttamento del lavoro minorile e al rispetto di ogni analoga normativa in materia.

IDS Air Nav, in linea con quanto attuato dalla Capogruppo, inserisce, su tutti gli ordini e contratti verso i fornitori italiani, clausole relative ai principi contenuti nel Codice Etico e nel D.lgs 231/2001. Si precisa che la società IDS Air Nav prevede, nell'ambito dei propri contratti, in analogia ad ENAV, clausole che fanno riferimento al rispetto dei diritti umani.

Si rappresenta, da ultimo, che, nel corso degli ultimi anni, ENAV, in relazione ai propri appalti, ha posto sempre maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale; tale scelta si fonda sulla volontà di ENAV di ridurre gli impatti ambientali dei servizi che vengono acquistati e delle opere che vengono realizzate, in accordo a quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50 ed in particolar modo dall'art.34 del ridetto D.Lgs.



ULTERIORI INFORMAZIONI INERENTI LE ATTIVITÁ DEL GRUPPO, LA CATENA DEL VALORE E I RAPPORTI DI BUSINESS

Techno Sky è attiva nei seguenti principali settori:

- assicurare la "Business Continuity" di Enav;
- svolgere complessive attività di "System Integrator" sia per la Controllante ENAV S.p.A. che nell'ambito del c.d. Mercato Terzo.

L'insieme dei Fornitori di Techno Sky è composto principalmente da imprese fornitrici di beni, servizi e lavori che accompagnano la Società dalle attività di auto-funzionamento sino alle attività "core" finalizzate al mantenimento dei sistemi utilizzati dalla Capogruppo per il servizio di controllo del traffico aereo, al fine di assicurarne la business continuity (a titolo esemplificativo, la fornitura di componenti hardware necessarie per il funzionamento dell'infrastruttura tecnologica, l'acquisto e la manutenzione di apparecchiature elettroniche, ecc.). Con riferimento alle operazioni di selezione dei Fornitori, Techno Sky è tenuta all'applicazione del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (il c.d. "Codice dei Contratti Pubblici"). Per quanto concerne, invece, le attività di selezione dei Fornitori, che dovranno supportare Techno Sky nell'ambito delle attività affidatele con riferimento al Mercato Terzo, quest'ultima opera in analogia al ridetto D. Lgs. e, quindi, secondo logiche di trasparenza e concorrenzialità avuto a riferimento il precipuo "contesto di acquisto".

IDS AirNav è una società che sviluppa soluzioni tecnologiche per il mercato dell'aeronavigazione, sia a livello nazionale che internazionale. Il mercato di riferimento in cui opera IDS AirNav è costituito da ANSPs (Air Navigation Service Providers) civili e militari, autorità dell'aviazione civile e operatori aeroportuali.

IDS AirNav lavora secondo due assi:

- lo sviluppo di prodotti software COTS (Commercial Off The Shelf), ovvero prodotti uguali per tutti i clienti;
- lo sviluppo di soluzioni tecniche chiavi in mano, costituite da diversi prodotti software opportunamente assemblati tra loro e configurati per adattarsi alle specifiche esigenze dei clienti.

I prodotti sviluppati possono essere classificati nelle seguenti categorie:

- Aeronautical Information Management, ovvero prodotti per la gestione dei dati aeronautici e lo scambio di questi dati tra i vari stakeholder (operatori aeroportuali, ANSPs, autorità dell'aviazione civile)
- Air Traffic Flow Management, ovvero prodotti per la gestione dei flussi di traffico e l'identificazione di eventuali sbilanciamenti tra i volumi di traffico aereo e la capacità di controllo, a fronte dei quali vanno intraprese azioni (ritardo di voli, staffing degli ATCO, ecc.)
- Aviation Revenue Management System, ovvero il prodotto per il calcolo e la gestione delle fatture sui servizi forniti dagli ANSP

Mentre i prodotti COTS vengono sviluppati su commesse interne (di investimento o di manutenzione), le soluzioni per i clienti vengono sviluppate nell'ambito di commesse a ricavo che, in genere, prevedono l'erogazione dei seguenti servizi:

- Analisi dei requisiti, ovvero analisi delle specifiche esigenze dei clienti;
- Progettazione della soluzione tecnica necessaria per rispondere alle esigenze;
- Svolgimento delle attività di configurazione dei prodotti, come stabilità in fase di progettazione;
- Collaudi e transizione in operativo presso i clienti delle soluzioni fornite.

Ovviamente, c'è una stretta interconnessione tra le attività di prodotto e quelle di implementazione delle soluzioni tecniche per i clienti. Ad esempio, laddove – dall'analisi dei requisiti dovessero emergere dei *gap* sui prodotti COTS, vengono pianificate e condotte le attività di sviluppo sui prodotti stessi, in modo da arrivare a comporre la soluzione completa richiesta dal cliente. Nel momento in cui una determinata soluzione tecnica entra in esercizio operativo presso un cliente, viene tipicamente attivato un contratto di manutenzione che prevede la fornitura degli aggiornamenti dei prodotti al cliente e il servizio di assistenza clienti.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di sviluppo dei prodotti COTS e delle soluzioni per i clienti, IDS AirNav si avvale di fornitori esterni per i servizi di sviluppo del software e per la fornitura di hardware e software di terze parti su cui si basano i prodotti e le soluzioni offerte ai clienti.

ENAV Asia Pacific eroga servizi di consulenza aeronautica a clienti istituzionali in Malesia (Ministero dei Trasporti) e Taiwan (ANSP) e fornisce servizi di manutenzione (c.d. "Flight Procedure Design and Management" – FPDAM). I servizi vengono forniti attraverso il supporto tecnico di ENAV S.p.A. e IDS AirNav, formalizzato nell'intercompany agreement, a cui si aggiunge l'attività di project management fornito dal personale distaccato in Malesia. Per quanto riguarda la catena di fornitura, la ENAV Asia Pacific continua ad avvalersi dei fornitori del Gruppo ENAV – principalmente per le attività di consulenza relativa ad aspetti di compliance alla normativa societaria e fiscale malese – e/o verificati attraverso una richiesta formale di dettagli (es. verifiche attraverso il sistema SSM – Companies Commission of Malaysia).

Gestione della Security

Il tema della Security, inteso nella sua più ampia estensione, rappresenta uno degli elementi centrali nelle attività del Gruppo ENAV, sia in quanto infrastruttura critica ed operatore di servizio essenziale, con una missione definita dalla legge e diretta alla tutela di primari interessi dell'ordinamento giuridico come la salvaguardia della vita umana in volo e a terra sia per salvaguardare le esigenze di protezione del personale, delle infrastrutture, dei sistemi, dei dati, delle informazioni e delle reti di propria competenza.

La Security Policy di Gruppo sintetizza l'impegno del Gruppo ENAV nella sua interezza, per il perseguimento degli obiettivi di protezione, nel contesto della missione e degli obblighi del Gruppo e di ciascuna delle Società che lo compongono.

Tale impegno è in linea con gli sviluppi della legislazione vigente, nonché quella di nuova introduzione, in vista dei quali il Gruppo ha rafforzato in maniera sostanziale i propri presidi di security, con una presenza più significativa nelle aree di sviluppo della cultura della sicurezza, della security by design, del monitoraggio e della capacità di risposta.

Questi impegni, definiti e formalizzati, hanno trovato corrispondenza, da un lato, in misure di investimento specifiche per l'accrescimento dei livelli di sicurezza, dall'altra nel varo di un programma di rafforzamento della struttura organizzativa Security, correlata ad un piano di formazione specialistica per il personale, per arricchire competenze, conoscenze e capacità in una pianificazione di accrescimento del valore interno del Gruppo.

I residui effetti dell'evento pandemico e quelli relativi al conflitto russo-ucraino hanno comportato l'adozione di specifiche azioni di rafforzamento, nella piena consapevolezza della volatilità dello scenario di rischio che incide in maniera più che sensibile nella dimensione della prevenzione, del contenimento e della risposta agli eventi di security, nelle diverse declinazioni.

Fondamentale, in questa cornice:

- il coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo in attività di formazione, esercitazione e rafforzamento delle competenze, anche con modalità non tradizionali;
- la definizione di specifici requisiti di security, che caratterizzano il principio di "security by design" e la verifica del loro rispetto lungo tutto il ciclo di vita dei sistemi rappresenta, oltre che elemento di compliance, anche una necessità operativa, per mantenere costantemente aggiornato il livello di capacità di servizio e la continuità dele operazioni;
- il monitoraggio dei livelli di sicurezza, l'analisi delle potenziali matrici di minaccia, la gestione degli eventi e l'adozione di contromisure ad azioni di individuazione e risoluzione di vulnerabilità, con l'impiego di due strutture di monitoraggio e risposta, il Security Operation Center per la sicurezza fisica e quello per la sicurezza delle informazioni, con funzione anche di Computer Emergency Response Team certificato ed accreditato.

Nel quadro sopra descritto si evince chiaramente che la Security è parte integrante e fondamentale della missione del Gruppo ENAV, che si rispecchia – a diversi livelli – in tutte le relazioni che le Società del Gruppo intrattengono con le Istituzioni, nazionali, europee ed internazionali; con gli utenti, con i clienti ed i fornitori.

In particolare riguardo a questi ultimi, in ragione della complessità e delicatezza oggi rivestita dalla catena delle forniture è operativo un processo di gestione strutturata dei principi della supply chain security, intesa a determinare il consapevole coinvolgimento dei partner in lavori, forniture e servizi, in quanto anch'essi parte integrante del dovere di protezione, normativamente imposto ed eticamente dovuto per la salvaguardia dei valori fondamentali rimessi ad ENAV S.p.A. ed in misura collaterale alle altre società del Gruppo.



Nel quadro della spiccata attenzione per i diritti fondamentali, è ben presente il dovere di protezione che le Società del Gruppo hanno nei confronti del personale in trasferta, attraverso l'irrobustimento delle misure preventive ed in corso di missione; nonché l'incremento degli strumenti di formazione per il dovuto rispetto delle culture e delle sensibilità dei Paesi visitati.

Allegato 1 – Indicatori non finanziari

PLANET

Tabella 1. Consumi di energia elettrica, di combustibili per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. torri di controllo) e della flotta auto e aerea (suddivisi tra rinnovabili/non-rinnovabili). [GRI 302-1]

Consumi	u.m.	2022	2021	2020
Energia elettrica	GJ	**241.998,59**	**243.865,66**	**241.131,29**
da fonti rinnovabili		**218.329,67**	**56.307,74**	**1.095,28**
Di cui autoprodotta e consumata		1.120,27	1.031,71	1.095,28
Di cui da fonti GO		217.209,40	55.276,93	0
Da fonti non-rinnovabili		23.668,92	187.557,92	240.036
Combustibili per uffici e strutture		**26.592,85**	**30.184,18**	**24.509,94**
Diesel		3.696,66	5.751,02	3.787,48
Gas Naturale		22.896,19	24.433,16	20.722,46
Carburante Flotta auto – Auto dell'azienda		**5.714,26**	**4.119,33**	**3.743,45**
Diesel		2.178,14	3.019,84	3.046,88
Benzina		3.536,12	1.099,49	696,57
CNG		0	0	0
GPL		0	0	0
Carburante Flotta auto – Auto promiscue		**4.206,89**	**4.119,25**	**3.891,36**
Diesel		1.583,19	3.136,96	2.842,35
Benzina		2.600,68	971,42	954,70
CNG		20,92	10,87	90,36
GPL		2,09	0	3,94
Carburante Flotta aerea		**19.807,16**	**20.578,98**	**19.691,80**
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		19.807,16	20.578,98	19.691,80
Totale energia consumata		**298.319,75**	**302.867,40**	**292.967,84**

Secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, i consumi di carburante afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzati al 70% del totale.

L'energia elettrica autoprodotta immessa in rete nel 2022 corrisponde a 63,65 GJ, nel 2021 è pari a 263,78 GJ, mentre nel 2020 è pari a 382,45 GJ.

Tabella 2. Intensità energetica [GRI 302-3]

Intensità energetica all'interno dell'organizzazione				
	u.m.	2022	2021	2020
Intensità energetica	GJ/Numero dipendenti full time	71,8	74,4	71,5

Tabella 3. Emissioni derivanti da consumi di energia elettrica, di combustibile per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. torri di controllo) e della flotta auto e aerea ed emissioni derivanti dall'utilizzo di gas refrigeranti. [GRI 305-1 e 305-2]

Emissioni	u.m.	2022	2021	2020
Energia elettrica *location based*		**17.383**	**17.572**	**18.422**
Energia elettrica *market based*		**3.005**	**23.891**	**31.064**
Combustibile per uffici e strutture		**1.408,30**	**1.621,95**	**1.309,52**
Diesel		247,62	378,38	253,1
Natural gas		1.160,68	1.243,56	1.056,42
Carburante Flotta auto – auto aziendali		**369,08**	**268,87**	**247,96**
Diesel		145,91	198,69	203,61
Benzina		223,17	70,19	44,35
CNG		0	0	0
GPL		0	0	0
Carburante Flotta auto – auto promiscue	*t* CO_2e	**271,37**	**268,96**	**255,57**
Diesel		106,05	206,39	189,94
Benzina		164,14	62,01	60,78
CNG		1,06	0,55	4,62
GPL		0,12	0	0,23
Carburante Flotta aerea		**1.365,20**	**1.416,65**	**1.355,57**
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		1.365,20	1.416,65	1.355,57
Gas Refrigeranti		**886,32**	**1.204,89**	**368,56**
Totale emissioni (location based)		**21.683,67**	**22.353,02**	21.959,95
Totale emissioni (market based)		**7.304,92**	**28.672,54**	**34.601,18**

Le emissioni Scope 2 inerenti ai consumi di energia elettrica sono calcolate secondo la metodologia Location Based, utilizzando i fattori di emissione ISPRA 2021, e secondo la metodologia market-based utilizzando i fattori di emissione AIB– European Residual Mixes 2021.
Secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, le emissioni afferenti alle auto ad uso promiscuo sono valorizzati al 70% del totale. La metodologia usata per il calcolo delle emissioni di combustibile e di carburante prevede l'utilizzo dei fattori di emissione pubblicati nel 2022 dal Department for Environment Food & Rural Affairs.

Si segnala che nel 2022 è stata aggiornata la metodologia di calcolo delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica proveniente da Garanzie d'Origine (GO) secondo la metodologia Market Based. Tale metodologia è stata applicata anche al dato 2021, al fine di riportare un valore quanto più accurato e renderlo comparabile al corrente anno di rendicontazione. Il dato 2021 precedentemente riportato era pari a 24.464 tCO2e.

Tabella 4. Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3) [GRI 305-3]

Emissioni	u.m.	2022	2021	2020
Fuel- and Energy-Related Activities	$t\ CO_2e$	1.319,17	5.568,92	4.483,57
Employee commuting		7.289,93	7.086,22	6.489,77
Capital goods		31.902,66	28.601,97	29.601,13
Purchased goods and services		12.513,23	12.134,49	10.665,64
Others		85,90	161,39	116,73
Business Travel		1.257,11	443,19	332,57
Totale Scope 3		54.368,00	53.996,17	51.689,42

La metodologia usata per il calcolo delle emissioni prevede l'utilizzo dei fattori di emissione Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) 2021 e 2022, Ecoinvent 3.8 e Base Carbon v.19.
All'interno della categoria *"Others"* sono compresi i dati relativi alle categorie *"Waste" e "Upstream transportation and distribution"*, che sono state accorpate perché aventi un peso minore allo 0,2% sul totale delle emissioni.
Si segnala che nel 2022 è stata aggiornata la metodologia di calcolo delle emissioni generate dal consumo di energia elettrica proveniente da Garanzie d'Origine (GO) per il calcolo della categoria "Fuel- and Energy-Related Activities". Tale metodologia è stata applicata anche al dato 2021, al fine di riportare un valore quanto più accurato e renderlo comparabile al corrente anno di rendicontazione. Il dato 2021 precedentemente riportato era pari a 6.994,05 tCO_{2e}.

Tabella 5. Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) [GRI 305-4]

Intensità di emissione (Scope 1 + Scope 2)	u.m.	2022	2021	2020
Intensità delle emissioni	tCO_{2eq} Location based/n. dipendenti full time	5,22	5,49	5,36
Intensità delle emissioni	tCO_{2eq} Market based/n. dipendenti full time	1,76	7,04	8,45

Intensità delle altre emissioni indirette (Scope 3)	u.m.	2022	2021	2020
Intensità delle emissioni	tCO_2eq Scope 3/n. dipendenti full time	13,08	13,26	12,62

Tabella 6. Emissioni di gas a effetto serra (GHG) evitate grazie alla produzione di energia elettrica dagli attuali impianti fotovoltaici [GRI 305-5]

Riduzione delle emissioni	u.m.	2022	2021	2020
Riduzione di CO_2e (Scope2)	t CO_2e	85	94	113

La metodologia usata per l'anno di rendicontazione 2021 e 2022 per il calcolo di riduzione delle emissioni prevede l'utilizzo dei fattori di emissione ISPRA 2021. La metodologia usata per l'anno di rendicontazione 2020 prevede l'utilizzo dei fattori di emissione pubblicati nel 2020 dal Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA).

Tabella 7. Rifiuti generati, avviati a recupero e destinati a smaltimento [GRI 306-3; 306-4; 306-5]

		2022			2021			2020		
Tipologia dei rifiuti	u.m.	Avviati a recupero	Avviati a smaltimento	Rifiuti Generati	Avviati a recupero	Avviati a smaltimento	Rifiuti generati	Avviati a recupero	Avviati a smaltimento	Rifiuti generati
Batterie da accumulatori	t	39,80	0	39,80	52,35	0	52,35	37,37	0	37,37
Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti		4,77	0	4,77	5,00	0	5,00	5,82	0	5,82
Scarti da apparecchiature elettriche e elettroniche		48,46	0,13	48,59	103,78	0	103,78	35,99	0,01	36
Altri rifiuti urbani (fanghi delle fosse settiche, rifiuti ingombranti)		24,64	54,35	78,99	18,77	111,11	129,88	39,57	62,27	101,84
Imballaggi (compresi i rifiuti urbani da raccolta differenziata)		21,56	0	21,56	29,20	0	29,20	19,28	0	19,28
Metalli (comprese loro leghe)		57,30	0	57,30	24,26	0	24,26	9,07	0	9,07
Altri rifiuti		35,30	4,43	39,73	21,03	2,94	23,97	37,31	5,50	42,81
TOTALE RIFIUTI		231,83	58,91	290,74	254,39	114,05	368,44	184,41	67,78	252,19

Tabella 8. Rifiuti avviati a recupero e rifiuti destinati a smaltimento [GRI 306-4; 306-5]

Rifiuti pericolosi	u.m.	2022	2021	2020
Avviati a smaltimento	t	1,46	1,65	1,17
Avviati a recupero		57,46	69,27	54,47
TOTALE RIFIUTI		**58,92**	**70,92**	**55,64**
Rifiuti non pericolosi	**u.m.**	**2022**	**2021**	**2020**
Avviati a smaltimento	t	57,45	112,40	66,61
Avviati a recupero		174,37	185,12	129,94
TOTALE RIFIUTI		**231,82**	**297,52**	**196,55**

Nota: Tutti i rifiuti sono gestiti presso siti esterni

Tabella 9. Investimenti in infrastrutture.

Investimento	u.m.	2022	2021	2020
Infrastrutture	*€000*	**87.763**	**76.068**	**77.493**
a) Implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative		50.092	44.418	39.760
b) Evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi		15.459	14.075	24.566
c) Infrastrutture e impianti		13.152	12.333	7.639
d) Sistemi Informativi gestionali		9.060	5.242	5.528

Nota: valore dei CAPEX 2022 pari a 97,8 milioni €

Tabella 10. Riduzioni delle tratte e dei relativi impatti derivanti dal progetto FEP Italia (Flight Efficiency Plan), evidenziando, inoltre il risultato conseguito dall'inizio del progetto FEP.

Principali risultati raggiunti	u.m.	2022	2021	2020	Trend 2016-2022
Riduzione delle tratte	*km*	-21.750.500	-12.710.000	-7.237.000	**- 77.867.335**
Riduzione di carburante utilizzato	*kg*	-79.500.000	-52.789.000	-29.623.000	**-294.968.500**
Riduzione delle emissioni di CO_2	*kg* CO_2	- 250.425.000	-166.285.350	-93.312.450	**-929.150.775**

Tabella 11. Numero di ore di volo svolte dalla flotta aerea suddivise tra territorio nazionale e commesse estere.

Ore di volo	u.m.	2022	2021	2020
Territorio Nazionale	Ore	**943,60**	**1.048,93**	**987,30**
Estero		**419,01**	**321,60**	**368,84**
Arabia Saudita		0	0	0
Kenya		0	0	0
Eritrea		0	0	0
Uganda		61,09	14,58	28,75
BLU GNSS		0	0	0
Albania		19,00	13,67	4,58
Lituania		18,25	20,75	9,17
Emirati Arabi Uniti		0	0	0
Onda (Marocco)		0	0	0
Qatar		84,83	33,25	0
Phoenic (Romania)		0	157,34	216,50
Inea		0	0	0
Cipro		16,08	0	0
Croazia		108,84	115,26	110,84
Totale		**1.362,61**	**1.370,53**	**1.337,14**

Tabella 12. Tempo di risposta medio su interventi straordinari grazie al servizio Flight Inspection and Validation.

Tempo di risposta medio su interventi straordinari	u.m.	2022	2021	2020
Tempo di risposta medio	Ore	24	24	24

STAKEHOLDER

Tabella 13. Relazione con il cliente: Disponibilità media del sistema. (Perimetro: Techno Sky)

Disponibilità media del sistema	u.m.	2022	2021	2020
Percentuale di disponibilità media del sistema	%	99,99	99,98	99,97

Tabella 14. Relazione con il cliente: Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento. (Perimetro: Techno Sky)

Ripristino delle avarie al primo intervento	u.m.	2022	2021	2020
Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento	%	87%	90,00	91,00

Tabella 15. Relazione con il cliente: Ore per la riparazione e ripristino. (Perimetro: Techno Sky)

Riparazione e ripristino	u.m.	2022	2021	2020
Tempi medi di riparazione e ripristino	*Minuti*	33,52	33,20	33,57

Tabella 16. Giorni di lavorazione per attività di conferma metrologica. (Perimetro: Techno Sky)

Lavorazione per attività di conferma metrologica	u.m.	2022	2021	2020
Tempi medi di lavorazione per attività di conferma metrologica dei sensori meteo	*Giorni*	15,58	14,58	14,87

Tabella 17. Approccio al coinvolgimento degli stakeholder [GRI 2-29]

Grado di coinvolgimento degli stakeholder	u.m.	2022	2021	2020
Iniziative di Stakeholder Engagement	N°	18 meeting one to one con le compagnie di navigazione aerea. Tre incontri plenari estesi, per le tematiche trattate, a tutti i clienti dei nostri servizi.	12 meetings (10 web e 2 in persona) per gli aggiornamenti.	Web meeting per gli aggiornamenti. Accordi di cooperazione per la strutturazione del rapporto e il coinvolgimento avanzato
Numero di stakeholder coinvolti		Numero variabile a seconda degli eventi. Inviti agli incontri plenari estesi, mediamente, a più di 40 compagnie. Output dei meeting messi a disposizione di tutti-	Un numero variabile a seconda delle iniziative. Nel caso dei meeting di ramp-up, gruppi numerosi di piloti e compagnie	Un numero variabile a seconda delle iniziative con l'informazione veicolata alla maggioranza degli AUs
Altro		Coinvolgimento diretto dei clienti in linea con quanto contenuto negli accordi di cooperazione e memorandum of undestandigs siglati.	Tutte le attività previste negli accordi di cooperazione per le relazioni con i clienti dei servizi ATS. Dialogo diretto con la linea operativa nel caso dei ramp-up.	Partecipazione alle iniziative previste negli accordi di cooperazione. Condivisione dei feedback per il miglioramento del servizio.

PEOPLE

Tabella 18. Numero totale dei dipendenti suddivisi per società del Gruppo. [GRI 2-7]

Numero totale dei dipendenti del Gruppo	u.m.	2022	2021	2020
ENAV	*N°*	3.306	3.295	3.330
Techno SKY		721	658	665
IDS AirNav		158	152	150
ENAV Asia Pacific		0	1	2
ENAV North Atlantic		0	0	0
Totale		**4.185**	**4.106**	**4.147**

Nota: Si segnala che in D-Flight, sono presenti 7 dipendenti distaccati (di cui 4 ENAV, 3 IDS AirNav), e 3 distaccati da Leonardo e Telespazio.

Tabella 19. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, area geografica (in cui sono impegnati) e genere. [GRI 2-7]

Dipendenti (headcount)	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato	N°	2	3	5	1	0	1	0	0	0
Italia		2	3	5	1	0	1	0	0	0
America		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro - Europa		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratto a tempo indeterminato		3.331	849	4.180	3.273	832	4.105	3.300	847	4.147
Italia		3.331	849	4.180	3.273	831	4.104	3.300	845	4.145
America		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia		0	0	0	0	1	1	0	2	2
Altro - Europa		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		3.333	852	4.185	3.274	832	4.106	3.300	847	4.147

Nota: il Gruppo non impiega lavoratori dipendenti a ore non garantite

Tabella 20. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere. [GRI 2-7]

Dipendenti (head count)	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time	N°	3.324	831	4.155	3.264	807	4.071	3.282	814	4.096
Dipendenti part-time		9	21	30	10	25	35	18	33	51
Totale		3.333	852	4.185	3.274	832	4.106	3.300	847	4.147

Tabella 21. Numero lavoratori non dipendenti [GRI 2-8]

Categoria professionale	u.m.	2022	2021	2020
Interinali	N°	2	3	0
Tirocinanti		6	18	6
Altro (*)		304	256	1
Totale		312	277	7

(*) La categoria "Altro" nel 2022 comprende lavoratori non dipendenti per il supporto ingegneristico, sistemisti, manutenzione, certificazione impianti, servizio postale, trasporto, mense, servizi di pulizie, welcome service. Nel 2021 la categoria "Altro" comprende manutenzione, certificazione, servizio postale, trasporto, mense, servizi di pulizie e una collaborazione coordinata e continuata. Nel 2020, per la categoria "Altro", non è disponibile il dato complessivo ma viene considerato solo il non dipendente con collaborazione coordinata e continuata.

Nota: Il numero totale dei lavoratori non dipendenti costituisce un dato stimato e rappresenta il numero di persone non dipendenti che hanno prestato servizio per l'azienda durante l'anno

Tabella 22. Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello. [GRI 405-1]

Dipendenti (headcount)	2022						2021						2020					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Dirigenti	48	1,1%	3	0,1%	51	1,2%	46	1,1%	4	0,1%	50	1,2%	51	1,2%	5	0,1%	56	1,4%
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	4	0,1%	0	0	4	0,1%	7	0,2%	1	0	8	0,2%	9	0,2%	4	0,1%	13	0,3%
età superiore ai 50 anni	44	1,1%	3	0,1%	47	1,1%	39	0,9%	3	0,1	42	1,0%	42	1,0%	1	0,0%	43	1,0%
Quadri	347	8,3%	63	1,5%	410	9,8%	351	8,5%	61	1,5%	412	10%	355	8,6%	62	1,5%	417	10,1 %
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	90	2,2%	20	0,5%	110	2,6%	99	2,4%	25	0,6%	124	3%	109	2,6%	26	0,6%	135	3,3%
età superiore ai 50 anni	257	6,1%	43	1,0%	300	7,2%	252	6,1%	36	0,9%	288	7%	246	5,9%	36	0,9%	282	6,8%
Impiegati	2.911	69,6 %	786	18,8 %	3.697	88,3 %	2.842	69,2 %	767	18,7 %	3.609	87,9 %	2.853	68,8 %	780	18,8 %	3.633	87,6 %
età inferiore ai 30 anni	200	4,8%	31	0,7%	231	5,5%	162	3,9%	23	0,6%	185	4,5%	165	4,0%	28	0,7%	193	4,7%
tra i 30 e i 50 anni	1.617	38,6 %	432	10,3 %	2.049	49%	1.631	39,7 %	433	10,5 %	2.064	50,3 %	1.667	40,2 %	446	10,8 %	2.113	51,0 %
età superiore ai 50 anni	1.094	26,1 %	323	7,7%	1.417	33,9 %	1.049	25,5 %	311	7,6%	1.360	33,1 %	1.021	24,6 %	306	7,4	1.327	32,0 %
Operai	27	0,6%	0	0	27	0,6%	35	0,9%	0	0	35	0,9%	41	1,0%	0	0	41	1,0%
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	12	0,3%	0	0	12	0,3%	18	0,4%	0	0	18	0,4%	23	0,6%	0	0	23	0,6%
età superiore ai 50 anni	15	0,4%	0	0	15	0,4%	17	0,4%	0	0	17	0,4%	18	0,4%	0	0	18	0,4%
Totale	3.333	79,6 %	852	20,4 %	4.185	100%	3.274	79,7 %	832	20,3 %	4.106	100%	3.300	79,6 %	847	20,4 %	4.147	100%

Tabella 23. Numero dei nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Numero dei nuovi assunti	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N°	338	66	404	226	20	246	138	11	149
età inferiore ai 30 anni		238	34	272	176	16	192	116	8	124
tra i 30 e i 50 anni		85	32	117	48	4	52	21	2	23
età superiore ai 50 anni		15	0	15	2	-	2	1	1	2
America		0	0	0	0	0	0	0	0	0
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
età superiore ai 50 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
età superiore ai 50 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro- Europa		0	0	0	0	0	0	0	0	0
età inferiore ai 30 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
età superiore ai 50 anni		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		338	66	404	226	20	246	138	11	149
età inferiore ai 30 anni		238	34	272	176	16	192	116	8	124
tra i 30 e i 50 anni		85	32	117	48	4	52	21	2	23
età superiore ai 50 anni		15	-	15	2	-	2	1	1	2

Nota: nel calcolo del numero di nuovi assunti sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato pseudo pilot (192 per il 2022, 167 per il 2021 e 97 per il 2020).

In merito ai passaggi infragruppo per l'anno 2022, si evidenzia quanto segue:

- in ENAV sono state assunte 20 risorse da TS, suddivisi tra:
  - 2 donne di cui 0 donne di età <30 anni, 1 donna di età compresa tra 30 e 50 anni e 1 donna di età > 50 anni,
  - 18 uomini di cui 0 uomini di età <30 anni, 14 di età compresa tra 30 e 50 anni e 4 uomini di età > 50 anni.
- In TS sono state assunte 23 risorse di ENAV:
  - 23 uomini di cui 0 uomini di età<30 anni, 6 uomini tra 30 e 50 anni e17 uomini di età > 50 anni.

Tabella 24. Numero dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N°	**279**	**45**	**324**	**252**	**34**	**286**	**172**	**25**	**197**
età inferiore ai 30 anni		171	21	**192**	155	13	**168**	93	8	**101**
tra i 30 e i 50 anni		32	6	**38**	15	0	**15**	12	1	**13**
età superiore ai 50 anni		76	18	**94**	82	21	**103**	67	16	**83**
America		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
età inferiore ai 30 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
tra i 30 e i 50 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
età superiore ai 50 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Asia		**1**	**0**	**1**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**
età inferiore ai 30 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
tra i 30 e i 50 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
età superiore ai 50 anni		1	0	**1**	0	1	**1**	0	0	**0**
Altro - Europa		**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
età inferiore ai 30 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
tra i 30 e i 50 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
età superiore ai 50 anni		0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
Totale		**280**	**45**	**325**	**252**	**35**	**287**	**172**	**25**	**197**
età inferiore ai 30 anni		171	21	**192**	155	13	**168**	93	8	**101**
tra i 30 e i 50 anni		32	6	**38**	15	0	**15**	12	1	**13**
età superiore ai 50 anni		77	18	**95**	82	22	**104**	67	16	**83**

Nota: nel calcolo del numero di dipendenti che hanno lasciato il gruppo sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato pseudo pilot (192 per il 2022, 167 per il 2021 e 97 per il 2020).

Inoltre, nel corso del 2022, si sono registrati 43 passaggi infragruppo come segue:

In ENAV sono cessate 23 risorse per essere assunte in TS, nello specifico:

- *23 uomini di cui 0 uomini di età<30 anni, 6 uomini tra 30 e 50 anni e17 uomini di età > 50 anni.*

In Techno Sky, sono cessate 20 risorse per essere assunte in ENAV, nello specifico:

- *2 donne di cui: 0 donne di età <30 anni; 1 donna di età compresa tra 30 e 50 anni; 1 donna di età >50 anni.*
- *18 uomini di cui: 0 dipendenti <30 anni; 14 dipendenti tra 30 e 50; 4 dipendenti >50 anni.*

Tabella 25. Tasso di turnover [GRI 401-1]

Tasso di turnover	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	8,37	5,28	7,74	7,7	4,09	6,97	5,2	3,0	4,8
America		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia		100	0	100	0	100	100	0	0	0
Altro - Europa		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		8,40	5,28	7,77	7,7	4,21	6,99	5,2	3,0	4,8

Tabella 26. Tasso di nuovi assunti [GRI 401-1]

Tasso di nuovi assunti	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	10,14	7,75	9,65	6,9	2,41	5,99	4,2	1,3	3,6
America		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro - Europa		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		10,14	7,75	9,65	6,9	2,4	5,99	4,2	1,3	3,6

Tabella 27. Numero di ore di formazione operativa aula ed e-learning suddivise per genere e categoria [GRI 404-1]

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	0	0	0	3	0	3	0	0	0
Quadri		108	48	156	354	0	354	112	32	144
Impiegati		112.031	13.950,5	125.981,5	105.577,5	8.223,5	113.801	96.586	3.092	99.678
Operai		140	0	140	200	0	200	363	0	363
Totale		112.279	13.998,5	126.277,5	106.134,5	8.223,5	114.358	97.061	3.124	100.185

Tabella 28. Numero di ore di formazione in aula ed e-learning suddivise per genere e categoria [GRI 404-1].

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donne	Totale	Uomo	Donne	Totale	Uomo	Donne	Totale
Dirigenti	Ore	277	21	298	772	16	788	995	38	1.033
Quadri		3.681	884	4.565	3.941	1.080	5.021	4.465	1.190	5.655
Impiegati		17.745,5	6.460,5	24.206	22.517	5.886	28.403	15.306	6.231	21.537
Operai		144	0	144	299	0	299	146	0	146
Totale		21.847,5	7.365,5	29.213	27.529	6.982	34.511	20.912	7.459	28.371

Nota: per formazione si intende formazione manageriale specialistica, di legge e linguistica.

Tabella 29. Numero di ore di formazione in aula ed e-learning in materia di salute e sicurezza sul lavoro suddivise per genere e categoria [GRI 404-1].

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	*Ore*	235	8	**243**	132	0	**132**	32	0	**32**
Quadri		2.367	374	**2.741**	670	46	**716**	448	52	**500**
Impiegati		21.914	4.347	**26.261**	7.587	574	**8.161**	7.256	493	**7.749**
Operai		104	0	**104**	96	0	**96**	356	0	**356**
Totale		**24.620**	**4.729**	**29.349**	**8.485**	**620**	**9.105**	**8.092**	**545**	**8.637**

Tabella 30. Numero di ore di formazione ambientale in aula ed e-learning [GRI 404-1].

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	*Ore*	0	0	**0**	0	0	**0**	45	8	**53**
Quadri		7	1	**8**	34	49	**83**	186	30	**216**
Impiegati		339	48	**387**	169	28	**197**	928	108	**1.036**
Operai		0	0	**0**	0	0	**0**	10	0	**10**
Totale		**346**	**49**	**395**	**203**	**77**	**280**	**1.169**	**146**	**1.315**

Tabella 31. Ore medie di formazione. [GRI 404-1]

Ore di formazione (aula ed e-learning)	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	*Ore*	159.093	26.142	185.235	142.351	15.904	158.255	116.578	10.986	127.564
Numero totale di dipendenti	*N°*	3.333	852	4.185	3.274	832	4.106	3.300	847	4.147
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	*Ore/N.*	48	31	44	43	19	39	39	13	33
Numero totale di ore di formazione erogate a dirigenti	*Ore*	512	29	541	908	17	925	1.072	46	1.118
Numero totale di dirigenti	*N°*	48	3	51	46	4	50	51	5	56
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	*Ore/N.*	11	10	11	20	4	19	21	9	20
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	*Ore*	6.163	1.307	7.470	5.001	1.175	6.176	5.211	1.304	6.515
Numero totale di quadri	*N°*	347	63	410	351	61	412	355	62	417
Ore medie di formazione erogate a quadri	*Ore/N.*	18	21	18	14	19	15	15	21	16
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	*Ore*	152.030	24.806	176.836	135.847	14.713	150.559	120.076	9.924	130.022
Numero totale di impiegati	*N°*	2.911	786	3.697	2.842	767	3.609	2.853	780	3.633
Ore medie di formazione erogate a impiegati	*Ore/N.*	52	32	48	48	19	42	42	12	35

Numero totale di ore di formazione erogate a operai	*Ore*	388	0	388	595	0	595	875	0	875
Numero totale di operai	*N°*	27	0	27	35	0	35	41	0	41
Ore medie di formazione erogate a operai	*Ore/N.*	14	0	14	17	0	17	21	0	21

Tabella 32. Numero di ore di addestramento continuo suddivise per genere.

Ore di addestramento continuo per genere	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	*Ore*	45.802	7.109	**52.911**	53.172	6.572	**59.744**	67.618	8.358	**75.976**

Tabella 33. Numero di dipendenti coinvolti nell'addestramento continuo suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	*N°*	1.946	302	**2.248**	1.769	241	**2.010**	1.854	261	**2.115**

Tabella 34. Numero di ore di addestramento continuo unità operativa suddivise per genere.

Ore di addestramento unità operativa per genere	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	*Ore*	78.385	9.214	**87.599**	65.041	12.389	**77.430**	19.591	3.621	**23.212**

Tabella 35. Numero di dipendenti coinvolti in attività di addestramento continuo unità operativa suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	*N°*	1.625	191	**1.816**	440	65	**505**	307	48	**355**

Tabella 36. Numero di contenziosi con i dipendenti.

Numero di contenziosi pendenti con i dipendenti	u.m.	2022	2021	2020
Numero di contenziosi con i dipendenti	N°	40	48	51

Tabella 37. Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti.

Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti	u.m.	2022	2021	2020
Numero di contenziosi con i dipendenti	*N°*	6	11	13

Tabella 38. Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione. [GRI 2-30]

Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	u.m.	2022	2021	2020
Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	%	100%	100%	99,95%

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente.

Tabella 39. Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato.

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	u.m.	2022	2021	2020
Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	%	61%	67%	68%

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente

Tabella 40. Numero di scioperi.

Numero di scioperi	u.m.	2022	2021	2020
Numero di scioperi	*N°*	8	16	6

Tabella 41. Numero di ore di sciopero.

Numero di ore di sciopero	u.m.	2022	2021	2020
Numero di ore di sciopero	*N° ore*	163	240	84

Tabella 42. Numero di infortuni sul lavoro registrabili, tassi di infortuni e numero di ore lavorate per i dipendenti [GRI 403-9]

Dipendenti	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Totale infortuni sul lavoro registrabili	*N°*	3	2	5	6	1	7	10	2	12
Infortuni registrabili sul lavoro (ad esclusione degli infortuni con gravi conseguenze)		3	2	5	6	1	7	8	2	10
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)		0	0	0	0	0	0	2	0	2
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di ore lavorate	*N°*	4.893.064	1.144.149	6.037.213	4.752.198	1.158.156	5.910.354	4.321.669	1.091.212	5.412.881
tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	*N°*	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze		0	0	0	0	0	0	0,46	0	0,37
tasso di infortuni sul lavoro registrabili		0,61	1,75	2,36	1,26	0,86	1,18	2,31	1,83	2,22

Nota: Le modalità di calcolo degli indici sono: Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro:(N° decessi / N° di ore lavorate) x 1.000.000; Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze: (N° infortuni con gravi conseguenze / N° di ore lavorate) x 1.000.000; Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (N° totale infortuni sul lavoro registrabili / N° di ore lavorate) x 1.000.000.

Tra gli infortuni sul lavoro registrabili rendicontati sono inclusi anche quelli in itinere solo nel caso in cui il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.

Il totale delle ore lavorate dai non dipendenti del gruppo ENAV nel 2021 è stato stimato in 208.970 ore. Le categorie prese in considerazione per il calcolo delle ore stimate sono state le seguenti: servizi di manutenzione e certificazione, servizi di pulizie e servizio mensa, servizi postali e servizi di trasporto, in quanto ritenute significative in funzione dell'esposizione al rischio di infortunio sul lavoro e categorie presenti in maniera costante di anno in anno. Si segnala che nel febbraio 2021 è stato registrato dalla struttura Prevenzione e Protezione di Gruppo un episodio infortunistico di un lavoratore non dipendente, impegnato in una attività di cantiere per la fornitura ed installazione della nuova cabina sotto TWR dell'aeroporto di Alghero. Il tasso di infortunio sul lavoro registrabile è pari a 4,8.

Il totale delle ore lavorate dai non dipendenti del gruppo ENAV nel 2022 è stato stimato in 292.328 ore.

Le categorie prese in considerazione per il calcolo delle ore stimate per il 2022, sono state le medesime del 2021, con l'aggiunta delle seguenti: supporto ingegneristico, sistemisti, welcome service e tirocinanti.

Si segnala che nel 2022 sono stati registrati dalla struttura Prevenzione e Protezione di Gruppo due episodi infortunistici di due lavoratori non dipendenti, il primo impegnato in un'attività di cantiere nell'Aeroporto di Linate ed il secondo impegnato in servizi di pulizia.

Il tasso di infortunio sul lavoro registrabile dei non dipendenti è pari a 6,84.

Tabella 43. Numero di ore di formazione esterna in aula erogate a soggetti terzi, suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria	u.m.	2022	2021	2020
Cliente Privato	*Ore*	0	6.664	4.380
Cliente Azienda		17.575	0	0
Totale		**17.575**	**6.664**	**4.380**

Tabella 44. Numero di partecipanti esterni coinvolti in attività di formazione esterna in aula suddivisi per categoria di destinatario.

Numero di soggetti terzi coinvolti per categoria	u.m.	2022	2021	2020
Cliente Privato	*N°*	0	145	55
Cliente Azienda		295	0	0
Totale		**295**	**145**	**55**

Tabella 45. Risultati delle attività formative per lo sviluppo locale svolte nel 2022.

Attività svolte	2022		2021		2020	
	Giorni di presenza	Ospiti	Giorni di presenza	Ospiti	Giorni di presenza	Ospiti
Tirocini Formativi	3.132	19	1.818	25	171	42
Visite didattiche	41	1.100	0	0	0	0
Totale	**3.173**	**1.119**	**1.818**	**25**	**171**	**42**

Nota: Nel 2020 e nel 2021 le visite didattiche e il progetto intercultura sono stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria.

Tabella 46. Rapporto della retribuzione totale annua. [GRI 2-21]

	2022	2021	2020
Rapporto fra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	15,05	12,56	12,38
Rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	4,72	0,57	3,40

Nota: La retribuzione totale annuale dei dipendenti è costituita dalla Retribuzione Annua Lorda (RAL) e dalle competenze accessorie come straordinari, Premio di Risultato, LTI e ulteriori indennità. La persona che riceve la massima retribuzione è l'Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.

Tabella 47. Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale [404-3]

		2022			2021			2020		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti al 31/12	Dirigenti	48	3	51	46	4	50	51	5	56
	Quadri	347	63	410	351	61	412	355	62	417
	Impiegati	2.911	786	3.697	2.842	767	3.609	2.853	780	3.633
	Operai	27	-	27	35	-	35	41	-	41
	Totale	3.333	852	4.185	3.274	832	4.106	3.300	847	4.147
Numero di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione	Dirigenti	46	3	49	43	4	47	46	4	50
	Quadri	69	9	78	-	-	-	-	-	-
	Impiegati	1.215	461	1.676	968	404	1.372	955	401	1.356
	Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	1.330	473	1.803	1.011	408	1.419	1.001	405	1.406
% Totale	Dirigenti	96%	100%	96%	93%	100%	94%	90%	80%	89%
	Quadri	20%	14%	19%	-	-	-	-	-	-
	Impiegati	42%	59%	45%	34%	53%	38%	33%	51%	37%
	Operai	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	40%	56%	43%	31%	49%	35%	30%	48%	34%

GOVERNANCE

Tabella 48. Numero totale degli individui all'interno degli organi di governo delle società[36] suddivisi per gruppo di età e genere [GRI 405-1]

Componenti degli organi di governo (headcount)	2022						2021						2020					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	4	21	1	5	5	26	5	25	3	15	8	40	3	15	5	25	8	40
età superiore ai 50 anni	8	42	6	32	14	74	8	40	4	20	12	60	9	45	3	15	12	60
Totale	12	63	7	37	19	100	13	65	7	35	20	100	12	60	8	40	20	100

[36] Consiglio di Amministrazione al 31.12.2022 di ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Tabella 49. Numero totale degli individui all'interno degli organi di controllo delle società[37] suddivisi per gruppo di età e genere [GRI 405-1]

Componenti degli organi di controllo (headcount)	2022						2021						2020					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tra i 30 e i 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	2	17	2	17	0	0	3	25	3	25
età superiore ai 50 anni	8	67	4	33	12	100	8	67	2	17	10	83	8	67	1	8	9	75
Totale	8	67	4	33	12	100	8	67	4	33	12	100	8	67	4	33	12	100

Tabella 50. Reportistica per Paese [GRI 207-4]

Giurisdizione fiscale di **gruppo.**

Dimensioni	u.m.	2022	2021	2020
Numero di dipendenti	*N*	4.185	4.106	4.147
Dati di natura fiscale	**u.m.**	**2022**	**2021**	**2020**
Ricavi da vendite a terze parti	€	952.780.248	845.123.689	780.916.323
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		270.138	306.418	459.163
Utili/perdite ante imposte		147.781.945	104.839.979	79.924.758
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		2.414.606.300	2.368.554.293	2.087.275.743
Imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		39.532.966	15.350.978	37.388.520
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		44.633.100	29.189.049	22.502.453

Nota: Si segnala che nel 2022, è stata aggiornata la metodologia di calcolo Giurisdizione fiscale di gruppo per cui il valore degli Utili/perdite ante imposte deriva dal consolidato.

[37] Collegio sindacale al 31.12.2022 di ENAV, Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight.

Giurisdizione fiscale **Italia,** con dati relativi alle seguenti entità ENAV S.p.A. - Techno Sky S.r.l. - IDS AirNav S.r.l. e D-Flight S.r.l. le cui attività principali riguardano "Controllo traffico aereo/Mercato regolamentato, manutenzione sistemi ATC, vendita mercato non regolamentato e controllo traffico UAV"

Dimensioni	u.m.	2022	2021	2020
Numero di dipendenti	*N*	4.185	4.105	4.145
Dati di natura fiscale	**u.m.**	**2022**	**2021**	**2020**
ricavi da vendite a terze parti	€	952.431.844	844.051.944	778.224.700
ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		270.138	306.418	459.163
utili/perdite ante imposte		147.616.151	104.697.323	79.011.601
attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		2.346.675.520	2.306.012.830	2.031.761.584
imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		39.567.685	15.253.362	37.195.978
imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		44.631.222	29.130.169	22.226.547

Giurisdizione fiscale **Malesia,** con dati relativi alla seguente entità ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, le cui attività principali riguardano "vendita mercato non regolamentato"

Dimensioni	u.m.	2022	2021	2020
Numero di dipendenti	*N*	0	1	2
Dati di natura fiscale	**u.m.**	**2022**	**2021**	**2020**
ricavi da vendite a terze parti	€	348.404	1.071.745	2.690.778
ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		0	0	0
utili/perdite ante imposte		3.205	198.662	991.945
attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		638.946	685.409	890.751
imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		34.719	97.616	192.542
imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		1.878	58.880	275.906

Giurisdizione fiscale USA, con dati relativi alla seguente entità Enav North Atlantic LLC, le cui attività principali riguardano "holding di partecipazione"

Dimensioni	u.m.	2022	2021	2020
Numero di dipendenti	*N*	0	0	0
Dati di natura fiscale	**u.m.**	**2022**	**2021**	**2020**
ricavi da vendite a terze parti	€	0	0	845
ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali		0	0	0
utili/perdite ante imposte		-91.488	-56.006	-78.788
attività materiali diverse da disponibilità liquide e equivalenti		67.291.834	61.856.054	54.623.408
imposte sul reddito definite sulla base del criterio di cassa		0	0	0
imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite		0	0	0

Tabella 51. Periodo medio di pagamento dei fornitori.

Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV)	u.m.	2022	2021	2020
Periodo medio di pagamento dei fornitori	*Giorni*	63	84,5	70,7
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-34	-93,73	51,6
Numero di giorni per pagamento fornitori (Techno Sky)	**u.m.**	**2022**	**2021**	**2020**
Periodo medio di pagamento dei fornitori	*Giorni*	39	40	40
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-46	40,4	23,4
Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV Asia Pacific)	**u.m.**	**2022**	**2021**	**2020**
Periodo medio di pagamento dei fornitori	*Giorni*	5	5	5
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		0	0	0
Numero di giorni per pagamento fornitori (IDS AirNav)	***u.m.***	**2022**	**2021**	**2020**
Periodo medio di pagamento dei fornitori	*Giorni*	42	23,6	27,3
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-17	- 22	34,9
Numero di giorni per pagamento fornitori (D-Flight)	***u.m.***	**2022**	**2021**	**2020**
Periodo medio di pagamento dei fornitori	*Giorni*	90	60	60
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		30	40	24

Tabella 52. Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese. [GRI 414-2]

Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese				
Tipologia di valutazione	Unità di misura	2022	2021	2020
	N.			
Numero di fornitori valutati relativamente agli impatti sociali	N°	804	720	727
Numero di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi		0	0	0
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali sono stati concordati miglioramenti in seguito alla valutazione	%	0,00%	0,00%	0,00%
Percentuale di fornitori identificati come aventi significativi impatti sociali negativi, potenziali ed effettivi, con i quali i rapporti sono stati interrotti in seguito alla valutazione, e il motivo		0,00%	0,00%	0,00%

Nota: I valori rendicontati si riferiscono ai fornitori delle società ENAV, Techno Sky e D-Flight, in quanto soggette al Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 50/2016, tramite il quale viene effettuata la valutazione in oggetto. Le restanti società non sono invece soggette al suddetto Codice e, pertanto, non effettuano questo tipo di valutazione.

Tabella 53. Struttura e composizione della governance [GRI 2-9]

Struttura e composizione della governance di ENAV

2020									
Consiglio di Amministrazione									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	DONNA	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 2	UOMO	SI	NO	3	1	Presidente	NO	NO	SI
Consigliere 3	DONNA	NO	SI	3	1	Consigliere	NO	NO	SI
Consigliere 4	DONNA	NO	NO	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 5	UOMO	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 6	UOMO	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 7	UOMO	NO	SI	3	1	Presidente Collegio Sindacale	NO	NO	SI
Consigliere 8	DONNA	NO	SI	3	2	Consigliere	NO	NO	SI
Consigliere 9	UOMO	NO	SI	3	1	Consigliere	NO	NO	SI



2021

Consiglio di Amministrazione

Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	DONNA	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 2	UOMO	SI	NO	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 3	DONNA	NO	SI	3	1	Consigliere	NO	NO	SI
Consigliere 4	DONNA	NO	NO	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 5	UOMO	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 6	UOMO	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 7	UOMO	NO	SI	3	1	Presidente Collegio Sindacale	NO	NO	SI
Consigliere 8	DONNA	NO	SI	3	2	Consigliere	NO	NO	SI
Consigliere 9	UOMO	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI

2022

Consiglio di Amministrazione

Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	Donne	NO	SI	3	1	Consigliere CdA	NO	NO	
Consigliere 2	Uomini	SI	NO	3	0	-	NO	NO	
Consigliere 3	Donne	NO	SI	3	1	Consigliere CdA	NO	NO	
Consigliere 4	Donne	NO	NO	3	0	-	NO	NO	
Consigliere 5	Uomini	NO	SI	3	0	-	NO	NO	
Consigliere 6	Uomini	NO	SI	3	0	-	NO	NO	
Consigliere 7	Uomini	NO	SI	3	1	Presidente del Collegio Sindacale	NO	NO	
Consigliere 8	Donne	NO	SI	3	2	Consigliere CdA	NO	NO	
Consigliere 9	Uomini	NO	SI	3	1	Consigliere CdA	NO	NO	

2020 – 2021 - 2022

Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	UOMO	NO	SI	3	1	Presidente Collegio Sindacale	NO	NO	SI
Consigliere 2	DONNA	NO	NO	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 3	UOMO	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI

2020 – 2021 - 2022 Comitato Remunerazioni e Nomine									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	UOMO	NO	SI	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 2	DONNA	NO	NO	3	0	NA	NO	NO	SI
Consigliere 3	DONNA	NO	SI	3	1	Presidente Collegio Sindacale	NO	NO	SI

2020 – 2021 - 2022 Comitato Sostenibilità									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	UOMO	NO	SI	3	1	Consigliere	NO	NO	Si
Consigliere 2	DONNA	NO	SI	3	1	Consigliere	NO	NO	Si
Consigliere 3	DONNA	NO	SI	3	2	Consigliere	NO	NO	SI

Struttura e composizione della governance di Techno Sky.

2020 Consiglio di Amministrazione									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo (anni)	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	UOMO	SI	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 2	DONNA	NO	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 3	UOMO	NO	NO	3			NO	NO	SI

2021 Consiglio di Amministrazione									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo (anni)	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	UOMO	SI	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 2	DONNA	NO	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 3	UOMO	NO	NO	3			NO	NO	SI



2022 Consiglio di Amministrazione									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo (anni)	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	Uomini	SI		3			NO	NO	
Consigliere 2	Donne	NO		3			NO	NO	
Consigliere 3	Uomini	NO		3			NO	NO	

Struttura e composizione della governance di IDS AirNav.

2020 Consiglio di Amministrazione									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo (anni)	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	UOMO	SI	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 2	DONNA	NO	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 3	UOMO	NO	NO	3			NO	NO	SI

2021 Consiglio di Amministrazione									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo (anni)	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	UOMO	SI	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 2	DONNA	NO	NO	3			NO	NO	SI
Consigliere 3	UOMO	NO	NO	3			NO	NO	SI

2022 Consiglio di Amministrazione									
Nomi e Cognomi	Genere	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente	Durata del mandato dell'organo di governo (anni)	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro	Natura di tali impegni	Appartenenza a gruppi sociali sottorappresenta ti	Rappresentazione degli stakeholders	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione
Consigliere 1	Uomini	SI		3			NO	NO	
Consigliere 2	Uomini	NO		3			NO	NO	
Consigliere 3	Donne	NO		3			NO	NO	

Tabella 54. Conformità a leggi e regolamenti nel periodo di rendicontazione. [GRI 2-27]

Casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti nel periodo di rendicontazione		2022	2021	2020
Casi per i quali sono state inflitte multe	n.	0	1	0
Casi per i quali sono state sostenute sanzioni non pecuniarie		0	0	0
Ammende per i casi di non conformità a leggi e regolamenti che sono stati pagati durante il periodo di rendicontazione e una ripartizione di tale totale		2022	2021	2020
Sanzioni per non conformità a leggi verificatisi nel corrente periodo di rendicontazione	n.	0	1	0
	€	0	146.095	0
Sanzioni per non conformità a leggi verificatisi nei precedenti periodi di rendicontazione	n.	0	0	0
	€	0	0	0

Nota: Per sanzioni monetarie significative si intendono quelle superiori ai 20.000 €.

Tabella 55: Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time [401-2]

		2022	2021	2020
Assicurazione sulla vita		SI	SI	SI
Assistenza sanitaria		SI	SI	SI
Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità		SI	SI	SI
Congedo parentale		SI	SI	SI
Contributi pensionistici		SI	SI	SI
Partecipazione azionaria		NO	NO	NO

Note: L'assicurazione sulla vita è prevista solo per la categoria professionale dei Dirigenti.
L'indicatore fa riferimento all'intero Gruppo ENAV.

Allegato 2 – GRI Content Index e tabelle di correlazione

Tabella: Aspetti del D.Lgs. 254/2016, temi materiali e aspetti GRI

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Aspetto GRI
Società	1	Qualità del servizio	
	2	Gestione responsabile dei fornitori	GRI 414: Supplier Social Assessment
	3	Relazione con enti, istituzioni e associazioni di settore	GRI 2-28: Membership associations
	4	Safety	GRI 416: Customer Health and Safety GRI 404: Training and Education
	5	Security	
	6	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	
Personale[38]	7	Adeguatezza, valorizzazione e sviluppo del capitale umano	GRI 404: Training and education
	8	Diversità e inclusione	GRI 401: Employment GRI 405: Diversity and equal opportunity GRI 406: Non-discrimination
	9	Welfare aziendale	GRI 401: Employment GRI 402: Labor/management relations
	10	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	GRI 403: Occupational Health and Safety
Corruzione	11	Governance e integrità aziendale	GRI 205: Anti-corruption
	12	Creazione di valore economico-finanziario	GRI 201: Economic performance GRI 207: Tax
Ambiente [39]	13	Consumi energetici e Climate change	GRI 302: Energy GRI 305: Emissions
	14	Emissioni elettromagnetiche	GRI 413: Local communities

[38] Relativamente all'ambito "Personale", si precisa che i dati di D-Flight non sono separatamente dettagliati in quanto la Società ha 7 dipendenti distaccati assunti da ENAV, Techno Sky e IDS AirNav, che si aggiungono a 3 dipendenti distaccati assunti da Telespazio S.p.A./Leonardo S.p.A.

[39] Relativamente all'aspetto "Ambiente", ENAV Asia Pacific, in virtù delle caratteristiche dell'azienda (1 ufficio) non è considerata rilevante ai fini degli impatti ambientali. Si precisa che i dipendenti distaccati di D-Flight operano all'interno della sede Techno Sky.

Aspetto D.Lgs. 254/2016	Nr.	Tema materiale	Aspetto GRI
	15	Gestione dei rifiuti	GRI 306: Waste
Diritti Umani[40]	16	Gestione responsabile dei fornitori	GRI 414: Supplier Social Assessment
	17	Diversità e inclusione	GRI 406: Non-discrimination

[40] Riguardo all'aspetto "Diritti umani" il tema viene trattato trasversalmente nell'ambito di altri temi materiali.



Tabella: GRI Content Index

Statement of use	*ENAV S.p.A ha presentato una rendicontazione in conformità agli GRI Standards per il periodo 01.01.2022-31.12.2022*
GRI 1 used	*GRI 1: Foundation 2021*
Applicable GRI Sector Standard(s)	*Non applicabile*

GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
General Disclosure					
GRI 2: General Disclosures	2-1 Dettagli organizzativi	*6 - 7; 62* *ENAV ha sede legale a Roma in via Salaria 716*			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	7			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	*La frequenza di reporting è annuale. Per informazioni o commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a sostenibilita@enav.it*			
	2-4 Revisione delle informazioni	177			
	2-5 Assurance esterna	179			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	8 – 11; 125 - 127			
	2-7 Dipendenti	136 - 137			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	137			
	2-9 Struttura e composizione della governance	96 – 101; 152 - 155			
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	102			
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il Presidente non è un alto dirigente della Società.			
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	98 - 101; 103 - 107			

GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	103 - 106			
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	14 -15; 96 - 98; 103 - 107			
	2-15 Conflitti d'interesse	107 - 109			
	2-16 Comunicazione delle criticità	103 - 113			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	106 - 109			
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	106 - 107			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	121 - 123			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	121 - 123			
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	147			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4 -5			
	2-23 Impegno in termini di policy	108 - 113			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	108 - 113			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	108 - 113			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	108 - 113			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	156			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	63 - 69			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	58 - 59			
	2-30 Contratti collettivi	145			
Temi materiali					



GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
GRI 3: Material Topics	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	175 - 176			
	3-2 Elenco di temi materiali	175 - 176			
Performance economiche					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	25 – 26; 175 - 176			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	26			
Anticorruzione					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	108 - 113; 175- 176			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	*Nel triennio 2020 - 2022 i rischi legati alla corruzione sono stati valutati nell'ambito del processo di risk assessment nel 100% dei processi.*			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	*Dalle analisi e dagli approfondimenti condotti non sono state accertate nel triennio (2020-2022) casistiche di atti corruttivi (attivi/passivi).*			
Imposte					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	114 – 118; 124; 175 - 176			
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	124			
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	114 - 118; 124			
	207-3 Coinvolgimento degli *stakeholder* e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	124			
	207-4 Reportistica per Paese	148 - 150			
Energia					

GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	37 - 38; 175- 176			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	37 – 38; 130			
	302-3 Intensità energetica	131			
Emissioni					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	29-31; 35-41; 116; 118-120; 175 - 176			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	29-31; 35-41; 131			
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	29-31; 35-41; 131			
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	29-31; 35-41; 132			
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	132			
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	133			
Rifiuti					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	29 -31; 44; 175 - 176			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	44			
	306-2 Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	44			
	306-3 Rifiuti generati	44; 133			
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	44; 133 - 134			
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	44; 133 - 134			
Occupazione					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	71 – 72; 76 – 79; 175 - 176			

GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	139 - 141			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	87 - 90; 155			
Relazioni tra lavoratori e management					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	71 – 72; 76 – 79; 93 - 94; 175 - 176			
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	*Con riferimento ai cambiamenti organizzativi e il relativo periodo minimo di preavviso, ciascun paese del Gruppo rispetta le normative locali di riferimento in tale ambito.* *Nello specifico:* *- per ENAV i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità dell'Azienda così come disciplinato dall'art.7 "diritti di informazione" del CCNL. Tali comunicazioni vengono effettuate con congruo preavviso;* *- per Techno Sky ed IDS le comunicazioni in merito ai cambiamenti organizzativi vengono effettuate secondo le previsioni di legge e/o contratti collettivi e/o accordi sindacali. Il periodo di preavviso per le comunicazioni viene effettata secondo le previsioni di legge e/o contratti collettivi e/o accordi sindacali.*			

GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
Salute e sicurezza sul lavoro					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	91 - 92; 175 - 176			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	91 - 92; 167 - 169			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	114 – 118			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	91 - 92			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	91 - 92			
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	91 - 92			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	91 - 92			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	91 - 92			
	403-9 Infortuni sul lavoro	146			
	403-10 Malattie professionali	*Nel triennio 2020 – 2022 non si sono verificati casi di malattia professionale all'interno del Gruppo ENAV.*			
Formazione e istruzione					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	79 - 86; 175 - 176			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	141 - 144			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	79 - 86			

GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	148			
Diversità e pari opportunità					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	73 - 75; 175 - 176			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	138; 148 - 149			
Non discriminazione					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	73 - 75; 175 - 176			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	*Nel triennio 2020 – 2022 non si sono verificati episodi di discriminazione all'interno del Gruppo ENAV.*			
Comunità locali					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	43; 175 - 176			
GRI 413: Comunità locali 2016	413- 2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	43			
Valutazione sociale dei fornitori					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	125 - 126; 175 - 176			
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	152			
Salute e sicurezza dei clienti					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	12 – 13; 128 - 129; 175 - 176			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	*La totalità delle attività svolte da ENAV e Techno Sky. Tale indicatore non è applicabile ad IDS AirNav*			

GRI STANDARDS	Disclosure	Reference page	Omission		
			Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
		e D-Flight in quanto le caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti per loro natura non impattano sulla Salute e Sicurezza del Cliente.			
Security					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	128 - 129; 175 - 176			
Innovazione tecnologica e digitalizzazione					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	45 - 48; 175 - 176			
Qualità del servizio					
GRI 3: Material Topics	3-3 Gestione dei temi materiali	45 - 48; 51 - 56; 128 - 129; 175 - 176			



Tabella: Raccomandazioni TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure)

Area tematica	Raccomandazione TCFD	Disclosure	Pagina
Governance	▪ Descrivere la supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi e le opportunità legati al clima	Governance – Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella gestione degli impatti	103
	▪ Descrivere il ruolo della dirigenza nella valutazione e nella gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima	Governance – Ruolo del Consiglio di Amministrazione nella gestione degli impatti	103
Strategia	▪ Descrivere i rischi e le opportunità legati al clima che l'azienda ha individuato nel breve, medio e lungo termine	Governance – Possibili impatti del climate change sul core business	118 - 120
	▪ Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'azienda	Governance – Possibili impatti del climate change sul core business	118 - 120
	▪ Descrivere la resilienza della strategia dell'azienda, prendendo in considerazione diversi scenari legati al clima, incluso uno scenario di aumento delle temperature di 2 °C o meno	Governance – Possibili impatti del climate change sul core business	118 - 120
Gestione dei rischi	▪ Descrivere i processi attuati dall'organizzazione per identificare e valutare i rischi legati al cambiamento climatico	Governance – Gestione dei rischi e delle opportunità, Possibili impatti del climate change sul business	114 - 120
	▪ Descrivere i processi attuati dell'organizzazione per la gestione dei rischi legati al cambiamento climatico	Governance – Gestione dei rischi e delle opportunità, Possibili impatti del climate change sul business	114 - 120
	▪ Descrivere come i processi per identificare, valutare e gestire i rischi legati al cambiamento climatico sono integrati nella gestione complessiva del rischio dell'azienda	Governance – Gestione dei rischi e delle opportunità, Possibili impatti del climate change sul business	114 - 120
Metriche e obiettivi	▪ Divulgare le metriche utilizzate dall'azienda per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la sua strategia e il processo di gestione del rischio	Planet – L'impegno per la decarbonizzazione delle attività del Gruppo Governance – Possibili impatti del climate change sul core business	32; 118 - 120
	▪ Divulgare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) di Scope 1, Scope 2 e, se del caso, Scope 3 e i relativi rischi	Planet – L'impegno per la decarbonizzazione delle attività del Gruppo	32
	▪ Descrivere gli obiettivi utilizzati dall'azienda per gestire i rischi e le opportunità legati al clima e le performance rispetto a tali obiettivi	Planet – L'impegno per la decarbonizzazione delle attività del Gruppo Il Piano di Sostenibilità 2021-2024	32; 170

Allegato 3 – Sistemi di Gestione, Certificazioni e Attestazioni del Gruppo ENAV

Sistemi di Gestione del Gruppo ENAV:

- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV (197 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione per la Qualità di Techno Sky (107 documenti tra procedure, linee guida e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo ENAV (20 documenti tra procedure e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di ENAV (7 procedure)
- Sistema di Gestione per la Qualità di IDS AirNav (24 documenti tra procedure e istruzioni operative)
- Sistema di Gestione della Security del Gruppo ENAV (42 documenti tra regole, procedure, linee guida e istruzioni operative)
- Safety Management System di ENAV (18 documenti tra procedure e linee guida)
- Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV ASIA PACIFIC (3 procedure)
- Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo ENAV (15 procedure)

Certificazioni e attestazioni di ENAV

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione ISO/IEC 27001:2013 del Sistema di gestione della Security rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni
- Certificazione ISO 37001:2016 del Sistema di Gestione Anticorruzione rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione quale fornitore di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea ("Certificazione Service Provider"), rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n.373/2017 per i servizi ATS, ATFM, ASM, AIS, MET, CNS e FPD
- Certificazione quale Organizzazione di addestramento per controllori del traffico aereo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento (UE) 2015/340
- Certificazione quale Organizzazione di formazione per gli operatori del servizio informazioni di volo, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Licenza di operatore dei servizi di informazioni volo (FIS)"
- Certificazione quale Organizzazione di formazione per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea, rilasciata da ENAC ai sensi del Regolamento "Requisiti per il personale addetto alla fornitura dei servizi meteorologici per la navigazione aerea"
- Certificazione quale Organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, rilasciata da General Civil Aviation Authority (GCAA) degli Emirati Arabi Uniti (UAE) ai sensi del Civil Aviation Advisory Publication CAAP 68 Instrument Flight Procedure Design Requirements
- Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua e dell'impresa di manutenzione ai sensi del Regolamento (UE) 1321/2014 (flotta aerea).

Certificazioni e attestazioni di Techno Sky

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione ISO/IEC 27001:2013 del Sistema di gestione della Security, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni
- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Attestazione di riconoscimento AQAP 2110/160 del Sistema di Gestione per la Qualità rilasciato dal Ministero della Difesa
- Attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori Pubblici ai sensi del DPR 207/2010
- Accreditamento del Centro LAT n. 15 come Laboratorio di taratura, ai sensi della norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, rilasciato da Accredia.



- Certificazione di conformità al Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067 (F-GAS) per i servizi di "Installazione, manutenzione, o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra"
- Attestazione Capability Maturity Model Integration for Development V2.0 (CMMI-DEV) per lo sviluppo di prodotti e servizi che attesta il grado di maturità raggiunto nello sviluppo del software (Maturity Level 2).

Certificazioni e attestazioni di IDS AirNav:

- Certificazione ISO 9001:2015 del Sistema di gestione della Qualità, rilasciata da un Organismo di Certificazione Accreditato
- Certificazione ISO/IEC 27001:2013 del Sistema di gestione della Security, rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato per la parte relativa alla sicurezza delle informazioni
- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Certificazione ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato
- Attestazione Capability Maturity Model Integration for Development V2.0 (CMMI-DEV) per lo sviluppo di prodotti e servizi che attesta il grado di maturità raggiunto nello sviluppo del software (Maturity Level 3)

Certificazioni e attestazioni di D-Flight:

- Certificazione ISO 45001:2018 del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato.

Allegato 4 – Piano di Sostenibilità 2021-2024

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Valutazione dei fornitori rispetto ai criteri ESG	Percentuale di fornitori core coinvolti nella valutazione (rispetto ai criteri ESG) sul totale dei fornitori core di ENAV	Data Avvio valutazione	2021	77% dei fornitori «core» valutati rispetto ai criteri ESG.
		75%	2022	
		100%	2023	
ESG Rating (Previsto nel piano LTI 2023)	Identificazione del Rating Assessment sul rating (Gap analysis + Action Plan)	Assessment	2021	
	Miglioramento del Rating ESG	Rating S&P (+30% rispetto score 2021)	2023	
Incremento della Formazione erogata nei confronti dei dipendenti del Gruppo ENAV su temi che contemplano aspetti connessi al D.Lgs. 231/01 e Codice Etico, Anti-Bribery and Anti-Corruption, Fraud e Whistleblowing.	Percentuale di ore di formazione erogata ai dipendenti in più rispetto al 2020 (ore erogate dalla struttura Internal Audit nel 2020 pari a 4h e50 minuti). Per l'anno 2023, le tematiche di formazione relative ad Anti Bribery and Anti Corruption e Fraud, l'ownership verrà sviluppata congiuntamente dalle strutture IA e ICRM.	+5%	2021	Target 2022 superato
		+6,5%	2022	
		+7,5%	2023	
Definizione di un modello di misurazione degli impatti economici, sociali ed ambientali generati dalle iniziative strategiche di sostenibilità dell'Azienda	Elaborazione modello di misurazione	Data presentazione	2023	

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Monitoraggio degli standard in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche attraverso il mantenimento della certificazione ISO 45001:2018	Mantenimento della certificazione ISO 45001:2018	Rinnovo certificato	2023	
Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione (Indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termine MBO 2021 per AD e DIRS)	Ottenimento certificazione ISO 37001	Acquisizione certificato	2021	
	Mantenimento certificazione ISO 37001	NEW Rinnovo certificato	2023	
Pubblicazione della «media» policy	Pubblicazione su intranet aziendale della policy	Data di pubblicazione	2021	
Elaborazione del regolamento su molestie e abusi sul luogo di lavoro	Pubblicazione su intranet aziendale del regolamento	Data di pubblicazione	2021	

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Ottenimento certificazione EASI (Ecosistema Aziendale di Sostenibilità Integrato)	Ottenimento certificazione	Data certificazione	2023	
Valutazione di fattibilità per adozione dello standard ISO 56002 per la gestione dei processi di innovazione in azienda	Elaborazione studio di fattibilità e valutazione costi/opportunità	Data valutazione	2023	
Valutazione di fattibilità per la certificazione secondo la Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 (Politiche di parità di genere)	Elaborazione studio di fattibilità e valutazione costi/opportunità	Data valutazione	2023	
Valutazione di fattibilità per la certificazione secondo norma ISO 30415:2021 (Diversity & Inclusion).	Elaborazione studio di fattibilità e valutazione costi/opportunità	Data valutazione	2023	

Obiettivo	KPI	Target	Anno	Stato al 31/12/2022
Ammodernamento impianti delle torri di controllo attraverso una nuova piattaforma ATM di supporto (Advanced ATM Platform - AAP)	Collaudo del sistema su ciascun aeroporto coinvolto secondo le annualità previste	Data collaudo	2021 LIN	Collaudo su Roma Ciampino avvenuto nel mese di dicembre 2022
			2021 TV	
			2022 CIA	
			2023 FCO	
			2024 OLB	
Sistema di ottimizzazione delle sequenze di avvicinamento (Arrival Manager - AMAN)	Collaudo dei sistemi applicati presso gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino	Date collaudi	2022 RM	Implementazione avvenuta nel mese di dicembre 2022
			2023 MI	
TOC-NIC, progetto di ammodernamento degli impianti negli aeroporti di tutte le isole, per la realizzazione del controllo e coordinamento dell'intero traffico aereo	Collaudo dei sistemi di tutte le 10 isole previste	Data collaudi	2023	
Progetto di automazione delle stazioni meteo (METAR AUTO) finalizzato all'erogazione in modo automatico di messaggi meteorologici standardizzati	Collaudo dei sistemi meteo automatizzati «METAR AUTO» dei 23 aeroporti previsti	Date collaudi	2021	

Obiettivo	KPI	Target	Anno	Stato al 31/12/2022
Integrazione, ammodernamento e trasferimento degli impianti nelle torri di controllo aeroportuali e degli impianti civili di controllo di terminal	Collaudo ed entrata in esercizio Trasferimento di Verona su Milano, Trieste su Padova, Bari su Brindisi, Lamezia Terme su Roma	Date collaudi	2021	
	Collaudo ed entrata in esercizio Trasferimento di Napoli su Roma		2022	Trasferimento completato in data 19/05/2022
	Collaudo ed entrata in esercizio Trasferimento di Torino su Milano, Venezia su Padova, Firenze su Roma		2023	
NEW	Collaudo ed entrata in esercizio Trasferimento di Genova su Milano, Palermo su Roma, Bologna su Padova		2024	
Sviluppo di tecnologie innovative a supporto delle attività ENAC	Completamento di num. 3 progetti di ricerca e innovazione del Gruppo Enav abilitanti all'uso di droni per il monitoraggio ambientale e il monitoraggio delle infrastrutture civili.	Data verbale chiusura progetto	2024	
Ricerca e sviluppo di algoritmi di intelligenza artificiale NEW	Numero di algoritmi sviluppati su tematiche di business aziendale	Sviluppo di 4 algoritmi	2024	

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Piano di Comunicazione interna sullo sviluppo della cultura di sostenibilità	Numero di progetti di comunicazione interna da avviare nell'anno	3	2021	
	Crescita % di ingressi su Follow me (1.051.578 visite a dicembre 2020)	+20%	2021	
Posizionare l'immagine di ENAV come player di riferimento di settore nella lotta al climate change e nell'innovazione digitale sostenibile	Numero di follower sul social network Linkedin (20.300 follower su Linkedin ENAV a marzo 2021)	+10%	2021	
Sviluppare l'analisi di materialità secondo il concetto di "Double Materiality" NEW	Identificazione della nuova lista dei temi rilevanti	Data approvazione	2024	
Elaborazione GHG Report NEW	Pubblicazione GHG Report	Data pubblicazione	2024	
Attenzione continua alla comunicazione esterna sui temi di sostenibilità	Realizzazione del film breve sui temi di sostenibilità	Data pubblicazione	2023	

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Introduzione della rendicontazione di sostenibilità alla nuova generazione attraverso un «Report Generazionale» NEW	Realizzazione del «Report Generazionale»	Data presentazione	2024	
Rendicontazione integrata degli impegni aziendali NEW	Presentazione del modello di Relazione Annuale Integrata al Vertice aziendale	Data presentazione	2024	

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Definizione del «Purpose» di ENAV	Pubblicazione del purpose	Data presentazione	2021	
Sviluppare iniziative finalizzate a favorire l'inclusione di tutti i dipendenti, a prescindere da età, sesso, etnia, religione, orientamento sessuale e persone con disabilità	Numero di persone coinvolte nel progetto pilota di valorizzazione delle persone con disabilità	20	2021	
Sviluppare ulteriormente la cultura della Sostenibilità attraverso un maggior coinvolgimento delle strutture del Gruppo presenti sul territorio	Coinvolgimento nei focus di personale presente sul territorio	Almeno 3 focus group	2021	
	Numero di nuovi ambassador sul territorio individuati	10	2021	
Miglioramento della qualità della vita dei dipendenti attraverso iniziative mirate in ambito welfare	Sviluppo della piattaforma per la conversione del premio di risultato in strumenti di welfare	Data presentazione	2021	
	Misurazione dell'indice di soddisfazione del work life balance anche a seguito di nuove modalità di lavoro (es. smart working)	Data presentazione analisi	2022	I risultati della misurazione sono stati presentati in data 20/02/2022

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Assessment sul diversity management, relativa gap analysis e action plan (Indicatore previsto nella politica di incentivazione a breve termine MBO 2021 per AD e DIRS)	Predisposizione assessment e relativa gap analysis e action plan	Presentazione Lavoro	2021	
Formazione operativa (Obiettivi che rientrano nei due ESG Sustainability Linked Term Loans, sottoscritti ad ottobre 2020)	Ore di formazione operativa (73.000 ore nel 2019)	78.000	2021	
		82.000	2022	Target superato (> 94.000 ore)
Acquisizione di nuovi talenti con sensibilità sulle tematiche ESG NEW	Costruzione e validazione di un nuovo strumento di selezione che supporti la valutazione dell'assetto valoriale sulle tematiche ESG durante il processo di talent acquisition.	Svolgimento della prima selezione con l'utilizzo del nuovo tool	2023	

Obiettivi	KPI	Target	Anno	Target raggiunto nel 2022
Avvicinare le donne alle professioni del core-business con particolare riferimento alle attività di controllo del traffico aereo e di manutenzione attraverso una sensibilizzazione delle donne ai ruoli tecnico-operativi	Avvio del progetto di sensibilizzazione	Data avvio	2022	Diverse attività avviate nel 2022 (maggiori dettagli nel capitolo People)
Nelle selezioni dall'esterno la % di donne destinate a ruoli operativi deve essere pari almeno al 25% (comply or explain)	Partecipazione minima della popolazione femminile	25%	2021	
Negli assessment interni finalizzati alla copertura di nuove posizioni in ambito operativo deve essere coinvolta una % di donne pari almeno al 20% (comply or explain)	Partecipazione minima della popolazione femminile	20%	2021	
Negli assessment interni finalizzati alla copertura di nuove posizioni in ambito corporate deve essere coinvolta una % di donne pari almeno al 50% (comply or explain)	Partecipazione minima della popolazione femminile	50%	2021	

	Percentuale di riduzione delle emissioni di CO_2 all'anno rispetto al totale delle emissioni prodotte nel 2019 (38.816 t – market based) e acquisto carbon credits	-23% CO_2	2021	IAS/SCSR– Facility Management – GSS
		- 70% emissioni CO_2 (Scope 1 e 2) + Carbon Neutrality	2022	
	Percentuale di dismissione degli NDB	50%	2022	Technology – Operations
		90% NEW	2024	
	Tonnellate di plastiche monouso ridotte nelle sedi (consumo totale ENAV 2019: 14,2t)	1,5 t	2021	HR
	Percentuale di parco auto aziendale sostituito con auto elettriche/ibride/plug in	31%	2021	Group Shared Services
		45%	2022	
		73% NEW	2023	
		80% NEW	2024	
	Presentazione dell'assessment al top management	Data presentazione	2021	IAS/SCSR

	Ottenimento della certificazione da parte di SBTi	Data certificazione	2021	
	Autorizzazione, collaudo e messa in esercizio: • Impianto di Trigenerazione ACC ROMA • Impianto illuminazione interni LED ACC Padova, ACC Roma e Sede centrale • Impianto di condizionamento ACC Roma • Impianto Fotovoltaico Radar MASSERIA 33 kW, Impianti Fotovoltaici a LAMPEDUSA 37 kW, GENOVA 17 kW, CATANIA 20 kW, NAPOLI 75 kW.	100%	2022	Impianti attivati entro il mese di dicembre 2022 (maggiori dettagli nel capitolo Planet)
	Autorizzazione, collaudo e messa in esercizio: • Prototipo di utilizzo di ecocombustibili per GE di emergenza • Impianto Fotovoltaico ACADEMY Forlì, Brancasi, APT Brindisi • Eliminazione n.1 caldaia (Campino ACC)	100%	2023	
	Autorizzazione, collaudo e messa in esercizio: • Impianto condizionamento BT di Napoli • Impianto di condizionamento BT Bari • Impianto di condizionamento BT Malpensa • Trasformazione ad ecocombustibili di 40 GE di emergenza NEW • Impianto Fotovoltaico Ustica • Eliminazione n.2 caldaie (Bari, Malpensa)	100%	2024	
NEW	Implementazione della nuova metodologia di calcolo per le emissioni di Scope 3 – categoria Capital Goods	Data implementazione	2023	
NEW	Valutazione del livello di circolarità *as-is* ed elaborazione di un Action Plan	Data presentazione	2023	
NEW	Quantificazione e misurazione dei principali impatti sul business	Data prima misurazione	2023	
NEW	Definizione strategia climatica al 2030 finalizzata al raggiungimento degli obiettivi SBTi Scope 1 e 2 al 2030	Approvazione strategia	2023	
NEW	Definizione strategia «Sustainable Supply Chain» finalizzata all'abbattimento delle emissioni Scope 3 del 13,5% al 2030	Approvazione strategia	2023	

Allegato 5 – Analisi di materialità, nota metodologica e perimetro di reporting

Analisi di materialità[41]

Il 2022 si è caratterizzato per il nuovo approccio alla materialità, dettato dallo standard di rendicontazione Global Reporting Initiative (GRI) 2021, costruito attorno al concetto di impatto[42]. Gli impatti del Gruppo ENAV sono stati definiti attraverso un'approfondita analisi del contesto di riferimento – anche facendo tesoro dell'esperienza nel reporting non finanziario e nel processo di stakeholder management del Gruppo ENAV – dall'analisi del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità nonché dall'analisi delle principali fonti pubbliche di riferimento e best practices. Tale processo è stato svolto anche attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative della Capogruppo, del neocostituito ESG Steering Committee e dei principali stakeholder del Gruppo ENAV. Sono stati definiti materiali quei temi che riflettevano l'impatto più significativo dell'azienda sull'economia, l'ambiente, le persone e i diritti umani.

Nella tabella sottostante sono riportati gli impatti associati ai temi materiali[43]:

IMPATTI	TEMA MATERIALE	ASPETTO GRI
Mantenimento di alti livelli di performance legati alla qualità dei servizi di assistenza alla navigazione aerea che abilita la mobilità delle persone	Qualità del servizio	
Promozione di comportamenti responsabili e verifica del rispetto dei principi etici del Gruppo da parte dei fornitori, a sostegno della resilienza della supply chain di ENAV	Gestione responsabile dei fornitori	Supplier Social Assessment (414)
Sviluppo di sinergie con enti, istituzioni e associazioni del settore dell'aviazione civile al fine di realizzare una visione comune per l'armonizzazione del sistema di gestione del traffico aereo europeo	Relazione con enti, istituzioni e associazioni di settore	Membership associations (2-28)
Mantenimento dei livelli di Safety dei servizi di navigazione aerea e di gestione del traffico aereo tramite la prevenzione di possibili situazioni di degrado / failure delle prestazioni di una o più componenti (People, Procedure, Equipment) del sistema funzionale tale da avere impatti sulla fornitura dei Servizi di Navigazione Aerea	Safety	Customer Health and Safety (416) Training and Education (404)
Adozione di idonee misure di sicurezza atte a proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati delle informazioni gestite, al fine di prevenire ricadute negative sull'operatività e sul business	Security	

[41] In osservanza dell'European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports emanato dall'ESMA il 28 ottobre 2022.

[42] Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, a breve o a lungo termine, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili.

[43] Rispetto ai temi materiali rendicontati nella DNF 2021, i temi materiali "Governance solida" e "Lotta alla corruzione e integrità aziendali" sono stati integrati nel tema materiale "Governance e integrità aziendale", il tema materiale "Adeguatezza del capitale umano" è stato ampliato in "Adeguatezza, valorizzazione e sviluppo del capitale umano", il tema materiale "Tutela e benessere dei dipendenti" è stato modificato in "Welfare aziendale". Inoltre, alcuni temi materiali sono stati riformulati come segue: "Salute e sicurezza dei lavoratori" (2021) modificato in "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"; "Diversità, inclusione e pari opportunità" (2021) modificato in "Diversità e inclusione"; "Gestione responsabile della catena di fornitura" (2021) modificato in "Gestione responsabile dei Fornitori".

IMPATTI	TEMA MATERIALE	ASPETTO GRI
Azioni volte alla diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, finalizzate alla prevenzione di infortuni e malattie professionali	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Occupational Health and Safety (403)
Sviluppo di soluzione tecnologiche e digitali per il miglioramento dei Servizi di Navigazione Aerea	Innovazione tecnologica e digitalizzazione	
Creazione di eccellenze professionali e valorizzazione e miglioramento delle competenze dei dipendenti attraverso piani di formazione e sviluppo professionale	Adeguatezza, valorizzazione e sviluppo del capitale umano	Training and Education (404)
Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo ed equo al fine di prevenire episodi di discriminazione o abuso in azienda e offrire pari opportunità in tutti i processi valutativi	Diversità e inclusione	Employment (401) Diversity and Equal Opportunity (405) Non-discrimination (406)
Sostegno del work-life balance e promozione di iniziative di welfare aziendale per accrescere il benessere delle persone	Welfare aziendale	Employment (401) Labor/Management Relations (402)
Condotta etica del business e comunicazione trasparente delle informazioni relative all'operato dell'Azienda al fine di prevenire situazioni di non conformità alla normativa applicabile di qualsiasi tipologia, inclusa quella in materia di anticorruzione	Governance e integrità aziendale	Anti-corruption (205)
Creazione di valore economico finanziario a beneficio degli stakeholder, anche attraverso la corretta gestione fiscale	Creazione di valore economico-finanziario	Economic Performance (201) Tax (207)
Efficientamento del consumo di energia per il funzionamento degli asset e impegno nella riduzione e compensazione delle emissioni di gas climalteranti al fine di mitigare l'impatto del Gruppo sui cambiamenti climatici	Consumi energetici e climate change	Energy (302) Emissions (305)
Impegno nella ottimizzazione degli apparati di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza (CNS) - anche attraverso la partecipazione ai tavoli internazionali in cui si definiscono i nuovi standard - al fine di favorire il contenimento delle emissioni elettromagnetiche generate nell'ambito dell'erogazione dei relativi servizi	Emissioni elettromagnetiche	Local Communities (413)
Impegno nel contenimento dell'impatto sugli ecosistemi privilegiando l'adozione dell'avvio a recupero dei rifiuti generati nell'ambito delle attività aziendali	Gestione dei rifiuti	Waste (306)



Nota metodologica

Il Gruppo ENAV, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lettera b) del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito il "Decreto") e successive integrazioni, ha predisposto la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (nel seguito anche "Dichiarazione", "Bilancio di Sostenibilità" o "Bilancio"), che costituisce una dichiarazione distinta dalla relazione sulla gestione.

La Dichiarazione, redatta ai sensi degli articoli 3 e 4 del Decreto secondo quanto previsto dallo stesso, contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La rendicontazione riflette i principi che caratterizzano i GRI *Sustainability Reporting Standards* (accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità e contesto di sostenibilità[44]).

La presente Dichiarazione è stata redatta secondo i GRI Standards pubblicati dal *Global Reporting Iniziative* (*GRI Standards* – opzione "*in accordance with*"), autorevole organismo indipendente dedicato alla definizione di modelli per la rendicontazione non-finanziaria. Le *disclosure* e gli indicatori riportati all'interno del testo sono riportati nel GRI "*Content Index*" (Allegato 2 "GRI Content Index e tabelle di correlazione).

Si sottolinea inoltre che, laddove il Gruppo non ha ritenuto necessario dotarsi di *policy* o politiche relativi a taluni ambiti richiamati dal D.Lgs. 254/2016, le ragioni di tale scelta sono da ritrovarsi nel buon funzionamento di prassi consolidate o nel non averne colto l'esigenza fino ad oggi. A questo proposito si precisa che, all'interno del documento con il termine *Policy* o Politica si fa riferimento a documenti formalizzati e approvati.

Eventuali modifiche relative alle informazioni pubblicate nei precedenti esercizi di reporting sono state opportunamente segnalate all'interno della presente DNF.

La presente DNF risponde alle richieste del Regolamento UE 852/2020 e dell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del suddetto Regolamento in merito alle attività, alle spese in conto capitale e alle spese operative associate ad attività ecosostenibili, così come riportato nel relativo paragrafo "La Tassonomia EU".

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 15 marzo 2023.

In ottemperanza al D. Lgs. 254/2016, la presente Dichiarazione Non Finanziaria, ad eccezione dell'informativa relativa agli indicatori riepilogati nella tabella "Raccomandazioni TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure)" e al contenuto del paragrafo "La Tassonomia EU", è stata sottoposta ad esame limitato secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB), da parte di EY S.p.A.. Inoltre, si specifica che gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022, così come quelle redatte per gli anni fiscali 2021, 2020, 2019, 2018 e 2017, è disponibile sul sito internet del Gruppo (www.enav.it).

[44] Si veda capitolo "Stakeholder" e Allegato 5 – Analisi di materialità, nota metodologica e perimetro di reporting.

Perimetro di reporting

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario si riferiscono alla performance del Gruppo ENAV (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022. La frequenza della rendicontazione è annuale e il periodo di rendicontazione del presente documento è il medesimo della Relazione Finanziaria Annuale. Inoltre, ai fini di una migliore comparazione o contestualizzazione delle informazioni fornite, sono stati inseriti e opportunamente indicati i dati riferiti all'esercizio 2021 e all'esercizio 2020.

La presente Dichiarazione comprende i dati e le informazioni riferiti al "Gruppo ENAV", ovvero l'insieme delle società composto dalla Capogruppo, ENAV S.p.A., e dalle società controllate e consolidate con metodo integrale nel bilancio finanziario: Techno Sky S.r.l., ENAV Asia Pacific Sdn Bhd, ENAV North Atlantic LLC, D-Flight e IDS AirNav. Si sottolinea che, è stata esclusa del perimetro di rendicontazione la società ENAV España Control Aereo S.L.U, acquisita nel mese di gennaio 2020 al fine di poter partecipare alla procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione del traffico aereo di terminale. Tale Società non è operativa ed è stata liquidata nel corso del mese di marzo 2021. Inoltre, in data 9 febbraio 2021, si è conclusa la procedura di liquidazione del Consorzio Sicta che pertanto non è rendicontato nella presente DNF.

Si sottolinea inoltre che, nel testo della Dichiarazione con i termini "ENAV" e "la Società", si fa riferimento esclusivamente alla capogruppo ENAV S.p.A.

Eventuali limitazioni a tale perimetro sono state opportunamente indicate all'interno della tabella "Perimetro dei temi materiali identificati" (Allegato 2). In ogni caso tali limitazioni non compromettono la comprensione delle performance e la rappresentatività delle informazioni.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Building a better working world

Enav S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 10, D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e dell'articolo 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Enav S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Enav S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Enav") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 (di seguito "DNF").
L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo *"La Tassonomia EU"* della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a);

Building a better working world

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Enav S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di Gruppo
     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche sia limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
   - per la Enav S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Enav relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*La Tassonomia EU*" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Roma, 28 marzo 2023

EY S.p.A.

Riccardo Rossi
(Revisore Legale)

Allegato "D" all'atto n. 19862/13967



ENAV S.p.A.
Sede in Roma - Via Salaria, n. 716
Capitale sociale € 541.744.385,00 interamente versato
Codice Fiscale e CCIAA n. 97016000586
R.E.A. di Roma n. 965162
Partita I.V.A. n. 02152021008

Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A. ("**ENAV**" ovvero, la "**Società**") è convocata in sede ordinaria, in unica convocazione, il giorno 28 aprile 2023, alle ore 12.00 presso la sede sociale, sita in Roma, Via Salaria 716 – 00138, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
2. Destinazione dell'utile di esercizio
3. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, D.lgs. 58/1998
4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, D.lgs. 58/1998
5. Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.;
6. Determinazione del numero degli amministratori
7. Determinazione della durata in carica degli amministratori
8. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione
9. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
10. Determinazione del compenso degli amministratori

Modalità di partecipazione ai lavori assembleari

Ai sensi della normativa vigente, ed avuto riguardo alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020, come prorogato dall'art. 3 comma 10-*undecies* del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei Soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") (il "Rappresentante Designato").

L'esercizio dei diritti degli Azionisti avviene secondo le modalità di seguito indicate.

L'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (i componenti degli Organi sociali, il Segretario incaricato e il Rappresentante Designato), potrà avvenire anche (o esclusivamente)

mediante mezzi di telecomunicazione con le modalità ad essi individualmente comunicate, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

Si precisa che non è prevista la possibilità di esprimere il proprio voto in via elettronica e/o per corrispondenza.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF, sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e dunque il **19 aprile 2023** ("*record date*"). La comunicazione deve pervenire ad ENAV entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pertanto entro il **25 aprile 2023**. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta ad ENAV oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea e pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non potranno esercitare il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione ad ENAV è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto. Eventuali richieste di preavviso o di compensi per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

Esercizio del diritto di voto tramite delega al Rappresentante Designato

ENAV ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 106 del Decreto Cura Italia di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato dalla Società, Computershare S.p.A., con sede in Via Monte Giberto 33, 00138 Roma.

In particolare, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire in Assemblea conferendo al Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega è conferita mediante la sottoscrizione del modulo disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2023"), che dovrà essere trasmesso, unitamente a un documento di identità del delegante e, nel caso quest'ultimo sia una persona giuridica, alla documentazione atta a comprovare i poteri per il rilascio della delega, tramite procedura per l'inoltro in via elettronica utilizzando il collegamento riportato sul sito internet sopra indicato o, alternativamente, inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata del Rappresentante Designato ufficioroma@pecserviziotitoli.it, entro il secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, ossia il **26 aprile 2023**. Il conferimento della delega non comporta spese per il delegante al netto di quelle di trasmissione dell'originale della delega la quale,

unitamente alle istruzioni di voto e alla copia della correlata documentazione dovrà essere trasmessa a Computershare S.p.A. (Rif. "Delega Assemblea ENAV S.p.A."), Via Monte Giberto 33, 00138 Roma. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il predetto termine, ossia entro il **26 aprile 2023**. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Ferma la necessità che sia conferita delega al Rappresentante Designato, a tale soggetto potranno essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, anche in deroga a quanto stabilito dall'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF. Ai fini di tali eventuali deleghe, è possibile utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito Internet della Società, per come sopra indicato. La delega/subdelega, compilata in ogni suo campo, redatta con carattere leggibile e debitamente sottoscritta, può essere trasmessa direttamente a Computershare S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficioroma@pecserviziotitoli.it ovvero trasmessa in via elettronica, utilizzando l'apposita pagina "notifica della delega in via elettronica" del sito internet della Società, entro le ore 12.00 del **27 aprile 2023**. Il rappresentante dell'azionista attesta sotto la propria responsabilità la conformità della delega/subdelega all'originale e l'identità dell'azionista. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D. Lgs. n. 82/2005. Fermo restando che si considereranno come non ricevute e pertanto non verranno accettate deleghe che risultino illeggibili, si prega di indicare nel messaggio di accompagnamento alla delega/subdelega un recapito telefonico o di posta elettronica del mittente.

Il Rappresentante Designato sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +390645417413, nonché all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso e dunque entro il **27 marzo 2023**, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-*ter*, comma 1 TUF. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente. Le richieste sono presentate per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "*Integrazione ordine del giorno*" ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "*Integrazione ordine del giorno*".

Tali richieste dovranno essere corredate di una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione.

Delle integrazioni all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e pertanto entro il **13 aprile 2023**.

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-*bis*, comma 1, terzo periodo, del TUF, i soggetti cui spetta il diritto di voto, anche se rappresentino meno di un quarantesimo del capitale sociale, possono presentare anche individualmente proposte di deliberazione e/o votazione sugli argomenti all'ordine del giorno. In considerazione del fatto che l'intervento in Assemblea è consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, si precisa che:

- tali eventuali proposte – da formularsi in modo chiaro e completo, indicando il punto all'ordine del giorno dell'Assemblea cui si riferiscono, il testo della deliberazione proposta e i dati anagrafici del richiedente (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società) – dovranno essere trasmesse alla Società per iscritto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "Proposte di deliberazione" ovvero a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "Proposte di deliberazione", entro il **13 aprile 2023**;

- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata da una comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente;

- la Società provvederà a pubblicare entro il 18 aprile 2023 in un'apposita sezione del sito internet le suddette proposte, riservandosi di verificarne – ai fini della pubblicazione delle medesime – la pertinenza rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza, la conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei relativi proponenti.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-*ter* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente, possono porre domande solo sulle materie all'ordine del giorno esclusivamente prima dell'Assemblea, entro sette giorni di mercato aperto dalla data di celebrazione della stessa e, pertanto, improrogabilmente entro il **19 aprile 2023** compreso.

Le domande possono essere trasmesse alla Società via posta elettronica, all'indirizzo domande.assemblea@enav.it ovvero a mezzo posta, al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 – 00138 Roma, Rif. *"Domande Assemblea"*. Coloro che intendano avvalersi della facoltà di porre domande sono inoltre invitati a indicare espressamente il punto all'ordine del giorno cui le singole domande fanno riferimento e ad indicare, unitamente alle domande: nome e cognome; luogo e data di nascita; codice fiscale o tutti i dati identificativi nel caso di ente o società; indirizzo di posta elettronica; numero di telefono.

Alle domande che perverranno alla Società secondo le modalità sopra indicate entro la giornata del **19 aprile 2023** e che risulteranno pertinenti alle materie all'ordine del giorno – previa verifica della sussistenza di tutti i requisiti prescritti, incluso l'accertamento della

legittimazione del richiedente – sarà data risposta entro il **26 aprile 2023** mediante pubblicazione sul sito internet della Società (sezione "Governance" – "Assemblea 2023").

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta alle domande poste prima dell'Assemblea quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito internet della Società www.enav.it ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata in tale sezione.

Nomina degli amministratori

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Tenuto conto della Determinazione Dirigenziale n. 76 del 30 gennaio 2023 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ovvero il **7 aprile 2023**.

Le liste dovranno contenere il riferimento "*Liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione*" e, corredate dalle necessarie informazioni e documentazione, dovranno essere depositate presso la Sede della Società a mezzo raccomandata a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 00138 – Roma, o trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e quindi entro il **3 aprile 2023**.

Le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2023") e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, entro il **7 aprile 2023**.

Le liste dovranno essere corredate dalle informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 2359 cod. civ. e all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigenti o come eventualmente sostituiti.

Si ricorda inoltre che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, che prevedono tra l'altro di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che attesti

l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* del Regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, secondo quanto ivi dettagliatamente indicato. A tale riguardo si segnala che, in base alle comunicazioni di cui all'articolo 120 del TUF e alle risultanze del libro soci, l'Azionista di controllo di ENAV, con una partecipazione pari al 53,28%, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati alla carica di amministratore devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità, ivi inclusa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, previsti dalla normativa vigente e dall'art. 11-*bis* dello Statuto.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventualmente di indipendenza prescritti dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Avuto riguardo a quanto previsto dalla raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 (il "Codice di Corporate Governance"), il Consiglio di Amministrazione, in vista del suo rinnovo, tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati e su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha ritenuto di approvare un documento indirizzato agli Azionisti che contiene gli orientamenti sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Tale documento è consultabile sul sito internet della Società alla Sezione "Governance" – "Assemblea 2023". La Società invita gli Azionisti che presentino una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista agli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha inoltre adottato una Policy in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Società, i cui contenuti, per quanto attiene alla nomina degli amministratori, sono in linea con gli orientamenti sopra richiamati e alla quale si rinvia per ulteriori indicazioni circa l'opportuna diversificazione di esperienza, competenza e professionalità degli amministratori di ENAV.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-*ter*, co. 4, del medesimo, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza, si invitano gli Azionisti a tenere altresì conto dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha adottato una policy sulle valutazioni di indipendenza che comprende anche i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di eventuali relazioni commerciali, finanziarie o

professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive di cui alle lettere c) e d) della predetta Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance. L'estratto di tale policy avente riguardo ai predetti criteri, cui si rinvia, è pubblicato sul sito internet della Società nella sezione Governance – Assemblea 2023.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto, la composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, con particolare riguardo all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF. Ai sensi della citata disposizione è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli amministratori eletti. Al riguardo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, è richiesto agli Azionisti che intendono presentare una lista recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella medesima un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a due quinti dei candidati (arrotondato per eccesso ove possibile e, pertanto, salvo il caso di liste composte da soli tre nominativi, in linea con la Comunicazione Consob n. 1 del 30 gennaio 2020 relativa all'interpretazione del criterio di riparto previsto dall'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti), avendo cura di collocare almeno uno dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato nei primi due posti della lista.

Per ulteriori informazioni sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, si invitano gli Azionisti a prendere visione della relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sul relativo punto all'ordine del giorno.

Modalità e termini di reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative, e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea

La documentazione relativa all'Assemblea (anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF), ivi incluse le relazioni illustrative ex art. 125-*ter* del TUF sui punti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione del pubblico - nei termini previsti dalla normativa vigente - presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance", "Assemblea 2023", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it.

Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia, che potrà essere preventivamente richiesta a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it, utilizzando come riferimento "*Richiesta documentazione assembleare*".

Composizione del capitale sociale

Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di ENAV S.p.A. è pari a Euro 541.744.385,00 ed è suddiviso in n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Alla medesima data, la Società detiene n. 870.519 azioni proprie, pari allo 0,16% circa del capitale sociale; pertanto hanno diritto di voto, escluse le indicate azioni proprie, n. 540.873.866 azioni ordinarie.

Altre informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e, in particolare, alle modalità di esercizio dei diritti connessi, è possibile consultare il sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2023") o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assemblea@enav.it - Rif. "*Informazioni Assemblea*".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 1 «Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.»

Signori Azionisti,

in data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di esercizio di € 92.400.895,23, e il bilancio consolidato del Gruppo ENAV, che chiude con un utile di € 104.496.925, nel formato elettronico unico di comunicazione – c.d. formato ESEF - previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea del 17 dicembre 2018 ed in conformità alle relative disposizioni.

I predetti documenti sono illustrati nel fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale 2022" di ENAV, che include il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato con le relative attestazioni di cui all'art. 154-*bis*, comma 5 del D.Lgs. n. 58/1998 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale, depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di € 92.400.895,23, ed a prendere atto altresì dei risultati del bilancio consolidato del Gruppo ENAV, parimenti riferito al 31 dicembre 2022, che si è chiuso con un utile consolidato di € 104.496.925.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 2 «Destinazione dell'utile di esercizio»

Signori Azionisti,

siete chiamati, ai sensi dell'art. 2433, primo comma, del codice civile a discutere e deliberare sulla proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 15 marzo 2023.

il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha, in data 20 aprile 2021, deliberato una dividend policy valida per l'esercizio 2022 e fino al termine del periodo regolatorio 2020-2024 di cui alla normativa europea in materia di tariffe dei servizi della navigazione aerea, cui ENAV è soggetta.

Tale dividend policy è espressa, per quanto qui di interesse, nei seguenti termini: "(...) *la distribuzione come dividendo di una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti. Ciò, fermo restando che la proposta di distribuzione del dividendo ed, in generale, l'effettiva capacità della Società di distribuirne resterà in ogni caso soggetta, tra l'altro: (i) ai risultati operativi e finanziari di ENAV, (ii) alla sua capacità di accumulare utili e riserve distribuibili, (iii) al verificarsi di sopravvenienze negative, (iv) all'esigenza di flessibilità finanziaria necessaria ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, (v) al rispetto delle peculiari disposizioni normative e regolamentari applicabili alla Società, (vi) alle condizioni dei mercati, (vii) all'andamento generale dell'economia e dei settori di mercato in cui opera ENAV. Limitazioni alla distribuzione di dividendi potrebbero derivare da modifiche all'attuale normativa, ovvero dalla necessità di destinare maggiori fondi allo sviluppo strategico della Società, da perseguirsi anche attraverso la politica degli investimenti. La politica dei dividendi proposta potrebbe comportare una distribuzione annuale superiore all'utile netto distribuibile e pertanto l'eventuale utilizzo delle riserve distribuibili. La distribuzione di utili o riserve da parte di ENAV deve essere*

approvata con le maggioranze di legge dall'assemblea dei soci, che potrebbe deliberare distribuzioni in misura inferiore o superiore a quella sopra ipotizzata, fermo restando altresì il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima."

Il bilancio di esercizio dell'anno 2022 di ENAV S.p.A., che chiude con un utile di esercizio di € 92.400.895,23, e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 104.496.925, sono illustrati nel fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale 2022", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società, cui si fa perciò rinvio.

A fronte di un utile di esercizio di € 92.400.895,23, la presente proposta è nel senso:

- di destinare l'utile di esercizio per il 5%, pari a € 4.620.044,76, a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del codice civile, per € 87.768.168,68 a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per € 12.681,79 alla riserva disponibile denominata Utili portati a nuovo;
- prelevare dalla riserva disponibile Utili portati a nuovo un importo pari a € 18.668.321,94 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 106.436.490,62 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1967 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1967 euro per azione il 25 ottobre 2023 con data stacco cedola coincidente con il 23 ottobre 2023 e record date coincidente con il 24 ottobre 2023.

La Società torna in tal modo a dare piena applicazione alla dividend policy adottata e comunicata ai propri Azionisti, avendo superato la straordinarietà degli eventi pandemici ed avendo acquisito certezza quanto alla normativa europea di riferimento in materia tariffaria per il reference period 2020-2024, oltre che approvato il proprio nuovo piano industriale.

Signori Azionisti,

avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi invita ad approvare la seguente delibera:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 4.620.044,76, a riserva legale come indicato dall'art. 2430, comma 1, del Codice civile, per € 87.768.168,68 a titolo di dividendo a favore degli Azionisti e per € 12.681,79 alla riserva disponibile denominata Utili portati a nuovo;

- prelevare dalla riserva disponibile Utili portati a nuovo un importo pari a € 18.668.321,94 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 106.436.490,62 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1967 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- porre in pagamento l'indicato dividendo dell'esercizio di 0,1967 euro per azione il 25 ottobre 2023 con data stacco cedola coincidente con il 23 ottobre 2023 e record date coincidente con il 24 ottobre 2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò



RELAZIONE DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-TER DEL TUF E 84-QUATER

DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ENAV S.P.A.
IN DATA 15 MARZO 2023

WWW.ENAV.IT

Sommario

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE 4

GLOSSARIO 6

EXECUTIVE SUMMARY DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 8

1. Sintesi delle componenti retributive per Amministratore Delegato e DRS 10

2. Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DRS in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay-mix 10

3. Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare sulla I sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti 2022 11

PREMESSA 12

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE 13

1. Governance del processo di definizione della politica di remunerazione. 13

2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base 17

3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo 18

Il Presidente 19

L'Amministratore Delegato 19

Gli Amministratori non esecutivi 20

I Dirigenti con responsabilità strategiche 21

I componenti del Collegio Sindacale 21

4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari 21

5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 22

i. INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE - STI 22

ii. INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI 24

6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a medio-lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio. 26



7. Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post 27

8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo 28

9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari. 29

10. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società 29

11. Circostanze e limiti (quantitativi o percentuali) ed ipotesi di deroga alla politica di remunerazione 30

SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2022 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE 31

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 31

1. Consiglio di Amministrazione 31

1.1. Amministratore Delegato 31

1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione 36

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione 36

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 36

2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 37

3. Pay ratio 41

4. Collegio Sindacale 41

5. Altre figure manageriali 42

6. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione 43

7. Deroghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back) 43

SECONDA PARTE - TABELLE 44

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (SCHEMA 7 TER ALLEGATO 3A AL REGOLAMENTO EMITTENTI) 48

INDICE ANALITICO PER TEMI 50

LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE



Signori Azionisti,

la Relazione che Vi presentiamo illustra la Politica di Remunerazione di ENAV per l'esercizio 2023 e – limitatamente alla componente di incentivazione di lungo termine, per il triennio 2023-2025 - nonché i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ed all'Organo di Controllo . Il documento è volto non solo a comunicare in modo trasparente e completo le politiche di remunerazione della Società, al fine di rafforzare sempre di più il continuo e costruttivo dialogo con tutti gli stakeholder, ma anche ad evidenziarne il valore sinergico con la strategia integrata di business e di sostenibilità.

Nel terzo anno di mandato della consiliatura, con il Comitato Remunerazioni e Nomine - unitamente ai colleghi Laura Cavallo e Antonio Santi, cui rivolgo il mio personale ringraziamento - abbiamo proseguito nell'impegno rivolto verso Voi Azionisti nel garantire i massimi livelli di trasparenza nella nostra comunicazione verso il mercato, attraverso la predisposizione di una Relazione che possa esprimere nel dettaglio la politica retributiva proposta per il management aziendale. Allo scopo di allineare la comunicazione in materia di remunerazioni alle migliori prassi di mercato, e per tenere in debita considerazione i suggerimenti ricevuti sia durante gli incontri con la comunità finanziaria che a valle dell'Assemblea degli Azionisti 2022, la presente Relazione presenta un più elevato livello di *disclosure* e vari affinamenti testuali, volti a migliorarne la fruizione da parte Vostra.

L'esercizio 2022 ha visto una sostanziale riduzione degli effetti negativi prodotti dalla pandemia da Covid-19 sulla filiera del trasporto aereo, particolarmente impattanti nel corso del 2020 e del 2021, oltre che la stabilizzazione della normativa tariffaria di rango europeo cui ENAV è soggetta e, anche in connessione con ciò, l'approvazione del nuovo piano industriale della Società. In tale contesto ENAV ha proseguito nel piano di efficientamento tecnologico e sviluppo di nuove infrastrutture che consentano anche in futuro di garantire i massimi livelli di efficienza e standard che la caratterizzano da tanti anni.

I meccanismi incentivanti previsti dalla Politica promuovono il controllo delle dimensioni economico-finanziarie dell'impresa, unitamente al mantenimento dell'attività caratteristica di gestione del traffico aereo in condizioni e secondo standard di assoluta sicurezza e puntualità. Inoltre, viene confermata la centralità degli indicatori ESG, con un rinnovato focus sul legame tra remunerazione, strategia di business e sostenibilità, e l'attenzione allo sviluppo delle opportunità commerciali derivanti dal mercato non regolamentato, in grado di proiettare la Società su un palcoscenico di crescita globale. Nell'alveo delle tematiche ESG la Politica, con riferimento alla componente incentivante di breve termine, ha lo scopo di massimizzare i livelli di attenzione rivolti agli strumenti tecnologici implementati nel corso del 2022, con particolare riferimento al deployment del tool di Arrival Management (AMAN), con cui la Società si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni CO_2 di



almeno 1 Mln di kg di in relazione alla gestione del traffico aereo sull'aeroporto di Fiumicino entro l'anno corrente, e proseguire quindi verso il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi. La crescente attenzione riservata ai temi ESG si riflette anche nelle previsioni della Politica relative alla componente di incentivazione variabile di lungo termine, nel contesto della quale l'indicatore di natura non finanziaria ed ESG cessa di configurarsi come un correttore delle performance raggiunte negli altri ambiti finanziari e di redditività – Free Cash Flow, EBIT e Total Shareholder Return – e si attesta anch'esso quale autonomo e paritetico obbiettivo di performance, relativo, nel solco del percorso già avviato, al mantenimento nel rating S&P Dow Jones Sustainability Index.

Siamo convinti che la proposta oggi rimessa alle Vostre determinazioni – la quale si pone in continuità con la precedente politica di remunerazione che ampio consenso ha registrato nella scorsa Assemblea – risulti funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società, adeguatamente sfidante e coerente con le linee strategiche di ENAV, avuto riguardo al contesto di settore ed anche alla luce del nuovo assetto regolatorio e delle nuove sfide di piano industriale.

Il Comitato ha altresì monitorato l'andamento degli obiettivi e, sulla base dei risultati, verificato l'applicazione della politica approvata, ponendo attenzione al mantenimento di costanti livelli di coinvolgimento, valorizzazione e trattenimento del management: di tali riscontri, in merito ai compensi corrisposti nel corso dell'esercizio 2022, si dà evidenza nella seconda sezione di questa Relazione.

Confidando che le scelte illustrate nella presente Relazione trovino il Vostro apprezzamento, Vi ringrazio personalmente ed a nome del Comitato e del Consiglio di Amministrazione per il sostegno che vorrete esprimere con i Vostri voti alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine

Giuseppe Lorubio

GLOSSARIO

Ferme le eventuali ulteriori definizioni riportate nel corso della presente Relazione, di seguito, per maggiore chiarezza, una tabella riepilogativa delle definizioni più ricorrenti:

Assemblea 2022	L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 giugno 2022
Assemblea 2023	L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nonché, tra l'altro, per l'espressione del voto in merito alla Relazione.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate, come da ultimo approvato, nel gennaio 2020, dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni
Comitato Remunerazioni e Nomine o Comitato	Il Comitato Remunerazioni e Nomine istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto della Società, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
ENAV o Società	ENAV S.p.A.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche o DRS	I dirigenti di cui all'art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, per come individuati dalla Società
Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive o LTI	Lo strumento di incentivazione di lungo termine che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte
Pay Mix	Evidenzia, con riferimento all'Amministratore Delegato ed ai DRS, il peso relativo delle componenti fisse, variabili di breve e variabili di lungo termina della relativa remunerazione
Pay Ratio	Evidenzia, con riferimento all'Amministratore Delegato, il rapporto tra la relativa remunerazione complessiva e quella della mediana dei dipendenti di ENAV
Piano di Performance	Il Piano LTI denominato "performance share 2020-2022", di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e



Share 2020-2022 o Piano LTI 2020-2022	approvato dall'Assemblea del 21 maggio 2020 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2020", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it
Piano di Performance Share 2023-2025 o Piano LTI 2023-2025	Il Piano LTI denominato "performance share 2023-2025", di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea 2023 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2023", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it
Politica di Remunerazione o Politica	La politica di remunerazione descritta nella Sezione I della presente Relazione
Regolamento attuativo del Piano LTI 2020-2022	Il regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV del 22 dicembre 2020 e successivamente modificato il 21 aprile 2022 e il 18 ottobre 2022
Regolamento Attuativo del Piano LTI 2023 - 2025	Regolamento di attuazione del Piano di Performance Share 2023-2025 che dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, coerentemente con le delibere assembleari, per l'attuazione del Piano LTI 2023-2025
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 23 marzo 2021
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'artt. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti
Short Term Incentive o STI	Lo strumento di incentivazione che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio annuale in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte
Società Controllate	Società direttamente o indirettamente controllate da ENAV S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.

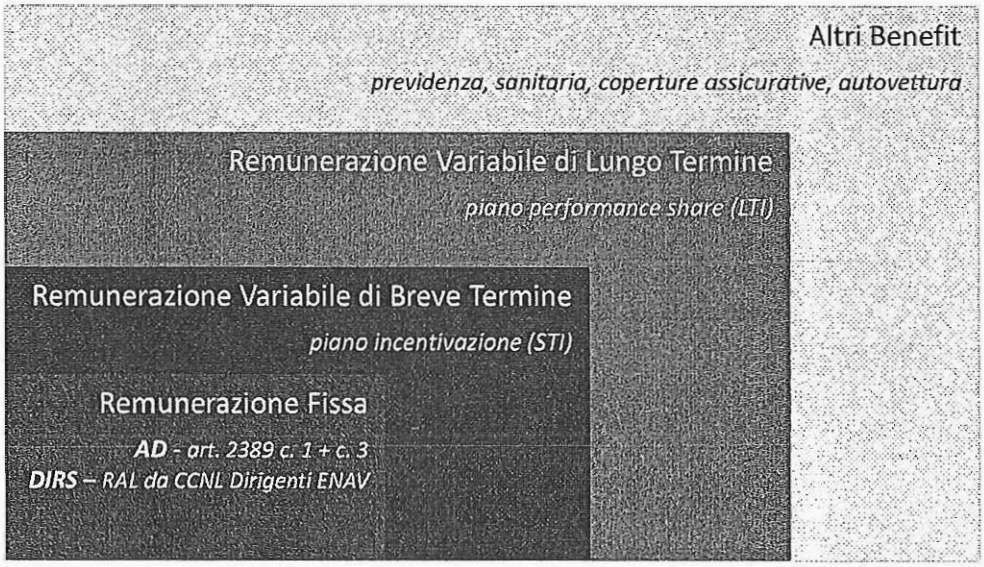
Executive Summary della Politica di Remunerazione

QUADRO DI SINTESI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE PROPOSTA PER IL 2023 E, PER LA SOLA PARTE RELATIVA ALL'INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE, PER IL TRIENNIO 2023-2025				
Componente	**Finalità e Caratteristiche**	**Criteri e Condizioni per l'Attuazione**	**Peso***	**Valori**
Remunerazione fissa	Compensa adeguatamente le competenze e la professionalità, è erogata mensilmente ed è collegata alla natura e alla consistenza delle deleghe conferite	Non è soggetta a condizioni	**Presidente:** 100% **AD:** 38 % **DRS:** 53 %	**Presidente:** Compenso deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., in sede di nomina, pari al presente ad euro **50.000** annui lordi Compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., per l'esercizio delle deleghe non esecutive conferite, pari al presente ad euro **100.000** annui lordi **Amministratore Delegato:** Compenso deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. in sede di nomina, pari al presente a euro **30.000** annui lordi Compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3 c.c., per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite, pari al presente a euro **410.000** annui lordi **DRS:** commisurata al ruolo ricoperto ed ai relativi benchmark di mercato
Remunerazione variabile di breve termine (STI)	Motivare e orientare l'azione del management nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi finanziari, operativi e non finanziari della Società, sulla base di parametri predeterminati e misurabili. L'importo dello STI è commisurato ai risultati di	**Obiettivi AD:** Ebitda di Gruppo (35%) Utile netto di Gruppo (15%) Performance operative sui ritardi (20%) Ricavo derivante dalle attività non regolate (15%) Indicatore di sostenibilità (15%) costituito da 3 obiettivi progettuali indipendenti con criterio di	**AD:** 24 % **DRS:** 21 %	Incentivi erogati in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di performance 95/112 punti, con una soglia minima di incentivazione corrispondente ad una performance uguale a 95 punti (soglia di accesso), al di sotto della quale nessun incentivo è previsto **AD: 60%** della remunerazione fissa per risultati pari al target (punteggio = 100); **80%** della remunerazione fissa per risultati

	performance aziendale e individuale, per come applicabile	consuntivazione di tipo on/off **Obiettivi DRS:** Obiettivi economico-finanziari e di performance operative coincidenti con quelli dell'Amministratore Delegato (obiettivi "cancello"), ed eventuali obiettivi individuali specifici per il ruolo ricoperto		pari al massimo (punteggio=112); 25% della remunerazione fissa per risultati pari al minimo (punteggio = 95) **DRS**: 40% della remunerazione fissa per risultati di performance pari al target (punteggio=100); 45% della remunerazione fissa per risultati pari al massimo (punteggio = 112); 15% della remunerazione fissa per risultati pari al minimo (punteggio = 95)
Remunerazione variabile di lungo termine (LTI)	I beneficiari sono l'AD, i DRS e un ristretto numero di altri manager cui sono attribuite dirette responsabilità dei risultati aziendali. tale componente della remunerazione è finalizzata ad assicurare l'allineamento tra la creazione di valore per gli azionisti e gli interessi deil Management e a trattenere e motivare i beneficiari in un orizzonte temporale di lungo termine	Piano con *vesting period* di tre anni e assegnazione annuale di azioni, soggette nella parte prevalente a lock-up biennale **Indicatori di performance**: • TSR relativo (40%) • EBIT cumulato (25%) • FCF cumulato (25%) • Indicatore ESG (10%) **Attribuzione incentivo**: in funzione del ruolo ricoperto. L'incentivo è calcolato come percentuale della componente fissa complessiva.	AD: 38 % DRS: 26 %	**AD**: l'incentivazione prevista è 100% per il raggiungimento di prestazioni target; 120% nel caso di prestazioni *over performance*; 40% nel caso di prestazioni *under performance* **DRS**: l'incentivazione prevista è 50% per raggiungimento prestazioni target; 60% nel caso di prestazioni *over performance*; 20% nel caso di prestazioni *under performance*
Altri compensi e benefit	Parte integrante del pacchetto retributivo, si caratterizzano per la loro natura prevalentemente assistenziale e previdenziale	Definiti in continuità con la politica adottata negli scorsi anni nel rispetto di quanto previsto dal CCNL per il personale Dirigente di ENAV, laddove applicabile	-	**Per AD e DRS:** – fondo di previdenza complementare – copertura sanitaria – forme di copertura assicurativa dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio professionale ed extra-professionale, malattia per causa di servizio e altre cause – autovettura ad uso promiscuo

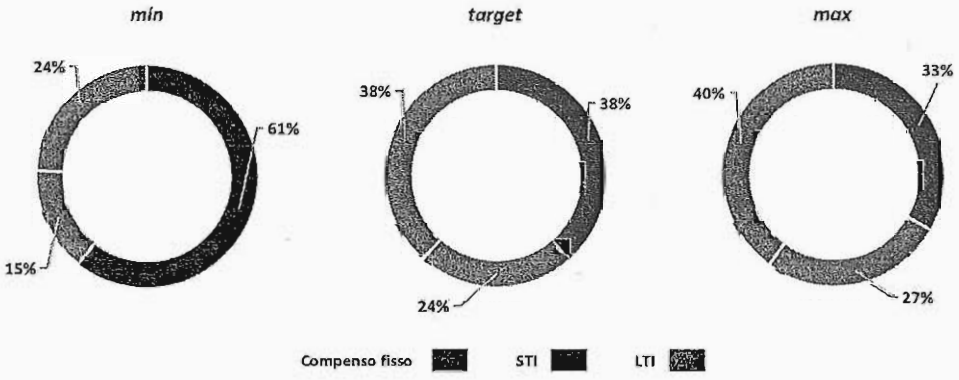
*Trattasi del peso della componente retributiva fissa rispetto alla remunerazione complessiva. I valori sono calcolati in percentuale rispetto ai valori target previsti *per STI e LTI*

1. **Sintesi delle componenti retributive per Amministratore Delegato e DRS**

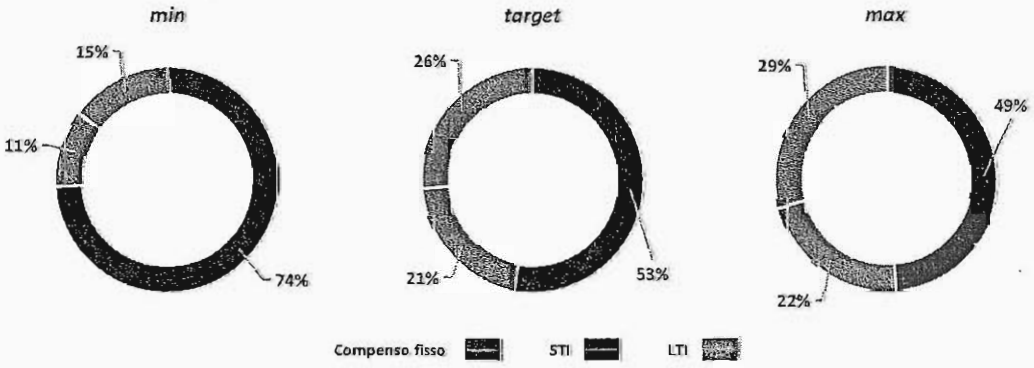


2. **Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DRS in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay-mix**

Amministratore Delegato



Dirigenti con Responsabilità Strategica



3. Engagement degli Azionisti e analisi dei risultati del voto assembleare sulla I sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti 2022



ENAV valorizza il dialogo con i propri azionisti e investitori istituzionali attraverso un'interazione continua e bilaterale che, nel corso del 2022, si è concretizzata in oltre 200 occasioni di confronto durante le quali sono stati trattati diversi temi compresi quelli relativi alla Politica di remunerazione.

In conformità alla normativa *pro tempore* vigente, l'Assemblea degli Azionisti di ENAV tenutasi in data 3 giugno 2022 ha espresso un voto favorevole, di natura vincolante, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti sottoposta al voto di tale Assemblea. La percentuale di voti favorevoli è stata assai ampia ed in particolare pari a circa il 97,81% dei partecipanti.

Anche alla luce degli esiti del voto assembleare, la proposta di politica retributiva di cui alla prima sezione di questa Relazione si pone dunque in continuità con quella approvata dall'Assemblea 2022.

Per tenere in debita considerazione i suggerimenti ricevuti, sia durante gli incontri con la comunità finanziaria che a valle dell'Assemblea 2022, la presente Relazione sulla Remunerazione prosegue nel fornire ampi livelli di disclosure sui contenuti relativi alla Politica di Remunerazione oltre che, con riferimento alla seconda sezione, ai compensi corrisposti.

PREMESSA

La presente Relazione approvata in data 15 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione di ENAV su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari[1], è articolata in due sezioni:

(i) la prima sezione illustra la politica definita da ENAV per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, con indicazione delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, per l'esercizio 2023 nonché, limitatamente al Long Term Incentive, con riferimento al triennio 2023-2025. Tale sezione è sottoposta alla deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del Decreto Legislativo n. 58/98;

(ii) la seconda sezione, nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i DRS, fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio 2022 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate: essa illustra altresì il Pay Mix delle componenti retributive riconosciute all'Amministratore Delegato ed ai DRS, e la Pay-Ratio fra la remunerazione complessiva percepita nel corso del 2022 dall'Amministratore Delegato e la remunerazione annua lorda mediana dei dipendenti del Gruppo. Tale sezione è sottoposta alla deliberazione consultiva dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF.

La Politica di Remunerazione descritta nella prima sezione della Relazione è stata predisposta in linea con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Corporate Governance, cui ENAV aderisce.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di ENAV in Roma, Via Salaria, 716, nonché sul sito internet della Società (www.enav.it) e tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

[1] Art.123-*ter* del Decreto Legislativo n. 58/98 ed art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato da Consob con Delibera n.11971/99 e successive modifiche e integrazioni.



SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

1. Governance del processo di definizione della politica di remunerazione.

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione all'adozione della Politica di Remunerazione ed alla relativa attuazione.

Il processo di definizione della Politica di Remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

(i) l'Assemblea degli Azionisti;
(ii) il Consiglio di Amministrazione;
(iii) il Comitato Remunerazioni e Nomine;
(iv) il Collegio Sindacale.

(i) L'Assemblea degli Azionisti di ENAV

In materia di remunerazione, l'Assemblea degli Azionisti:

- si esprime con voto vincolante in merito alla prima sezione della Relazione e con voto consultivo in merito alla seconda sezione;
- definisce i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- determina, ai sensi dell'art. 2402, 1° comma, c.c., la retribuzione dei componenti del Collegio Sindacale;
- delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

(ii) Il Consiglio di Amministrazione

In linea con gli assetti di corporate *governance* di ENAV[2], il Consiglio di Amministrazione, con il supporto ovvero su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine:

- definisce, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche inclusa quella relativa alla partecipazione da parte degli Amministratori ai Comitati endoconsiliari;
- approva la presente Relazione sulla Remunerazione da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- dà attuazione ai piani di compensi basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea, in conformità con le relative delibere;
- definisce, vigilando sulla relativa attuazione, le linee guida della politica per la remunerazione dei DRS della Società;
- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance del sistema di incentivazione variabile di breve e lungo termine per come definiti dalla Politica di Remunerazione.

[2] Per maggiori informazioni sulla struttura di governance di ENAV si rinvia alla "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Società.

(iii) Il Comitato Remunerazioni e Nomine: composizione, competenze e modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti alla remunerazione, da un comitato endoconsiliare avente funzioni propositive e consultive in materia, in applicazione delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato, con separata evidenza delle attribuzioni in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinati in dettaglio da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e più recentemente aggiornato con delibera consiliare del 23 marzo 2021 (il "**Regolamento del Comitato**").

L'attuale Comitato Remunerazioni e Nomine è composto dai consiglieri Giuseppe Lorubio (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Laura Cavallo (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In sede di nomina dei componenti del Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza di adeguate professionalità, in linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice.

In materia di remunerazioni, ai sensi dell'art. 3 del proprio Regolamento ed in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e in particolare:

a. **coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione** degli amministratori e del top management che sia funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società per disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società;
b. **presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione** degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche **nonché** sulla **fissazione degli obiettivi di performance** correlati alla componente variabile di tale remunerazione, ove prevista;
c. **monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione** e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
d. **valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione** degli amministratori e dei DRS;
e. **esaminare preventivamente la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti** di cui all'art. 123-ter del TUF

Per quanto concerne le attribuzioni del Comitato in materia di nomine, si fa rinvio alla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* del TUF relativa all'esercizio 2022, approvata e pubblicata come per legge.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie; in particolare, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Comitato un budget annuale pari a euro 50.000.

Il Comitato può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza. Inoltre, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, il Comitato può avvalersi di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources and Corporate Services, agli Amministratori o ai Dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi.

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione di cui alla presente sezione della Relazione, il Comitato si è avvalso del supporto dell'advisor indipendente Mercer, selezionato mediante apposita procedura competitiva.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'assemblea annuale degli Azionisti.

Ai sensi del Regolamento del Comitato, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione; alle riunioni del Comitato partecipa il Collegio Sindacale, di norma nella sua interezza ovvero in persona del Presidente e/o di altri Sindaci, nonché, su invito del Presidente, possono partecipare gli altri Amministratori, soggetti terzi e, informandone l'Amministratore Delegato, esponenti delle strutture aziendali competenti per i temi trattati, la cui presenza sia di ausilio per il migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.

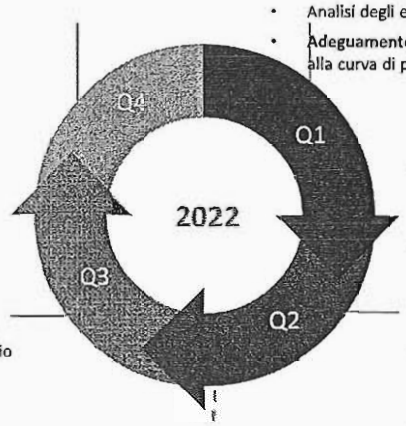
Nel corso dell'esercizio 2022 il Comitato si è riunito 12 volte, con una presenza media del 97%, dei propri membri. Per quanto concerne l'esercizio 2023, alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 4 volte ed ha programmato lo svolgimento di ulteriori 6 riunioni.

Si riportano di seguito le attività svolte dal Comitato nel corso del 2022 e nei primi mesi del 2023, per quanto concerne le relative attribuzioni in materia di remunerazione[3] ai sensi del Codice e del Regolamento del Comitato:

[3] Per le informazioni inerenti le attività svolte dal Comitato in materia di nomine nel corso dell'Esercizio, si rinvia alla relativa sezione della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito della Società.

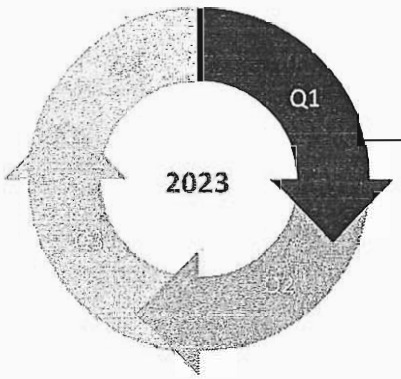
- Monitoraggio **adeguatezza e coerenza della remunerazione** anche con riferimento agli impatti della pandemia
- Istruttoria sugli **indicatori di sostenibilità** nell'incentivazione variabile
- Revisione del **piano di contingency per l'Amministratore delegato**
- Esame lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e relative raccomandazioni per il 2022
- Definizione **politica di remunerazione 2022** per Amministratore Delegato e linee guida per i DIRS
- Ciclo di vesting 2021-2023: definizione curva dell'indicatore di sostenibilità
- Analisi degli esiti dell'attività di **board evaluation**
- **Adeguamento del Regolamento del Piano LTI 2020-2022** con riferimento alla curva di performance ESG del terzo ciclo 2022-2024

- Proposta di **lancio del 3^ ciclo di vesting (2022-2024) del Piano LTI 2020-2022**
- Approfondimento delle tematiche di sostenibilità afferenti la remunerazione



- Proposta per la **consuntivazione dello Short Term Incentive 2021** per l'Amministratore Delegato e verifica applicazione della politica retributiva per i DIRS
- Proposta per la **consuntivazione del 3^ ciclo del Piano LTI 2017-2019**, relativo al ciclo di vesting 2019-2021
- Proposta al CdA della **Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti**
- **Adeguamento del Regolamento del Piano LTI 2020-2022** con riferimento al criterio di consuntivazione dell'indicatore di sostenibilità
- Analisi dei piani di successione dei dirigenti con responsabilità strategiche

- **Analisi dei risultati del voto assembleare** sulla Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2021



- Esame lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e delle relative raccomandazioni per il 2023
- Definizione della **politica di remunerazione 2023** per l'Amministratore Delegato e linee guida per i DIRS
- Proposta per la **consuntivazione dello Short Term Incentive 2022** dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e del 1^ **ciclo del Piano LTI 2020-2022**, relativo al ciclo di vesting 2020-2022
- Proposta al CdA della presente **Relazione sulla Politica di remunerazione e sui compensi corrisposti**, per la successiva sottoposizione al Consiglio di Amministrazione
- Proposta al CdA del **Documento Informativo** relativo al Piano LTI 2023-2025



(iv) Il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato con la presenza del Presidente e/o di uno o più Sindaci effettivi, oltre che a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'Organo di controllo esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente, con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., verificandone altresì la conformità alla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli azionisti.

2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base

La Politica di Remunerazione di ENAV è definita in coerenza con il modello di *governance* adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società e a facilitare l'allineamento degli interessi del management al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società, tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

Nell'ottica della creazione di valore per gli Azionisti e grazie all'uso strategico dei meccanismi di incentivazione variabile, la Politica di Remunerazione prevede il riconoscimento di tali componenti, sia di breve che di lungo termine, secondo criteri chiari, esaustivi e differenziati, basati su predeterminati obiettivi di performance finanziari e non finanziari relativi alla responsabilità sociale d'impresa.

La Politica di Remunerazione di ENAV mantiene un approccio responsabile, orientato a competenza, performance e sostenibilità. In particolare, l'impegno costante della Società su questi obiettivi trova coerente applicazione nella Politica di Remunerazione che riconosce un peso significativo ai target ESG.

La Politica di Remunerazione si pone inoltre l'obiettivo di motivare il management a conseguire, nel lungo termine, obiettivi di performance operativa coerenti con la cultura ed i valori della Società, impegnata a garantire i massimi livelli di *safety* ed efficienza, al contempo sviluppando ulteriormente le attività rivolte al mercato "non regolamentato", con il fine di accrescere le opportunità di business; il tutto garantendo i più alti livelli di *engagement* e *retention* delle persone di maggior talento ed in grado di contribuire in modo più significativo al raggiungimento della strategia aziendale.

Alla luce delle analisi circa l'efficacia dell'approccio alla remunerazione adottato da ENAV, la Politica prevede gli istituti e i meccanismi retribuitivi sinora compresi ed apprezzati dal mercato, confermati in continuità con il passato, e adegua gli obiettivi di breve e lungo termine alle nuove sfide poste dal contesto esterno, pur sempre orientandosi alla creazione di valore ed al perseguimento del successo sostenibile della Società.

Per gli Amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

In continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi e a conferma dell'impegno assunto dalla Società sui fattori ESG (Enviromental, Social & Governance), la Politica di Remunerazione rafforza il collegamento non solo con gli obiettivi di performance legati alla gestione operativa ma anche con quelli ESG prevedendo, in particolare, che:

- per il Short Term Incentive, un peso del 15% del valore nominale dei premi complessivi di breve termine sia collegato al raggiungimento di determinati obbiettivi di sostenibilità;

- per il Long Term Incentive, nel contesto del Piano LTI 2023-2025 di cui si propone l'adozione, l'obbiettivo di natura non finanziaria ed ESG si attesti quale autonomo e paritetico obbiettivo di performance, analogamente agli obbiettivi relativi agli ambiti finanziari e di redditività – Free Cash Flow, EBIT e Total Shareholder Return – e non più, come previsto nella precedente politica, quale un correttivo ovvero moltiplicatore delle performance raggiunte negli altri ambiti; ciò, al fine di rafforzare l'impegno della Società nel conseguimento di obiettivi di sostenibilità, incrementando ulteriormente l'allineamento tra gli interessi degli azionisti e l'azione del management.

3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei DRS prevede:

- un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività di ENAV e del settore in cui essa opera;
- che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva e che vi siano limiti massimi all'erogazione di componenti variabili;
- obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di medio-lungo periodo, oltre che coerenti con gli obiettivi strategici della Società e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, anche tramite parametri non finanziari;
- un adeguato lasso temporale di differimento - rispetto al momento della maturazione - per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività di ENAV e con i connessi profili di rischio;
- la facoltà per ENAV di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati o al ricorrere di altre circostanze;
- regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di importi a titolo di *severance*.

Con specifico riferimento al sistema di incentivazione variabile di lungo termine basato su azioni, previsto dal Piano LTI 2023-2025,– di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-*bis* del Regolamento Emittenti sottoposto all'approvazione dell'Assemblea 2023 ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, ed al Regolamento Attuativo del Piano LTI 2023-2025, che coerentemente con le delibere assembleari dovrà essere approvato, su proposta del Comitato, dal Consiglio di Amministrazione – la Politica prevede:

- l'assegnazione gratuita di azioni con meccanismo *rolling* e con un ciclo di *vesting* triennale che prevede l'articolazione del Piano LTI 2023-2025 in tre cicli collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria e di sostenibilità;
- che il *vesting*, di cui al punto precedente, è correlato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, identificati sia in termini di performance relative del titolo, espresse dal posizionamento del *Total Shareholder Return* di ENAV rispetto al *Total Shareholder Return* del *peer group* individuato come raffronto, sia in relazione ad indicatori finanziari e di redditività (Free Cash Flow cumulato e EBIT



cumulato), sia in relazione ad indicatori di sostenibilità, al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo, obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società, e obiettivi non finanziari, in un'ottica sostenibile di creazione di valore;

- che, in applicazione dell'apposita clausola di *lock-up* prevista nel Piano LTI 2023-2025 e in coerenza con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, una quota prevalente delle azioni assegnate sia soggetta ad un vincolo di indisponibilità, tale per cui tale piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento di tale prevalente quota dei titoli pari ad almeno cinque anni;
- specifiche clausole di *claw-back*, in linea con le migliori pratiche di mercato e con le previsioni del Codice di Corporate Governance;
- che la remunerazione complessiva sia coerente rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di un panel di società valutate, con il supporto del consulente Mercer, come comparabili con ENAV.

In linea con quanto indicato sopra, si illustra di seguito la Politica di Remunerazione proposta dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea.

Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società.

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sia composta esclusivamente da una componente fissa costituita:

- dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti al presente, pari ad euro 50.000; nonché
- dal compenso deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. per l'esercizio delle deleghe non esecutive conferite, al presente pari ad euro 100.000 annui lordi

Il benchmark retributivo effettuato rispetto al peer group di confronto ha evidenziato, con riferimento all'emolumento di cui all'art. 2389 1° comma c.c., un posizionamento di tale compenso in linea con la mediana e, con riferimento a quanto previsto ai sensi dell'art. 2389 3° comma. c.c., un posizionamento inferiore al primo quartile.

L'Amministratore Delegato

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dell'Amministratore Delegato sia composta:

- da una componente fissa costituita:
  - dal compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, al presente pari a euro 30.000; nonché
  - da un compenso, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., per la carica di Amministratore Delegato e per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite; al presente, l'ammontare di tale

compenso è pari ad euro 410.000 annui lordi; si propone, in continuità con l'importo attribuito per l'anno 2022, di riconoscere il medesimo importo per tale componente fissa della remunerazione;

- da una componente variabile STI costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente; per la cui puntuale descrizione si rinvia al successivo paragrafo 5;
- da una componente variabile LTI, basata sul Piano LTI 2023-2025 finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, alla redditività aziendale, a indicatori di natura finanziaria, oltre che ad un indicatore di natura non finanziaria; per la puntuale descrizione di tale parte della Politica di Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo 5.

Gli Amministratori non esecutivi

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui alle Definizioni e alla Raccomandazione n. 4 del Codice di Corporate Governance. In virtù di quanto sopra, tutti gli Amministratori indipendenti della Società sono non esecutivi. La politica retributiva definita dalla Società con riguardo a tali Amministratori è pertanto la medesima seguita per gli Amministratori non esecutivi.

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi sia composta per come segue:

(i) una componente fissa, deliberata ai sensi dell'art. 2389, 1° comma. c.c. dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, allo stato pari a euro 30.000 annui lordi;

(ii) una componente fissa, deliberata ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, per la partecipazione degli Amministratori non esecutivi ai comitati endoconsiliari.

Il benchmark retributivo effettuato rispetto al peer group di confronto ha evidenziato, con riferimento all'emolumento di cui all'art. 2389 1° comma. c.c., un posizionamento di tale compenso inferiore al primo quartile.

Tenuto conto di quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

Per gli Amministratori che siano anche membri di uno o più comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, si propone, in continuità con l'importo attribuito per l'anno 2022, di prevedere un compenso aggiuntivo ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., così determinato:

a) per il Comitato Remunerazioni e Nomine, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;

b) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 25.000 annui lordi per il Presidente ed euro 20.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti;

c) per il Comitato Sostenibilità, euro 20.000 annui lordi per il Presidente ed euro 15.000 annui lordi per ciascuno degli altri componenti.

In caso di incremento del numero dei comitati ovvero del numero degli amministratori partecipanti ai comitati, la somma dei compensi riconosciuta a tutti i componenti i comitati non potrà comunque superare euro 200.000 annui lordi e l'importo complessivamente riconoscibile a ciascuno degli Amministratori non esecutivi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., non potrà comunque essere superiore a euro 60.000 annui lordi.

Tali Amministratori non esecutivi hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute in relazione all'incarico, debitamente documentate, oltre alla copertura assicurativa inerente alla carica.

I Dirigenti con responsabilità strategiche

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sia composta:

- da una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda prevista dal contratto individuale dagli stessi sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- da una componente STI costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente; per la cui puntuale descrizione si rinvia al successivo paragrafo 5;
- da una componente variabile LTI basata sul Piano LTI 2023-2025 finalizzata a garantire, in un'ottica di sostenibilità, il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi correlati alla redditività del titolo, alla redditività aziendale e ad indicatori di natura finanziaria oltre che non finanziaria; per la puntuale descrizione di tale parte della Politica di Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo 5.

I componenti del Collegio Sindacale

In occasione della nomina del presente Collegio Sindacale, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022 tale retribuzione è fissata in euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed in euro 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Per l'Amministratore Delegato e i DRS, la Politica di Remunerazione prevede i seguenti benefici non monetari, in continuità con la precedente politica: (i) uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita; (iv) coperture sanitarie.

In materia di tutele assistenziali e previdenziali dell'Amministratore Delegato, la copertura previdenziale potrà avvenire tramite versamento da parte di ENAV ad un Fondo Pensione Aperto di un contributo pari al 7% della retribuzione annua fissa a carico della Società, e con il versamento di un importo pari a € 100.000, versate in tre tranche annuali di pari importo, al lordo dell'imposizione fiscale del beneficiario.

5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

i. INCENTIVAZIONE DI BREVE TERMINE - STI

Il sistema di incentivazione di breve termine trova applicazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, dei DRS e di tutto il management aziendale, e consente di monitorare e misurare la performance di ENAV e dei beneficiari, orientando le azioni del management verso indirizzi strategici sostenibili e coerenti con le priorità fissate dalla Società.

a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, definisce gli obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato, focalizzati sulla misurazione della performance economica, finanziaria ed operativa di Gruppo, ed inclusivi di parametri di sostenibilità.

Per l'anno 2023 ed in continuità con gli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha confermato l'assegnazione dei seguenti obiettivi e relativi pesi:

	Peso (%)	Target
Ebitda di Gruppo	**35**	**273,4** (Mln €)
Utile netto di Gruppo	**15**	**95,5** (Mln €)
Performance operative sui ritardi	**20**	rotta: **0,11** (min. medi di ritardo)
Ricavi da attività non regolate	**15**	**45,2** (Mln €)
Indicatore di sostenibilità	**15**	target multiplo on/off

I predetti obiettivi sono tra loro indipendenti ed il bonus agli stessi collegato è calcolato individualmente per interpolazione lineare.

Per quanto concerne l'indicatore di sostenibilità, esso consta dei seguenti obiettivi progettuali da realizzarsi entro il 31 dicembre 2023:

1) definizione di una strategia e di un piano di azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni scope 3 secondo i target approvati da SBTi;
2) abbattimento di 1 milione di Kg di CO_2 di emissioni da parte dei vettori presso l'aeroporto di Fiumicino, attraverso l'utilizzo del sistema AMAN (Arrival Manager) su Roma ACC;
3) installazione - da intendersi come autorizzazione, collaudo e messa in esercizio - di tre impianti fotovoltaici presso il centro aeroportuale di Venezia, il centro aeroportuale di Brindisi e il sito di Brancasi.

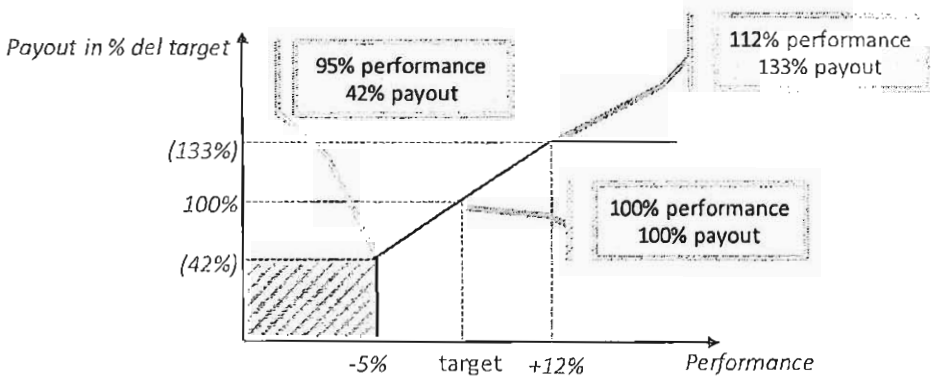
Il criterio di consuntivazione dell'indicatore di sostenibilità è di tipo on/off e non è prevista condizione di over o under performance; l'obiettivo si intenderà raggiunto solo se tutte le attività progettuali su indicate verranno realizzate.

I livelli di incentivazione riconosciuti sono i seguenti:

- un incentivo pari al **60%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli **target di performance;**
- un incentivo pari al **80%** del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di ***over performance***) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **25%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di ***under performance***), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target**.

Il STI previsto per l'Amministratore Delegato è definito secondo una scala di performance che prevede un livello minimo di performance (soglia di accesso) pari al -5% rispetto al target, al di sotto del quale non viene riconosciuto alcun importo, un valore target e un valore massimo con interpolazione lineare come da prassi di mercato, e l'erogazione del compenso è subordinata alla verifica del raggiungimento dei sopra indicati obiettivi di performance.

Curva di performance per l'incentivazione di breve periodo dell'Amministratore Delegato



Confronto degli obiettivi 2022 e 2023 dell'Amministratore Delegato

	2022	2023
Ebitda di Gruppo	35%	35%
Utile netto di Gruppo	15%	15%
Performance operative	20%	20%
Fatturato attività non regolate	15%	15%
Indicatore di sostenibilità	15%	15%

b) Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha altresì adottato le linee guida per la Politica di Remunerazione di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, ritenute adeguate e coerenti con la politica di remunerazione adottata dalla Società.

Ferma restando la possibilità di prevedere specifici obiettivi individuali che tengano conto delle peculiarità dei singoli ruoli e/o afferenti alla sostenibilità, in linea con quanto definito per l'Amministratore Delegato per quanto attiene gli obiettivi di performance aziendale ed i relativi pesi, la Politica prevede l'assegnazione dei seguenti obiettivi:

	Peso (%) – compreso fra	Target
Ebitda di Gruppo	30 - 40	**273,4** (Mln €)
Utile netto di Gruppo	10 - 20	95,5 (Mln €)
Performance operative sui ritardi (rotta)	10 - 20	**0,11** (min. medi di ritardo)
Ricavi da attività non regolate	10 - 20	**45,2** (Mln €)

I predetti obiettivi sono tra loro indipendenti e il relativo bonus è calcolato individualmente per interpolazione lineare secondo gli stessi criteri di performance indicati per l'Amministratore Delegato.

I livelli di incentivazione riconosciuti ai DRS sono i seguenti:

- un incentivo pari al **40%** del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei **livelli target di performance;**
- un incentivo pari al **45%** del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di ***over performance***) da riconoscersi al raggiungimento del **+12% rispetto ai livelli di performance target**
- un incentivo pari al **15%** del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di ***under performance***), da riconoscersi al raggiungimento del **-5% rispetto ai livelli di performance target**.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

ii. INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE - LTI

La componente di Long Term Incentive è finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria oltre che ad un indicatore di natura non finanziaria relativo ad un obbiettivo di sostenibilità.

Per il triennio 2023-2025, la componente LTI della Politica di Remunerazione di ENAV si basa sul Piano LTI 2023-2025 che prevede, secondo il relativo Documento informativo sottoposto all'approvazione dell'Assemblea 2023, l'assegnazione a titolo gratuito di azioni della Società in favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di altre selezionate figure manageriali in funzione delle responsabilità assegnate e dell'impatto sui risultati aziendali. Il Piano LTI 2023-2025 prevede in

particolare l'assegnazione, con un *vesting* triennale e lock-up biennale sul 50% delle stesse, di un numero massimo di azioni calcolato sulla base delle performance raggiunte.

Di seguito alle delibere assembleari inerenti il Piano LTI 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione ne curerà l'attuazione, per come dettagliatamente illustrato nel relativo Documento Informativo, cui si rinvia.

I parametri di performance, fra loro indipendenti, individuati quali indicatori di immediata percezione da parte del mercato e dalla popolazione incentivata, sono riportati nel seguente schema, con i relativi pesi e criteri di consuntivazione:

Obiettivo	Peso %	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	Posizionamento alla 5° e 6° posizione	Posizionamento alla 3° e 4° posizione	Posizionamento alla 1° e 2° posizione
EBIT CUMULATO	25%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	25%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15
ESG	10%	Mantenimento nel rating solicited S&P Dow jones Sustiainability Index	Mantenimento per i tre anni del periodo di vesting	TBD	TBD	TBD

- Per quanto concerne l'obiettivo inerente al TSR relativo, la performance di ENAV è misurata ponendo in rapporto il TSR di ENAV rispetto al TSR del peer group di riferimento e, a differenza del Piano LTI 2020-2022, si propone che il criterio di misurazione preveda il riconoscimento di incentivi solo per posizionamenti al di sopra o in corrispondenza con la mediana delle aziende facenti parte del peer group selezionato. Tale indicatore, unitamente alle scale di performance e ai relativi meccanismi di calcolo, formerà oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano LTI 2023-2025.

Il peer group utilizzato per il calcolo è composto dalle società di seguito riportate[4]:

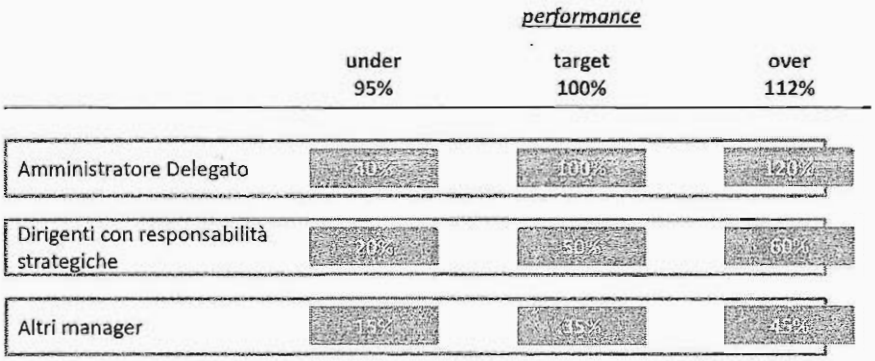
2) A2A
3) AENA
4) FRAPORT

[4] Tale peer group è coincidente con quello relativo al Piano LTI 2020-2022 ad esclusione di soggetto non ulteriormente emittente strumenti finanziari quotati sul mercato regolato.

5) INWIT
6) IREN
7) ITALGAS
8) RAIWAY
9) SNAM
10) TERNA

L'obiettivo ESG è correlato al mantenimento di ENAV all'interno del rating solicited S&P Dow Jones Sustainability Index: il Consiglio di Amministrazione, in vista del lancio del primo ciclo di *vesting* del Piano LTI 2023-2025, relativo al triennio 2023-2025, disciplinerà il relativo criterio di consuntivazione avuto riguardo, tra l'altro, al posizionamento ottenuto dalla Società rispetto alle altre aziende facenti parte del cluster "*Industry Infrastructure and Transportation Infrastructure*", al cui interno è stata posizionata ENAV.

A valle del processo di determinazione dei livelli di performance si procederà - con interpolazione lineare sugli indicatori EBIT e Free Cash Flow - al calcolo dei conseguenti incentivi ed alla determinazione del numero di azioni da assegnare. Sulla base del Piano LTI 2023-2025 è stata pertanto definita la seguente proposta di Politica con riferimento alla componente LTI relativamente al triennio 2023-2025; nello schema è riportato, per tipologia di beneficiario, il livello di payout riconosciuto in funzione della performance raggiunta:



Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a medio-lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio.

In linea generale, gli obiettivi ed i valori target sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto tengono conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

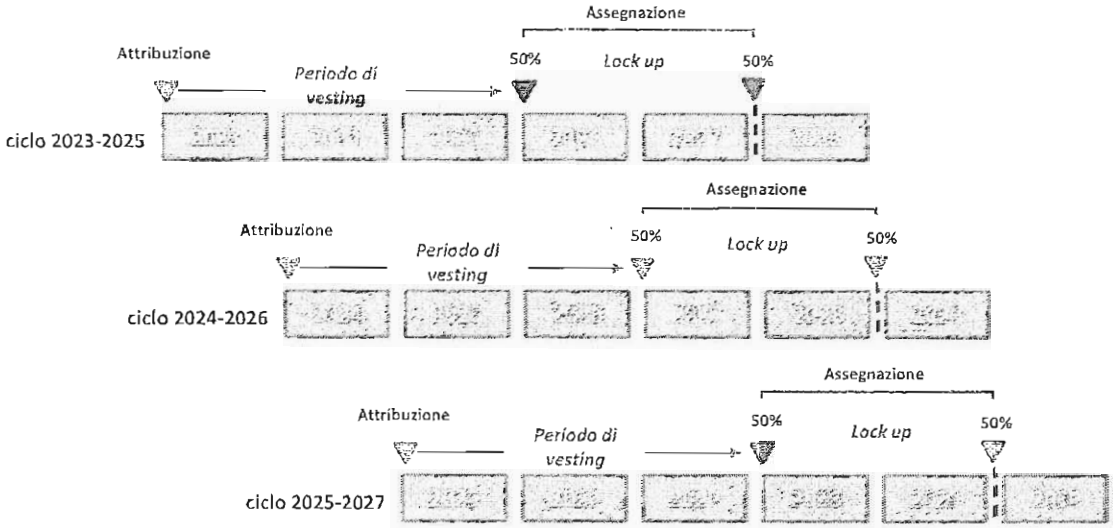
Per quanto riguarda la componente di Short Term Incentive, la definizione dei livelli target alla base degli obiettivi annuali è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al budget annuale, obiettivi di natura operativa collegati alle performance sui ritardi nella gestione dei

flussi di traffico aereo e ad uno specifico obiettivo sulla sostenibilità, per l'identificazione delle aree di miglioramento di ENAV. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.

Per quanto riguarda la componente di Long Term Incentive, la definizione dei target mira all'allineamento fra la creazione di valore per la generalità degli azionisti e il management in un'ottica di sostenibilità in un orizzonte temporale di lungo periodo, ed è quindi legata al raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria e non finanziaria, nonché al raggiungimento di obiettivi legati all'andamento relativo del titolo e al ritorno economico per gli azionisti nel lungo periodo mediante la previsione dell'indicatore *Total Shareholder Return* Relativo.

7. Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post

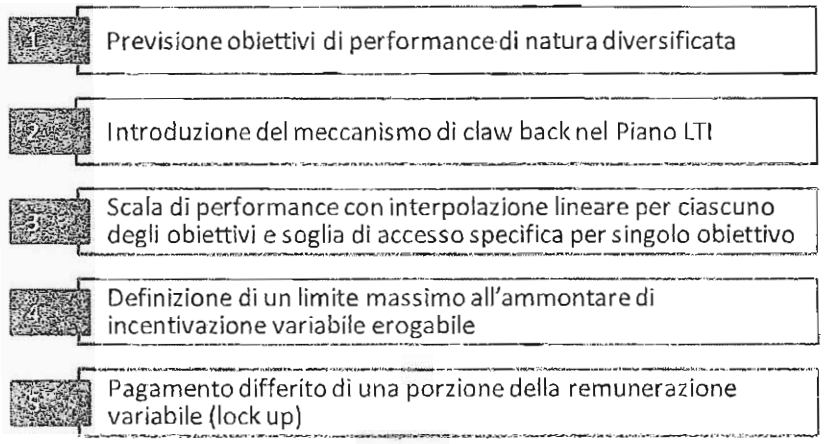
Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, oltre a quanto indicato sopra al paragrafo 3, la Politica di Remunerazione prevede un ciclo di *vesting* triennale per ogni ciclo di assegnazione del Piano LTI 2023-2025, per come riportato nella seguente tavola.



Il *vesting period* ed i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del management al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, che si basa principalmente su accordi e piani pluriennali, tra cui, in particolare, il contratto di programma stipulato tra ENAV e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero della Difesa ed ENAC, ai sensi dell'articolo 9 della legge del 21 dicembre 1995 n. 665, nonché il Piano quinquennale di performance ai sensi della normativa comunitaria di settore.

In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e dei DRS, la Politica di Remunerazione prevede clausole di claw-back attivabili sia per colpa e danno che per errore materiale, per una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione del bilancio che presenta le anomalie che costituiscono presupposto per l'attivazione della clausola, ponendosi in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Nell'immagine di seguito si riporta una sintesi dei presidi attuati dalla Società per limitare l'assunzione di rischi da parte del management:



8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato per il caso di cessazione anticipata del mandato, nonché per il caso di mancato rinnovo alla scadenza ma limitatamente alle sole componenti variabili maturate.

In particolare, in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato, subordinatamente alla consuntivazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei relativi risultati dell'esercizio nel corso del quale è avvenuta la cessazione, è previsto il riconoscimento in favore dell'Amministratore Delegato dell'incentivazione variabile di breve termine *pro-rata temporis*. Trovano altresì applicazione le previsioni in materia di incentivazione variabile di lungo termine volta per volta vigenti, le quali prevedono che tale circostanza sia qualificata come di good leaver. Tale incentivo è in ogni caso riconosciuto per i soli anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse.

Per il caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, in linea con le indicazioni del Codice di Corporate Governance, il valore erogabile a titolo di *severance* in favore dell'Amministratore Delegato è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale incentivo è riconosciuto per i soli anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse. In merito all'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione valuterà caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Per quanto riguarda i DRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società, fermo restando il rispetto di eventuali pattuizioni individuali pregresse, trovano applicazione le condizioni previste nella contrattazione collettiva di riferimento, ivi inclusi eventuali accordi perfezionati con riferimento all'istituto dell'art., commi 1-*ter*, Legge n. 92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. e ii.



Per quanto concerne l'incentivazione variabile di lungo termine volta per volta applicabile la Politica di Remunerazione prevede che il diritto all'assegnazione delle azioni sia funzionalmente connesso al mantenimento da parte del beneficiario di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero ciclo di *vesting* e che, pertanto, il diritto all'assegnazione delle azioni decada qualora, prima della scadenza di ciascun ciclo di *vesting*, il rapporto del beneficiario con la Società o con le Società Controllate si risolva per un'ipotesi di *bad leaver*, per come definita nel Documento Informativo del piano di incentivazione di lungo termine volta per volta vigente.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di *good leaver*, il beneficiario potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata temporis* dell'incentivazione di lungo termine, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance.

9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie e altri benefici non monetari.

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di Amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.

Come indicato sopra al paragrafo 4, la Politica di Remunerazione definisce in favore dell'Amministratore Delegato e degli altri DRS la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture sanitarie e previdenziali a contribuzione definita.

Quanto ai benefici non monetari, inoltre, la Politica di Remunerazione definisce che all'Amministratore Delegato venga riconosciuto l'uso promiscuo dell'automobile (pari o assimilabile al segmento H – secondo classificazione dell'attuale fornitore) e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura.

Non è prevista l'assegnazione e/o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti, né la stipula di contratti di consulenza successivamente alla cessazione del rapporto.

10. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società

La Politica di Remunerazione è stata definita dalla Società con il supporto del consulente indipendente Mercer, utilizzando, quale benchmark retributivo fisso e variabile di riferimento, per l'Amministratore Delegato, il Presidente, gli Amministratori non esecutivi e il Collegio Sindacale, le prassi adottate dalle società appartenenti al seguente peer group: ACEA, Fiera Milano, FNM, Inwit, Iren, Italgas, Rai Way, Snam, Terna.

La selezione delle aziende su indicate è stata effettuata prendendo a riferimento alcuni requisiti e caratteristiche tali da essere idonei al confronto sia in termini quantitativi che qualitativi con ENAV tra cui, a titolo esemplificativo: tipologia e specificità del business, dimensioni economiche gestite, market cap, presenza su mercato borsistico, numero di dipendenti, struttura azionariato, articolazione societaria.

11. Circostanze e limiti (quantitativi o percentuali) ed ipotesi di deroga alla politica di remunerazione

In presenza di circostanze eccezionali, conformemente a quanto disposto dall'art. 123-*ter*, comma 3-*bis* del TUF, è consentito di derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, con riferimento alle componenti variabili da questa determinate e limitatamente: ai valori target (da intendersi come tali i valori quantitativi e, per gli obiettivi di natura progettuale, i riferimenti temporali), alle curve di incentivazione con particolare riferimento alla soglia di accesso alla performance, ai valori percentuali di underperformance e overperformance; la deroga è consentita solo nei casi in cui si renda necessario ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, accertata la ricorrenza di dette circostanze eccezionali, delibera la deroga dalla presente Politica, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e previa consultazione degli altri comitati endoconsiliari laddove competenti, sentito altresì il parere del Collegio Sindacale.

SEZIONE II: COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2022 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Con riferimento all'esercizio 2022, nella presente sezione della Relazione sono illustrati i compensi percepiti dai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

* * * * *

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o di DRS.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1. Amministratore Delegato

Nel corso dell'Esercizio, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal consigliere Paolo Simioni, nominato quale componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020 e quale Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 21 maggio 2020.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dell'Ing. Simioni nel corso dell'esercizio 2022.

- **Componente fissa**

  La componente fissa risulta composta come di seguito indicato:

  - un compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per la carica di Amministratore Delegato e per l'esercizio delle deleghe esecutive conferite.

  L'Amministratore Delegato Paolo Simioni è inoltre membro del Board of Directors della società partecipata AIREON LLC, incarico per il quale non sono previsti emolumenti.

  Gli importi corrisposti all'Amministratore Delegato nel corso dell'esercizio sono riportati nella tabella 1.

- **Componente variabile di breve periodo**

Una parte della remunerazione dell'Ing. Simioni è stata legata nel corso del 2022 al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società, relativi in particolare ad: EBITDA di Gruppo (peso 35%), Utile Netto di Gruppo (peso 15%), Performance Operative sui ritardi (peso 20%), Fatturato da attività non regolate (peso 15%) e un Indicatore di Sostenibilità (peso 15%) basato su due obiettivi progettuali, in applicazione della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022.

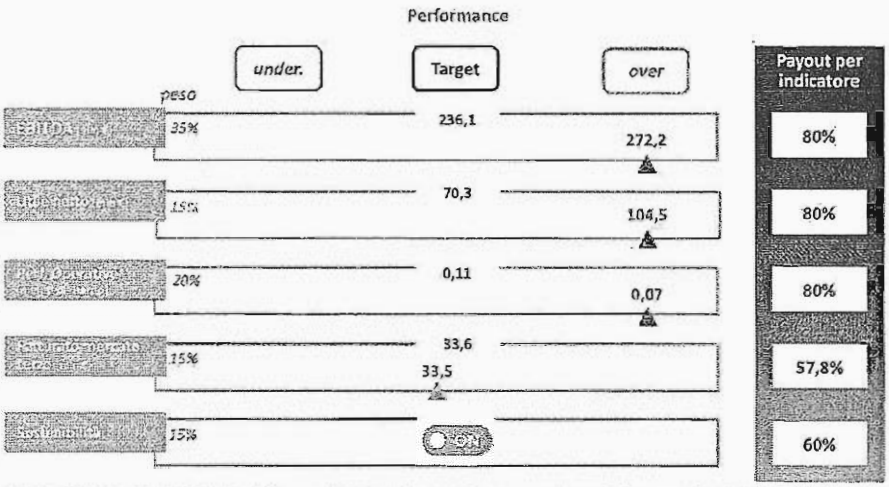
In particolare, in applicazione della predetta politica, è previsto che all'Amministratore Delegato spetti un incentivo pari al 60% del compenso fisso complessivo a fronte del raggiungimento dei risultati target di performance, un incentivo pari all'80% del suindicato compenso a fronte di risultati di *over performance* rispetto al target (con "cap" al +12%) e un incentivo pari al 25% del suindicato compenso a fronte di risultati di *under performance* rispetto al target con soglia di accesso al -5%.

In data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi relativa alla componente STI assegnati all'Amministratore Delegato, verificando il raggiungimento di una condizione di overperformance per quanto concerne l'indicatore EBITDA (risultato raggiunto pari a +15,29% rispetto al target), l'Utile netto (risultato raggiunto pari a +48,64% rispetto al target) e le performance operative sui ritardi (risultato raggiunto pari a -36,36% rispetto al target, in base a dati Eurocontrol), una performance leggermente inferiore al target per il Fatturato da attività non regolate[5] (risultato raggiunto pari a -0,31% rispetto al target), nonché il completo raggiungimento dell'obbiettivo inerente la sostenibilità e relativo alle seguenti progettualità:

a) avvio in esercizio tecnico operativo, entro la data del 31 dicembre 2022, del tool di Arrival Manager (AMAN) presso l'Area Control Center (ACC) di Roma;

b) ottenimento, con riferimento all'anno 2022, del rating CDP, già Carbon Disclosure Project.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione del STI relativo all'esercizio 2022 per l'Amministratore Delegato:



Gli importi a tale titolo spettanti all'Ing. Simioni, pari a complessivi euro 324.156, verranno corrisposti nel corso dell'esercizio 2023, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

[5] Il volume di ricavi a target e consuntivo non comprende una commessa che, al momento dell'assegnazione dei target, era ad un livello avanzato di definizione



- **Componente variabile di lungo periodo relativa al Piano LTI 2020-2022**

L'Amministratore Delegato Ing. Paolo Simioni è beneficiario di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022[6] e del relativo regolamento attuativo che prevede una *pay opportunity* pari al 100% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, al 120% nel caso di prestazioni di *over performance,* al 40% nel caso di prestazioni di *under performance,* con riferimento ai seguenti obiettivi:

Obiettivo	Peso %	Modalità di misurazione	Incentivazione			
			Soglia	Minimo	Target	Massimo
TSR RELATIVO	40%	Posizionamento del TSR Enav rispetto al TSR del peer group	TSR Enav > 0	1° quartile < TSR Enav < Mediana	Mediana ≤ TSR Enav < 3° quartile	TSR Enav > 3° quartile
EBIT CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di EBIT dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%
FCF CUMULATO	30%	Scostamento fra: somma dei valori di FCF dei tre anni (per ciascuna attribuzione) e target di Piano Industriale per il medesimo periodo	perf. ≥ target -5%	target -5% ≤ perf. < target	perf. = target	target < perf. ≤ target +15%

Il Piano LTI 2020-2022 prevede, inoltre, un correttivo basato su un obbiettivo di sostenibilità, con possibili effetti in negativo ovvero in positivo sul bonus erogabile di impatto massimo del ±10%.

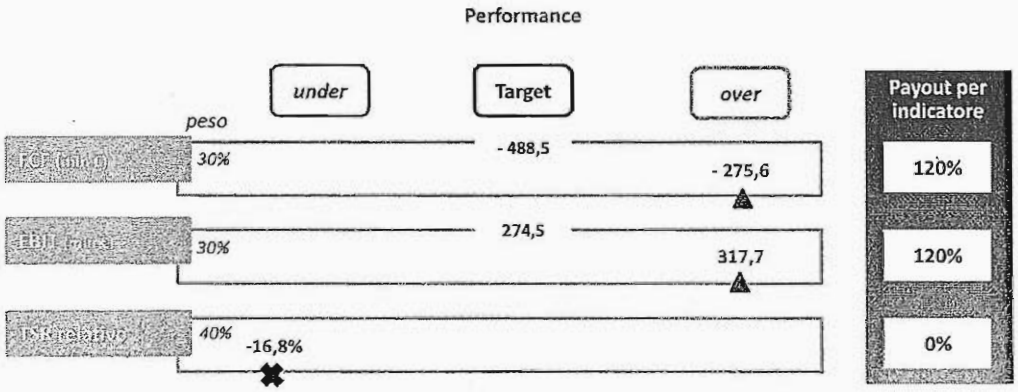
Il primo ciclo del Piano LTI 2020-2022, relativo al periodo di vesting 2020-2022 conclusosi al 31 dicembre 2022, prevede l'assegnazione all'Amministratore Delegato Ing. Paolo Simioni di un numero di 117.827 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero di un numero di 141.392 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *over performance*, ovvero di un numero di 47.131 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *under performance*.

In data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione del primo ciclo di vesting del Piano LTI 2020-2022, verificando il raggiungimento degli obiettivi relativi all'EBIT ed al Free Cash Flow in *over performance* ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo al Total Shareholder Return, a fronte di un valore medio del TSR di ENAV nel triennio pari a -16,8%; il tutto, dunque, con diritto dell'Amministratore Delegato all'assegnazione di n. 84.835 azioni[7].

[6] Il Documento Informativo relativo a tale piano, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2020.

[7] La determinazione del numero delle azioni per l'assegnazione è stata effettuata, in linea con quanto previsto dal Piano LTI 2020-2022 e dal relativo regolamento attuativo, sulla base del prezzo medio registrato dal titolo nei 30 gg. antecedenti la data di assegnazione

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione degli indicatori economico finanziari relativi all'LTI dell'Amministratore Delegato per il primo ciclo di vesting 2020-2022 del Piano LTI 2020-2022.



Per quanto concerne gli obbiettivi non finanziari del primo periodo di vesting del Piano LTI 2020-2022, aventi un impatto massimo sull'incentivo azionario del ±10% rispetto ai valori risultanti dalla consuntivazione degli obbiettivi finanziari, questi fanno riferimento (i) al conseguimento della certificazione di azienda "carbon neutral" nonché (i) alla realizzazione di alcuni investimenti che consentano di ridurre le emissioni attraverso interventi diretti sulle fonti emittenti, raggruppati in due cluster e relativi, in particolare, a) quanto al primo cluster: al Relamping dell'impianto di illuminazioni interne a led presso le sedi di ACC Padova, ACC Roma e Sede Centrale - Via Salaria; all'autoproduzione con impianto fotovoltaico presso RADAR Masseria (33kw), Lampedusa (37kw), Genova (17kw), Catania (20kw), Napoli (75kw); ed all'impianto di condizionamento dell'ACC Roma; e b) quanto al secondo cluster, alla messa in esercizio del trigeneratore presso l'ACC Roma.

Avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha verificato, a) quanto al cluster 1, il raggiungimento degli obiettivi relativi all'autoproduzione ed all'impianto di condizionamento dell'ACC Roma, ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo al relamping presso la sede centrale; e b) quanto al cluster 2, il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla messa in esercizio del trigeneratore presso l'ACC Roma.

Alla luce di quanto precede, e tenuto conto delle previsioni del Regolamento LTI di attuazione del Piano LTI 2020-2022, il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al raggiungimento dell'obbiettivo di carbon neutrality, ha verificato il diritto dei Beneficiari del primo ciclo del Piano LTI 2020-2022 di un ulteriore 5% di azioni, pari a 4.242, a favore dell'Amministratore Delegato per un totale complessivo di 91.656 azioni, comprensive di quante spettanti a titolo di dividend equivalent[8].

Per quanto concerne, in particolare, l'obiettivo cancello relativo alla carbon neutrality, tale raggiungimento, ed il correlativo diritto all'assegnazione di cui sopra, verrà in essere a valle dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, e del rilascio della relativa *limited assurance* da parte della società di revisione EY S.p.A., e del correlativo annullamento di idoneo numero di crediti di carbonio già acquistati dalla Società.

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2023, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2022 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

[8] Il dividend equivalent è riferito esclusivamente all'anno del triennio del ciclo di vesting laddove riconosciuto.

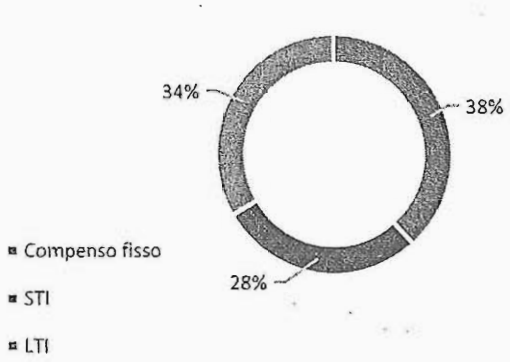
In data 18 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha approvato il lancio del terzo ciclo del Piano LTI 2020-2022, relativo al periodo di vesting 2022-2024. L'assegnazione delle azioni per tale terzo ciclo di vesting del Piano LTI 2020-2022 avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 e darà diritto all'Amministratore Delegato all'assegnazione di un numero di 116.916 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di un numero di 140.299 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *over performance* ovvero ancora di un numero di 46.766 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore di *under performance*.

- **Benefici non monetari**

L'Amministratore Delegato Ing. Paolo Simioni è inoltre destinatario di taluni benefit non monetari: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita, coperture sanitarie.

- **Pay Mix**

Nella tavola che segue si evidenzia il Pay Mix dell'Amministratore Delegato Paolo Simioni con riferimento all'esercizio 2022. Il risultato evidenzia una ripartizione delle componenti retributive in linea con i valori target, con prevalente peso della retribuzione variabile. Il valore negativo rilevato sul TSR impatta nel bilanciamento fra incentivazione di breve e lungo termine rispetto a quanto previsto a target.



1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2022 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'Avv. Francesca Isgrò, nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020.

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2022 non è stata legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è risultata composta unicamente da componenti fisse.

In particolare, il compenso corrisposto all'Avv. Isgrò nel corso dell'esercizio 2022 è stato composto;

(i) dal compenso fisso di euro 50.000 annui lordi, determinato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020 per la carica di Presidente; e

(ii) dal compenso fisso euro di 100.000 annui lordi, determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, in relazione alle deleghe non esecutive conferite al Presidente con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti trattamenti di *severance* in caso di cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli importi effettivamente corrisposti all'avv. Isgrò nel corso dell'esercizio 2022 sono riportati nella tabella 1.

1.3. Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2022, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai consiglieri Paolo Simioni e Francesca Isgrò, per come sopra illustrato, i consiglieri Angela Stefania Bergantino, Antonio Santi, Carlo Paris, Fabiola Mascardi, Fabio Pammolli, Laura Cavallo, Giuseppe Lorubio, tutti nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Il compenso corrisposto ai consiglieri nel corso dell'esercizio 2022 per la carica di Amministratore di ENAV è stato pari ad euro 30.000 annui lordi, per come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020. A tale compenso si aggiunge poi quello relativo alla partecipazione degli Amministratori non esecutivi ai comitati endoconsiliari, di cui al successivo paragrafo 1.4.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2022 sono riportati nella tabella 1.

1.4. Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori non esecutivi di ENAV percepiscono poi un compenso aggiuntivo, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma ed in linea con la politica di remunerazione, per la loro partecipazione ai Comitati endoconsiliari.



Nel corso dell'esercizio 2022, tali compensi sono stati riconosciuti per come segue:

(i) per il Comitato Remunerazioni e Nomine, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(ii) per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
(iii) per il Comitato Sostenibilità, euro 20.000 lordi annui al Presidente ed euro 15.000 annui lordi agli altri componenti;

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'esercizio 2022 sono riportati nella tabella 1.

2. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle seguenti figure: Chief Financial Officer[9], Chief Human Resources and Corporate Services Officer, Chief Operating Officer, il quale riveste altresì la carica di Amministratore Delegato della Società Controllata D-Flight S.p.A., e Chief Technology Officer, il quale riveste altresì la carica di presidente esecutivo della Società Controllata IDS AirNav S.p.A.

Tutte le cariche rivestite dai Dirigenti con responsabilità strategiche in Società Controllate sono svolte a titolo gratuito ovvero con il riversamento dei relativi emolumenti nella Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha definito le linee guida per la politica di remunerazione dei DRS. Di seguito l'illustrazione a livello aggregato di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione nel corso dell'esercizio 2022 dei predetti DRS.

- **Componente fissa**

costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai DRS, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 930.662 annui lordi.

- **Componente variabile STI**

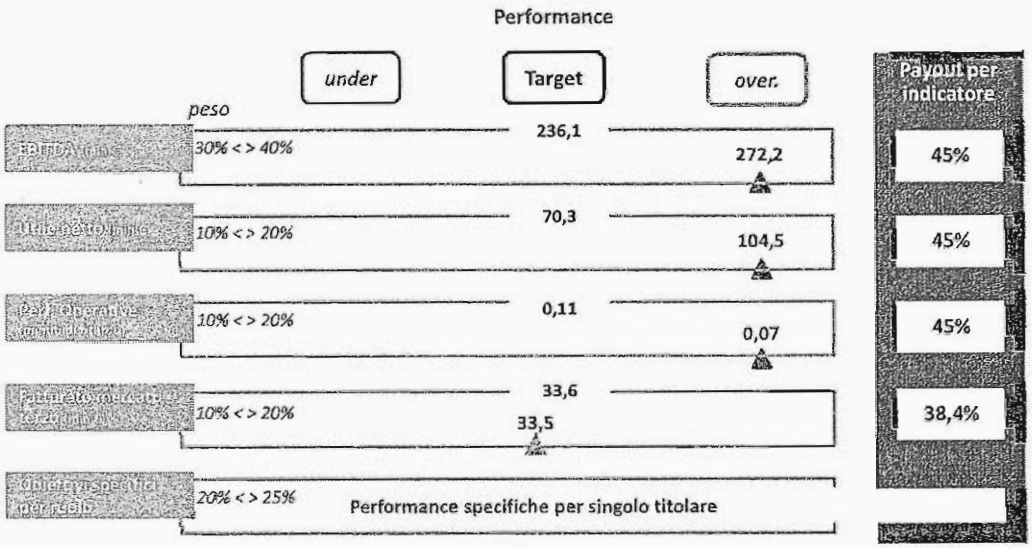
una parte significativa della remunerazione dei DRS è stata legata al raggiungimento degli obiettivi di performance aziendale come definiti per l'Amministratore Delegato nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed agli stessi assegnati dall'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'esercizio 2022, i DRS sono stati destinatari di un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessivo, a fronte del raggiungimento della performance aziendale e delle performance individuali a livello target, di un incentivo nel caso massimo *(over performance)* pari al 45% del compenso fisso complessivo e di un incentivo nel caso minimo *(under performance)* pari al 15% del compenso fisso complessivo.

[9] Alla data della presente Relazione, il Chief Financial Officer non riveste il ruolo di componente del consiglio di amministrazione di società controllate. Egli ha peraltro rivestito il ruolo di amministratore non esecutivo nella controllata Techno Sky s.r.l. nel corso dell'esercizio 2022 e fino al 22 settembre 2022.

L'incentivo maturato, pari a complessivi euro 392.732, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2023, coerentemente con la consuntivazione degli obiettivi di performance aziendale previsti per l'Amministratore Delegato, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea 2023.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione del STI relativo all'anno 2022 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.



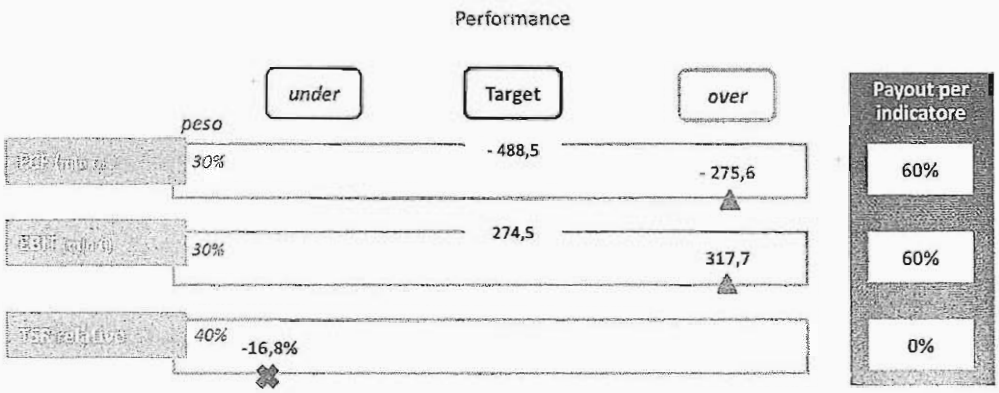
- **Componente variabile LTI**

  I predetti DRS sono inoltre beneficiari di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022[10] e del relativo regolamento attuativo che prevede una *pay opportunity* pari al 50% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, pari al 60% nel caso di prestazioni di *over performance,* pari al 20% nel caso di prestazioni di *under performance,* con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

  Con riferimento al primo ciclo di *vesting* del Piano LTI 2020-2022, relativo al triennio 2020-2022 conclusosi al 31 dicembre 2022, in data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi di lungo termine, verificando il raggiungimento degli obiettivi relativi all'EBIT ed al Free Cash Flow in *over performance* e il mancato raggiungimento dell'obiettivo di Total Shareholder Return, a fronte di un valore medio del TSR ENAV nel triennio pari a -16,8%, con diritto dei DRS all'assegnazione di n. 89.541 azioni complessive.

[10] Il Documento Informativo di tale Piano LTI 2020-2022, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e sottoposto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF all'Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2020, è pubblicato sul sito della Società www.enav.it nella sezione Governance – Assemblea 2020.

Si illustra di seguito lo schema di consuntivazione degli indicatori economico finanziari relativi all'LTI per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche relativamente al primo ciclo di vesting 2020-2022 del Piano LTI 2020-2022.



Per quanto concerne gli obbiettivi non finanziari del primo periodo di vesting del Piano LTI 2020-2022, aventi un impatto massimo sull'incentivo azionario del ±10% rispetto ai valori risultanti dalla consuntivazione degli obbiettivi finanziari, questi fanno riferimento (i) al conseguimento della certificazione di azienda "carbon neutral" nonché (i) alla realizzazione di alcuni investimenti che consentano di ridurre le emissioni attraverso interventi diretti sulle fonti emittenti, raggruppati in due cluster e relativi, in particolare, a) quanto al primo cluster: al Relamping dell'impianto di illuminazioni interne a led presso le sedi di ACC Padova, ACC Roma e Sede Centrale - Via Salaria; all'autoproduzione con impianto fotovoltaico presso RADAR Masseria (33kw), Lampedusa (37kw), Genova (17kw), Catania (20kw), Napoli (75kw); ed all'impianto di condizionamento dell'ACC Roma; e b) quanto al secondo cluster, alla messa in esercizio del trigeneratore presso l'ACC Roma.

Avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha verificato, a) quanto al cluster 1, il raggiungimento degli obiettivi relativi all'autoproduzione ed all'impianto di condizionamento dell'ACC Roma, ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo al relamping presso la sede centrale; e b) quanto al cluster 2, il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla messa in esercizio del trigeneratore presso l'ACC Roma.

Alla luce di quanto precede, e tenuto conto delle previsioni del Regolamento LTI di attuazione del Piano LTI 2020-2022, il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al raggiungimento dell'obbiettivo di carbon neutrality, ha verificato il diritto dei Beneficiari del primo ciclo del Piano LTI 2020-2022 di un ulteriore 5% di azioni, pari a 4.477, a favore dei Dirigenti con responsabilità strategiche per un totale complessivo di 96.740 azioni, comprensive di quante spettanti a titolo di dividend equivalent.[11]

Per quanto concerne, in particolare, l'obiettivo cancello relativo alla carbon neutrality, tale raggiungimento, ed il correlativo diritto all'assegnazione di cui sopra, verrà in essere a valle dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, e del rilascio della relativa *limited assurance* da parte della società di revisione EY S.p.A., e del correlativo annullamento di idoneo numero di crediti di carbonio già acquistati dalla Società.

[11] Il dividend equivalent è riferito esclusivamente all'anno del triennio del ciclo di vesting laddove riconosciuto.

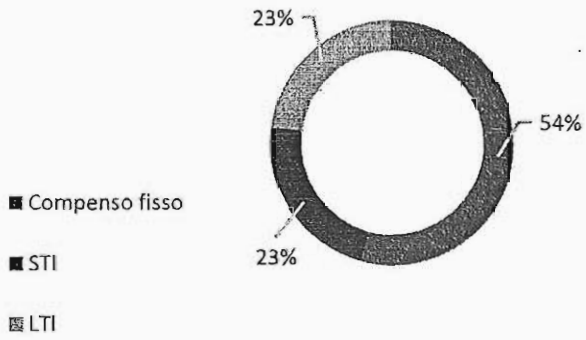
L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2023, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2022 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

In data 18 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha approvato il lancio del terzo ciclo del Piano LTI 2020-2022, ossia quello 2022-2024. L'assegnazione delle azioni per il terzo ciclo di attribuzione relativo al triennio 2022-2024 avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 e darà diritto ai DRS all'assegnazione di un numero di 123.858 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero un numero di 148.630 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore *over performance,* ovvero un numero di 49.543 azioni nel caso vengano raggiunti tutti gli obiettivi al valore *under performance*.

- **Benefici non monetari**: i DRS hanno usufruito, in linea con la politica di remunerazione, dei seguenti benefici non monetari: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

  Gli importi effettivamente corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio 2022 sono riportati nella tabella 1.

- **Pay mix**



3. Pay ratio

Si riporta di seguito la Pay Ratio relativa alla remunerazione annua lorda complessiva percepita nel corso del 2022 dall'Amministratore Delegato in rapporto con la mediana della remunerazione annua lorda complessiva dei dipendenti di ENAV, parametrata a tempo pieno.

	2021	2022	2022 vs 2021
Ricavi totali *	836,6	944,3	13%
EBITDA *	222,4	272,2	22%
AD	1.126.282	1.147.874	2%
Dipendenti Gruppo Retribuzione totale mediana	71.521	75.548	6%
Pay Ratio AD vs Dipendenti Gruppo	16	15	

* Valori espressi in mln di €

Gli importi indicati comprendono la retribuzione fissa corrisposta per gli anni di riferimento, l'STI di competenza e l'LTI di competenza.

Per quanto attiene l'anno 2021, al fine di poter rendere confrontabile il dato, la componente LTI relativa al ciclo di vesting 2019-2021 del Piano LTI 2020-2022 è stata valorizzata ad intero ciclo (36 mensilità) sulla base del valore registrato all'assegnazione dei titoli avvenuta nel corso del 2022, la valorizzazione dell'LTI relativo al ciclo 2020-2022 è stimata sulla base del prezzo medio del titolo registrato nel primo bimestre 2023, come indicato nell'allegata tabella 3A.

La retribuzione mediana dei dipendenti comprende la retribuzione fissa e variabile di competenza degli anni di riferimento, ritenuta confrontabile in termini di logiche retributive, la variazione è conseguente all'incremento retributivo legato al rinnovo contrattuale avvenuto nel corso del 2022.

4. Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- per il periodo dal 1^ gennaio 2022 al 3 giugno 2022: Dario Righetti, con funzioni di Presidente, Franca Brusco e Pierumberto Spanò, con funzioni di sindaco effettivo, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019 che ha inoltre fissato in euro 40.000 annui lordi il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 il compenso per la carica di Sindaco;

- per il periodo dal 3 giugno 2022 al 31 dicembre 2022: Dario Righetti, con funzioni di Presidente, Valeria Maria Scuteri e Giuseppe Mongiello, con funzioni di sindaco effettivo, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 3 giugno 2022 che ha inoltre confermato in euro 40.000 annui lordi il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale e in euro 25.000 il compenso per la carica di Sindaco;

Gli importi agli stessi corrisposti nel corso dell'esercizio 2022 sono riportati nella tabella 1.

5. Altre figure manageriali

Un ristretto numero di altre figure manageriali sono, inoltre, beneficiarie di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI 2020-2022 e del relativo Regolamento Attuativo che prevede una *pay opportunity* pari al 35% della retribuzione fissa nel caso di raggiungimento delle prestazioni target, 45% nel caso di prestazioni di *over performance,* 15% nel caso di prestazioni di *under performance,* con riferimento agli obiettivi di performance assegnati all'Amministratore Delegato.

Con riferimento al primo ciclo di *vesting* del Piano LTI 2020-2022, relativo al lancio 2020-2022, in data 15 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi di lungo termine, verificando un *overperformance* sugli obiettivi relativi all'EBIT ed al Free Cash Flow e il mancato raggiungimento dell'obiettivo di Total Shareholder Return (valore medio del TSR ENAV nel triennio pari a -16,8%), con diritto all'assegnazione alle quattro figure manageriali beneficiarie di tale ciclo di n. 44.908 azioni.

Per quanto concerne gli obbiettivi non finanziari del primo periodo di vesting del Piano LTI 2020-2022, aventi un impatto massimo sull'incentivo azionario del ±10% rispetto ai valori risultanti dalla consuntivazione degli obbiettivi finanziari, questi fanno riferimento (i) al conseguimento della certificazione di azienda "carbon neutral" nonché (i) alla realizzazione di alcuni investimenti che consentano di ridurre le emissioni attraverso interventi diretti sulle fonti emittenti, raggruppati in due cluster e relativi, in particolare, a) quanto al primo cluster: al Relamping dell'impianto di illuminazioni interne a led presso le sedi di ACC Padova, ACC Roma e Sede Centrale - Via Salaria; all'autoproduzione con impianto fotovoltaico presso RADAR Masseria (33kw), Lampedusa (37kw), Genova (17kw), Catania (20kw), Napoli (75kw) ed all'impianto di condizionamento dell'ACC Roma; e b) quanto al secondo cluster, alla messa in esercizio del trigeneratore presso l'ACC Roma.

Avuto riguardo a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha verificato, a) quanto al cluster 1, il raggiungimento degli obiettivi relativi all'autoproduzione ed all'impianto di condizionamento dell'ACC Roma, ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo al relamping presso la sede centrale; e b) quanto al cluster 2, il raggiungimento dell'obiettivo relativo alla messa in esercizio del trigeneratore dell'ACC Roma.

Alla luce di quanto precede, e tenuto conto delle previsioni del Regolamento LTI di attuazione del Piano LTI 2020-2022, il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al raggiungimento dell'obbiettivo di carbon neutrality, ha verificato il diritto dei Beneficiari del primo ciclo del Piano LTI 2020-2022 di un ulteriore 5% di azioni, pari a 2.245, per un totale complessivo di 48.519 azioni, comprensive di quante spettanti a titolo di dividend equivalent.[12]

Per quanto concerne, in particolare, l'obiettivo cancello relativo alla carbon neutrality, tale raggiungimento, ed il correlativo diritto all'assegnazione di cui sopra, verrà in essere a valle dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, e del rilascio della relativa *limited assurance* da parte della società di revisione EY S.p.A., e del correlativo annullamento di idoneo numero di crediti di carbonio già acquistati dalla Società.

L'assegnazione delle azioni avverrà nel corso dell'esercizio 2023, previa approvazione del bilancio relativo all'anno 2022 da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

---

[12] Il dividend equivalent è riferito esclusivamente all'anno del triennio del ciclo di vesting laddove riconosciuto.



Con riferimento al terzo ciclo di Piano LTI 2020-2022, relativo al lancio 2022-2024, deliberato in data 18 ottobre 2022 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, sono state individuate dall'Amministratore Delegato ulteriori sette figure manageriali di gruppo beneficiarie dell'incentivo di lungo termine. L'assegnazione delle azioni per il terzo ciclo di attribuzione avverrà, come già anticipato, al termine del relativo ciclo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e darà diritto all'assegnazione, complessivamente per le altre figure manageriali in argomento, di 101.011 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore target, ovvero di 129.871 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore *over performance* o 43.290 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi al valore *under performance*.

6. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione

Il Regolamento attuativo del Piano LTI 2020-2022 prevede, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari in ipotesi di *good leaver*, il diritto alla percezione di un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione, ferma restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance. Tale pro-quota relativo all'incentivazione di lungo termine è soggetto alle previsioni di *lock-up* e *claw back* introdotte nel relativo Regolamento Attuativo.

Per quanto riguarda i DRS, in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società, fermo restando il rispetto di eventuali pattuizioni individuali pregresse, trovano applicazione le condizioni previste nella contrattazione collettiva di riferimento, ivi inclusi eventuali accordi perfezionati con riferimento all'istituto dell'art.4, commi 1-*ter*, Legge n.92 del 28 giugno 2012 e ss.mm. e ii.

7. Deroghe alla politica di Remunerazione ed eventuale applicazione di meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus e claw back)

Nel corso del 2022, non è stata esercitata la facoltà di deroga alla politica di Remunerazione né sono stati applicati meccanismi di correzione ex port della componente variabile.

* * * * *

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché per i DRS, corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2022.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità strategica nel corso dell'esercizio 2022

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Francesca Isgrò	Presidente CdA Presidente (ex art.2389 comma 3)	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
				€ 50.000 (1)						€ 50.000		
				€ 100.000 (2)						€ 100.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 150.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 150.000	€ -	€ -
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)		€ 324.156 (11a)		€ 77.211 (12)		€ 431.367	€ 108.284 (13)	
				€ 410.000 (2)						€ 410.000	€ 119.895 (14)	
											€ 113.916 (15)	
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 440.000	€ -	€ 324.156	€ -	€ 77.211	€ -	€ 841.367	€ 342.094	€ -
Angela Stefania Bergantino	Consigliere, Componente Comitato Sostenibilità	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 15.000 (6b)					€ 45.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 15.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.000	€ -	€ -
Laura Cavallo	Consigliere, Componente CRN, Componente CCRPC	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 20.000 (4b)					€ 50.000		
					€ 20.000 (5b)					€ 20.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 70.000	€ -	€ -
Giuseppe Lorubio	Consigliere, Presidente CRN	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 25.000 (4a)					€ 55.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 25.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 55.000	€ -	€ -
Fabiola Mascardi	Consigliere, Componente Comitato Sostenibilità, Componente CCRPC	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 15.000 (6b)					€ 45.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 15.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 45.000	€ -	€ -

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Fabio Pammolli	Consigliere, Componente CCRPC	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 20.000 (5b)					€ 50.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 20.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.000	€ -	€ -
Carlo Paris	Consigliere, Presidente Comitato Sostenibilità	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 20.000 (6a)					€ 50.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 20.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.000	€ -	€ -
Antonio Santi	Consigliere, Presidente CCRPC, Componente CRN	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2022									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 (3a)	€ 25.000 (5a)					€ 55.000		
					€ 20.000 (4b)					€ 20.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 30.000	€ 45.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 75.000	€ -	€ -
Dario Righetti	Presidente Collegio Sindacale	1/1/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.000 (3b)						€ 40.000		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 40.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.000	€ -	€ -
Franca Brusco	Sindaco Effettivo	1/1/2022 - 3/6/2022	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.625 (3b)						€ 10.625		
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 5.900 (3c)						€ 5.900		
(III) Totale				€ 16.525	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.525	€ -	€ -
Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo	1/1/2022 - 3/6/2022	Assemblea approvazione bilancio 2021									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 10.625 (3b)						€ 10.625		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 10.625	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.625	€ -	€ -

A	B	C	D	1	2	3		4	5	6	7	8
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giuseppe Mongiello	**Sindaco Effettivo**	3/6/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 14.444 (3b)						€ 14.444		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 14.444	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.444	€ -	€ -
Valeria Maria Scuteri	**Sindaco effettivo**	3/6/2022 - 31/12/2022	Assemblea approvazione bilancio 2024									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 14.444 (3b)						€ 14.444		
(II) Compensi in società controllate e collegate										€ -		
(III) Totale				€ 14.444	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.444	€ -	€ -
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Chief HRCSO, Chief FO, Chief OO, Chief TO	1/1/2022 - 31/12/2022	-									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 930.662 (7)		€ 392.732 (11b)		€ 101.035 (12)		€ 1.424.429	€ 114.288 (13) € 126.544 (14) € 120.679 (15)	
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 7.278 (8a) € 15.000 (9a) € 120.000 (9b) € 10.000 (10a) € - (10b)						€ 7.278 € 15.000 € 120.000 € 10.000 € -		
(III) Totale				€ 1.082.940	€ -	€ 392.732	€ -	€ 101.035	€ -	€ 1.676.707	€ 361.511	€ -

Note alla Tabella 1:

(1) **Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C.**
(2) **Compensi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C.**
(3a) **Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti per la carica di Consigliere di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C.**
(3b) **Compensi per l'incarico svolto nell'ambito del Collegio Sindacale**
(3c) **Compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della società controllata D-Flight, riconosciuto pro rata temporis dal 1/1/2022 al 28/4/2022**
(4a) **Compenso per la carica di Presidente del Comitato** Remunerazioni e Nomine
(4b) **Compenso per l'incarico di Componente del Comitato** Remunerazioni e Nomine
(5a) **Compenso per la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**
(5b) **Compenso per la carica di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate**
(6a) **Compenso per la carica di Presidente del Comitato Sostenibilità**
(6b) **Compenso per la carica di Componente del Comitato Sostenibilità**
(7) **Retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile**
(8a) **Compenso spettante al *Chief Financial Officer* in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 1 del C.C., riconosciuto pro rata temporis dal 1/1/2022 al 22/9/2022, interamente riversato a ENAV**
(9a) **Compenso spettante al *Chief Technology Officer* in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389 c 1 del C.C., interamente riversato a ENAV**
(9b) **Compenso spettante al *Chief Technology Officer* in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IDS AirNav ex art. 2389 c 3 del C.C., interamente riversato a ENAV**
(10a) **Compenso spettante al *Chief Operating Officer* in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389 c 1 del C.C., interamente riversato a ENAV**
(10b) **Compenso spettante al *Chief Operating Officer* in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata D-Flight ex art. 2389 c 3 del C.C., espressamente rinunciato dall'interessato**
(11a) **STI 2022 : compenso variabile di breve termine commisurato agli obiettivi di performance societari raggiunti.**
(11b) **STI 2022 : compenso variabile di breve termine commisurato agli obiettivi di performance societari e individuali raggiunti.**
(12) **Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative e coperture sanitarie**
(13) **Valutazione della quota 2022 del ciclo 2020-2022 del Piano di Performance Share 2020-2022, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target**
(14) **Valutazione della quota 2022 del ciclo 2021-2023 del Piano di Performance Share 2020-2022, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target**
(15) **Valutazione della quota 2022 del ciclo 2022-2024 del Piano di Performance Share 2020-2022, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target**

Roma, 15 marzo 2023

Tabella 3A - piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e dei DRS

Nome e Cognome o Categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
			Numero e tipologia di strumenti finanziari (1)	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari (1)	Fair Value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione (2)	Prezzo di mercato all'assegnazione (3)	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari (4)	Valore alla data di maturazione (5)	Fair Value (6)
Paolo Simioni	Amministratore Delegato	ciclo 2020-2022 Piano LTI 2020-2022 delibera 22/12/2020								-	91.656	383.718	108.284
		ciclo 2021-2023 Piano LTI 2020-2022 delibera 11/11/2021	n. 110.207 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2023							-		119.895
		ciclo 2022-2024 Piano LTI 2020-2022 delibera 18/10/2022			n. 116.916 azioni di ENAV S.p.A.	341.747	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2024	18/10/2022	3,7634				113.916
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		ciclo 2020-2022 Piano LTI 2020-2022 delibera 22/12/2020								-	96.740	405.002	114.288
		ciclo 2021-2023 Piano LTI 2020-2022 delibera 11/11/2021	n. 116.319 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2023									126.544
		ciclo 2022-2024 Piano LTI 2020-2022 delibera 18/10/2022			n. 123.858 azioni di ENAV S.p.A.	362.038	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2024	18/10/2022	3,7634				120.679
Altri Dirigenti di Gruppo		ciclo 2020-2022 Piano LTI 2020-2022 delibera 22/12/2020								-	48.519	203.125	53.500
		ciclo 2021-2023 Piano LTI 2020-2022 delibera 11/11/2021	n. 78.996 azioni di ENAV S.p.A.	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2023									85.941
		ciclo 2022-2024 Piano LTI 2020-2022 delibera 18/10/2022			n. 101.011 azioni di ENAV S.p.A.	295.254	Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2024	18/10/2022	3,7634				98.418

(1) Numero di azioni assegnabili al raggiungimento della performance target
(2) Data di delibera del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto l'attribuzione del diritto a ricevere azioni
(3) Il prezzo è calcolato come valore medio registrato nel mese precedente la data di lancio del ciclo di Piano
(4) Il numero di azioni è comprensivo della quota spettante a titolo di dividend equivalent
(5) Il valore è calcolato con riferimento al prezzo medio del titolo registrato nel bimestre gennaio-febbraio 2023
(6) Valutazione della quota annuale del ciclo del Piano di Performance Share, effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti)

Nella tabella sono indicate le partecipazioni in ENAV che risultano detenute, ove applicabile, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Il numero delle azioni (tutte ordinarie) è indicato in forma aggregata. Le persone detengono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Nome e Cognome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2021	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2022
Francesca Isgrò	ENAV	-	-	-	-
Paolo Simioni	ENAV	-	-	-	-
Angela Stefania Bergantino	ENAV	-	-	-	-
Laura Cavallo	ENAV	-	-	-	-
Giuseppe Lorubio	ENAV	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	ENAV	-	-	-	-
Fabio Pammolli	ENAV	-	-	-	-
Carlo Paris	ENAV	-	-	-	-
Antonio Santi	ENAV	-	-	-	-
Dario Righetti	ENAV	-	-	-	-
Franca Brusco	ENAV	-	-	-	-
Pierumberto Spanò	ENAV	-	-	-	-
Giuseppe Mongiello	ENAV	-	-	-	-
Valeria Maria Scuteri	ENAV	-	-	-	-

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Carica	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2021	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2022
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	152.526	87.638	20.000	220.164

INDICE ANALITICO PER TEMI

(ALLEGATO 3 A AL REGOLAMENTO EMITTENTI - SCHEMA 7 BIS – RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE - SEZIONE I)

Informazione richiesta	Riferimento
a) gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica	**Paragrafo 1**
b) l'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento	**Paragrafo 1 - (iii)**
c) il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni	**Paragrafo 1 - (iii)**
d) le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio finanziario precedente	**Paragrafo 2**
e) la descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	**Paragrafo 3**
f) la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	**Paragrafo 4**
g) con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	**Paragrafo 5**
h) i criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione	**Paragrafo 6**
i) informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata	**Paragrafo 6**

j) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post*	Paragrafo 7
k) informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi	Paragrafo 7
l) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinino l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società	Paragrafo 8
m) informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	Paragrafo 9
n) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)	Paragrafo 10
o) se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.	Paragrafo 11

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 3 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-bis, D.lgs. 58/1998»

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in data 15 marzo 2023 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 3-*bis*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata a esprimere un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

- *esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto*

Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;

- *esaminata e discussa in particolare la prima sezione della suddetta relazione, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della politica medesima;*
- *considerato che la suddetta politica in materia di remunerazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;*
- *considerato che la deliberazione sulla prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ha natura vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;*

delibera

di approvare la prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 4 «Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. Deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, D.lgs. 58/1998»

Signori Azionisti,

la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione"), predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in data 15 marzo 2023 e messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi di legge. Nella presente relazione si fa, pertanto, rinvio a tale documento.

Ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata a esprimere un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione, contenente nominativamente per gli Amministratori ed i Sindaci di ENAV e in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche, una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la relativa remunerazione, illustrando analiticamente i compensi agli stessi corrisposti nell'esercizio 2022 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate.

Signori Azionisti,
Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

«*L'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.,*

- *esaminata la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999;*
- *esaminata e discussa in particolare la seconda sezione della suddetta relazione,*

contenente, nominativamente per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche: (i) un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento; (ii) un'analitica illustrazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da Società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento; e (iii) un'illustrazione di come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla relazione.

- *considerato che la suddetta sezione della relazione è stata predisposta in coerenza con le previsioni di legge e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce;*
- *considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, la presente Assemblea è chiamata ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti con deliberazione non vincolante;*

delibera

in senso favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.»

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 2023

PIANO DI PERFORMANCE SHARE 2023 – 2025

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'art 114-*bis* del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art 84-*bis* del regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, adottato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. del 15 marzo 2023 e disponibile sul sito internet della società www.enav.it

Definizioni

Nel corso del presente Documento Informativo sono usate le seguenti definizioni, in aggiunta alle altre definizioni altrove presenti nello stesso.

Assegnazione	il momento in cui si perfeziona in capo ai Beneficiari il diritto con le modalità di cui al Regolamento LTI a ricevere le Azioni, coincidente con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di ciascun Periodo di *Vesting*
Attribuzione	il momento in cui il Beneficiario aderisce al Piano attraverso la sottoscrizione della Scheda di Adesione
Azioni	le azioni ordinarie emesse da ENAV, prive di valore nominale, quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Bad Leaver	Il Beneficiario che, con riferimento alla cessazione del rapporto di lavoro o organico di amministrazione, si trovi in qualsiasi ipotesi diversa dalle ipotesi di Good Leaver
Base Salary	la retribuzione annua lorda fissa spettante al Beneficiario in virtù del rapporto di lavoro o organico
Beneficiario/i	l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le altri rilevanti figure manageriali destinatarie del Piano LTI
Comitato Remunerazioni e Nomine	il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV, composto da almeno tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (tra i quali è individuato il Presidente), con funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	il Consiglio di Amministrazione della Società *pro tempore* in carica
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	i dirigenti che rivestono i ruoli di cui all'art. 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, per come volta per volta individuati dalla Società
Dividend Equivalent	un numero aggiuntivo di Azioni assegnate ai Beneficiari al termine del Periodo di *Vesting* equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV durante il Periodo di *Vesting*, che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente assegnato ai Beneficiari in ragione dei livelli dei Parametri di Performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano LTI
Documento Informativo	il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84- bis del Regolamento Emittenti e dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti
EBIT	l'indicatore di redditività che esprime il reddito che il Gruppo è in grado di generare prima della remunerazione del capitale,

	comprendendo quindi il capitale di terzi e il capitale proprio. Tale indicatore rappresenta dunque il risultato per come espresso nel bilancio consolidato del Gruppo ENAV, prima delle imposte e degli oneri finanziari
ENAV o Società o Emittente	ENAV S.p.A., con sede in Via Salaria 716, Roma
Free Cash Flow	il flusso di cassa disponibile per il Gruppo, dato dalla somma algebrica tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in capitale fisso
Good Leaver	Il Beneficiario che si trovi nelle seguenti ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro o organico di amministrazione: o licenziamento giustificato da ragioni oggettive così come ricomprese nella nozione di giustificatezza prevista per la categoria dei dirigenti; o dimissioni per giusta causa; o dimissioni volontarie, solo a condizione che il Beneficiario si trovi in possesso dei requisiti pensionistici di legge e nei 30 giorni successivi abbia presentato richiesta di accedere al relativo trattamento; o licenziamento per superamento del periodo di comporto; o morte o invalidità permanente; o collocamento in quiescenza; o risoluzione consensuale, anche in connessione con l'accesso all'istituto di cui all'art. 4, commi da 1 a 7-*ter*, della Legge n.92/2012 e successive modifiche e integrazioni; o per quanto riguarda il rapporto organico di amministrazione con l'Amministratore Delegato, l'anticipata cessazione del rapporto rispetto alla scadenza del mandato, in assenza di dolo o colpa, e il caso di mancato rinnovo del mandato
Gruppo o Gruppo ENAV	ENAV unitamente alle Società Controllate
Incentivo Attribuito	il numero di Azioni attribuito ai Beneficiari, calcolato come rapporto tra il Base Salary e l'incentivazione prevista per il singolo Beneficiario, che potrà essere effettivamente assegnato al termine del Periodo di *Vesting* in considerazione dei livelli di performance previsti in riferimento ai Parametri di Performance
Incentivo Assegnato	il numero di Azioni effettivamente assegnato ai Beneficiari al termine del Periodo di *Vesting* in considerazione dei livelli di performance raggiunti in riferimento ai Parametri di Performance
Lock-up	il periodo temporale di 2 anni durante il quale le Azioni assegnate sono soggette a restrizioni alla vendita e/o al trasferimento da parte dei Beneficiari

Parametri di Performance	gli indicatori di performance cui il Piano LTI è connesso, e precisamente: (i) EBIT; (ii) Total Shareholder Return relativo; (iii) Free Cash Flow; (iv) Indicatore ESG.
Piano di Performance Share 2023-2025 o Piano LTI o Piano	il piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni descritto nel presente Documento Informativo e che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF
Regolamento LTI	il documento approvato, ed eventualmente aggiornato, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine al fine di disciplinare i termini di dettaglio del Piano LTI con riferimento ai *Periodi di Vesting*
Regolamento Emittenti	il regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e ss.mm.ii.
Scheda di Adesione	la scheda recante in allegato il Regolamento LTI consegnata dalla Società ai Beneficiari, la cui sottoscrizione e restituzione alla Società da parte dei Beneficiari costituisce ad ogni effetto piena e incondizionata adesione alle condizioni di cui al Piano LTI
Società Controllate	società direttamente o indirettamente controllate da ENAV S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile
Testo Unico della Finanza (o TUF)	il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato
Total Shareholder Return (o TSR)	l'indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista, dato dall'incremento del prezzo delle Azioni durante un arco temporale triennale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo
***Vesting* (o Periodo di *Vesting*)**	il triennio che intercorre tra l'anno di attribuzione e il 31 dicembre dell'ultimo esercizio di tale triennio



Premessa

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3A – schema n. 7 dello stesso, ha l'obiettivo di informare gli azionisti della Società ed il mercato in merito alla proposta di adozione del Piano di Performance Share 2023-2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 15 marzo 2023 su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine riunitosi in data 7 marzo 2023, che sarà sottoposta, ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in data 28 aprile 2023, in unica convocazione.

Il Piano incentiva l'allineamento degli interessi dell'Amministratore esecutivo e del top management di ENAV con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo termine, è articolato su cicli triennali ricorrenti che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025 ed è basato su strumenti finanziari.

Il Piano, che si applica a ENAV e alle Società Controllate, è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto anche ai soggetti individuati dall'art. 114-*bis* del TUF, Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ad altre rilevanti figure manageriali.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di ENAV, sita in Roma, Via Salaria 716, nella sezione Governance del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it nonché con le modalità indicate dall'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

I SOGGETTI DESTINATARI

1.1. Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, delle società controllanti l'Emittente e delle Società Controllate.

Il Piano si applica all'Amministratore Delegato di ENAV, attualmente identificato nella persona di Paolo Simioni.

Il Piano si applica inoltre ai seguenti Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV che rivestono altresì l'incarico di amministratori nel contesto dell'Organo amministrativo di Società Controllate: (i) Maurizio Paggetti, Chief Operating Officer di ENAV, il quale riveste altresì la carica di amministratore delegato nella Società Controllata D-Flight S.p.A. e (ii) Vincenzo Smorto, Chief Technology Officer di ENAV, il quale riveste altresì la carica di presidente esecutivo della Società Controllata IDS AirNav S.p.A.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 venissero identificati altri soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di consigliere di amministrazione eventualmente dagli stessi rivestita in Società Controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-*bis*, comma quinto, del Regolamento Emittenti.

1.2. Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti l'Emittente e delle Società Controllate.

Oltre che all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, attualmente identificati in numero di 4, il Piano LTI si applica a un massimo di 10 figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate, che saranno identificate dall'Amministratore Delegato di ENAV tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società e/o del Gruppo.

1.3. L'indicazione nominativa dei Beneficiari appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3 lettere a), b), c) dell'Allegato 3A schema 7 del Regolamento Emittenti.

Il Piano si applica ai Dirigenti con Responsabilità Strategica di ENAV i quali, alla data del presente Documento Informativo LTI, sono in numero di 4 ed identificati nel Chief Financial Officer, nel Chief Operating Officer, nel Chief Technology Officer e nel Chief Human Resources and Corporate Services Officer.

1.4. Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche diversi da quelli indicati al paragrafo 1.3;

Non applicabile

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del



Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i Dirigenti con Responsabilità Strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile

LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1. Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano LTI.

L'obiettivo del Piano LTI è di incentivare i Beneficiari al conseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, allineando gli interessi del management titolare di posizioni organizzative ritenute determinanti ai fini del business aziendale agli interessi degli Azionisti di ENAV, in termini di creazione di valore nel medio-lungo termine e nel perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo.

Il Piano LTI è inoltre uno strumento di fidelizzazione delle figure manageriali ritenute più rilevanti per il Gruppo, e persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e per il management, attraverso l'introduzione nella struttura retributiva dei Beneficiari di un incentivo economico correlato al raggiungimento di sfidanti obiettivi di performance;
- fidelizzare i Beneficiari, durante l'orizzonte temporale del Piano, anche attraverso la previsione di un Periodo di *Vesting* triennale.

2.2. Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano.

L'Assegnazione delle Azioni in applicazione del Piano LTI è subordinata al verificarsi di talune condizioni inerenti il raggiungimento dei Parametri di Performance cui il Piano LTI è connesso, e precisamente:

(i) EBIT per un peso del 25%;
(ii) Andamento del Total Shareholder Return relativo di ENAV rispetto ad un panel di aziende comparabili nel triennio di riferimento di ciascun Periodo di Vesting, per un peso del 40%;
(iii) Free Cash Flow, per un peso del 25%;
(iv) Indicatore ESG per un peso del 10%.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha individuato i predetti Parametri di Performance come adeguati a misurare la performance industriale dell'azienda e la sua capacità di creare valore per gli azionisti e di perseguire il successo sostenibile dell'impresa.

Il Piano ha natura ricorrente (c.d. rolling) e ogni ciclo si sviluppa su un arco temporale triennale.

I livelli di incentivazione sono definiti, in termini di numero massimo di Azioni assegnabili, in coerenza con i seguenti principi di politica di remunerazione adottati da ENAV:

- struttura retributiva del *management* adeguatamente bilanciata tra una componente fissa, coerente con le deleghe e/o responsabilità attribuite, e una componente variabile, definita entro limiti massimi e finalizzata a collegare la remunerazione alla performance effettivamente conseguita;
- coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di panel di società comparabili con ENAV;
- remunerazione variabile dei ruoli manageriali aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione di lungo termine e con la previsione che una parte prevalente di tale incentivazione abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle Azioni attribuite almeno quinquennale, in coerenza con le migliori prassi di governance oltre che tenuto conto della natura di lungo termine del *business* di ENAV.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero criteri per la sua determinazione.

Il numero di Azioni riconosciuto a target a ciascun Beneficiario al momento dell'Attribuzione, e risultante dalla Scheda di Adesione, corrisponde a una percentuale del rispettivo Base Salary espresso in Azioni a quella data.

L'entità massima dell'Incentivo Attribuito a ciascun Beneficiario è differenziata in relazione al livello di responsabilità del ruolo, anche in considerazione delle prassi di mercato.

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, l'entità massima dell'Incentivo Attribuito è pari (i) al 100% del Base Salary, in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello target, (ii) al 120% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello massimo e (iii) al 40% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello minimo.

Per quanto riguarda i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, l'entità massima dell'Incentivo Attribuito è pari (i) al 50% del Base Salary, in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello target, (ii) al 60% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello massimo e (iii) al 20% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello minimo.

Per quanto riguarda le altre figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate, che saranno identificati come Beneficiari dall'Amministratore Delegato, tra coloro che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati aziendali, l'entità massima dell'Incentivo Attribuito sarà determinata in sede di attuazione del Piano e non potrà essere superiore al 45% del Base Salary in caso di raggiungimento dei Parametri di Performance al livello massimo.

2.4. Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'Emittente.

Non applicabile.

2.5. Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano LTI.

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6. L'eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano LTI non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese.

ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1. Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano LTI.

In data 15 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di ENAV, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF.

L'Assemblea, contestualmente alla delibera di approvazione del Piano, conferirà mandato al Consiglio per l'attuazione e la gestione del Piano stesso.

Nell'ambito dei poteri oggetto di delega al Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi con il supporto del Comitato Remunerazione e Nomine, è ricompresa: (i) l'approvazione (ed eventualmente l'aggiornamento) del Regolamento LTI; (ii) l'attribuzione annuale dell'incentivo in favore dell'Amministratore Delegato; (iii) l'identificazione dei target riferibili agli Indicatori di Performance, cui riconnettere ciascun Periodo di *Vesting* del Piano LTI (iv) la verifica del venire in essere delle condizioni inerenti i Parametri di Performance con riferimento a ciascun Periodo di *Vesting*; (v) nonché ogni altro termine e condizione per l'attuazione del Piano LTI nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea.

3.2. Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano LTI e loro funzione e competenza.

L'amministrazione del Piano LTI è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale si avvale del supporto istruttorio e consultivo del Comitato Remunerazioni e Nomine.

L'Amministratore Delegato è competente per l'individuazione, dei Beneficiari ulteriori rispetto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in numero massimo di 10, che dovranno essere identificati tra le figure manageriali di ENAV e delle Società Controllate che ricoprono posizioni a maggiore impatto sui risultati o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali della Società e/o del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri, in tutto o in parte, all'Amministratore Delegato, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'attribuzione e all'attuazione del Piano per l'Amministratore Delegato, quale Beneficiario,

resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

3.3. Procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

In fase di attuazione del Piano, il Consiglio determinerà, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Regolamento LTI che includerà, fra le altre, anche le eventuali procedure, termini e condizioni di revisione del Piano. Tali procedure prevedranno la facoltà del Consiglio di modificare i Parametri di Performance in presenza di situazioni o circostanze straordinarie e/o non prevedibili che possano incidere significativamente sui risultati e/o sul perimetro del Gruppo.

In caso di operazioni straordinarie sul capitale della Società o di vicende straordinarie riguardanti la Società non previste nel Regolamento LTI o di modifiche del quadro normativo con effetti sul Piano LTI, il Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato Remunerazioni e Nomine e senza necessità di ulteriore coinvolgimento dell'Assemblea, avrà facoltà di apportare al Piano eventuali modificazioni e integrazioni ritenute necessarie a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano, nei rispetto della normativa di tempo in tempo applicabile.

3.4. Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni sulle quali è basato il Piano.

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Azioni ai Beneficiari in misura parametrata al rispettivo Base Salary, secondo percentuali diversificate a seconda del livello di responsabilità del ruolo, in relazione al livello di raggiungimento dei Parametri di Performance.

Tali Azioni potranno essere costituite da Azioni già detenute da ENAV o da acquistare ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti cod. civ. previa, occorrendo, delibera assembleare ai sensi di legge.

3.5. Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse in capo agli amministratori interessati.

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* cui ENAV aderisce, l'istruttoria sull'architettura del Piano e sulle relative condizioni è stata svolta dal Comitato Remunerazioni e Nomine, con il supporto del management e del consulente indipendente Mercer.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

Le successive deliberazioni consiliari di approvazione del Regolamento LTI e di attribuzione delle Azioni e ogni determinazione connessa all'amministrazione del Piano verranno adottate nel rispetto della disciplina riguardante gli interessi degli Amministratori, le operazioni con parti correlate e il compenso degli amministratori assegnatari di particolari cariche, in quanto applicabile.

3.6. La data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e della proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

In esito ad articolata istruttoria, tenendo conto dell'esperienza maturata con riferimento ai precedenti piani di incentivazione di lungo termine basati su strumenti finanziari nonché con il supporto del consulente indipendente Mercer, il Comitato Remunerazioni e Nomine ha definito l'architettura del Piano e le relative condizioni in occasione della riunione del 7 marzo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV, in occasione della riunione del 15 marzo 2023, ha approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, l'architettura generale del Piano di cui al presente Documento Informativo e la proposta di sottoporre lo stesso all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV S.p.A.

3.7. La data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato Remunerazioni e Nomine.

Il Piano LTI è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di ENAV, convocata per il giorno 28 aprile 2023 in unica convocazione. Successivamente, in caso di approvazione del Piano, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del Piano stesso, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine.

3.8. Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle predette date.

Alle date del 7 marzo 2023 e del 15 marzo 2023, in cui si sono riuniti rispettivamente il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta in merito al Piano LTI da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti convocata per il 28 aprile 2023, il prezzo ufficiale delle Azioni di ENAV sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. è stato pari rispettivamente ad € 4,188 e ad € 3,888.
Il prezzo delle Azioni al momento della decisione da parte del Consiglio di Amministrazione in merito all'Assegnazione sarà comunicato con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.9. Termini e modalità con cui l'Emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del Piano, della possibile coincidenza temporale tra: (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato Remunerazioni e Nomine; e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF.

L'assegnazione ai Beneficiari delle Azioni avverrà subordinatamente all'accertamento del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo Lock-up. Le decisioni in merito all'Assegnazione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e Nomine e ove rilevante sentito il Collegio Sindacale, nel rispetto della normativa vigente.

La Società metterà a disposizione dei Beneficiari tutte le Azioni ai medesimi spettanti non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, nei termini e con le modalità che verranno stabilite nel Regolamento LTI.

Alla luce di quanto sopra, non si è reso pertanto necessario approntare alcun specifico presidio particolare in relazione alle situazioni sopra richiamate, fermo il rispetto delle discipline applicabili.

LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1. La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano LTI.

Il Piano prevede tre Attribuzioni annuali del diritto a ricevere Azioni che potranno essere effettivamente assegnate ai Beneficiari al termine del relativo Periodo di *Vesting*, subordinatamente al raggiungimento dei Parametri di Performance e in misura connessa ai relativi criteri secondo quanto previsto dal Piano LTI e dal Regolamento LTI. Il numero di Azioni da attribuire viene determinato dividendo l'Incentivo Attribuito per il prezzo medio dell'Azione registrato nel mese precedente l'Attribuzione.

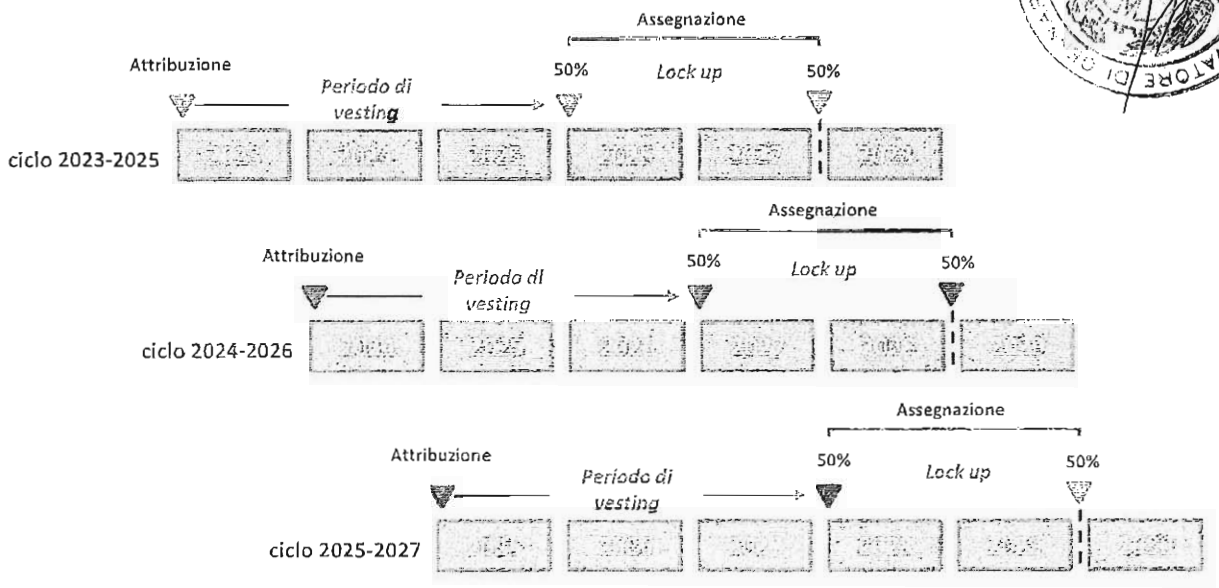
È inoltre previsto che venga assegnato un numero di Azioni aggiuntivo – il *Dividend Equivalent* – pari ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da ENAV durante il Periodo di *Vesting*, che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente assegnato ai Beneficiari in ragione dei livelli dei Parametri di Performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano LTI, dal Regolamento LTI e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, in sede di attuazione del Piano.

Per l'Amministratore Delegato, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Beneficiari è previsto che il 50% delle Azioni assegnate sia soggetto a Lock-Up. Le Azioni assegnate soggette a Lock-up non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 2 anni dal termine del relativo Periodo di *Vesting*. Il Lock-up non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai Beneficiari come *Dividend Equivalent*.

4.2. L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

Il Piano è articolato su tre Periodi di Vesting ciascuno di durata triennale, ricorrenti e che decorreranno da ciascuno degli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Il periodo di attuazione del Piano, fermo restando il periodo di Lock-up riferibile a ciascun ciclo triennale, è pertanto: (i) per il primo Periodo di Vesting, compreso tra il 2023 ed il 2025; (ii) per il secondo Periodo di Vesting, compreso tra il 2024 ed il 2026; (iii) per il terzo Periodo di Vesting, compreso tra il 2025 ed il 2027; il tutto, come illustrato nello schema sottostante.



4.3. Il termine del Piano.

Il Piano avrà termine al 31 dicembre 2027, allo scadere del Periodo di *Vesting* relativo all'ultima attribuzione prevista nel 2025, fermo il successivo Lock-up.

4.4. Il massimo numero di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano prevede l'Assegnazione ai Beneficiari di un numero complessivo massimo di 350.000 azioni con riferimento al primo Periodo di Vesting.

4.5. Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance.

L'Assegnazione delle Azioni è soggetta al conseguimento di specifici Parametri di Performance ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Nella scelta dei Parametri di Performance, il Consiglio di Amministrazione è stato guidato dall'esigenza di individuare indicatori semplici, di immediata leggibilità e percezione da parte del mercato e della popolazione incentivata, oltre che validi indici del successo del piano industriale a cui la Società si impegna. Il Piano LTI è connesso ai seguenti Parametri di Performance:

- EBIT
- TSR relativo
- Free Cash Flow
- Indicatore ESG

Con riferimento al TSR relativo, la *performance* di ENAV sarà misurata ponendo in relazione il

TSR di ENAV con il TSR di un peer group di riferimento il quale, unitamente alle scale di performance ed ai relativi meccanismi di calcolo, sarà indicato nel Regolamento LTI in sede di attuazione del Piano.

Il Piano LTI prevede l'adozione di meccanismi di *claw-back* che consentono alla Società di chiedere unilateralmente la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni assegnate, la cui assegnazione sia stata determinata sulla base di dati o informazioni che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o dovuti a casi di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale.

La Società si riserva inoltre la facoltà unilaterale di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni assegnate in caso di violazione del Codice Etico, del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 o di altre policy interne.

4.6. L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti finanziari oggetto del Piano.

Per l'Amministratore Delegato e per gli altri Beneficiari è previsto che il 50% delle azioni assegnate sia soggetto ad un periodo di Lock-up. Le Azioni assegnate soggette a Lock-up non potranno essere trasferite e/o cedute per un periodo di 2 anni dal termine del relativo Periodo di *Vesting*. Il Lock-up non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai Beneficiari come *Dividend Equivalent*.

4.7. La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati.

Non previste.

4.8. La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto

Per quanto concerne il rapporto relativo all'Amministratore Delegato, trovano applicazione le previsioni in materia di *severance* contenute nella politica di remunerazione della Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea. Alla data del presente Documento Informativo, tale politica di remunerazione prevede, con riferimento all'incentivazione variabile di lungo termine, che - in caso di mancato rinnovo alla scadenza del mandato nonché in caso di cessazione anticipata del mandato senza giusta causa, entrambe qualificabili come ipotesi di Good Leaver - all'Amministratore Delegato sia riconoscibile l'incentivazione variabile di lungo termine, subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite con riferimento ai Periodi di *Vesting* di cui lo stesso sia stato Beneficiario e pro rata temporis della copertura del ruolo.

Per quanto concerne il rapporto relativo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica ed agli altri Beneficiari, il diritto all'Assegnazione delle Azioni è funzionalmente connesso al mantenimento di un rapporto di lavoro subordinato con la Società o con una Società Controllata per l'intero Periodo di *Vesting*, e il diritto all'Assegnazione delle Azioni decade qualora, prima della scadenza di ciascun Periodo di *Vesting*, il rapporto di lavoro si risolva per un'ipotesi di Bad

Leaver.

In caso di cessazione del rapporto a seguito di un'ipotesi di Good Leaver durante il Periodo di *Vesting* o comunque prima della Assegnazione delle Azioni, il Beneficiario (o i suoi eredi) potrà mantenere il diritto di ricevere un quantitativo *pro-rata* delle Azioni attribuite prima della data di cessazione del rapporto, in base alla valutazione del Consiglio di Amministrazione in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance.

In fase di attuazione del Piano, il Regolamento LTI che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine dettaglierà le modalità di consuntivazione e di determinazione del pro-rata.

4.9. L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano.

Salvo quanto indicato nei paragrafi precedenti, il Piano non prevede cause di annullamento.

4.10. Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della Società, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi dell'articolo 2357 e ss. del codice civile.

Il Piano non prevede un diritto di riscatto delle Azioni da parte della Società.

4.11. Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

Non è prevista la concessione di prestiti.

4.12. Le valutazioni sull'onere atteso per la Società alla data dell'assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento finanziario del Piano.

Alla data del presente Documento Informativo, non è possibile indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso dal Piano per l'Emittente, in quanto tale onere è condizionato dal numero di Azioni effettivamente assegnate, determinato secondo le modalità precedentemente illustrate, e dal grado di raggiungimento dei Parametri di Performance.

Allo stato attuale, sulla base dei termini e delle condizioni già definiti, è previsto che il numero massimo di azioni assegnabili per il primo Periodo di Vesting sia pari a 350.000.

Ai sensi dell'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), la Società e, ove applicabile, ciascuna Società Controllata rileverà, per la parte di rispettiva competenza, per il Periodo di *Vesting* il *fair value* delle Azioni attribuite. Tale ammontare verrà rilevato *pro-rata temporis* a conto economico separato tra i costi del personale e i costi per servizi, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto. Gli oneri così rilevati tra i costi del personale e costi per servizi saranno deducibili ai fini IRES e IRAP in capo alla Società e a ciascuna Società Controllata per la parte di rispettiva competenza.

4.13. L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano.

Il Piano non determinerà effetti diluitivi sul capitale sociale della Società essendo basato sull'Attribuzione di azioni ordinarie di ENAV, dalla stessa detenute in portafoglio o che verranno acquistate, in fase di attuazione del Piano, previe le delibere e le autorizzazioni degli organi a ciò *ex lege* competenti.

4.14. Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

Fermo restando il Lock-up, le Azioni assegnate avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15. Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 - 4.23

Non applicabile in quanto il Piano non ha ad oggetto l'attribuzione di *stock option*.

4.24. Gli emittenti azioni uniscono al documento informativo l'allegata tabella n. 1:

Si riportano nella seguente tabella le informazioni di cui alla Sezione 2, Quadro 1 della tabella di cui allo Schema 7 dell'allegato 3 A del Regolamento Emittenti, sulla base delle caratteristiche già definite dal Consiglio di Amministrazione della Società. La tabella sarà maggiormente dettagliata al momento dell'attuazione del Piano e le ulteriori informazioni verranno rese disponibili secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-*bis* comma 5 lett. a) del Regolamento Emittenti.

COGNOME E NOME O CATEGORIA	CARICA (DA INDICARE SOLTANTO PER I SOGGETTI RIPORTATI NOMINATIVAMENTE	PIANO DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA DI LUNGO TERMINE 2023-2025 STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE STOCK OPTION SEZIONE 2 STRUMENTI DI NUOVA ASSEGNAZIONE IN BASE ALLA DECISIONE DEL CDA DI PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA						
		DATA DELLA DELIBERA ASSEMBLEARE	TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO STRUMENTI FINANZIARI	DATA ASSEGNAZIONE	EVENTUALE PREZZO DI ACQUISTO DEGLI STRUMENTI	PREZZO DI MERCATO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE*	PERIODO DI VESTING
Paolo Simioni	Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.	28/04/2023	Azioni di ENAV S.p.A.	T.B.D.	T.B.D.	n.d.	Prezzo medio dell'azione registrato nel mese precedente l'assegnazione	Triennale
• Maurizio Paggetti • Vincenzo Smorto • Luca Colman • Cesare Stefano Ranieri	Dirigenti con Responsabilità Strategiche			T.B.D.	T.B.D.			
Altri Dirigenti				T.B.D.	T.B.D.			

* il prezzo si riferisce al momento di attribuzione, per come definito nel glossario

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 5 "Piano di incentivazione di lungo termine destinato ad esponenti del management di ENAV S.p.A. e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ."

Signori Azionisti,

siete stati convocati per discutere e deliberare – secondo le disposizioni di cui all'art. 114-*bis*, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – in merito alla proposta di approvazione del piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2023 – 2025", approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV del 15 marzo 2023, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Nel perseguimento di un sempre maggiore allineamento tra la remunerazione del management e la creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte sostenibile di medio-lungo termine, il Piano di Performance Share 2023 – 2025 prevede, per l'Amministratore Delegato di ENAV, per i Dirigenti con responsabilità strategiche e per un limitato numero di ulteriori rilevanti figure manageriali, un piano basato sull'attribuzione di azioni ordinarie della Società, da attuare previa approvazione dell'Assemblea dei soci.

Le caratteristiche del suddetto piano sono illustrate nel documento informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e in conformità a quanto previsto dal relativo Allegato 3A – Schema n. 7 (il "Documento Informativo"), messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it, alla sezione "Governance" "Assemblea 2023", nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Siete pertanto invitati a prendere visione del predetto Documento Informativo.

Signori Azionisti,

ciò posto, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria di ENAV S.p.A.,
esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e il Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999,

delibera

1. di approvare il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2023 – 2025", le cui caratteristiche sono descritte nel Documento Informativo;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2023 – 2025, da esercitare nel rispetto di quanto illustrato nel Documento Informativo".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 6 "Determinazione del numero degli amministratori"

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 scade il mandato conferito dall'Assemblea Ordinaria del 21 maggio 2020 al Consiglio di Amministrazione in carica della Vostra Società.

L'art. 11.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove. L'Assemblea ne determina il numero entro i predetti limiti.

La citata Assemblea del 21 maggio 2020 ha fissato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Avuto riguardo a quanto previsto nella raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance delle società quotate, cui ENAV aderisce, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, in vista del suo rinnovo, ha ritenuto di approvare in data 20 febbraio 2023 un documento indirizzato agli Azionisti che contiene gli orientamenti sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di ENAV; tale documento, messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ed al quale in questa relazione si rinvia, è stato formulato tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ed adottato su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Per quanto concerne la dimensione ottimale dell'organo di amministrazione, in tali orientamenti il Consiglio di Amministrazione - sulla base dell'esperienza della consiliatura e di un'analisi comparativa, in considerazione anche del numero di Comitati endoconsiliari che coadiuvano la sua attività - ha ravvisato che l'attuale numero di componenti del Consiglio di Amministrazione – pari a nove - consenta un adeguato bilanciamento delle competenze e delle esperienze richieste dalla complessità della Società e del Gruppo, anche all'interno dei Comitati.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle indicazioni contenute nei citati orientamenti, propone di fissare in nove il numero degli amministratori da nominare.

Signori Azionisti,
sulla base di quanto precede, siete invitati a determinare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 7 "Determinazione della durata in carica degli amministratori"

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2383, co. 2, c.c. e dell'art. 11.2 dello Statuto vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Si invita pertanto l'Assemblea a determinare la durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i limiti statutariamente previsti, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 8 "Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 di ENAV S.p.A. ("ENAV" o "Società") scade il mandato conferito dall'Assemblea ordinaria del 21 maggio 2020 al Consiglio di Amministrazione in carica.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste dovranno contenere il riferimento "*Liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione*" e, corredate dalle necessarie informazioni e documentazione, dovranno essere depositate presso la sede della Società a mezzo posta con ricevuta a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo: ENAV S.p.A. - Corporate Affairs and Governance, Via Salaria, 716 - 00138 Roma (Italia), o essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro il **3 aprile 2023**.

Ai sensi dell'art. 11.1 dello Statuto, la composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, con particolare riguardo all'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF. La citata disposizione riserva al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti degli amministratori eletti. Al riguardo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, è richiesto agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella medesima un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a due quinti dei candidati, arrotondato per eccesso ove possibile e, pertanto, salvo il caso di liste composte da soli tre nominativi, in linea con la Comunicazione Consob n. 1 del 30 gennaio 2020 relativa all'interpretazione del criterio di riparto previsto

dall'art. 144-*undecies*.1 di cui alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), avendo cura di collocare almeno uno dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato nei primi due posti della lista.

Ai sensi dell'art. 11-*bis*.3 dello Statuto, ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il 7 aprile 2023.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi dell'art. 11-*bis* dello Statuto e della legge, a pena di inammissibilità delle medesime, le liste devono essere corredate:

- delle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura;
- di un'esauriente informativa sulle loro caratteristiche personali e professionali;
- delle dichiarazioni con cui i candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ed il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF;
- dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nel capitale della Società.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, Consob raccomanda ai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-*ter*, comma 3, del TUF e all'art. 144-*quinquies* Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui

all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo. A tale riguardo si segnala che, in base alle comunicazioni di cui all'articolo 120 del TUF e alle risultanze del libro soci, l'Azionista di controllo di ENAV, con una partecipazione pari al 53,28%, è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le liste depositate, corredate delle informazioni sopra menzionate, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.enav.it (Sezione "Governance" – "Assemblea 2023") e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero entro il **7 aprile 2023**.

Tutti i candidati debbono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità, ivi inclusa l'inesistenza di cause di ineleggibilità, prescritti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dall'art. 11-*bis*.1 dello statuto di ENAV.

Almeno uno degli Amministratori, se il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non superiore a sette, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a sette, deve ovvero devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, richiamato dall'art. 147-*ter*, co. 4, del medesimo. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza citati. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Al riguardo, si rammenta che ai sensi dell'art. 11-*bis*.2 dello Statuto non sono considerati amministratori indipendenti: (i) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (ii) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera (i) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Inoltre, il Codice di Corporate Governance, cui ENAV aderisce, raccomanda che una componente significativa degli amministratori non esecutivi sia indipendente e, in particolare, che nelle società grandi a proprietà concentrata – cui ENAV è riconducibile – gli amministratori indipendenti costituiscano almeno un terzo

dell'organo di amministrazione. In ottemperanza alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha adottato una policy relativa ai criteri e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di ENAV la quale specifica altresì, adattandoli alle caratteristiche della Società, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle eventuali relazioni commerciali, finanziarie o professionali e delle eventuali remunerazioni aggiuntive di cui, rispettivamente, alle lettere c) e d) della predetta Raccomandazione n. 7. L'estratto di tale policy avente riguardo ai predetti criteri, cui si rinvia, è pubblicato sul sito internet della Società nella sezione Governance – Assemblea 2023.

Tenuto conto di quanto prescritto dal TUF e salve comunque le determinazioni che l'Assemblea assumerà circa il numero di componenti il Consiglio di Amministrazione, si invitano dunque gli Azionisti ad inserire all'interno delle liste un adeguato numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza di cui alla raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance ed alle indicazioni della sopra richiamata policy, al fine di consentire la composizione dei comitati consiliari raccomandati dal predetto Codice.

Ai sensi dell'articolo 11-bis.1, n. 2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una policy, disponibile nella sezione "Governance" del sito internet della Società, in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

Avuto riguardo a quanto previsto dalla raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, in vista del suo rinnovo, ha ritenuto di approvare un documento indirizzato agli Azionisti che contiene gli orientamenti sulla composizione qualitativa e quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di ENAV; tale documento, messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ed al quale in questa relazione si rinvia, è stato formulato tenendo conto degli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ed adottato su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine. La Società invita gli Azionisti che presentino una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere a fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista agli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance.

La Società adotta inoltre una policy in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo, pubblicata nella sezione "Governance" del sito

internet della Società e i cui contenuti, per quanto attiene alle indicazioni utili alla selezione di candidati alla carica di Amministratore della Società, sono in linea con gli orientamenti sopra richiamati e alla quale si rinvia per ulteriori indicazioni circa l'opportuna diversificazione di esperienza, competenza e professionalità dei membri del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Ai sensi dell'art. 11-*bis* dello Statuto, all'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;

d) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse eletto il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente prescritto, ovvero il numero minimo di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;

qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto;

e) al termine delle operazioni sopra indicate, il Presidente procede alla proclamazione degli eletti;

f) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non eletti ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Signori Azionisti,
siete invitati a votare una lista tra quelle presentate e pubblicate in conformità alle disposizioni sopra richiamate.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 9 "Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, in via primaria, all'Assemblea. In particolare, il predetto articolo prevede poi che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati, laddove ritenuto, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione tra gli amministratori che risulteranno eletti ad esito della votazione relativa al precedente punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, inerente la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

ENAV S.p.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28 APRILE 2023
IN UNICA CONVOCAZIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea

Punto 10 "Determinazione del compenso degli amministratori"

Signori Azionisti,
Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso su base annua determinato dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle rispettive funzioni.

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria del 21 maggio 2020 ha deliberato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale e dell'art. 2389, 1° comma, c.c., un compenso pari a 50.000 euro lordi annui per il Presidente e a 30.000 euro lordi annui per ciascuno degli altri Consiglieri.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati a determinare il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Francesca Isgrò

F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio

enav group

Assemblea degli Azionisti 2023

Roma, 28 aprile 2023



Punti 1,2 dell'Ordine del giorno in parte ordinaria:

- Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2022, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
- Destinazione dell'utile di esercizio

Allegato "E" all'atto n. 43867/13067 di rep.

Conto Economico Consolidato

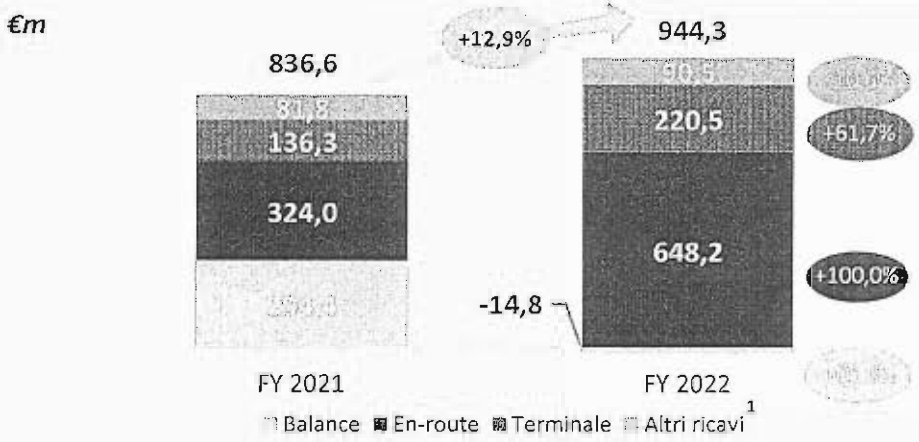
	2022	2021	Variazioni Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	921.032	504.307	416.725	82,6%
Balance	(14.817)	294.398	(309.215)	n.a.
Altri ricavi operativi	38.095	37.874	221	0,6%
Totale ricavi	**944.310**	**836.579**	**107.731**	**12,9%**
Costi del personale	(543.979)	(499.241)	(44.738)	9,0%
Costi per lavori interni capitalizzati	27.569	27.442	127	0,5%
Altri costi operativi	(155.712)	(142.404)	(13.308)	9,3%
Totale costi operativi	**(672.122)**	**(614.203)**	**(57.919)**	**9,4%**
EBITDA	**272.188**	**222.376**	**49.812**	**22,4%**
EBITDA margin	**28,8%**	**26,6%**	**2,2%**	
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(117.888)	(120.724)	2.836	-2,3%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(5.967)	(3.366)	(2.601)	77,3%
EBIT	**148.333**	**98.286**	**50.047**	**50,9%**
EBIT margin	**15,7%**	**11,7%**	**4,0%**	
Proventi (oneri) finanziari	(551)	4.500	(5.051)	n.a.
Risultato prima delle imposte	**147.782**	**102.786**	**44.996**	**43,8%**
Imposte dell'esercizio	(43.285)	(24.755)	(18.530)	74,9%
Utile/(Perdita) consolidata dell'esercizio	**104.497**	**78.031**	**26.466**	**33,9%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	**105.004**	**78.372**	**26.632**	**34,0%**
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	(507)	(341)	(166)	48,7%

(migliaia di euro)

- **Ricavi netti** pari a €944,3m, in aumento del 12,9% su base annua, grazie all'aumento dei ricavi da attività operativa e alla crescita, rispetto al 2021, del business non regolato
- **EBITDA** (Margine Operativo Lordo) pari a €272,2m in aumento del 22,4% rispetto al 2021
- **Utile netto consolidato** pari a €104,5m, con una crescita su base annua del 33,9%
- **Proposta all'Assemblea**: distribuire un dividendo relativo al 2022 pari a 0,1967 euro per azione

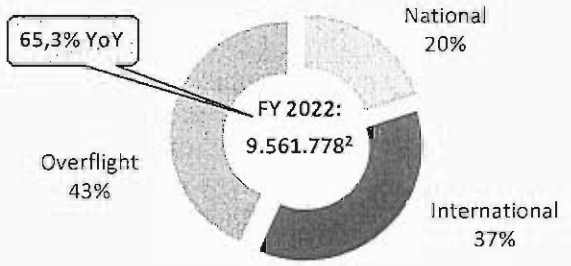
Andamento dei ricavi e analisi traffico

Ricavi netti in dettaglio

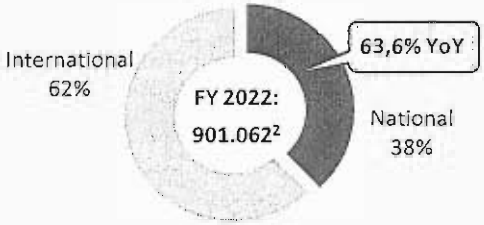


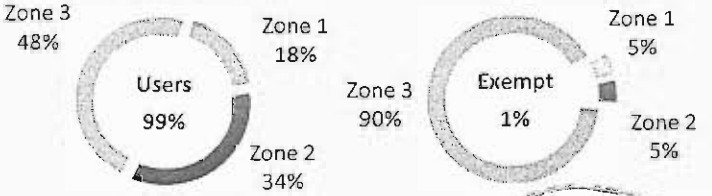
- **Ricavi di rotta si attestano a €648,2m registrando un valore raddoppiato** grazie alle maggiori unità di servizio sviluppate nel 2022 per effetto di un maggiore traffico aereo
- **Ricavi da terminale ammontano a €220,5m in aumento del 61,7%** sempre per effetto delle maggiori unità di servizio
- **Ricavi da mercato non-regolamentato in crescita del 21%** principalmente grazie alle attività svolte dal Gruppo all'estero
- **Balance negativo per €14,8m** è stato determinato secondo il normale meccanismo previsto dal Regolamento UE 2019/317 e quindi considerando il piano di performance ed i target di efficienza dichiarati nella Decisione 2021/891 della Commissione Europea e resi definitivi con la Decisione di Esecuzione 2022/773 del 13 aprile 2022

Traffico di Rotta (unità di servizio)



Traffico di Terminale (unità di servizio)

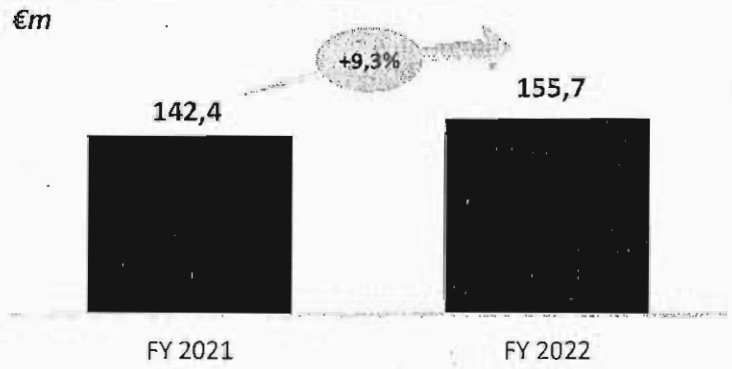




1. Altri ricavi includono ricavi da business non-regolato, ricavi da voli esenti (rotta e terminale), contributi opex e altri ricavi operativi
2. Esclusi voli esenti non comunicati a Eurocontrol (nel 2022 rotta 3.229 UdS e terminale 894 UdS)

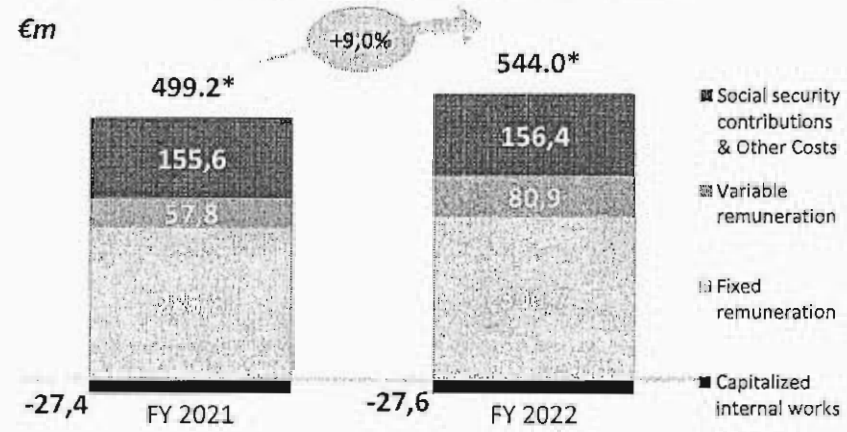
Andamento dei costi

Costi esterni



- I costi operativi esterni registrano un incremento netto di €13,3m rispetto al 2021 (+9,3%) principalmente per:
  - utenze e telecomunicazioni (+36,6%) a causa dell'aumento del costo dell'energia elettrica
  - altri costi del personale (+34,9%) riferito alle trasferte del personale dipendente, anche a supporto delle attività del business non regolato
  - prestazioni professionali (+21,9%) legate ad attività associate a commesse di vendita e al supporto specialistico

Costo personale



- Aumento del costo del personale (+€44,7m, +9% rispetto il 2021) dovuto per l'incremento della:
  - Componente variabile (+23,1m) principalmente attribuibile alla ripresa dell'attività operativa, che si riflette in un maggiore straordinario operativo, nell'incremento nel premio di risultato, e nella summer season che ha riconosciuto ulteriori importi per i maggiori volumi registrati nel periodo estivo e alla minore fruizione delle ferie maturate e non godute
  - Componente fissa (+20,1m) a seguito del rinnovo della parte economica del CCNL scaduta nel 2019 che ha ridefinito i nuovi minimi contrattuali a decorrere dal 1° gennaio 2023 e riconosciuto un importo una tantum a copertura del recupero inflattivo per il periodo di vacatio contrattuale

* Escluso costi per lavori interni capitalizzati

Flussi di Cassa

	2022	2021	Variazioni
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di esercizio	236.897	(157.148)	394.045
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(70.165)	(59.887)	(10.278)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(124.510)	124.677	(249.187)
Flusso monetario netto dell'esercizio	**42.222**	**(92.358)**	**134.580**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	**225.310**	**317.419**	**(92.109)**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	200	249	(49)
Disponibilità liquide a fine esercizio	**267.732**	**225.310**	**42.422**
Free cash flow	**166.732**	**(217.035)**	**383.767**

(migliaia di euro)

Struttura patrimoniale e PFN

	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	
Attività materiali	847.440	879.281	(31.841)	-3,6%
Attività per diritti d'uso	4.252	5.434	(1.182)	-21,8%
Attività immateriali	180.418	176.193	4.225	2,4%
Partecipazioni in altre imprese	36.310	47.253	(10.943)	-23,2%
Crediti commerciali non correnti	506.775	687.253	(80.478)	-11,7%
Altre attività e passività non correnti	(151.156)	(161.721)	10.565	-6,5%
Capitale immobilizzato netto	**1.524.039**	**1.633.693**	**(109.654)**	**-6,7%**
Rimanenze	61.082	61.519	(437)	-0,7%
Crediti commerciali	333.568	177.161	156.407	88,3%
Debiti commerciali	(140.096)	(116.425)	(23.671)	20,3%
Altre attività e passività correnti	(142.070)	(74.585)	(67.485)	90,5%
Capitale di esercizio netto	**112.484**	**47.670**	**64.814**	**n.a.**
Capitale investito lordo	**1.636.523**	**1.681.363**	**(44.840)**	**-2,7%**
Fondo benefici ai dipendenti	(40.869)	(47.896)	7.027	-14,7%
Fondi per rischi e oneri	(11.443)	(13.914)	2.471	-17,8%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	30.531	27.057	3.474	12,8%
Capitale investito netto	**1.614.742**	**1.646.610**	**(31.868)**	**-1,9%**
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.205.554	1.161.234	44.320	3,8%
Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	1.340	1.847	(507)	-27,4%
Patrimonio Netto	**1.206.894**	**1.163.081**	**43.813**	**3,8%**
Indebitamento finanziario netto	407.848	483.529	(75.681)	-15,7%
Copertura del capitale investito netto	**1.614.742**	**1.646.610**	**(31.868)**	**-1,9%**

(migliaia di euro)

(milioni di euro)	Maturity		Totale debito residuo/cassa
	Corrente (<1 anno)	Non corrente	
Indebitamento finanziario	434	168	601
Debiti Commerciali*		74	74
Debito totale	434	242	676
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			268
Indebitamento finanziario netto			408
Indebitamento finanziario netto/ EBITDA			1.50 x

(*) I debiti commerciali sono costituiti da debiti non correnti relativi al balance negativo da restituire alle compagnie aeree, come da indicazione Consob n. 5/21 emessa a maggio 2021

Destinazione dell'utile di esercizio

- Il bilancio di esercizio dell'anno 2022 di ENAV S.p.A., chiude con un **utile di esercizio di euro 92.400.895,23**, e il bilancio consolidato, chiude con un **utile di euro 104.496,925,00**
- La dividend policy, approvata dal CdA e comunicata al mercato prevede che ENAV per il quinquennio 2020-2024 distribuisse "una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti".
- Prendendo in considerazione quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:
  - destinare l'utile di esercizio di ENAV S.p.A. per il 5% pari a euro 4.620.044,76 a riserva legale, come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per euro 87.768.168,68 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per euro 12.681,79 alla riserva disponibile denominata "utili portati a nuovo"
  - prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad € 18.668.321,94 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a € 106.436.490,62 corrispondenti ad un dividendo di €0,1967 per ogni azione
  - porre in pagamento l'indicato dividendo il 25 ottobre 2023, con stacco cedola il 23 ottobre 2023 e record date il 24 ottobre 2023

Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2022 di Enav S.p.A.	**92.400.895,23**
- destinazione a riserva legale ex art. 2430 comma 1	4.620.044,76
- destinazione utile dell'esercizio a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti [A]	87.768.168,68
- utili portati a nuovo	12.681,79
Prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" [B]	**18.668.321,94**
Dividendo da distribuire in favore degli Azionisti [C=A+B]	**106.436.490,62**
N.ro azioni ordinarie in circolazione (escl. azioni proprie)	541.110.781
Dividendo per azione	**0,1967**

valori in Euro



F.ti: Francesca ISGRO'

Salvatore MARICONDA, Notaio

Copia conforme all'originale, che si rilascia per uso di parte.

Roma, 23 MAGGIO 2023

Salvatore Mariconda
notaio